Anno 119 - Numero 246

LA STAMPA

Mercoledì 6 Novembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 5

Fa paura e affascina la Francia gambero di Le Pen

Jean Marie Le Pen

di Enrico Singer

Il segretario di Stato per quattro ore a colloquio con Gorbaciov

Shultz: resta molto da fare

«Nulla di preciso è stato risolto», ha detto il capo della diplomazia americana - Ma ci sono anche «elementi positivi di sviluppo» - Un accordo sulle armi prima del summit? «Non lo scommetterei» Con il capo del Cremlino incontro «vigoroso» - Atmosfera rissosa? «Tutt'altro, molto cordiale»

Due artisti sul trapezio

Non sembra proprio il caso di inquietarsi insieme con Shultz per lo scarso successo della sua missione al Cremlino. Era quasi scontato che ci fosse a Mosca una parentesi di pessimismo in vista dell'imminente incontro-scontro di Ginevra. Se no, il vertice si ridurrebbe ad una sontuosa rappresentazione per fotografi e cineoperatori. Il segretario di Stato americano avrà tutte le buone ragioni per dichiararsi deluso o rammaricato perché Gorbaciov non ha fatto passi indietro nel campo dei missili atomici e delle armi spaziali. Francamente, però, c'è da dubitare che recandosi a Mosca avesse creduto di ottenere serie concessioni, dato che a sua volta non era disposto a farle.

L'incontro di ieri, segnato da cordialità cooperativa nello scambiarsi le stesse ferme opinioni di prima, fa parte di un complesso gioco politico e psicologico cui il mondo assisterà durante le due settimane a venire. Un gioco che già vede all'opera, oltre che i ministri e i diplomatici, le spie di massimo calibro, gli esuli e i dissidenti, i grossi sistemi di informazione impegnati nel trasmettere dichiarazioni e interviste telequidate e telecomunicate. Appena sul tavolo di Ginevra si farà il bilancio di chi nei giochi preliminari si è più avvantaggiato.

Un giudizio possiamo pur anticiparlo: lo stesso fatto che Reagan e Gorbaciov s'incontrino fa allontanare l'ombra dei conflitti più aspri, ma se anche nella tappa ginevrina non verrà stipulato un accordo globale non significa che di colpo crollerà il mondo, non essendo stati, finora, i trattati e i vertici ad impedire i conflitti. Era la coscienza, sempre più diffusa, di non poterli fare.

Tentando un bilancio momentaneo dopo l'incontro di ieri, dicemmo che Reagan ha un netto vantaggio strategico e che Gorbaciov ha ottenuto un certo vantaggio politico. Gli Usa hanno rivelato in questi anni (sprovati dai colpi subdoli di Breznev con gli SS-20 e le scorrazzate afro-asiatiche) un tale potenziale strategico-tecnologico che l'Urss deve cercare di bloccarlo politicamente, dato che si autocondannerebbe al disastro economico volendolo inseguire in campo industriale. Da questo punto di vista è il Presidente americano quello che fra i due ha meno bisogno di Ginevra.

Gorbaciov, però, ha un numero maggiore, se non di alleati diretti, di sostenitori fra i governi, dato che anche in Occidente non sono pochi gli ansiosi di non vedere imboccata la nuova costosissima tappa delle armi pensanti. La super-superpotenza ridimensionerà la superpotenza antagonista, ma mette in serio disagio, ridimensionandole pure, le potenze alleate.

Reagan, tutto sommato, si recherà a Ginevra, più che per le proprie esigenze pressanti, per il desiderio diffuso dei suoi alleati. Gorbaciov deve andarci per proprio interesse incombente. La sua determinazione proviene da una profonda revisione della linea seguita da Gromyko e dall'ultimo Breznev. La sfida degli SS-20 in Europa e l'infiltrazione in tutte le lacune del Terzo Mondo hanno dato tre risultati non calcolati dagli strateghi sovietici: il prestigio ideologico dell'Urss è crollato, l'Occidente si è stretto più saldamente agli Usa, l'economia sovietica si è trovata stroncata dallo sforzo strategico. Effetti quasi disastrosi, quelli ottenuti da Breznev, che Gorbaciov tenta di capovolgere a Ginevra, cercando, ovviamente, di non consegnarsi all'esuberante Reagan. E qui si fa forte della presenza degli assenti europei.

Franz Barbieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quattro ore di «rigorosi» colloqui con Gorbaciov e altre dieci (fra ieri e lunedì) con il ministro degli Esteri Shevardnadze non potevano consentire a Shultz di sbloccare l'impasse nei rapporti fra le superpotenze, ma hanno forse spianato la via a qualche modesto progresso in vista dell'imminente summit fra Reagan e il Capo del Cremlino. Il segretario di Stato americano ha dichiarato in una breve conferenza stampa, che ci sono stati «elementi positivi di sviluppo» e che «talune divergenze si sono ridotte». Oltre non è andato. Anzi, ha subito qualificato quella sua affermazione precisando, a scanso di eccessivi ottimismi, che sul tema specifico degli armamenti quelle divergenze «restano ampie e profonde», che «nulla di preciso è stato risolto», che «resta molto lavoro da fare».

All'ultimo appuntamento prima del summit ginevrino, Usa e Urss sono riusciti a dialogare; costruttivamente, a giudicare dalle scarne informazioni che emergono, sulla falsariga degli incontri Shultz-Shevardnadze di due settimane fa all'Onu. Ed è, in questo momento di incomprensioni e di tensioni, ciò che più conta. L'esplosione del caso Jorcenko (Shultz ha definito «totalmente falso» le accuse sovietiche), la polemica avviata dalle *Izvestija* in merito all'intervista di Reagan proprio mentre il segretario di Stato si trovava a Mosca, il quotidiano battibecco alimentato dal reciproco rifiuto di concedere visti, tutto ciò poteva far temere un fallimento del colloqui; ma proprio a fronte di quelle perplessità, forse, si misura il relativo ottimismo di ieri.

Un comunicato diramato in serata dalla Tass definisce «franco e concreto», cioè non senza contrasti ma animato da spirito costruttivo, il clima delle conversazioni fra Shultz e Gorbaciov; lo stesso segretario di Stato, nella breve conferenza stampa che ha preceduto il suo ritorno a Washington (con tappa in Islanda), ha definito gli incontri «cordiali» e «utili», ha parlato di «un esame franco e completo» dei problemi sul tappeto. Poco Shultz, che era accompagnato dal consigliere per la sicurezza nazionale McFarlane e dall'esperto di disarmo Nitze, ha trovato la «linea di dialogo» che stava cercando, l'«impulso politico» necessario a sbloccare molte situazioni. Ma tanto non ha detto.

Quali le prospettive per il vertice, dopo i suoi colloqui? «Delusione ed entusiasmo — ha risposto — sono concetti relativi. Dipende da ciò che ci si aspetta». Ha comunque ammesso che nella fase preparativa del vertice, conclusasi con questo suo viaggio a Mosca, «si è creata una reciproca comprensione». Sufficiente per fare sperare in un accordo sugli armamenti prima che Reagan e Gorbaciov s'incontrino? «Non lo scommetterei». Il successo di Ginevra, ha aggiunto, dipenderà dai due leader: «È difficile prevedere — ha detto — quale percentuale del lavoro fatto darà qualche frutto». Ha insistito, comunque, sul lungo termine: «La vita non finisce a metà novembre», ha detto; il problema dei rapporti Usa-Urss resta anche dopo il summit. E comunque «ci sono altri problemi, a parte quello degli armamenti».

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mosca. Il leader sovietico Gorbaciov (a sinistra) a colloquio con il segretario di Stato americano Shultz

«Le alternative vanno sottoposte agli elettori»

De Mita frena Craxi sulle aperture al pci

Natta invece ha raccolto il «fatto nuovo» - Ma ha precisato: «Appoggio alla finanziaria solo dentro un vasto accordo»

ROMA — E' stata la giornata di De Mita e Natta. Il dibattito sulla fiducia al vecchio governo è diventato l'arena per uno spettacolare faccia a faccia tra il segretario del più forte partito della maggioranza e quello del più forte partito di opposizione. Il presidente del Consiglio Craxi ha seguito la contesa dal banco del governo, ben deciso a essere l'oggetto dei due interventi.

Lo vuole come alleato il democristiano De Mita per sostenere un governo che, afferma, non ha alternative. Ma lo vuole anche Natta, e lo dice con un linguaggio assolutamente nuovo per un dirigente comunista. Per la prima volta Craxi è trattato dal segretario del pci con un rispetto che ha echi sinceri, viene considerato punto della sinistra, anche se ha commesso qualche errore tattico di valutazione.

Il primo a scendere in campo in aula ieri è stato proprio Natta. Ha affermato che bene ha detto Craxi sulla difesa della nostra sovranità nazionale e indipendenza, bene sul chiarimento con gli Stati Uniti a proposito delle basi Nato. Ma questi sembrano suoi «punti di vista», non confermati dal documento sottoscritto dai cinque alleati di governo. Il pci vuole vedere cosa farà Craxi in pratica. E poi è poco quel che Craxi dice sull'Oip ed è «grave e preoccupante» quel che dice il presidente del Consiglio a proposito del programma di difesa spaziale americano. «Il Parlamento deve tenere il rispetto della decisione politico-strategica» ammonisce Natta.

Ma le critiche che Natta fa sono da considerare una «seria valutazione», non attacchi. Comunque l'appoggio che Craxi chiede per la legge finanziaria può essere concesso solo come conclusione di un accordo sulla politica economica. Niente piccolo cabotaggio in Parlamento. Al primo sarrito, il messaggio pare negativo a buona parte dei socialisti. Solo Angelo Tiraboschi, capo della segreteria politica del psi, vi coglie «un clima nuovo. Tra pci e psi si può dire che la rottura è alle spalle, si riserra un dialogo».

Vistosi incompreso nelle prime reazioni al suo discorso, Natta ha battuto per tutto il pomeriggio il «Transatlantico» per spiegare che non ha respinto la mano tesa di Craxi: «La situazione è critica/stabile in apparenza ma tuttece è in movimento».

Diverso il tono riservato a De Mita che è stato quasi definito traditore della linea politica di Aldo Moro. Il centrismo aveva «elementi di verità» ai tempi di De Gasperi, anche perché il pci allora era diverso, tardo e poco rinnovato, ha sostenuto Natta con una pubblica autocritica.

De Mita ha parlato subito dopo. Aveva già scritto il suo discorso e più tardi dirà che era perfetto, non c'era nulla da cambiare. Ha usato un linguaggio duro, usando l'artificio retorico di rivolgersi a Natta, ma si è capito subito che stava parlando a Craxi. E gli ha detto che il governo è questo e non si tocca. Se pensa a soluzioni diverse, se Craxi cambia linea, dovrà prima passare attraverso la prova di elezioni anticipate. E' illusorio sperare di sostituirsi alla dc. E' una «visione onirica», un «desiderio cellulare». L'alternativa al pentapartito va «sottoposta comunque preventivamente all'approvazione dell'elettorato».

Al pci ha rivolto la vecchia offerta di confrontarsi, ma non al governo, sulla riforma delle istituzioni, e ha condannato «l'enfasi pretestuosa» data al tema della sovranità nazionale. La mia non è stata «una difesa di Pirro».

Si attendeva a sera una risposta ufficiale da parte socialista, con l'intervento del vicesegretario unico Martelli. Ma lui ha preferito sfiorare il problema, rinviando evidentemente il chiarimento alla replica che Craxi farà oggi a conclusione del dibattito. Martelli si è limitato a preannunciare per «una stagione diversa» un rimpasto di governo per rafforzarlo. La decisione di attendere è stata presa dai psi solo per l'urgenza di salvare in extremis la legge finanziaria. Ai comunisti ha detto che il confronto si fa in Parlamento. «Per il voto di giudizio è nelle cose».

Oggi si voterà la fiducia sulla base di una stringata risoluzione della maggioranza.

Alberto Rapisarda

La rincorsa di Natta

ROMA — L'apertura di Craxi al pci ha preso un po' in contropiede Natta che è stato costretto a rivedere profondamente il discorso che aveva preparato. Eppure «segnali» contraddittori sul arrivare a Botteghe Oscure, pare attraverso Zangheri e Napolitano. La seconda risposta, un po' affannosa, il leader pci l'ha dovuta fare, ieri sera, alle interpretazioni del suo discorso. «Io avrei chiuso a Craxi? Non è vero per niente» ripeteva nel «Transatlantico» di Montecitorio.

La carta anti-pci ha di nuovo funzionato nella dc. De Mita è riuscito così anche a sedare qualche malumore della base e dei gruppi parlamentari del partito e qualche preoccupazione nel vertice dc.

(A pag. 2 i servizi di Ezio Mauro e Luca Giurato).

Nuovo interrogatorio a Jurcenko pentito

Washington. Vitali Jurcenko (a sinistra) accanto al ministro consigliere Victor Itskov durante la conferenza stampa (Afp)

NEW YORK — Il superagente sovietico Jurcenko verrà interrogato dalle autorità Usa prima di lasciare l'America per l'Urss. L'accordo in proposito Mosca-Washington non cancella tuttavia i dubbi sulla vicenda. La Tass accusa intanto gli Stati Uniti di «terrorismo di Stato», mentre il periodico francese Actuel fornisce una presunta ricostruzione della «fuga» di Jurcenko dai musei vaticani.

(I servizi a pag. 4)

Riuniti ieri e oggi a Hannover i ministri di diciotto Paesi

«Eureka», l'Europa tecnologica alla ricerca d'un difficile decollo

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — Fiera di Hannover, agricoltori conglomerati moderni che nonostante l'agricoltura è qui che i ministri degli Esteri e della Ricerca di diciotto Paesi europei si sono dati appuntamento, ieri e oggi, per discutere di un progetto dal nome aliato. Il progetto si chiama addirittura «Eureka», e fu Mitterrand a battezzarlo così, nell'aprile scorso. L'idea era di coordinare meglio gli sforzi di ricerca nell'alta tecnologia, di evitare che l'Europa fosse spiazzata dall'attivismo statunitense e giapponese. Mitterrand disse: «Quando gli americani salteranno nello spazio, dovremo seguirli anche noi». Ma per il momento solo alcune industrie intraprendenti si muovono. I governi son passati rapidamente dallo sguardo pessimistico alle visioni ottimiste.

A Hannover, i ministri si sono congratulati per l'ennesima volta della «magnifica idea», hanno perfino deciso di creare un piccolo segretariato, si sono scambiati i rispettivi elenchi di progetti (circa 200, preparati dalle industrie), hanno messo nero su bianco le loro buone intenzioni, in una sorta di Magna Charta che verrà approvata oggi. Ma «Eureka» no, ancora non l'hanno trovata. Andreotti era scettico, prima di partire a Roma: «Speriamo che alcuni punti saranno chiariti, di qui alla prossima riunione». Infatti i governi si sono dati un nuovo appuntamento: a Londra, in primavera.

Bisogna subito dire che i due ministri italiani — Luigi Granelli per la Ricerca, Andreotti per gli Esteri — sono giunti a Hannover con molte riserve. E che le loro dichiarazioni, ieri, sono state tutt'altro che trionfalistе. «Perché nella vostra valigia non avete portato alcun progetto scritto, contrariamente a quasi tutti gli altri?» abbiamo chiesto a Andreotti. E il ministro: «Perché non vedo l'utilità di fare la somma di tutte le belle idee che abbiamo. Non era questo il principio di Eureka. Il principio era di associare gli sforzi di tutti su alcuni settori fondamentali, e non di sortere degli elenchi che si limitano a sostituire i progetti nazionali».

In altre parole: troppe questioni restano irrisolte, secondo la delegazione italiana, troppi trabocchetti nascosti da Eureka. Non è chiaro come saranno coordinati i finanziamenti pubblici, e se mai saranno una volta coordinati. Non sono chiari i benefici che ciascun Paese potrà trarre dal progetto, e come potrà essere «evitata — è ancora Andreotti che parla — la formazione di cartelli» e di concorrenze sleali. «Così com'è presentato, senza ricerca a senza testa, Eureka rischia di perdere qualsiasi attrattiva nei confronti dell'industria, e in particolare delle piccole e medie imprese», si affermava negli ambienti della delegazione italiana.

Ma il governo italiano faceva un po' eccezione, a Hannover. Soprattutto quando si paragonavano le dichiarazioni di Andreotti con le parole soddisfatte del suo collega francese Roland Dumas, e del tedesco Genscher, e del britannico Geoffrey Howe. Era come entrare in un altro teatro, passare dall'opera all'operetta, e ascoltare parole lievi, liberate. Dumas era spumeggiante e ha parlato di «importanti progressi»: «In principio Germania e Inghilterra erano sistematicamente ostili a qualsiasi finanziamento pubblico. Adesso lo accettano sul piano dei principi, e dunque posso dire che noi francesi siamo stati dei pionieri».

Fiera di Hannover, fiera dell'autoinganno: in verità Parigi usava ben altro linguaggio, sette mesi fa. Diceva che l'Europa avrebbe dovuto concentrarsi su alcuni settori di punta (dall'elettronica all'informatica, dai robot ai sistemi di comunicazione e al trattamento di nuovi materiali). E sfasciare un fondo a questo scopo. Non a

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Da 674 a 689 lire

Riscaldamento il gasolio costa di più

ROMA — Il prezzo del gasolio da riscaldamento da venerdì dovrebbe salire da 674 a 689 lire il litro. Rincara di 15 lire anche il petrolio da riscaldamento. Secondo le Confesercenti, infatti, le compagnie petrolifere avrebbero interrotto gli approvvigionamenti, soprattutto nelle aree del Centro-Nord. Il ministro dell'Industria Altissimo ha già predisposte una serie di accertamenti.

L'aumento del prezzo del gasolio è regolato da un meccanismo automatico fondato sulla media dei prezzi europei. Secondo le compagnie in questo periodo i rialzi sono determinati da fattori stagionali. In autunno-inverno rincarano i prodotti per il riscaldamento (l'ultimo aumento si è avuto il 25 ottobre, quando un litro costava 666 lire), mentre verso la primavera-estate è la benzina a diventare più cara.

Juve-Verona a porte chiuse, 280 milioni per le vittime di Bruxelles

Tutti allo stadio, ma per tv

TORINO — Si gioca oggi alle 14,30, sul prato dello Stadio Comunale di Torino, la partita di Coppa dei Campioni, ottavi di finale, fra Juventus e Verona. Ci pare giusto, necessario scrivere «sul prato» e non «allo stadio»: perché si giocherà a porte chiuse, questa la sentenza dell'Uefa dopo la tragedia di Bruxelles, e lo stadio tutto servirà proprio soltanto come campo, a parte quei pochi posti di tribuna per i rappresentanti delle due squadre (sessanta «ingressi» ciascuna, compresi i giocatori), gli inservienti certamente non numerosi, le forze di polizia per il facile ordine interno, i giornalisti: 500 invidiatissime persone.

E' la terza partita a porte chiuse, per il calcio italiano di alto livello. La prima nel 1925, fra Bologna e Genoa, finale per lo scudetto (al Bologna), con assegnazione in extremis a Milano, mentre tutti pensavano a Torino; la seconda lo scorso 2 ottobre, stesso prato di oggi, fra Juventus e Jeunesse di Esch, lussemburghese, Coppa dei Campioni, 4 a 1 per la Juventus che aveva già stravinto (5 a 0) all'andata.

Quel 4 a 1 non ha anticipato molto dell'atmosfera possibile, probabile di oggi: i presenti hanno esercitato per un po' un voyeurismo di tipo nuovo, poi si sono arrabbiati. Si «contava» sulle urla dei giocatori, ma nessuno si è arrabbiato. Oggi non sarà così. All'andata c'è stato, a Verona, zero 0 a 0 assai teso. La Juventus — che perde oltre un miliardo di incasso — gioca il titolo europeo di club, il Verona addirittura la stagione, a campionato compromesso. Un pareggio con reti qualificherebbe il Verona, la Juventus deve vincere. Non c'è il cosiddetto fattore-campo, che sembra mancare anche all'iperprofessionista Platini. Pare strano che un atleta pagatissimo corra più velocemente se incitato dalla gente, oppure è così: è una delle «bellezze» del football.

Ci sarà la televisione in diretta, dalle 14,25 su Rai2. La trasmissione è stata concessa, con deroga speciale, per ragioni di ordine pubblico (non così fu per l'altra partita, assai meno importante, nessun rischio di assalto allo stadio): si gioca di primo pomeriggio, quando la gente è al lavoro, e se sta a casa è bloccata al video. Possibili fracassi di tifosi fuori dallo stadio, con televisori portatili. Sicuro il tifo speciale a Torino-Esposizioni, dove è uno schermo gigante. La proposta televisiva per la giornata di Coppe riguarda anche Torino e Sampdoria in diretta, Inter e Milan in sintesi: sei ore di spettacolo (o no?).

I diritti televisivi del match di Torino — 280 milioni — andranno ai famigliari delle 39 vittime (32 italiane) di quel maledetto maggio allo stadio Heysel. Dopo questo silenzioso Juventus-Verona, la tragedia dovrebbe essere ancora più presente nei cuori e nei cervelli, e non archiviata con la «scusa» del sacrificio che oggi viene imposto.

Gian Paolo Ormezzano

Indigenti senza cibo se il Comune non paga

PALERMO — Gli indigenti palermitani assistiti dal Comune rischiano di restare digiuni. Infatti la «Pastinda», che fornisce gli alimenti, ha reso noto di avere deciso di non assicurare più il servizio perché il Comune da cinque mesi non paga le fatture.

L'associazione indigenti ha promosso una manifestazione di protesta davanti al municipio.

Rotte le trattative sul costo del lavoro (scioperi di 4 ore)

ROMA — Si è interrotto ieri sera il confronto, avviato faticosamente 15 giorni fa, fra i sindacati e gli industriali privati e pubblici su riforma della scala mobile e riduzione dell'orario di lavoro.

La segreterie di Cgil-Cisl-Uil, riunitesi poco dopo, hanno proclamato un primo sciopero di quattro ore, articolato per gruppi di regioni, da attuare nella prossima settimana in tutte le aziende associate alla Confindustria, all'Intersind e all'Asap.

La proposta, avanzata da Lama, di allargare il fronte alle altre controparti, ha trovato nettamente contrarie Cisl e Uil, più che mai convinte della opportunità di far breccia nello schieramento imprenditoriale attraverso strategie differenziate a seconda dei diversi comportamenti in questa fase molto delicata della trattativa.

Alcune strutture territoriali e di categoria si batteranno, peraltro, a favore di agitazioni più incisive, a cominciare dalle organizzazioni sindacali del Piemonte, già orientate verso uno sciopero generale.

Gli imprenditori privati, in un documento illustrato da Lucchini, hanno confermato il «no» alla riduzione di orario mediante una trattativa centralizzata e la proposta per un nuovo sistema di scala mobile che limiti la copertura media al 60%, con periodicità annuale e sterilizzazione degli effetti dell'Iva, delle tariffe e dell'inflazione importata.

La Confindustria ha chiesto un colloquio urgente a Craxi; gli esponenti sindacali sono stati già convocati a Palazzo Chigi per oggi alle 13.

Il nuovo processo-tangenti a Torino

Zampini riparte con una sorpresa

TORINO — E' ricominciato a Torino il processo delle tangenti, saltato clamorosamente nel maggio scorso dopo quasi sei mesi di udienze perché i due giudici a latere erano finiti sotto inchiesta, accusati di rapporti con la malavita. Il giudizio deve essere rifatto daccapo. Alla sbarra, accanto ai 18 imputati di corruzione, ex politici del Comune e della Regione e imprenditori privati, si è aggiunto ora anche l'onorevole socialista Giusy La Ganga, accusato di ricettazione: avrebbe ricevuto 30 milioni provenienti da Adriano Zampini.

Proprio dal faccendiere veronese è arrivata la prima sorpresa del procedimento: Zampini ha chiesto al tribunale che siano dichiarate nulle le intercettazioni telefoniche delle sue conversazioni con alcuni politici e industriali subalpini. Questi mastri rappresentano un capostaldo del castello probatorio. Oggi, dopo la replica del pubblico ministero, il tribunale deciderà se accogliere la richiesta.

Adriano Zampini

(I servizi nelle pagine di Cronaca)

Prima il discorso di Craxi, poi le interpretazioni del suo, hanno costretto il leader pci al recupero

Le rincorse di Natta

I segnali del contropiede craxiano continuavano ad arrivare, ma il leader comunista sembrava non crederci troppo - «Io avrei chiuso a Craxi? Non è vero per niente» - Ma anche nel pci alcuni dicono: è troppo poco

ROMA — Lunedì notte, la luce nell'ufficio di Alessandro Natta, alle Botteghe Oscure, si è spenta alle dieci di sera. Un po' troppo tardi per le abitudini del segretario comunista, che, salvo casi eccezionali, è sempre a casa tra le sette e le otto. Ma quella sera la segretaria aveva potuto consegnargli le 61 cartelle del discorso da pronunciare alla Camera soltanto qualche minuto prima delle nove, dopo un pomeriggio intero di aggiustamenti, tracciti, cancellature e riscritture. Preciso sulla sintassi, professorale nella cura di cancellare ogni ripetizione, pignolo nella scelta degli aggettivi, Natta aveva impiegato più di un'ora per rivedere il tutto un'ultima volta. Alle dieci di sera aveva chiuso, finalmente, una giornata cominciata alle dieci di mattino alla Camera, per ascoltare il discorso di Bettino Craxi. Un discorso, come ha spiegato lo stesso segretario comunista ai suoi collaboratori più stretti, «che ha preso un po' tutti in contropiede».

In realtà, i segnali del contropiede non erano mancati. Messaggi più o meno cifrati continuavano ad arrivare da casa socialista e direttamente da Palazzo Chigi (pare che i «canali» fossero addirittura due, Napolitano per il gruppo parlamentare, e Zanghert per le Botteghe Oscure), via via più intensi man mano che il pci perdeva la baldanza dei primi giorni di crisi e accettava il compromesso con i repubblicani e la dc che doveva tradursi nel documento-piattaforma del nuovo governo: vedrete, dicevano in sostanza i messaggi, che Craxi non si rimangerà nulla in politica estera, e quel che non potrà dire nel discorso di apertura lo dirà nella replica, lasciando comunque a Martelli e Formica il compito di tenere in piedi il nuovo, anche se timido, dialogo con il pci.

Natta, prudente, aveva preferito aspettare. Da giovedì sera, si era messo al lavoro per preparare cinque «blocchi» preconfezionati del suo discorso: sulla politica estera italiana, sul nazionalismo, sul Mediorente, sul pentapartito, sulla crisi dell'Achille Lauro». Come sempre, Natta aveva chiesto un po' a tutti (da Napolitano a Rubbi, a Chiaromonte) appunti, note scritte, tracce su problemi specifici. Poi si era portato tutto a casa, dove ogni pomeriggio e tutti sera leggeva e sceglieva, scrivendo — a differenza di Berlinguer — tutto da solo, sempre con la stilografica.

Ma il discorso di Craxi non ha cambiato soltanto il filo conduttore dei cinque «blocchi» che Natta aveva in testa. Lo ha costretto a sostituire parti già scritte, a modificarne altre, a togliere e aggiungere. Il segretario del pci credeva che nonostante le proteste dei socialisti il presidente del Consiglio non si sarebbe per nulla discostato dal documento pentapartitico, firmato a Palazzo Chigi dai cinque leader dell'alleanza. Improvvisamente, si trovava di fronte un discorso con elementi di autonomia e di novità che come gli confermava Antonio Rubbi, capo della sezione Esteri comunista, e collaboratore tra i più ascoltati, «in gran parte superano il documento del pentapartito, e per molti aspetti finiscono per coincidere con le posizioni del pci».

Grazie a un inaspettato fair play di Palazzo Chigi, Natta e Napolitano avevano potuto dare un'occhiata al discorso del presidente del Consiglio «con qualche anticipo», come dicono gli uomini del segretario comunista. Insieme, decidevano di raccogliere quei segnali di apertura e di dialogo lanciati a sinistra da Craxi, sia pure con prudenza. Il tandem tra il segretario del pci e il capogruppo alla Camera ha funzionato fino in fondo. Dopo essere rimasto da solo in ufficio fino a tardi lunedì sera, Natta ieri mattina ha telefonato da casa a Napolitano, chiedendogli di vedersi appena possibile alla Camera. A Montecitorio, è arrivato alle 8,30, cogliendo di sorpresa gli stessi impiegati del gruppo comunista, che se lo sono visti spuntare davanti senza preavviso, per chiudersi nella stanza di Napolitano a rileggere con lui l'intero discorso, che insieme membri della segreteria aveva avuto modo di vedere in anticipo.

Appena entrato in aula, Natta ha spiegato a Rubbi in poche parole come intendeva gestire la risposta comunista nel ping-pong con Craxi: «Dirò che noi siamo pronti a dare credito alle aperture, ma sulla base dei fatti, com'è avvenuto in politica estera».

Ma la prudenza del segretario comunista, e il suo gioco di rimessa da fondo campo, si scontravano — involontariamente — con le attese del pci, e con gli scambi ravvicinati ormai in corso tra i due partiti della sinistra. Nel giro di pochi minuti, ieri mattina, chi si affacciava nel Transatlantico di Montecitorio poteva vedere Natta impegnato in un fitto parlottio con Formica, lo stesso Formica poco dopo sottobraccio con Cervetti, Martelli e Occhetto, addirittura, faccia a faccia in un lungo dialogo, come prima capitava soltanto nelle vignette di Angese. Ateneo, curiosità, grandi chiacchiere sul «disgelo», in un clima un po' sovraeccitato che in parte si agevolava per la delusione dei socialisti dopo il discorso di Natta.

Appena informato, Natta cercava di correggere in corsa l'impressione di chiusura data, senza volerlo, con il suo discorso. «Io avrei chiuso al pci e a Craxi? Proprio per niente — spiegava —. Ho anzi detto che, nell'apparente mummificazione di questa fase politica, ci sono novità significative, e qualcosa si sta rimettendo in movimento. Se i socialisti si irritano perché ho definito "iniqua" la legge finanziaria, sbagliano: non è un giudizio di oggi, ma la riproposta di un giudizio che abbiamo dato più volte, e che non possiamo certo cambiare solo perché c'è stata la crisi di governo, se non vogliamo essere dei burattini».

Ma qualcuno, nell'area più pronta a dialogare con il pci, fa capire che questa risposta non basta. «La questione Tunisi-Lauro-Sigonella potrebbe avere uno storico rivolto in politica interna — spiega Antonello Trombadori —; si tratta del contributo dato dal pci e da Craxi all'indispensabile ampliamento e rafforzamento della sinistra autenticamente riformista secondo articolazioni, autonomie e differenze non più antagonistiche. Molti affermano di lavorare per questo obiettivo ma in questa occasione i voti di profitto e di condotta che si possono assegnare ad esempio all'interno del pci sono molto diversi: all'attuale segreteria politica, un po' meno della sufficienza; alle tre presidenze dei gruppi parlamentari (vi compreso quello europeo) il massimo; all'Unità la sufficienza allarmata e errori da matita blu; al mio vecchio compagno di lotta Pietro Ingrao la preghiera di riconoscere che il suo spostamento del tema è sbagliato da cima a fondo».

Ezio Mauro

Roma. Il segretario del pci Alessandro Natta illustra la posizione del suo partito davanti il dibattito alla Camera (Foto Ansa)

La risposta del pci

Botta e risposta tra De Mita e Natta, protagonisti ieri a Montecitorio

«Hai fatto un discorso vecchio» «Ma allora il tuo è preistorico»

ROMA — Con il suo diktat a Craxi e il «no» al pci che a molti ha ricordato De Gasperi, De Mita è stato il vero protagonista della giornata di ieri, dentro e fuori l'aula di Montecitorio. Con la prudente apertura al pci sui temi istituzionali ed economici tipo la finanziaria, Craxi era stato protagonista due giorni fa. De Mita ha avuto il vantaggio di «entrare in scena» dopo il presidente del Consiglio e di confrontarsi con lui su temi nei quali si è ormai specializzato da quando è segretario del più forte partito dello Scudocrociato. Sono i temi della centralità dc, del «ruolo insostituibile» del partito di maggioranza relativa negli equilibri politici, del confronto-scontro con il pci, sul quale De Mita non intende farsi precedere né scavalcare da nessuno, tanto meno dal suo grande rivale socialista.

A giudizio dei suoi amici, o dei nemici più o meno «cari» o più o meno storici, De Mita ha vinto ieri la sua battaglia politica perché ha insistito sulla strada scelta con successo dall'inizio della crisi. E' una strada con un nome doppio: semplicità e chiarezza del messaggio politico. «Siamo per il pentapartito e per Craxi presidente», ci disse venti giorni fa, all'inizio della crisi. «Siamo per il pentapartito, per Craxi presidente e contro ogni scorciatoia per farla sul nascere», ha detto ieri mattina, un attimo dopo aver ricevuto le congratulazioni di amici di partito come Martinazzoli, Bubbico, Fontello, Mastella, Gunnella. Per De Mita, le scorciatoie perdute in partenza, per chiunque, Craxi e Natta compresi, riguardano ogni ipotesi politica che possa richiamarsi a schieramenti in odore di alternativa di sinistra.

«Io penso che una linea di questo tipo sarebbe solo funzionale a frantumare l'area di governo, senza riuscire a costruire un equilibrio diverso e più ampio e creando invece condizioni da IV Repubblica francese», ha detto nel suo discorso il segretario dc. Craxi è avvertito e così pure Spadolini, Nicolazzi e Biondi. Oggi conosceremo la risposta del presidente del Consiglio. Dagli altri alleati non ci sono per ora problemi; i tre segretari dei partiti minori hanno qualche problema tra di loro, ma non certamente con questa dc di De Mita, così determinata nella difesa del pentapartito e del «no» politico, non ideologico, al pci.

De Mita e Natta: piccolo cabotaggio, che mai in fatto di alleanze siamo abituati ieri nel «Transatlantico» proprio mentre un cronista chiedeva al leader dc spiegazioni sul suo discorso. «Natta lo ha capito molto bene...», ha detto De Mita guardando il leader del pci, che aveva udito tutto. «Certo che l'ho capito — ha prontamente ribattuto Natta —: nel dotto ai socialisti che oggi sbagliano ci sono le elezioni». Poco prima, De Mita aveva definito «vecchio» il discorso di Natta. La risposta è stata immediata: «Se il mio è vecchio, il suo è preistorico».

Sarà un po' vecchia la carta anti-pci, ma anche stavolta nella democrazia cristiana ha funzionato, sia in chiave esterna, sia interna. «De Mita — spiega il presidente del partito, Piccoli, che in passato ha avuto qualche polemica con il segretario — ha mascherato con grande garbo e chiarezza alcuni giochi che ogni tanto riaffiorano fuori dalla dc. Come giochi che vorrebbero portare il nostro partito a destra».

Vaghi ed espliciti, certi rumori di sono rincorsi non solo al vertice del partito ma anche alla base, ed in particolare nel turbolento gruppo parlamentare della Camera. L'altra notte, mentre De Mita, come dicono i suoi amici, «era andato a dormire, come Condé prima della battaglia», al gruppo si è svolta una movimentata assemblea durante la quale alcuni deputati avevano più o meno duramente contestato la mini-apertura di Craxi verso il pci e la linea Andreotti-De Mita in politica estera.

Luca Giurato

Sandro Pertini oggi a Palermo

PALERMO — Sandro Pertini parteciperà oggi al convegno organizzato dalla Cgil e dall'università di Palermo per ricordare Salvatore Carnevale, sindacalista e segretario della sezione socialista di Sciara, ucciso dalla mafia

Il governo decise di non servirsene perché alla periferia di Roma

Esiste un efficiente centro-crisi ma non fu usato nel caso Lauro

ROMA — Durante il sequestro dell'«Achille Lauro» ci fu un momento in cui a Roma nessuno sapeva con certezza dove fosse la nave. Sulle mappe della Farnesina ma localizzata in un determinato punto, a Palazzo Chigi risultavano altre coordinate. Sarebbe stato imbarazzante se proprio allora fosse stato necessario quell'intervento militare che il governo italiano aveva messo nel conto.

Non fu quella l'unica disfunzione tecnica. Nel frenetico giro di telefonate tra Roma e Washington accadde che due ministri italiani tentassero di parlare contemporaneamente con lo stesso interlocutore americano, l'uno all'insaputa dell'altro. Per giustificare che gli interpreti (riducono in simultanea, come nei congressi) non sempre siano stati all'altezza del compito, e per questo sarebbe nato anche qualche malinteso. In fondo a questo elenco, che potrebbe continuare, affiora un problema analogo a quello della «collegialità politica»: la necessità di uno strumento «tecnico» di coordinamento adeguato a fronteggiare crisi come quella dell'«Achille Lauro». Bisogna individuare — ha detto lunedì Craxi alla Camera — «uno strumento proprio, capace di entrare in funzione automaticamente».

Ma in un intervento su «Repubblica», Bartolo Ciccardini, sottosegretario alla Difesa, ricorda che lo strumento idoneo già esiste, ed è il Centro per la direzione della crisi. Sebbene la sua localizzazione sia ufficialmente segreta, è vasta incontro a quei giudizi che si rivelano noto che il Centro si trova nel cuore di un vecchio forte militare alla periferia Nord di Roma. Appartiene a quel minuscolo circuito di strutture politico-militari per le grandi emergenze, come il bunker anti-nucleare costruito ad Est della capitale per ospitare l'intero governo se scoppiasse una guerra e su Roma gravasse la minaccia di un bombardamento.

Il Centro era prima al Viminale, ma Cossiga, allora ministro dell'Interno, lo volle decentrare, rafforzandone la capacità operativa con strumenti tecnologici adeguati. Nacque così una sala-crisi modernissima, ma rimasta finora solo un bel giocattolo.

Il tavolo del governo, a ferro di cavallo, è al centro, con i posti per i ministri (Interni, Difesa, Esteri, Protezione civile) e il presidente del Consiglio. Alle loro spalle corre il tavolo destinato ai diplomatici, militari dello Stato maggiore, dei servizi informazioni di ogni arma, dei Siami, funzionari del Sisde, rappresentanti di organismi civili. Un sistema di sicurezza protegge le comunicazioni con l'esterno da intercettazioni e decrittazioni. Nel caso di comunicazioni con l'estero, a qualsiasi livello, la fedeltà delle traduzioni è garantita da un doppio sistema di controllo.

Ma il Centro sembra calibrato sull'eventualità di una crisi prettamente militare: per questo fu scartato durante la vicenda «Lauro», che investiva aspetti di politica interna e internazionale. Fu un errore? Ciccardini sostiene che se si fosse usato il Centro tra l'altro «non si sarebbe estromesso dalla collegialità il ministro degli Interni, di cui ha assunto la responsabilità direttamente». Scalfaro fece altrettanto, senza bisogno di ogni polemica. «Non ho letto l'intervento di Ciccardini», taglia corto uscendo da un ristorante a due passi da Montecitorio.

Ma Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni, è esplicito. Nei momenti cruciali, dice, il Viminale «non è stato chiamato in causa». Con molta discrezione il ministro degli Interni non ha sollevato problemi, forse anche perché di problemi se ne erano d'avvenire.

Il Centro fu scartato anche perché lontano dal cuore politico della capitale. E in quei giorni di frenetiche consultazioni tra militari, segretari di partiti, presidenti dei gruppi, ambasciatori, le mura di un forte militare non sembravano le quinte adatte. «Eppure — ribatte Costa — l'organismo poteva essere un'utile stanza di compensazione. L'esperienza, comunque, insegna qualcosa; non è detto che un precedente faccia giurisprudenza».

Ma intanto il Centro ha perso la sua grande occasione. Le uniche «crisi» discusse e risolte nella sala-situazioni sono state finora solo quelle simulate dal computer.

Guido Rampoldi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Troppi galli cantano

«Non vorrei essere cattivo profeta, ma, se ora ci sarà una inversione di rotta, prevedo nel giro di qualche anno la bancarotta. La gente non continuerà in eterno a sottoscrivere Boi e Cct, anche perché si stanno accorgendo che buona parte delle emissioni servono a pagare gli interessi della spirale perversa, e non per produrre ricchezza. Sono troppi i galli a cantare, e il giorno è lontano. Rimedi non so se potranno trovarsi. A meno che i nostri Soloni tralascino la politica per l'economia». Chi scrive, temendo che la sua previsione si avveri (e quindi di essere buon profeta», non scattivo»), è il signor Isidoro Castagnini, di Torino, che documenta una serie di recenti storture, dalle quali, a suo giudizio, risulterebbe che *«il concetto dello Stato sociale non viene applicato se non a discapito dei lavoratori»*.

Dal lungo elenco emergono i *«famigerati Reds»* con i quali l'Inps *«bersaglia i pensionati di qualunque categoria per scoprire la possibilità di sospendere, congelare, cristallizzare (termini in uso all'Inps) le pensioni che percepiscono»*. Per chi non lo sapesse, «Reds sta per reddito, e lo scopo di questi moduli da riempire è l'accertamento di un livello di reddito, personale e familiare, del pensionato, tale da giustificare — o non giustificare — una serie di prestazioni «sociali», che vanno dall'integrazione del minimo di pensione all'aumento degli assegni familiari. Ma, il bello — o il brutto — è che il lamento del lettore, sbersagliato, minacciato, si unisce, a fornare un duetto più straziante di quelli del *Trovatore*, il lamento dell'Inps, costretto a darsi una *«vittolità giovanile»*, nel tentativo di recuperare il dovuto (e, in qualche caso, il non dovuto), quindi a usare *«il secondo fiato italiano»*, come mi dice un suo dirigente, per evitare la bancarotta, per non mettere in forse l'erogazione delle pensioni.

Nella lettera del signor Isidoro c'è anche l'accusa a chi ci governa di *«non voler ridurre la spesa pubblica»*, che aumenta ogni anno assai più del costo della vita, e l'invito a verificare la produttività dei dipendenti statali. *«Senza voler togliere il pane a nessuno — scrive il lettore — basterebbe far lavorare di più chi lavora di meno, e le cose, incanalate per il giusto verso, forse riprenderanno a funzionare»*. Aggiungerei, anche per dare a Cesare quel che è di Cesare, che, molto spesso, chi lavora di meno non è chi non ha voglia di lavorare, ma chi, per un difetto di organizzazione, per il torpore della burocrazia, per l'arcaica divisione in compartimenti stagni degli uffici pubblici, non può fare di più. E capita che, a pochi metri di distanza, ci sia chi deve portarsi il lavoro a casa, per smaltire in tempo le pratiche.

Al termine della sua *«lunga chiacchierata»*, per la quale si scusa, il lettore se la prende con gli indici ufficiali del costo della vita, nei quali gli aumenti da esporre registrati dagli *«indici delle mezzate»* si trasformano in tassi d'inflazione del 7-8 per cento. Il signor Isidoro confessa di non essere riuscito a capire come vengano determinate tali medie, e azzarda: *«Der'essere come la storia del pantere della scala mobile, ove figurano le Nazionali a 240 lire il pacchetto, sigarette introvabili presso qualunque tabaccaio»*. In realtà, l'indice Istat del costo della vita, che registra le variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie d'impiegati e di operai, tiene conto di otto marche di sigarette, cinque di produzione nazionale, due estere fabbricate in Italia e una importata. E' vero, invece, che il numero dei beni e servizi considerati dal 1976 è fermo a 316, e solo per alcuni prodotti le marche o i tipi sono stati sostituiti da altri, che dal 1976 al 1980 (anno su cui si basa l'indice attualmente in vigore) sono divenuti maggiormente rappresentativi. Questo non sarebbe neppure un gran difetto, se non fosse che, dal 1980 a oggi, non è mutato il «peso» sul bilancio domestico attribuito a ciascun capitolo di spesa, e a ogni bene e servizio.

Due esempi, per chiarire il concetto. L'alimentazione (tabacchi compresi) oggi non «pesa» più sul bilancio domestico per quel 34,97 per cento, in media, che le attribuisce ancora l'indice del costo della vita, ma per il 29,1, come risulta dai consumi delle famiglie nel 1984, calcolati dallo stesso Istat. E sembra un po' curioso che la spesa per il cinema, il quale dal 1980 in poi ha visto dimezzarsi il numero degli spettatori, continui a pesare sul capitolo «beni e servizi vari» per il 2,13 per cento, tre volte tanto la spesa per i «servizi del credito», che oggi hanno raggiunto ben altra importanza e diffusione. Ma, forse, anche questi ritardi, nell'adeguare il Paese ufficiale al continuo mutamento del Paese reale, dipendono dal fatto che *«sono troppi i galli a cantare»*, e non si fa mai giorno.

I magistrati chiedono correttivi alla «politicizzazione»

Il 5 gennaio le elezioni al Csm ma prima va cambiata la legge

ROMA — Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha ratificato il decreto del presidente della Repubblica, Cossiga, che fissa al 5 e 6 gennaio la data delle elezioni per il rinnovo dei componenti togati dell'organo di autogoverno dei giudici. La decisione, come ha sottolineato lo stesso Capo dello Stato in una lettera al vicepresidente De Carolis, era un «atto dovuto»; ci son volute però più di due ore di discussione ed una votazione che ha visto tredici astenuti su trenta, prima di giungere alla deliberazione finale.

Hanno votato a favore il primo presidente della Corte di Cassazione, Giuseppe Tamburrino, ed il procuratore generale della Suprema Corte, Mario Maria Pratis, entrambi membri di diritto del Csm. Con loro si sono espressi favorevolmente sei degli otto rappresentanti togati di Magistratura indipendente (la corrente più conservatrice dell'Associazione nazionale magistrati). I tre di Magistratura democratica (la corrente più a sinistra), sei i rappresentanti «laici» di dc, psi e psdi. Assente il repubblicano Frosini. I comunisti si sono astenuti, e, con loro, anche i rappresentanti di Unità per la Costituzione (la corrente di centro-sinistra) e due consiglieri di Magistratura indipendente.

Quasi una spaccatura, insomma, imposta più che altro dall'imbarazzante impotenza di dover affrontare le elezioni in presenza di una vecchia normativa, giudicata già tre anni fa incostituzionale dalla Consulta, ed in assenza della nuova legge a causa dell'inerzia e dei disaccordi del mondo politico. Una grave inadempienza, che è stata sottolineata anche dai gruppi e dai rappresentanti che poi hanno votato a favore del decreto Cossiga, e alla quale ha fatto cenno lo stesso Capo dello Stato nella lettera inviata al Csm per giustificare la propria assenza, «per precedenti impegni» del suo ufficio: «Sbloccata la crisi di governo — scrive il Presidente della Repubblica —, risulta già acquisita la deliberazione unanime della conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati per la discussione in tempi rapidi del disegno di legge n. 2388 recante modifiche al relativo sistema elettorale».

Le liste dei candidati togati per l'elezione al Csm dovranno essere presentate entro il 25 novembre. Questo è dunque il termine massimo concesso al Parlamento per l'approvazione della nuova normativa. Per domani è stato fissato a Montecitorio l'inizio del dibattito in aula, che dovrebbe concludersi entro-lunedì. Dopo di che l'esame della legge passerà al Senato per l'approvazione definitiva. Saranno rispettati i tempi? «Il Parlamento — dice il ministro della Giustizia, Martinazzoli — deve riuscire a votare in tempo utile. E lo sono convinto che se si vuole si può. Anche perché mi dispiacerebbe di aver utilizzato un decreto di proroga di tre mesi (quello concesso all'attuale Consiglio, ndr) inutilmente».

Si riuscirà a conciliare tesi rimaste lontane per più di tre anni? C'è chi, per esempio, per evitare la politicizzazione dei giudici suggerisce il *panachage*, ossia la possibilità di votare per candidati togati di liste diverse, e chi invece è contrario.

r. con.

Il colloquio via radio col Pentagono

Spadolini su Sigonella «Weinberger mi avvisò qualcuno può sentirci»

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini ha rivelato altri particolari sulla vicenda dell'«Achille Lauro» in una conferenza stampa tenuta a Pozzuoli, dove il ministro ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

In particolare, Spadolini ha rivelato il suo colloquio con il collega americano Weinberger, avvenuto nella «notte di Sigonella». «Weinberger stava parlando con il presidente Reagan — ha detto il ministro —, ed io ero già in attesa da venti minuti (ce ne vollero poi 35), quando l'interprete del Pentagono mi disse di stare attento quando sarebbe venuto il mio turno perché Weinberger avrebbe parlato con me, come stava facendo con Reagan, attraverso un ponte radio sul quale qualsiasi radiamatore di qualunque parte del mondo si sarebbe potuto inserire».

Il gruppo dei deputati del pci ha intanto presentato una risoluzione, a firma di Napolitano, Natta, Pajetta, Spagnoli, Rubbi e Petruccioli che propone alla Camera un'inchiesta parlamentare sulla vicenda.

Nella risoluzione si esprime «apprezzamento per l'operato del governo nella vicenda quale è stato ricostruito dal presidente del Consiglio nelle comunicazioni rese alla Camera il 17 ottobre».

Shultz: resta molto da fare

(Segue dalla 1ª pagina)

egualmente importanti».

La Tass, invece, ha ribadito il primato di quel tema sugli altri, indicando con ciò che le proposte e controproposte delle ultime settimane sono state esaminate in ogni loro particolare: «La prevenzione di una corsa alle armi nello spazio è compito principale dei due leaders», afferma il breve comunicato di ieri. Ma nel documento si sottolineano anche due frasi di Gorbaciov che potrebbero confermare l'ombra di moderato ottimismo sotto cui si è concluso la visita di Shultz. La prima riguarda il suo plauso per «il reciproco desiderio di impegnarsi per ridurre la minaccia di guerra e la tensione internazionale». La seconda si riferisce in modo più specifico al vertice: «Se si vorranno in uno spirito costruttivo e concreto — ha detto il Segretario generale a Shultz — esso potrebbe contribuire a migliorare i rapporti fra i due Paesi e a stabilizzare la situazione internazionale».

Shultz ha detto di avere affrontato in questi due giorni «in maniera sistematica» tutti i temi di dibattito fra le superpotenze, quindi anche quelli che il Cremlino vorrebbe mantenere in secondo piano e con i quali la Casa Bianca desidera invece dare un più ampio respiro al summit; di avere «esplorato ogni possibilità» non solo in vista del summit ma nell'ambito di un più vasto processo per migliorare i rapporti fra Usa e Urss. Quella «completa analisi» ha consentito di «identificare le rispettive posizioni»; ha sì consentito di ridurre talune divergenze, ma altre ne ha rivelate «che appunto suppongono la necessità di un vertice». Né l'agenda né il comunicato che emergerà dai summit sono quindi definiti; ma non sarà quello il vero obiettivo del viaggio di Shultz a Mosca. Anche perché, per quanto riguarda il tema specifico degli armamenti, «non sia questo la sede adatta per un negoziato».

Quello con Gorbaciov, ha detto il segretario di Stato, è stato un incontro «piuttosto intenso». «E' abituale e interrompere per esprimere un punto di vista, e noi ci siamo adeguati facendo lo stesso». Atmosfera riscontrata, gli è stato domandato. «Tutt'altro: molto cordiale». C'è stata anche una discussione «piuttosto intensa» sui diritti umani, ha detto; ma non ha voluto essere più preciso. Neppure per il tema più scabroso: la sede era quella adatta.

Fabio Galvano

L'Europa cerca l'intesa

(Segue dalla 1ª pagina)

esso l'obiettivo era di rispondere alla sfida di Reagan, che per la sua «Iniziativa di difesa strategica» ha stanziato 26 miliardi di dollari. Nulla di tutto questo, a Hannover. Solo Parigi ha annunciato uno stanziamento di 200 miliardi di lire, per l'86. Inghilterra e Germania preferiscono non impegnarsi, e lanciare alle proprie industrie un volitivo S.O.S. «Se i progetti saranno ad alto capitale di rischio, è ovvio, in parte li finanzieremo», ha affermato il cancelliere Kohl nel discorso di apertura.

Proviamo dunque a tracciarlo, il profilo di questa Europa vista da Hannover. E' un'Europa non più franco-tedesca, ma dal volto britannico. Che inventa Eureka perché non sa più gestire pertettamente la Comunità. E' un'Europa che ha molti complessi nei confronti di Washington, e con voce più realista del re si dichiara liberata. E' l'Europa di un presidente francese indebolito, e di un cancelliere titubante. A parole son tutti amici e fratelli. Ma quando parla Kohl i francesi non sono in sala — Dumas è arrivato con grande ritardo — e quando parla Geoffrey Howe tutti le ascoltano smarriti.

Barbara Spinelli

Reagan dimezza i consiglieri anti-spionaggio

NEW YORK — Una grossa «epurazione» decisa da Reagan ha dimezzato il gruppo dei consiglieri presidenziali esperti in questioni di controspionaggio estero: 11 dei 21 membri del «President's foreign intelligence advisory board» hanno ricevuto una lettera di benservito.

I motivi di questa drastica riduzione, a quanto rivelato confidenzialmente da funzionari della Casa Bianca, sono da ricercare nella «ingovernabilità» del Consiglio diventato troppo numeroso e attraversato da continui dissensi tra i suoi componenti.

Per i laser cooperazione della Fiat con francesi e svizzeri

PARIGI — La Fiat ha concluso un accordo di massima con i gruppi francese Cgs e svizzero Smh (Société suisse de microélectronique et d'horlogerie) per creare, nell'ambito del progetto «Eureka», un impianto produttivo «flessibile» basato sulla tecnologia del laser.

Al piano di cooperazione, del quale restano ancora da fissare i tempi e le modalità, dovrebbero aderire anche un gruppo tedesco e un altro francese. La notizia dell'intesa è stata comunicata dalla Cgs. Per la Fiat, le imprese interessate sono la Comau e la Telettra.

RISCOPRIRE IL PAZZO WEININGER

Psicologia del cane

Ogni tanto, nomi, leggende, miti riemergono dal passato. A volte, è semplicemente la moda del *repêchage*, a cui, dopo l'esempio illustre e fortunato dell'Adelphi, si sono abbandonati tanti piccoli editori di belle speranze, così che è tutto un cantiere archeologico e spesso e volentieri si presentano corrivamente come gemme vecchie scarpe, per di più spaiate, vecchi vasi da notte ormai incontinenti per ammaccature e sbreghi, o peggio.

A volte, però, è una specie di rimorso, l'oscuro senso di disagio e scompenso che dà l'avere a suo tempo lasciato insoluto un caso, non avere saputo classificare un nome, valutare un'opera. Quando, ragazzo, passavo le giornate intere al Circolo Filologico a leggere disordinatamente quanto avevano scritto quelli della generazione precedente alla mia mi imbattevo spesso in citazioni di Otto Weininger e del suo *Sesso e carattere, Geschlecht und Charakter*.

Di Weininger parlavano Boine, Savinio, Slataper, Papini, Evola, eccetera; se non tutti, almeno, tanti, un mucchio, eccentrici di ogni regione italiana, vociani o solariani, donnaioli o misogini. Croce lo riteneva il più rumoroso prodotto della *«fabbrica del vuoto»* fiorentina. È questo, per il tempo in cui leggevo di Weininger, allora scrupolosamente, fervorosamente, pregiudizialmente anticrociano, era già una raccomandazione valida. Valida per cosa? Certo, il capitolo XI «Erotica ed estetica» di *Sesso e carattere* sbalordiva, sostenendo che nessun uomo ha mai trovato che i genitali femminili siano belli, *«anzi ognuno li trova brutti»*. E inquietava il fatto che l'ebreo Weininger (odiatore degli ebrei come delle donne), dopo essersi fatto cristiano, si fosse ucciso nel 1903 con un colpo di pistola al cuore in una stanza affittata nella casa dov'era morto Beethoven.

Aveva ventitré anni. Era nato a Vienna nel 1880. Studioso dapprima della matematica e delle discipline scientifiche, si era in seguito votato alla filosofia, subendo molto l'influenza kantiana, ma poi mettendo insieme molta confusione per conto suo. Ventitré anni di confusione, sia pure ardente, smisurata, prepotente; non era stato lui, il futuro suicida, a porre il suicidio come il massimo della viltà, a scrivere *«vile come il suicida che si spara»*?

Insomma, me l'ero perduto per strada, Weininger, salvo rincontrarlo in *Detti e contraddetti* di Karl Kraus e nelle note di Roberto Calasso a questo testo nell'edizione Adelphi 1972 e nell'introduzione di Cesare Cases a *Morale e criminalità* di Karl Kraus nell'edizione Rizzoli 1976. A ritrovarlo, in fondo, non mi è servita neppure la riedizione Feltrinelli 1978 della vecchia traduzione Bocca 1912 di Giulio Fenoglio, interamente riveduta e corretta da Franca Maccabruni, e a cura di Franco Rella, autore di un saggio inaugurale intitolato *Otto Weininger e la vertigine del senso*.

«Una verità terribile è preferibile alla vertigine dell'incertezza, ai molti significati che si scorrono nello spazio vuoto della nostra crisi», scrive Franco Rella. *«La voce stridente di Weininger aveva parlato a lungo nella cultura viennese. Si era fatta sommessa, quasi silenziosa, per tornare a parlare oggi potente, sprigionando ancora un fascino quasi irresistibile. Il fascino e l'incantamento di una grande parola che proprio per la sua complicità con la morte assume un sapore tragico e apparentemente definitivo...»*.

* *

Sarà, sia il vero, interamente pazzo, Weininger, l'ho ritrovato, o trovato, solo nella nuova edizione presso lo Studio Tesi nella traduzione di Fabrizio Cicoira e con prefazione di Alberto Cavaglion, del libretto pubblicato postumo a Vienna dall'editore Braumüller e lanciato come un testamento filosofico del suicida: *Delle cose ultime*. La precedente traduzione di Giulio Augusto Levi per l'edizione Bocca 1914 era intitolata *Intorno alle cose supreme*. E, dato che il titolo originale è *Über die letzten Dingen*, sulla traduzione più giusta si potrebbe allestire un convegno, un simposio, un'assise, eccetera, ma non sarebbe proprio il caso.

I più giudicano *Delle cose ultime* una ripetizione irrilevante e poco organica, meno ritmata, di *Sesso e carattere*. Invece, sono d'accordo con Giovanni Boine: *«La cosa veramente suprema qui dentro è la "Psicologia del cane". Tante cose sono inutili. Questo Weininger era ubriaco di moralità»*. E' chiaro che Boine usa l'aggettivo *supremo* in riferimento al titolo dell'edizione di allora *Intorno alle cose supreme*. Questo non impedisce alla «Psicologia del cane» di essere un piccolo capolavoro di pazzia fatto apposta per dispiacere a coloro che prediligono il genere canino al genere umano.

«L'occhio del cane desta l'irresistibile impressione che questo animale abbia "perduto" qualcosa: da uno umano (come del resto da tutto l'essere del cane) un certo enigmatico rapporto con il "passato". Ciò che egli ha perduto è l'io, ed il suo valore specifico, la libertà», scrive Weininger. E prosegue, affermando che l'abbaiare del cane è decisivo.

Dimostra come il cane sia un simbolo del delinquente. Goethe, pur non divenendone forse consapevole con piena chiarezza, ha comunque avvertito esattamente questo fatto. In lui il diavolo sceglie il corpo di un cane. Mentre Faust legge ad alta voce il Vangelo, il cane abbaia sempre più forte. E' l'odio contro Cristo, contro il bene e il vero.

* *

«Il cane agisce come se avvertisse la propria mancanza di valore; esso si lascia battere dall'uomo, a cui poi subito si "riavvicina", come fa sempre l'uomo malvagio con quello buono. Questa invadenza del cane, questo suo correre dall'uomo, è il funzionalismo dello schiavo», insiste Weininger. *«E trova che gli uomini che cercano di accattivarsi rapidamente le simpatie, ma al tempo stesso si premuniscono contro gli attacchi altrui, gli uomini di cui non riusciamo a sbarazzarci, hanno volti e occhi canini. La tanto decantata fedeltà del cane, che induce molti a ritenerlo un animale dotato di moralità, può essere concepita giustamente come mero simbolo di volgarità: è il "senso della schiavitù" (il fatto di ritornare dopo essere stato picchiato non è un pregio)»*.

E' a questo punto, comunque, che Weininger, il pazzo Weininger, si tradisce e mi diventa carissimo. E' quando dice che *«è interessante vedere "contro chi" abbaia il cane; in generale si tratta di uomini buoni, e non di nature volgari e canine. Per quel che mi riguarda ho osservato che tanto più i cani mi hanno abbaiato contro, quanto meno assomigliavo loro psichicamente...»*. Com'è giusto, com'è vero, direbbe un personaggio di Dostoevskij.

La mia antipatia per i cani è nata dall'eccessiva predilezione che mio padre cacciatore gli accordava rispetto a noi figli, in particolare a me. Pretendeva che, andando a caccia, il cane gli risultasse più utile, e che sapesse fiutare meglio di me le prede agonizzanti, mentre io, invece, mi mettevo a frignare da quell'incapace che ero. Per realizzare più clamorosamente la mia protesta per così dire sindacale, occupai il cuscino del cane preferito di mio padre, e mi rifiutai di lasciargli il passo per un giorno. A sera inoltrata, capitolai, perché le autorità impiegarono la forza.

Oreste del Buono

Günter Grass propone la Fondazione culturale europea

BUDAPEST — Nell'ambito del Forum culturale europeo lo scrittore tedesco-occidentale Günter Grass ha proposto la creazione di una Fondazione culturale che coinvolga tutti i Paesi europei. Secondo lo scrittore, l'iniziativa dovrebbe «contribuire a rinsaldare l'unità europea che, pur piena di contraddizioni, possiede tuttavia una solida base comune».

La Fondazione culturale europea dovrebbe essere diretta da un consiglio composto da rappresentanti degli Stati della Nato, del patto di Varsavia e dei Paesi neutrali. Sede della fondazione dovrebbe essere Budapest.

Grass ha dichiarato di essere consapevole che gli artisti non possono sostituire la politica e la sua tendenza verso l'autodistruzione del genere umano. Egli è però dell'avviso che «le arti sono un mezzo per superare pacificamente i confini tra i popoli».

IN GERMANIA SBOCCIA L'AUTUNNO DEL NUOVO OTTIMISMO

Niente stress, siamo tedeschi

Il panorama era deprimente: scandali, corruzione, cinismo giustificavano il nome di Bananenrepublik - Ma l'ultimo sondaggio informa che il 79 per cento della popolazione è «contento» - L'economia trotta; i Verdi perdono terreno; la «guerra fredda» tra Washington e Mosca cede al dialogo - Berlino era condannata al declino e diventa un centro dell'alta tecnologia - Ma durerà?

Stoccarda. Klitzing, Nobel per la fisica, tra gli eroi dell'ottimismo tedesco col tennista Becker e gli astronauti Messerschmid e Furrer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Sì, si può proprio parlare di un «nuovo ottimismo». Le giornate sono brevi e meste; novembre porta ricordi e tristezze; i primi freddi venti dall'Est scuotono gli alberi e ne disperdono le belle chiome di foglie gialle, rosse e castane. Ma il «nuovo ottimismo» resiste, lo si sente nell'aria, lo si scopre nei giornali, lo si capta nelle conversazioni. E' un ottimismo alla tedesca, non letizia spensierata, ma un sentimento cauto, circospetto, diffidente, tuttavia esiste, aleggia, palpita. L'anno nuovo non intimorisce, sorride, anzi, invitante.*

Il che conferma, una volta di più, che non bisogna credere troppo agli «esperti». Tre anni fa, quando arrivai in Germania, tutti i luminari, quali ne fossero le idee politiche o sociali, quale ne fosse la nazionalità, convenivano su un giudizio: le cose vanno male, troppe tensioni tormentano la giovane, e ancora vulnerabile, Repubblica. Si scorgevano pericoli a ogni angolo, persino i Verdi sembravano una minaccia. Una delle più influenti voci francesi rammentava, esperta, che la piazza affascina le «grigie masse germaniche». Gli intellettuali tedeschi erano sull'orlo dell'isterismo. Alla domanda, che ne pensa del futuro?, contrattaccavano: «Quale futuro?».

Certo, le ombre non mancavano. La Repubblica federale che già ospita, per chilometro quadrato, più mezzi militari di ogni altro Paese, rabbrividiva all'idea di tutti quei Pershing e quei Cruise che avrebbero presto messo radici a Nord e a Sud di Stoccarda. Da Mosca non giungevano che moniti glaciali. L'economia pareva incapace di emergere, rinnovata, da tre anni di crisi. La socialdemocrazia abbandonava gli ancoraggi del pragmatismo e cominciava un lungo, tempestoso viaggio dietro i vessilli di quello che Helmut Schmidt, sconfitto, definì un «nuovo e pericoloso spirito missionario-ideologico». Il panorama era deprimente. Scandali, corruzione, cinismo. Nacque un nome: Bananenrepublik.

L'ultimo sondaggio ci informa invece che, in questo autunno '85, il 79 per cento dei tedeschi è «contento» e che i più sono fieri della loro Repubblica. Non soltanto perché hanno accumulato quattro «eroi» in pochi mesi, il tennista Becker, il giovane Premio Nobel von Klitzing e i due astronauti Messerschmid e Furrer, una pioggia di simboliche icone nazionali. Ma perché i miasmi di due-tre anni fa si sono affievoliti, perché molte incertezze si sono dissolte. «Meno stress», annunciava giorni fa un giornale, valendosi della parola inglese che qui è ormai di casa. Come gli individui, pure le collettività hanno le loro nevrosi, in particolare la Germania, la terra dell'Angst. Oggi, il paziente è più tranquillo. Quasi sereno.

[illegible] più [illegible] che nessun altro Paese Occidentale può conoscere con pari intensità, era quello di una inarrestabile escalation nella «guerra fredda». La Repubblica federale è al centro dell'arena, ogni urto fra i due blocchi mette a nudo la sua vulnerabilità. Adesso, Washington e Mosca si parlano e, anche se il vertice ginevrino sarà avaro di frutti, pochi temono un ritorno ai truci silenzi dell'83. Tutto è andato meglio del pensato. I Pershing e i Cruise hanno indotto il Cremlino a riallacciare il negoziato. Le relazioni fra le due Germanie hanno resistito a ogni bufera, persino alle fughe delle molte spie: e sono adesso più cordiali che mai. Si riparla di una visita di Honecker, forse all'inizio dell'86.

Buon '87

E' vero, c'è l'interrogativo delle elezioni generali nella primavera '87, ma, frattanto, la socialdemocrazia ha un nuovo leader, Johannes Rau, deciso a [illegible] i consensi del centro. E' l'uomo più adatto per frenare gli eccessi della sinistra. I Verdi, più divisi che mai, sembrano perdere terreno; il loro carisma si è appannato; la loro partecipazione al governo regionale dell'Assia potrebbe esacerbare i conflitti interni. L'economia trotta finalmente con brio, l'inflazione è una non-inflazione, al 2 per cento o meno, un ampio sondaggio ufficiale tra gli imprenditori ha rivelato che l'86, e persino l'87, sono attesi con fiducioso ottimismo. Per la prima volta da vari anni, le aziende che prevedono assunzioni superano, seppur di poco, quelle che prevedono nuovi licenziamenti.

E' un mosaico ricco di tessere belle e consolanti. Berlino Ovest, ad esempio. Tre anni fa, speciali autobus sostavano nelle piazze delle città tedesche, con mostre viaggianti sulla metropoli divisa: ed esortavano i giovani a trasferirvisi, offrendo una manna di benefici, niente servizio militare, tasse [illegible]. La metà occidentale di Berlino [illegible] pareva condannata a un declino incurabile. «Non vi restano che i vecchi e i turchi», si udiva e si leggeva. Adesso, Berlino è Boomtown. Una serie di politiche intelligenti ha trasformato la scena. La città sta diventando il centro tedesco dell'alta tecnologia, teorica e pratica; è tutto un fiorire di nuove industrie; le arti vivono un'eccitante primavera. E' un rinascimento insperato, e che sembra destinato a durare.

Se questo «nuovo ottimismo» vibrasse in America, sarebbe sgargiante, chiassoso. Ma l'ottimismo non ha radici nel carattere tedesco e bisogna scavare per trovarlo. Una ricerca non facile, in quanto ogni tentativo d'indicare che le cose non vanno affatto male, che da molti punti di vista questa Germania '85 merita invidia, ogni tentativo di questo genere cozza contro la cronica uggia degli intellettuali. A leggere certi diffusissimi giornali, e leggere vari periodici, ad ascoltare gli uomini e le donne di cultura si trae l'impressione che la Repubblica federale vive su di un campo minato. A loro giudizio, tutto è labile, tutto è precario, tutto è arido. Scandali ed egoismi minacciano la democrazia così come l'Aids minaccia i tedeschi.

I critici

L'intellettuale è, e dev'essere, un critico della propria società; ma, troppo spesso, la sua visione è deformata, qui, da fermenti ideologici o da un altero soggettivismo. Strano. La Repubblica federale, che tanto ha offerto ai suoi figli, soprattutto pace e benessere, è stata assai meno feconda culturalmente di altre Germanie, turbolente e fragili. Si osservi la breve Repubblica di Weimar, definita la «culla del mondo moderno». In quei quindici drammatici anni, la Germania fu una fucina dello spirito e dell'immaginazione. La poesia di Rilke, George e Benn, i romanzi dei fratelli Mann, di Hesse, di Döblin, la musica di Schönberg, il pionierismo della Bauhaus, le glorie dell'Espressionismo. Alcuni nomi, tra i molti. Più la psicologia, la sociologia, la fisica.

Ma quei trionfi della mente — narrano gli storici — non alleviarono il «senso di isolamento» degli intellettuali, né il loro risentimento. Questo senso di isolamento, forse congenito, è sopravvissuto. (Un piccolo esempio. I tedeschi di oggi ignorano i dotti articoli dei giornali, credono alla tv). Nel suo isolamento, questa élite fissa lo sguardo, con esasperata attenzione, su una serie di problemi insolubili. La nazione divisa, il pericolo di un «Muro» nella cultura germanica; l'assenza di una «identità collettiva» nella Repubblica federale, la troppa enfasi sul successo economico, la posizione di Bonn in un mondo dominato da due giganti, la sua relativa impotenza. Oppure si diverte il macro per il micro. E si cerca continuità sociale e morale nei villaggi, nel focolare domestico, nella Heimat.

Funziona

Chi proietta i suoi pensieri verso sfere tanto elevate, verso simili paradigmi, trova ovviamente monotono, goffo, pedestre il «pianeta Germania Ovest»; e, non di rado, ha ragione. Non occorre essere intellettuale per trovare patetica questa capitale, Bonn, colpevole non tanto di essere piccola quanto di essere insignificante. Sì, c'è un Parlamento, ma è una vecchia scuola; sì, c'è una Cancelleria, ma sembra una direzione aziendale. Anche una democrazia esige simboli e Bonn non li ha generati. Non occorre essere un intellettuale, altresì, per giudicare torbidi gli stretti rapporti tra industria e partito; per notare una diffusa aridità morale alle responsabilità di due guerre in trent'anni; per arricciare il naso dinanzi alla dilagante passione nazionale, la vacanza.

Ma alcuni fatti restano inoppugnabili. Quali che siano i suoi peccati, la Bundesrepublik è una Success Story. La sua costituzione funziona; la sua democrazia funziona; il suo federalismo funziona. Talvolta, proprio perché nata sulle ceneri del nazismo, proprio perché figlia di un'apocalisse, la sua sensibilità ai diritti umani è maggiore che in altre democrazie. Le classi sono pressoché scomparse, la società si è americanizzata.

Il cronico catastrofismo si è attenuato, è cresciuta la fiducia negli uomini e nelle istituzioni, il sistema nervoso si è fatto più robusto. La famiglia è troppo avara di bambini, ma resiste meglio che altrove alle tensioni e alle trasformazioni dell'era nucleare. In Francia, ventidue matrimoni su cento finiscono in divorzio; in Inghilterra, trenta; in America, cinquanta. Nella Bundesrepublik, nove soltanto.

Se si guarda lontano, molte sono le nubi. Quali saranno gli effetti economici e sociali di una decadenza demografica che, se non arrestata, ridurrà la popolazione nel 2030 a soli trentotto milioni, diciannove meno di oggi? Resisterà il Paese, in ogni futura crisi, agli allettamenti di un neutralismo centro-europeo? Walter Laqueur così conclude un suo recente studio: «La Germania si è rimessa in moto, ma in quale direzione? Né verso la gloria, né verso un collasso. Le dimensioni della scena mondiale sono mutate, la parte sostenuta dalla Germania si è fatta più modesta». Nell'attesa, si godano i tedeschi questo loro ottimismo. E' una rarità. E godiamolo noi pure.

Mario Ciriello

ROMA: ESPOSTE LE MEDITAZIONI DI VESPIGNANI DEDICATE A PASOLINI

Fissa sulla tela i ragazzi di vita

ROMA — A dieci anni dalla morte, l'Associazione «Fondo Pier Paolo Pasolini» ha deciso di ricordarlo con una serie di manifestazioni multidisciplinari. Fra esse, oltre a una esposizione ai Mercati Traianei sul mondo figurativo del poeta, una rassegna-omaggio di disegni e dipinti di Renzo Vespignani. S'intitola «Come mosche nel miele...» ed è ospitata, fino al 30 novembre, all'Accademia di Francia a Villa Medici.

Come ha sottolineato pure lo stesso Vespignani in uno scritto nel catalogo edito dalla Uniclub, non si tratta di una mostra su Pasolini, bensì di una sorta di discorso parallelo. Nato dalle medesime inquietudini di fronte alla realtà di Roma, specie della sua periferia. Vista dal pittore (similmente a Pasolini) «come centro di tutte le libertà e di tutte le contraddizioni del mondo; crogiolo di errori e passioni, nube temporalesca attraversata da lampi di odio e di speranza».

Per l'artista — che nell'immediato dopoguerra, con le raffigurazioni del suo quartiere di Portonaccio fu quasi un popolaresco *enfant prodige* della pittura [illegible] — [illegible] una battaglia o una [illegible] una riflessione.

Dal particolare punto di vista di un intellettuale colto, solitario e deluso, un dolente rivolger la mente e gli occhi su quel mondo che negli anni dell'adolescenza in parte fu anche il suo. I fossi maleodoranti, i prati sporchi, le fornaci abbandonate per la confusa espansione edilizia, regni incontrastati dei giochi di bande di ragazzi. Giovani già allora ambiguamente, pericolosamente in bilico tra un futuro, per così dire, virtuoso o vizioso.

Una riflessione che per sua condizione era incominciata una decina di anni fa ma non [illegible] a coagularsi in immagini. Fino a che, un giorno, le foto del corpo inanimato di Pasolini tra le baracche di Fiumicino non misero in moto quella «giostra di fantasmi». L'inizio di un viaggio, di una, chiamiamola, inchiesta di antropologia suburbana che gli ha fatto riempire, spesso ossessivamente, centinaia di fogli.

Con quella maestria conquistata con decenni di lavoro incessante, quotidiano, orari da operaio, Vespignani ha fissato volti di «ragazzi di vita», travestiti, teppisti, prostitute e situazioni. Senza sdegno o moralismi. E' lui stesso a dirci: «*La sola cosa che m'importava era ciò che queste creature suggerivano sulle incoerenze della macchina sociale, sul loro mondo pullulante di motivazioni infinitamente differenziate e futili*».

Ormai sulla figura di Pasolini, su questo tragico «pedagogo di massa», sulla sua poesia e letteratura, sul suo eros, sono stati versati fiumi d'inchiostro. Perciò forse non c'è bisogno d'insistere sul fatto che quando all'inizio ho accennato a un discorso parallelo tra il suo e quello di Vespignani si trattava solo di una prima approssimazione.

La curiosità pasoliniana, la sua natura di «poeta civile» su cui tanto insiste Moravia, pur partendo da certe basi comuni, sono in realtà lontane dall'atteggiamento che caratterizza l'arte di Vespignani. Lo prova il contenuto di quell'unica presentazione che Pasolini gli fece nel 1956, in occasione di una personale a Roma. E più ancora e ampiamente il confronto che si può fare tra la «disperata vitalità» che ha animato ogni verso e rigo del poeta-scrittore (dalle giovanili sperimentazioni linguistiche fino agli ultimi «scritti corsari») e il differente decadentismo che scorre sotto pelle di ciascuna figura del pittore.

Sin da quando, finita da poco la guerra, con scarne incisioni tramandava cronache d'incidenti stradali, casoni periferici e scali ferroviari cosparsi di sangue, dove l'osservazione della morte si venava di umiltà quotidiana ed era piena d'interrogativi, in un certo senso vicino a quel suo maestro ideale che fu Luigi Bartolini.

Un decadentismo di fondo che ebbe uno sbocco (ma più di dolore offeso che di ribellione) solo in quel ciclo pittorico del 1967-68 che intitolò *Imbarco per Citera*. Dove, presentato da Testori, bollò la «dolce vita», il precoce riflusso di certi intellettuali e artisti romani del tempo.

Da quel momento davvero cruciale, la sua pittura, direi il suo segno, si fecero via via più rassegnati. Sia quando — nei primi Anni 70 — rivisitò con vasti dipinti il clima retorico e funereo del fascismo. Sia quando illustrò graficamente e liberamente la poesia del Belli, del Porta, di Villon e di Leopardi. Contemporaneamente a questi commenti visivi di testi poetici, dopo un periodo di assenza da Roma (visse in campagna, nelle vicinanze), come ho detto, l'impatto con i nuovi malesseri della città in cui è nato e vissuto. Forse nuovi solo in parte e invece soltanto osservati con occhio diventato, con gli anni e le vicende, diverso.

«Poi l'improvvisa, crudele morte di Pasolini e allora la volontà, l'esigenza di andare avanti in questa specie di registrazione. Cercando, per un intimo bisogno-dovere di obiettività, di sfuggire ai sentimenti di pietà. Ma, in definitiva (proprio come naturale approdo di un lungo cammino), permeando ogni disegno, ogni dipinto (specie quelli in cui certe tentazioni o compiacimenti del «bel colore» e del «bel segno» vengono castigati) di una pietas, artisticamente tanto più efficace quanto più rattenuta.

Certo, per molti che erano infastiditi dai suoi precedenti temi e dalla proliferazione un po' mercantilistica delle sue esposizioni, una sorpresa. Come se all'improvviso si ritrovasse, e nel pieno delle sue capacità, un grosso artista. Con cui ci si potrà o no sentire in sintonia ma senza dubbio una voce sincera. Soprattutto un'autentica meditazione sull'uomo e sul suo mistero. La quale quando, come in questo caso, riesce a sfuggire a compiacimenti formali (che sono poi le spie d'irrisolte contraddizioni interiori) diventa tout court arte. Senza etichette, senza distinzioni tra figurativo e astratto. Semplicemente arte.

Francesco Vincitorio

Renzo Vespignani: «Incontri notturni» (1983, particolare) tra le opere in mostra a Roma

Un autoritratto senza esclusione di colpe (anche altrui).
ROBERTO GERVASO

DI ME, TUTTO
Lettera a mia madre
RIZZOLI

L'ultimo grande romanzo di
DIANA TORRIERI
L'ANTICA BAMBINA
Uno stregato cerchio di vita che ha in sé la suggestione dell'amore, la crudeltà dell'innocenza, la felicità e la solitudine di «essere».
Collana LA QUINTA STAGIONE

OSSERVATORIO

Il terremoto a metà di Buenos Aires

Il presidente Alfonsin

Queste elezioni argentine somigliano sempre più a uno di quei magistrali racconti di Borges dove il lettore resta impaniato nell'ambiguità del reale. Perché il voto di domenica, sotto l'apparenza d'un rendiconto di numeri e di cifre che non modificano granché il vecchio Parlamento, ha poi di fatto segnato un mezzo terremoto nella storia politica della nuova Argentina.

Certo, Alfonsin conferma la sua maggioranza e riceve un appoggio plebiscitario. Certo, i litigiosi peronisti si confermano comunque la principale forza d'opposizione. Certo, le possibili alternative di destra e di sinistra non prendono nemmeno il 10 per cento dei voti.

Eppure da questo quadro dove, all'italiana, ciascuno potrebbe sbandierare con qualche legittimità una sua vittoria, trapelano due elementi di forte interesse. Il primo è la presuntuosa proposizione d'un nuovo movimento politico, l'Alfonsinismo, che parrebbe rivendicare il diritto all'eredità degli anni liberali di Yrigoyen quanto a struttura ideologica, e rivendica l'eredità di Perón quanto a radicamento sociale e a capacità di mobilitazione popolare.

Non v'è dubbio che il voto di domenica abbia segnato un riconoscimento personale al Presidente argentino, più che un'adesione al suo partito (la vecchia Unión Radical di Balbin); e questo tendenziale caudillismo che marca il lungo sonno della vita politica argentina pare proporsi ancora una volta quale segno caratterizzante degli sviluppi possibili, anche nel nuovo Parlamento. Se così, non c'è davvero da rallegrarsi: perché il dibattito e lo scontro politico resteranno, purtroppo, di corto respiro, affidati più alle emozioni che alle ragioni.

Ma è una fortuna che non si debba nemmeno aspettare un lungo tempo, per averne la verifica. Il Piano Austral, che ha imbrigliato una megainflazione del 1100 per cento, era un progetto economico di contenimento; ora bisogna passare alla fase propositiva, delle misure legislative e dei provvedimenti volti allo sviluppo: saranno scelte in buona parte obbligate, con un pesante carico sociale e la previsione di forti tensioni popolari. Alfonsin darà la sua misura reale di senso dello Stato con le decisioni che imporrà al Parlamento; ma c'è da credere che le tentazioni di demagogismo con le quali si vogliono marcare i risultati favorevoli di domenica saranno respinte dall'onesto Presidente.

L'altro elemento di forte interesse in queste elezioni di mezza stagione è la trasformazione del peronismo. Non discutiamo per ora della sua sconfitta, e se e come sia stato battuto; guardiamo ai risultati delle due liste che si contendevano più apertamente l'eredità politica del Generale: Iglesias, l'ortodosso, si prende una sonora legnata mentre Cafiero, il riprobo (o il rinnovatore, a seconda dell'ottica del giudizio), si assicura un buon successo e salva sostanzialmente il deficit amaro dei giustizialisti.

Questo significa che i descamisados nell'Argentina di oggi vanno rimettendo la giacca, abbandonando alle facili scorciatoie del passato le speranze che il populismo delle dittature non poteva soddisfare. Oggi si vuole meno operai che 15 anni fa, e il Pil dell'84 è stato inferiore a quello del '70: segnata da un profondo processo di riaggiustamento dei suoi comparti produttivi, la società argentina deve ora fare i conti con una ripresa molto difficile, dove gli slogan servono a poco. La crisi del peronismo è perciò anche una crisi del movimento operaio e sindacale, che in larga parte nel giustizialismo si era voluta identificare: il 44 per cento di voti che ha scelto Alfonsin non porta solo l'appoggio delle classi medie, ma delega al Presidente anche aspettative e desideri dell'incerto proletariato argentino.

Entrambi i processi in atto — l'apparire di un Alfonsinismo e la crisi del Peronismo — sono forme politiche interessanti anche fuori delle frontiere lungo la Cordigliera o nel Chaco: l'America Latina guardava al voto di domenica con un'attenzione che andava ben al di là di una comune identità sudamericana, c'erano attese e interessi che coinvolgono il futuro «nazionale» di molti Paesi di questo subcontinente. E il voto è stato certamente utile.

Mimmo Càndito

Spia pentita o doppiogiochista? L'enigma sul tavolo del Presidente

Jurcenko spiazza l'America

L'Urss ha concesso un incontro «libero da coercizioni» fra l'ex numero cinque del Kgb e l'amministrazione statunitense - Il superagente si è vantato: ora conosco i vostri servizi segreti meglio che se avessi letto mille libri - Si tratta del più grosso blitz propagandistico sovietico da quando, nel '60, Mosca abbatté un nereo spia americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss ha consentito a un incontro tra il Dipartimento di Stato e Jurcenko, l'ex numero 5 del Kgb che aveva chiesto asilo politico in America e che l'altro ieri è riemerso all'ambasciata sovietica di Washington esprimendo il desiderio di essere rimpatriato.

L'incontro avverrà «in un ambiente libero da coercizioni», come preteso dall'Amministrazione Reagan. L'intesa è stata raggiunta dopo che Cia e Fbi avevano messo l'ambasciata sovietica a Washington sotto sorveglianza.

«Jurcenko» ha detto un portavoce «è fattore all'interno dell'edificio e abbiamo la garanzia che il Cremlino non cercherà di farlo partire clandestinamente».

Conviene precisare subito che né nelle intenzioni americane né in quelle sovietiche la romanesca vicenda dovrebbe interferire con il vertice tra Reagan e Gorbaciov del 19 e 20 prossimi. L'Amministrazione ieri ha ottenuto che la Corte d'appello di Washington respingesse la richiesta dei congiunti del marinaio Madrid di bloccare a New Orleans il mercantile sovietico «Maresciallo Koniev» su cui fu riportato dopo un vano tentativo di rifugiarsi a Cuba. Nell'attuale clima, evitato questo pericoloso braccio di ferro, difficilmente il Dipartimento di stato si impegnerebbe in un altro su Jurcenko.

Quanto ai sovietici, essi hanno manifestato una precisa volontà di non danneggiare i summit facendo dire allo stesso ex numero 5 del Kgb (in conferenza stampa è parsa abbastanza orchestrata) che probabilmente «Reagan non sapeva» della sua situazione. «I preparatori del vertice» ha detto un portavoce americano «proseguono regolarmente».

La domanda che tutti si pongono è quindi: perché Jurcenko, 50 anni, moglie e un figlio — e numerose amanti, aggiunge la Cia — ha deciso di tornare a Mosca? Tra le tante ipotesi, le più verosimili sono le seguenti.

Con il passare dei mesi Jurcenko si è pentito della defezione (effettiva, come dimostrerebbe ad esempio la precipitosa fuga dal Portogallo di sei agenti Kgb, su cui Lisbona ha aperto un'inchiesta) e per evitare una condanna a morte o i campi di concentramento siberiani ha inventato una storia incredibile: è l'ipotesi accreditata dal Dipartimento di Stato, secondo cui la superspia «ha agito per motivi personali», e dalla Cia, che deve in qualche modo salvare la faccia. Oppure Jurcenko ha fatto fin dall'inizio il doppio gioco, è rimasto cioè sempre al servizio del Kgb, ingannando così i servizi segreti americani.

Alcuni retroscena venuti alla luce nelle ultime ore rafforzano la prima versione. Si è appreso ad esempio che Jurcenko era rimasto sconvolto dal rilievo dato dai giornali alle sue rivelazioni, e dalla prospettiva di dover testimoniare a processi contro suoi ex compagni. Sembra inoltre che una giovane russa che doveva raggiungerlo a Washington da Mosca «per incominciare una nuova vita con lui» fosse stata trattenuta dal Kgb, e che un'altra donna, questa volta americana, che lo attendeva nella capitale lo avesse abbandonato. Il figlio, inoltre, sarebbe stato sottoposto a tremende pressioni.

La superspia vi ha fatto un ambiguo cenno parlando ai giornalisti: «Ho 16 anni» ha spiegato «e ho problemi di studio e di condotta. Gli ho sempre detto che nessuna situazione è senza via di uscita. Se uno ci pensa davvero, trova sempre una scappatoia».

Ma nella sua straordinaria conferenza stampa, Jurcenko ha lanciato una serie di messaggi che fanno sospettare che la sua sia stata una operazione da «talpa». Quando un giornalista gliela ha chiesto espressamente, ha risposto «No comment». Ha però aggiunto subito: «Adesso conosco i vostri servizi segreti meglio che se avessi letto 1000 libri».

Poco dopo la sua scomparsa, il superagente si è preso persino la soddisfazione di telefonare al capo della Cia, Casey, che lo aveva invano aspettato a cena sabato sera: «La prossima volta che mi vedrete» lo ha deriso «sarà alla televisione». Infine l'ex numero 5 del Kgb ha fornito tutti i particolari possibili sui suoi «torturatori» — così li ha chiamati — e sulla villa che lo aveva ospitato.

Anche l'Italia e il Vaticano sono rimasti coinvolti in questa campagna di discredito. Imbeccato dai giornalisti sovietici alla conferenza stampa, Jurcenko ha adombrato misteriose complicità della autorità italiane con la Cia e ha tentato di dirottare la pista bulgara nell'attentato contro il Papa.

Di certo, il colpo subito dai servizi segreti americani è uno dei più gravi della loro storia. Jurcenko si era conquistato la loro totale fiducia, denunciando quelle che adesso sembrano spie di serie B. Ha sostenuto di essere scappato in modo rocambolesco, ma in realtà circolava liberamente, anche se spesso sotto scorta: sabato sera è scomparso dicendo semplicemente al suo compagno che andava a prendere le sigarette.

Per qualsiasi motivo sia tornato in seno al potere sovietico — l'unica versione a cui nessuno crede è la sua — ha permesso all'Urss di mettere il suo trasmettitore della propagandistico da quando, nel '60, un missile sovietico abbatté un nereo spia americano con il pilota Powers a bordo, e Kruscev fece fallire il vertice con Eisenhower. Nessuno dimenticherà mai l'incredibile conferenza stampa all'ambasciata fortezza che con le sue antenne elettroniche controlla tutta Washington.

Al congresso, il senatore Cohen, membro della Commissione dei servizi segreti, ha proposto un'inchiesta. Interpellato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha dichiarato che il presidente Reagan ieri ha riunito il Consiglio di sicurezza nazionale, con il vicedirettore Poindexter, e chiesto un rapporto al direttore della Cia Casey.

Ennio Caretto

Visita alla scuola di danza

Mosca. La moglie del segretario di Stato americano ha visitato ieri la Scuola coreografica di Mosca. Era accompagnata dalla direttrice della scuola, Sofia Golovkina (a destra) (Telefoto Ansa)

Rivelazioni di Actuel

«Così lasciò il Vaticano»

PARIGI — Nuovi particolari sulla scomparsa di Vitalij Jurcenko durante la sua visita ai musei vaticani vengono pubblicati dal mensile francese *Actuel* in un articolo di Luis Gonzales Mata, il quale precisa di aver avuto il 16 settembre informazioni in proposito dal suo amico «Amadeo», «ex colonnello dei servizi segreti italiani».

Gonzalez Mata riferisce dettagliatamente gli spostamenti di Jurcenko sin dal momento del suo arrivo a Roma il 24 luglio, precisando che il «numero cinque» del Kgb fu costantemente «controllato» da agenti della Cia americana e dei servizi italiani.

Il 28 luglio, quando Jurcenko lascia Villa Abamalek, residenza dell'ambasciatore sovietico, per recarsi ai musei vaticani — scrive Actuel — scatta la «Operazione Rondine».

Il superagente — secondo questa ricostruzione — si fa lasciare davanti all'ingresso dei musei e, una volta all'interno, sottraendosi alla sorveglianza della sua guardia del corpo, invece di proseguire lungo il normale itinerario seguito dai turisti, «dopo la visita alla Cappella Sistina», si dirige verso un'altra porta.

«Arrivato a un pianerottolo non lontano da un posto di sorveglianza, trova davanti a sé una piccola scala abbastanza ripida, vietata al pubblico e sbarrata da un cordone. Jurcenko si ferma e un civile, alto e robusto, capelli a spazzola, esce dalla piccola scala accompagnato da un ufficiale della gendarmeria vaticana. A questo punto una decina di strani turisti, molto robusti, proteggono l'incontro. Vi è una stretta di mani abbastanza lunga, senza una parola».

Secondo la rivista si ritrovano nel cortiletto della Sentinella, e a piedi percorrono il porticato, arrivano al cortile di San Damaso e salgono su un'automobile dell'ambasciata americana. La vettura — precisa Gonzales Mata — raggiunge l'ambasciata statunitense in Via Veneto.

In Piazza San Pietro gli agenti del Kgb — prosegue *Actuel* — sono «in agitazione»: esaminano tutte le auto dei musei dopo aver chiesto rinforzi ai colleghi e fanno ricerche sul posto chiedendo informazioni ai venditori di ricordini. «Per di un tempo agenti di sorveglianza devono di alle sedi diplomatiche occidentali» e solo dopo sei giorni. Il 2 agosto — precisa la rivista — si rivolgono alle autorità italiane mentre Jurcenko, inviato a Gaeta, in una base Nato, raggiunge via la Gran Bretagna e quindi gli Usa.

CITTA' DEL VATICANO — E' incredibile e fantastico per il Vaticano la versione data da Vitalij Jurcenko, già numero 5 del Kgb, secondo la quale sarebbe stato drogato e rapito in Vaticano dove si era rifugiato.

L'ha affermato il portavoce papale monsigner Navarro.

Totale adesione alla prima giornata di protesta

A Santiago barricate, gas cariche contro gli studenti

SANTIAGO DEL CILE — I reparti della polizia militare sono stati impegnati ieri, nella prima delle due giornate di protesta, in una serie di scontri nel centro di Santiago, in periferia e davanti alle Università, con impiego di candelotti lacrimogeni, sfollagenti e idranti. Un primo bilancio parla di 23 persone arrestate (dodici accusate di attentato alla sicurezza dello Stato), in maggioranza studenti universitari che hanno aderito all'iniziativa lanciata dal «Comando nazionale dei lavoratori», in appoggio ai sindacalisti detenuti. Dieci autobus incendiati, atti di sabotaggio contro i tralicci della rete elettrica e alle linee ferroviarie e rinnovati tafferugli tra studenti e polizia costituiscono gli altri episodi che hanno caratterizzato questa prima giornata di protesta in Cile.

Non si segnalano vittime, ma si teme che la situazione possa precipitare perché questa volta l'appello alla mobilitazione sociale è stato raccolto da tutti i settori dissidenti, senza eccezioni. Sono scesi in piazza, oltre all'opposizione politica al completo, «Alleanza democratica» e «Comando democratico popolare», diverse associazioni di categoria, organizzazioni studentesche, associazioni rionali e sindacali, fra i quali quello dei minatori del rame di Chuquicamata (il più importante del Paese), che si è dichiarato in stato di emergenza «nella prospettiva di una sospensione dei lavori».

I primi incidenti si sono verificati in quartieri periferici di Santiago dove gruppi di giovani hanno eretto barricate per impedire il transito degli autonomi ed hanno composto il fondo stradale di «miguelitos», i chiodi a tre punte che provocano le scoppio dei pneumatici.

Qualche ora prima, dieci autobus erano stati incendiati in successive azioni commandos, il cui obiettivo è quello di intimidire i conducenti che preferiscono sospendere il servizio anziché affrontare i rischi delle rappresaglie. «La situazione è confusa e allarmante», ha detto ieri sera un dirigente del sindacato conduttori.

Più tardi, mentre le ore trascorrevano in un clima di crescente tensione, alla facoltà di Ingegneria dell'università statale del Cile, gli studenti hanno improvvisato una marcia di solidarietà con i sindacalisti incarcerati, esigendo il loro immediato rilascio. Al termine di un'assemblea tenuta all'interno della facoltà, gli studenti sono scesi in massa invadendo le strade vicine e scandendo slogan antigovernativi. Ma la polizia, che era già in allerta, non ha esitato a caricare i manifestanti con bombe lacrimogene, idranti e cani lanciagas di recente acquisizione.

Durissima la Tass, l'ombra del caso incombe sul vertice Reagan-Gorbaciov

Mosca: il «terrorismo di Stato» Usa l'ha imbottito con farmaci e minacce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il governo sovietico ha inviato una nota ufficiale di protesta a quello americano in merito all'affare Jurcenko». Nel documento, di cui da notizia l'agenzia Tass e che è già stato formalmente consegnato al Dipartimento di Stato, si definiscono «illegali e inumane» le azioni delle autorità Usa, si esprime una «risoluta protesta», si esige che «i colpevoli di questo delitto siano severamente puniti» e si chiede che «nessun ostacolo sia frapposto all'immediata partenza di Vitalij Jurcenko degli Usa».

Il linguaggio di Mosca, come l'intera vicenda di questa «defezione rientrata», ricorda molto da vicino il «caso Bitov» che si concluse l'anno scorso con il ritorno in patria del giornalista sovietico e con una sua conferenza stampa in cui, come ora per Jurcenko, si accusarono i servizi segreti occidentali di averlo rapito e drogato.

Quello che ci si domanda, a Mosca, è quale interesse il Cremlino potesse avere ad alimentare questo «incidente» proprio nel momento in cui, con Shultz a Mosca e a due settimane dal vertice tra Reagan e Gorbaciov, si sta facendo ogni sforzo per disinnescare la tensione fra le superpotenze. Fra il fatto che Mosca, attraverso quella sua voce ufficiale che è l'agenzia Tass, non osi a rivolgere le accuse più gravi a Washington, parlando di comportamento «indegno» e di «terrorismo di Stato». Le mezze misure non fanno per il Cremlino, come dimostra anche il silenzio totale sulle cui i mass-media sovietici avevano fino a ieri passato la defezione del superagente.

Quella contro Jurcenko, dice la Tass, è stata una «tortura durata tre mesi»: «Di fatto — aggiunge la voce del Cremlino — è stato un atto di terrorismo di Stato, commesso da chi strombazza i suoi sforzi per porre fine al "terrore internazionale"». In che altro modo si può definire quanto accade a Jurcenko?, domanda l'agenzia: a «un uomo con passaporto diplomatico e che, al momento del suo rapimento, non era neppure negli Stati Uniti ma in un altro Paese»? Tre mesi di pressioni psicologiche con l'uso di «potenti farmaci», ma anche «continue minacce», con l'unico fine di lanciare «una campagna antisovietica»: sì, la vicenda ricorda quella di Oleg Bitov.

«Non è stato soltanto un atto di terrorismo — rincara la voce di Mosca —. E' stata una flagrante violazione dei diritti umani elementari di un diplomatico sovietico che si voleva trasformare, con l'uso di minacce e farmaci, in un essere privo di pensiero e di sensi, in un animale stupido che obbedisce ciecamente al volere di chi stava usando quest'indegna violenza».

f. gal.

La «Novosti» ora denuncia la passività dell'Italia

MOSCA — «Nei giorni in cui gli Stati Uniti si erano attribuiti il diritto di decidere da soli sul da farsi in relazione al tragico episodio dell'Achille Lauro, i giornali italiani si chiedevano: L'Italia è o non è una Repubblica indipendente? A nostro parere è lecito porsi anche oggi questa domanda, dopo le rivelazioni fatte a Washington da Jurcenko». Lo afferma un commento dell'agenzia Novosti.

Narrata la vicenda del «diplomatico che è stato portato con la forza negli Stati Uniti dove è stato «lavorato» con psicofarmaci e minacce di morte» (nulla in questo settimane era stato detto ai lettori sovietici sulla sua sparizione) l'agenzia rievoca la storia del giornalista Oleg Bitov per sottolineare: «In entrambi i casi agenti di potenze straniere sono riusciti a portare via dall'Italia, senza difficoltà, cittadini di un terzo Paese, ed in entrambi i casi le autorità italiane si sono mostrate incapaci di scoprire almeno le tracce delle persone scomparse».

«L'atto di terrorismo di Stato — rileva la Novosti — era quindi rivolto non soltanto contro l'Urss, ma anche contro l'Italia della cui sovranità Washington, a quanto pare, non ha molta considerazione». Alquitare un significato particolare le note di Giulio Andreotti, apparse sul settimanale l'Europeo poco dopo la sparizione di Jurcenko, nelle quali il ministro confessa che agenti dei servizi speciali stranieri si sentono a proprio agio a Roma e che la loro attività è del tutto incontrollabile».

Ha giurato il nuovo presidente della Tanzania, Mwinyi

Trattori, animali e viveri il dono d'addio a Nyerere

NAIROBI — Il presidente della Tanzania, Julius Nyerere, ha ceduto ieri il potere all'ex presidente di Zanzibar Ali Hassan Mwinyi, 60 anni. Nyerere è il terzo leader dell'Africa indipendente a dimettersi volontariamente.

Lunedì Nyerere si era congedato formalmente dalla popolazione con una solenne cerimonia di «addio» tenutasi al «Jubilee hall» di Dar es Salaam. Fra i doni ricevuti dalle 25 regioni che compongono il Paese — ed esposti nella «hall» — vi sono automobili (Nyerere non ne possiede neppure una «personale»), trattori, attrezzi agricoli, mobili, animali ammaestrati, viveri, mobili da ufficio, oltre a soldi in contanti.

Nyerere ha subito precisato che terrà soltanto lo stretto necessario per la sua modesta casa natale di Butiama (sulle sponde del Lago Vittoria) dove si ritirerà da oggi. Il resto sarà venduto all'asta e il ricavato versato in un conto speciale in banca per essere utilizzato a favore della popolazione.

La Tanzania — ha detto Nyerere nel suo discorso di congedo — è un Paese povero ed arretrato ma con un'enorme capacità di trasformarsi per la tolleranza, unità e cooperazione della sua gente. Per 24 anni Nyerere ha retto il Paese «grazie alla cooperazione dei suoi abitanti, senza la quale nessun leader — ha precisato —, e neppure io, sarebbe riuscito a governarlo». «Abbiamo lottato insieme, in pace — ha proseguito — per gettare le basi del socialismo».

Alla cerimonia di trasferimento dei poteri Nyerere ha consegnato al suo successore gli «strumenti» del comando: scudo, lancia, il tradizionale «sgabello» del capo (kigoda), oltre alla Costituzione del 1984 e al manifesto elettorale del partito unico (chama cha mapinduzi) che ha scelto Mwinyi come candidato unico per le elezioni presidenziali e parlamentari del 27 ottobre.

Mwinyi, un musulmano liberale, laureatosi all'università del Sussex in Gran Bretagna, ha quindi nominato l'ex ministro della Giustizia Joseph Warioba primo ministro, che succede a Salim Ahmed Salim dell'isola di Zanzibar.

Scelto il nuovo direttore del Times

LONDRA — Charles Wilson, vicedirettore del «Times», sarà il nuovo direttore del prestigioso quotidiano, si è appreso ieri a Londra. Wilson succederà a Charles Douglas-Home, il precedente direttore, morto alcuni giorni fa di cancro, dopo aver combattuto per due anni contro il male. Wilson era considerato il favorito alla successione.

Si tagliò i polsi il marinaio russo al quale gli Usa han negato asilo

WASHINGTON — Si è tagliato i polsi il marittimo sovietico che per due volte fuggì dalla sua nave nel porto di New Orleans per chiedere asilo negli Stati Uniti e per due volte venne respinto e riportato a bordo dalle autorità statunitensi. Lo ha reso noto il segretario di Stato aggiunto interinale per le questioni europee, William Woessner.

Che i suoi polsi erano stati tagliati, ha detto Woessner, venne scoperto dai medici statunitensi che lo visitarono quando l'uomo lasciò per la terza volta la nave.

Il comandante della nave sovietica ha detto che il marittimo si era tagliato i polsi dopo essere stato rifiutato e riportato a bordo per la seconda volta.

Duarte: «Non ascoltate mia figlia, è ammalata Le piacciono i rapitori»

PARIGI — Ines Guadalupe Duarte, la figlia del presidente del Salvador tenuta in ostaggio per 44 giorni dai guerriglieri salvadoregni, è stata colpita dalla «sindrome di Stoccolma», caratterizzata da un sentimento di simpatia nei confronti dei suoi rapitori. Lo ha affermato lo stesso presidente del Salvador, Napoleon Duarte nel corso di una conferenza stampa tenuta a Parigi assieme alla figlia.

Duarte ha chiesto ai giornalisti di non rivolgere domande alla figlia perché non è in grado «di fare dichiarazioni oggettive sulla sua detenzione». La «sindrome di Stoccolma» fu riscontrata per la prima volta a Stoccolma nel 1974, quando un funzionario dell'ambasciata della Rfg, che era stato preso in ostaggio, dichiarò la sua simpatia per il gruppo terroristico Andreas Baader. Il fenomeno è stato successivamente riscontrato più volte.

(Ap)

Cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Pignocco ved. Cusinato
Ne danno il triste annuncio il figlio Ettore con la moglie Bruna e i figli Mario e Claudia. Funerali mercoledì 6 ore 13.30 da corso Italia 73.
— Grugliasco, 5 novembre 1985.

La Federazione Italiana Sport Invernali - Comitato Alpi Occidentali partecipa al dolore del C. F. Ettore Cusinato per la scomparsa della mamma
Caterina Pignocco ved. Cusinato
— Torino, 6 novembre 1985.

La Federazione Italiana Sport Invernali partecipa con profonda partecipazione al lutto che ha colpito il Consigliere federale Ettore Cusinato per la morte della mamma
Caterina Pignocco ved. Cusinato
— Milano, 6 novembre 1985.

Presidente, parte al lutto, avv. Arrigo Gattai, presidente Fisi, i Consiglieri Federali, i Membri Collegio Revisori dei Conti, i Presidenti dei Comitati di Zona, Adiel e Tecnici della Direzioni Agonistiche, la Segreteria Federale.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Borelli ved. Francone (Bruna)
Addolorati ne annunciano i figli, nuora, genero, parenti tutti. I funerali mercoledì 6 ore 14,30 nella parrocchia S. Barnardino. Servizio pullman.
— Torino, 5 novembre 1985.

Condomini e Amministratore di corso Turati 26 partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Fosca Maoggi
— Torino, 5 novembre 1985.

E' mancato
Giuseppe Capriolo
anni 76
pensionato Fiat
Lo annunciano la moglie Maria, fratelli, sorelle, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore da destinarsi partendo dall'abitazione via Bonelli 126/18.
— Torino, 6 novembre 1985.

E' mancata
Fiorenzina Gabba in Bogetti
Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Pietro, i figli Maria con Graziano, Anna con Sergio e Nicola, Lucrezia con Ettore e Claudia, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,45 ospedale Mauriziano. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Giulio Retiero
anni 69
L'annunciano la moglie Angela Balma, le figlie Maria Teresa, Isabella, cognate, cognato, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 14,30 alla abitazione frazione Bon Pensiero 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 5 novembre 1985.

Amici e Collaboratori dell'Area P.O. della Sip, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta si uniscono al dolore dei dott. Bruno Biagi per la scomparsa della mamma signora
Maddalena Carli
— Torino, 6 novembre 1985.

Gli Amici della Dial e del Sindacato odontotecnici commossi l'impegno morale e sociale di
Anna Maria Auxilia
in anni anni di insegnamento e di grande simpatia.
— Torino, 5 novembre 1985.

Con il conforto della nostra religione, è deceduta il 4 novembre, ricongiungendosi al figli Pier Giorgio e Alessandro la
CONTESSA
Maria Cristina Pinelli Quilico
Ne danno il dolorosa annuncio il marito Tullio, i figli Carlo Alberto e Pierfrancesco, i nipoti Alessandro, Pier Francesco, Benedetta, Tommaso, il fratello Giuseppe Quilico, i cognati Carlo Pinelli e Anna Turinetti Di Priero con le figlie, la nuora Anna Maria Koch del Horto Filippo Guerrieri e le figlie Paola, l'amica Wanda Perretta. I funerali avranno luogo in Roma, giovedì 7 novembre alle ore 11,30, nella Basilica del Cristo Re, Via Nori ma suffragi a opere di bene.
— Roma, 6 novembre 1985.

E' mancato
Francesco Gribaudo
Lo annunciano con dolore la moglie Domenica, i figli Margherita con il marito Pino, Giancarlo e Daniela, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Borgaretto, mercoledì 6 novembre ore 15.
— Borgaretto, 5 novembre 1985.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Delfina Vernetti in Pecorara
Ne danno il triste annuncio il marito Pellino il figlio Massimo con la moglie Piera il nipote Mario fratelli cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle 10,15 nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 6 novembre 1985.

Improvvisamente a mancato
Carlo Bertolino
di anni 62
Affranti ne danno il dolorosa annuncio la moglie Margherita Pellon, i fratelli Gianni e moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Carignano oggi alle ore 15 dalla Confraternita.
— Carignano, 6 novembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Messino
Addolorati l'annunciano: la figlia Regina e Luciana, i generi Gaudenzio e Gianfranco, i nipoti Maurizio, Roberto, Stefano, il fratello Eugenio, la sorella Angiolina, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione mercoledì 6 corr. ore 13,30 presso la nuova Assistenza (Largo Orbassano), poi si proseguirà per Montanaro d'Asti dove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985.

E' mancata
Olga Doni in Puazzo
Il marito Luciano ed il figlio Federico ne danno il triste annuncio e funerali avranno luogo in via Valdellatorre.
— Torino, 31 ottobre 1985.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore partecipano vivo parte al lutto della famiglia per la dipartita della signora
Olga Doni in Puazzo
— Torino, 5 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Teresa Grieco in Cinielle
Famiglia Cellari
Ditta Casalegno
Famiglia Cavallerin
Ditta De Maria
Ditta Perre Giovanna
Ditta Fraglioli
Ditta Pucciarini
Ditta Puglia Leo
Fratelli Gioda
Ditta Mandrinale
Giovanni Raimondo
— Torino, 6 novembre 1985.

Paola Nolo e Rolando piangono il caro papà
Probo Benini
— Quargnano, 5 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Mentre il Paese si prepara al Terzo Millennio, una forza consistente si aggrappa al passato

La Francia gambero di Le Pen

A quattro mesi dalle elezioni generali, il leader dell'estrema destra razzista preoccupa gli stati maggiori dei partiti tradizionali - L'obiettivo dell'ex parà è 50 deputati: un risultato che sconvolgerebbe gli equilibri politici - Nella particolarità della situazione francese, il sistema proporzionale introdotto da Mitterrand aiuta il «Fronte Nazionale»

PARIGI — Tutte le sere i lungo-Senna sono illuminati a giorno dai riflettori dei battelli che trasportano i turisti alla scoperta della Parigi monumentale. Ma sabato, sui muraglioni dei «quais», le lampade da mille watt di tre «bateaux-mouches» hanno proiettato la faccia larga di Jean-Marie Le Pen, il leader della nuova destra francese. Una diapositiva gigante dell'uomo della «riscossa tricolore» che, a quattro mesi e mezzo dalle elezioni politiche, preoccupa gli stati maggiori dei partiti tradizionali, affascina una parte dell'opinione pubblica e, dall'altra, è temuto e odiato.

Per la sua «marcia su Parigi», il Fronte Nazionale ha scelto una crociera in battello, unica manifestazione pubblica a metà del settimo congresso del partito che si è concluso domenica a Versailles. Più di duemila persone sulle poltroncine dei bateaux-mouches» con tutti i capi e gli ospiti stranieri in prima fila (per l'Italia, il segretario del Movimento sociale, Giorgio Almirante), canti della Marsigliese, slogan di «Le Pen président», applausi e champagne.

Dai marciapiedi affollati del sabato sera la gente ha seguito lo show e qualche turista ha scattato fotografie della singolare sfilata fluviale. Un giornale, *Libération*, ha titolato: la «*Mise en Seine*», «messa in Senna», che in francese suona anche come «messa in scena». Ma non è stata soltanto una concessione alla politica-spettacolo: è stata l'ultima prova tangibile della grande contraddizione che attraversa, da qualche anno, il Paese. Nella Francia che si prepara alle sfide del Terzo Millennio, che fa progetti di rivoluzioni tecnologiche, economiche e sociali, c'è una forza ormai consistente che si aggrappa al passato. Con il suo odore acre di zolfo, di caccia alle streghe, di xenofobia.

Le Pen e il suo partito non sono più un fenomeno marginale. Il Fronte (fondato nel '72) non ha rappresentanti nell'Assemblea nazionale soltanto perché è esploso dopo il 1981, quando fu rinnovato l'attuale Parlamento e la sinistra, per la prima volta nel dopoguerra, divenne maggioranza in Francia. Ma, nelle elezioni per l'Europarlamento dell'84, ha già dimostrato la sua forza: quasi due milioni e mezzo di voti, l'11 per cento del totale dei suffragi. E Le Pen spera di conquistare, il prossimo 16 marzo, cinquanta deputati sconvolgendo gli equilibri classici della politica francese.

Già oggi questa prospettiva allarma gli altri partiti (la «banda dei quattro», come Le Pen chiama neogollisti, centristi, socialisti e comunisti) che avvertono il pericolo ma non sembrano avere ancora trovato una strategia in grado di arrestare l'ascesa del fenomeno Le Pen. Una marcia che si muove su due piani: quello profondo, che sfrutta le tensioni esasperate dalla crisi economica, e quello di «politique politicienne» che gioca sulle percentuali e le future maggioranze.

Parigi. Il leader della nuova destra francese, Jean-Marie Le Pen, durante un comizio. Il suo partito non è più un fenomeno marginale. Alle elezioni per l'Europarlamento dell'84, ha dimostrato la sua forza: quasi due milioni e mezzo di voti, l'11 per cento del totale dei suffragi

Le Pen, nel discorso di chiusura del congresso, ha mostrato di essere consapevole delle sue possibilità e di volerle usare a fondo. Il malcontento, prima di tutto. Per decenni l'estrema destra, almeno come partito, non ha avuto diritto di cittadinanza in Francia. Con De Gaulle, soprattutto, poi con Pompidou e con Giscard, la «destra per bene» si è sentita rappresentata e difesa. Lo choc della vittoria del socialista Mitterrand nelle presidenziali dell'81, i comunisti al governo (fino all'84) hanno ridato spazio a gruppi prima confinati nella palude dei gruppuscoli o, come Le Pen, entrati in politica sull'onda del movimento poujadista, più qualunquista che settario.

Jean-Marie Le Pen, oggi, attacca frontalmente proprio i leader della «destra per bene» colpevoli di non avere arginato il «social-comunismo». Li accusa di essere dei «capitolazionisti», di flirtare con l'Eliseo retto da Mitterrand pur di assicurarsi il controllo del governo in un «pasticcio coabitazionista». Sono tesi forzate, al limite dell'invenzione. Ma efficaci, che toccano corde sensibili in quella vasta parte di opinione pubblica che non ama, o non comprende, le sfumature della battaglia politica.

Ancora più chiari e duri sono i contenuti della linea d'azione che Le Pen propone per la «riscossa della Francia». Tutta la sua ideologia, in fondo, ruota attorno al problema degli immigrati: gli stranieri che «tolgono lavoro» e che «imbastardiscono il Paese». Il Fronte Nazionale non nasconde il suo razzismo: cerca soltanto di coprirlo con giustificazioni economiche, seguendo esempi di cui, purtroppo, è piena la storia. E il disegno arriva a distinguere gli stranieri di origine europea dagli altri: i primi sono risparmiati, anzi contrapposti ai secondi per suscitare anche tra loro una specie di «razzismo di ritorno». Uno degli slogan di Le Pen è: «Due milioni e mezzo di arabi, due milioni e mezzo di disoccupati». Anche qui l'equazione è falsa ma efficace.

La crisi economica in Francia è sofferta forse più che in altri Paesi industrializzati. Non tanto per la sua gravità oggettiva (inflazione e disoccupazione non sono ai vertici europei), ma perché ha colpito una società che si credeva forte, anche oltre le sue reali possibilità. Ed è vero che il Paese, dopo avere attirato manodopera, in particolare dalle sue ex colonie, oggi avverte un disagio crescente. C'è chi rimpiange anche i lavori di «seconda classe» lasciati agli stranieri e chi ha orrore di essere costretto a chiedere credito nei negozi che gli immigrati più fortunati e intraprendenti sono riusciti ad aprire. Così Le Pen ha ripreso un vecchio slogan, «la Francia ai francesi», ed ha costruito tutta una teoria per dimostrare che basterebbe «rispedire a casa l'esercito d'occupazione che ha invaso il Paese» per risolvere crisi economica e sociale.

La delusione nei confronti dei partiti che in 25 anni avrebbero «rovinato la Francia» e le spinte razziste sono i cavalli di battaglia di Le Pen. Ma spiegano soltanto uno dei due aspetti del fenomeno che, in un Paese diverso, rimarrebbe confinato in un'area con pochi sbocchi. L'originalità della situazione politica francese accresce, invece, l'importanza del Fronte Nazionale. La sinistra, andata al potere cinque anni fa, è sul punto di perdere la sua maggioranza. Tutti i sondaggi sulle elezioni legislative del 16 marzo '86 prevedono un 40 per cento di voti per la «gauche» e un 60 per cento per l'opposizione. In questo 60 per cento, però, ci sono anche i voti che andranno al partito di Le Pen. Ed ecco che la natura stessa della Quinta Repubblica, con la divisione in destra e sinistra e la legge dell'alternanza, è in discussione lasciando spazio ad alchimie politiche ancora fumose.

Se Le Pen dovesse conquistare più del 10 per cento dei voti (dal palco del congresso il leader del Fronte ha fissato l'obiettivo del 15 per cento), un governo di centro-destra tradizionale non avrebbe la maggioranza sufficiente. La sinistra è ormai spaccata, dopo la rottura del patto tra socialisti e comunisti, ma all'orizzonte dell'opposizione c'è, concreto, il rischio di una vittoria di Pirro. I leader dell'Rpr (neogollisti) e di Udf (centristi) escludono di scendere a patti con il Fronte Nazionale e sperano di recuperare tutto l'elettorato di destra. Ma è presto per avere certezze e, secondo gli osservatori più pessimisti, il dopo 16 marzo sarà un periodo di confusione e di tensione.

Su questo gioca Le Pen. «Non ci faremo marginalizzare», ha detto domenica scagliandosi contro l'«apartheid politica» in cui i suoi avversari vorrebbero rinchiuderlo. Il sistema proporzionale introdotto nel meccanismo elettorale, del resto, lo aiuta. Con il voto maggioritario in due turni, i suffragi dati al Fronte Nazionale sarebbero finiti, nel ballottaggio, al candidato più forte dell'opposizione: un neogollista o un centrista in quasi tutti i Dipartimenti. La proporzionale voluta da Mitterrand ha sconvolto le regole del gioco tanto che la «destra per bene» accusa il Presidente di voler cavalcare la tigre, di puntare sulla divisione del fronte dell'opposizione anche a costo di far entrare in Parlamento Le Pen e i suoi. E la miscela tra calcoli politici e malessere di fondo si fa più velenosa.

Enrico Singer

I ministri della Cee riuniti a Lussemburgo

I Dieci sul piano Hussein «E' l'ultima speranza»

LUSSEMBURGO — *L'Europa dei Dieci, con la Spagna e il Portogallo che stanno per entrarci, appoggia a fondo l'iniziativa di pace giordana in Medio Oriente: il piano presentato da re Hussein ci pare l'ultima occasione di soluzione pacifica».*

Lo ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri lussemburghese, Jacques Poos, presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee, al termine delle conversazioni con il re di Giordania, in visita nel granducato. Hussein lascerà Lussemburgo oggi e domani è atteso a Parigi per una visita di lavoro.

Poos (che in serata ha informato dell'andamento delle conversazioni gli ambasciatori dei «dodici») ha detto che rimane ottimista sulle possibilità di successo del piano.

Secondo fonti diplomatiche lo stesso prudente ottimismo è condiviso da Hussein che nei colloqui di ieri ha molto insistito (tanto da farne cenno anche nel discorso in Parlamento) sulla necessità che da Washington venga rapidamente un segnale inequivocabile di impegno in favore del piano di pace. Secondo le stesse fonti, Hussein è stato molto chiaro con Poos nel precisare che la Giordania non mira a un negoziato separato con Israele, sul modello di quello accettato a suo tempo dall'Egitto, e non intende in alcun modo sostituirsi ai palestinesi, la cui partecipazione al negoziato viene considerata indispensabile da Amman.

Hussein e Poos, si è appreso inoltre, si son trovati d'accordo sulla necessità che, per spezzare il circolo vizioso attentati-rappresaglie, l'Organizzazione di liberazione della Palestina si dissoci dal terrorismo, al più presto e nel modo più esplicito.

Il piano Hussein prevede il ritiro di Israele da tutti i territori occupati, ma non si è scesi in particolari. Tuttavia, secondo fonti lussemburghesi autorizzate, per la delicatissima questione di Gerusalemme si lavora attorno a ipotesi che, in caso di impossibilità di accordo tra le due parti, prevedono uno statuto speciale per la «città» garantito da una «*forza speciale di sorveglianza*». «*Ora la palla mi pare sia nel campo delle superpotenze* — ha detto Poos al termine dei colloqui — *che sono chiamate a dare la loro copertura al piano di pace: se Usa e Urss dimostrassero la stessa disponibilità di cui dà prova la Cee, le possibilità di successo aumenterebbero di molto*».

Mubarak riceve Arafat «Non c'è disaccordo»

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak e il leader dell'Olp Arafat hanno avuto ieri un colloquio a parte chiuso durato due ore, seguito da altre due ore alla presenza delle rispettive delegazioni. E' la prima volta che i due uomini si incontrano dopo il sequestro della «Achille Lauro».

Entrambi hanno evitato i giornalisti. Il consigliere politico di Mubarak, Osama el-Baz, ha definito «molto costruttivo e fruttuoso» il colloquio, dal quale non è emerso «alcun disaccordo». «Sia Mubarak sia Arafat sono soddisfatti», ha detto el-Baz, senza fornire particolari.

Arafat era arrivato lunedì nella capitale egiziana, per la sua terza visita ufficiale

Uomini di Chamoun nel Sud del Libano con i filo-israeliani

BEIRUT — Miliziani cristiani legati all'ex presidente libanese Camille Chamoun sono nella cosiddetta «fascia di sicurezza» per combattere a fianco dell'«Esercito del Libano Sud» (*Als*), filoisraeliano. Lo ha affermato la radio falangista *Voce della nazione*. L'emittente non ha precisato di quanti uomini si tratti, ma ha sostenuto che il contingente ha raggiunto lunedì la caserma dell'*Als* ad Aramta.

Chamoun e il figlio Dany, neo-leader del partito liberale, hanno più volte manifestato simpatie per Antoine Lahad, l'ex generale libanese succeduto al defunto maggiore Saad Haddad a capo dell'*Als*. L'annuncio dell'arrivo di miliziani di Chamoun ad Aramta coincide con la notizia che uomini delle «Forze libanesi», la principale milizia cristiana, hanno lasciato la città di Jezzin, dove si trovano isolati migliaia di profughi cristiani, difesi da Lahad.

Il capo delle «Forze libanesi», Elie Hobeika, rivale del presidente Gemayel per la *leadership* della comunità cristiana, e un tempo considerato filo-israeliano, ora appoggia l'iniziativa di Damasco per la pacificazione del Libano.

Ieri, Lahad ha affermato in una conferenza stampa che [illegible] la situazione [illegible] me, Israele potrebbe ritirarsi [illegible] dal Sud del Paese. I suoi miliziani, ha affermato il leader dell'*Als*, hanno dimostrato di essere in grado di controllare la zona. Lahad ha sostenuto che tutto dipenderà dalla Siria.

Il piano Usa anti-Gheddafi Un messaggio libico all'Onu

PARIGI — In un messaggio al Segretario generale dell'Onu De Cuellar e al presidente del Consiglio di sicurezza, il ministro degli Esteri libico Triki chiede di prendere le misure adeguate per porre fine «alle azioni ostili degli Stati Uniti verso la Jamahiriyah libica».

Nel messaggio, di cui riferisce l'agenzia libica Jana, Tripoli accusa Washington di «cercare, con le sue minacce, provocazioni e aggressioni dirette e indirette, di destabilizzare la Libia e imporre la sua egemonia al popolo libico».

La lettera fa seguito alle rivelazioni della Washington Post su un piano della Cia per un'operazione segreta contro il regime di Gheddafi.

Sotto inchiesta in Sud Africa il giornalista che ha violato la legge del silenzio sui ribelli

JOHANNESBURG — Il direttore del *Cape Times*, il più vecchio quotidiano del Sud Africa (è stato fondato nel 1876), è sotto inchiesta dopo la pubblicazione, lunedì, di una lunga intervista con Oliver Tambo, presidente dell'*African National Congress*, il movimento nazionalista nero fuorilegge. Tambo, che vive in esilio tra Londra e lo Zambia, è una persona «*al bando*», ed è un reato citarlo.

Un ufficiale della polizia di sicurezza ha convocato ieri mattina nel suo ufficio Anthony Heard, il direttore del *Cape Times*, e gli ha comunicato che era sospettato di violazione dell'articolo 56 dell'*Internal Security Act*, che proibisce la stampa, la pubblicazione e la diffusione, senza il permesso governativo, di «*qualsiasi discorso, opinione, scritto o dichiarazione*», anche in estratto, delle persone «*al bando*». I contravventori sono passibili «*dell'incarcerazione per un periodo non superiore ai tre anni*», senza possibilità di sanzione pecuniaria alternativa.

Se sarà processato, probabilmente Heard si dichiarerà colpevole. Il governo è in una posizione imbarazzante: non ha preso provvedimenti contro un gruppo di uomini d'affari sudafricani e di leader del Partito federale progressista, all'opposizione, che recentemente hanno avuto colloqui con l'*Anc*, e hanno poi rilasciato interviste. In un discorso a un banchetto in suo onore, il decano dei grandi finanzieri sudafricani ed ex presidente del colosso minerario *Anglo-American*, Henry Oppenheimer, ha affermato l'altra notte che il presidente Botha rischia di veder finire in modo disastroso la sua politica di riforme se non allargherà la base di potere del suo partito alle altre razze del Paese.

Nei giorni scorsi, a una delegazione di studenti dell'Università di Stellenbosch, culla degli intellettuali *afrikaaner*, sono stati rifiutati i passaporti per andare nello Zambia e incontrare membri della Lega giovanile dell'*Anc*. Tre religiosi della Chiesa riformata olandese che volevano anch'essi avere colloqui con i nazionalisti neri sono stati ricevuti ieri dal ministro degli Interni Stoffel Botha, e hanno «*rinunciato*» al loro progetto.

E sempre ieri, Botha ha confermato che il suo ministero ha ritirato il passaporto al pastore metodista Allan Boesak, presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate, annunciando la decisione, presa il giorno precedente da un magistrato di Malmesbury, vicino a Cape Town, di autorizzarlo ad andare all'estero.

Boesak, ora in libertà provvisoria, era stato arrestato il 27 agosto, accusato, tra l'altro, di avere appoggiato il boicottaggio delle scuole e dei negozi, e il ritiro degli investimenti dall'estero. Il reverendo intendeva andare in Scandinavia e negli Stati Uniti.

Nelson Mandela, il leader dell'*Anc* in carcere da vent'anni, ieri ha fatto la prima passeggiata dopo l'intervento di domenica alla prostata. Dovrebbe restare in ospedale una settimana. I familiari hanno protestato: sono stati autorizzati a fargli visita soltanto 40 minuti al giorno.

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Golfo, colpita superpetroliera

BAHRAIN — Una superpetroliera greca, la Canaria, di 300.000 tonnellate di stazza, è stata colpita ieri da un razzo iracheno un centinaio di chilometri a Sud del porto iraniano di Bushehr.

Ieri due esplosioni

Ancora bombe nel Belgio contro banche Nessun ferito

BRUXELLES — Altri due attentati terroristici sono stati compiuti ieri in Belgio: poco dopo la mezzanotte contro la filiale di Charleroi della «Manufacturers Hanover Bank», un istituto di credito americano, e nel pomeriggio contro la filiale della Kredietbank di Lovanio.

In ventiquattr'ore sono quattro gli attentati contro banche del Paese. Secondo la polizia sono tutti opera delle «cellule comuniste combattenti» (ccc), un gruppo terroristico che tiene come modello le brigate rosse italiane.

Anche a Charleroi e a Lovanio, come nei casi precedenti, l'ordigno esploso ha provocato danni all'edificio, ma non ha causato vittime.

Poco prima erano state registrate telefonate anonime che segnalavano bombe in diversi punti del Paese, tra cui l'aeroporto internazionale di Bruxelles, che è rimasto paralizzato per breve tempo.

Il delitto compiuto in un edificio riservato agli stranieri

Mosca, diplomatico messicano e la cameriera uccisi in casa

MOSCA — Delitto a Mosca, in un edificio riservato a residenti stranieri. Un diplomatico messicano, Manuel Portillo Quevedo, è stato trovato morto nel suo appartamento insieme alla cameriera Maria del Carmen Cruz, anche lei messicana. Entrambi presentavano segni di percosse e ferite d'arma da fuoco. L'ipotesi del suicidio, considerata attendibile in un primo momento, è stata definitivamente scartata.

La scoperta è stata fatta nel tardo pomeriggio del 31 ottobre, quando i colleghi di Portillo sono andati a casa sua insospettiti dalla sua assenza dal lavoro e dal fatto che nessuno rispondeva al telefono. La porta dell'appartamento è stata trovata aperta. Ma la notizia si è diffusa soltanto ieri. L'ambasciata messicana ha detto di non averla comunicata alla stampa in precedenza «per non ostacolare le indagini».

Il diplomatico era consigliere d'ambasciata dal 1981. Non si sa se la moglie, una russa dalla quale egli viveva separato, e i quattro figli si trovassero a Mosca il giorno del delitto. Portillo Quevedo aveva 43 anni. Si era laureato in chimica a Mosca nel '65 e in biofisica in Messico nel '72. Fino all'81 aveva diretto importanti istituzioni scientifiche nella capitale messicana.

Portillo Quevedo viveva solo. Sembra che avesse divorziato dalla moglie russa dopo una lunga separazione. I vicini di Portillo Quevedo, che abitava in un palazzo riservato agli stranieri a 15 chilometri dal centro della capitale sovietica, hanno detto di non aver sentito o visto nulla di particolare.

Il corrispondente del giornale messicano «Excelsior», Hernan Rodriguez Molina, ha raccontato di aver visto Portillo la mattina di mercoledì scorso e di averlo trovato perfettamente normale. «*Lo conoscevo bene* — ha detto — *perché stavo per diventare addetto stampa dell'ambasciata*». Un altro corrispondente occidentale ha detto che quello stesso giorno Portillo gli fece capire di essere in procinto di partire per Londra.

All'ambasciata messicana nessuno ha voluto fare ipotesi sulla morte del diplomatico e della cameriera, se sia stata dovuta a violenza casuale o ad aggressione premeditata.

Nave-cantiere si rovescia in Norvegia 10 dispersi

OSLO — Sciagura del mare in Norvegia. Una gigantesca chiatta, utilizzata per costruire i piloni di sostegno in cemento di una piattaforma petrolifera offshore presso Stavanger, si è improvvisamente rovesciata.

Una decina e nove ostaial risultano dispersi

L'esecuzione nel '44 a Buchenwald, la vittima era prigioniera dal 1933

La Germania processa il fucilatore del leader comunista Thälmann

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Non molti, anche in Germania, ricordano oggi il nome di Ernst Thälmann: eppure, è un nome che appartiene alla storia, che, a suo tempo, ispirò e incitò. Thälmann era il presidente del partito comunista tedesco quando Hitler salì al potere e, da quell'anno, il 1933, non conobbe che una brutale prigionia. Alla fine fu ucciso a Buchenwald, da un plotone d'esecuzione. Tutto questo dramma rivivrà durante i prossimi due mesi in un tribunale della Repubblica Federale. Si tenta di stabilire se Wolfgang Otto era tra le SS che ammazzarono Thälmann, e se sparò.*

Non sarà facile, forse sarà impossibile. Il processo, cominciato ieri a Krefeld, nella Ruhr, deve affrontare le mille difficoltà create dal passare del tempo, troppe sono le verità ormai sepolte sotto quarant'anni di storia. Così avvenne esattamente il 18 agosto 1944, quando Thälmann cadde dinanzi al camino e alle pistole delle SS? C'era un testimone oculare, il polacco Marian Zgoda, ma è morto nel '67. Non restano che le sue deposizioni, documenti importanti, ma che non sembrano rispondere a tutti i quesiti. L'accusato Wolfgang Otto ha 74 anni.

Fu nel 1925 che Ernst Thälmann arrivò alla presidenza della Kpd (Kommunistische Partei Deutschlands), un movimento che aveva prima conosciuto la brillante leadership di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht, uccisi nel '19 da ufficiali dell'esercito. Arrestato il 3 marzo '33, subito dopo l'incendio del Reichstag, Thälmann passò da un carcere all'altro. Il 28 agosto '44, la stampa nazista annunciò che Thälmann è morto, ucciso in un bombardamento alleato su una fabbrica di Weimar, dove lavorava, mentre era detenuto. Una menzogna: Thälmann era stato assassinato dieci giorni prima, a Buchenwald.

La sua esecuzione era stata richiesta, personalmente, dal Reichsführer delle SS, Heinrich Himmler. Un ordine da lui firmato, tre settimane dopo l'attentato del 20 luglio '44 contro Hitler, dice: «Thälmann deve essere giustiziato». E, così, il 18 agosto, un plotone di SS, di cui faceva parte il sottufficiale Wolfgang Otto, eliminò l'ex leader comunista. Il prigioniero Marian Zgoda osservò la scena, nascosto. Narrò poi che Thälmann era giunto a Buchenwald soltanto il giorno prima, con una scorta speciale della Gestapo, e che il suo cadavere fu subito cremato.

Soltanto la tenacia di due donne, la vedova e la figlia di Thälmann, ha reso possibile questo processo a Krefeld. Non si sono mai arrese dinanzi a nessun ostacolo. Tutti gli altri uomini del plotone d'esecuzione sono morti, Otto è l'unico sopravvissuto e, fino a qualche anno fa, insegnava in un collegio per fanciulle, nella Renania. Signore rispettabilissimo, pareva rappresentare il meglio della società tedesca. Oggi proclama la sua innocenza. Sostiene di non aver mai ucciso nessuno. La vedova e la figlia di Thälmann non vogliono tanto la sua condanna, ma vogliono il processo, un ultimo tributo alla memoria dell'ucciso.

Mario Ciriello

Scacchi Kasparov oggi campione?

MOSCA — La ventiquattresima partita della finalissima del campionato del mondo di scacchi è stata sospesa ieri sera alla 42ª mossa, con i pezzi bianchi del campione in carica Anatoly Karpov in vantaggio di un pedone, ma i pezzi neri dello sfidante Gari Kasparov in netto vantaggio di posizione.

Stato civile di Torino

31 OTTOBRE 1985

MORTI — Tassel Maria v. Fiorio, di anni 78, nata a Como, pens., abitante in via del Mille 29; Patrone Mariuccia in Masenono, a. 50, Rivoli, pens., v. Cascina Gaggia; Cassinero Carlo, a. 83, Torino, pens., v. Servais 36; D'Alessandro Orazio, a. 80, pens.; Faggiano, c.so Brescia 40; Cappa Alessandra, a. 80, Sogliano, pens., v. Corrado Cassini 51; Graziano Ernesto, a. 70, Torino, pens., v. Ragusa 8.

Morti 6

2 NOVEMBRE 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 8 - Morti 42

4 NOVEMBRE 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 61 - Morti 60

(Segue da pagina 4)

La Dolbander SpA, partecipa al grande dolore del dott. Massimo Foa per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Carla Mortarino Foa

— Torino, 5 novembre 1985

Luciano Mensio ed Enrico Iemmi con tutti i Collaboratori ed il Personale dello studio, partecipano commossi al dolore che ha colpito l'avv. Giorgio Mortarino.

Elena, le Amiche sue, costernate per l'improvvisa scomparsa di [illegible] la famiglia, con la scomparsa della sua amatissima CARLA, [illegible]

(Continua a pag. 6)

Il progetto non risolverebbe i problemi del traffico sulla «A1»

La camionale Bologna-Firenze è soltanto una provocazione?

Il «raddoppio», 61 chilometri, scatena la reazione di urbanisti ed ecologi - I timori d'inquinamento del fiume Setta - «Sì» della Regione Emilia-Romagna di fronte all'usura dell'Autosole

BOLOGNA — Un vecchio ramarro sembra il Reno, a scaglie verdi. Lento, fa due curve, gira e se ne va. Qui, a Sasso Marconi, un progetto prevede una nuova camionale a fianco dell'Autostrada del Sole. Un grande svincolo con strade e ponti. Lì intorno c'è un altro fiume, il Setta, c'è ancora verde intatto, ci sono ville cardinalizie del Cinquecento. La A1 scoppia, schiacciata dai troppi Tir, bisogna provvedere. Così si è pensato a un raddoppio nel tratto da Sasso Marconi a Barberino del Mugello.

Il problema esiste davvero. L'Autostrada del Sole fra Bologna e Firenze è al limite del traffico sopportabile, a causa soprattutto degli autotreni passati dai 4000 quotidiani del 1960 ai trentamila attuali, e per questo i viadotti fra Barberino e Sasso Marconi sono spesso chiusi a metà.

Altre cifre confermano questa situazione. Al Brennero transitano 12 milioni di tonnellate merci per km; da Milano a Bologna, su 8 corsie, 45 milioni; fra Bologna e Firenze, 4 corsie con curve, salite e gallerie, 26,7 milioni. Bisogna provvedere, dunque. Ma come? In pratica, con un'altra autostrada, s'era detto. Da Incisa Val d'Arno a Modena, 160 km che scavalcavano Firenze, passando l'Appennino giungendo fino a Campogalliano. Molti, però, hanno detto di no. E allora si è ripiegato sulla camionale fra Sasso e Barberino, 61 km paralleli all'attuale tracciato. La Regione Emilia Romagna è d'accordo. «*Il punto di attrito dell'A1 su questo tratto, secondo i tecnici, è assai preoccupante*», afferma l'assessore al traffico, Giuseppe Cavioli. «*Non possiamo assumerci il rischio di una chiusura dell'autostrada e la camionale a certe condizioni può andare bene*».

Tutto a posto, allora? Neanche un po'. Insorge Italia Nostra, insorgono alcuni Comuni interessati, protestano gli urbanisti come Pierluigi Cervellati («*E' uno spreco colossale, un danno troppo grande, e si ritarda il decollo di una seria politica del trasporto ferroviario*»).

I motivi per rifiutare anche questo progetto non sembrano neppure pochi. «*Il primo è ambientale*», dice Raffaele Mazzanti, vicesindaco di Sasso. «*Questa nuova camionale verrebbe costruita con viadotti appoggiati sul fondo del Setta, il fiume che rifornisce la centrale dell'acquedotto di Bologna e provincia e le colonne e i lavori arriverebbero proprio a pochi centinaia di metri dalla centrale. Le acque sarebbero intorbidite, figuratevi che problemi d'inquinamento... E i liquidi che cadono sul manto stradale finirebbero sul fiume*».

Sostengono Mazzanti e Gianni Pellegrini, il sindaco di Sasso Marconi: «*Questa opera non è solo dannosa, ma anche inutile. La costruzione della Livorno-Civitavecchia e il completamento della E45 Ravenna-Cesena-Orte, verrebbero a sgravare il traffico in maniera abbastanza considerevole. Il problema dell'A1 non è il raddoppio, ma quello di mettere in condizioni l'autostrada di funzionare bene. Allora, noi diciamo: vediamo prima cosa succede completando questi lavori, forse non ci sarà più bisogno della camionale*».

Non solo, aggiungono Renzo Campanini, presidente del Consiglio direttivo regionale di Italia Nostra, e Gianni Losavio, consigliere nazionale: «*L'importante è privilegiare il trasporto ferroviario per le merci. La scelta della camionale è una politica opposta a quella europea. L'Austria ha appena vietato ai Tir il passaggio sul proprio territorio entro il 1990. Occorre dare priorità agli interventi sulle ferrovie. Lo ripetono tutti, lo dice pure il ministro Signorile, poi alla prova dei fatti si realizzano altre scelte*».

Dalla Regione hanno sapere che è tutto giusto, tutto vero. Priorità ai trasporti ferroviari, certo, tutti d'accordo. Ma, aggiunge l'assessore Cavioli, «*di fronte a un atto che propone stanziamenti autostradali per 30 mila miliardi, di fronte alle necessità e ai rischi di una via ormai usurata, noi che avremmo dovuto fare? Noi riteniamo necessaria questa camionale, anche se ci rendiamo conto delle difficoltà, soprattutto di impatto ambientale. Per questo abbiamo proposto una commissione che controlli tutti i problemi ecologici*».

Basterà questa commissione, a spegnere la polemica? Pare proprio di no: anche perché, sbotta Pellegrini, «*a nessuno sembra venire in mente che quella commissione possa giungere alla conclusione che nelle Valle del Setta non ci passa più niente. Per una è una provocazione, solo una provocazione...*».

Pierangelo Sapegno

Peschereccio sequestrato dagli jugoslavi

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il motopeschereccio «Folgore» di 149 tonnellate, della flottiglia di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), è stato sequestrato da una motovedetta jugoslava e dirottato nel porto di Sebenico. Il sequestro, secondo quanto riferito dall'equipaggio di un altro motopeschereccio (il «Borea»), è avvenuto 14 miglia a Nord-Est dell'isola di Lacetta.

Diana avrà scelto il cavallo migliore?

Melbourne. La principessa di Galles in viaggio in Australia con il marito Carlo d'Inghilterra, si fa consigliare da Bob Hoysteri, un allevatore di cavalli, su chi puntare prima della Melbourne Cup, una delle corse più seguite nel Paese (Tel.)

La Fgci accusa dp di strumentalizzarle

Lotte studentesche polemica più accesa

Domani o sabato la manifestazione a Milano?

ROMA — Si è aperta una dura polemica sulla «giornata di lotta» studentesca, che la Lega degli studenti medi ha fissato per sabato 9 novembre. A innescare i malcontenti è stata la decisione presa l'altro ieri dal coordinamento studentesco di Milano di anticipare a domani, giovedì, la giornata di protesta sui problemi locali legati al diritto allo studio.

Questo anticipo viene visto come una «*strumentalizzazione politica ed una forzatura*». Quanto accaduto lunedì a Milano, dice Fabrizio Gatti, responsabile della Lega studenti medi della Fgci (Federazione giovanile comunista italiana), «*è una violenza inaccettabile, un volgare tentativo di strumentalizzazione fatto da una quarantina di universitari legati a dp e all'area dell'Autonomia*». Anche ieri, ha detto Gatti, in molti istituti di Milano si sono tenute assemblee e altre si terranno oggi: insomma, domani in piazza non ci saranno «i ventimila» del coordinamento della Fgci, che, invece, si ritroveranno sabato.

Secondo la Lega, tentativi di «strumentalizzazione politica», fatta da aderenti a dp e Autonomia, sono anche avvenuti a Firenze e Torino e in altre grandi città. A Torino la giornata di mobilitazione studentesca su piattaforme locali è stata anticipata a oggi: questa decisione, però, dice Gatti, era già stata presa da tempo dagli studenti del Liceo Artistico e dell'«Avogadro», le due scuole con maggiori problemi. A Palermo la «mobilitazione» si terrà venerdì, ma anche qui la decisione era precedente alla proposta dello sciopero per sabato 9 novembre.

Prorogati gli incarichi universitari

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri il decreto legge del 2 novembre n. 594, che proroga di un anno le scadenze relative al collocamento a riposo dei professori associati e al decadimento degli incarichi, previste per il 31 ottobre scorso.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che i professori che hanno presentato domanda per il pensionamento sono mantenuti in servizio nella qualifica e nella sede di appartenenza; e che i vincitori di concorso per professore di ruolo di prima fascia, in deroga alle disposizioni vigenti, possono essere nominati anche nel corso dell'anno accademico, con decorrenza giuridica dalla data di nomina.

Roma, l'inchiesta sulla strage nello stadio di Bruxelles

Pronti gli ordini di cattura contro i fans del Liverpool

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta era stata avviata dalla magistratura romana il giorno dopo e, secondo qualcuno, sull'onda dell'emozione per quei 39 morti sulle gradinate dell'«Heysel».

Sembrava soltanto un atto formale, destinato a non produrre effetti per lo meno per i tanti teppisti responsabili di quella tragedia. Invece, in sordina, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Alfredo Rossini, in questi cinque mesi, è'è dato da fare ed ora, rientrato in patria dopo una trasferta di sette giorni a Bruxelles, si appresta a tirare le conclusioni, a mettere nero su bianco, nel senso che la sua firma potrebbe finire in calce a parecchi ordini di cattura.

Incaricato fin dal 30 maggio scorso di occuparsi dell'inchiesta aperta in base alle norme del codice che puniscono chiunque commetta all'estero reati ai danni di cittadini italiani, Rossini è riuscito a tener nascosto a tutti il suo viaggio in Belgio.

Proprio lì, invece, il fascicolo sul procedimento, fino a ieri zeppo soltanto di articoli di giornale o di esposti più o meno farneticanti, si è arricchito di elementi indispensabili perché l'indagine spiccasse il volo.

Il giudice ha compiuto un sopralluogo nella curva dello stadio, ha scambiato quattro chiacchiere con i magistrati belgi che si sono occupati della vicenda, s'è fatto consegnare una copia di un filmato con le riprese di alcune fasi degli incidenti.

Ma, soprattutto, ora, il pubblico ministero ha in mano le foto di una trentina di giovani inglesi, sostenitori del «Liverpool», ritratti in atteggiamenti inequivocabili e, per questo, già indicati dalla polizia belga come facenti parte del gruppo più aggressivo e violento che assalì gli italiani, causando la spaventosa ressa ed il crollo del muro di sostegno.

Per alcuni di loro, addirittura, grazie alla collaborazione dei colleghi di Bruxelles, il magistrato può disporre dei verbali di interrogatorio raccolti dalle autorità di polizia inglesi subito dopo il rientro degli scalmanati a Liverpool.

Prima di emettere provvedimenti restrittivi, che, tra l'altro, diverrebbero obbligatori se il giudice dovesse ritenere tuttora sussistente l'originaria ipotesi di reato di strage prevista dall'inchiesta, Rossini intende mostrare le foto di alcuni di quei ragazzi ai testimoni di quella tragica serata.

Si tratta di una ventina di tifosi juventini, alcuni di Perugia, altri di Terni e di altre città del centro, che seguirono i campioni d'Europa a Bruxelles e vissero da vicino quei terribili momenti. A turno, nei prossimi giorni, i tifosi saranno convocati al Palazzo di Giustizia di Roma.

Arrestati denunciavano gli accusatori per evitare il processo

MAZARA DEL VALLO — A Mazara del Vallo i coniugi Vito Palumbo, di 63 anni, e Stefania Luppino, di 52, sono stati arrestati dai carabinieri per calunnia: intenzionati a prolungare i tempi di un processo a loro carico per avere costruito abusivamente un alloggio, infatti, gli sposi mazaresi sono ricorsi ad un espediente che alla fine gli si è ritorto contro come un boomerang.

I Palumbo hanno sistematicamente denunciato per interesse privato ed abuso in atti d'ufficio tutti i loro accusatori, chiedendo i magistrati che uno alla volta sono stati incaricati delle inchieste a loro carico.

Ne è sorto un contenzioso che ha ripetutamente impegnato la Cassazione costretta, dopo le ricusazioni dei giudici, ad assegnare il caso a magistrati di altri distretti.

In tutto i Palumbo, dal 1982 ad ora, hanno denunciato più di 200 persone, ad incominciare dai vigili urbani e dal pretore di Mazara del Vallo, che per primi li avevano perseguiti per la costruzione del loro alloggio senza la regolare licenza edilizia.

Uno alla volta quindi i Palumbo hanno denunciato, sempre per abuso di atti d'ufficio ed interesse privato, i magistrati e persino i cancellieri dei tribunali ai quali la loro causa è stata assegnata dalla Cassazione (Marsala, Palermo, Catania, Messina e Catanzaro).

All'incredibile vicenda ha messo un punto il dottor Roberto Passalacqua, sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta presso il cui tribunale recentemente era approdato il «caso Palumbo» che intanto aveva iniziato a suscitare scalpore negli ambienti giudiziari siciliani.

Si riprova venerdì - Il pri contesta l'accordo dc-psi-psdi

Regione Calabria, nuova fumata nera e il Consiglio rischia lo scioglimento

REGGIO CALABRIA — Neppure la notizia che il Capo dello Stato era stato informato dal ministro per gli Affari regionali, Vizzini, sulla perdurante crisi che attanaglia la Regione Calabria e sulla possibilità di uno scioglimento del Consiglio, neppure i dati dell'annuale relazione Svimez (Calabria ancora più sola all'ultimo posto nella scala regionale, con appena 270 occupati su mille; prodotto medio per abitante a meno 47 per cento della media nazionale) hanno spinto i partiti del centrosinistra a varare ieri un governo dopo sei mesi dalle consultazioni di maggio.

Lì hanno comunque sollecitati almeno a stringere i tempi e venerdì pomeriggio, quando tornerà a riunirsi il Consiglio, è assai probabile che finalmente si elegga il nuovo esecutivo. Solo che la bozza di organigramma (il programma non si sa più che fine abbia fatto) stilata dall'on. La Ganga (psi) e dall'on. Quarta (dc) è fortemente contestata dal pri che sarebbe escluso dalla nuova giunta, mentre alla dc andrebbero sei assessori, al psi la presidenza e tre assessori e ai psdi un assessore.

Secondo il segretario regionale repubblicano Zoccali, «*l'accordo è stato fatto a Roma sulla testa dei partiti calabresi e, fatti salvi gl'impegni giudiziari dell'on. La Ganga, poteva essere stipulato già nei mesi fa*».

Ma del pri, e della sua eventuale esclusione dalla maggioranza non si preoccupano in molti eccetto fatta per il capogruppo democristiano Funaro, il quale ha parlato di «grave errore politico» e si è impegnato a far di tutto perché si giunga ad un'alleanza a quattro.

In effetti, il «gioco» è spostato soprattutto in casa socialista, dove si deve scegliere il presidente. Il gruppo consiliare è diviso in due tronconi: cinque consiglieri si sono espressi per la riconferma dell'attuale presidente, Dominijanni; tre a favore dell'ex parlamentare Principe. Il primo, dopo questo voto, ha rilanciato la sua candidatura; il secondo, dal canto suo, afferma di poter contare sull'appoggio dei vertici del partito.

Il nodo sarà dipanato a Roma nelle prossime ore, ma già il gruppo di maggioranza ha lanciato un chiaro messaggio di ammonimento sostenendo che l'indicazione non dovrà essere stravolta se non si vuole una sfida pericolosa e ha insistito nuovamente che una presidenza Principe incontrerebbe molti ostacoli all'interno del gruppo e sarebbe perciò destinata ad avere una vita difficile.

In questo quadro tutt'altro che edificante è tornato a riunirsi ieri mattina il Consiglio regionale. Una delegazione di sindaci comunisti ha esposto ai rappresentanti dei partiti la situazione calabrese e i gravi danni che il ritardo nella risposta della giunta provoca alle popolazioni. Giovani di democrazia proletaria hanno dato vita ad un'ordinata manifestazione di protesta davanti alla Regione.

Mentre il consigliere Ilasi (dp) provocatoriamente parlava a favore dell'ennesimo rinvio perché «*allunga la vacanza e permette di percepire uno stipendio senza lavorare*», le telescriventi informavano che il ministro per le Regioni, Vizzini, aveva espresso l'augurio che «*prevalga il buonsenso*».

Nello stesso tempo il ministro osservava però che «*la mancanza di un bilancio di previsione e la non approvazione dei conti consuntivi dal 1973 rendono ancora più preoccupante e grave la situazione*» e ammoniva infine che «*al male estremo dell'assoluta ingovernabilità*» può «*corrispondere l'estremo rimedio del ricorso all'art. 126 della Costituzione*», e cioè lo scioglimento del Consiglio (sarebbe la prima volta in Italia).

Lo stesso ministro Vizzini ha ieri discusso di questa situazione con il presidente del Consiglio, Craxi, e riferirà sugli sviluppi del «caso Calabria» alla prossima riunione del Consiglio dei ministri.

Enzo Laganà

Concerto di Segovia per il Papa

Città del Vaticano. Il celebre chitarrista spagnolo Andres Segovia ieri mattina alle 7,30 ha suonato per il Papa eseguendo nell'appartamento pontificio un breve brano di Haendel, un «allegretto» originariamente scritto per pianoforte. All'esecuzione hanno assistito anche la moglie e il figlio del grande artista in questi giorni in Italia per una tournée. Ha preceduto Segovia, 92 anni, aveva assistito alla Messa con Giovanni Paolo II (Telefoto Associated Press)

Indesiderabili, ma non si sa perché

Due sposini rispediti dalla Tunisia a Roma

TREVISO — Rischia di far scoppiare un piccolo incidente diplomatico fra Italia e Tunisia quel che è accaduto il 27 ottobre a una giovane coppia di trevigiani in viaggio di nozze a Tunisi. I due, Margherita Giacomini e Fabio Fedele, insegnante lei, programmatore lui, appena atterrati all'aeroporto tunisino sono stati bloccati alla frontiera e, dopo un rapido controllo al terminale, reimbarcati in Italia con il primo volo.

L'unico filo logico che può dare un'interpretazione alla vicenda è il lavoro di Fedele, impiegato in un'azienda padovana, la Sibi (Società di informatica per banche e imprese), emanazione della Finsiel, finanziaria dell'Iri, che ha intensissimi scambi commerciali con la Tunisia.

Nel groviglio di ipotesi che si susseguono di ora in ora la sola certezza è quanto accaduto all'aeroporto di Tunisi, sabato 27 ottobre. Fedele e la moglie arrivano con un volo organizzato dall'Aci. Superano i controlli doganali, ma alla frontiera sono bloccati (i soli fra i passeggeri italiani) dalla polizia turistica, che chiede a Fedele il passaporto. Un rapido controllo al terminale. Il nome del giovane italiano compare in un lungo elenco di «indesiderati».

A questo punto parte la procedura di sequestro del passaporto e i due vengono invitati ad imbarcarsi con il primo volo diretto in Italia. Non viene nemmeno concessa loro una telefonata all'ambasciata italiana a Tunisi. A nulla servono le richieste di chiarimento.

Fedele spiega anche ai poliziotti di non aver mai messo piede in Tunisia, e di non avere pendenze con la giustizia. Fabio Fedele e Margherita Giacomini sono costretti a salire su un aereo dell'Alitalia, e tre ore dopo la partenza rimettono piede a Fiumicino.

Magnesia come anti-arteriosclerosi

Cagliari, 2 arresti per farmaco pirata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Una banda che fabbricava un farmaco «pirata», la replica inefficace di un medicinale regolarmente in vendita in farmacia, è stata smascherata a Cagliari dalla Guardia di Finanza. Gli investigatori hanno arrestato due persone, un ex rappresentante di Milano e il suo uomo di fiducia (un sardo), ma non hanno fornito alcun particolare sull'indagine.

Non è chiaro se confezioni contraffatte della specialità, il «Fluxarten», siano state piazzate nelle farmacie, né se il traffico fosse limitato alla Sardegna, oppure esistessero collegamenti con la penisola. E' certo però che qualcosa sembra indirizzare l'inchiesta verso la Lombardia.

I due arrestati, Giovanni Bergamaschi, 63 anni, ed il pescatore Daniele Alana, 40 anni, entrambi abitanti a Villasimius, sono accusati di associazione a delinquere e contraffazione di medicinali.

L'accusa di contraffazione è scattata dopo la scoperta che le pillole contenute nelle boccette erano soltanto un intruglio chimico, non la specialità utilizzata contro l'arteriosclerosi.

Pare che le sostanze utilizzate dalla banda (il paria di lasix e mannite) non siano dannose alla salute. La conclusione è avvalorata dal fatto che magistratura e finanzieri non hanno rivolto inviti a non consumare il farmaco, né hanno trasmesso l'indicazione in via riservata all'associazione tanca dei titolari di farmacie.

Il medicinale contraffatto dalla banda (anche la confezione è stata copiata in modo perfetto) è il Fluxarten, fabbricato dalla Zambeletti. Viene venduto in farmacia a poco più di 32 mila lire. E' un anti-ipertensivo: migliora la microcircolazione cerebrale e viene usato in particolare dagli anziani e da chi soffre di arteriosclerosi.

c. g.

Oggi i funerali delle 15 vittime

Sciagura di Catania migliorano i 6 feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Sono leggermente migliorate le condizioni dei sei passeggeri superstiti del pullman di linea della Sais precipitato l'altro ieri mattina in fondo a un viadotto dell'autostrada Palermo-Catania.

Per cinque di loro i medici non hanno ancora sciolto la prognosi; ma solo per uno di natrone serie preoccupazioni. Si tratta di Salvatore Emma, 24 anni, ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Garibaldi. Nell'urto, il giovane ha riportato gravi lesioni alla testa: i medici l'hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Intanto ieri, all'Istituto di medicina legale dell'Università, sono state eseguite le autopsie sui corpi dei quindici morti nell'incidente, tutti pendolari diretti a Catania per ragioni di lavoro. Compiuti i necessari rilievi, le salme sono tornate ai paesi d'origine, delle vittime: Agira, Regalbuto, Leonforte, tre centri della provincia di Enna dove oggi si terranno i funerali. Particolare attesa c'è per i risultati dell'autopsia sul cadavere dell'autista del pullman, Felice Rampello, 43 anni, di Enna. Si spera di accertare le condizioni fisiche dell'uomo al momento del tragico volo giù dal viadotto: se, cioè, l'incidente è stato provocato da un malore dell'autista che ha perso il controllo dell'automezzo fino a farlo sbalzare fuori strada.

La polizia stradale presto presenterà un rapporto al magistrato inquirente. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Gennaro, ma sembra escludere un incidente tecnico. «*Pensare a un guasto ai freni è impossibile visto che sulla strada non si sono trucce di frenata e che il mezzo viaggiava su un rettilineo* — nota il comandante del compartimento della Stradale.

n. a.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunga malattia sopportata con grande serenità e fortezza è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Antonucci

ragioniere capo

Ne danno l'annuncio la moglie, i fratelli Gabriele con la moglie Michelina e i figli Maria, Nicola e Gilanni, Tonino con la moglie Rita. Un particolare ringraziamento al prof. Calderino, al dottor Cesari e Scapolicchio e un grazie affettuoso al gentilissima signora Maria Pia Godino che è ha amorevolmente assistito fino all'ultimo respiro. I funerali seguono luogo giovedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo dalla chiesa di Gesù Risorgente. I Servi Rosario il giorno 6 corr. alle ore 20,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca che qui cercano.

— Torino, 4 novembre 1985

Vicino a me Lei non è dimenticata.
Ernesta, Alessandra, Bruno e Piera.

La famiglia
Mario Buscemo
Leo Montecchini
Mauro Montecchini
Paolo Montecchini
Aldo Marchiaro
Piero Marchiaro
Rina Rizzo
Giuseppe Scaglione
Franco Tunesi
Ernesto Vitone
partecipando al grande dolore di Liliana per la scomparsa del caro amico DARIO.

La famiglia Colegni si unisce al dolore della signora Liliana per la perdita del caro DARIO.

Daniela Mastellone e Rosanna si uniscono al dolore per la perdita del rag. DARIO.

Adele e Gianni Cesso profondamente colpiti e ramaricati per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

rag. Dario Antonucci

partecipano sentito parte al grande dolore di Liliana.

— Torino, 5 novembre 1985

Il Presidente, il Consiglio esecutivo ed i Soci tutti del A.T.A.M. Associazione Impresa Amici di Melle partecipano al dolore della signora Liliana per la scomparsa del consorte

rag. Dario Antonucci

consigliere dell'Associazione

— Torino, 5 novembre 1985

E' scomparso un amico. Il

rag. Dario Antonucci

I suoi consigli, la sua serietà, la sua voce, resteranno sempre nel nostro cuore. Riccardo e Wanda con Carlo, Cristina, Carlotta Bava

— Torino, 4 novembre 1985

Giulio Ghiggia e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Piero Nalrone e famiglia profondamente colpiti dalla prematura scomparsa del

rag. Dario Antonucci

partecipano commossi al grave lutto.

— Torino, 5 novembre 1985

Ornella e Franco Ghiggia sono veramente vicini alla signora Liliana nel ricordo di DARIO.

Ind. Lelletti f.lli Ghiggia partecipa al dolore della sig. Liliana per la scomparsa del rag. DARIO.

La cugina Emma Cuddo Lanotte e famiglia unita a Liliana piangono il caro Dario.

Sandro Nigro e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Liliana

Caro PADRINO, non ti dimenticheremo. Costantino.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Dipendenti tutti della Milano Industrie S.p.A. partecipano commossi al dolore per la scomparsa del proprio Presidente del Collegio sindacale e consulente

rag. Dario Antonucci

La famiglia Galdano si unisce al dolore della moglie per la scomparsa del caro amico DARIO.

Raffaele Panelli partecipa commosso al dolore della moglie per la scomparsa del caro amico e collega

rag. Dario Antonucci

— Torino, 6 novembre 1985

Condomini, inquilini, Custodi e Amministratori prendono parte al lutto della moglie per l'immatura scomparsa del

rag. Dario Antonucci

— Torino, 6 novembre 1985

Fam. Cecilia Scaglia sono affettuosamente vicino a Liliana

Franco Vallone e Dipendenti Tecnodil partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio consigliere

rag. Dario Antonucci

— Torino, 5 novembre 1985

La famiglia Cursiolo partecipa.

Cristianamente è mancato

Ermenigildo Masera

Andrea Lancia

Lo annunciano la moglie Renza, le figlie Mauro col marito Vito, la nipotina Valeria. I funerali in Piazza giovedì 7 corr. ore 15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria ore 14

— Torino, 5 novembre 1985

Il 3 novembre, all'età, è tornato alla casa del Padre la

N. B.

Giacinta Chiarucci Prandi

Affranti ne danno notizia a cosa avvenuta, il marito Gio, il figlio Enrico con la moglie Federica Bonzani, i nipoti Marco, Andrea, Silvia, Sofia e i parenti tutti.

— Roma, 5 novembre 1985

Cristianamente è mancato il

dott. Giovanni Furno

Cav. d'Onore e Devozione
del Sovrano
 Militare Ordine di Malta

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Nanny con Luigi, Giancarlo con Sandra, gli amatissimi nipoti Giovanna, Maria Luisa, Giovanni e Francesca, le cognate Angelina e Maria Antonietta e loro famiglie, i parenti tutti. La funzione funebre avrà luogo nella chiesa dell'Ospedale S. Andrea alle ore 15,30 di mercoledì 6 c.m. alle ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento per quanti si uniranno al lutto nella famiglia.

— Vercelli, 5 novembre 1985

Piangono il caro zio NATALINO, Carla con Piero, Giampiero con Gabriella ed i nipoti Massimiliano, Paolo, Marco, Annalisa e Michela.

Tragicamente è mancato

cav. Ettore Borgnino

Lo annunciano: i figli Mario, Carlo e famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Benedizione ore 8,45 Cappella Molinette. Funerale ore 10,30 in Santa Rita di Cristo. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 novembre 1985

Partecipano al dolore di Mario gli amici

Luciano, Giovanni Rota
Giuseppina Zito
Lino, Orsola Pozzo
Laura, Angelo Tartara
Bruno, Giovanni Grosso
Franco, Nina Cavoli
Secondino Grosso
famiglia Tassinari Piero

Tragico incidente ha causato la morte di

Carlo Marchino

Pensionato Alfa
con Vittoria Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora Lina, Magda, Carlo e l'amatissima Alessandra. Funerali giovedì ore 9,30 Cappella Maria Vittoria.

— Torino, 4 novembre 1985

E' mancata

Orsola Balardo ved. Fera

anni 92

Lo annunciano le figlie Marietta col marito Angelo Zotti, Berta col marito dott. Claudio Rotta, i nipoti Biagio e Gloria, le pronipoti Silvia e Maria. Un ringraziamento all'ottantenissima Rina Fenoglio, il funerale in Rivoira (Fel) giovedì 7 novembre alle ore 14,30 in parrocchia. Il Santo Rosario verrà recitato in chiesa mercoledì 6 c.m. alle ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalta, 6 novembre 1985

Luciana Rolla, famiglia Bazzani, gli amici Gallo e Bozzon si uniscono nel dolore a Carla e Claudio.

Marcella, Marina e la Gina sono affettuosamente vicini a Carla e Claudio.

Gli amici di Carla e Claudio partecipano: famiglie Daniel, Graziano, Fasia, Barbero, Gagliasso, Brezza, Pessino, Chiavazza, Breary, Bolzan.

Elena, Pierina e nonna meravigliosa

Gemma Scarnera in Salvatori

anni 79

è salita al cielo tra canne e viole annunciata dal marito, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 novembre alle ore 10,15 alla Parr. Beata M. Assunta (via Nizza). La presente sostituisce partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1985

Partecipano al dolore di Mario gli amici

Luciano, Giovanni Rota
Giuseppina Zito
Lino, Orsola Pozzo
Laura, Angelo Tartara
Bruno, Giovanni Grosso
Franco, Nina Cavoli
Secondino Grosso
famiglia Tassinari Piero

E' mancata

Anna Teresa Galdano nata Berta

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Enrico, Luigi e Domenico con le nuore e gli adorati nipoti. Funerali giovedì 7 ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna Non fiori.

— Torino, 5 novembre 1985

Fiorella Franco Gamba si unisce al dolore di Gino.

(Continua a pag. 7)

Il censimento presentato dal ministro Degan

Nella mappa di rischio quasi 10 mila industrie

Tra queste 391 utilizzano sostanze chimiche in quantità superiori alla norma - Un programma di prevenzione in attesa di una legge

ROMA — La mappa del rischio disegna un'Italia in cui quasi diecimila fra industrie o depositi industriali (1045 per l'esattezza) sono da considerare, in base alle direttive e ai criteri della Cee emessi nel 1982, «*ad alto rischio*».

E' il dato generale emergente nel censimento che il ministro della Sanità Costante Degan aveva ordinato lo scorso 21 febbraio. E' stato lo stesso Degan a illustrarne i risultati nella sede dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro al rappresentanti di ministeri e organizzazioni direttamente coinvolti.

Il secondo dato, questo più preoccupante, è costituito dalle 391 strutture industriali che in Italia utilizzano sostanze chimiche pericolose in quantità superiori alla soglia dei valori consentiti. Quali sono queste materie? Le sostanze più frequenti nei cicli di produzione o custodite in deposito sono: l'ammoniaca, la formaldeide, l'idrogeno, il cloro, l'acetilene, l'anidride arsenicosa, l'idrogeno solforato, l'ossido di etile e di propilene, il cobalto, il nichel, l'acrilonitrile, l'acido cloridrico, il nitrato di ammonio.

Proprio per far fronte a questo cocktail di rischi che convive con la società industriale è partito il censimento: i suoi risultati saranno la base per definire il programma nazionale di intervento per la prevenzione e la tutela delle popolazioni, che avrà bisogno anche di una informazione capillare.

Il ministro della Sanità ha contemato intanto che alle 391 industrie «*è stata segnalata l'utilissazione di sostanze pericolose in misura troppo elevata*». «*La direttiva della Comunità europea sulle industrie ad alto rischio* — ha aggiunto — *non è stata ancora recepita in modo organico nella legislazione italiana*» di qui l'esigenza di realizzare i piani di emergenza all'interno degli stabilimenti e all'esterno, preparando la popolazione alle misure da prendere di fronte a un incidente. Altro punto cruciale da affrontare sarà la verifica degli apparati di sicurezza negli impianti industriali ad alto rischio.

Nell'azione sono coinvolti nove ministeri (Sanità, Protezione civile, Ecologia, Interno, Industria, Lavoro, Affari regionali, Partecipazioni statali, Giustizia), tutte le Regioni, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Ente nazionale per l'energia nucleare; sarà necessario uno sforzo non indifferente per rendere omogeneo l'insieme degli interventi tri vista della legge sui «grandi rischi».

E' sufficiente un solo dato per rendere evidente la complessità del problema: basti pensare alla concentrazione delle industrie «ad alto rischio» in Lombardia, 109, cioè il 27,8 per cento del totale.

In attesa che la legge italiana si adegui agli standard europei il ministero convocherà nel giro di due settimane tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte (le Regioni prima di tutte).

Come vivono i profughi in Italia: vietnamiti, cambogiani, laotiani

Quello strano veronese con gli occhi a mandorla

Nell'agosto del '79 l'Andrea Doria e la Vittorio Veneto raccolsero nel Mar della Cina 900 famiglie - Quasi ogni sabato a Roverchiara si ritrovano nella casa messa a disposizione dal parroco: cantano e progettano il futuro

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*L'Italia ha fatto solo il bel gesto, poi li ha affidati a noi per sempre cura*». è il pungente commento di don Andrea Benati. Dall'agosto del '79 divide il suo ministero tra la parrocchia di Roverchiara e l'ufficio «Caritas» di Verona per risolvere i problemi dei profughi vietnamiti, cambogiani e laotiani che furono raccolti dalle nostre navi mentre andavano alla deriva su fragili imbarcazioni nel Mar della Cina. Il sacerdote racconta le difficoltà sue e dei parrocchiani per dare un tetto e un lavoro «*ad almeno 500 famiglie oggi felici e integrate in questa regione*». Ricorda che la «Vittorio Veneto» e l'Andrea Doria» nell'agosto del '79 avevano sbarcato a Venezia 900 famiglie con addosso solo stracci e tanta paura. Una breve tappa nei campi di raccolta e la gara di solidarietà delle diocesi per dare loro una sistemazione: 54 famiglie (330 persone) erano state accolte a Verona e nella sua provincia, altre hanno trovato ospitalità nel Vicentino, nel Padovano, in Friuli.

«*Una comunità che si allarga sempre più* — ricorda don Andrea — *I nostri ospiti fanno arrivare dai loro paesi i genitori, i fratelli, gli amici. Anche le fidanzate: si vogliono sposare e avere molti figli*». C'è già stato un matrimonio misto: una cambogiana ha sposato un veneto di Isola della Scala. Una unione felice.

Gli anziani fanno più fatica ad inserirsi nel nuovo tessuto sociale, legati come sono al ricordo della loro terra. Non si staccano dalle loro tradizioni, dalla loro cultura. Figli e nipoti invece stanno assorbendo le abitudini di questa società tanto diversa. Don Andrea ne ha battezzati una settantina e adesso si chiamano Serena, Simone, Marta, Elisa o Alessandro. I ragazzi vanno a scuola, hanno un diploma e la loro fortuna. Il maestro anche alla laurea. Sono intelligenti, svelti.

Entriamo nelle loro case. Simone e Serena, 14 e 15 anni, sono figli della vedova Lee Lik, 45 anni, cambogiana. Suo marito è scomparso nel '77 a Battambang. «*Una sera è uscito e non è più tornato*». Abitano a Mandello, frazione di Isola della Scala, nella terrazza Paretto, un alloggio bianco di calce, spartano nell'arredamento coi santi alle pareti. Il televisore è acceso «*per farci entrare nelle orecchie il suono della vostra lingua*», ogni angolo brilla di pulizia. La signora Lee lavora nei campi di tabacco, qualche giorno fa si è comperata l'automobile. Dalla Cambogia sono fuggiti in Thailandia e nell'81 sono arrivati in Italia, in aereo, con biglietto offerto da un nostro medico. Ma porta accanto abita il fratello della donna, Yut, 33 anni, sposato, due figli di 5 e 3 anni.

Racconta che i comunisti «*l'avevano costretto a lavorare nei campi per un piatto di riso. Una vita balorda che è durata quattro anni e finalmente la fuga in Italia*». Oggi è impiegato in un biscottificio, vuole diventare perito agrario.

I vietnamiti sono diffidenti, fanno entrare estranei in casa solo se accompagnati da persone che conoscono. Giai Thai Quang non parla volentieri del suo passato, bisogna strappargli le parole di bocca. Si agita sulla sedia, mostra insofferenza. Molto più socievole la moglie, Hue, 32 anni, che cuce, per un negozio di abbigliamento, perline colorate sugli abiti da sera. Sperano di tornare in Vietnam «*fra dieci, quindici anni... chissà*». Ma anche i vietnamiti quasi ogni sabato sera si incontrano con i cambogiani e i laotiani in una casa di Roverchiara messa a disposizione del parroco. Arrivano da tutta la regione, fanno festa, cantano e progettano il loro futuro. Poi trascorrono la notte assieme, «*a volte dormono in tredici sul pavimento della stanza. Non è proprio come possano stare tutti comodi*» — il sacerdote. Ricorda anche che si è formato un gruppetto che appoggia i guerriglieri che combattono il regime della loro terra, «*solo un appoggio morale dato che si trovano a 12 mila chilometri di distanza. Ma sperano sempre di tornare in patria per essere più utili*». Ma tornare indietro, per il momento, è impossibile.

L'altra settimana la comunità è stata sconvolta da un suicidio: un giovane laotiano non ha retto alla disperazione del suo passato e si è gettato sotto il treno. Si chiamava Chung Quoc Minh, aveva 23 anni, era appena arrivato a Isola della Scala senza una lira in tasca, capite degli altri. Ricordano che aveva lo sguardo assente, era solitario. All'età di 17 anni gli avevano messo un mitra in mano e mandato a combattere in Cambogia. Aveva solo e sempre conosciuto la violenza, la fame. Le dame della «San Vincenzo» lo avevano sistemato in una stanza nel villaggio Hazi perché non andava d'accordo coi parenti. Dormiva in un angolo e pelo e senza luce aveva una candela. Martedì ha scritto una lettera, poi si è gettato sotto il treno. Tutta la vita di un ragazzo è stata contenuta in una busta: i suoi documenti e qualche fotografia.

Aldo Popaiz

(Segue da pagina 6)

E' mancato a Torino
dott. Ercole Giovachini
Tenente medico della Marina Militare
Ne dà il triste annuncio la moglie Noè Gambaro. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. nella chiesa della Madonna Pellegrina. Si dispensa particolarmente dalle visite.
— Rovere, 5 novembre 1985

Le sorelle Giuseppina Gambaro, parenti ed amici tutti sono affettuosamente vicini a Noè per la scomparsa del marito
dott. Ercole Giovachini
Tenente medico della Marina Militare
— Novara, 6 novembre 1985

Partecipano al lutto:
Lidia Benedetto Mazzetti
Aldo e Sandra Costa
Guglielmo ed Anna Gabrielli
Carlo e Carla Mazzetti
Enrico e Bruna Longa
Ivanni e Luisa Zanetta
Giancarlo e Marcella Peraldi
Mirko e Margherita Novello.

Martignanese partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Ercole Giovachini
Tenente medico della Marina Militare
— Milano, 6 novembre 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eligio Cicolini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pierina, la nuora Orlanda, gli adorati nipotini Fiorella e Fulvio, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedetto che il 9 di dicembre 7 novembre da via Torano 120. Funerali in Gaglianico Monterosso ore 14,30 da via San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985

La famiglia Bendi partecipa al dolore della famiglia Cicolini.

E' mancato
Carlo Pentenero
Lo annunciano con dolore la moglie, figlie e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 14,30 dall'abitazione.
— Torino, 4 novembre 1985

Essendo ricordare affettuosamente il suo amico CARLO.

Serenamente è mancata
Maria Ciuffardi ved. Cima
Ne annunciano Giancarlo, Tersamina, Elena, Daniela e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso ospedale S. Luigi ore 15,30 in casa Cascine Stile 141. Servizio pullman per il cimitero Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1985.

Maria Ciuffardi e Tina Barbarelli commosse piangono MARIUCCIA la cara amica di sempre.

Abbracciano al lutto le cugine Jole Ghella Calderini, Irma Ghella e Carla Barra.

E' mancato
Luigi Treisse
di anni 66
L'annunciano moglie, figli, parenti, nuora, nipoti, mamma e parenti tutti. I funerali in Cavoso via delle Scuole 11 mercoledì 6 novembre alle ore 14,45.
— Cavoso, 5 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

Anna Marchisotti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti per la commossa e sentita partecipazione al suo dolore per la scomparsa del fratello
prof. Luigi Marchisotti
e per l'affetto e le sono circondata. In particolare il gen. G. Bernardi, l'Arcivescovo di Siena, gli amici Alpini e non ed il Consiglio Direttivo della Società Ingegneri e Architetti.
— Torino, 5 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 6 Novembre 1985
Giorgio Carosso
Con infinito rimpianto la moglie lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene e lo almeno. S. Messa anniversario mercoledì 6 novembre ore 18 parrocchia S. Maria delle Rose.

6-11-1982 6-11-1985
Guido Fochi
Vivi sempre nei nostri cuori. Messa 'di remembrance ore 11 San Tommaso.

1981 1985
Fulvio De Flora
Partendo di lo Anna, Mauro, Paolo.

Bicicletta a maniglie

Amsterdam. Una novità per chi desidera pedalare senza fatica. Usando le due maniglie, la multibicicletta avanza senza difficoltà, mentre con i piedi si preme il freno, posto al centro del mezzo

Ripreso il processo a Roma con l'interrogatorio di Omer Mersan

Un teste turco per parlare di Agca chiede «attestato di estraneità»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo una pausa di venti giorni, parzialmente occupata dalla trasferta in Svizzera, è ripreso ieri al Foro Italico il processo contro i presunti responsabili del complotto che sarebbe stato ordito per assassinare Giovanni Paolo II nel maggio del 1981. La corte d'assise, giunta alle battute conclusive di un dibattimento che sta per tagliare il traguardo dei sei mesi di udienze, ha cominciato l'interrogatorio di uno dei testimoni principali, il turco Omer Mersan, uno dei pochi connazionali di Mehmet Ali Agca che abbia avallato alcune «rivelazioni» del terrorista, confortando la tesi della «pista bulgara» tenacemente sostenuta dal giudice istruttore Ilario Martella nella sua sentenza di rinvio a giudizio.

Mediatore d'affari e specialista in import-export, Mersan, nella sola di quanto già hanno fatto davanti agli stessi giudici altri turchi ascoltati come testi, non ha esitato a tentare di barattare la sua «verità» sull'attentato con qualcosa di concreto, ed ha espressamente chiesto al presidente Santiapichi «*un attestato di assoluta estraneità alla vicenda*», naturalmente senza successo. Mersan era stato arrestato a suo tempo da Martella per le reticenze prima in un interrogatorio e poi in un confronto con Agca.

Proprio su quell'argomento, di particolare importanza per stabilire l'attendibilità di Agca e per la sorte degli altri imputati, è iniziato ieri il presidente della corte. Mersan, che dopo l'arresto si decise a confermare punto per punto le parole del terrorista, è ritenuto il portaordini ed il factotum dei fratelli Ugurlu, Amked e Abuzer, incontrastati «padrini» della mafia turca, titolari in patria di diverse società specializzate nel contrabbando di armi e di droga e strettamente collegati con i dirigenti della «Kintex», la società di Stato bulgara sospettata di dirigere una infinità di traffici illeciti.

Fu proprio Abuzer Ugurlu, braccio destro di Bekir Celenk, il «boss» morto di recente in Turchia, a finanziare il progetto di evasione dal carcere di Kartel Maltepe di Mehmet Agca, condannato a morte per l'uccisione del giornalista Abdi Ipekci.

Quest'ultima circostanza, Omer Mersan ha tenuto per ammetterla anche ieri: Agca — ha detto — gli si presentò come «Metin» all'Hotel «Vitosha» di Sofia e gli disse di essere un «raccomandato» di Ugurlu. Così ottenne da lui 2000 marchi tedeschi e la protezione. «Credevo che fosse uno dei *tanti studenti fuggiti dal mio Paese per le persecuzioni politiche*», ha aggiunto Mersan.

Fu proprio al «Vitosha», nell'agosto del 1980 e nella stanza in cui lo avrebbe ospitato Mersan, che Agca dice di aver ricevuto il «mandato» dei servizi segreti bulgari per uccidere il Papa.

Di tutto ciò Mersan afferma di non sapere nulla, anche se avrebbe potuto presentare Agca, per un incontro casuale, nei saloni dell'albergo, a Bekir Celenk, indicato come il finanziatore dell'attentato. Perché allora al giudice Martella mentì dicendo di non aver mai conosciuto Celenk? Pur ammettendo di non aver mai avuto con lui «*un'amicizia profonda*», Mersan ha sostenuto di averlo fatto perché sapeva che il trafficante era malato di cuore e non voleva «*coinvolgerlo in questa storia*».

Caso Ramelli scarcerati due imputati

MILANO — I giudici istruttori Guido Salvini e Maurizio Grigo, che conducono l'inchiesta sull'omicidio Ramelli e l'assalto al bar Porto di classe (plurimo tentato omicidio), hanno concesso la libertà provvisoria a Bruna Colombelli, accusata di reticenza e favoreggiamento, e gli arresti domiciliari a Mauro Gargantini.

Scoperta bomba in calcolatrice destinata a diplomatico iraniano

ROMA — Con una bomba collocata in una calcolatrice giunta in un pacco postale da Parigi, hanno attentato, ieri alla vita dell'ambasciatore dell'Iran presso la Santa Sede, Sayed Hadi Khosrushai. Non avendo richiesto alcuna calcolatrice, e tanto meno a Parigi, il diplomatico si è insospettito e ha chiamato la polizia. Gli artificieri hanno disattivato l'ordigno.

L'esplosivo — 300 grammi di plastico in polvere — era contenuto in una calcolatrice elettronica da tavolo di media grandezza. Il pacco è stato recapitato negli uffici dell'ambasciata che hanno sede in via Nomentana 361, intorno alle 13. Secondo gli esperti la deflagrazione avrebbe fatto saltare parte dell'edificio e causato la morte di quanti si trovavano nei pressi.

La polizia ha accertato che il pacco era giunto lunedì all'ufficio postale di viale Aventino, all'interno dell'edificio della Fao. Gli impiegati, come di consueto quando arriva un plico destinato ad una sede diplomatica, tolgono il primo involucro e quindi lo ammassano.

Questa volta però il pacco portava la dicitura «personale» ed essendo indirizzato all'ambasciatore è stato recapitato tramite fattorino in via Nomentana. La calcolatrice-bomba è ora all'esame dei tecnici della direzione di artiglieria.

Il nome dell'ayatollah Khosrushai è apparso più volte in questi ultimi tempi sulle pagine dei giornali italiani e stranieri. L'occasione più clamorosa venne provocata da un servizio del «Sunday Times» dell'8 gennaio 1984 — ripreso poi dai quotidiani italiani — sull'esistenza in Europa di una rete terroristica iraniana con centri di reclutamento a Londra e Roma. Per la centrale di Londra, il giornale britannico faceva il nome dell'ayatollah Ahmad Qomi, ex-procuratore generale; per Roma l'«agente reclutatore» di «kamikaze khomeinisti» veniva identificato nell'ayatollah Khosrushai, la cui «copertura ufficiale» era quella di ambasciatore presso la Santa Sede.

Por i brogli elettorali altri 257 sotto accusa

ROMA — Il giudice istruttore Claudio D'Angelo, al quale sono affidate varie inchieste sui brogli che sarebbero avvenuti in occasione delle elezioni politiche del 1983 (già 44 imputati sono comparsi in giudizio dinanzi al tribunale per rispondere di reati previsti dalla legge elettorale) deciderà entro l'anno sulla posizione di altre 257 persone coinvolte in una nuova indagine. Questa ha preso lo spunto dalla denuncia fatta nel luglio scorso dal presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, e si riferisce a 32 sezioni romane.

In una lettera che accompagnava un'ampia documentazione passata al vaglio dalla giunta per le elezioni, il presidente della Camera informava la procura della Repubblica che dall'esame degli atti erano emersi «*palesi irregolarità*».

Sulla base della denuncia proveniente da Montecitorio, il sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Paoloni ha avviato fin dal luglio scorso un'indagine preliminare a carico di presidenti di seggio, scrutatori e rappresentanti di lista.

Ora, formalizzando il fascicolo, ha chiesto al giudice istruttore D'Angelo di emettere 289 mandati di comparizione, contestando la violazione della legge elettorale. Prima di incriminare formalmente le persone coinvolte nell'inchiesta, il giudice D'Angelo (che concluderà entro breve tempo le altre «tranches» ancora pendenti della precedente indagine) ha deciso di interrogare tutti i componenti dei seggi in questione che hanno già ricevuto una comunicazione giudiziaria.

Milano: respinta richiesta del pm per uno stralcio

Il processo non si divide presto liberi 10 di «Pl»

MILANO — Saranno scarcerati entro la fine del mese per decorrenza dei termini di custodia cautelare i dieci imputati accusati di appartenere a Prima linea e al Comitati comunisti rivoluzionari (Co.Co.ri) e di avere organizzato ed effettuato nell'ambito di questi gruppi eversivi parecchi episodi di lotta armata negli «anni di piombo». Lo ha deciso la Corte d'appello di Milano respingendo l'istanza del sostituto procuratore generale nonché pubblico ministero Ugo Dello Russo che, proprio per evitare questa eventualità, aveva chiesto lo stralcio delle posizioni dei quattordici imputati (quattro sono già stati messi in libertà la settimana scorsa).

Si trattava di separare dal processone di 208 imputati uno minore riservato ai 14 in oggetto. In tal modo l'accusa riteneva di poter arrivare alla sentenza entro la fine del mese e impedire così la scarcerazione. Ma la Corte, che già nei giorni scorsi aveva concesso la libertà provvisoria ad altri imputati, ha deciso diversamente.

«*E' un'ordinanza molto lunga, molto sofferta, molto vissuta. Abbiamo fatto il meglio che potevamo e del tutto non siamo infallibili*». Con queste poche parole ieri alle quattordici, dopo circa tre ore di camera di Consiglio, il presidente della Corte d'appello Luigi Maria Quicciardi ha pertanto deluso le aspettative della pubblica accusa.

Nell'ordinanza, la Corte ha fatto presente che, pur considerando come reale la possibilità di scarcerazione a fine mese degli imputati, esistono due motivi per non accogliere le richieste dell'accusa. In base al primo motivo viene ritenuta «*inopportuna*» l'eventualità di stralciare i 14 presunti terroristi. Probabilmente l'inopportunità deve essere interpretata dal punto di vista politico, a causa delle profonde divergenze che esistono tra magistrati e giuristi sulla interpretazione della legge sulla carcerazione preventiva.

Il secondo motivo è di ordine essenzialmente operativo. Anche con lo stralcio, recita l'ordinanza, non sarebbe stato comunque possibile emettere la sentenza entro il 30 novembre. Il processo si interromperebbe quindi per tempi lunghi: si tratta infatti di riesaminare non solo le posizioni dei 14 imputati ma anche di gran parte degli altri appellanti, nella loro veste di testimoni e imputati per gli stessi reati. In sostanza, sostiene la Corte, il processo stralcio non sarebbe stato altro che un doppione.

Tra quelli che dovrebbero uscire a fine mese vi sono alcuni nomi noti della lotta armata, da Enrico Baglioni a Chicco Galmozzi, uno dei fondatori di Prima linea oggi dissociato, Piero Del Giudice e Giuseppe Bonicelli.

g. mo.

Corsi professionali: sono due fratelli imprenditori

Genova, si sono costituiti i ricercati per lo scandalo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Si sono costituiti ieri mattina presso il nucleo di polizia giudiziaria del Palazzo di Giustizia di Genova i fratelli Salvatore e Vito Reina, titolari d'un laboratorio artigiano di pellicceria di Bestri Ponente, colpiti ieri l'altro da un duplice mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore Bernardo Di Mattei, che dalla scorsa estate dirige l'indagini sullo scandalo dei corsi professionali presso la Regione Liguria.

I fratelli Reina, accompagnati dal loro legale, hanno avuto anche un breve colloquio con il magistrato inquirente, quindi sono stati avviati in carcere.

Il dottor Di Mattei aveva spiccato alcuni giorni fa sette nuovi mandati di cattura: cinque sono stati eseguiti nel corso della giornata di lunedì e riguardavano: Raimondo Lagostena, direttore e amministratore del settimanale «Il Buongiorno», nonché amministratore unico della società editrice del quotidiano «Il Lavoro», Luciano Canonniero, di Calizzano, imprenditore nel settore dell'abbigliamento, Aldo Muratori, funzionario regionale già arrestato lo scorso agosto, e successivamente posto in libertà provvisoria), Giuseppe Micheloni, amministratore delegato d'una carpenteria di Santo Stefano Magra, consigliere comunale dc del Comune di Ortonovo (La Spezia), Mario Tonelli, titolare d'una ditta di materiali nautici di Ceparana (La Spezia).

Per Raimondo Lagostena l'accusa è di concorso in peculato; per gli altri sei, oltre al peculato, c'è anche l'accusa di corruzione. In questi giorni il magistrato completerà gli interrogatori di tutti e sette i nuovi arrestati (l'inchiesta, scattata nel luglio scorso, ha già portato all'emissione di 26 provvedimenti del giudice, tra arresti e comunicazioni giudiziarie), quindi deciderà per la concessione eventuale di arresti domiciliari o di libertà provvisoria.

Un esito in questo senso dovrebbe realizzarsi, considerato il tipo di reato, entro una quindicina di giorni. In pratica, secondo l'accusa tutti gli imputati, titolari o legali rappresentanti di diversi tipi di aziende, avrebbero ricevuto dalla Regione somme variabili dai 10 ai 200 milioni, a seconda dei casi, per realizzare corsi professionali di riqualificazione, mai effettuati oppure effettuati in misura minore o con personale docente non regolare.

Che cosa c'era dunque dietro al proliferare di corsi professionali, nel corso degli ultimi sette anni, tanti ne abbraccia l'indagine della magistratura? C'erano, a quanto è emerso sin da ora, sia pure nel riserbo del giudice Di Mattei sull'evoluzione dell'inchiesta, diverse motivazioni in margine agli illeciti: c'era la presunta «corruzione» di funzionari che «distribuivano» disinvoltamente i corsi, in cambio di bustarelle, oppure c'era la protezione politica offerta o ad aziende particolari (come quelle editoriali e di enti religiosi).

Paolo Lingua

Un avvocato radioestesista «Vi dico chi è il maniaco di Firenze»

PERUGIA — Luigi Clementi, un avvocato perugino, sarebbe a conoscenza dell'identità del maniaco di Firenze. A tale convinzione il legale perugino, che è anche assistente universitario, sarebbe giunto tramite le sue doti di radioestesista.

L'avvocato Clementi è tanto sicuro di queste sue deduzioni che ha depositato alla procura di Perugia una circostanziata documentazione

Spedita da Parigi all'ambasciatore presso la Santa Sede

Scoperta bomba in calcolatrice destinata a diplomatico iraniano

ROMA — Con una bomba collocata in una calcolatrice giunta in un pacco postale da Parigi, hanno attentato, ieri alla vita dell'ambasciatore dell'Iran presso la Santa Sede, Sayed Hadi Khosrushai. Non avendo richiesto alcuna calcolatrice, e tanto meno a Parigi, il diplomatico si è insospettito e ha chiamato la polizia. Gli artificieri hanno disattivato l'ordigno.

L'esplosivo — 300 grammi di plastico in polvere — era contenuto in una calcolatrice elettronica da tavolo di media grandezza. Il pacco è stato recapitato negli uffici dell'ambasciata che hanno sede in via Nomentana 361, intorno alle 13. Secondo gli esperti la deflagrazione avrebbe fatto saltare parte dell'edificio e causato la morte di quanti si trovavano nei pressi.

La polizia ha accertato che il pacco era giunto lunedì all'ufficio postale di viale Aventino, all'interno dell'edificio della Fao. Gli impiegati, come di consueto quando arriva un plico destinato ad una sede diplomatica, tolgono il primo involucro e quindi lo ammassano.

Questa volta però il pacco portava la dicitura «personale» ed essendo indirizzato all'ambasciatore è stato recapitato tramite fattorino in via Nomentana. La calcolatrice-bomba è ora all'esame dei tecnici della direzione di artiglieria.

Il nome dell'ayatollah Khosrushai è apparso più volte in questi ultimi tempi sulle pagine dei giornali italiani e stranieri. L'occasione più clamorosa venne provocata da un servizio del «Sunday Times» dell'8 gennaio 1984 — ripreso poi dai quotidiani italiani — sull'esistenza in Europa di una rete terroristica iraniana con centri di reclutamento a Londra e Roma. Per la centrale di Londra, il giornale britannico faceva il nome dell'ayatollah Ahmad Qomi, ex-procuratore generale; per Roma l'«agente reclutatore» di «kamikaze khomeinisti» veniva identificato nell'ayatollah Khosrushai, la cui «copertura ufficiale» era quella di ambasciatore presso la Santa Sede.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Barbero al terzo Festival del Cinema Europeo

Con la partecipazione di un pubblico molto qualificato, che comprendeva personaggi da tutto il mondo, si è svolto a Washington D.C. dal 14 al 19 settembre il terzo Festival del Cinema Europeo.
La Comunità Europea era rappresentata dai Granduchi del Lussemburgo, che con gli Ambasciatori dei vari Paesi sono stati protagonisti della manifestazione e una cena di gala nella nuova ballroom del Ritz Carlton e alla proiezione dei film selezionati.
Per l'Italia è stato presentato con successo «Le due vite di Mattia Pascal».
Conte di Cavour Real Riserva e Frangelico liquori sono stati la bevanda italiana [illegible] per l'occasione.
L'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, S.E. Petrignani, a destra nella foto, si è complimentato con la Barbero al America Inc. nella persona dell'ingegner Domenico Vassallo.

Panasonic brinda al centomillionesimo Tv

La Matsushita Electric multinazionale giapponese, leader nell'elettronica, ha raggiunto il 19 luglio '85 l'ambito traguardo del centomilionesimo Tv prodotto dal 1952 ad oggi. L'azienda [illegible] avuta in questi ultimi anni del mezzo televisivo quale strumento di combinazione ed informazione, trova in Matsushita un convinto assertore.
Infatti gli investimenti sia tecnologici che di ricerca hanno permesso il raggiungimento di questo traguardo, e le progettazione di nuovi modelli sempre più d'avanguardia, come gli schermi piatti a cristalli liquidi e la Tv tridimensionale.
Panasonic Italia, filiale del gruppo, è presente in Italia con una completa gamma di Tv color che vanno dai 16" ai 26".
L'apparecchio più rappresentativo è il TX-C22 dotato del nuovo schermo ad angoli squadrati è pronto per il televideo e la stereofonia.
Questi televisori vengono prodotti nella fabbrica inglese della Matsushita con la stessa tecnologia e automazione usate nelle fabbriche giapponesi.

La Fideuram aiuta a difendere la Certosa di San Martino di Napoli

I preziosi tesori della Certosa di San Martino sono ora protetti dal rischio di furti grazie alla Fideuram e alla sensibilità dei suoi clienti napoletani, che hanno provveduto al finanziamento di un complesso e sofisticato impianto d'allarme.
Come ogni italiano sa, la Certosa di San Martino è un vero e proprio museo, ricco di pitture, sculture e preziosi oggetti di «arti minori» come i presepi napoletani del '600 e le carrozze borboniche.
La valorizzazione e la difesa di questo patrimonio di tutti rientrano nelle finalità del progetto della Fondazione Napoli Novantanove e hanno trovato nella Fideuram e nei suoi clienti le risorse e l'entusiasmo necessari. La Fideuram è una società del Gruppo IMI che predispone e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti ed ha già dimostrato di riuscire un'apertura al mondo dell'arte, sponsorizzando a Roma la mostra dei capolavori francesi dei Musei Sovietici.

COMFAI
Divisione Immobili Industriali e Commerciali
VENDE
Adiacenze Piazza Peyron edificio multipiano complessivi mq. 5.000 eventualmente frazionabili, adatto uffici, esposizione, laboratori, magazzini.
AFFITTA
Zona Regio Parco, ottima esposizione, in edificio luminoso uffici e/o laboratori, complessivi mq. 5.400 eventualmente frazionabili in due lotti indipendenti di mq. 3.200 e mq. 2.200.
Affidati a COMFAI
(011) 548123

ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inosservanza a impegnarsi a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare a parlare il foratio di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI personali semplici (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Risparmio 8/35 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari civili (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
778.926 - 749.503 - corso Francia 15

A.A.A. COMMERCIANTI, artigiani, lavoratori dipendenti finanzio privatamente a interesse modico. Telefonare 507 6863.

A.A. ANCHE senza garanzie e tutti prestiti personali fino 30 milioni tasso 23% rapidità. C.F.I. 549.484

A.B. ANCHE senza garanzie prestiti istruttori immediati a soli. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3951.

A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 836.389

A. ESSETI Finanziaria concede prestiti istruttori a tutti con comode rate mensili. Telefonando al 835 083.

A. FIPAT un finanziamento a una scelta importante. Si informi Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti istruttori ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.280 - 538.422

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 659.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

ALLA Lisco finanziaria tel. 011 756.103 - 756.727 finanziamenti personali e conversioni rapida e segreta. Cordialità e serietà. Basso interessi. Interpellateci senza impegno per ogni esigenza.
da 3 1990

BROKERFIN
521.1552/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con vaglia a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

CON formula risparmio S.FINGE' a finanziare in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 535.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.916.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 510.136 - 590.257.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 58 - TORINO
tel. 594.760 - 598.916

FINANZIAMENTI fiduciari in 3 giorni a commercianti artigiani commercianti dipendenti mutui ipotecari. Tel 593 684.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 511.020 511.004.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632 433 - 831.304 ore ufficio.

IN 24 ore finanziamenti sulla fiducia da 1 a 15 milioni ai commercianti, dipendenti e ditte. Tel. 560.9558.

MANZIO BROKER a commercianti commercianti prestiti fiduciari immediati. Tel. 270.877.

PERLA FIDI
prestiti più rapidi. Mutui ipotecari mensili senza ipoteche. Tel. 011 694.390, c. No Umberto 94 - Venaria.

PRIVATO finanzia commerciante, artigiani. Telefonare 533.810.

QUANTO vuoi! come vuoi! quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel 531.860 - 511.972 Torino.

SA.PI.PRI. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La cerezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta), telefoni 680.828 - 599.790.

SCONTIAMO rappresentanti in denaro pontano cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 361.393.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 511.671.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca Lasorso. Tel 448.104.

SUBITO finanziamo fino a L. 3 milioni commercianti e dipendenti, fino a L. 200 milioni in 10 giorni. Tel. 780.6193.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza trattenuta solo stipendio insomma
SENZA TANTE STORIE
Mutui fino a 200 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
Via Tepice 106 Torino tel. 353.674
329.5310 Vetie a domicilio

Gruppo VéGé.
6 canali per un grande servizio:

distribuire risparmio.

Più servizio, più risparmio. La contraddizione è solo apparente. Un sempre più alto livello tecnologico, l'informatica in tutti gli stadi del processo distributivo, una scrupolosa attenzione alla riduzione dei costi gestionali, punti di vendita sempre più moderni, sono gli strumenti con cui il Gruppo VéGé attua le grandi economie che trasferisce sui prezzi al consumo, canale per canale, dai negozi associati agli ipermercati, direttamente o grazie alla vastissima rete di punti di vendita assistiti. Tante possibilità di acquisto, per le più diverse esigenze, tante opportunità di risparmio. In ogni parte d'Italia.

79 Cash and Carry, in grado di offrire a oltre 150.000 altri negozi la possibilità di abbassare i prezzi al consumo.

68 Supermercati, con un elevatissimo numero di prodotti ed un'ampia scelta di marche.

60 Maxi-Discount, veri e propri ipermercati alimentari per una conveniente spesa di varie settimane.

548 Discount, di media grandezza, a self-service, per la spesa essenziale della famiglia.

733 Negozi Scudo, nati a difesa del consumatore con i vantaggi della vendita moderna e di quella tradizionale.

2375 Negozi di vicinato, per la spesa giornaliera sotto casa.

GRUPPO VéGé

Dove i conti tornano.

TELEFONANDO al 506.247 finanziamenti fiduciari immediati mutui ipotecari leasing auto.

10% anno solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 838.8469 - 835.478.

21% anno finanziamenti rapidi a commercianti e artigiani. Per appuntamento telefonare Alfin 838.8469 - 835.478.

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza garanzie altre forme di prestito. FI.RE.T. Soc piazza Statuto 18 Torino Tel. 571.4400 - 831.4273.

3 Aziende, negozi

A.A.A. STATUTO piazza Statuto 16, 2° piano compra vende attività di ogni genere e prezzo. Tel 521.2272.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A nucleo familiare grabico acquista bar in zona commerciale o esamina possibilità di gerenza. Tel. 521.2272.

ABBIGLIAMENTO avviatissimo negozi famigliari vendo vera occasione pagamento dilazionato. Tel. 364.491.

AFFARE completa profumeria pelletteria ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.780.

AFFARE 72 mt da via Roma negozio specialità alimentari prodotti dietetici L. 55 milioni. Tel. 839.8816. Guzzo.

AVVIATISSIMO super mercato alimentare zona commerciale grande incasso pagamento agevolato vendesi, T. 500.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari frutta verdura provincia Vercelli posizione cambio minimo contanti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria tavole conclusione ideale 2 persone consolidata incasso giornaliero.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autolavaggio zona corso Regina incasso annuo L. 150 milioni cedesi dilazionatissimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria da asporto zona Mercati Generali 35 mq affitto nuova L. 35 milioni. Dilazioni.

BAR ristorante pizzeria prima cintura, incasso L. 850 mila giornaliere, cedo immediato 20 milioni. Tel. 521.2272.

BAR ristorante latteria posizione prestigiosa alto reddito vicino commercio anticipo L. 100 milioni. Castello 530.475.

BAR ristorante nuova zona adatta ad un gerenza L. 20 milioni più doppia stagione annuale locali Rec. Tel. 647.189.

BAR super alcolico in zona di forte passaggio ottimo giro d'affari incrementabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super centrale prima ufici forte passaggio conteniente volume d'affari ampi locali vendesi. Tel. 011 383.288

BAR super centrale sg 30 di cielo settimanale forte passaggio posizione commerciale vendesi. Tel. 360.810.

BAR super con alloggio incasso L. 350 mila dò causa malattia con L. 15 milioni contanti più dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR zona Francia vicino scuole uffici orario corto incasso L. 800 mila lit ci, cedo anticipo 40 milioni. Tel. 548.231.

CARTOLIBRERIA zona Lingotto adiacente scuole incasso assicurato L. 38 milioni dilazioni. Tel. 519.236.

CAVIT 508.992 cede albergo ristorante Valli Lanzo 17 camere, nuovo, ottimo incasso, L. 105 milioni, dilazioni.

CAVIT 508.992 cede latteria con alloggio lunga gestione adatto una persona L. 25 milioni, dilazioni.

CAVIT 508.992 cede calzatura zona Statuto 72 mq, 2 vetrine, ottimo incasso L. 35 milioni, eccezionale permuta.

CAVIT 508.992 cede bar ristoranta piano cotto arredo nuovo incasso L. 300 mila al dì L. 90 milioni, dilazioni.

CEDESI salone abbronzatura con arredamento cabina estetica e profumeria. Tel. 780.2568.

CENTRALISSIMA zona uffici bar super piano ridotto, arredi nuovi, avviatissimo, L. 800.000 giornaliere. Tel. 599.572.

COPISTERIA causa forza maggiore vendesi completi muri alto reddito zona centralissima. Tel 511.236.

DERENZA per pasticceria incasso L. 600 mila al dì zona Re Umberto cedo a nuovo titolare causionando. Tel. 646.231.

PASTICCERIA con laboratorio affittasi forno 8 latte zona S. Salvario anticipo L. 65 milioni. Tel. 511.236.

RISTORANTE pizzeria zona centro ottimo incasso cedo nuova cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4802 - 447.8280 cedesi causa trasferimento panetteria avviatissima ottimo incasso zona S. Rita

STELLA 447.4802 vendesi abbigliamento femminile forte passaggio incasso mensile L. 6 milioni incrementabilissimi.

STELLA 447.8280 latteria avviata buona posizione forte incasso dimostrabile cedesi zona corso S. Maurizio.

STELLA 447.6780, vendesi tabaccheria ottima posizione forte passaggio levata mezza L. 15 milioni più valori bollati.

SUPERMERCATO ingrosso dettaglio in Chieri avviatissimo dimostrabile alto volume d'affari vendesi. Tel. 515.721.

TABACCHERIA centralissima cedo, incasso e utile dimostrabile, vera affare. Telefonare 011 284.331.

VENDESI
a persone capaci autonomissa mq 800 circa con officina autorizzata lavaggio eseguno giro d'affari. Tel. 595.882.

4 Terreni

AL mare vendo L. 20 mila al mq lotesto edificabile zona S. Bono-Celle Ligure. Tel. 011.503.838.0171 58.153 07.8303.

AZIENDAL MARKET 650.2175 terreno 1300 mq cinta zona Valdellatorre eliacciamente servito box. Bella posizione.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni, commerciali.

GABETTI
per l'impresa 6787 ricerca in affitto o in acquisto capannoni da mq 800 a mq 1800 Torino e prima cintura.

NEGOZIO 30 mq vetrina completo di tutto vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 791 456.

offerte

A. AFFITTASI corso Potenza ufficio o laboratorio mq 500 indipendente recentemente ristrutturato luminoso. Tel. 651 921.

A. AFFITTASI zona Nord Torino locali da mq 250 a 10.000 possibilità alloggi ampi parcheggi cabina Enel gas. Tel. 651.921.

A. GENERALI 360 673 affittasi S. Salvario negozio mq 80 con retro e ampio seminterrato.

A L. 1500 mq [illegible] capannoni in nuovo complesso cintura Torino nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502 518.

ADIACENTI corso Vercelli 000 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto, prezzo L. 850 mila al mq terreno indipendente parimenti in marmo, affare. Tel. 857.0934.

ADIACENZE Stazione Dora affitto locali uso artigianale commerciale mq 450 e vicini mq 60 passo carrabile. Tel. 596.4567.

AFFITTANSI box e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aurea 596.607 - 597.774.

AFFITTASI negozio vicolo da ristrutturare mq 40, via S. Secondo 31. Telefonare 501.003.

AFFITTASI Portanuova negozio mq 75. Telefonare 511.522.

ALESSIOMMOBIL 512.642 vendo libero in Collegno magnifico magazzino mq 370 con servizi, L. 180 milioni.

ALESSIOMMOBIL 512.642 affitta in zona San Paolo laboratorio indipendente composto di 85 mq uffici, 160 mq magazzino collegato più box e cortile privato.

LIBERO INDIPENDENTE
Deposito fabbricato mq 200 più servizi magazzini adatto ogni attività con [illegible] possibilità inoltre via su 2 piani alloggi ex uffici mq 170 riscaldato mq 85 cortile mq [illegible] con passo carrabile da ristrutturare e ristrutturato secondo esigenze imprese vendo L. 180 milioni. Telefonare 856.537.

BOX adiacente corso Francia 2 posti auto prezzo interessante vendesi. Tel. 780.4403.

BOX auto in costruzione piazza Rivoli Torino prenotiamo con L. 3 milioni di anticipo. Tel. 521.2272.

BOX auto libero via Cristoforo zona piazza Rivoli vendo L. 19 milioni. Possibile immobili tel. 778.735.

BOX auto via S. Marino piazza Montanari 137, luce interna apertura con radiocomando imprese vende. Tel. 328.497.

CASAMERCATO 65.56 affitta negozio libero 50 mq ottima posizione via Madama Cristina.

CASAMERCATO 55.68 vende bassa fabbricato zona corso Peschiera 450 mq h. 3 mt. soppalchi più cantina. Dilazioni.

CORSO Orbetello - Corso Grosseto capannone industriale mq 1.500 più uffici mq 100 servizi vuoto L. 700 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.

GABETTI
per l'impresa 6787 affitta via Cesare Lombroso capannone mq 200 in stabile recente con passo carrabile.

GEDIM vende a Torino Nord capannone industriale più palazzina uffici per mq 1000 circa complessivi. Tel. 617.596.

GEDIM 511.382, vende locali centralissimi uffici di ingresso 7 camere servizi. Valanda mutuo.

LA GINEVRA 447.8451 affitta in Grugliasco capannone mq 2100 più basso fabbricato mq 100 a cortile mq 5000.

LIBERI zona San Donato vendiamo muri negozio mq 60 con magazzino mq 120 passo carrabile. Mutuo Tel. 699.697.

LIBERO vendesi centro storico muri negozio mq 84 adatto qualsiasi attività Tel. 752.920.

LOCALE
libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 cortile privato servizi pluriprofessionali L. 180 milioni. Tel. 533.847 - 545.238.

LOCALI via S. Donato mq 40 piccolo giardino vuoto L. 17 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq ristrutturati. Telefonare 65.811.

MARMIFORI affittasi locale 600 mq divisibile in moderno stabile recentemente, pavimento di marmo. Tel. 344 600.

RIVOLI corso Susa mq 300 uso magazzino laboratorio divisibile, L. 150 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

Via Stradella Crocetta adiacente affittasi locale interno [illegible] 130 mq circa. Tel. 344 600.

VIA PETRARCA
attiguo corso Massimo d'Azeglio vendiamo laboratorio mq 270. Gabetti per l'impresa 3787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA falegname magazziniere patente C massaggio cerca urgentemente lavoro. Telefonare 839.6571.

AUTISTA offresi mezza giornata come persona di fiducia o presso famiglia, ditta, patente B, anni 30. Tel 705.2969.

AUTISTA torinese 45enne pat. B pratico città offresi a ditta anche lavori leggeri passaggio diretto. Tel. 272.262.

AUTISTA 37enne con passaggio diretto offresi a ditte o privato, referenziato. Tel. 510.293.

CAMERIERE e cameriera pratici cercasi subito per pizzeria. Tel. 328.114

CUOCO capace e referenziato offresi anche subito a ristorante albergo, disposto a trasferirsi. Tel. 011 839.8949

CUOCO libero subito offresi anche stagionale. Telefonare 011 640.9220 ore pasti.

DICIOTTENNE abile pron manicure cerca lavoro. Telefonare 308.2007.

DOMESTICA offresi giornata anche ore mattino bambini, ritiro subito. Telefonare 327.045, pasti 325.140.

MAGAZZINIERE autista 33 anni quinto livello offresi a serie ditta. Telefonare 506.1572 ore pasti.

MAGAZZINIERE responsabile offresi anche come commesso o tappezziere di fiducia, passaggio diretto. Tel. 822.024.

OFFRESI pensionata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia Tel. 830.981.

OPERAIO con patente C pratico per montaggio cucine componibili o come garagista offresi. Telefonare 371.660.

PENSIONATO medio età seria volenterosa massima referenze offresi domestica 3-6 ore giornaliere Tel. 218.1905.

PENSIONATO 47enne offresi come collaboratrice domestica ore cucina ore 14-18 sabato escluso o altro lavoro purché presso. Telefonare 298.852 pomeriggio.

RAGAZZA italiana 25 anni diplomata lingue cerca qualsiasi lavoro purché serio, preferibilmente amministrativo. Telefonare ore pasti 767.235 - 910.9511.

RAGAZZO volenteroso capace cerca lavoro come muratore o altro genere. Telefonare 501.1342.

REFERENZIATA pensionata collaboratrice pratica cucina offresi a giornata. Telefonare 252.848 ore pasti.

SALDATORE elettrico e filo o qualsiasi altro lavoro offresi a serie ditta massima passaggio diretto. Tel. 980.9646.

SIGNORA pratica referenziatissima cerca lavoro domestico a giornata zona Centro. Telefonare 537.4385 ore 19-21.

35ENNE cerca qualsiasi lavoro serio esperienza in segreteria, patente B. Telefonare 378.940.

47ENNE generico cerca ufficio. Scrivere a telefonare: Ghisola Patrizio, via Ippolito - Bolgaromano, tel. 0322 845.004.

commessi, baristi

COMMESSA 35enne offresi 4 ore libere subito. Telefonare 631.522.

COMMIS di sala, decennale esperienza, offresi per albergo o ristorante anche stagionale. Tel. 011 682.651.

RAGAZZA 19enne pratica cerca lavoro come commessa Max serietà. Se interessati telefonare ore pasti 011 956.9955.

SIGNORA esperta vendita mobili cucine ed oggettistica cerca lavoro anche part-time. Massima serietà. Telefonare mattino al 599.619.

impiegati

A.A. 21ENNE mille anello referenziato perito aziendale corrispondente inglese tedesco tutti lavori d'ufficio valuta serie offresi. Tel. 011 309.4721.

A. EFFICIENTE segretaria contabilità generale stenodattilo referenziata offresi passaggio diretto. Tel. 768.194.

A. RAGIONIERA esperienza decennale contabilità offresi anche part time. Telefonare 738.2505.

CENTRALISSIMA non vedente referenziato con esperienza pluriennale con passaggio diretto accompagnatori presso istituto bancario o serie ditte. Tel 757.812.

CERCO lavoro come segretaria d'ufficio, esperienza anni tre, possibilità passaggio diretto. Per informazioni telefonare ore pasti al 611.2990.

DICIOTTENNE apriscale servizi amministrativi offresi come apprendista impiegata. Telefonare 250.363.

DIPLOMATA laurea lettere responsabile segreteria direzione, esperienza pluriennale servizio commerciale, ottima lingua inglese. Telefonare 470.3973.

DIPLOMATA perito aziendale 21enne conoscenza inglese tedesco e programmazione computer linguaggio Basic cerca lavoro massima serietà. Scrivere «Pubblicità» casella 6003 — 10100 Torino.

DIPLOMATA volenterosa pratica contabilità in genere codificazione dati primo-data input su elaboratore B1900 NCR cerca serio impiego. Telefonare 687.037.

(continua)

SUPERBOLLO DI SERIE SULLA UNO DIESEL

Il superbollo compreso nel prezzo: solo fino al **30 novembre** per le vetture disponibili verrà applicata una riduzione di Lire 300.000 (I.V.A. compresa sul prezzo di listino chiavi in mano), pari all'ammontare del superbollo per 12 mesi.* Con Uno Diesel, il superbollo è di serie.

*Offerta non cumulabile con altre in corso.

FIAT

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Genova, progetto di Renzo Piano per le celebrazioni colombiane

Il Beaubourg nel vecchio porto

Prevista la creazione di una «città navale» che racchiuderà un centro-museo di scienza, tecnica, storia e lavoro - Gli interventi riguarderanno soprattutto tre grandi nuclei: il magazzino generale, il deposito franco e il complesso della darsena - Ipotizzata anche l'installazione di attività sportive e commerciali

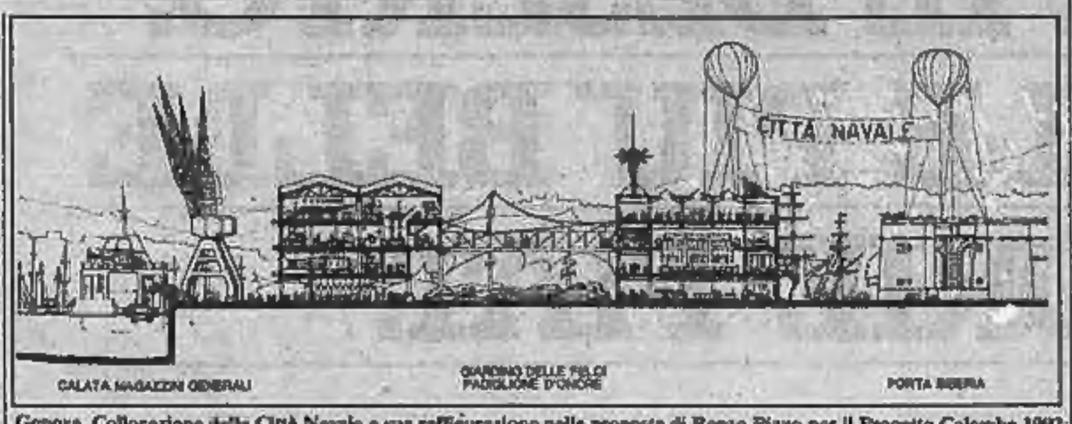
DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La città sta definendo, in questi giorni, i termini d'una imponente scommessa sul proprio futuro: un investimento sulla storia che, attraverso 300 miliardi di spesa ipotizzata, dovrà diventare catalizzatore di rilancio turistico-culturale e trainare, nel contempo, una ripresa economica. E' un programma di dimensioni straordinarie che sta a Genova quanto il progetto di ristrutturazione del comprensorio del Lingotto sta a Torino.

Qui si tratta di far ripulsare il cuore stesso della città: il Porto Vecchio che, nei secoli, ha rimasto la vita e lo sviluppo di questa terra e che, ora, subisce l'epoca dell'abbandono. E la rivitalizzazione coinvolgerebbe anche il centro storico medievale (il più vasto d'Europa) che dall'antico porto fiorente ricavava forza e che dall'umiliato porto attuale riceve, invece, i veleni dell'inquinamento.

Occasione e, insieme, traguardo più vicino di questo progetto che, come sottolinea uno dei responsabili, «vede, per la prima volta nella storia moderna della città, riuniti in comunità d'intenti Comune, Regione, Ente del Porto e privati», sono le celebrazioni del quinto centenario della scoperta dell'America previste per il 1992: i 10 ettari tra il Molo Vecchio e la Darsena municipale saranno rivisitati, in base ad una idea architettonica di «riuso» elaborata da Renzo Piano, artefice del Beaubourg, e dai suoi collaboratori (anche per quanto riguarda la «filosofia» dell'intervento e la scelta del progettista), la vicenda genovese mostra profonde analogie con quella che, a Torino, ha come fulcro l'ex-stabilimento Fiat di via Nizza).

Il momento più significativo di quest'impegno a ridisegnare una grande porzione di Genova è costituito dalla creazione d'una «Città Navale» che racchiuderà una mostra e un moderno centro-museo di Scienza, Tecnica, Storia e Lavoro i cui argomenti principali riguarderanno «la navigazione e il mare nella storia e nell'attualità di Genova e della Liguria». «Sarà — spiega il prof. Beppe Gamtarrini, dell'Istituto Internazionale delle Telecomunicazioni, responsabile scientifico dell'allestimento — un museo vivo che proporrà, in 15 mila metri quadrati di superficie coperta, sia la storia della navigazione (almeno da Colombo ai nostri giorni) sia le molteplici attività umane e le tecnologie che alla navigazione fanno riferimento».



Genova. Collocazione della Città Navale e sua raffigurazione nella proposta di Renzo Piano per il Progetto Colombo 1992

Gli interventi architettonici del Progetto Colombo 1992 riguarderanno, soprattutto, tre grandi nuclei del Porto Vecchio: il Magazzino Generale, il Deposito franco e il complesso della Darsena municipale. «Il primo — osserva l'arch. Renzo Truffelli dello studio Piano — è un fabbricato della fine del secolo scorso costruito per custodire lane e cotoni. Qui vivranno, oltre al Museo, attività il cui fine è la stabile e di formazione sempre nell'ambito della scienza del mare».

Vi verrà ospitato, infatti, il «Marine Center», un centro altamente qualificato per l'aggiornamento della gente di mare che potrà contare anche su uno dei 4 simulatori di navigazione operanti nel mondo, un istituto di automazione navale del Centro Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Idrografico della Marina.

Il Deposito franco è un complesso, oggi quasi abbandonato, che un tempo era magazzino per i prodotti coloniali: s'articola in quattro costruzioni ottocentesche con affreschi sulla facciata. Dopo l'intervento di restauro conservativo, in questi edifici saranno sistemati gli uffici e parte dei servizi dell'esposizione. Altri servizi troveranno sede nella Darsena, «enclave» collocata all'interno del porto, in grado di offrire, da sola, 60 mila metri quadrati coperti.

Uno degli aspetti più qualificanti del recupero di quest'angolo prevede la costruzione d'un residence che, per l'appuntamento del '92, servirà ai turisti e che, successivamente, sarà «conseguato» all'Università (qui sarà, probabilmente, trasferita anche la sede della Biblioteca Centrale Universitaria) e destinato ad abitazione di studenti.

Ma, accanto al recupero di quanto già esiste, il progetto di Piano prevede una sorta di «nuovo privato» che contribuisca a portare all'interno sona l'ossigeno economico di attività sportive e commerciali.

Esempio di questo intervento, un porticciolo in grado di ospitare 650 barche e articolato in 8 pontili. Otto saranno mobili, il nono, invece, verrà realizzato in muratura e sarà una sorta di «strada urbana lunga 350 metri collegata con l'asse viario principale del Centro Storico», lungo la quale troveranno posto negozi e servizi. Sempre in quest'ambito verrà approntata anche la nuova sede dello Yacht Club Italiano.

Le celebrazioni colombiane, che richiameranno a Genova centinaia di migliaia di persone, hanno fra i nodi più importanti da sciogliere, quello del traffico. Il progetto prende in considerazione anche questo aspetto e ipotizza, in una città di mare dove, incredibilmente, non esiste, oggi, neppure un servizio di rapporti, la creazione d'una rete che unisca «via acqua», Aeroporto, Porto Vecchio (e, quindi, Centro storico) e Fiera.

Ma non basta. Genova, città con limitata disponibilità alberghiera, potrà, probabilmente, contare entro il 1992 anche su un collegamento di aliscafi con le più importanti stazioni turistiche della Riviera in grado di integrare, con i propri hotel, le carenze del capoluogo.

Renato Rizzo

Chiusi per neve il Piccolo e il Gran San Bernardo

AOSTA — Poco più di dieci centimetri di neve caduti nella notte fra domenica e lori hanno fatto chiudere definitivamente al traffico dei veicoli i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo. Come di consueto, verranno riaperti nel prossimo maggio.

Quest'anno, la chiusura è avvenuta in ritardo rispetto al passato. I monaci del Gran San Bernardo — che abitano in permanenza nel convento ai 2472 metri del valico — hanno detto che il 1985 rappresenta un caso eccezionale per la penuria di pioggia e neve. In settembre e in ottobre, ad esempio, sono caduti rispettivamente uno e due centimetri di neve, contro gli otto e due-metri dello stesso periodo del 1984.

Mostre sui fiumi per i 30 anni del gemellaggio tra le due capitali

Il Tevere se ne va a Parigi e la Senna sceglie Roma

Affreschi, manoscritti, incisioni e reperti restituiti dal corso d'acqua capitolino - Poche informazioni sugli effetti mortali dell'inquinamento

ROMA — Il 12 novembre, contemporaneamente, il Tevere approda a Parigi e la Senna a Roma. Si inaugurano, all'Hotel de Ville nella capitale francese, e a Palazzo Braschi nella capitale italiana, due mostre dedicate ai fiumi che attraversano la storia e la struttura delle due città.

L'iniziativa era stata varata nel lontano 1982 da Chirac e Vetere per festeggiare il trentesimo anniversario del gemellaggio Roma-Parigi; adesso sarà il nuovo sindaco arrivato in Campidoglio, Signorello, a fare gli onori di casa con il collega francese.

I materiali che i francesi esporranno non sono ancora arrivati. Da Roma stanno partendo quelli scelti dai diversi uffici che hanno preparato la Mostra — dall'assessorato alla Cultura del Comune al ministero dei Beni Culturali, dal Gabinetto delle Stampe all'Istituto Centrale per il Catalogo. «Non è stato facile definire la fisionomia di un'esposizione sul Tevere, dopo le tante anche bellissime già fatte» dice l'archeologa Giuseppina Sartorio, della Soprintendenza comunale.

Per «raccontare» il Tevere ai francesi è stato scelto un gioco di elementi quanto mai vario. Partono affreschi, stampe, incisioni, manoscritti, grafici di progetti, dipinti, statue, disegni, e reperti archeologici che questo straordinario contenitore della memoria storica della città ha restituito nel tempo.

La vicenda che si racconta è molto prolungata nel tempo. Si va dall'antica Roma ai nostri giorni, ai piani di recupero che si elaborano da anni per restituire il fiume alla città e sanare quella separazione fra il corso d'acqua e i romani che è stata compiuta nel 1876, quando vennero eretti i muraglioni non più contenere le piene ed evitare le continue alluvioni che la città ha conosciuto.

Si parte [illegible] tante agli organizzatori della Mostra presentare sì la presenza antica del fiume nella città — con gli insediamenti lungo il corso d'acqua, i porti, i mercati, gli ospedali, i mulini, le fortificazioni, le strade che corrono parallele, i magazzini dove si depositavano le merci che arrivavano dal mare, le stazioni di deposito e di controllo dei materiali che Roma importava, dai legnami alle vettovaglie, dai materiali di costruzione agli animali per il circo — ma anche presentare il mito che nei secoli si è costruito intorno al Tevere ed ha provocato allegorie, riflessioni letterarie e figurative, testimonianze che oggi hanno importanza dal punto di vista artistico ma — nello stesso tempo — informano anche sulle mutazioni fisiche che il fiume ha subito nel tempo.

Nelle dimore che si affacciavano sul fiume abbondavano decorazioni che al fiume si ispiravano, ne raccontavano la vita sotto le acque, le favole che cultura popolare e letteratura avevano elaborato, e permettono di riandare indietro alle feste religiose celebrate sul Tevere, ai cerimoniali, agli spettacoli, le libagioni e le danze che — ad esempio — ogni anno accompagnavano sulle rive del fiume la festa di Anna Perenna, antica divinità latina.

Questa presenza del Tevere nelle arti figurative è sorprendente. A Parigi viene mandata, per quanto riguarda l'Ottocento e il Novecento, l'elaborazione che del tema è stata fatta dalle avanguardie futuristi (Severini), metafisica (Socrate, Donghi), della scuola romana (Scipione, Mafai).

Ma la Mostra, per questo settore, sceglie a piene mani fra la documentazione che parte dal Rinascimento: dalle vedute del fiume, personificazioni e collegate ad episodi e storici in cui sono le grandi famiglie [illegible] attenti, alle descrizioni in cui gli artisti [illegible] schi riversano l'ottica della nuova mentalità scientifica e filologica.

Ed ecco, quindi, le allegorie michelangiolesche, le interpretazioni storico-politiche del Vasari e del Barocci, e A. Carracci, Poussin, Pirandel, ma anche le illustrazioni che un ignoto del XVI secolo ha lasciato sulle pareti di Villa Chigi («L'Aventino e il Porto di Ripa con la personificazione del Tevere»), «Lo sbarco di Enea alle foci del Tevere» di P. da Cortona a Palazzo Pamphili, i paesaggi di L. Coccetti a Palazzo di Spagna.

Sul Tevere di oggi, sugli effetti mortali che l'inquinamento può provocare in chi ci cascherà dentro, probabilmente non ci saranno troppe delucidazioni. L'attualità si afferma, in una multivisione, presentando i progetti sul risveglio del fiume che — bellissimi e [illegible] — si continuano a fare.

Liliana Madeo

Pace fatta sui «decreti Galasso»

Come salvare Venezia raggiunto l'accordo

VENEZIA — Sembra proprio che fra il Comune di Venezia e la Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici della città sia pace fatta. La «[illegible]» è stata [illegible], ufficialmente, dal sindaco [illegible] sovrintendente Margherita A[illegible]

Fonte della discordia e [illegible] i «Decreti Galasso», che, riprendendo una proposta di Margherita Asso, ha esteso all'intera città e alla sua laguna il vincolo della tutela ambientale e architettonica, subordinando ogni intervento all'approvazione del piano paesistico regionale entro il 31 dicembre 1986.

Il sindaco Larcini e la sovrintendente Asso, dopo le polemiche passate e recenti, hanno deciso di agire di comune accordo, chiedendo prima di tutto un incontro con il ministero dei Beni Culturali per vedere «se il riesame delle procedure — hanno detto ai giornalisti — possa essere fatto in sede nazionale o locale».

«Quest'ultima ipotesi — ha precisato Larcini — è per noi la migliore, perché più rapida e snella».

In ballo sono alcune opere pubbliche di grande importanza per Venezia, come il progetto di edificazione nell'area ex Saffa (334 appartamenti), il nuovo ospedale di Mestre, e la zona del Tronchetto nei pressi di piazzale Roma.

«Se a livello di ministero saranno confermate le indicazioni che consentono di eseguire le opere pubbliche — ha precisato il sindaco Larcini — il Comune rinuncerà ai ricorsi alla magistratura amministrativa».

Ribadito il rapporto di collaborazione fra Sovrintendenza e Comune, Margherita Asso ha osservato che «saranno eseguite tutte le opere pubbliche compatibili con l'ambiente. Nessuno vuole mettere Venezia sotto una cappa di piombo — ha aggiunto — ma va tenuta costantemente presente la struttura fragile e delicatissima della città». Comune e Sovrintendenza si sono trovati d'accordo anche su una «ridefinizione dei compiti» della commissione di salvaguardia.

Il turismo dei convegni fattura in Italia 3500 miliardi l'anno

A Firenze s'è aperta una «borsa» per 3 giorni tratta solo congressi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — All'interno del grande fenomeno turistico di cui l'Italia è uno dei Paesi protagonisti, si sta affermando un tipo di turismo qualificato: quello congressuale. La produttività di questo settore è aumentata costantemente negli ultimi anni e oggi l'indotto globale è valutato in circa 3500 miliardi di lire. L'anno scorso in Italia si sono svolti 287 congressi internazionali, con un aumento rispetto al 1984 del 15 per cento. Questo incremento, però, risulta inferiore a quello registrato in altri Paesi tanto che l'Italia, in un'ideale classifica mondiale, è scesa dal quinto al settimo posto. La precedono gli Stati Uniti, la Francia, la Gran Bretagna, la Germania Federale, la Svizzera e il Belgio.

Nella graduatoria mondiale delle città congressuali Roma è scesa dopo Parigi, Londra, Bruxelles, Ginevra e Vienna, ma prima di New York, Berlino e Tokyo. E' per trovare un momento di sintesi di questo fenomeno talvolta scoordinato, contribuendo nel contempo a mettere in contatto domanda e offerta di turismo congressuale, che si è aperta ieri a Firenze la «Borsa del turismo congressuale» nelle sale della Fortezza da Basso.

La manifestazione, che si concluderà venerdì 8 novembre, è patrocinata dal ministero del Turismo e Spettacolo; promossa dalla Regione Toscana, dall'Ente italiano per il turismo, dall'Alitalia, dalla Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo, dalla Federturismo e sport, dalla Federazione italiana delle associazioni imprese di viaggi e turismo, dall'Italcongressi; è organizzata dal centro promozione e congressi della Toscana «Convention Bureau».

«Dobbiamo essere in grado di razionalizzare, potenziare e sfruttare il turismo congressuale che presenta molti pregi — ha detto il presidente del Convention Bureau, Piero Brogi —, che non è quello di non essere vincolato alle tradizionali mete turistiche, di non seguire la stagionalità, di essere di solito assai qualificato».

Centro nevralgico della Borsa del turismo (124 espositori provenienti da tutte le regioni italiane che espongono il complesso dell'offerta italiana a chi vuole organizzare un congresso) è la banca dati.

La Borsa del turismo congressuale offre agli operatori della domanda (enti pubblici, partiti politici, aziende, associazioni sportive e non, agenti di viaggi) di visualizzare velocemente l'offerta dialogando con i fornitori dei singoli servizi. Contemporaneamente permette agli operatori dell'offerta (società congressuali, enti pubblici, cooperative alberghiere, società di pubbliche relazioni) di esaminare la situazione di mercato.

Francesco Mattelini

Due tunisini rubano carro funebre arrestati

PALERMO — Due nordafricani, Akari Meherez, di 25 anni, di Tunisi, e Hoami Lotfi, di 28, di Sfax, sono stati condannati dal pretore di Palermo Carlo Licari a [illegible] e sei mesi di reclusione ciascuno per avere rubato un carro funebre.

I due tunisini, domenica notte, sono stati bloccati da agenti di una volante della polizia a bordo del carro funebre della ditta Angelo Vitrano, che avevano rubato qualche ora prima.

Nel carro sono stati trovati arnesi da scasso.

Se stai pensando ad una nuova auto, pensa in grande. Oggi c'è la nuova Seat Malaga. Nata per grandi prestazioni, grande confort, grande economia d'uso. Con motore benzina 1.2 o 1.5 e diesel 1.7.
La nuova Seat Malaga ha non solo cristalli colorati, lussuosi sedili reclinabili, moquette, poggiatesta, ma anche un'esclusività che nessun altro può offrirti: il motore Seat System Porsche.
E' un motore di altissima tecnologia che ti assicura grandi prestazioni nel contesto di una grande economia d'esercizio. E' talmente all'avanguardia da permettere già da oggi l'uso di carburanti senza piombo.
E a tutti gli altri vantaggi che trovi di serie, come le gomme radiali, il cambio a 5 marce, devi aggiungere l'orgoglio di ritrovarti alla guida di un'auto pensata in grande: un'auto di lusso offerta ad un prezzo sorprendentemente competitivo. Pensa in grande. Oggi puoi!

da lire 11.300.000 chiavi in mano
SEAT MALAGA

Importatore unico: Hugo Kuelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con rovesci temporaleschi anche intensi. Tendenza a miglioramento sulle regioni Nord occidentali.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro e successivamente anche al Sud.

venti: forti da Sud Ovest tendenti a provenire gradualmente da Nord.

mari: generalmente molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	3	8	L'Aquila	3	15
Verona	6	12	Roma Urbe	9	17
Trieste	10	14	Roma Fium.	10	18
Venezia	8	10	Campobasso	7	12
Milano	9	11	Bari	11	20
Torino	7	11	Napoli	8	18
Cuneo	6	8	Potenza	7	13
Genova	10	12	S. M. Leuca	14	18
Bologna	9	18	R. Calabria	15	21
Firenze	8	13	Messina	18	21
Pisa	9	18	Palermo	18	22
Ancona	8	18	Catania	13	24
Perugia	8	13	Alghero	17	21
Pescara	7	22	Cagliari	18	21

città estere

Amsterdam	9	13	pioggia	Lisbona	16	20	piovoso
Atene	14	21	sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	14	27	nuvoloso
Berlino	6	10	pioggia	Madrid	10	19	sereno
Bruxelles	8	11	pioggia	Montreal	3	11	nuvoloso
Buenos Aires	11	23	sereno	Mosca	6	4	nuvoloso
Il Cairo	19	30	nuvoloso	New York	11	13	pioggia
Copenaghen	2	7	nuvoloso	Parigi	9	18	pioggia
Dublino	4	8	nuvoloso	Pechino	3	14	nuvoloso
Francoforte	6	8	pioggia	Rio de Janeiro	19	25	pioggia
Helsinki	3	8	nuvoloso	Singapore	24	31	nuvoloso
Honolulu	23	30	nuvoloso	Tokyo	12	21	nuvoloso
Gerusalemme	13	24	nuvoloso	Varsavia	6	8	sereno
Kiev	—3	8	sereno	Vienna	7	10	nuvoloso

Torino
Hugo Kuelliker
Via Barletta, 126 - Tel. 011/355033

Torino
Hugo Kuelliker
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743877

Torino
Hugo Kuelliker
Corso Peschiera, 203 - Tel. 011/3091183

Torino - Car Zone
Corso Matteotti, 47 - Tel. 011/547491

Alba - Garabello Ugo
Corso Isa, 58 - Tel. 0173/36383

Alessandria - Colnaghi
Corso Acqui, 100 - Tel. 0131/346259

Asti - Pugliese Giuseppe Ernesto
Via F. Petrarca, 6 - Tel. 0141/271270

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/831720

Casale Monferrato (AL)
Bonzano Bruno e C.
Via G.B. Valoria, 21 - Tel. 0142/76451

Chivasso (TO) - Autoriva
Nicolao Tornio, 40 - Tel. 011/9100401

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67448

Novara - Autosalone Fiore
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/458155

Novara - Car Auto
Via Cilla di Lumo, 22/A - Tel. 0321/397800

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Bonasso Mariano
Corso Re Arduino, 62
Tel. 0124/28017

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71
Tel. 0121/500033

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maranese, 105/107
Tel. 0161/52888

Vigliano Biellese - Corte Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/511881

Asola - Bonazio
Corso Prov., 108 - Tel. 0376/40450

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATA 23enne esperienza triennale lavori ufficio offresi. Telefonare 611.2706.

DIRETTRICE abbigliamento donna e uomo, esperienza decennale, offresi serie proposte. Scrivere: «Publikompass 8081 — 10100 Torino».

ESPERTA contabilità generale e fiscale part time offresi. Tel. 530.062.

FRESATORE stampista 5° livello super impiegabili lunga esperienza stampi e pezzi a termoplastici, pratico sistemazione, già coordinatore reparto base offresi per adeguato lavoro in zona riquadro. Tel. 647.2244 ore ufficio.

IMPIEGATA addetta ai terminali o registratrice dati pluriennale esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 519.3448.

IMPIEGATA amministrativa pratiche lavori ufficio con esperienza decennale cerca lavoro per Torino dintorni e provincia. Telefonare ai n° 011 814.048.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale ufficio vendite acquisti offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 415.0882 dopo le 18 o sabato.

INFERMIERA professionale 40enne, esperienza ventennale, libera, offresi part-time presso studio medico o clinica privata. Scrivere: «Publikompass 8070 — 10100 Torino».

MODELLISTA esperta offresi data obbligatamente tecnicamente. Tel. 651.073 ore cena.

PASSAGGIO diretto signora bella presenza piemontese presenta suo caso qualsiasi lavoro anche part-time purché serio. Tel. 593.447 dopo ore 17.

PENSIONATO presso aziende lavori ufficio, segreteria, contatti fornitori, pubbliche relazioni. Passivo. Tel. 384.801.

PERITO aziendale, buona conoscenza inglese, diploma informatica, specializzato in commercio estero presso centro estero Camera Commercio parrocchiali offresi passaggio diretto. Telefonare 674.717, ore pasti.

PERITO chimico decennale esperienza, corsi di laurea in farmacia ampio curriculum francese inglese offre collaborazione a serie aziende. Tel. ore 10-18 a 011 [93].4173.

PRATICA ricerche Camera di Commercio commissioni offresi. Telefonare pomeriggio al 290.809.

PROGETTISTA meccanico 30enne esperienza decennale esaminerebbe proposte per introduzione settore tecnico commerciale. Scrivere «Publikompass 8077 — 10100 Torino».

RAGIONIERA grossa pluriennale contabilità lavori ufficio offresi impiego part-time. Telefonare 590.508.

SEGRETARIA d'azienda 25enne pluriennale esperienza offresi con passaggio diretto. Telefonare 490.408 mattino.

SIGNORA torinese 47enne, referenziata, diplomata, lunga esperienza autonoma di ufficio lavori ufficio, offresi mansioni fiducia adatte. Telefonare 441.434.

STENODATTILOGRAFA 23enne, pagbile e contribuiti, con patente auto, già pratica commessa offresi. Tel. 542.9086.

TECNICO esperienza supporto vendita assistenza clienti a venditori, libero subito offresi. Telefonare 798.911.

18ENNE con qualifica di addetto agli uffici cerca lavoro primo impiego. Telefonare 542.419.

20ENNE presso lavori ufficio, referenziati, offresi anche part-time. Telefonare 13-19 al 692.405.

30ENNE esperienza pluriennale contabilità clienti fornitori, operatrice 5 dp, libera subito offresi. Tel. 847.2217.

tecnici

STAMPISTA 45 anni con lunga esperienza nella costruzione di stampi per la tranciatura e imbutitura della lamiera esaminerebbe proposta come responsabile. Scrivere: «Publikompass 8084 — 10100 Torino».

STRUMENTISTA pluriennale esperienza manutenzione elettronico pneumatico impianti chimici e industriali passaggio diretto offresi. Tel. 011 601.0547.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno a ragazzi/e lavoro organizzato presentarsi tutti i giorni ospite ufficio, via Nizza 21/E.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze per lavoro interessante presentarsi lunedì via Barolo 9 D (traversa via Nizza).

A.A.A. DITTA assume dieci ragazzi/e per ampliamento proprio settore. Presentarsi tutti i giorni: via Nizza 103/A.

A.A. DITTA metalmeccanica cerca capo officina con buone esperienza, età media. Telefonare 470.1565.

ABBIAMO giovani dinamici con sete di lavoro nuova rete vendita minimo L. 300 mila settimanali. Tel. 252.913.

CUSTODE referenziato senza figli media età cercasi per condominio signorile. Telefonare 540.333.

FABBRICA affida chiunque lavoro domiciliato confezione pacatrol. Scrivere: Glomodel, via Giuseppe Mazzini 27 - Roma.

impiegati

A.A.A. A 30-40enni cultura media superiore residenti in Giaveno Avigliana Condove disponibile ore pomeridiane società commerciale offre possibilità di collaborazione. Rivolgersi ore ufficio signor Van a Cascine Vica corso Francia 152.

CASAMERCATO Agenzia 2 assume venditore/trice con esperienza auto propria ottima retribuzione. Tel. 757.255.

IMPORTANTE azienda della cintura torinese cerca esperto preventivista per impianti elettrici/condizionamento a bordo macchine ed impianti industriali di stabilimento. Scrivere: Publikompass 339 — 10100 Torino.

IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambiziosi per iniziare una brillante e remunerativa carriera nel settore finanziario ed assicurativo. Età minima 24 anni, cultura superiore. Telefonare 532.745.

tecnici

IMPORTANTE società commerciale ricerca addetto Personal ed Home-computer, Hi-Fi, da inserire nel proprio reparto di vendita. Si prega di telefonare a: Ita. 011 540.606 - 539.372.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA auto primaria marca assume in forte espansione ricerca per potenziamento proprio ufficio vendita

VENDITORE

Si richiede: età massima 35 anni, minima diploma, precedente esperienza di vendita anche in altri settori, automunito. Si offre: inquadramento Enasarco, rimborso spese mensile più provvigioni, corsi di addestramento professionale. Inviare proprio curriculum vitae dettagliato a: «Publikompass 356 — 10100 Torino».

CORRIERE vende con garanzia OM 90.13 fornitura anno 1981 L. 32 milioni eventuale leasing. tel. 011 859 153.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA referenziata cerca lavoro come baby-sitter. Telefonare al 584.004.

REFERENZIATA cerca lavoro come baby-sitter o pulizie. Telefonare al 584.004.

SIGNORINA lunga pratica neonati prima infanzia offresi baby-sitter qualsiasi serata. Referenziata. Tel. 447.0983 sera.

BATTERE IL DESERTO. UNA TRA LE PIU' BELLE VITTORIE FIAT.

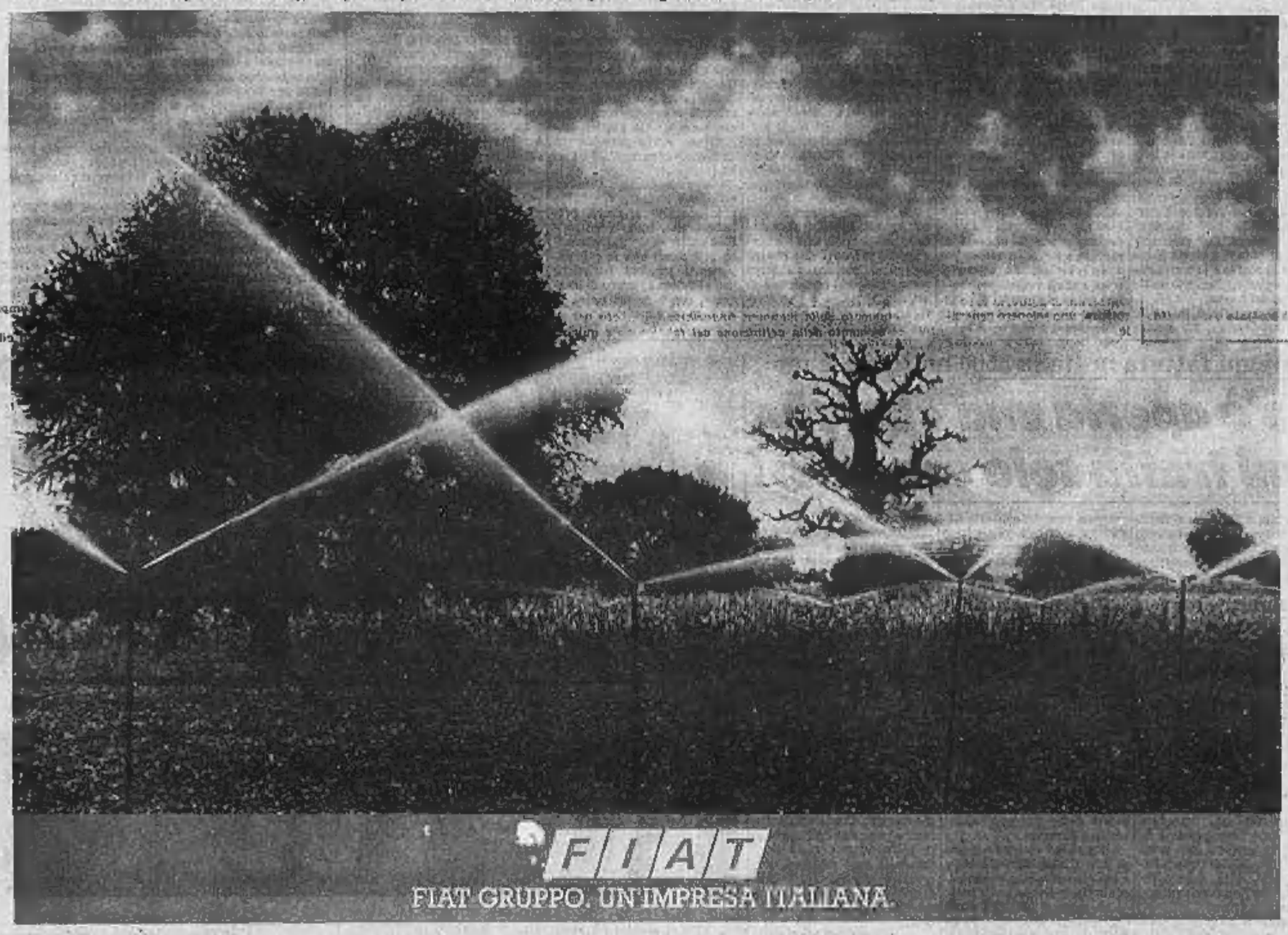
Bacino del Sokoto, Nigeria nord occidentale. Il progetto avviato nel 1975 per la costruzione della diga e dell'impianto irriguo di Bakolori è oggi una realtà. La Impresit Bakolori Limited, impresa costituita da Fiatimpresit e dal Governo Federale Nigeriano, ha qui realizzato la più grande opera di bonifica agraria del continente africano.

Un comprensorio di 35.000 ettari attraversato da 2000 km di canali e drenl, 1000 km di strade, un ponte-tubo lungo 1/2 km, un sifone di 3 km, centinaia di ponti stradali e pedonali, 100 km di arginature, 35 stazioni di pompaggio, centri di servizio e di formazione, magazzini per cereali, officine di manutenzione; più una piccola città, cuore dell'organizzazione e della gestione. Un programma imponente, sviluppato in tempi brevissimi, in cui Fiatimpresit ha messo a frutto la propria esperienza e la propria tecnologia. E i risultati si vedono: dove avanzava il deserto, oggi crescono estese coltivazioni e già da quattro anni gli agricoltori mietono i raccolti in irriguo. Per quest'opera, Fiatimpresit ha ricevuto il Premio "Ingersoll-Rand Italia" 1985, riservato alle grandi imprese dell'ingegneria italiana nel mondo.

Con quest'opera, Fiatimpresit ha indicato un modo concreto per aiutare i popoli a sviluppare le loro economie.

The Bakolori dam irrigation project.

FIATIMPRESIT



FIAT

FIAT GRUPPO. UN'IMPRESA ITALIANA.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche guasti purché non sinistrati. Cascinet corso Turati 37, Torino. Tel. 500.935 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.733.

A. 205 super autosostituti garantite a prezzi che sono una grande concessionaria può offrirTi! Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715.666.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrale, lussuosa diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.874.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via 6. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia tel. 325.647, c. Agnelli 76 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rx Corso Rabbetto 3, telefono 658.001.

AUTOMATICA Bmw 520 i 82 grigio metallizzato 12.000 km garanzia. Concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.666.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.543.

BMW 524 TD nove mesi grigio metallizzato, Alfa 33 1300 '83 metallizzato, Mercedes 131 diesel '83 azzurro metallizzato, Argenta TD '84 azzurro metallizzato. Prisma diesel e benzina '84, Dedra 1300 '83 blu scuro, vere occasioni al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24. Gentilezza e cortesia. Telefonare 647.8871.

DELTA Turbo HF '84 metallizzata con garanzia concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.666.

FIAT Argenta 120 IE grigio metallizzato 1983 come nuova garanzia 12 mesi vende Bset, via Colombo 43, telefono 505 247.

RENAULT 5 Alpine 1980 nera con garanzia Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.666.

SAAB cercasi vetture 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro pre-collina S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 507.774.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola e media metratura in contanti. Rapida definizione. Tel. 506.801.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani anche centrish anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 541.769.

ACQUISTASI pagando in contanti 2 camere tinello bagno purché libero no piano rialzato. Tel. 650.4098.

ACQUISTO in contanti ufficio mq 120 circa no intermediari. Tel. ore ufficio al 305 636.

ACQUISTO 1 camera cucina zona Francia S. Rita e vicinanze spesa lecita L. 30-35 milioni. Tel. 447.8212.

ALLOGGIO VIP

esclusivamente precollina, contenti, 200 mq soggettasi come primario ufficio. Studio Furbatto 844.886.

APPARTAMENTI, alberi storici, ville, cessioni Casamercato - Papalia Mercontanti! Abacco aquisto pomeriggio (011) 5666 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicura pagamento in contanti. Tel. 985.3406 pasti.

CAUSA trasferimento figlia pensionata acquista contanti alloggio libero in Torino 1/2 camere tinello. Tel. 712.588.

COMPRO pagando per contanti camere tinello o 2 camere cucina bagno in Torino anche vecchio. Tel. 744.025 pasti.

QABETTI 5787

soddisfa numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 737.168.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA conversionaria direttamente impresa vende costruendi 3-3-4 camere più servizi box via Cigna, Verdina, mutuo agevolazioni fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. 011 730.859.

A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero prestigioso Po Antonelli panoramico spazioso 2 camere tinello servizi L. 71 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo unico a L. 700.000/mq posizione prestigiosa centrale corso Vittorio presso corso Re Umberto mq 125: ristorante, 3 camere, cucina, servizi, L. 85 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo splendido S. Rita: signorile, 5° piano, luminoso, soggiorno, camere, cucinotta, servizi, ascensore, mq 85, L. 62 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vera affare centralissimo via Accademia Albertina angolo corso Vittorio: salone, 3 camere, cucina, box/wc, L. 115 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso M. Groppo splendido signorile recente 5° piano salone 2 camere tinello cucinino servizi centrale L. 120 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero amare Crocetta presso corso Re Umberto camera tinello servizi mq 45 L. 38 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo S. Paolo presso corso Trapani splendido recente 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia mq 62, L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo via Mongrando presso corso M. Cuoco 7° piano: panoramicissima camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 48 milioni.

A.A.A. S. RITA impresa vende castello e schiere soggiorno 3 camere cucinotta bi-servizi terrazzo giardino box, minimo anticipo L. 40 milioni. Tel. 553.148.

A.A. CEDICASE A 513.910 libero atrio piazza Rivoli recente salone 2 camere cucina servizi box auto L. 125 milioni.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero piazza Rebaudengo piano alto camera tinello cucinino servizi mq 53 L. 34 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.918 libero Italia 61 piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 85 L. 78 milioni.

A.A. CEDICASE E 513.918 libero atrio corso Palermo recente camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 48 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero prestigio appartamenti in villa del '600 ottima rifinitura da mq 115 a mq 166.

A Settimo proprio consegna salonicino 2 camere cucina, anticipo L. 28 milioni più mutuo, varie metrature. Sia 519.977.

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «Le Fronde» (Buttigliera), vendesi libera villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, due servizi, ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni (P.I.) 011 382.

AFFARONE Nuova in zona S. Rita 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina L. 51 milioni. Tel. 837.796.

AFFARONE Nuova in zona S. Rita 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina L. 51 milioni. Tel. 837.796.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero signorilissimo appartamento mq 230 in corso Re Umberto.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso ufficio mq 180 5 vani e servizi in corso Re Umberto.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Settimo signorile 3 camere cucina bagno volendo box L. 76 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in costruzione nella collina di Trofarello signorilissimi appartamenti

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende palazzina centralissima composta di uffici e magazzini per complessivi 1100 mq.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in via Cernaia casa signorile mini stabile centralizzato L. 81 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende stazio zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno L. 63 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 trattiva in via Vanchiglia signorile palazzina con appartamenti liberi ed occupati.

ALIBERTI vende corso Vigevano 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina L. 48 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

ALLOGGI nuovi alberghi subito camere via Mongrando porta Palazzo vicino capolavori inizio verde. Tel. 707.0588.

ALLOGGIO vicinanze Consolata libero in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinotta grande camera ampio bagno terrno metano individuale ascensore prestigiosa. Orizzonte immobiliare sas, tel. 540.220.

AMPIO in casa recente zona Mirafiori Nord 2 camere tinello servizi, L. 55 milioni e mutuo fondiario. Tel. 687.834.

APPARTAMENTO signorile via Bacchi piano nobile mq 330 posto auto estate autorimessa e studio mutuo L. 325 milioni. Aurea 506.507 - 567.774.

APPARTAMENTO via Mazzini - Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 145 milioni. Aurea 506.507 - 567.774.

APPARTAMENTO libero vicinanze Porta Nuova mq 160 salone, 4 camere ingresso cucinino doppi servizi ripostiglio cantina rimesso a nuovo signorilissimo vendiamo urgentemente. Orizzonte immobiliare sas, tel. 540.220.

ATTICO Cit Turin libero signorile 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzo 40 mq terrno autonomo. Sarn 445.460.

ATTICO Corso Tassoni signorile libero ingresso camera tinello servizi terrazzo autonomo Sarn 447.1238.

BARRIERA di Milano libero su corso metro 3 camere cucina bagno terrno L. 65 milioni no agenzie. Tel. 262 149 ore pasti.

BERNASCO al centro di Torino libero in residenza con piscina e parco, soggiorno camera cucina bas. Gabetti 5787.

BORGARETTO libero in casa recente ingresso camera cucina servizio L. 42 milioni. Priori, tel. 594.503.

BORGARO TORINESE

libero panoramico ottimi soggiorno, camere, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ampio terrazzo. Gabetti 5787.

BORGO Vittoria libero: ingresso 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrno autonomo, L. 78 milioni. Sarn 445.460.

BRUINO VILLA

libera indipendente di mq 280 su due piani recente con giardino mq 900, L. 150 milioni. Gabetti 011 5787.

BUTTIGLIERA Alta vendesi villa bifamiliare libera recente. Telefonare 344.900.

CAMBIANO via Bussoleno 3 camere cucina servizi vuoto L. 45 milioni più mutuo 3 milioni. Aurea 506.507 - 567.774.

CASABIANCA libero su corso G. Cesare ultimi alloggi occupati in stabile stile d'epoca, volendo abitabili, da L. 4 milioni per camera. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero zona piazza Crispi 3 camere tinello cucinino servizi L. 89 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Bella 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni, ampie dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Grugliasco signorile 3 camere tinello cucinino servizi ultimo piano L. 86 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Galimberti ottimo 2 camere cucina servizi, piano 6°, L. 59 milioni rateabili. Tel. 531.006.

CASAMERCATO A 5580 libero via Vanchiglia salone 3 camere cucina dalmpiegno 2 servizi. Ottime rifiniture. Ampie dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 5580 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semicentrale stato civile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 56.66 libero: Lucento via Orbetello Borsi camera tinello cucinino servizi. Angolare. Ristrutturato.

CASAMERCATO 56.86 libero via Cuneo [Barriera Milano] 4 camere cucina 2 servizi. Ottimo prezzo dilazionatissime.

CASAMERCATO 56.86 libero Collegno corso Francia soggiorno camera tinello cucinino servizi. Panoramico. Mutuo.

CASAMERCATO 56.86 libero via Saluzzo [Valentino] 6 camere cucina 2 servizi, terrazzo. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libera via Cene [Rebaudengo] casetta indipendente 4 lati 550 mq terreno circa. Ristrutturare.

CASAMERCATO 5586 libero corso Rosselli (Campidoglio): camera, tinello, cucinino, servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero p. Campanella (Perella): 3 camere cucina bagno, panoramico, termoscensore. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Agostino (Centro): 2 ingressi 2 camere 2 saloni cucina servizi, termoscensore.

CASETTA adiacente piazza Bengasi (Borgo S. Paolo) libera 3 camere tinello cucinino bagno 2 magazzini mq 70/110 L. 170 milioni. Tel. 530.103.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cristallina, vendita con leasing 3 camere grandi bagno riscaldamento, volendo box ristrutturata a subito abitabile. Telefonare 557.6958.

CASETTA libera indipendente piazza Bengasi ottima per attività splendida posizione su 2 piani soggiorno mq 60 magazzino mq 30 terrazza mq 50 piano cantina con ampia maggiore passo carraio e box auto L. 150 milioni. Fiduciaria 506.508.

CASETTA libera S. Mauro 2 vani servizi riscaldamento metano, giardinetto L. 50 milioni Feltre & Bertinetto 741.2674.

CASETTA vicinanze piazza Massaua 3 camere 3 servizi box doppi magazzino libero. Prezzo affare. Tel. 390.645.

CENTRALISSIMA casa signorile grande alloggio piano alto terrazzo garage altro più piccolo. Tel. 542.101.

COLLINA

San Mauro in signorile palazzina recente libera: salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti 5787.

CONSULENTILE A 533.322 adiacente Crimea 7 (via Borgaro) camera cucina bagno, 2 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina bagno, 4 camere tinello cucinino, doppi servizi.

CONSULENTILE 533.322 adiacente corso Sicilia libero: attico, 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 45 milioni.

CONSULENTILE 533.322 via Cairoli 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio dal L. 14 milioni 200 mila.

COOPERATIVA

prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori, mutui. Telefonare 779.657.

CORSO

Duca degli Abruzzi discreta zona pedonale vendesi libero alloggio signorile mq 200 circa. Per informazioni tel. 595.852 ufficio.

CORSO Ferrucci libero ultimo piano 200 mq da ristrutturare terrno ascensore anche L. 150 milioni. Sarn 445.460.

CORSO Francia libero ristrutturato 4 camere cucina doppi servizi adatto studio, dilazioni. Tel. 390.231 A. Gueli.

CORSO Monselice (Fiaccardo) appartamento in villa salone 3 camere cucina 2 bagni, box auto, panoramico e ampio terrazzo. Fiduciaria Immobiliare Tel. 557.6958.

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 290 vuoto L. 435 milioni. Aurea 506.507 - 567.774.

CORSO

Rosselli adiacente largo Orbassano vendesi alloggio liberabile piano alto panoramici: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Per informazioni telefonare 595.852 ufficio.

CORSO Trapani adiacente libero signorile ingresso camera cucina servizi cantina terrno ascensore. Sarn 447.1238.

CORSO Unione Sovietica libero panoramico ampio camere tinello cucinino servizi. Casamercatodue 752.688.

CRIVELLI casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 3 posti auto vuoto L. 400 milioni. Aurea 506.507 - 567.774.

CROCETTA corso Galileo Ferraris signorile 2 camere cucina bagno ottimo affare. Amerio Immobili 502.306 - 506.202.

CROCETTA via Cordova signorile libero salone 2 camere tinello bi-servizi 2° piano L. 198 milioni. Tel. S.O.I. 506.171.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 580.160 affittasi vendo libero signorile di mq 150 salone 3 camere cucina doppi servizi.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 580.160 Rebaudengo vendo libero camera tinello cucinino terrno bagno piano alto.

ECCELLENTE offerta, corso Potenza angolo via Nole 75, bella capitozzone: camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina libero L. 18 milioni contanti più mutuo. Disponibili, negozi box, magazzini. Fiduciaria immobiliare tel. 657.8956.

EDILCASE tel. 548.154 vende zona S. Paolo piano attico, libero: camera tinello cucinino bagno e ampio terrazzo. L. 44 milioni compreso mutuo.

EDILCASE tel. 548.154 vende zona piazza Adriano, libero, decoroso, camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni. Interessanti condizioni di pagamento.

(continua)

PROGRAMMATORI
(linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)

OPERATORI
su elaboratori elettronici - Terminalista

REGISTRATRICI
(IBM - MDS - INFOREX)

DATTILOGRAFE
su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA

Corso di base e corso pratico per microprocessori
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature:
Sistema HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate

S.D.C. - Torino - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981

CASA MERCATO s.p.a.

Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA

INTERI STABILI
per acquisto in blocco e vendita frazionata
(Credito l'interesse di professionisti)

10125 Torino — C. Mass. d'Azeglio 33 — Tel. (011) 55.55 (30 linee r.ric. aut.)
20127 Milano — P.ta Lavelo (V.le Monte Z) — Tel. (02) 28.438 (30 linee r.ric. aut.)
16121 Genova — P.zza delle Vittorie 14 — Tel. (010) 53.99 (30 linee r.ric. aut.)

Immediata risposta di Cgil, Cisl, Uil alla rottura delle trattative

Costo lavoro, partono gli scioperi

Lo scontro con Lucchini su riduzione d'orario e riforma della scala mobile - Oggi il vertice sindacale incontra Craxi

Contingenza a novembre scattata solo di [illegible] punto

ROMA — E' ufficialmente scattato [illegible] punto di contingenza, pari a 8800 lire lorde, in base all'andamento del costo della vita nel trimestre agosto-settembre-ottobre. Lo ha reso noto la commissione nazionale [illegible] funzionante presso l'Istat, il quale ha rilevato che l'indice del costo della vita ha toccato quota 134,50.

A meno che le parti sociali non raggiungano entro pochi giorni un [illegible] sulla scala mobile, [illegible] ne modifichi cadenza e struttura, i lavoratori dipendenti riceveranno quindi [illegible] di novembre le 8800 lire lorde; [illegible] per il primo mese del nuovo trimestre (novembre, dicembre, gennaio) appare molto probabile dunque il mantenimento del vecchio meccanismo. Per gli altri due [illegible] tutto dipenderà [illegible] un'intesa o meno e dalla data di entrata in vigore. In ogni caso, la disdetta del vecchio accordo del 1975 sul punto unico decorrerà concretamente solo a partire dal [illegible] di febbraio [illegible]86. Quindi, dopo lo scavalcamento del 31 [illegible]bre, la [illegible] ultima per un accordo è di fatto spostata a quella data.

Lo scatto di novembre è comunque un record positivo: è infatti la [illegible] volta in dieci anni, da quando nel [illegible] è stato introdotto il punto unico, che si registra uno scatto di un solo punto. Con la [illegible] del 1983 e l'adozione del punto pesante (equivalente a circa [illegible] punti secondo il precedente sistema di calcolo) si era notevolmente ridimensionata l'entità degli scatti. Ora dai livelli di 12-13 punti per volta registrati nel 1982 (il record risale a quello del maggio 1981) era scesa in media a 3 punti.

Il rallentamento dell'inflazione avuto nella prima parte [illegible] ha reso possibile il mini-scatto di novembre che segna un nuovo record, col quale probabilmente si chiuderà in bellezza un ciclo della storia della contingenza, che ha visto anche lo svolgimento di un referendum.

Ecco la serie [illegible] degli scatti della scala mobile dal 1975, data di introduzione del punto unico:

Anno	Feb.	[illegible]	Ago.	Nov.
1975	6	3	3	3
1976	5	6	7	4
1977	3	5	5	4
1978	4	5	6	5
1979	3	3	5	5
1980	8	12	6	10
1981	11	14	10	5
1982	6	13	13	13
1983	4	3	3	2+1
1984	4	3+1	2	1+1
1985	2	3+1	2+1	1

A febbraio e maggio 1984, per effetto del decreto legge n. 10 del 15 febbraio '84, i punti di contingenza pagati furono due soltanto.

Nel 1983-84 il punto [illegible] è scattato per effetto [illegible] del comma [illegible]

Petrolio: Venezuela [illegible]

CARACAS — Il Venezuela ha annunciato una riduzione [illegible] 60 cents a barile per il prezzo del suo greggio pesante, facendo seguito a una iniziativa analoga presa la settimana [illegible] dal Messico. [illegible] è cominciato dal ministero dell'Energia, si rende noto che tutti i tipi di greggio di gradazione Api compresa fra 15 e 22 caleranno di 40 cents a partire dalla mezzanotte di oggi. Il provvedimento interessa esportazioni di petrolio venezuelano pari a 535.000 barili al giorno.

ROMA — Il negoziato sul costo del lavoro fra i sindacati e gli industriali si è [illegible]cluso ieri sera al termine di una lunga riunione svoltasi nella sede della Confindustria, [illegible] nonostante Craxi abbia fatto sapere di voler [illegible] alle 18 di oggi Lama, Marini e Benvenuto. Le posizioni sulla riduzione dell'orario e la riforma della scala mobile sono rimaste così distanti [illegible] non consentire margini per un proficuo proseguimento del confronto, [illegible] con troppe speranze 45 giorni fa.

Di lì a [illegible] poco, [illegible] una atmosfera di cr[illegible]tensione, le segreterie [illegible] Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato un primo sciopero di quattro ore per la prossima set[illegible]a, articolato per gruppi di regioni, con il proposito [illegible] intensificare [illegible] pressione in tempi ravvicinati, [illegible] un'azione di protesta generale [illegible] piano [illegible] L'astensione articolata [illegible] quattro ore riguarderà [illegible] aziende [illegible] alla Confindustria e all'Intersind-Asap: la proposta di *«allargare il fronte»* (coinvolgendo anche il governo) sostenuta dalla Cgil ha trovato nettamente contrarie Cisl e Uil, convinte più che [illegible] della opportunità di far breccia nello schieramento imprenditoriale attraverso strategie differenziate a seconda [illegible] comportamenti.

Perché penalizzare — hanno [illegible] Marini e Benvenuto — controparti che hanno fatto o faranno nei prossimi [illegible] giorni passi avanti, come il governo, la Confcommercio, la Confagricoltura, la Confapi, la Cispel? *«Contro il governo* — ha aggiunto il leader della Cisl — *non si può andare per due ragioni chiare* [illegible] *ha ancora ottenuto la fiducia e il dibattito sulla finanziaria è appena al Senato»*. Peraltro, [illegible] sa già che alcune strutture territoriali e [illegible] categoria si batteranno a favore di agitazioni più incisive ed estese: è il caso, ad esempio, dei sindacati piemontesi che ieri hanno deliberato di indire, in caso di rottura, uno sciopero generale.

Fin dalle prime battute l'incontro è scivolato verso la parzialità. Il presidente della Confindustria Lucchini ha letto un documento [illegible] confermi [illegible] «no» degli industriali privati alla [illegible] orario attraverso una trattativa centralizzata [illegible] [illegible] proposta per un nuovo sistema di scala [illegible] che assicuri [illegible] copertura [illegible] del 40% con periodicità annuale e sterilizzazione [illegible] effetti dell'Iva, [illegible] tariffe e dell'inflazione importata.

Una riduzione dell'orario, [illegible] il documento, *«è compromettente ed incompatibile con le esigenze di competitività delle nostre aziende»*, né potrebbe avere riflessi positivi sull'occupazione come dimostrano le esperienze acquisite da altri Paesi. *«Solo nel momento in cui* — insiste il documento — *e alla condizione che le normative relative all'attuazione della flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro e le relative compatibilità trovino definizione nei rinnovi contrattuali di categoria si potrà dare corso ad una eventuale* [illegible] *sugli orari»*.

Quanto alla [illegible] mobile: per differenziare il valore del punto e sostegno della professionalità, il documento ribadisce l'ipotesi [illegible] tre [illegible] comprendenti [illegible] i livelli retributivi, ma ipotizza (ed è questa una novità) la creazione di una quarta fascia riservata [illegible] nuovi assunti [illegible] contratto di apprendistato o con specifiche [illegible]zioni normative di formazione o di [illegible] lavoro. Comunque, conclude il documento, *«il confronto con il governo dovrà costituire un necessario e determinante momento di integrazione di questa iniziativa»*. Sull'andamento del negoziato, direttivo e giunta della Confindustria si pronunceranno il 13 e il 14 novembre.

Immediate e dure le reazioni dei sindacati. *«Dobbiamo* [illegible] *alla serrata* — ha affermato il segretario generale aggiunto della [illegible] Colombo — *ma siamo disponibili a riprendere il trattativa anche domani, se la Confindustria ha cose nuove da dire, e a deliberare la revoca* [illegible] *azioni* [illegible] *lotta»*. Pizzinato della Cgil: *«Noi abbiamo fatto la nostra parte, la Confindustria no. Noi abbiamo dichiarato di assumere l'impegno a non creare le condizioni per una minore produttività e* [illegible] *una minore utilizzazione degli impianti, mentre la Confindustria non ritiene ancora opportuno indicare le quantità sull'orario da ridurre»*. Veronese [illegible] ha insistito: *«Noi abbiamo dato garanzie, loro no. Gli imprenditori hanno capovolto l'interpretazione quasi che fossero* [illegible] *a dettare la piattaforma contrattuale. Così, non ha più margini per andare avanti»*.

Dopo le prime dichiarazioni [illegible] caldo», ambedue gli schieramenti hanno cercato di sdrammatizzare [illegible] con qualche battuta. *«E' un'interruzione»*, ha precisato Lama. *«E' una sospensione»*, ha chiarito Lucchini. In ogni caso, a parte la terminologia, è un nuovo «black-out».

Gian Carlo [illegible]

Roma. Da destra, il presidente della Confindustria, Lucchini, di fronte a Benvenuto, Lama e Marini

Prodi, Reviglio e [illegible] alla Camera

Per le [illegible]iende di Stato arrivano 3500 [illegible]

ROMA — I presidenti dei tre enti di gestione [illegible] Pp.Ss. — Reviglio per l'Eni, Prodi per l'Iri e [illegible] per l'Efim — sono stati ascoltati nel pomeriggio [illegible] dalla commissione Bilancio-Ppss della Camera nell'ambito dell'attività conoscitiva, per la conversione in legge del decreto del 19 ottobre [illegible] con [illegible] si autorizzano i tre enti ad emettere prestiti obbligazionari per complessivi 3500 miliardi di lire, con oneri a carico del Tesoro. La ripartizione del ricorso al mercato è di 2300 miliardi [illegible] l'Iri, 650 [illegible] per l'Eni e 550 per l'Efim.

1 **Eni** — Il provvedimento in discussione, [illegible] detto a tale proposito il presidente dell'Eni, Reviglio, *«si pone come completamento della manovra finanziaria impostata per il 1985 al momento della definizione del fabbisogno e quindi dalle richieste del gruppo»*.

2 **Iri** — [illegible] quanto riguarda l'Iri, il presidente [illegible] ha ricordato che i [illegible] del prestito obbligazionario costituiscono il completamento degli impegni assunti dallo Stato con la finanziaria [illegible]85 per finanziare i programmi del gruppo per quest'anno. *«Si tratta di richieste minimali, effettuate tenuto conto della particolare situazione del Tesoro»* ha puntualizzato Prodi.

3 **Efim** — Il presidente dell'Efim, Stefano Sandri, [illegible] ha reso noto che per il [illegible] lo stock d'indebitamento, rispetto all'anno prima, si ridurrà di circa 370 miliardi di lire a cambi 1984 costanti; gli oneri finanziari complessivi dovrebbero diminuire di circa 170-190 miliardi.

Illegittimi i criteri di perequazione automatica?

La Consulta affronta la «giungla pensioni»

Differenze tra ex dipendenti e autonomi - Sentenza entro l'anno

[illegible]

ROMA — I criteri di perequazione [illegible] trattamenti pensionistici, attualmente disciplinati da numerosi provvedimenti legislativi, sono stati ieri al [illegible] della pubblica udienza della Corte costituzionale, presieduta da Livio Paladin. Sono [illegible] discusse ben [illegible] ordinanze inviate [illegible] magistrati di ogni parte [illegible] che [illegible] sospettano di illegittimità [illegible] di disposizioni contenute nelle leggi n. 153 del 1969, 160 del 1975, 41 e 843 del [illegible] 33 del 1980. Il verdetto dell'Alta [illegible] conoscerà entro la fine di quest'anno.

La normativa più contestata è quella del '75. L'attenzione dei giudici di Palazzo della Consulta è [illegible] su quella parte [illegible] legge che prevede un diverso trattamento minimo [illegible] pensione per i lavoratori autonomi rispetto [illegible] dipendenti, disciplinando [illegible] maniera diversa la perequazione automatica del trattamento minimo di [illegible] pensioni [illegible] minimo per i lavoratori autonomi [illegible] [illegible] variazioni [illegible] costo della [illegible] calcolato dall'Istat, mentre quello per i lavoratori dipendenti [illegible] all'aumento dell'indice dei [illegible] retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria).

E' stato fatto osservare alla Corte che trattandosi di minimi pensionistici, cioè finalizzati a soddisfare le più elementari esigenze di sopravvivenza, essi devono essere riconosciuti in misura identica a tutti i lavoratori [illegible] di gi[illegible] che [illegible] discriminato, a livello dei bisogni minimi vitali, il pensionato [illegible] sia stato lavoratore autonomo [illegible] dipendente.

Il caso è stato sollevato, tra [illegible] altri, dal pretore [illegible] Torino nel corso di una vertenza promossa da alcuni pensionati contro l'Enasarco. Secondo il magistrato l'articolo 10 della legge 160 violerebbe gli articoli [illegible] Costituzione nella parte in cui non prevede un [illegible] meccanismo rivalutativo collegato con le variazioni dell'indice Istat valevole qualunque sia l'importo [illegible] sia da rivalutare.

[illegible] legge 160 è stata ritenuta illegittima [illegible] nella parte in cui [illegible] per determinate categorie di pensionati un [illegible] di perequazione automatica diverso e meno favorevole [illegible] quello [illegible]

[illegible] presidente dell'Inps

Giacinto Militello

ROMA — Giacinto Militello è il nuovo presidente dell'Inps. Il decreto di nomina del sindacalista della Cgil è stato registrato dalla Corte dei conti ed è dunque diventato operativo. Il passaggio della consegne con il presidente uscente Reggero Ravenna — ha preciato l'ufficio [illegible] dell'Inps — avverrà venerdì [illegible] una cerimonia nella quale Militello pronuncerà il suo di[illegible] di insediamento [illegible] presenza del ministro [illegible] De Michelis.

La [illegible] Militello, figura segretario confederale della Cgil, è stata proposta [illegible] dalla cui, tradizionalmente, spetta la nomina del presidente dell'Inps.

Nato 47 anni fa a Monte Maggiore Belsito (Palermo), il nuovo presidente dell'Inps è laureato in giurisprudenza [illegible] ha due figli. E' entrato nella Cgil nel [illegible] prima come responsabile dell'ufficio studi Cgil [illegible] Sicilia e, successivamente, come segretario regionale della Federbraccianti. Nella stessa categoria ha assunto, nel 1947, la carica di segretario nazionale fino al 1972 quando è stato eletto segretario nazionale della Filoca (il sindacato dei lavoratori chimici). Dal maggio del 1979 è stato chiamato a far parte della segreteria della Cgil. E' iscritto al pci.

L'Alitalia [illegible] vendere il palazzo dell'Eur?

[illegible] — [illegible]

avrebbe avviato la [illegible] finale [illegible] una trattativa per la cessione alla Iben Italiana del palazzo dove ha sede la compagnia aerea di bandiera. Il [illegible] Alitalia, edificio modernissimo, sorge nel quartiere dell'Eur.

Secondo alcune voci, l'operazione di cessione sarebbe stata programmata in vista di un trasferimento degli uffici centrali della compagnia in edifici di sua proprietà nel centro direzionale del quartiere della Magliana. (Ansa)

operante per le retribuzioni dei lavoratori in servizio o quali fruiscono di [illegible] indicizzazione delle retribu[illegible] con periodicità trimestrale). Pertanto il trattamento pensionistico di queste categorie non sarebbe co[illegible] proporzionato alla qualità e quantità del pregresso impegno lavorativo e non garantirebbe un'esistenza libera e dignitosa.

La legge numero 41 del 1978 è [illegible] contestata dal pretore di Aosta al quale si era rivolto un ex dipendente dell'Istituto [illegible] San [illegible] Torino rilevando che [illegible] normativa incideva sfavorevolmente sulle pensioni superiori al minimo e già in corso [illegible] pagamento.

La legge 1338 [illegible] esclude per i titolari [illegible] pensione [illegible] della specie l'integrazione al minimo sulla pensione di reversibilità erogata agli stessi [illegible] l'Inps'se, per effetto del cumulo, è stato [illegible] il trattamento minimo, è [illegible] invece sospettata di incostituzionalità, perché violerebbe il principio di uguaglianza [illegible] situazioni analoghe è stato [illegible] riconosciuto per tre volte consecutive dalla stessa Alta corte.

GIOVANE FORZA COMPATTA

NUOVA VOLVO 360

VOLVO 360 GLE
è da oggi
la [illegible] protagonista
nella classe 1600

Giovane [illegible] attuale,
con l'inedito motore di 1721 cc.
della nuova generazione europea,
[illegible] la [illegible] idea [illegible] muoversi.
Forte e brillante
ha l'energia per lunghi viaggi
in economia di consumi.
Compatta [illegible] elegante
ha misure da città e interni
spaziosi e confortevoli.
All'avanguardia nella
sicurezza, si impone
per la ricchezza delle
dotazioni di serie, per
l'evoluta tecnologia: motore
di 1721 cc., Electronic
Mapping System, trasmissione
transaxle, sospensioni Mc Pherson,
ponte De Dion. VOLVO 360 GLE novità
dell'anno nella filosofia VOLVO:
la forte alternativa VOLVO nella classe 1600.

VOLVO
Qualità [illegible] Sicurezza

Non è stato trovato un accordo nella riunione dei capigruppo del Senato

Finanziaria, niente scorciatoie

Lo afferma Viziano (Confedilizia)

«Impossibile ottenere gli sgravi sulla casa»

ROMA — Scatto fiscale forse per tutti coloro che si accingono a comperare una casa, con l'intenzione di rientrare entro il 31 dicembre delle agevolazioni concesse dalla «legge Formica». Facevaltarsi delle scadenze previste per il condono edilizio rischia infatti di rendere inutilizzabili quasi gli ultimi due mesi di tempo concessi dal legislatore a chi vuole acquistare la prima casa con l'imposta di registro ridotta al 2%.

A lanciare l'allarme, spiegandone tutte le ragioni, è il presidente della Confedilizia, Attilio Viziano. «Si è creata una situazione *assurda* — dice Viziano — *per tutti coloro che hanno già stipulato l'atto di compromesso. I notai, infatti, si rifiutano di stipulare l'atto definitivo perché la legge sul condono edilizio, qualitativo è nullo nel caso in cui riguardi un'abitazione che nel corso degli anni abbia subito modifiche per i quali possa essere richiesto il condono. Non solo: per sanare la situazione presentare in ogni caso la domanda di condono perché l'atto è comunque affetto da nullità anche nell'ipotesi in cui la domanda stessa venga accolta*».

«A questo punto — prosegue Viziano — *la situazione è diventata ingestibile. Praticamente nessuno è in grado di sapere, magari perché ci sono stati diversi passaggi di proprietà, se sulla casa siano intervenute modifiche che rientrino nel condono. I Comuni sono in grado di rilasciare i certificati necessari*».

Per il senso di quanto sta succedendo e delle difficoltà nelle quali, a suo parere, si imbattono i cittadini a causa di una legge «che è un pasticcio», il presidente della Confedilizia cita il caso della Liguria: «*In quella regione — spiega — abbiamo circa tre quarti del territorio che è vincolato. Ma la sorveglianza, che in base alla legge deve dare il proprio parere sulle case che si sono effettuate, non è in grado di farlo, perché in tutto sono operativi impiegati che malamente riescono a smaltire tutte le richieste di parere*». Unica soluzione, conclude Viziano, «una proroga della legge che dia il tempo di rimettere mano alla normativa, per renderla comprensibile a tutti».

Quanto al condono, circolare del ministro Nicolazzi pubblicata sulla Gazzetta ufficiale ricorda che le domande potranno essere presentate entro il 30 novembre anche se non complete di tutta la documentazione richiesta dalla legge: gli interessati avranno infatti 4 mesi di tempo dalla data di presentazione della domanda per l'integrazione della documentazione e gli uffici Comunali potranno chiedere, dopo aver esaminato la domanda, l'eventuale produzione dell'ulteriore documentazione prevista.

Nicolazzi ricorda tuttavia che «*l'incompletezza della documentazione non è senza conseguenze*»: fino a quando tutti i documenti necessari non saranno stati prodotti i Comuni non potranno rilasciare la concessione o l'autorizzazione in sanatoria, non si formerà il silenzio-assenso e non si potrà dare inizio ai lavori per il completamento delle opere abusive. Le carenze nella documentazione — conclude Nicolazzi — possono riguardare sia gli atti per i quali è chiesta la presentazione in allegato alla concessione (ad esempio l'avvenuta presentazione all'ufficio tecnico della documentazione necessaria all'accatastamento) sia quelli che condizionano il silenzio-assenso.

Intanto l'Associazione piccoli proprietari chiede una proroga: «*Le pratiche dovrebbero riguardare nel complesso otto milioni, ma al 30 novembre probabilmente solo un milione degli abusivi potrà presentare la domanda di sanatoria*».

Salvo un'intesa tra governo e pci inevitabile uno slittamento oltre il 31 dicembre - Ma nella maggioranza pochi disponibili a concessioni

ROMA — Nessuna scorciatoia per la finanziaria: si ripetteranno i tempi tecnici previsti: sessione di bilancio e, salvo un «grande patto» tra governo e opposizioni comunisti in particolare, sembra inevitabile almeno un mese di esercizio provvisorio.

La scadenza del 31 dicembre è infatti assai ravvicinata, tenendo conto che di mezzo ci sono le vacanze di Natale. La conferenza dei capigruppo al Senato ieri altro non ha potuto fare altro che fissare il nuovo calendario per l'esame dell'importante documento economico. L'iter riprenderà domattina alla commissione Bilancio che dovrà completare il suo lavoro, entro il 22 novembre.

La discussione nell'aula di Palazzo Madama incomincerà il giorno stesso e il voto finale è previsto per sabato 7 dicembre. La Finanziaria passerà dopo il giudizio della Camera che, sempre secondo i termini fissati dalla sessione di bilancio, avrà 35 giorni a disposizione per il varo definitivo. E, praticamente, si è già fuori tempo massimo, a meno di un accordo in extremis. Qualche spiraglio non manca, con segnali distensivi da parte del pci.

Il presidente dei comunisti al Senato, Gerardo Chiaromonte, ha dichiarato in conferenza dei capigruppo che il suo partito «*è disponibile ad un confronto reale che possa portare a modifiche sostanziali nella legge finanziaria e all'adozione di provvedimenti paralleli in materia fiscale (soprattutto Irpef, ma non solo) e per la finanza locale e regionale. Questo faciliterebbe i lavori parlamentari e potrebbe forse accorciare i tempi*».

Ma nella maggioranza sono in pochi a voler fare concessioni ai comunisti. Per il liberale Bastianini «*non vi sono ragionevoli possibilità di evitare l'esercizio provvisorio, a meno di pagare il consenso del pci a modifiche che snaturerebbero la manovra economica del governo*». Di rincalzo, il segretario Biondi (la finanziaria il «banco di prova» della fase-due del bilancio). Il democristiano, presente il ministro del Tesoro Goria, si riuniranno oggi pomeriggio in un summit per precisare i punti invicabili della finanziaria e quelli sui quali si può anche aprire il confronto con le opposizioni. Per il socialdemocratico Fagni la «buona volontà» del governo potrà manifestarsi in qualche soltanto con miglioramenti e non stravolgimenti.

Più ottimista il capogruppo socialista al Senato, Fabio Fabbri: «*Un confronto fra i gruppi, sia all'interno della maggioranza, sia con l'opposizione, dovrebbe consentire di abbreviare i tempi. La discussione potrà tener conto dell'interesse generale del Paese piuttosto che della prevalenza di punti di vista di parte. Il clima della conferenza dei capigruppo mi è parso promettente*».

Democristiani stampa cattolica: «Ritengo» precisare che «*Nessuno dei partecipanti alla conferenza ha escluso che intese tra le forze politiche e il governo possano concorrere a ridurre i tempi previsti per i lavori della commissione Bilancio e quelli riservati all'assemblea*».

Emilio Pucci

Asta di metà mese

Il Tesoro «lima» i Bot e i Cct

ROMA — Un'emissione di Bot per mille miliardi a rendimenti ritenuti — anche per effetto della diversa durata in giorni — è stata disposta dal ministro del Tesoro per l'asta di metà mese, contro una scadenza di per lo stesso importo (1348 miliardi presso gli operatori, 451 miliardi presso la Banca d'Italia).

In particolare, il Tesoro offrirà 750 miliardi di Bot a tre mesi (92 giorni) ad un prezzo base di 96,80 per ogni cento di capitale nominale, con un rendimento effettivo annuo semplice del e composto (all'asta di ottobre i titoli trimestrali sono stati aggiudicati ad un prezzo medio ponderato di 96,75 lire rendimenti 13,04 e 13,31 per durata di 77 giorni).

I Bot semestrali (182 giorni), 1000 miliardi, saranno offerti ad un prezzo base di 94 lire con rendimenti 12,00 e 12,31 (all'asta fine ottobre aggiudicati a 12,50 rendimenti 12,80 e 13,11 per durata di 182 giorni).

I Bot annuali, 1250 miliardi per un durata di 365 giorni, saranno offerti ad un prezzo base di con un rendimento effettivo del 12,18% (all'asta di ottobre i Bot a giorni aggiudicati a lire, rendimento 12,50%).

Consumi petroliferi meno 1,8% in 9 mesi

ROMA — Nei primi nove mesi dell'anno i consumi petroliferi sono scesi dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'84, a «quota» 81.741.000 tonnellate. A guidare la discesa è stato soprattutto l'olio combustibile che ha registrato un meno 14,1%, con punta del -14,4% nel settore industriale, mentre in quello termoelettrico è cresciuto da riscaldamento la diminuzione è stata rispettivamente del 12,7% e del 12,7%. Sono questi alcuni dati contenuti nella «Notizie statistiche» dell'Unione petrolifera, relative alla situazione del comparto al 1° ottobre.

Alla Fermenta due società Usa nell'agro-chimica

STOCCOLMA — La Fermenta, società svedese controllata la Pierrel milanese, ha annunciato di aver firmato un accordo preliminare per l'acquisto della Sds Biotech Corp. e della Vertac corp. entrambe statunitensi operanti nel settore della chimica per l'agricoltura e degli antibiotici.

Tali acquisizioni aumenteranno il volume di fatturato del gruppo a più del doppio dei livelli attuali, da 1,3 miliardi di corone previsto per quest'anno a tre miliardi

Carrozze letto ferrovieri domani gli autonomi

ROMA — Uno sciopero di 72 ore dei dipendenti della Compagnia letti e stato indetto dal sindacato autonomo di categoria Sant-Fisafs, a partire dall'una di domani fino alle stesse ora di domenica 10 novembre. La protesta, spiega una nota del sindacato, è diretta contro l'azienda che, «senza avvisare in anticipo le organizzazioni sindacali, ha incaricato un certo numero di guardie giurate di eseguire controlli e verificare l'operato del personale

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

(L. 170 MILIARDI) - RISERVA L. 30 MILIARDI - SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10 TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 32784, VOL. N. 1744, FASC. N. 277

Comunicato ai portatori di obbligazioni

MEDIOBANCA 7% 1973-1988

SERIE BANCO DI SANTO

PARZIALMENTE CONVERTIBILI IN AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO

Il 17 settembre 1985 è avvenuta presso MEDIOBANCA, con le modalità di legge, l'estrazione a sorte delle cinque serie costituenti la nona rata di ammortamento del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale BANCO DI SANTO SPIRITO» in scadenza al 1° dicembre 1985.

Le serie sono contraddistinte dai seguenti numeri:

2, 4, 11, 20 e 23.

Pertanto, dal 1° dicembre 1985 le obbligazioni appartenenti a dette serie cesseranno di essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione di spese, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA - BANCO DI SANTO SPIRITO

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al 1° dicembre 1985 (cedola n. 25 e seguenti); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sulla somma da rimborsare.

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni sorteggiate potranno chiederne la parziale conversione il 1° dicembre 1985 in azioni Banco di Santo Spirito, alle condizioni previste dal regolamento del prestito, presentando alle banche suindicate, nel mese di novembre 1985, le relative richieste accompagnate dai titoli. Eventuali richieste che venissero presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1987: trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alle suddette serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento del Banco di Santo Spirito da Lire 93 miliardi a Lire 196 miliardi in corso di esecuzione (una nuova azione, godimento 1° ottobre 1985, a Lire 750, per ogni azione in circolazione), l'IRI, in parziale del diritti di opzione spettanti alle n. 9.519.165 azioni Banco di Santo Spirito costituite in «gestione speciale» a servizio del prestito, è impegnato a sottoscrivere a ed immettere nella gestione stessa n. 4.995.585 nuove azioni, raggiungendo così, tenuto conto delle sottoscrizioni effettuate in occasione dei precedenti aumenti di capitale del Banco, l'importo massimo fissato dall'art. 3 del regolamento del prestito (80% dell'ammontare nominale delle obbligazioni in circolazione). Ulteriori nuove azioni verranno sottoscritte dall'IRI nei limiti consentiti dalla vendita al meglio dei diritti di opzione eccedenti; anche tali azioni saranno investite nella «gestione speciale». In conseguenza, salvo l'ulteriore acquisizione di queste ultime azioni, il rapporto di parziale conversione viene provvisoriamente modificato in n. 130,75 azioni Banco di Santo Spirito di cui 93,75 con godimento 1° gennaio 1985 e 43 con godimento 1° ottobre 1985) per ogni 100 obbligazioni, fermo restando il rimborso in contanti di Lire .

I richiedenti la conversione al 1° dicembre 1985 riceveranno, fino alla concorrenza del numero intero, le azioni spettanti. In base al rapporto definitivo di conversione - che verrà reso noto tempestivamente con avviso sui principali quotidiani - e riceveranno in contanti il controvalore dell'eventuale parte frazionaria di azione eccedente; essi dovranno comunque rimborsare il prezzo anticipato dall'IRI per la sottoscrizione delle azioni a provenienti dagli aumenti di capitale effettuati dal Banco di Santo Spirito dal 1978 ad il 1985, pari a complessive Lire 60.000 per ogni 100 obbligazioni, nonché i conguagli di interessi di cui agli artt. 5 e 8 del regolamento del prestito.

* * *

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 1, 3, 7, 8, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 24, 27, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 43, 45, 47, e 50.

PIRELLI

Società per Azioni
Capitale sociale L. 292 041 112 000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n° 15901
Codice fiscale n° 00883600159

avvisano i signori obbligazionisti portatori di obbligazioni Pirelli S.p.A. 13,50% 1981/1988 che dal 1°novembre 1985 è in pagamento la cedola n° 8 relativa agli interessi scadenti il 31 ottobre 1985, e che contemporaneamente vengono rimborsate al loro valore nominale, senza pagamento di spese, le obbligazioni non convertite alla data del ottobre 1985 secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

COMUNE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Il Sindaco

rende noto che con una scheda pubblica per l'appalto dei lavori di «ristrutturazione fabbricato per ampliamento sede municipale - 1° e 2° lotto» degli importi a base d'asta rispettivamente di L. 900.000.000 e L. 600.000.000.

Procedura prevista: art. 1 lett. a) legge n. 584/1977 mediante offerta segreta.

Iscrizione A.N.C. cat. «2» importo adeguato.

La spesa è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi di risparmio postale.

La richiesta di invito, non vincolanti per l'Amministrazione, redatta su carta bollata, dovrà pervenire alla Segreteria del Comune entro il 19-11-1985.

IL SINDACO
(avv. Tomaso Zanotto)

AZIENDA SANITARIA REGIONALE PIEMONTE

Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino

Centro Traumatologico Ortopedico

(U.S.L. 1/23 Torino indice la seguente gara a licitazione privata per l'anno 1986.

1) Gestione e manutenzione impianto tecnologici C.T.O. importo presunto a base di gara L. 571.700.000.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la A.I. per importo non inferiore a L. 750.000.000 da eseguire in corso.

2) Manutenzione impianti elettrici C.T.O. importo presunto a base di gara L. 88.100.000.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 6 D.I. per importo non inferiore a L. 100.000.000 da eseguire in corso.

Le gare saranno esperite a norma della procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14. Entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara — in carta legale — indirizzata all'U.S.L. 1/23 Torino - Ufficio protocollo piano 4°, via San Secondo 29 - 10128 Torino. Sulla busta dovrà apparire la scritta «Richiesta di invito di gara n. 83/85 rif.».

Le domande prodotte non vincolano l'amministrazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico, via Zuretti 29 - Torino, telefono 693 2967.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
DELL'U.S.L. 1/23 TORINO
(prof. Giovanni Galletto)

CARTIERE L. DE MEDICI & C. S.p.A.

Cap. soc. L. 17.500.000.000
di cui L. 14.700.000.000 versato
Milano n. 217161/3045/11

AVVISO DI RINVIO ASSEMBLEA

Si comunica che non essendo stato raggiunto il numero legale di deposito azionario, l'Assemblea Straordinaria convocata per lunedì 11 novembre 1985, viene rinviata in seconda convocazione a martedì 26 novembre 1985, stesso luogo ed ora.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dr. Guido Quarantotto)

C.P.F. S.p.A.

COMPAGNIA PARAMATTI FINANZIARIA S.p.A.
Capitale Sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Sede Sociale in Borgo Tarnassi - Via Cavour n. 47
Iscritta al Tribunale - Reg. Soc. di Torino n. 15/1908
Codice fiscale 00817720012

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1985

Si rende noto che la Relazione sull'andamento della gestione sociale nel primo semestre 1985, predisposta a norma dell'art. 2428 bis del Codice Civile, è disponibile, a disposizione dei richiedenti, presso la Sede Sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e alla Commissione per la Borsa di Torino.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dott. Ing. Leandro Lorenzo Chiusa)

AVVISO DI RINVIO ASSEMBLEA

Si comunica che non essendo stato raggiunto il numero legale di deposito azionario, l'Assemblea Straordinaria convocata per lunedì 11 novembre 1985, viene rinviata in seconda convocazione a martedì 26 novembre 1985, stesso luogo ed ora.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dr. Guido Quarantotto)

PER VENDERE
BENE UNO STABILE!

cerchiamo immobili di dimensione medio-grande, composti da appartamenti anche affittati e negozi, in città superiori ai 50.000 abitanti

RISERVATEZZA

Gradito contatto anche tramite professionisti

PUBLIKOMPASS 87 P - 20123 MILANO

TEC

A Italel/Olivetti

Telefona subito al Concessionario Righini di Zona, perché la disponibilità è limitata ai pochi fortunati

righini

CONCESSIONARI DI TORINO (011) 50 43 17
DI BORGOMANERO TELEF. (0322) 84 52 75
DI NOVARA (0321) 43 70 80 (3 RIGHE TELEF.)
(0125) 47 344 DI CUNEO TEL. (0171) 27 46
DI ALESSANDRIA TELEFONO (0131) 53 031

Vogliono però che siano chiaramente definiti gli aspetti operativi

Piano Baker sui grandi debiti le banche italiane disponibili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I grandi banchieri italiani hanno abbastanza favorevoli al «piano Baker» lanciato dal ministro del Tesoro americano per venire incontro ai Paesi maggiormente indebitati; però attendono di saperne di più sugli aspetti operativi, che non sono ancora ben definiti. Ci vuole tempo: intanto, l'Italia è pronta a farsi carico del problema, anche le nostre banche sono coinvolte (e rischiano meno) di quelle altri Paesi sviluppati.

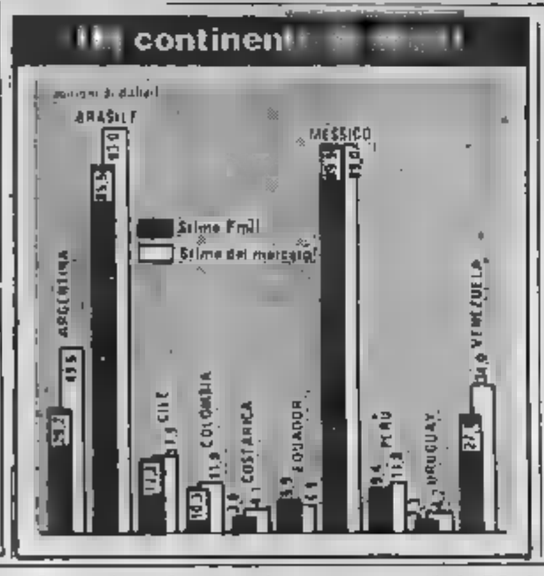
È questa la posizione emersa pomeriggio da una riunione alla Banca d'Italia che rientrava nella normale routine sui problemi bancari internazionali, ma che è stata in buona parte dedicata al piano Baker.

In questi giorni, il piano del segretario americano al Tesoro, James Baker, è stato discusso in alcune sedi internazionali ed ha compiuto, a quanto pare, alcuni passi avanti. Gli Stati Uniti lo sostengono con forza e, pare, i che alcuni banchieri gli attribuiscono, e le obiezioni che pure le autorità monetarie italiane gli hanno mosso, rappresenta l'unica concreta possibilità di qualcosa per i Paesi indebitati.

Il piano Baker prevede che le banche concedano ai Paesi maggiormente indebitati circa miliardi di dollari di nuovi in tre anni. Questi crediti, uniti a più ampi prestiti della Banca Mondiale per miliardi di dollari, dovrebbero sostenere questi Paesi in difficoltà e aiutarli a ripagare i che già hanno, a patto che conducano serie politiche di risanamento. Dei miliardi di dollari, solo 7 competono alle banche americane (la proporzione è dell'attuale ripartizione dei crediti) e 13 invece europee e giapponesi. Però il ruolo dell'Italia è, complessivamente, marginale, e l'esposizione riguarda solo maggiori.

Fra i 15 Paesi maggiormente indebitati ve ne sono però alcuni hanno consolidati rapporti con l'Italia. C'è la Jugoslavia, nostro vicino, ci sono l'Argentina, il Brasile, il Marocco, la Nigeria. Evitare la loro insolvenza è interesse comune, e soluzione non può che essere trovata in un accordo mondiale.

La d'Italia sottolinea queste esigenze e invita a far presto. Da parte italiana, si sollecita particolarmente l'aumento del capitale della Banca Mondiale, e si insiste sulle soluzioni che riguardano l'economia reale



«Il dollaro» torna a salire (1762)

ROMA — Il dollaro ha raggiunto ieri la quotazione di 1761,30 lire, dieci più (1762,55). Anche a Francoforte il si rialza: 2,61 contro i 2,58 precedenti.

Il recupero nasce a seguito dalla moneta Usa sui mercati valutari europei e di natura soprattutto tecnica. Gli osservatori sostengono, tuttavia, che il rialzo sarebbe stato favorito anche dalle dichiarazioni del presidente della Bundesbank Pohl che smentito un accordo fra i Cinque tassi d'interesse.

Il dollaro ancora sotto l'influsso negativo una riduzione del tasso sconto negli Stati Uniti.

Se ne discute per due giorni a Torino tra tecnici, Università e aziende

C'è un grosso mercato per i computer nel settore dell'istruzione professionale

TORINO — «Café e crema»: un'ordinazione di bar, di nuovo sistema di da qualsiasi persona, anche completamente dell'uso computers. I computer, infatti, per poter utilizzato da una gamma sempre più ampia di utenti, ha bisogno di diventare accessibile a tutti.

Se ne discute oggi e domani a Torino in un convegno (presentato ieri) organizzato dalla Systems & Management e incentrato sulla formazione del personale mediante il computer — Computer aided instruction). Al convegno organizzato la collaborazione della facoltà di Scienze e della di amministrazione di partecipano importanti in informatica, Olivetti, Ibm, Honeywell, Digital.

Fino a questo momento l'istruzione mediante il computer è un fallimento praticamente — ha detto Lionello Caniceti, dell'Università di Torino — stanno nascendo metodi nuovi di apprendimento (come appunto il alla portata di chiunque, cioè non richiedere l'intervento personale apposito per l'addestramento degli studenti.

Il professor Pellicelli, della Scuola amministrazione aziendale, ha messo in evidenza come l'uso dei computers nell'istruzione permetta di portare più velocemente gli allievi ad un livello uguale per tutti: infatti ha delle difficoltà in un determinato campo può «ripassare» le istruzioni con il computer per tutte le volte necessarie.

Ma esiste un ostacolo per questa introduzione. Per Vincenzo Monaci della B&M le possibilità di sviluppo sono enormi: infatti i cambiamenti rapidissimi che stanno avvenendo nella società impongono una riqualificazione di una gran massa di persone. Le quali, per questo aggiornamento, potranno fruire dei computer. Inoltre, ha detto Monaci, si tratta di un'affare che può essere miglaia miliardi nella sola Cee.

Basti pensare che il solo ministero del Lavoro sta predisponendo progetti di aggiornamento professionale con il Fio (Fondo investimenti e occupazione) per un valore di 400 miliardi, altre centinaia di miliardi saranno dal Fondo sociale europeo, mentre ogni Regione liana dispone in media una cinquantina di miliardi l'anno per l'aggiornamento professionale. Ed è un mercato che, a seconda delle nazioni, ha un tasso di crescita tra il 30 per cento annuo.

r. s. g.

Annunciato ieri l'aumento di capitale

[redacted] (-0,7) [redacted] le Ciga

MILANO — Le scadenze tecniche s'avvicinano e, sul piano politico, entra nel vivo la lunga trattativa per il [redacted] della finanziaria [redacted] nervosismo su Piazza Affari. [redacted] questa combinazione di fattori ieri è tornata a prevalere, dopo il nuovo, ennesimo primato di lunedì, un'atmosfera più cauta che ha favorito un pronunciato declino dei prezzi; va rilevato, comunque, che ancora [redacted] una volta le punte più esasperate (-1,1% a metà seduta) hanno ceduto il passo nella fase finale al riaffiorare dell'interesse sui titoli [redacted] che ha permesso un buon recupero della media dei prezzi (l'indice Comit ha chiuso a quota 411,44 con un [redacted] pari allo 0,70%).

E' stata, in ogni caso, la giornata della Ciga che ieri ha annunciato in forma ufficiale [redacted] l'atteso aumento di capitale: la società passerà [redacted] 41,580 miliardi di capitale a quota 117 miliardi di lire grazie ad [redacted] aumento misto (per la [redacted] gratuita [redacted] ogni una grazie alla riserva plusvalenze da conferimenti e con l'emissione di azioni di risparmio a [redacted] lire di [redacted] 1500 [redacted] sovrapprezzo in ragione [redacted] il nuovi titoli ogni 5 posseduti). L'aumento [redacted] valutato con notevoli contrasti in [redacted] Affari: il titolo prima [redacted] sede di chiusura, a quota 12.850 lire (-1,8%), poi nel dopo [redacted] affluita una domanda [redacted] vivace che ha spinto la quotazione a 13.400 lire.

Grande giornata, inoltre, per la Sirti che nel dopolistino ha raggiunto un massimo di 7600 lire; sembra ormai esaurita una fase di vendite di origine estera (ultimo strascico del [redacted] sulla piazza londinese) e il titolo [redacted] aver ritrovato la spinta di alcuni mesi fa.

Tra i titoli-guida va rilevato il recupero [redacted] Fiat nel dopolistino (da una chiusura a 4601 lire a un prezzo [redacted] lire) mentre la Montedison, fissata in chiusura a 2445 lire, ha subito nuove vendite anche nel finale (ultimo prezzo a 2440 lire). Pesanti anche i bancari e alcuni assicurativi (resistenti però i prezzi per Ras e Generali, [redacted] salita le Toro) mentre, tra i [redacted] De Benedetti, continua l'al[redacted] della Sabaudia (chiusura a 2690 lire contro le 2710 lire di lunedì e ultimo prezzo sopra le 2800 lire).

In ascesa invece le Italcementi (+ 2%) e la Bastogi che ha registrato una crescita pari all'1,6%; [illegible] tra i titoli di Pesenti, ha toccato [redacted] quota 137.100 lire.

Inoltre, tra i valori particolari, [redacted] Mondadori ha messo a [redacted] un rialzo superiore [redacted] 6% nella versione privilegiata.

Infine, [redacted] terzo mercato, alcune note [redacted] rilievo: la Banca Agricola Milanese contesa tra la Cofide di [redacted] Benedetti e [redacted] Popolare [redacted] Milano ha toccato la vetta di 104 [redacted] lire; tra i titoli trattati, poi, spunta la Fimpar, scatola in [redacted] è depositato il controllo della Ciga e che i nuovi azionisti del gruppo alberghiero (magari dopo l'acquisto degli alberghi della Costa Smeralda) intendono portare in quotazione.

Sempre attivo il gruppo Federici che ieri ha annunciato il [redacted] di un prestito della controllata Nuova Edificatrice, convertibile: è il primo passo verso l'ingresso del titolo in Piazza Affari. u. b.

• **TERZO MERCATO** — [redacted] trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 98.000 / 104.000; Banca del Friuli 15.000; Banca di Marino 5100; [redacted] T[redacted]a 9000 / 9200; [redacted] S. Spirito 6050 / 6150; Cassa di Risparmio di Prato [redacted] Credito Fondiario [redacted] / 7000; Credito Romagnolo 17.400 / 17.700; Alitalia [redacted] A [redacted] Broggi [redacted] Bi-Invest risp [redacted] conv. [redacted] / [redacted]: Carnica Assicurazioni 7400; CBM Fiast 2250 / [redacted]; Cementir 1/7/85 2240; Centenari 11,50 / 12; Sincom 2500; Fimpar [redacted] / 22.100; Finalder [redacted]; Focht 2650 / 2750; [redacted] 12.200; Immobiliare Roma 390; Montefibre 1460 / 1490; Nai 24/25; Norditalia Assicurazioni 840 / [redacted] Scott[redacted] [redacted]; [redacted] risp. 22.500 / 22.800; Bondel 1640/1580; [redacted]rin 10.900 / 11.000; Sopaf 1/7/85 2050 / 2300; Sopaf risp. non [redacted] [redacted]0; Teknecomp [redacted] / [redacted]; Torino [redacted] 1300;

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattata
Banca Centro Sud	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare di Milano	14.800	850
Banca Popolare [redacted] [redacted]	17.000	12.700
Banca Subalpina	[redacted]	3.500
Un. Subalpina Assicuraz.	[redacted]	7.100

Il vicepresidente del gruppo privato parla [redacted] difficoltà

Acciaio, tra Falck [redacted] Finsider l'intesa torna in alto mare?

MILANO — «Secondo me, le possibilità che riusciamo a raggiungere un accordo con la Finsider entro [redacted] fine dell'anno [redacted] vanno oltre il 30%». Per Giorgio Falck, vicepresidente e amministratore delegato del più grande gruppo siderurgico privato italiano, [redacted] ancora troppe difficoltà sul tappeto per potere dare per scontato l'esito [redacted] trattativa con la siderurgia pubblica. Inoltre s'è da segnalare la ferma presa [redacted] posizione [redacted] Fim e Fiom, che a livello milanese come a livello nazionale [redacted] sono espresse contro [redacted] chiusura dello stabilimento [redacted] di Sesto [redacted] Giovanni della Falck, tappa indispensabile dello scambio [redacted] e Finsider.

«Dicono che in questa operazione verrebbero coinvolte poche centinaia [redacted] — afferma Mario Stoppini, segretario lombardo della Fim-Cisl — [redacted] *in realtà i posti di lavoro* [redacted] *gioco* [redacted] *2800. I* [redacted] *dell'Unione sono 1700, ma a questi se ne aggiungerebbero almeno altri* [redacted] *dello stabilimento "Vittoria"* [redacted] *Sesto* [redacted] *Giovanni e di quello* [redacted] *Vobarno dove si fanno lavorazioni successive a quelle dell'Unione».*

Anche [redacted] Fiom-Cgil è contraria a qualsiasi ipotesi di [redacted] e semplice chiusura del [redacted]inatoio di Sesto San Giovanni: *«E' il più grande stabilimento della Falck* — [redacted] Gianni Pedò, segretario della Fiom lombarda —: *che cosa resterebbe della Falck se lo si chiudesse?».*

Il sindacato spera comunque che un chiarimento arrivi prima dell'inizio [redacted] dicembre, quando i dirigenti della Falck e quelli della Fim si troveranno faccia a faccia in un incontro già programmato di verifica dell'accordo di quest'estate che ha portato [redacted] dal gruppo [redacted] circa 1000 lavoratori. *«Allora* [redacted] *Falck si impegnò a difendere la produzione e gli impianti del gruppo* — spiega [redacted] — *e adesso noi intendiamo esigere il rispetto di quell'accordo».*

Grazie anche a quell'intesa sindacale, in questi mesi la Falck ha guadagnato produttività e competitività, tanto che i conti stanno tornando in [redacted]. Secondo Giorgio [redacted], i 550 miliardi che lo [redacted] dovrebbe pagare all'azienda come «premio» per la chiusura del laminatoio di Sesto non sono indispensabili per il risanamento.

[redacted] Mediobanca [redacted] il privati

ROMA — «Trascinare la questione discutendo sui 75 anni di Enrico Cuccia è solo il frutto di bizantinismi politici. Il problema è un altro: l'Iri, cioè lo Stato, deve cedere ai privati, in cambio di denaro fresco, il controllo di Mediobanca».

Lo afferma il ministro de[redacted] Altissimo in un'intervista che sarà pubblicata oggi sul «Corriere della Sera» e di cui lo stesso ministro ha anticipato alcuni passaggi.

Secondo il ministro, «l'uscita di scena di Cuccia può ripetere [redacted] discussione l'equilibrio secon[redacted] quale Mediobanca, una banca d'[redacted] in mano pubblica, [redacted] opera [redacted] con successo nel settore privato». Per evitare che il potere politico possa in qualche modo «mettere le [redacted]» su situazioni [redacted] importanti, A[redacted] chiede quindi ai privati di rilevare [redacted] [redacted] della partecipazione pubblica in Mediobanca.

Cambia [redacted] sindacato [redacted] controllo

[redacted]

MILANO — L'operazione di fusione tra Pirelli & C. e Caboto-Milano Centrale avrà riflessi non soltanto sulle funzioni della finanziaria, che si doterà di una struttura in grado di svolgere una serie di servizi operativi, ma anche sul sindacato della Pirellina, una delle due [redacted] le quali passa il controllo del gruppo italiano della gomma, l'altra essendo la Sip di Basilea.

Dopo la fusione, infatti, il sindacato di blocco di Pirelli & C., nel quale oggi è vincolato [redacted] il 43% del capitale sociale, potrà contare su una quota superiore [redacted] 50%. In esso confluiranno i pacchetti della famiglia Pirelli (circa il 8%), quelli della famiglia Tronchetti, imparentata con i Pirelli (che attraverso la Caro aumenterà la sua partecipazione al 4-5%), le quote di Orlando e Mediobanca le quali, dopo la fusione, risulteranno ridimensionate. La prima scenderà dall'attuale 14% al 10-12, la seconda dall'11,77% a non più del 7-8.

Saranno queste due partecipazioni le uniche (non familiari) a superare la soglia del 5-6% che verrà imposta come massimo sindacabile per singolo azionista, al fine di evitare [redacted] l'eventuale disimpegno di uno dei componenti il sindacato (nel quale il solo vincolo per i partecipanti è quello [redacted] impone di offrire [redacted] opzione [redacted] proprie azioni ai partner) possa creare difficoltà.

Tra i vecchi alleati, resteranno nel nuovo patto, anche se ridimensionate, [redacted] e Sade, mentre tra i nuovi alleati saranno ammessi Carlo De Benedetti, Giampo Parodi, le [redacted] Crespi Parravicini e, forse, Maurizio Mattioli. v. s.

Lega delle Cooperative divisa sull'acquisto Sme

ROMA — Nulla di fatto alla riunione [redacted] presidenza della Lega delle cooperative per l'affare Sme. La mancanza [redacted] accordo sulle modalità, ma soprattutto sulla portata dell'impegno relativo all'acquisto del gruppo alimentare dell'Iri, i membri della presidenza hanno d[redacted] di rinviare ogni decisione alla prossima riunione di direzione che dovrebbe [redacted]re convocata per fine novembre, poco prima cioè della scadenza fissata dall'Iri per l'accettazione delle offerte.

Da fonti bene informate ed interne allo stesso movimento [redacted]rativo, si è appreso infatti che la cooperazione di consumo (Ancc, presidente Ivano Barberini) non vorrebbe essere coinvolta [redacted] trattativa, a meno che questa non riguardi soltanto i supermercati [redacted]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	100 75	100 40
C.C.T. 1/5/86	101 15	101 10
C.C.T. 1/6/86	100 80	100 85
C.C.T. 1/7/86	100[redacted]	100 80
C.C.T. 1/8/86	101	101 10
C.C.T. 1/10/82-86	[redacted]	101 15
C.C.T. 1/10/83-86	100 20	100 10
C.C.T. 1/11/86	101 80	101 65
C.C.T. 1/12/86	101 30	101 65
C.C.T. 1/1/87	101 60	101 55
C.C.T. 1/2/87	[redacted]	101 60
C.C.T. 1/3/87	[redacted]	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/87	100 65	100 80
C.C.T. 1/7/88	102 45	102 70
C.C.T. 1/8/88	102 40	102 60
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 65
C.C.T. 1/12/88	103 65	102 70
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 80
C.C.T. 1/3/91	102 15	102 20
C.C.T. 1/6/91	102 10	103 25
C.C.T. 1/7/91	101 15	101 40
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 30
C.C.T. 1/11/91	101 20	101 10
C.T.Ecu 14% 83/88	113 80	113 80
C.T.Ecu 12% 83/88	112 10	112 30
C.T.Ecu 11,50% 83/88	110 80	111 25
C.T.R. 2,50%	60 70	67 50
B.T.P. 18% 84/86 I	100 15	100
B.T.P. 18% 84/86 II	100 10	100 05
B.T.P. 12,50% 1/10/84-86	100 15	100
B.T.P. 12,50% 1/1/86-87	99	98 75
B.T.P. 12% 79/87	94	98 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	99 70	99
Enel 6% 80/86 I	99	98 30
Enel 7% 71/86	101 30	101 20
Enel 7% 72/87 I	98 50	98 90
Enel 7% 73/88	92 20	92
Enel 12% 76/86	100 20	99
Enel 13% 80/87	98 30	98 20
Enel 80/87 ind.	98 50	98 20
Enel 81/88 ind.	101	100 60
Enel 82/89 ind. I	105 80	105 30
Enel 82/89 ind. II	104 80	104 90
Enel 82/89 ind. III	104 80	105
Enel 82/89 ind. IV	105 30	106
Enel 83/90 ind. I	105 10	104 80
Enel 83/90 ind. II	103 90	103 45
Enel 83/90 ind. III	103 50	103 81
Enel 84/93 ind.	103 40	103
Enel 84/93 ind. II	102 85	102 40
Enel 84/93 ind. III	103 05	103 00
Enel 84/93 ind. IV	102 90	102 70
Enel 85/95 I	100 10	100
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	111 80	112
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	117	117
I.R.I. Sider 83/89 ind.	102 40	102 50
I.R.I. Stet 84/88 TV	178 75	179
Aut. I.R.I. 6% 67/87	95	93
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	91 90	90 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87	85
CCOP 6% 20.Iv	76 70	77 85
CCOP 6% 30.Iv	72 85	71 40
CCOP 7% 30.Iv	70 00	71 80
CCOP 8% 1975/2005	80 80	79 50
CCOP 8% 1976/2009	74 40	75
CCOP 10% 1977/2007	91 15	79 25
CCOP int. st. 8% 67/17 II	93	91

Titoli	[redacted]	[redacted]
CCOP int. st. 6% 65/90 II	99	98 30
CCOP int. st. 6% 66/89 IV	97 30	96 10
CCOP int. st. 7% 70/90 I	96 50	96 55
CCOP int. st. 7% 71/91 II	96	96 55
CCOP int. st. 7% 72/93 IV	[redacted]	97 60
CCOP Anas 7% 72/2002 I	79 80	80 60
CCOP Aut. 6% 68/90 I	75 75	71
CCOP FS 6% 67/87	93	93 60
CCOP FS 7% 71/91	94 10	[redacted]
CCOP FS 7% 72/92 I	90	90 10
CCOP FS 7% 73/93 II	94 10	93 20
CCOP pr 6% 65/90 IV	94 20	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	96 10	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	93 15	90 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	98 85
AMM. FS 6% 64/90	90 10	90 30
AMM. FS 7% 70/90	96 80	97
AZ. FS 82/90 ind.	102 85	102 65
AZ. FS 83/90 ind. II	102 60	102 20
AZ. FS 84/92 ind.	101 85	101 85
IMI 6% 67/87 [redacted]	92 30	91 30
IMI 6% 66/88 XXVII	90 80	90 60
IMI 7% 70/88 XXVIII	92 30	91 25
IMI 7% 70/88 XXIX	92 80	91 30
IMI 7% 73/94 XXXVIII	94 50	94 40
IMI TV 81/88 (XXXI)	[redacted]	110 30
BEI 14% 84/91	105 30	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	92	99
S. Paolo c.f. 6% conv.	[redacted]	99 65
S. Paolo c.f. 8%	70 30	70 70
S. Paolo o.f. 5% 90/95 17° ind.	[redacted]	100
S. Paolo o.f. TV 81/91 20°	100 80	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 30°	102 75	102
S. Paolo o.f. TV 82/97 40°	102 80	102 60
S. Paolo o.f. TV 83/98 50°	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% al 9%	99 80	99 50
S. Paolo o.p. 8%	99 75	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	78	81 75
[redacted] o.p. 9%	99 80	99
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	121 50	121
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	105	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	102 40	[redacted]
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	104	102 85
S. Paolo o.p. TV 82/92 4°	102 80	102 50
Fiat TV 81/88	[redacted]	102 90
Olivetti [redacted] 82/87	102 80	102 90
Pirelli [redacted] TV 82/89	103 20	102 80
[redacted] CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	130	127
Cir 13% 81/88	281 50	[illegible]
Cogefar 14% 81/88	415	n.q.
Generali 12% 81/88	[redacted]	462
IFIL 13% 81/87	[redacted]	320
IRI-S. Rena 1[redacted]	196 50	123
IRI-Cejmin 13% 81/87	190 45	140
IRI-Credit 13% 81/87	181 25	180
Italgas 14% 82/88	254 75	252
IMI-Cir TV 85/91	152 75	151
M. Marelli 13,50% 81/89	430	[illegible]
Mediobanca 14% 82/88	1427	1450
Med. Fidis 10% 81/91	318	310
Med. S. Spir. 7% 73/88	395	390
Med. Selm 10% [redacted]	214	210
Olivetti 13% 81/91	187 40	186 50
Pirelli spa 13% [redacted]	[redacted]	204
Pirelli spa 13,5% 81/88	—	—
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/92	183 50	182
Unicem 14% 81/87	150	151
Unicem 18% 82/88	183	[redacted]

DIRITTI

Alleanza dir gr 21180; Olcese xa [redacted] ex 87; Tripcovich xa x xa 541; Inia Edilizia xa x xa 900; Sifa [redacted] 2180; Tripcovich dir gr 4181; Tripcovich ob x xa 120.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		5-11
Ala	L	11.812
Arca BB	»	14.827
Arca RR	»	11.107
Aureo	»	16.816
Azimut	»	12.434
Capitalgest	»	16.704
Euro Vega	»	10.892
Euro Antares	»	11.110
Euro Androm.	»	12.156
Fiorino	»	12.423
Fondattivo	»	11.777
Fondersel	»	17.480
Fondicri 1°	»	16.796
Fondinvest 1	»	16.631
Fondinvest 2	»	11.084
Fondo Centrale	»	10.210
Fondo Profess.	»	12.620
Genercomit	»	12.229
Gestiras	»	12.545
Imicapital	»	16.772
Imirend	»	12.650
Interbanc. az.	»	12.754
Interbanc. ob.	»	11.278
Interbanc. re.	»	11.070
Libra	»	12.641
Multiras	»	12.462
Nagracapital	»	10.960
Nagrarend	»	10.472
Nordfondo	»	11.430
Primecash	»	11.862
Primerend	»	10.615
Primecapital	»	17.280
Rendifit	»	10.279
Risp. Italia bil.	»	11.894
Risp. Italia re.	»	10.868
Redditosette	»	11.183
Sforzesco	»	10.825
Visconteo	»	12.365
Verde	»	10.601
Fondo Ina	»	1079,7

ESTERI AUTORIZZATI		5-11
Fonditalia	$	54,01
Interfund	$	15,71
Int. Sec. Fund	$	13,61
Italfortune	$	15,15
Italunion	$	13,25
Multinvest	$	26,50
Capitalitalia	$	18,81
Medioleanum	$	22,47
Rominvest	$	22,00
Rasfund	L	34.745
Fondo Tre R	L	27.394

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate media del Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 5-11
ALIMENTARI				
Alivar	7120	+ 70	2500	7100
Bonifiche Ferr.	27500	—	600	n.q.
Buitoni ord.	3900	— 170	83000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3850	— 30	42000	n.q.
Buitoni risp.	3340	— 150	12000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2815	— 65	41000	n.q.
Eridania	11740	— 10	136000	11790
Florio	n.q.	—	—	250
Milanogr. VM.	7360	— 30	1000	7400
Perugina ord.	3010	— 70	11000	n.q.
Perugina risp.	3040	— 30	37000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	42220	+ 220	7050	n.q.
Ausonia Ass.	1300	+ 21	160000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	20000	— 385	2700	21000
C. Ass. Mil. risp.	17300	— 130	3400	17300
C. Latina ord.	3400	— 60	10000	3480
C. Latina priv.	3300	— 1	4000	3300
Fire ord.	6700	+ 200	30000	n.q.
Fire risp.	1190	+ 67	84000	n.q.
Generali	61000	— 410	78000	61810
Italia Ass.	7840	— 160	52400	n.q.
L'Abeille	53000	+ 600	10150	n.q.
La Fondiaria	41000	— 610	10150	n.q.
La Previdente	22000	—	14000	n.q.
Lloyd Adriatico	9720	— 30	60000	n.q.
RAS	115000	— 625	34150	115050
[redacted]	25250	+ 50	156000	25500
SAI priv.	24900	— 400	500	25000
Toro Ass. ord.	21500	+ 10	65200	21000
Toro Ass. priv.	16500	— 100	74400	16500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6710	— 150	43000	n.q.
B. Comm. Ital.	24000	— 10	17200	23000
B.N.A. ord.	6700	— 130	58500	6600
B.N.A. priv.	4445	— 45	40000	4400
Banco Lariano	4460	— 70	73000	n.q.
Banco Roma	16130	— 250	4700	17000
Cred. Italiano	3235	— 50	273000	3260
Cred. Varesino	3450	— 150	24500	n.q.
Interbanca p.	37100	— 1200	4300	36700
Mediobanca	126250	— 700	6700	126500
N.B. Ambroveneto	3551	— 39	670000	3630
N.B. Ambroveneto r.	3340	+ 10	196000	3250
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10000	— 140	112500	10000
Burgo priv.	7200	+ 200	8500	7000
Burgo risp.	9071	+ 71	40000	9000
De Medici	3420	— 10	11000	n.q.
L'Espresso	15210	+ 210	8000	n.q.
Mondadori o.	5550	— 50	20500	n.q.
Mondadori p.	3455	+ 175	180500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2325	— 25	231000	n.q.
Pozzi Ginori o.	144	— 15	375000	150
Pozzi Ginori r.	150	— 5	75000	150
Italcementi o.	48000	+ 1000	29700	n.q.
Italcementi r.	30050	+ 150	3150	n.q.
Unicem ord.	30050	— 150	8100	31000
Unicem risp.	14050	— 350	9400	14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5730	— 125	2000	n.q.
Caffaro ord.	1436	— 14	430000	n.q.
Caffaro risp.	1420	— 10	88000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4736	+ 6	6000	n.q.
Farmit. Erba	13640	+ 80	77300	n.q.
Fidenza Vetraria	8030	— 70	17000	n.q.
Italgas	3090	— 15	224000	3090
Manuli Cavi	3586	+ 16	16500	n.q.
Mira Lanza	30400	+ 400	18000	30000
Montedison	2443	— 40	2100000	2436
Paramatti	n.q.	—	—	1010
Perlier	6490	—	2800	n.q.
Pierrel ord.	3730	— 52	77000	3900
Pierrel risp.	3490	— 40	52000	2400
Pirelli S.p.A. o.	3330	— 52	638000	3340
Pirelli S.p.A. r.	3360	— 70	31000	3400

Titoli	Milano 5-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 5-11
Recordati	9900	— 400	4500	n.q.
Rol	2800	—	24000	n.q.
Saffa ord.	8800	— 60	32000	8840
Saffa risp.	5800	— 80	—	5800
Saiag	n.q.	—	—	1740
Siossigeno	21550	+ 100	3200	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	4071	— 22	1031000	4065 *
SNIA BPD risp.	4010	— 15	24000	[redacted] *
U.C.E.	2116	+ 1	22000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	800	— 5	436000	879
La Rinasc. priv.	751	+ 5	460000	740
La Rinasc. risp.	720	+ 5 50	51000	725
Silos	1340	+ 40	450000	1350
Standa ord.	14780	+ 200	4000	n.q.
Standa risp.	14700	+ 61	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1416	— 10	153300	1400
Ausiliare	4000	— 100	7800	n.q.
Ausiliare 1/7/85	4020	— 30	—	n.q.
Autostr. To-Mi	8900	— 100	10000	8900
Italcable ord.	13354	— 46	14500	13300
Italcable risp.	17000	— 140	4800	16900
Nord Milano	9600	+ 30	—	n.q.
SIP ord.	2740	— 21	132000	2700 *
SIP Warrant	2051	— 8	205000	2050 *
SIP risp.	2600	— 26	84000	2700 *
Sirti	7500	+ 130	334500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4800	— 40	80000	n.q.
Selm risp.	4490	+ 1	4500	n.q.
Tecnomasio	1441	+ 1	200000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	4600	— 20	127000	n.q.
Agricola Fin. o.	21100	— 355	116400	n.q.
Agricola Fin. r.	26500	+ 1000	900	n.q.
Bastogi-Irbs	432	+ 6	8630000	432
BI-INVEST ord.	5400	— 1	10000	5500
BI-INVEST risp.	5400	— 1	2000	5500
Bonif. Siele	33900	— 300	34400	n.q.
Brioschi	520	—	26000	n.q.
Buton	2750	+ 40	17000	[redacted]
Cabota Mil. C. o.	13000	+ 40	35000	n.q.
Cabota Mil. C. r.	10000	+ [redacted]	1000	n.q.
Cir ord.	8306	— 10	44000	[redacted]
Cir risp.	8105	+ 5	[redacted]	8200
[redacted] risp. n.c.	3040	— 26	132000	3000
Eurogest ord.	1560	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Eurogest risp.	1425	+ 20	15000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1256	+ 7	10000	n.q.
Euromobiliare	8540	— 70	5800	n.q.
Euromobiliare r.	4701	+ 2	10000	n.q.
Fidis	10400	— 75	20500	10400
Fin. Breda	5600	+ 122	81000	n.q.
Finrex	1230	—	20000	n.q.
Fiscambi	6640	— 40	140	6600
Fiscambi r.	5150	+ 25	8000	5730
Gemina ord.	1440 50	— 20 5	530000	n.q.
Gemina risp.	1350	— 21	120000	n.q.
Gim ord.	8310	— 42	2900	8900
Gim risp.	5111	— 74	4500	5150
IFI priv.	11660	— 100	140000	11600
IFIL ord.	8818	— 130	29600	8600
IFIL risp.	5775	— 75	7100	6800
Iniziative Me.T.A.	48850	— 1300	6400	n.q.
Italmobiliare	137100	+ 80	41225	n.q.
Mittel	3450	— 1	32000	3430
Partec. Finanz.	5215	+ 65	37000	n.q.
Pirelli & C.	6840	— 125	75000	6300
Pirelli & C. r.	4640	+ 15	4600	4600
Rejna ord.	13100	— 50	—	n.q.
Rejna risp.	13150	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8830	— 170	6000	n.q.
Sabaudia Finanz.	2690	+ 125	1280000	2900
Schiapparelli	979	— 10	10000	990
Serfi	2400	— 44	27000	2440
Sifa	3640	— 40	144000	3600

Titoli	Milano 5-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino
SME	1321	+ 1	1120000	1300
SAI ord.	3030	— 30	49000	3050
SAI risp.	2544	— 60	14000	2500
SOPAF	2300	— 20	61000	n.q.
STET ord.	3900	— 1	160000	3900 *
STET risp.	3900	— 3	7800	[redacted] *
Terme Acqui	1725	—	3600	n.q.
Tripcovich	6400	— 140	2300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8700	— 301	7200	n.q.
Attività Imm.	4800	+ 20	10000	4800 *
Cogefar	6000	— 100	6300	n.q.
Cert. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2250	— 60	61000	n.q.
I.I.L. ord.	2630	— 30	27000	n.q.
I.I.L. risp.	2740	— 11	10000	n.q.
IPI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7200	[redacted]
Risanam. ord.	6200	— 50	1000	[redacted]
Risanam. risp.	7000	— 10	—	7000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3700	— 30	3000	n.q.
Centenari	n.q.	—	—	[redacted]
Danieli	7140	— 1	23000	n.q.
Fiar	10800	— 200	[redacted]	n.q.
FIAT ord.	[redacted]	— 110	[redacted]	4607 *
Warrant Fiat o.	3200	— 70	[redacted]	[redacted]
FIAT priv.	3002	— 60	[redacted]	[redacted] *
Warrant Fiat p.	2742	— 8	—	2700 *
[redacted]	10750	+ 5	[redacted]	[redacted]
Franco Tosi	[redacted]	— 600	9000	n.q.
Magneti M. o.	2354	— 27	62000	2300
Magneti M. r.	2340	+ 30	23000	[redacted]
Necchi ord.	4000	+ 62	10000	n.q.
Necchi risp.	[redacted]	+ 15	[redacted]	n.q.
Olivetti ord.	7415	+ 12	[redacted]	[redacted]
Olivetti priv.	[redacted]	— 100	[redacted]	[redacted]
Olivetti risp.	7410	— 30	5000	7400
Oliv. risp. n.c.	5535	— 5	72000	[redacted]
Saipem	7000	— 40	116000	[redacted]
Sasib ord.	9400	+ 0	[redacted]	9400
Sasib priv.	9400	— 50	[redacted]	[redacted]
Sasib n.c.	[redacted]	+ 15	6000	[redacted]
Westinghouse	39900	— 10	1400	39900
Worthington	1900	—	[redacted]	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5540	+ 60	3000	n.q.
Dalmine	710	—	210000	720
Falck ord.	8000	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Falck risp.	7950	— 20	[redacted]	n.q.
Falck r. 1/7/85	7900	— 610	1000	n.q.
[illegible]	1470	+ 130	60000	n.q.
La Magona	7000	—	500	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	2700	— 50	3000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	5700	— 130	17000	[redacted]
Cucirini	2000	— 31	20000	n.q.
Cascami 1872	5700	— 200	1000	n.q.
Eliolona	1501	— 20	1000	n.q.
Fisac ord.	6100	— 100	4000	6200
Fisac risp.	5200	— 20	—	5200
Linificio ord.	2800	—	34000	n.q.
Linificio risp.	2100	— 25	14000	n.q.
Marzotto ord.	9940	— 60	11000	[redacted]
Marzotto risp.	6040	+ 20	1000	n.q.
Olcese Venez.	311 50	— 5 50	1150000	n.q.
Rotondi	13500	— 1100	100	n.q.
Zucchi	3701	+ 21	13000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1742	+ 2	11000	n.q.
A. De Ferrari r.	1721	+ 11	1000	n.q.
Acqua potabili	3250	— 300	[redacted]	3000
Ciga Hotels	12850	— 200	4000	[redacted]
Jolly Hotels o.	8150	— 140	77000	n.q.
Jolly Hotels r.	7900	— 200	500	n.q.
Pacchetti	148 75	— 0 25	600000	152

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	Banconote 4-11	Banconote 5-11	Milano 4-11	Milano 5-11	Ufficiale UIC 4-11	Ufficiale UIC 5-11
Dollaro Usa	[redacted]	[redacted]	1752,4	1752,1	1752,5	1752,3
Dollaro Usa t. p.	1720	1720	—	—	—	—
Marco tedesco	672	672	672	674,00	675,20	674,87
Franco francese	221,5	221,5	221,01	221,5	221,55	221,46
Fiorino olandese	593	593	599,07	598,77	598,88	598,76
Franco belga	32,4	32,4	33,33	33,345	33,332	33,342
Sterlina	2530	2533	2529,5	2520	2520,0	2520
Lira irlandese	2060	2060	2089,2	2088,1	2082,7	2087
Corona danese	180	180	186,2	186,25	186,5	186,24
E. C. U.	—	—	1487,9	—	1481,1	1481
Dollaro canadese	1200	1200	1281,8	1284,5	1282,6	1284,8
Yen giapponese	8,3	8,3	8,664	8,664	8,664	8,47
Franco svizzero	820	820	822,20	821	822,83	821
Scellino austriaco	96,15	96,15	96,1	96,04	96,13	96,02
Corona norvegese	222	222	224,01	224,47	224,41	224,87
Corona svedese	222,5	222,5	224,00	224,74	224,10	224,74
Marco finlandese	313	313	314,00	314,5	314,60	314,07
Escudo portoghese	9,5	9,5	10,81	10,82	10,81	10,84
Peseta spagnola	10,5	10,5	10,982	11	10,982	11
Dinaro jugosl. gr.	5	4,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	—	8,750	11,49	11,40	11,40	11,40
Dollaro australiano	1180	1180	1180	1177	1180,5	1179,5

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/12/85	50	98,363	12,00
30/1/86	84	97,182	12,00
28/2/86	113	96,231	12,00
28/3/86	141	95,396	12,00
30/4/86	174	94,297	12,00
30/5/86	204	93,375	12,00
30/6/86	235	92,304	12,00
30/7/86	265	91,375	12,00
30/8/86	296	90,430	12,00
30/9/86	327	89,487	12,10
15/10/86	342	89,030	12,15
30/10/86	357	88,604	12,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,875	14,750
7 gg	14,750	15,125
15 gg	14,875	15,250
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	14,875	15,250
3 mesi	14,625	15,000
6 mesi	14,500	14,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	1[redacted]143.000
Sterlina n.c.	136.000-144.000
Marengo it.	106.000-112.000
Marengo sv.	107.000-115.000
Marengo fr.	105.000-112.000
Marengo bel.	103.000-111.000
20 doll. oro	780.000-830.000
Krugerrand	575.000-600.000
Argento (*)	340-360
Platino (*)	18.350

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-11	5-11
Londra	325,25	324,00
Zurigo	327	326
Parigi	329,13	325,04
New York	325,75	326
Milano (lire/grammo)	18,016	18,000
Hong Kong	325,30	326-

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-11	Zurigo 5-11	Francoforte (in marchi) 4-11	Francoforte 5-11	Londra (per sterlina) 4-11	Londra 5-11	Parigi (in fr. fr.) 4-11	Parigi 5-11
Dollaro	2,1065-2,1080	2,1435-2,1450	2,5015-2,5025	2,5030-2,5060	1,4405-1,4415	1,4325-1,4335	7,3000-7,3140	[redacted]
Franco svizzero	—	—	121,63-121,60*	121,42-121,57*	3,0710-3,0765	3,0620-3,0670	15,041-15,050*	378,30-378,80*
Franco francese	26,80-26,87*	26,80-27,02*	32,77-32,62*	32,75-32,80*	11,557-11,580	11,500-11,510	—	—
Marco	81,80-82,34*	82,30-82,30*	—	—	3,7300-3,7400	3,7440-3,7480	304,02-306,00*	304,10-305,00*
Sterlina	3,0725-3,0865	3,0750-3,0800	3,736-3,740	3,737-3,742	—	—	11,440-11,450	11,400-11,430
Yen	1,0274-1,0300*	1,0320-1,0334*	1,2515-1,2520*	1,2500-1,2520*	309,00-309,30	307,25-308,25	3,5340-3,5314*	3,5131-3,5050*
Lira	0,1215-0,1218*	0,1215-0,1220*	1,479-1,483**	1,479-1,480**	2510-2524	[redacted]	4,5100-4,5100**	4,5410-4,5220**

* per cento ** per mille unità

Cardetti annuncia in giunta [illegible] dimissioni del vicesindaco

Dopo Longo, niente crisi

La carica andrà all'ing. Ravaioli; la cultura toccherà forse all'ing. Romanini (subentrante) - Il pci: «Potevano pensarci prima, già si sapeva che l'incarico era pesante»

Sarà un dopo-Longo breve e senza crisi? Così pare per quanto riguarda l'aspetto amministrativo. Diverso, forse, il discorso all'interno del partito repubblicano dove la notizia ha colto alla sprovvista gli organi istituzionali lasciando per «mancata informazione» più di un esponente. Ieri in giunta il sindaco Cardetti ha reso noto agli assessori che il suo «vice», prof. Antonio Longo titolare dell'assessorato alla cultura aveva rassegnato le dimissioni da tutti gli incarichi. Non c'è stata discussione se si escluda il rammarico sincero espresso per la perdita di un collaboratore ritenuto corretto e valido. Ora la palla passa ai politici per un mini-rimpasto di giunta che vedrebbe in linea di massima l'attuale assessore ai trasporti Aldo [illegible] vaioli assumere l'incarico di vice-sindaco e il primo eletto del pri, Gianni Romanini, imprenditore, entrare in Consiglio automaticamente candidato assessore.

La lettera con la quale l'ex vice-sindaco annuncia le proprie intenzioni è cauta e burocratica: l'interessato spiega di non poter soddisfare gli impegni di amministratore pubblico e di presidente della Fina. Il pri dichiara di aver [illegible] alle molteplici impegni di lavoro di Longo costituiscono un effettivo impedimento a svolgere con la dovuta attenzione i pesanti incombenze di vice-sindaco di una città come Torino e di responsabile della cultura, un assessorato di forte immagine sul quale pesa una non indifferente [illegible].

Cardetti e i principali esponenti politici [illegible] amministrativa [illegible] a sdrammatizzare: «Non ci sarà assolutamente crisi». E' vero: ma chi sostituirà Longo, all'assessorato per la cultura? Il [illegible] Romanini ha titoli «sportivi» di tutto rispetto e si interessa di problemi ecologici. (è presidente nazionale della federazione canottaggio e presidente del comitato di rivalutazione del fiume Po): la naturale destinazione assessorile potrebbe essere lo sport o l'ecologia, incarichi ricoperti dai socialisti Tessore e Marsano.

Ilda Tessore non è favorevole a lasciare («Desidero fortificare il partito, ma di questi argomenti [illegible] parlato nel [illegible] federazione nel gruppo»), Marsano invece non fa mistero di aspirare all'assessorato vacante. Ma i repubblicani che avevano imposto Longo candidato a sindaco per poi ripiegare sulla cultura sono disposti (pur dando scontato che Ravaioli sarà vice-sindaco) a cedere una carica, nonostante tutto, prestigiosa?

All'interno del gruppo pare che nessuno voglia saporsi mettere le impreviste dimissioni di Longo fanno [illegible] liberale Re che [illegible] sostituisce «dovrà essere esaminata in relazione agli aspetti complessivi della giunta». Perentorio il [illegible] dei comunisti i quali dopo aver premesso di «rispettare il disagio personale del prof. Longo» domandano [illegible] se non sapeva già «fin [illegible] or quel [illegible] l'impegno richiesto [illegible] sindaco», quando cioè la candidatura di Longo «venne enfatizzata, sponsorizzata e strumentalizzata».

Pier Paolo Benedetto

Il prof. [illegible] Longo [illegible] sostituito dall'ing. Romanini

Si parla di contrasti

Ma l'on. La Malfa smentisce: «Motivi personali»

«Il prof. Longo ha esplorato la possibilità di fare l'assessore alla cultura e il vicesindaco. Si è reso conto che i due o tre giorni la settimana che era a Torino, due venivano assorbiti dal Consiglio comunale e il tempo non era sufficiente. E [illegible] detto: [illegible] ce la posso fare. Prima [illegible] cominci l'attività vera, quella che deriverà dal programma, è meglio che rinunci». Questa la verità dell'on. Giorgio La Malfa sulle dimissioni di Longo.

C'è invece chi parla di incomprensioni fra assessori, di contrasti in giunta, a causa, per esempio, di un incarico affidato dal Comune all'ex assessore Balmas di coordinare «Settembre musica», su [illegible] esponenti della dc non erano d'accordo.

«*Per Balmas* — precisa il vicesegretario nazionale [illegible] pri — *c'è stata una discussione in giunta, poi la scelta è stata accettata*».

Ma queste, ed altre obiezioni, come erano state prese da Longo? Era amareggiato? «*E' possibile. L'orientamento [illegible] Balmas era stato annunciato in Consiglio, dopo intese verbali con i rappresentanti dei gruppi della coalizione. Escludo comunque che le dimissioni da vicesindaco e assessore come quelle della Sala rossa, abbiano origine politica e derivino da lì*».

E il pri? Come ha [illegible] la scelta del presidente dell'[illegible] ritornare ai suoi uffici romani? «*Ne abbiamo preso atto tutti con rammarico. Io stesso avevo tanto faticato per convincerlo a presentarsi candidato nelle sue città. Ripeto, queste dimissioni sono un fatto personale che tuttavia dimostra quanto sia difficile assicurarci il contributo di tecnici. Così la politica amministrativa finisce per essere scelta solo da persone che vi si dedicano a tempo pieno. E questo lo considero un male poiché tende a separare sempre più la sfera politica dalla società civile*».

E adesso? C'è chi dice che il rimpasto è «questione repubblicana», ma anche chi sussurra che dovranno essere rivisti alcuni assessorati. «*A me pare che l'attuale assetto sia stato raggiunto con equilibrio, ma attraverso una discussione approfondita che teneva conto delle diverse aree di attività della giunta e dei diversi gruppi politici che andavano a costituire la maggioranza. Risolveremo problemi che ora sarebbe complicato ridiscutere. Se un partito della coalizione vuole sollevare questioni deve farle con il sindaco, il quale ne informerà la maggioranza. Credo piuttosto che sia ora di parlare di programmi e non di redistribuzione degli incarichi con il rischio di perdere altro tempo prezioso*».

Giuseppe Sangiorgio

Le due società intervengono nel dibattito [illegible] futuro [illegible] Comunale

Juventus e Torino d'accordo «Vogliamo uno stadio nuovo»

Boniperti propone un impianto da 65 mila posti a sedere - Nizzola: «Dobbiamo fare in fretta»

Juve e Torino rompono improvvisamente il silenzio sul futuro dello stadio: lo vogliono nuovo, comodo, modernissimo. Del Comunale si accontentarebbero ancora al massimo per 3 o 4 anni, giusto il tempo per costruire l'impianto (a Collegno?) che ospiterà i Mondiali del '90.

Il colpo di timone era nell'aria, anche se i politici avevano avanzato perplessità (che, comunque, permangono) sui costi dell'operazione. Portavoce del «partito dello stadio» è Giampiero Boniperti, primo a lanciare l'idea nell'ottobre dello scorso anno, puntuale nel riproporla adesso [illegible] rinnovato entusiasmo: «*Vogliamo uno stadio riservato al calcio e con gli spettatori seduti al coperto. Non un mega-impianto, ma una struttura per 65-70 mila persone, distribuite in modo [illegible]. Uno stadio soprattutto civile, come [illegible] ha insegnato l'ultimo superiore di Bruxelles*».

Annuncia i risultati di un'indagine compiuta dall'architetto Grassi e dal dott. Corvin vicepresidente della Federazione Italiana basket: «*Hanno visionato per noi gli stadi di Strasburgo, Utrecht, Nantes e Zurigo e cui il futuro stadio [illegible] Torino potrebbe ispirarsi. Strasburgo e Nantes sono stati costruiti nell'81 per gli Europei. Il Tredium di Utrecht rappresenta un'avanguardia [illegible] il complesso in un vero e proprio [illegible] commerciale, in cui cassioni ha permesso di coprire le spese di costruzione dell'intero [illegible] pensa Zurigo è invece un impianto [illegible] d'avanguardia, [illegible] su criteri modernissimi*».

Gli [illegible] della Juventus sono [illegible] avanti: mentre il Comune [illegible] comunicava ufficialmente l'intenzione di procedere al restauro [illegible] Comunale, «*Una nostra richiesta fatta a fine giugno per partecipare alla stesura della [illegible] gestione e tracciare un programma dei lavori — commenta Boniperti — è ancora in attesa di risposta. Quel che vogliamo sulla ristrutturazione del Comunale, [illegible] che ci lascia perplessi, l'abbiamo letto sui giornali*».

Meglio uno [illegible] nuovo, sostiene, «*perché il costo della ristrutturazione non è [illegible] molto inferiore a quello della costruzione, perché rappresenta una possibilità di rilancio turistico della città in occasione dei campionati [illegible] mondo, perché ha due squadre di [illegible] che lo meritano*».

Interessante la valutazione dei costi: «*In un'analisi di larga massima per uno stadio da 60 mila persone seduti e al coperto prevediamo una spesa di 53 miliardi, acquisizione dell'area a parte. A supporto di questa valutazione ci sono i costi di Nantes (32.500 posti a sedere, 27 miliardi), di Strasburgo (43.700 spettatori [illegible] cui: 17.000 seduti, 24 miliardi) e di Utrecht (30.000 spettatori [illegible] cui 13.000 seduti, 22 miliardi). [illegible], parlare [illegible] milione al posto, rapportandoci ai prezzi di quest'anno, ci pare una [illegible] indicazione*».

[illegible] posizioni della Juventus si è portato anche il Torino, che inizialmente era più favorevole alla ristrutturazione [illegible]. «*Il quadro che ci ha fatto [illegible] [illegible] la riunione [illegible] Comitato per i Mondiali è pessimistico* — puntualizza da Spalato l'amministratore [illegible] delegato del Torino Nizzola —. *Disponiamo di uno [illegible] peggiori impianti d'Italia. Una drastica ristrutturazione comporterebbe tagli alla capienza, già ridotta da 71 a [illegible] mila spettatori per disposizione della commissione di vigilanza. Potremmo trasferirci a giocare partite di cartello con [illegible] [illegible] posti agibili e senza impianto [illegible] illuminazione*».

Altra assenza [illegible] «progetto» Boniperti: è l'onorevole Vittore Catella, delegato regionale [illegible] Coni. In passato presidente della Juventus. «*L'occasione del Campo solo non va perduta. Il secondo impianto? Obsoleto, ha già retto sin troppo; le partite di [illegible] stanno diventando [illegible] più numerose con [illegible] europee [illegible] bianconeri e granata. Sotto il profilo dei costi, il Comune ha però il dovere di fare bene i [illegible] conti, per trovare una soluzione economicamente corretta*».

E [illegible] tifoseria? Pier Carlo Perruquet presidente del club bianconeri [illegible] che il Comunale è piccolo: «*Ogni volta che gioca la Juve siamo costretti a lasciare a [illegible] tifosi pronti a sobbarcarsi viaggi anche lunghi pur di avere la certezza di una sistemazione comoda, in tribuna*».

Serafino Garinetti, il pittore che dipinge granata, è invece più pragmatico. «*Qui siamo tutti a perdere tempo quando urge una decisione rapida, altrimenti addio Mondiali. Comunale o Campo solo fa poca differenza, purché si cominci a lavorare*».

Angelo Conti

Sull'azienda [illegible] indaga anche il pretore [illegible] Lanzo

Consorzio Tt, nuovi guai Insicura la Torino-Ceres

Dopo controlli effettuati dall'Ispettorato del lavoro sono state inviate comunicazioni giudiziarie al presidente Salerno e a 5 funzionari

Non c'è pace per il Consorzio Trasporti Torinesi e per il suo presidente, il socialista Antonio Salerno. L'azienda municipalizzata, già nel mirino del giudice istruttore Borsello (che vuole chiarire come mai il deposito autobus del Gerbido è costato 23 miliardi, anziché i 6 previsti dal primo appalto), è al centro di un'altra inchiesta condotta dal pretore di Lanzo, dott. Boggio.

Per la vicenda [illegible] Gerbido il magistrato, ipotizzando i reati di peculato e interesse privato in atti d'ufficio, ha inviato comunicazione giudiziaria ai cinque tecnici (gli ingegneri Pianbetto, Raposio, Cardinali, Britto e l'avv. Priotto) e ai tre politici (Salerno, psi, Garabello, dc, e Viranno, pci) che componevano nel '78 la [illegible] aggiudicatrice dell'appalto.

Il dott. Boggio, invece, dopo [illegible] serie di controlli effettuati dall'ispettorato del [illegible] vero su caselli e stazioni della ferrovia Torino-Ceres, ha inviato [illegible] giudiziaria per inosservanza delle norme di sicurezza allo stesso Antonio Salerno, al direttore [illegible] intercomunale, Giovanni Guglielmi, all'ingegnere la difesa, Carlo Corlando, [illegible] direttore d'esercizio, Michele Gallola, [illegible] responsabile della manutenzione dei binari e [illegible] fabbricati, Gianni Scravi[illegible] e al [illegible] della riparazione [illegible] movimenti, Vassia.

L'ispettorato riscontrò numerose irregolarità (una quarantina: dall'imperfetto funzionamento [illegible] impianti [illegible] all'assenza di adeguate protezioni sui binari) nei [illegible] e nelle dieci stazioni comprese fra Mathi e Ceres. In [illegible] la direzione [illegible] Consorzio è già intervenuta, ma per il pretore non è stato forse sufficiente.

Sul fronte Gerbido, intanto, dopo la puntualizzazione

Gen. Cappelletti [illegible]

Il generale di divisione Luigi Cappelletti è il nuovo responsabile del Comando militare di zona di Torino, sostituisce [illegible] il generale di brigata Dario Visintin. Il generale Cappelletti, proveniente dal corpo degli alpini, ha già comandato la Brigata Taurinense

del presidente Salerno [illegible] l'incarico di valutare [illegible] *offerta delle aziende, la Commissione al completo [illegible] limitata a ratificare la [illegible] scelta*») arriva [illegible] quella di Mario Viranno, [illegible] dei fatti non più vicepresidente dei Tt, bensì presidente [illegible] Commissione [illegible] d'esame.

Dice Virano, che sostiene di non aver ancora ricevuto la [illegible] giudiziaria: «*Con la delibera del '78 non si [illegible] solo assegnati i lavori relativi alle opere murarie, ma erano già stati previsti sei successivi appalti, da condurre a licitazione privata da parte della Direzione acquisti del Consorzio, per le opere integrative. All'epoca già si ipotizzava una spesa finale di circa 13 miliardi. Se si aggiungono 4 miliardi per la rivalutazione prezzi e le opere aggiuntive volute, [illegible] esempio, dai vigili del fuoco e dal sindacato, si fa presto ad arrivare ai 23 miliardi*».

★ La Uil-Scuola minaccia scioperi e azioni legali [illegible] gli organi preposti al pagamento del personale della scuola non eviteranno le pratiche per liquidare i compensi

Imposte [illegible] Uffici insicuri?

I dipendenti del 7° Ufficio delle Imposte Dirette cominceranno da stamane a presidiare i locali di via Roma 305 per «denunciare lo stato di grave degrado degli uffici». In particolare i lavoratori denunciano le condizioni di pericolosità dei locali e sollecitano al ministero e agli enti locali una soluzione. L'agitazione proseguirà domani

Banditi al Gioiello e al Nazionale dove si proietta il film di Brass

Le avventure erotiche di Miranda non distraggono i due rapinatori

Lui è [illegible] di pistola, lei fa da palo - Immobilizzati una maschera e il direttore hanno racimolato 800 mila lire - Il proprietario Ventavoli: «Non teniamo molto denaro in cassa»

Lingrosso, maschera del Nazionale, racconta la sua paura

Mentre al [illegible] di via [illegible] e al Gioiello di via Colombo [illegible] spettatori seguivano [illegible] avventure erotico-amorose della *Miranda* di Tinto Brass, [illegible] presentati due rapinatori, lui alto e calvo, armato di pistola, lei, piccola e bruna, che faceva il palo. Dopo il colpo, li hanno visti fuggire su [illegible] 500 scura.

[illegible] proprio dispersi — commenta Renzo Ventavoli, 53 anni, proprietario del Nazionale di via Pomba, e del Gioiello di via Colombo, i due cinema rapinati — *Altrimenti non si spiega perché abbiano rischiato tanto per qualche manciata di banconote. E' noto ormai che, dopo l'ondata [illegible] rapine subite dal cinema in passato, il ricavato [illegible] biglietti viene continuamente prelevato e nelle casse rimane ben poco denaro*».

Sembra che [illegible] una aggressione e l'altra i due non abbiano portato via più di 800 mila lire. I due assalti l'altra sera [illegible] preannunciano le 20,30, vittima la maschera Angelo Ghignone, 66 anni, che in quel momento sostituisce [illegible] Terrorizzato, l'uomo ha consegnato quel poco che si trovava nella cassa, [illegible] 140 mila lire e i due sono fuggiti sulla 500 scura.

[illegible] militari [illegible] usciranno [illegible] tentato [illegible] rincorrerla. L'[illegible] riapparirà due [illegible] dopo, in via [illegible] 31, dinanzi al Gioiello, dove la scena si è ripetuta. Il rapinatore ha puntato [illegible] contro il direttore Adriano Muzio, [illegible] anni, che in passato aveva [illegible] subito tre rapine, e lo ha costretto a consegnare l'incasso, circa 700 mila lire.

[illegible] Due giovani [illegible] e mascherati hanno rapinato, verso le 13 di ieri, la salumeria [illegible] Maddalena Tola, di [illegible] anni, in via Fratelli De Maistre, 29. Puntando [illegible] pistole hanno preso l'incasso, circa 300 mila lire.

★ Probabilmente a [illegible] di un corto circuito, una fabbrica di pulitura metallica è andata distrutta dalle fiamme, ieri notte, in via [illegible] ca 9. Erano [illegible] poco passate [illegible] 3,30 quando [illegible] lingue di [illegible] sono levati dallo stabilimento [illegible] Capato, 50 anni, [illegible] stato lo stesso titolare a dare l'allarme, ma al termine dell'opera [illegible] spegnimento, durata circa [illegible] palo d'ore, i capannoni erano distrutti e il tetto in parte crollato.

Temperature di ieri

massima	+ 11,4
minima	+ 8,2
media	+ 9,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di [illegible] ore 20, pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 94%. Temperature: massima +10,5; minima +7,9; media +8,6, cielo coperto. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni. Visibilità: discreta con riduzione al mattino per foschie e banchi di nebbia. Venti deboli con locali rinforzi. Temperature stazionarie. Bollettino delle ore 14: [illegible] sorge alle 7,14; tramonta alle 17,10. Temperature delle acque nelle [illegible] a Torino: [illegible] +12,5; min. +8,3.

Mentre rin[illegible]

Batte la testa sull'asfalto Scolaro grave

Incidentato nella cinta di recinzione [illegible] scuola, Daniele Persone, 12 anni, via San Francesco d'Assisi 21, è ricoverato al Regina Margherita. In prognosi riservata. E' accaduto [illegible] 12.30, davanti alle medie «Agnelli», di corso Unione Sovietica. Daniele, uscito di scuola dopo le lezioni, si è fermato a giocare.

Racconta il padre: «Aveva lo zainetto pieno di libri: forse è stato ostacolato nei movimenti e si è inciampato nelle catene, battendo la testa sull'asfalto».

★ Con il volto coperto con maschere da carnevale, due banditi armati di pistola hanno affrontato Piera Novelli, [illegible] via Einaudi 123. Rivalta, mentre stava [illegible] dalla sua auto posteggiata sotto casa. L'hanno costretta a consegnare la borsa che conteneva oltre 3 milioni. Era il denaro delle rate di [illegible] damento pagate da una trentina [illegible] condomini, raccolte dalla donna per conto di una ditta.

★ E' stata riconosciuta la donna [illegible] cadavere tre giorni [illegible] all'altezza di lungo Po Antonelli. Si chiamava Cristina Calvoli, 34 anni, lungo Po Antonelli 13.

★ Sorpreso su una 127 rubata, Stefano Canibino, 19 anni, via degli Ulivi 116, è stato arrestato.

Altra assenza [illegible] «progetto» Boniperti: è l'onorevole Vittore Catella, delegato regionale [illegible] Coni. In passato presidente della Juventus. «*L'occasione del Campo solo non va perduta. Il secondo impianto? Obsoleto, ha già retto sin troppo; le partite di [illegible] stanno diventando [illegible] più numerose con [illegible] europee [illegible] bianconeri e granata. Sotto il profilo dei costi, il Comune ha però il dovere di fare bene i [illegible] conti, per trovare una soluzione economicamente corretta*».

E [illegible] tifoseria? Pier Carlo Perruquet presidente del club bianconeri [illegible] che il Comunale è piccolo: «*Ogni volta che gioca la Juve siamo costretti a lasciare a [illegible] tifosi pronti a sobbarcarsi viaggi anche lunghi pur di avere la certezza di una sistemazione comoda, in tribuna*».

Serafino Garinetti, il pittore che dipinge granata, è invece più pragmatico. «*Qui siamo tutti a perdere tempo quando urge una decisione rapida, altrimenti addio Mondiali. Comunale o Campo solo fa poca differenza, purché si cominci a lavorare*».

Angelo Conti

Sono diminuiti gli iscritti all'Università

Variazione [illegible] (436 rispetto all'anno scorso), [illegible] significativa: rappresenta un'inversione [illegible] tendenza? - Calano anche le matricole: 10.669 contro le 10.772 dell'84

Diminuiscono [illegible] matricole e gli iscritti all'Università, analogo fenomeno al Politecnico. Questo il primo, significativo e per certi versi inaspettato dato emerso ieri, ultimo giorno utile per iscriversi all'anno [illegible] '85-86. Le variazioni rispetto [illegible] non sono molto sensibili in termini quantitativi (differenze di poche centinaia), ma sono importanti perché denotano un'inversione di tendenza [illegible].

Il primo emblematico dato fornito ieri dalle segreterie del maggiore ateneo riguarda il numero complessivo di studenti: 43.008 nell'anno accademico in corso rispetto ai 43.444 del precedente (meno 436). Tendenza al ribasso anche per i giovani che s'affacciano per la prima volta al mondo universitario: 10.669 immatricolazioni contro le 10.772 (meno 103) della passata stagione.

C'è da precisare che il numero complessivo degli iscritti alle dieci facoltà non è definitivo. Mancano i dati relativi alle seconde lauree, [illegible] passaggi e ai trasferimenti, che non si possono conoscere perché il termine ultimo per queste operazioni scade il 31 dicembre. In ogni caso è certo che il tanto atteso[illegible]rdamento «tetto» [illegible] 50 mila iscritti, quest'anno non ci [illegible] un comprensibile sospiro [illegible] sollievo delle [illegible] autorità accademiche. Le carenze di spazi, di aule, di attrezzature persistono e renderanno ancora precaria l'attività didattica.

Esaminando i dati sulle singole facoltà, colpisce il nuovo [illegible] di [illegible] a Economia e Commercio: 304 in più rispetto all'84-85 (2157 contro 1853) e un aumento complessivo [illegible] di iscritti (da 6362 a 6666). Il massiccio incremento di questi studenti aggraverà la già critica situazione. Ai corsi già istituiti a Palazzo del lavoro, una parte dei giovani è costretta ad assistere in piedi. Il numero delle sedie è insufficiente.

In leggero rialzo anche le immatricolazioni a Lettere e Filosofia (1468, contro 1367, più 118), a Magistero (1247 contro 1204) più [illegible] e [illegible] Agraria (277 contro 242, più 35) mentre nelle altre facoltà la tendenza punta al ribasso: meno 172 matricole [illegible] rispetto a 1725) e meno 263 iscritti (5803 rispetto a 6166) a Giurisprudenza; meno [illegible] a [illegible] e meno [illegible] (da [illegible] a 6568) rispettivamente [illegible] a Scienze matematiche-fisiche e naturali. Particolarmente significativo, a proposito di questa facoltà, il sensibile calo registrato al corso di laurea in Informatica: i neo-iscritti sono passati da 822 dell'anno scorso a 576.

Inversione di tendenza rispetto al passato anche a Medicina e Chirurgia con una diminuzione di 164 (da 801 a 737) studenti iscritti al primo anno di corso mentre stazionaria rimane la situazione a [illegible] politiche, [illegible] e Veterinaria. [illegible] quanto riguarda l'affollamento, il primo [illegible] di facoltà di Economia e Commercio [illegible] iscritti) seguita da Scienze matematiche (6568), Lettere (6432) e Medicina (6012).

In diminuzione il numero di iscritti anche al Politecnico. Le matricole di Ingegneria sono passate da 1482 dell'anno scorso alle attuali 1435, quelle di Architettura [illegible] 854 a 792. Complessivamente il secondo ateneo torinese si attesterà su una popolazione di 10 mila studenti

Sulle [illegible] dell'improvviso stop all'aumento degli universitari, taluni le fanno risalire al rincaro delle tasse e contributi (in parte già in atto, [illegible] in parte potrà avvenire con la Legge finanziaria), altri alla maggiore severità negli studi richiesta dai docenti, altri ancora alla precarietà dell'edilizia universitaria. Un dato è certo: il maggior ateneo torinese ha una capienza di 30-35 mila studenti e ne ospita il doppio

Guido J. Paglia

Due studenti ci scrivono:

«*In relazione all'articolo "Andiamo in scuola e il disimpegno" (3/11/85) precisiamo che non esiste alcuna analogia tra il programma della lista n. 3 Maiora latent del liceo D'Azeglio e quella che i due studenti dell'Alfieri, Bertone e Cellino, hanno proposto nel liceo Alfieri.*

«Infatti la parola "disimpegno" non rientra assolutamente negli scopi che ci proponiamo. Il nostro è, invece, un tentativo di ridare impulso alla partecipazione studentesca nella vita scolastica.

«Per fare ciò abbiamo ritenuto di dover rifiutare qualunque identificazione partitica, senza voler significare con [illegible] un disimpegno politico. Ci pare infatti che in questi ultimi anni si sia cercato di presentare la [illegible] volontà di gruppi politici e/o religiosi come [illegible] studentesca. Tali gruppi, ottenuto la rappresentanza, se la sono gestita come affare privato [illegible] spiega come l'iniziativa [illegible] i problemi dell'autogestione della scuola sia andato diminuendo.

«La nostra lista vuole affrontare questa [illegible] non con il disimpegno, ma al contrario con un impegno migliore. Ci rammarichiamo di constatare come il contenuto della [illegible] proposta sia stato inserito in un contesto che tende a travisarne la realtà».

Malcom Rinaldi
Alessandro Riccio

Un lettore [illegible] scrive da Alessandria:

«*Leggo con [illegible] sono "Troppi dubbi sulle [illegible] bollette in [illegible] A colono, [illegible] saranno molti [illegible] che condivideranno quest'[illegible] [illegible] sfogarsi [illegible] fa da tempo in casa mia: non appena appaiono i segni premonitori dell'interruzione, [illegible] prima sul telecomando il pulsante [illegible] annullamento; qualche momento di buio e di riposante intervallo, poi [illegible] riprende la trasmissione.*

«Non piacerà forse agli "sponsor", [illegible] vi assicuro che, salvaguardando il nostro udito con la rinuncia a quelle "affascinanti" trovate pubblicitarie, non ci rimetteremo nulla: i prodotti buoni, per chi ha buon senso, si raccomandano da sé».

D. Cattaneo

Un lettore ci scrive:

«*Oltre un anno fa parevo che in Italia fosse mobilitata per risolvere [illegible] problema della liberalizzazione delle tariffe telefoniche [illegible] Torino. Su Specchio del 21/8/84, "Tangenziale, eterna promessa", auspicavo che quella promessa non si risolvesse con un esagerato aumento delle tariffe. La [illegible] aumentò una volta e vista delusa con un ritocco medio del 12 per cento.*

«La presentazione da parte della dc del "libro bianco", contenente la richiesta dei consiglieri di rivedere il pagamento dei pedaggi sulla tangenziale, suggerendo l'abolizione del casello Santena-Cambiano, trasmesso per competenza all'assessore regionale ai trasporti, è stata una battaglia contro l'Aiscat persa in partenza e a scapito dell'utente».

Luigi Quaglia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Collocate a riposo nel '78, come insegnanti dipendenti del Ministero della Pubblica Istruzione, attendiamo a tutt'oggi la pensione definitiva. Dopo ripetuti solleciti, risulta che in pratica che ci riguarda attualmente giace negli uffici [illegible]

«Secondo i funzionari interpellati occorrerà ancora due o tre anni prima che [illegible] proceda all'esame delle "pensioni" del '78. E' noto che, per assurdità burocratica, collegata a certa difficoltà di calcolo, si è data precedenza alle pratiche di anni più recenti. Della ritardo nella liquidazione definitiva, comporta grave danno economico a persone che si trovano nella necessità di affrontare notevoli disagi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Il 21/8/85 venne elevata contravvenzione a mia moglie per biglietto scaduto. Da verifica successiva, con un addetto Atm, risultava che il biglietto non era affatto scaduto, dal momento che era stato obliterato alle ore 10,27 e l'infrazione riscontrata alle ore 10,47.*

«*L'addetto ci consigliava di presentare reclamo scritto. L'Atm rispose semplicemente che mia moglie doveva chiedere di essere verbalizzata, perché il biglietto e le prove non sono nominative.*

«*A parte il fatto che il modulo di ricevuta per sostituzione dell'Atm non prevede la richiesta del nominativo, come invece accade per le infrazioni [illegible] codice della strada, penso che, se tutti dovessero farsi verbalizzare, ben pochi soldi riscuoterebbe l'Azienda e il contenzioso sarebbe tale da impedire l'evasione delle pratiche*».

G. Bosco

L'assessore [illegible] all'Agricoltura ci scrive:

«*Vorrei rassicurare Giacomo Bondono [illegible] 31/10 "La Regione non paga?"*).

«*Signor Bondono, la Regione paga. Non appena saranno completate le procedure stabilite dalla legge, l'importo che le spetta le verrà prontamente liquidato. Al riguardo desidero precisare che la deliberazione da [illegible] citata ha approvato l'esecuzione dei lavori di rimboschimento proposto ed ha stabilito la [illegible] del contributo regionale, la liquidazione è tuttavia subordinata all'esito del collaudo dei lavori, da eseguire alla fine della stagione vegetativa*».

«*A collaudo avvenuto, a cui quale è già stato incaricato un funzionario, si procederà ai pagamenti*».

Emilio Lombardi

Specchio del tempi

Al liceo D'Azeglio, c'è chi punta su un maggior impegno («Altro che disimpegno!») - Ma senza telecomando, vincono gli spot - Beffa all'utente - Ingiustizia come abitudine - Scaltra burocrazia - Parole chiare

Processo-tangenti bis: Adriano Zampini [redacted] cambia strategia

Si comincia con un colpo di scena

Il faccendiere, accusatore implacabile, si era sempre schierato contro tutti gli imputati che [redacted] volevano l'audizione [redacted] registrazioni - Ieri, [redacted] sorpresa, si [redacted] allineato con loro - Altra novità: anche l'on. La Ganga, socialista, processato (ricettazione) col gruppo del 19

Il processo tangenti-bis parte all'insegna di un colpo di scena: Adriano Zampini ha deciso di cambiare tattica. L'implacabile [redacted] primo giudizio, sempre pronto a sgretolare le [redacted] degli ex amici di un tempo, ha mutato rotta: vuole essere un imputato come gli altri e preoccuparsi soprattutto [redacted] se stesso. Sfrutterà quindi tutti i mezzi che il [redacted] gli mette a disposizione per replicare alle accuse. Questo nuovo procedimento che, a giudizio [redacted] molti, doveva essere un monotono elenco [redacted] cose [redacted] e ridette riparte [redacted] con una mossa [redacted].

La [redacted] inattesa è giunta alle 12.30 dopo che il tribunale aveva deciso [redacted] riunire al processo tangenti quello contro l'on. [redacted] Ganga e dopo le prime eccezioni di altri difensori. «*Zampini ha cambiato idee e chiede che siano dichiarate nulle le intercettazioni telefoniche*» ha [redacted] in un'aula, fattasi improvvisamente attenta, l'avv. Pierangelo Accatino, nuovo difensore, con il prof. Pisapia, [redacted] faccendiere [redacted].

Adriano Zampini mentre si consulta con l'avv. Accatino (al centro), suo legale di fiducia

Zampini, attorniato [redacted] giornalisti al termine dell'udienza, ha precisato: «*Questo non significa che* [redacted] *rimangio quello che ho detto.* [redacted] *struirò la verità,* [redacted] *biato strategia processuale.* [redacted] *gioco* [redacted] *squadra con gli altri imputati. Non cambierò una virgola delle cose già dette*».

L'udienza è cominciata [redacted] punto. Zampini è il primo a prendere posto sul banco degli imputati. Dietro di lui si siedono i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, Libertino Scicolone, Umberto [redacted] e Beppe [redacted]. Confusi [redacted] i giornalisti gli [redacted] sei imputati presenti: Franco Revelli, [redacted] Frolo, Giancarlo Quagliotti, [redacted] Simonelli, Giuseppe Navone, Liberto Zattoni. In tutto 12 su [redacted].

Primo scoglio per il tribunale (pres. Ettore Cirillo, giudici a latere [redacted] e Ambrogio [redacted], canc. Orlanelli) il problema La Ganga. L'onorevole socialista è accusato di ricettazione: avrebbe ricevuto da Nanni Biffi 80 milioni provenienti da Zampini. Contrario all'unific[redacted] dei due procedimenti è il difensore Zaccone: «*Il giudizio o* [redacted] *Ganga si può esaurire in* [redacted] *mattinata. Non ha* [redacted] *metterlo in questo calderone*». Il tribunale è di diverso avviso e in dieci minuti decide di aggregare La Ganga al già nutrito gruppo di ex politici: l'on. socialista, assente, diventa così il ventesimo imputato.

Accanto [redacted] pm Giorgio Vitari prende intanto posto il procuratore aggiunto Fran[redacted] [redacted]: [redacted] qui *per dimostrare l'interesse dell'ufficio in questa vicenda e per parare assieme a Vitari eventuali attacchi. Basta* [redacted] *le* [redacted] [redacted] *complotto contro questo processo*».

Si riprende con le eccezioni della [redacted]. Il prof. Gilberto Lozzi, [redacted] assiste Quagliotti e Artusi, chiede [redacted] vengano dichiarate nulle le intercettazioni: «*È questo per due motivi ben precisi. Il primo. Il telefono di Zampini è stato messo sotto controllo su iniziativa del pubblico ministero senza che all'indiziato fosse stata inviata comunicazione giudiziaria come prescrive la legge. Secondo: il decreto di intercettazione può essere disposto solo quando sussistono seri e* [redacted] *indizi di reato a carico* [redacted] *una* [redacted]*: indizi* [redacted] [redacted] *questo caso non sussistono*».

Gli altri legali si associano, in particolare Gianaria e Mittone chiedono tempo fino a martedì prossimo per illustrare con nuovi documenti i rilievi [redacted] mossi nel primo processo sull'operato del capitano [redacted] carabinieri Muggeo, [redacted] questione che [redacted] avvelenato i rapporti [redacted] accusa e difesa. E il clima non è molto migliorato. Commenta l'avv. Gafasso, [redacted] sore [redacted] legale e difensore [redacted] [redacted]: «*La navigazione di questo giudizio diventa* [redacted]*pre più difficile. La barca processuale ha accumulato molte tensioni e troppe* [redacted]*traddizioni*». Oggi il pm replica alle eccezioni.

Nino Pietropinto

«Da western [redacted] horror»

Per Enzo Biffi è come se si trattasse di un film

L'altra volta, il 19 novembre di un anno fa, gli imputati erano straniti, sorpresi, tesi, imbarazzati: nessuno voleva [redacted] nel recinto riservato agli accusati, tutti e[redacted] per sottrarsi a fotografi e operatori delle televisioni, per [redacted] d'uno la gra[redacted]de folla assiepata in fondo [redacted] fonte di pani[redacted].

[redacted] quasi [redacted] fanno caso alle [redacted] di cronisti, avvocati e pubblico. Impacci e [redacted] non ispirano più i loro comportamenti. Sorridente, placido, ironico Enzo Biffi Gentili; non più accigliato Libertino Scicolone; a suo [redacted] anche l'altro [redacted] Nanni; interessatissimo alla confusione che lo circonda, Umberto Pecchini. Tranquilli, rilassati, divertiti o indifferenti [redacted] [redacted]. Liberto Zattoni, Beppe Gatti e Franco Frolo.

[redacted] in un atteggiamento [redacted] identici al se [redacted] di dodici mesi fa: fingono [redacted] non vedere né sentire Adriano Zampini, lì, un metro [redacted]. perennemente impegnato a stringere mani, a rilasciare [redacted] dichiarazione, a parlottare [redacted] il suo difensore.

[redacted] fatto singolare: quando il giudizio saltò, nel giugno [redacted], da tempo ormai nessuno degli imputati sfuggiva il faccendiere, chi più [redacted] meno era con [redacted] in dimestichezza: gli dava del tu, lo salutava [redacted] ammiccamenti e pacche [redacted] spalle, lo faceva partecipe delle conversazioni.

Nell'attesa che l'udienza [redacted], il [redacted] scambia qualche parola con gli imputati.

Enzo Biffi Gentili: «*Un* [redacted] *fa questo processo era* [redacted] *un western. Ora, è diventato un film di* [redacted] *di morti viventi: Via* [redacted] *sono caduti per strada i giudici, i politici e tutti gli altri. Conti quanti* [redacted] *noi oggi* [redacted] *presenti solo come ombre, su venti quasi* [redacted] *metà è assente*».

Annuisce Libertino Scicolone: «*Roba vecchia*», [redacted] Nanni Biffi: «*È mutato tutto e nulla, in definitiva è una minestra riscaldata*». Anche le parole di Franco Frolo e Claudio Simonelli suggeriscono l'idea che si stia per assi[redacted] [redacted] «*remake*» [redacted] una storia clamorosa.

Scherza il primo, osservando l'agitarsi dei giornalisti: «*Di nuovo tutti qua, ma per cosa? Riscriverete le stesse cose*».

Dice il secondo: «*Si ricomincia daccapo. All'incirca sarà la* [redacted] *musica*».

Il processo s'è appena iniziato e [redacted] accusati hanno [redacted] conferma di non essersi [redacted]gliati: non è cambiato nulla. Ma, non [redacted] senso che intendevano loro. La prima edizione [redacted] questo procedimento [redacted] riservato [redacted] girando [redacted] colpi di [redacted]. [redacted] una [redacted] la riserva anche adesso: Zampini si comporterà [redacted] l'imputato classico, si difenderà.

L'imprevista strategia adottata [redacted] faccendiere soffia via il buonumore e [redacted] tranquillità [redacted] banco degli accusati. Enzo Biffi, tra il divertito e il sarcastico, commenta: «*Zelig, Zelig. Quando paragonai Zampini al grande trasformista* [redacted] *famoso dal film* [redacted] *Woody* [redacted] *tutti risero. Invece, è proprio così. Zampini ha pronta una tattica* [redacted]*. Prima era* [redacted] *sostegno dei giudici,* [redacted] *l'esatto contrario. Chissà* [redacted] *comporterà domani,* [redacted] *un* [redacted] [redacted] *sicuri, quello cambierà* [redacted] *tre, quattro volte*».

Perplessi il fratello Nanni e Scicolone: «*Zampini ha tanto strepitato perché fossero ascoltate le telefonate registrate, ora non* [redacted] *vuole più; vallo a capire.* [redacted] *che* [redacted] *è tutto diverso*». Stupito più di un difensore: «*A me quelle telefonate servono eccome e Zampini chiede che siano tolte* [redacted] [redacted]». [redacted] Biffi [redacted]: «*Il processo* [redacted] *più che mai un film di zombie, ma nel senso dell'horror più scatenato. Mi sa che* [redacted] *vedremo di nuovo* [redacted] *belle*».

Perché, Zampini, questa novità? Risponde: «*Anche un* [redacted] *confesso ha il diritto di* [redacted] *di alleggerire la propria posizione*». Non sente, o forse non vuole sentire, [redacted] domanda: «*Dica un po', quanto le hanno offerto per cambiare idea sulle registrazioni?*».

Claudio Giacchino

Il primo dibattimento cominciò un anno fa [redacted] saltò il 23 maggio

[redacted] dopo [redacted] tempesta

Caso unico nella storia giudiziaria [redacted] città: si [redacted] da capo un processo che [redacted] giunto [redacted] un passo dalla sentenza - Un'enorme [redacted] costata 150 [redacted]

Il [redacted] delle tangenti costituisce [redacted] caso [redacted] nella storia giudiziaria torinese. Non era mai successo che un procedimento, così complesso per materia e così clamoroso per i nomi degli imputati, saltasse dopo quasi sei mesi.

Nanni, a sinistra, ed Enzo Biffi Gentili ieri in aula alla ripresa del processo

Il giudizio, cominciato il 19 novembre dell'anno scorso, si bloccò il 23 maggio: quel giorno il presidente della seconda sezione del tribunale, Giancarlo Capirossi, dichiarata chiusa la fase dibattimentale dopo aver interrogato tutti gli accusati ed escussi i testimoni, avrebbe dovuto passare la parola alle parti civili (Comune e Regione) e poi al pubblico [redacted]. La [redacted] tenza era prevista per la fine di giugno.

Invece, la bufera. L'inchiesta sui due giudici a latere, poi la rinuncia [redacted] [redacted] Antonio Tribisonna, mandarono [redacted] all'aria. E il lavoro rias[redacted] in migliaia di pagine di verbali e centinaia di ore [redacted] registrazioni andò in fumo.

Tanta fatica e denaro dello Stato (i costi del proc[redacted] sono stati valutati sui 150 milioni) per niente. Il giudizio era nullo, doveva [redacted] ri[redacted] daccapo, dinanzi ad [redacted] nuovo collegio giudicante. Ieri la prima udienza bis.

L'elenco degli imputati comprende, accanto ai «vecchi» 19 nomi, anche quello dell'onorevole psi Giusy La Ganga, il quale deve rispondere [redacted] ricettazione.

Gli [redacted] [redacted] Adriano Zampini; l'ex vicesindaco socialista Enzo [redacted] Gentili; il fratello Nanni, ex esponente del psi; gli ex assessori regionali Claudio Simonelli e Gian Luigi Testa, l'ex assessore [redacted] munale Libertino Scicolone (tutti del partito socialista); l'ex capogruppo dc in Comune, Beppe Gatti; l'ex segretario cittadino, sempre della democrazia cristiana, Clau[redacted] Artusi; [redacted] capigruppo psi in Regione e Comune [redacted] [redacted] e Giancarlo Quagliotti; l'ex consigliere comunale dc Giovanni Falletti; l'ex parlamentare psi Franco Frolo; l'esponente democristiano Liberto Zattoni; l'ex responsabile dei rapporti Fiat-enti locali Umberto Pecchini; il dirigente della Siemens-Data Franco Salvini; [redacted] Giuseppe Na[redacted], collaboratore di Zampini; l'imprenditore Guido Daghero; Massimo Locci e Maria Grazia Ferro, segretari [redacted] [redacted] Simonelli e [redacted].

Tutti debbono rispondere di corruzione, la maggior parte anche [redacted] interesse privato. Un ruolo particolare, e preponderante, è attribuito dall'accusa a Zampini e al [redacted] [redacted] Gentili, tutt'e tre imputati anche [redacted] [redacted] sociazione per delinquere.

Gli «affari» sui quali politici e imprenditori avrebbero trovato un accordo per assicurarsi [redacted]genti o lucrosi appalti sono cinque: gli stabili di via Tommaso [redacted] [redacted] 17; il Centro cartografico regionale; la Banca dati del [redacted] mune; il contratto Siemens-Data; il magazzino generale automatizzato del Comune.

Giunta speciale: centrale nucleare

Giovedì [redacted] il Tar [redacted] dovrà pronunciare sulle istanze contrarie all'impianto - [redacted] piano di sviluppo - Accordo per finanziamenti all'artigianato

Il 14 di questo mese il Tar si pronuncerà sulle istanze [redacted] gruppo [redacted] Comuni contro la centrale nucleare. E nello [redacted] giorno il Consiglio regionale discuterà la mozione del [redacted] che chiede garanzie all'Enel e alla Regione sull'impianto. Per [redacted] le idee, ieri pomeriggio la giunta ha tenuto una seduta speciale definita «monotematica» (non sarà la sola, un'altra è già prevista [redacted] martedì [redacted] tema [redacted] comprensori) durante la quale ha esaminato soprattutto i nuovi dati sulla maggiore esigenza di «inerti» per la costruzione, sulla nuova richiesta dell'Enel per il collettore delle acque e sulle richieste [redacted] sicurezza che arrivano da più parti.

In mattinata la giunta aveva svolto la regolare seduta puntando soprattutto sul piano di sviluppo che è in via di elaborazione e che dovrebbe essere discusso — ha detto il vicepresidente Bianca Vetrino — entro i primi giorni di dicembre dal Consiglio. Il [redacted] si articolerà in quattro punti: organizzazione istituzionale e riqualificazione dell'attività amministrativa, indirizzi per l'assetto e gestione del territorio, politiche e primi indirizzi per la gestione dei servizi.

Infine ieri mattina il presidente Beltrami e l'assessore all'artigianato, Bartoris, hanno firmato, con la Cassa per il credito artigiano, un accordo che prevede l'aumento del [redacted] massimo del [redacted] dagli attuali 120 a 180 milioni.

Operaio pacifista Ricorso respinto

Il pretore del lavoro, Cetillo, ha respinto, dopo [redacted] processo [redacted] durato tre udienze, il ricorso dell'operaio Tury Vaccaro contro la Fiat Iveco che l'aveva licenziato [redacted] primavera scorsa.

L'operaio, che, ieri mattina, in attesa della sentenza, ha inscenato un sit-in [redacted] distribuzione [redacted] volantini [redacted] via Corte d'Appello, sosteneva che l'azienda, in realtà, l'aveva cacciato per le [redacted] convinzioni pacifiste. Vaccaro si [redacted] rifiutato [redacted] lavorare alla costruzione di [redacted] camion portacarroarmato. Trasferito a un'altra linea era stato sottoposto, a suo dire, a p[redacted] zioni sfociate in litigi [redacted] un caposquadra. Il pretore, sentite le parti, ha dato ragione all'azienda.

Finpiemonte, il presidente [redacted]

[redacted] presidente della Finpiemonte, Ruggero Cominotti, ha annunciato, nel corso dell'assemblea della società, di [redacted] dato le dimissioni invitando la Regione, che è maggiore azionista, a provvedere alla nomina del [redacted]. Prima [redacted] illustrato la situazione al 30 giugno scorso, chiu[redacted] [redacted] esercizio che ha avuto un utile di 3,2 miliardi.

In questo periodo sono state costituite 17 società con la partecipazione di Finpiemonte, [redacted] cui 13 su iniziative e progetti regionali i cui interventi più significativi sono operazioni di riqualificazione del tessuto urbano, rilocalizzazioni industriali, centri merci, sostegno al reddito per investimenti innovativi delle piccole e medie imprese artigiane.

La Regione ha proposto di dedicare una quota dell'utile a progetti di fattibilità per l'innovazione tecnologica, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo [redacted] [redacted] agro-industriale.

La [redacted] *è* [redacted]

E' la risposta di don Riboldi, vescovo di Acerra, sul «nuovo '68 dei giovani» - «Serve il dialogo»

«*La vera sapienza non è attendere, ma farsi avanti. E' più utile camminare insieme che indirizzare*». Mons. Anto[redacted] Riboldi, [redacted] vescovo [redacted] Acerra che ha gettato nella lotta [redacted] mafia e [redacted] camorra il [redacted] coraggio [redacted] [redacted] e il suo carisma [redacted] pastore, inquadra [redacted] queste parole [redacted] fenomeno che, di questi tempi, lo preoccupa particolarmente e lo vede impegnato in [redacted] serie [redacted] incontri lungo l'Italia: quello della protesta giovanile.

E' giunto ieri sera a Torino, scortato dagli uomini dell'antiterrorismo che lo seguono ovunque, per tenere, presso il salone [redacted] [redacted] Pablo, in via Santa Teresa, la conferenza inaugurale del corso [redacted] teologia spirituale promosso [redacted] Comunità domenicana. E, prima di scendere in sala e parlare di «*Scelta evangelica e impegno temporale! Dilemma del credente oggi*» ha [redacted] luto affrontare quell'altro problema, meno religioso e più sociale, che riguarda i giovani in fermento soprattutto per le carenze scolastiche. «*Un nuovo '68? Non credo, se si comprenderà che la violenza lascia soltanto cenere e tribunali, mentre la coscienza d'una conquista diventa storia e la grandezza dell'uomo sta nella forza delle sue idee*».

Lo Stato, [redacted] famiglia, [redacted] Chiesa come dovrebbero porsi nei confronti [redacted] questi fermenti? «*Con la convinzione che le chiusure preconcette non possono che portare agli errori compiuti dalle istituzioni nel '68. La contrapposizione non serve: serve il dialogo, la voglia e la capacità di costruire insieme un progetto.*

E [redacted] *deve allontanare anche il rischio che* [redacted] *protesta giovanile* [redacted] *strumentalizzata dalla* [redacted] *politica e* [redacted] *partiti: questo sarebbe un tradimento per i giovani perché toglierebbe loro* [redacted] *libertà d'essere* [redacted] *tagonisti*».

[redacted] cita, a questo proposito, una [redacted] che conosce bene, quella per cui combatte da lunghi anni e per cui, come in quest'occasione, è costretto a spostarsi sempre con la protezione degli agenti: «*Nella lotta contro mafia e camorra, al Sud, i giovani stanno offrendo tutto il loro entusiasmo, ma non tollerano, ad esempio, lezioni da parte dei politici. Dicono: "Prima ascoltateci, poi parlerete"*».

PIETRO MARCHISIO
PELLICCERIA
GRANDIOSA VENDITA PRE-INVERNALE
[redacted] nuovissima collezione 1985-86
A PREZZI ECCEZIONALI
NELLA SUA RINNOVATA SEDE DI
VIA GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre [redacted] Torino - Tel. 546.373
(a 50 mt da P.zza Castello)

[redacted]	L. 3.950.000
[redacted]	L. 2.250.000
[redacted]	L. 1.980.000
LUPI	L. 1.800.000
MURMASKI	L. 2.400.000
PERSIANI	L. 1.900.000
[redacted]	L. 1.250.000
[redacted]	L. 1.080.000
[redacted]	L. 780.000
AGNELLI	L. [redacted]

PIETRO MARCHISIO
[redacted]

LA PRESENTE OFFERTA PRE-INVERNALE
E' VALIDA PER 30 GIORNI

Messaggi urgenti

[redacted] Biturbo [redacted] del [redacted]cembre [redacted] perfetta vendo privatamente. Tel. ore ufficio 011 755.298 - 769.952.

BELLISSIME [redacted] visoni persiani swakara lontre castori marmotte argentate giacche volpi vendo Tel. 393.386

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [redacted] - [redacted]
TEL. 511.024 - [redacted]

25° [redacted]
TUTTOMOBILI
[redacted]
GRANDE SVENDITA D'ITALIA

DIVANI MATRIMONIALI	260.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
MATERASSI A MOLLE	[redacted]
CAMERE LETTO TRADIZIONALI	1.580.000
ARMADI	[redacted]
CAMERE MODERNE	[redacted]

SOLO PER 10 GIORNI

SOGGIORNI MODERNI	640.000
POLTRONE LETTO	200.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
SEDIE IMPAGLIATE	[redacted]
SALOTTI IN VERA PELLE	1.550.000

96 MESI SENZA CAMBIALI
20.000 al mese - Minimo anticipo

FAVOLOSO! Camerette ragazzo:

armadio, letto, comodino, scrittoio	[redacted]
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,60	550.000
LAVATRICI delle migliori marche	350.000
CUCINE A [redacted]	195.000
FRIGORIFERI	220.000

IVA [redacted] TUTTO [redacted]

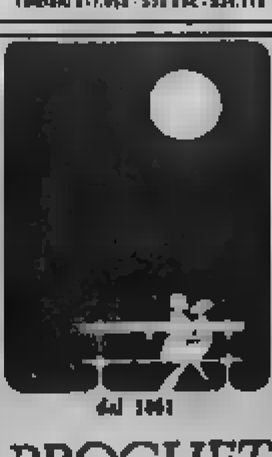
TERREMOTO [redacted] PREZZI

PIU' DI [redacted] NON SI PUO'
[redacted] P. Cossa 15 - Via S. Donato 1
[redacted] ALPIGNANO, Via Cavour [redacted]

[redacted] echi di [redacted]

Affitta [redacted] pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo a cui solo se vorrai, comprandolo. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) loc. Boves. Tel. (0172) 455.591.

Salone LA STAMPA
Via [redacted]
Telefoni [redacted]



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Unica sede
via Pietro Micca 6
Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] libero corso Peschiera conveniente ampio 3 camere cucina servizi L. 53 milioni, dilazionabili. Tel. 512.012.
[redacted] libero Crocetta via Vespucci 3 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 512.012.
[redacted] libero Cit Turin casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 servizi permuta. Tel. 512.012.
[redacted] libero presso largo Orbassano 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 512.012.
[redacted] libero presso piazza Massaua ampio camera tinello cucinino servizi volendo box 2 posti auto. Tel. 512.012.
[redacted] libero S. Rita conveniente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni mutuo permute. Tel. 512.012.
[redacted] libero via Fiadella (tinello) ampio camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
[redacted] piazza Sabotino libero su 2 piani [illegible] da ristrutturare 4 locali servizi più magazzino cortile. Telefonare 512.012.
PALLA & BERTINETTO 741.2874 libero p.t., [illegible] corso Marconi ingresso 3 camere cucina bagno, [illegible] a nuovo termo autonomo L. 60 milioni dilazionabili.
PALLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero adiacente piazza Sabotino termo [illegible] cantina cucina bagno terrazzo. Affare L. 78 milioni.
PALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Trieste [illegible] piano alto ristrutturato mq 55 [illegible] milioni.
[illegible] corso [illegible] in palazzina signorile libero salone 4 [illegible] bagno cucina. Amelio 502.336 - 506.202.

GABETTI 5767
vende libero corso Belgio via Grattoni in casa signorile soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
vende libero corso Galileo Ferraris in casa d'epoca ristrutturata salone, 2 camere, cucinotto, bagno.

GABETTI 5767
vende libero corso Peschiera presso corso Monte[illegible] recente: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5767
vende libero Crocetta adiacente corso Re Umberto via [illegible]: camera cucina bagno, L. 35 milioni.

GABETTI 5767
vende libero adiacente corso Vittorio via S. Pio Quinto: splendido 3 camere, cucina, bagno, L. 60 milioni.

GABETTI 5767
vende San Salvario piazza Madama Cristina in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno, L. 42 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Borgo San Paolo adiacente corso Racconigi via Lurisia salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi.

GABETTI 5767
vende libero zona Barca via Daniele Chiaro su 2 livelli signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
vende libero adiacente corso Casale via De Coni: 2 camere cucina bagno, L. 67 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero adiacente corso Casale via Don [illegible]: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box doppio.

GABETTI 5767
vende libero centro storico via Mazzini: 2 camere, cucina, servizi, L. 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende via Nizza adiacente piazza Nizza spaziosa: 3 camere cucina bagno, L. 48 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero adiacente via O. Vigliani via Pio VII: ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. L. 42 milioni.

CASSINO Moncenisio villa 3 alloggi 100 mq ciascuno mobili garage giardino frutteto 7500 mq vendo. Tel. 553.860.
[illegible] 7 ingresso piano 3° mq 95 soggiorno 2 camere cucina bagno da rimodernare posto auto terrazzo mq 60 vuoto L. 45 milioni. Aosta 506.607 - 597.774.
CEDIM adiacenze corso Tassoni [illegible] casa appartamenti di 1 camera tinello cucinino volendo box. Tel. 517.566.
CEDIM libero corso Francia (piazza Massaua) 1 camera tinello angolo di cottura bagno. Tel. 517.566.
CEDIM libero adiacente corso Montegrappa luminoso 1 camera tinello cucinino bagno dispensa. Tel. 517.566.
CEDIM libero corso Vinzaglio in casa d'epoca appartamento con terrazzo di mq 160 circa permute. Tel. 517.566.
CESTIM libero piazza Derna recente ampio: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Dilazioni. Tel. 650.3053.
CESTIM libero via Verolengo: 2 camere cucina servizi, ristrutturato a nuovo. Permute, dilazioni. Tel. 650.3053.
CESTIM libero adiacente corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi, ristrutturato, perfetto stato. Tel. 650.3053.
GRUGLIASCO (Pineta) libero recente: 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato mq 85. Tecnoimmobili 781.073.
IL PORTICO 83.55.44 Barriera Milano libero ingresso camera cucina sciabile bagno cameretta, adatto ufficio.
IL PORTICO 83.55.44 corso Svizzera libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina conveniente ottimo.
IPI 511.382, corso Siracusa 92 ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti. Possibilità 50% mutuo. Personale in loco ore 14,30-18 esclusi festivi.
IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere tinello cucinino box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
IPI 511.382, libero corso Galileo Ferraris spazioso appartamento: ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Volendo mutuo.
IPI 511.382, liberi via Saccarelli 2 bis in casa d'epoca completamente ristrutturati monolocali diverse metrature.
IPI 511.382, libero corso Svizzera piano alto: ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo.
IPI 511.382, piazza Bernini in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo affare 30% in contanti 70% finanziamento a tasso agevolato [illegible].
IPI 511.382, via Sciadella 144 ultimo nuovi: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%, ulteriori facilitazioni. Visite sul posto ore 14,30-18 no festivi.
IPI 511.382, via Viglietti 51 appartamenti di: 1-2-3 camere tinello cucinino bagno anche box a partire da L. 33 milioni 100 mila, possibile 50% mutuo. Visite in loco ore 14,30-18.
LA GINEVRA 447.5651 libero Cascine Vica, 1 camera, tinello, angolo cottura, bagno, termo, autonomo, L. 43 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero signorile Nizza soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno del 1000 vendo box.
LA GINEVRA 447.5651 libero zona piazza Massaua: camera tinello cucinino piano alto, ottime condizioni. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero Venaria camera tinello cucinino ristrutturato L. 43 milioni, sufficiente 30% contanti.
LA GINEVRA 447.5651 zona piazza Sabotino libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, ristrutturato. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Montecucco camera tinello ingresso bagno ascensore L. 47 milioni facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 Gabetto alloggio libero camera cucina bagno con terreno L. 78 milioni sufficiente 10% contanti.
LA GINEVRA 447.5651 zona corso Grosseto libero, 3 camere cucina bagno, tutto ristrutturato, L. 60 milioni.

LARGO Palermo adiacente libero ristrutturato ampio: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Amelio 502.336 - 506.202.
LIBERO A Lucento 70% mutuo bancario agevolato recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatore 542.976.
LIBERO A Mirafiori 70% mutuo bancario agevolato recente 1 camera tinello cucinino bagno. Casamercatore 542.976.
LIBERO affare C. Rita via [illegible] salone 2 camere cucina ampia entrata bagno L. 66 milioni. Tel. 650.349.
LIBERO ampio recente piazza N. Sauro (Lucento) 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 114 milioni dilazionabili. Sabaudia Immobili 656.259.
LIBERO corso Polonia 2 camere tinello servizi cantina affare L. 60 milioni. Tel. 637.7082 ore ufficio.
LIBERO corso Belgio 2 camere cucina bagno vero affare L. 50 milioni. Tel. 637.7082, ore ufficio.
LIBERO in piazza Rivoli alloggio di 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore e cantina L. 67 milioni. Tel. 637.799.
LIBERO in piazza Rivoli, 1 camera cucina termo bagno ascensore cantina L. 36 milioni 500 mila. Tel. 637.799.
LIBERO Lucento signorile recente piano alto soggiorno camera cucina, L. 74 milioni compreso mutuo. Tel. 751.075.
LIBERO piazza Galimberti 3 camere tinello cucinino ascensore termo dilazioni. Casamercatore 767.665.
LIBERO S. Paolo 70% mutuo bancario agevolato recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatore 542.976.
LIBERO signorile via Romita corso Salvemini salone 2 camere ampia cucina servizi box auto. Tel. 2000, tel. 545.062.
LIBERO subito camera tinello cucinino servizi mq 60 [illegible] limitato interessante pagamento dilazionato. Tel. 364.491.
LIBERO subito camera cucina zona Sabotino L. 18 milioni pagamento dilazionato. Tel. 364.491.

LIBERO
subito via Ventimiglia angolo via Baiardi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno, sufficienti L. 22 milioni contanti. Tel. 647.8056.

LIBERO zona Lingotto camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 531.449 - 506.765.
LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-2 camere cucina termo bagno stessa casa prezzo affare. Lux Casa vende tel. 546.476.
MANSARDA nuova adiacente piazza Sabotino L. 8 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 360.231 A. Quec.
MERCATI Generali libero piano 1° camera grande tinello cucinino bagno mq 53 termo metano, L. 45 milioni. Tel. 597.116.

MINIALLOGGI
adiacenze corso Re Umberto in casa d'epoca integralmente ristrutturata vendesi adatti studenti, riscaldamento autonomo. Mutuo 66%. Tel. 0.51.515.009.

MIRAFIORI libero vendo. 4 camere, cucina, bagno, box auto. L. 85 milioni. Telefonare 411.4432.
MONCALIERI centrale in palazzina recente nel verde libero camera tinello cucinotto e servizi. Terren-Case 641.636.
MONCALIERI libero recente centrale salone cucina 2 camere terrazzi doppi servizi box auto. Terren-Case 641.636.
MONOLOCALE libero in residence ogni comfort zona semicentrale L. 29 milioni dilazionabili. Telefonare 587.834.
NAZIONAL CASE corso Svizzera palazzo indipendente su 2 piani mq 600 4 box cortile giardino. Tel. 781.458.
NICHELINO libero adiacente via Torino ampio camera tinello cucinino servizi. Casamercatodue 746.293.

NICHELINO
adiacente via Milano via Palermo libero recente: ingresso 1 camera tinello cucinino box. Gabetti 5767.

NICHELINO 4° piano ascensore libero camera tinello cucinotto ripostiglio cantina servizi. Il Portico 83.55.44.

NUOVI
zona Regio Parco alloggi di 1-2-3-4 camere soggiorno e cucina, doppi servizi box riscaldamento autonomo, vendiamo L. 1 milione 150 mila mq, mutuo agevolato dilazioni. O.B.I. 515.009.

PALAZZINA LIBERA
Indipendente Torino di 3 alloggi da 80 mq ciascuno piano interrato mq 80 grezzo, costruzione fabbricato mq 230 più servizi e sopraelevazioni, cortile mq 150 con posso cortile da costruire e ristrutturare secondo esigenze [illegible] vende L. 190 milioni. Telefonare 616.637.

PARELLA libero 1 camera cucina servizi casa del '80 richiesta L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 447.8213.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 6586.
PIAZZA Bengasi v. Puccini alloggio 1° p. 2 camere tinello cucinino mq 90 vuoto 65 milioni. Aosta 506.607 - 597.774.
PINO Valle Ceppi villa nuova piano terra e mansardato mq 250 pluriservizi box taverna giardino. Tel. 389.709.
PINO villa uni e bifamiliari ottima posizione centrale diverse metrature con giardino indipendente. Tel. 840.421.
PIOSSASCO libero in palazzina salone cucina 2 letto doppi servizi ampio terrazzo box giardino ambito. Tel. 841.638.
PRECOLLINA corso Casale (Zoo) libero signorile: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, L. 96 milioni. Maiole 758.625.
PRECOLLINA in complesso residenziale posizione vista unica grande alloggio terrazzi giardino garage. Tel. 842.101.

PRECOLLINA
residenza «Le Terrazze» prestigioso appartamento libero salone triplo, 4 camere, cucina, camera servizio, 3 bagni, posti auto. Gabetti 5767.

PRECOLLINA via Crimea libero prestigioso sala 5 camere cucina 3 servizi 2 posti auto L. 420 milioni. Sam 446.480.

PRECOLLINARE
strada antica di San Vito villa libera su tre piani di: salone, quattro camere, cucina, tre bagni, tavernetta, [illegible] triplo, giardino. Gabetti 5767.

PRESTIGIOSO via Servais recente libero sala 3 camere cucina 2 servizi box auto termo ascensore. Sam 441.1236.
PRIVATO vende a privato 2 camere e tinello libero in residence con piscina L. 75 milioni più piccolo mutuo. Tel. ore pasti 327.711.
REANO elegante villa bifamiliare pluriservizi giardino finiture d'eccezione vendesi L. 335 milioni. Tel. 637.7082.
RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo nuovo L. 40 milioni. Aosta 506.607 - 597.774.
RIVOLI adiacente Comune ampio 2 camere tinello cucinino servizi libero posto auto. Tel. 33.15.85.

RIVOLI
centro via Stalone in casa bifamiliare vendiamo alloggio piano terreno di 4 camere di cui tre libere, doppi servizi, L. 96 milioni. Gabetti 5767.

S. DONATO libero 3 camere cucina cantina soffitta posto auto vendesi L. 85 milioni. Tel. 544.741.
S. RITA libero luminoso ampio camera tinello cucinino servizi. Permute, dilazioni. Casamercatodue 749.293.
S. RITA libero corso Orbassano ampio camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Casamercatodue 758.630.
S. RITA via Montevecchio libero 2 camere tinello cucinino termo bagno 5° piano. L. 45 milioni. Tecnoimmobili 781.073.

SETTIMO
impresa vende ultimi alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi da L. 830 mila al mq box auto. Mutuo. Telefonare 780.1320.

SETTIMO libero centrale recente camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 501.970 - 505.273.
SETTIMO Tel. in complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina garage occasione vendo. Tel. 563.880.

SIGNORILI
adiacenze Città Mercato vendesi alloggi nuovi di soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi mansarda e box ottime finiture riscaldamento autonomo mutuo dilazioni permute. O.B.I. 515.009.

STAZIONE Dora via Parma piano 4°, 2 camere cucina vuoto no ascensore L. 45 milioni. Aosta 506.607 - 597.774.
STILCASE 517.603 precollina S. Mauro libero in palazzina 70 salonicino 2 camere tinello cucinotto posteggio box.
STILCASE 517.603 libero corso Vercelli ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni e rate L. 243 mila.
STILCASE 517.603 libero corso Montecucco 2 camere tinello cucinino 90 mq in signorile stabile 75 possibilità box.
STILCASE 517.603 libero corso Giulio Cesare ottimo 2 camere cucina piano alto ascensore L. 30 milioni e mutuo.
STILCASE 532.462 Crocetta libero salone 3 camere cucina mq 148 in elegante stabile d'epoca con ascensore affare.
STILCASE 532.462 libero corso G. Cesare soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore affare L. 35 milioni e mutuo.
STILCASE 532.462 545.574 libero Madonna Campagna ottimo 2 camere tinello cucinino 97 mq casa 81 prezzo affare.
STILCASE 545.574 libero Parella camera cucina bagno casa 80 ascensore L. 22 milioni e rate L. 320 mila. Affare.
STILCASE 545.574 libero B. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo verandato in signorile casa 75.
STILCASE 545.574 libero corso S. Maurizio in elegante casa '83 salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni e mutuo.

TAIT libero in corso Moncalieri (adiacente via Sabino) ottimo ampio salone 3 camere cucina ingresso biservizi, 2 are, tel. 506.891.

TAIT 506.891 libero [redacted] Maroncelli) piano alto, camera [redacted] ascensore L. 38 milioni 700 mila.
TAIT 506.891 libero zona S. Rita (via Tripoli) recente ottimo 5° piano camera soggiorno cucinino bagno 2 are.
TAIT 506.891 libero in corso Francia (piazza Bernini) 2 camere cucina ingresso bagno L. 54 milioni 600 mila.
TAIT 506.891 libero adiacente corso Duca degli Abruzzi signorile 3° piano, salone camera cucina ingresso bagno.
TAIT 506.891 libero adiacente corso Spezia ottimo soggiorno 2 camere cucinotta ingresso bagno 2 are.
TAIT 506.891 libero zona S. Salvario ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 are e L. 61 milioni.
TECNOKASA 545.662 adiacente corso Trapani libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni.
TECNOKASA 545.662, B. Parco libero piano 4° ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 38 milioni.
TECNOKASA 545.662, via Tunisi attico libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 41 milioni.
TECNOKASA 545.713, Villaretto libero recente salone 2 camere studio cucina 2 bagni piano 5° L. 95 milioni.

TORINESI
vende 2 camere cucina bagno via Milano L. 16 milioni dilazioni. Tel. 54.47.08.

TORINESI
vende 2 camere cucina ingresso bagno L. 23 milioni 450 mila e 24 mesi 930 mila, 4 camere cucina ingresso bagno 42 milioni 450 mila contanti e 24 mesi 1 milione 780 mila, no agenzie no interessi visite via Saluzzo 40 ore 17,30-19,30 giorni feriali. Tel. 54.47.08 - 53.90.18.

TORINO Nord alloggio nuovo composto ricevimento salone 2 camere cucina doppi servizi volendo 2 stesso piano garage vendo. Tel. 553.880.
UTIP 515.068 libero via Biradeto presso corso Grosseto, 2 camere cucina termo bagno L. 63 milioni dilazioni.
UTIP 515.068 vende libero spazioso corso Palermo in stabile con termo centrale e ascensore 3 camere cucina bagno.
UTIP 547.828 libero Parella presso corso Lecce 2 camere cucina termo bagno, L. 52 milioni metà mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino termo bagno, ottimo stato, L. 63 milioni.
UTIP 547.828 libero corso Belarra presso Lungopò Antonelli camera tinello cucinino termo bagno 5° piano ascensore.
VENARIA e Villastellone vendiamo alloggi in cooperativa. Mutui agevolati e permute. Fram, sezioni 564.833 - 564.019.
VIA Barbaroux S. Francesco d'Assisi, 2 camere cucina da rimodernare vuoto L. 33 milioni. Aosta 506.607 - 597.774.
VIA Porpora liquidiamo per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno, Lux Casa vende. Tel. 546.476.

VILLA collina Moncalieri salone cucina 3 letto tripli servizi taverna lavanderia box giardino. Terren-Case 641.636.
VILLA nuova costruzione facilitazioni pagamento eventuali permute impresa vende. Tel. 950.3415.
VILLA posizione splendida comoda mezzi terrazzi garage giardino-parco alloggio custode affare. Tel. 842.101.
VILLA precollina Moncalieri comoda vendo. Scrivere Torino. Riviera. Scrivere «Publikompass 6371 — 10100 Torino».
VILLA Borgaretto bifamiliare nuova in finiture giardino bosco molto sole e vista vendo metà. Tel. 675.878.
VILLA Pinerolo mq 110 abitabile più mq 110 tavernetta e box affare L. 180 milioni. Telefonare 637.887.

VINOVO villaggio tipico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1234 ufficio, ore serali al 0131 74.045.
ZONA Borgo Vietro panoramico bicamere servizi termo ascensore mq 70 vendo privati 70 milioni. Tel. 674.023 ore 9-14.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziato. Tel. 544.793 - 632.784.

A. DITTA cerca uso ufficio alloggio Torino o cintura Torino; anche piano alto. Telefonare 707.2267.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a referenziati alloggio vuoto arredato uso transitorio contratto, immediato. Tel. 839.7473.
A. AFFITTO in stabile decoroso a persone referenziate uso abitazione zona centro le Referente. Telefonare 540.277.
A società affittasi uso abitazione salone 3 camere cucina arredati biservizi signorile L. 750 mila. Tel. 545.239.
AFFITTANSI alloggi ed uffici stessa casa. Rivolgersi Studio Bonino, via Goito 3 (dalle ore 15 alle 19).
AFFITTANSI mansarde e monolocali stessa casa da L. 90 mila a 180 mila uso pied-à-terre. Telefonare 749.2393.
AFFITTASI a referenziati alloggetto camera tinello arredato uso pied-à-terre L. 230 mila. Trovacase 819.318.
AFFITTASI alloggio uso ufficio zona B. Secondo 6 vani servizi L. 450 mila. Tel. 650.3024 Studio Bonino.
AFFITTASI arredato uso transitorio 3 camere servizi zona corso Grosseto. Tel. 752.020.
AFFITTASI corso Traiano uso studio-abitazione salone 2 camere cucina biservizi L. 800 mila. Tel. 613.918.
AFFITTASI (cessione) appartamento zona Barriera Milano camera cucina bagno L. 150 mila. Telefonare 320.540 mobilificio.
AFFITTASI (cessione) appartamento zona Aeronautica camera tinello cucinino bagno. Telefonare 320.540 mobilificio.
AFFITTASI via Carlo Forlino piano terreno 40 mq con servizio uso ufficio L. 350 mila mensili. Baum 447.1239.
AFFITTIAMO stessa casa alloggi arredati, 1-2 camere, tinello, servizi. Edilforno, telefono 501.441.
ALESSANDRIMOBILI 612.642 affitta ufficio mq 230 in zona Crocetta piano alto [illegible] ingressi, L. 1.500.000 mensili.
ARREDATI scelti e superviziati a minimo 30 anni stessa casa L. 150-200-260 mila mensile uso pied-à-terre. Tel. 581.735.
BARRIERA di Milano arredato: 2 camere tinello servizi L. 340 mila mensili contratto annuale. Tel. 516.802 - 510.416.
CORSO Vittorio verso Valentino affittasi appartamento signorile salone 2 camere cucina arredato L. 650 mila (mensili più spese). Tel. 607.774.
CROCETTA affittasi 2 appartamenti, uso foresteria, liberi volendo arredati, stessa casa. Tel. 501.270.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta stessa casa alloggi vuoti e arredati con contratti transitori e rinnovabili.
MONOCAMERA affittasi studenti impiegati 120.000 mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7964.
[redacted] affitta arredato equo canone [redacted] appartamento zona Museo Automobile salone 2 camere cucina biservizi box. Geoimmobili tel. 690.107.
USO pied-à-terre mansarde arredate ristrutturate L. 150-200 mila zona Hotel Ambasciatori stessa casa. Tel. 519.916.
VILLARDORA affitto elegante villa salone 4 camere cucina 3 bagni giardino L. 650 mila mensili. Tel. 637.7082 mattino.
ZONA verde metrò centro residence affitta eleganti appartamenti arredati ampie cucina uso servizi. Tel. 749.3871.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia lungomi. Tel. 567.091 Mantello via Nizza 23.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI abigliani esperti rasciugatori per lavoro duraturo. Telefonare 900.5414.
CERCANSI per assistenza tecnica sede anche individuale con esperienza nel settore del controllori programmabili. Telefonare 901.61.15.

31 Lezioni, traduzioni

TRADUTTORE-trice tecnico dall'italiano in inglese [redacted] madrelingua. Esperienza [redacted] preferibilmente rivolta al settore del computer. Tel. ore ufficio 011.543.006 - 540.498.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Castellargine (Monviso) casetta indipendente 4 camere cucina servizi box, 5500 mq terreno, L. 42 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3053.
A.A.A. A Verrua Savoia rustico da ristrutturare 3 vani box fienile, L. 16 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053.
A.A. ALLOGGIO libero in Carmagnola 4 vani servizi cantina riscaldamento autonomo L. 36 milioni. Tel. 011.974.420.
A.A. CANAVESE Casamercato 6586 cascina ottima posizione 2000 mq terreno circa 5 camere cucina bagno acqua luce strada L. 49 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
[redacted] Tonnese Casamercato completamente indipendente 400 mq circa giardino ingresso salone 2 camere cucina servizi box 3 auto, L. 158 milioni minimo anticipo. Dilazioni.
A.A. TONENGO di Mazzè Casamercato 6586 casetta indipendente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno 2000 mq circa L. 75 milioni minimo anticipo dilazioni 70 rate.
A.A. TRANA S. Bernardino Casamercato 6586 villa recente costruzione piano terra camera tavernetta bagno, primo piano soggiorno 3 camere cucina servizi, 1000 mq terreno circa, L. 187 milioni minimo anticipo rate semestrali.
A. PIETRA Ligure 50 mt mare comodissimo nuovo appartamentino termo autonomo L. 39 milioni più rate. Tel. 019.644.837.

A L. 13.900.000
Il Punto Immobiliare vende rustico con giardino, posizione collinare, strada asfaltata, telefono, acqua e luce. Pagamento rateale. Telefonare 658.235.

ALBENGA viale Martiri vendo villa ristrutturata mq 320 su 2 piani ingresso indipendente box giardino terrazza. Tel. 0182.540.047.
ANDORA condominio recentissimo generosissimo 2 camere cucina bagno box, regalo in Hanse 90 milioni. T. 517.542.
BAGNOLO Piemonte vendo casetta con riscaldamento e giardino comodità negozi L. 25 milioni. Tel. 0121.71.274.
BARDONECCHIA Les Arnauds neve e monte ottimo salone 3 camere cucinino servizi box giardino L. 125 milioni anche parziale permuta. Tel. 513.448 - 505.788.
BASSO Canavese vendesi villa unifamiliare, mutuo e dilazioni decennali. Tel. pomeriggio 925.3158.
BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali, box, piscina mutuo fino 2%. Tel. 0184.54.444 - 56.146.
CANTALUPA casa libera alloggio di 3 camere salone cucina bagno e uno camera tinello cucinino bagno box terreno. G.R. L'Immobiliare 370.574 - 0121.82.210.
CASA con terreno indipendente collina Borgo S. Martino comodità negozi vendo L. 23 milioni. Tel. 0121.71.871.
CASAMERCATO A (011) 6586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINOTTA alvorave Pereto Envie acqua luce terreno privato vende. Tel. 0175.75.345 ore pasti.
CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagabenecontanti Telefonare 6586.
CERCASI mulino almeno possibilmente ristrutturato per abitazione con terreno 2-3 giornate. Tel. 0131.866.524 sera.

CERIALE
vendesi alloggio nuovo soggiorno angolo cottura camera servizi box 2% L. 50 milioni più mutuo. Tel. 011.793.301.

CLAVIERE soggiorno camera cucinotto servizi, vuoto L. 56 milioni. Aosta 011.506.607 - 597.774.
COLLINA Albese vendesi casciale in ottima posizione panoramica con 6 giornate di terreno a corpo unico composto di 5 camere e bagno luce acqua e telefono. Tel. 0173.303.338.
COSTIGLIOLE d'Asti frazione S. Margherita rustico da rifinire 4 camere fienile terreno mq 400 L. 25 milioni. Aosta 506.607 - 597.774.
GARDOLIANA libero centro paese 3 camere cucina bagno cantina L. 36 milioni G.R. L'Immobiliare 320.674 - 320.0421.
GRESSONEY valle d'Aosta Gressoney monolocali arredati da L. 58 milioni a poche passi seggiovia. Telefonare 011.517.566.
IPI 011/511.382 - Aosta 0165/43.741, Imbrei Parco Gran Paradiso bilocali in nuova costruzione L. 49 milioni. Dilazioni fino a dicembre 87 senza interessi.
IPI 011/511.382 - Aosta 0165/43.741, vicinanze Aosta bassa e accurata ristrutturazione ottima esposizione soggiorno cucina 2 camere bagno tutte sul [illegible] sede indipendente taverna cantina giardino box L. 125 milioni.
IPI 011/511.382 - Aosta 0165/43.741, Pila sulle piste monolocale arredato con balcone posto auto e cantina L. 47 milioni meno mutuo.
LA GINEVRA 447.5651 Borgo Albese 2 camere tinello cucinino termo autonomo anche permuta alloggio in Torino.
LAIGUEGLIA Varazze impresa vende bilocali sul mare. Tel. 019 20.113 - 20.016.
LIMONE (Cn) vendesi-affittasi soleggiato alloggio bicamere soggiorno cottura servizi terrazzo. Tel. 011.537.506 pasti.
LIMONE Piemonte L. 32 milioni vendo minialloggi arredati L. 6 milioni contanti e dilazioni. Telefonare 011.502.513 - 0171.56.155 - 678.303.
LOANO vicinanze rustico panoramico 2 piani terrazza L. 18 milioni più rate mensile, tel. 644.287.
NOLI collina comodo servizi piccolo rustico indipendente 2 piani L. 36 milioni rateizzabili. Tel. 019.644.287.
[illegible] Liguria 400 mt mare camera tinello cucina da ultimare prezzo affare. Tel. [illegible]

PILA
vendesi bellissimo alloggio nuovo camera soggiorno servizi comodo impianti riscaldamento autonomo. T. 011.793.301.

PRAGELATO
a pochi passi da Sestriere fronte piste panorama, soleggiatissimi, vendiamo ultimi bilocali L. 48 milioni meno mutuo 14 milioni, ottimo anticipo consegna chiavi subito consegnate chiavi villaggio villeggiatura. Ufficio Turismo sua Pragelato centro sabato e domenica. Tel. 0122.78.088 - Torino tel. 011.531.027.

RIVIERA Ligure Arenzano 600 mt. mare bilocale ottima esposizione stupenda vista. Casamercato 010.53.99.
RIVIERA Ligure Bordighera soleggiatissimo bilocale piano n4 Aurelia 60 mt. mare. Agevolazioni. Casamercato 010.53.99.
RIVIERA Ligure Ospedaletti ristrutturato trilocale 200 mt. mare. Agevolazioni pagamento. Casamercato 010.53.99.
ROMA villa zona residenziale mq 690 abitabili dependance e parco alberato e prezzo eccezionale. Tel. 011.635.963.
RUSTICI da ogni tipo ben prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 6586.
S. ANTONINO di Susa centro paese libero casa 6 vani servizi terreno G.R. L'Immobiliare 320.674 - 320.0421.
SAUZE d'Oulx nuovo veramente bene esposto sul piste sci, ingresso camera tinello cucinino, auto, affare. Tel. 587.080.
SAUZE d'Oulx vendo in palazzina bilocale con box e vista a due passi dagli impianti. Giardino. Tel. 890.405.
11.900.000 Il Punto Immobiliare vende rustico indipendente con giardino. Pagamento rateale. Tel. 658.235 - 658.303.
46 km da Torino vendo rustico da rifinire acqua luce terreno L. 17 milioni trattabili. Tel. 0173.49.514.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CHAMOIS (Cervinia) affitta stagione invernale o annuale alloggi signorilmente arredati. Prezzi interessanti. Tel. Bica 011.696.781.
PRAGELATO affittiamo stagione invernale 4-5 posti letto bagno posto auto. Orario Turismo sua terme Pragelato tel. 0122.78.088 - Torino tel. 011.531.027.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, direzione, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 503.683 - 501.578 corso Re Umberto 63.
ALLA Borgo Investigazioni controllo infedeltà indagini rinvenimenti. Via Pietro 38, telefono 850.4987.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 538.812.

50 Smarrimenti

[redacted] a chi consegna macchina fotografica Olympus smarrita tra Borgata Paradiso e Chivasso. Tel. 011.799.589.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna fine al giusto prezzo. Vieni all'occasione, c. Re Umberto 60 (pomeriggio). tel. 581.815.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 578.337 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutando massimo. Via Rismondo 17, telefono 858.9961.

A.A. BOOMERANG alloggi cantine soffitte acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e mobili 800. Tel. 878.296 Pietro.
CARTOMANTE Maria medianica rasserena problemi nuova fortuna contrarietà, legge personale. Tel. 309.7738.
COMPRO libri antichi moderni stampe vecchie intere biblioteche. Via Carlo Alberto 7, tel. 839.7720.
La ditta Oriente cabina i vostri vecchi tappeti mancini acquisto superebentanti, vasto assortimento. Via Gobetti 5.
LETTINI cullaccine, box, seggiolini, carrozzine, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 10, telefono 778.015.

dal 7 al 23 novembre
nei supermercati
SgB e PROGRAMMA 1
per ogni £. 100.000 di spesa
£. 10.000 di benzina
Esso
e non è tutto !!

2 SAPONI MANTOVANI 1790 3 conf. 3580	DENTRIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA 1740 3 conf. 3480	[redacted] S. ROSA gr. 700 1140 3 bott. [redacted]	DEODORANTE [redacted] 3700 3 conf. 7400		TÈ MARAVIGLIA 1440 3 conf. [redacted]	INTIMA DI [redacted] 4800 3 conf. 9600	PARMIGIANO [redacted] EXTRA [redacted]
BOTTICELLO FOLONARI LT. 1,5 1980	BAGNO SCHIUMA PAGLIERI cc. 400 2480	ACQUA [redacted] 730	SVELTO LIQUIDO [redacted] 1500 [redacted]	SHAMPOO ERBAVIVA 1840 3 conf. 3680	FIDO CANE JUMBO kg. 1,250 1860	MISCELA 9 TORTE PANDEA 1740 3 conf. 3460	GLASSEX POMPETTA [redacted]
AMMORBIDENTE LENOR LT. 2 2380	FUSTINO DASH Kg. 4,8 12980	BISCOTTI [redacted] BIANCO 1580	3 DEODORANTI WATER SPLUFF 990	FUSTONE [redacted] Kg. 2,5 9400	CIOCCOBLOCCO NESTLÈ gr. 200 [redacted]	VALIGETTA [redacted] 7290 3 conf. 14580	CACAO AMARO NESTLÈ 920 3 conf. 1840

FETTE BISCOTTATE MULINO BIANCO 1370	
OLIO OLIVA S. [redacted] LT. 1 3850	BUON NOVELLO BISCONOVA Kg. 1 1780
[redacted] BUCATO E3 2280	AMARO RAMAZZOTTI cc. 700 6980

SgB
— C.so De Gasperi [redacted] (Crocetta)
— Via Agricola 6 (Mirafiori Nord)
— Via Cimabue 6 (Centro Europa)
— Via Pavese 27 (Mirafiori Sud)
— Via Rulfi 19 (Madonna di Campagna)

AFFILIATI
Buda — Via delle Rosine 1bis
Alleanza Consumatori — Via Sapri 30/A
Tober — Via Borsi 121/23
Nigra — L.go Montebello [redacted]
CR. Toro — Via Cavour 45 (SANTENA)
Narciso — Via Montezemolo 20
Due Più — Via Saluzzo 26 (MONCALIERI)
Cano — Via Legnano 14
Margara — C.so Giambone 23
Co Albi — Via Saliceto 5
De Martino — Via Filadelfia 237
Pescatore — Via Servais 127
CR — V.le Partigiani (COLLEGNO)

[redacted]
— Via I Maggio — Luserna S.G.
— Via Chieri — Carmagnola
— Via IV Novembre — Nichelino
— P.zza Reg. Elena — Moretta
* Completo di reparti non alimentari "STANDA"

FINITO, RIFINITO, RAFFINATO.
Palazzo Priotti
[redacted] Vittorio Emanuele 52
Spalanca tutta la sua Bellezza.

100 mt. da Porta Nuova con intorno negozi spettacoli affari.
Unità di ampia pubblicazione e varie dimensioni.
Appartamenti signorili, seconde residenze, mansarde panoramiche.
Uffici di rappresentanza a pianta aperta, studi professionali. Sono disponibili boxes auto.
Agevolazioni di pagamento e parziali permute IVA 2%.
Ufficio informazioni e vendite sul posto.

EDILCASE
Settore Edilizia Abitativa
Corso Matteotti 47 - TORINO
Tel. 548154 (5 linee)

Il tempo medio di attesa per [illegible] documento [illegible] 90 minuti

Anagrafe, tutti in coda

Il cronista raccoglie, in quattro sedi decentrate, le lamentele dei cittadini - «Come si può chiedere a noi anziani di rimanere in piedi anche per due ore?» - «Assurdo perdere una giornata di lavoro» - [illegible] risponde l'assessore Ricciotti Lerro

In via Dego, la piccola e corta strada che unisce come un trattino di penna le vie Pigafetta e Da Verazzano, i vigili sono impegnatissimi a dare una parvenza di ordine a un convulso parcheggio in doppia fila. [illegible] nella palazzina [illegible] del consiglio di circoscrizione, c'è l'anagrafe decentrata. Una coda fitta di non [illegible] di 40-45 persone, ordinate ma [illegible] dal cortile verso [illegible] e dentro i medesimi: devono attendere almeno un'ora e mezzo prima che arrivi il loro turno.

Fino ad alcuni mesi fa gli abitanti di Crocetta-San Secondo raggiungevano l'edificio, parcheggiavano senza problemi, entravano e nel giro di due-tre minuti ottenevano certificati e carte d'identità. Ma non è più così.

Stessa scena in corso Vercelli 15, sede decentrata del quartiere Aurora. La palazzina è moderna e razionale, ma le oltre quaranta persone che sono in coda per accedere agli uffici devono attendere sotto il porticato [illegible] da una non piacevolissima corrente [illegible] mattino presto ci sono già alcuni manipoli di [illegible] che incominciano l'attesa con notevole anticipo. E anche in questo caso occorre almeno un'ora e mezzo, quando [illegible] bene, per [illegible] a strappare il certificato [illegible] e [illegible] augugni e lamentele. «*Non si è mai fatto in fretta qui, le code ci sono sempre state*» gemono alcuni [illegible] che aggiungono: «[illegible] noi inoltre è fatto più complicato perché stare in piedi tanto a lungo è molto faticoso».

Cavoretto-Borgo Po è [illegible] dei quartieri meno popolati della città eppure anche gli uffici anagrafici di corso [illegible] sono occupati da una lunga coda [illegible] bada [illegible] usciere cortese e organizzato. Ogni tanto quattro-cinque persone si staccano dal gruppone e raggiungono gli sportelli [illegible] primo piano, di più non è possibile per ragioni di sicurezza. «E' così tutte le mattine» [illegible] l'usciere e manda avanti un altro drappello.

In via [illegible] al numero 85 nel mezzo di un giardino sorge la più elegante e moderna sede del [illegible] tramento che ospita anche l'anagrafe. Code anche in questo caso; più di cinquanta persone interruppate e [illegible] di numero come nei film Anni 30 di Alberto Sordi alla mutua.

[illegible] questa iniziativa nata [illegible] andare incontro al cittadino (senza obbligarlo a lunghi percorsi in tram o a defatiganti ricerche di posteggio per raggiungere [illegible] nagrafe centrale) si è trasformata a tal punto di disorganizzazione e disagi?

La risposta non è semplice. Sicuramente in queste settimane [illegible] gli uffici sono sottoposti a notevoli carichi di lavoro derivanti dagli atti [illegible] per il cambio [illegible] tessera elettorica delle [illegible] per i [illegible] dei pensionati. [illegible] le denunce di questi intasamenti nelle anagrafi decentrate non [illegible] né recenti: infatti ad ogni nuova normativa sembra accompagnarsi, come una moda, la richiesta di una massa di pratiche ottenibili soltanto in queste sedi. Inoltre occorre ricordare che dall'avvio della loro attività, quando erano pressoché sconosciute, le sedi decentrate [illegible] sono diventate via [illegible] sempre più [illegible] ai cittadini che ora vi si rivolgono in numero notevole.

Le delegazioni dei quartieri dipendono dall'assessorato [illegible] al decentramento e non è prevista la possibilità di supplenza tra il personale circoscrizionale e quello anagrafico per colmare improvvisi vuoti di organico (malattie, ferie). L'assessore Ricciotti Lerro assicura [illegible] è allo studio un progetto di accorpamento in dieci unità (quante sono oggi le circoscrizioni) delle sedi già esistenti e un potenziamento [illegible] personale. Ma se non si snelliscono le code con le diciotto [illegible] in [illegible] il [illegible]

Marina [illegible]

All'apertura degli uffici decentrati, molte persone sono già in paziente attesa da ore

La Provincia deve racimolarli

Centri sociali senza finanze

Per una svista del precedente assessore

La mancata richiesta («una dimenticanza?») dell'ex assessore Gattini, comunista, del finanziamento per trenta centri socioterapeutici da [illegible] territorio, a una lettera [illegible] intenti programmatici [illegible] Sicurezza sociale, destinata ai membri della giunta (è finita, per errore, ai componenti [illegible] commissione): sono questi due elementi, [illegible] una poco chiara visione dei compiti delle commissioni, a scatenare [illegible] la polemica in Consiglio provinciale.

Alla [illegible] di tutto c'è l'impiego dell'avanzo di amministrazione [illegible] anno, [illegible] programma al quale la nuova giunta pentapartito ha voluto apportare [illegible] serie di modifiche. In sostanza l'attuale assessore all'assistenza, Scanzarello, si è trovato a dover reperire 1800 milioni per i 30 centri socioassistenziali già deliberati dalla passata giunta pci-psi, per i quali non [illegible] stato preventivato il finanziamento: fatti i conti, ha calcolato che 1200 milioni dovevano essere trovati entro l'85 (perché l'intervento non [illegible] rinviabile), il resto lo ha rimandato all'anno prossimo.

Ma i comunisti hanno contestato il fatto che la scelta [illegible] stata portata soltanto alla commissione bilancio, dove è stata distribuita per errore la lettera-programma inviata ai membri [illegible] giunta, e [illegible] alla commissione assistenza, competente per i centri socioterapeutici. Spiegazione dell'assessore Scanzarello: «*Il programma e i motivi dell'in*[illegible] *erano già stati portati in* [illegible] *dal mio predecessore, Gattini: io mi limito a realizzare quanto già discusso*».

Ma [illegible] lettera-programma, che andava al [illegible] di contingente e che peraltro era nelle intenzioni un «*documento* [illegible] *giunta*», ha irritato i comunisti, che settimane in polemica sulle variazioni apportate all'impiego [illegible] l'avanzo di amministrazione, a discapito dell'informati[illegible] (circa di un miliardo) e dell'acquisto (a cui si è rinunciato) [illegible] un edificio in [illegible] Stati Uniti.

Così è divampata la polemica fra gli ex alleati, [illegible] frenata [illegible] interventi [illegible] della presidente, Nicoletta Casiraghi: dal psi sono partite accuse di «*poca chiarezza*», di «*rifiuto della discussione in commissione*», [illegible] di «*sconcertata manipolazione* [illegible] *dati*». Ma non ci sono stati né vincitori né vinti: se ne riparlerà martedì prossimo. Intanto i centri socioterapeutici aspettano i fondi.

Proposti dall'Automobile club alla Regione

Elicotteri-ambulanza per soccorsi stradali

Saranno tre, [illegible] in servizio a partire da giugno

Uno degli elicotteri A 109 che dal prossimo giugno saranno impiegati come ambulanze

Tre elicotteri-ambulanza regleranno dal cielo le nostre prossime [illegible]. [illegible] giugno [illegible] infatti diventare operativo il servizio realizzato in collaborazione fra Aci e Regione Piemonte. Il piano è stato messo a punto ieri durante un incontro [illegible] l'assessore alla sanità Olivieri ed il direttore generale del soccorso stradale [illegible] Lavarello. Dopo una prima fase sperimentale (per la durata di un anno) il servizio sarà stabilizzato. Secondo calcoli statistici potrà permettere di salvare, soltanto nella nostra regione, 300 vite umane all'anno.

L'obiettivo principale è quello di ridurre al minimo il «therapy-free interval», il lasso di tempo che intercorre fra il ferimento di una persona e l'arrivo del soccorso medico. La soluzione ottimale è rappresentata proprio dall'elimottero. Il Piemonte sarà la prima regione italiana ad essere dotata di un servizio di questo tipo, seguita a ruota da Lombardia e Trentino. Ricalcherà l'esempio della Germania, dove il soccorso è gratuito dall'Automobil Club tedesco.

Nel valutare i costi di questa operazione più essere preso in considerazione l'esperienza tedesca. Attribuendo un valore minimo di 50 milioni ad ogni vita salvata e ad ogni elilambulanza solo la metà dei soccorsi effettuati in Germania si toccherebbe una redditività annua di 2,5 miliardi. In Italia è stato compiuto un esperimento pilota nell'estate '84 con un elicottero dislocato al San Camillo di Roma: quando un autobus precipitò da un cavalcavia dell'Eur l'elilambu[illegible] raggiunse il luogo del disastro quattro minuti dopo la chiamata, portando sul posto un medico ed assicurando il ricovero in ospedale di 5 persone nei successivi 30 minuti.

L'Aci offrirà alla regione un servizio «chiavi in mano»: tre elilambulanze Agusta 109 dotate di impianto di rianimazione, tre basi operative (a Torino, a Novara e nel Cuneese) e piloti a tempo pieno. Il costo sarà di circa 1,7 miliardi all'anno [illegible] velivolo (circa 5 miliardi complessivi). Se le vite salvate saranno 300, questi costi verranno rapidamente ammortizzati.

E' comunque già nata una piccola polemica sul tipo di elicottero scelto. L'A 109, per[illegible] è [illegible] quando [illegible] operare in pianura, risulta di più difficile impiego quando si muove in montagna o su terreni impervi (per la presenza delle ruote anziché di pattini e per la coda bassa). C'è quindi chi si augura (Soccorso Alpino in testa) che un posto nella piccola flottiglia piemontese possa essere preso dal moderno quadripala Agusta Bell 412 che ha già tante volte brillantemente operato (anche nella nostra regione) con i carabinieri. C'è solo da superare l'ostacolo dei costi: usare un AB 4[illegible] [illegible] circa il doppio di un A [illegible]

Pistole in pugno assaltarono bar

Per una rapina a mano armata in un bar di Avigliana, Angelo [illegible]ca, 23 anni, muratore, Erasmo Vernetto di Chiaverano, ed Ernesto Ghironi, 27 anni, abitante con la moglie e una figlia a Bussoleno in via San Pietro d'Ollasta 22, sono stati condannati dalla quarta sezione del tribunale di Torino a 4 anni e 6 mesi di reclusione, 1 milione e mezzo di multa e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. I giudici hanno ritenuto i due colpevoli di rapina a mano armata e sequestro di persona a scopo di rapina. [illegible] Mannone, [illegible] anni, residente a Bussoleno in via Traforo [illegible] che era stato [illegible] per lo stesso [illegible] è invece tornato in libertà, assolto.

I fatti risalgono al [illegible]tobre scorso. Tre malviventi con il viso coperto da passamontagna e armati di pistola, fecero irruzione nei locali del «pub» di via Moncenisio 69 ad Avigliana, aggredendo i proprietari, Lionella Bru[illegible], 38 anni, e Giuseppe Aschieris, 49 anni. Dopo averli immobilizzati e rinchiusi in cantina, i bandiți s'impossessarono di 350 mila lire in contanti, mobili e monili d'oro, per un valore complessivo di circa 10 milioni, fuggendo poi a bordo di una Fiat 127.

L'auto, però, fu notata da una pattuglia di carabinieri che intimò l'alt per un normale controllo. Alla [illegible] dei militari, i malviventi cercarono di fuggire, prima in auto e poi a piedi, nelle campagne fra Borgone e Sant'Antonino. Angelo Pulica venne fermato [illegible] stazione di Sant'Antonino, mentre Ernesto Ghironi fu bloccato al rientro a [illegible] alcune ore più tardi.

Se sono in gioco «natura e salute»

Una [illegible] di grande interesse [illegible] i consumatori si apre sabato a Palazzo Nervi - Organizzata dalla Promark, offre al pubblico una rassegna dell'alimentazione

«*Alimenti naturali, integrali e dietetici, macrobiotica, erboristeria, cosmesi naturale, medicina alternativa*». Sono, fra gli altri, i settori merceologici più importanti di «*Natura e salute*», mostra-mercato del vivere sano, organizzata dalla Promark, che si inaugurerà sabato a Italia 61, P[illegible] Nervi. E' la [illegible] edizione a Torino di un[illegible] gna che riscuote il favore [illegible] pubblico sempre più interessato all'alimentazione naturale. La mostra resterà aperta fino al 17 novembre con il seguente orario: dalle 15 alle 23 il giorno (costo del biglietto: adulti 3000, ridotti 1500).

Alimentarsi con [illegible] e naturali. E' una delle esigenze dell'uomo [illegible] che l'industria alimentare, per soddisfarla, si è trasformata. [illegible] ultimi anni sono stati scoperti o riscoperti prodotti alternativi che facilmente si adattano ai nostri gusti. Così i cracker integrali (sul mercato [illegible] del '79) possono vantare un consumo annuo di 70 mila quintali, mentre per la «vecchia» [illegible] nulla il giro di affari annuale ha ormai superato i 40 miliardi di lire.

Due esempi per dimostrare come sta in corso una «correzione» in positivo delle abitudini alimentari. [illegible] non è tutto. Pur rimanendo costante la richiesta [illegible] prodotti «ricchi» come la carne, l'olio e i latticini «*si riscontra nell'arco di 10 anni un aumento generale nel consumo dei prodotti ortofrutticoli*». Una [illegible] legata al desiderio di un'alimentazione priva di grassi animali che [illegible] si concilia con le diete o il desiderio del «peso forma».

In 10 anni, infatti, il consumo dei pomodori è passato da 18,1 a 30,8 chili annui pro capite, quello della frutta fresca [illegible] 25,2 a 78,2 chili, gli agrumi da 11,2 chili a 73,5 chili. [illegible] patate [illegible] a 43,7 chili.

[illegible] statistici che dimostrano come sia avvenuto un cambiamento delle abitudini alimentari. A «*Natura e salute*» l'aspirazione di vivere a [illegible]do [illegible] trova riscontro in [illegible] centinaio di [illegible] al possono acquistare prodotti assolutamente naturali. Nel corso [illegible] della rassegna si svolgeranno quattro convegni serali: [illegible] medicina alternativa: [illegible], «*Strumenti naturali per una salute psicosomatica*»; martedì, «*Curarsi con i colori*», venerdì, «*Psiconeuroendocrinologia*»; [illegible], 10, «*Il corpo come riscoperta: bioenergetica, training autogeno, antiginnastica*».

Nuvi sui [illegible]mi

Primo arrivaggio dell'inverno sulle montagne dell'arco alpino. Nella notte tra [illegible] e martedì la temperatura si è abbassata notevolmente, [illegible] che oltre i 1500 metri si nevicato. [illegible] in Fondovalle taglia una giornata [illegible] fredda, più [illegible] alto le vette sono diventate bianche.

Così la prima neve è caduta in Valle Orco, a Cervinia Resia. Poi anche in Valle Sacra, sulla cima Quinsaina, [illegible] alta Val Susa [illegible] Sestriere, sulle pendici di Claviere, Bardonecchia e Sauze [illegible]), oltre i 1400-1500 metri ieri mattina c'erano 5-10 centimetri.

Al [illegible] del Moncenevro e del [illegible] cendio [illegible] è regolare, ma sono [illegible] le catene. Sul Monginevro però [illegible] polizia stradale [illegible] vietato il passaggio ai Tir dalle 20 alle 14.

Droga negli slip

Nel gual una ragazza che aveva trovato questo stratagemma per portarla al fidanzato in [illegible]

Le vie [illegible] droga sono davvero infinite. Un'ulteriore dimostrazione viene da [illegible] vicenda nata all'interno delle carceri di Ivrea e destinata a sfociare in un processo per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Per il pomeriggio del 10 ottobre Filomena Passalacqua, 27 anni, di Abbiategrasso, aveva ottenuto il permesso di incontrare in carcere il fidanzato, Antonio Lanotte, 36 anni, di Barletta, un tossicodipendente in attesa di processo per rapina.

Lo scopo della giovane era di «passare» una dose di eroina al fidanzato. Ma il passaggio si presentava difficile per i severi controlli personali all'ingresso della casa circondariale. La Bevilacqua pensò di aggirare l'ostacolo nascondendo la droga nell'assorbente igienico che portava indosso.

Ed infatti riuscì a farcela: durante il colloquio col fidanzato gli passò la dose, pensando ormai di averla fatta franca. Ma proprio in quel momento una guardia si accorse [illegible] di quanto [illegible] e scoprì l'originale stratagemma.

L'guai peggiori [illegible] passerà proprio la Bevilacqua. Il Lanotte infatti, difeso dall'avvocato Cecchin, [illegible] processato in istruttoria, in quanto si sarebbe servito dell'eroina per uso personale. Per la giovane invece, attualmente in carcere a Vercelli, il Sostituto procu[illegible] Palumbo ha chiesto ed ottenu[illegible] rinvio a giudizio: il processo è fissato per il 10 dicem[illegible]

[illegible] Rapinava [illegible] studenti davanti alle scuole; per comperarsi la droga. Ieri è stato arrestato dagli agenti [illegible] mobili: Nicola Molinaro, 22 anni, Chivasso, corso Galileo Ferraris 78. La polizia gli dava la caccia da tempo.

In questi ultimi giorni si era spostato a Porta Susa, alla fermata dei bus. Quando è stato fermato, aveva in tasca due dosi di eroina. Poco prima aveva tentato di rapinare un minore, Franco O. 15 anni: [illegible] aveva minacciato [illegible] il coltello, cercando di farsi dare una collanina.

A giudizio due [illegible]

Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi, ventenni, scamparono [illegible] Alessandria al «conflitto a fuoco con la polizia in cui restarono uccisi due loro compagni

Sono stati rinviati a giudizio Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi, i due [illegible] ventenni di Torino scampati al conflitto a fuoco con la po[illegible] 24 marzo [illegible] sul piazzale del [illegible] autostradale di San Michele (Alessandria Ovest) dove furono uccisi i loro compagni Enrico Ferrero e Diego Maccio, 23 anni, pure torinesi.

Le accuse sono di concorso in tentato omicidio, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, porto e [illegible] di armi e munizioni, [illegible] d'arma, possesso di documenti falsi e di tutto il materiale necessario per compiere rapine o sequestri [illegible] persone. Così ha deciso il giudice istruttore Alfonso Martinelli, di Alessandria, rinviando i due giovani a giudizio della corte d'assise.

Raffaella Furiozzi, che in carcere ha fatto lo sciopero della fame, [illegible] detto di aver scongiurato i compagni di non sparare: «*Anche se sapevo che non mi avrebbero dato ascolto perché, mentre la polizia faceva controllare ai terminali la loro posizione, continuavano a manifestare l'intenzione di [illegible] lasciarsi prendere vivi*». Ha aggiunto [illegible] essere a conoscenza dell'attività eversiva degli altri giovani: «*Avevano provato le armi poco prima [illegible] arrivare*

Corteo [illegible] scioperi nelle superiori

[illegible] [illegible] l'[illegible] artistica, lavori di ampliamento e di ristrutturazione mai finiti all'Avogadro, aule, palestre e laboratori insufficienti, orari precari, mancata nomina di insegnanti. Sono i problemi che affliggono la scuola torinese e che provocano disagi e [illegible] [illegible] studenti.

Per protestare contro l'immobilismo, gli studenti dell'Istituto tecnico Galileo Galilei hanno [illegible] per domani uno sciopero, [illegible] concentramento alle 9 in piazza Arbarello, a cui aderiscono gli studenti del liceo Cottanco e degli istituti Gramsci e Gobetti.

Lo sciopero è il primo atto della protesta.

LE VILLE DI AVIGLIANA

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata [illegible] clienti [illegible] personalizzare la propria abitazione.
Consegne a partire dalla primavera '86.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni o possibili permute.

è una realizzazione SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 9313067

Giorno per giorno

Tattilonale

Aprirà i battenti a Cavour, sabato, ore 17, la VI edizione di «*Tattilonale*», rassegna sulla conservazione, produzione e consumo della mela. La manifestazione, che terminerà il 17, è stata organizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dal Cisap.

Fiera di Avigliana

Si inaugura domani, ad Avigliana, la tradizionale fiera d'autunno: per i settori macchine agricole e trattamo, la manifestazione si svolge nei campi comunali di via Beneth; altri settori merceologici, intorno a piazza del Popolo. Banchi di vendita anche nell'area di parcheggio del cimitero, via della Repubblica e via Nicoli, che saranno chiuse al traffico.

Canti di montagna

Il coro Ba-Fa di Torino dirette dal maestro Moscatelli terrà un concerto sabato alle 21,15 nel salone della parrocchia della Natività di Maria Vergine. La manifestazione apre la settimana di solidarietà per la San Vincenzo.

Corso di dizione

Si terrà a partire dal [illegible] novembre, per iniziativa della Federazione nazionale libari piccoli, presso la [illegible] via Principe [illegible] 2, con particolare riguardo all'uso della voce come mezzo espressivo. Informazioni, tel. 66.74.93, orario 16-19.

Università e industria

Per iniziativa del Comizio piccola industria dell'Unione industriale e del Cesmo, oggi ore 18, in via Fanti 17, incontro per discutere alle spinose le attività di analisi, controllo, misura e ricerca della Facoltà di Scienze dell'Università di Torino.

Sisl

Alle 18, in via Lagrange 20, conferenza del prof. Gilberto Corbellini su «*Il dottor commerciale agricolo italiano nel quadro delle politiche comunitarie*».

Azione cattolica

In piazza Gozzano 4, alle 18,30, incontro di preghiera per i giovani dell'associazione. Gli appuntamenti, che si terranno ogni primo mercoledì del mese fino ad aprile, propongono una riflessione sulla Chiesa.

[illegible] Nostra

In occasione del 30 anni dell'Associazione, si terranno dal 15 al 17 novembre una serie di manifestazioni, con l'assegnazione del premio Zanotti Bianco, pitre a dibattiti e convegni sui beni [illegible] e ambientali.

Enel e Perona Argentina

L'ufficio commerciale Enel [illegible] Perona Argentina verrà chiuso [illegible] pubblico. Il servizio sarà sostituito con un telefono pubblico gratuito, [illegible] permetterà all'utente di collegarsi per informazioni con la sede di Pinerolo.

Riscoprire Torino

Una passeggiata nel centro storico torinese [illegible] riscoperta [illegible] l'arte e della cultura è organizzata per sabato dal Centro Piemontese [illegible] via Mercanti 1, iscrizioni in sede, entro sabato mattina.

L'arte di Segovia [redacted] questa sera

Dire chitarra è dire Andres Segovia. Il grande maestro spagnolo, a 92 anni, rimane il punto di riferimento dell'interpretazione nella letteratura dedicata a questo strumento così delicato ed espressivo, ma ancora piuttosto anomalo, non essendo contemplato se non in casi eccezionali nell'organico orchestrale. Se la musica per chitarra ha visto arricchirsi notevolmente il repertorio in questi decenni, lo si deve proprio a Segovia, per il quale [redacted] impegnati numerosi compositori tra i quali Castelnuovo-Tedesco, Pedrell, Roussel, Scott, Turina, Villa-Lobos.

[redacted] programma di questa sera [redacted] 21, Auditorium [redacted] per i Concerti dell'Unione [redacted] comprende appunto brani scritti espressamente per Segovia che ha poi [redacted] stesso rivisto e diteggiato, [redacted] ma a pagine classiche che il grande solista ha trascritto per il suo strumento (è il caso di *Sarabanda con variazioni* e *Allegretto* di Haendel, e *Due «Romanze senza parole»* di Mendelssohn).

Una particolarità nota a chi ha già ascoltato Segovia [redacted] vivo: il [redacted] non comincia a suonare se il silenzio [redacted] è assoluto.

Per concludere, l'Unione [redacted] fa sapere che i [redacted] glietti sono esauriti e che non sono in vendita ingressi.

l. o.

Vita profonda di Bach

Al Turin Palace Hotel, venerdì 8 alle ore 21, Giorgio Pe- [redacted] *presenterà il* [redacted] *«J.S. Bach - Tracce di una vita profonda», con* [redacted] *di Alberto Basso e disegni di Carlo Rapp, edito dal Lions Club Torino e dall'Associazione ex Allievi Fiat. La pubblicazione, realizzata in 2000 esemplari, ripercorre i momenti essenziali della vita del* [redacted] *musicista: «Organista a Kantor, le amarezze e i* [redacted] *fino* [redacted] *"*[redacted] *morte", sempre presente al suo spirito, serenamente* [redacted] *e cantata, con accenti di infinita dolcezza, nel corso della sua vita», sottolinea Giorgio Confessi, presidente degli «ex Allievi»,* [redacted] *nota introduttiva al volume. Attraverso lo* [redacted] *di Basso è possibile rinnovare* [redacted] *conoscenza intorno* [redacted] *storia, il percorso, l'arte di Bach, mentre i disegni di Rapp fanno* [redacted] *«guida» all'interpretazione del Preludio al corale «Ein feste Burg ist* [redacted] *Gott».*

a. mi.

MATTIACCI [redacted] UN UTILE CATALOGO

I [redacted]ri delle mostre

Marco Noire (via della Rocca 26) ha inaugurato la nuova stagione espositiva con una scelta di opere recenti di Eliseo Mattiacci e l'ha accompagnata col primo volumetto (in tiratura limitata a 150 esemplari) d'una collana intitolata «I libri delle mostre»: una specie di prezioso catalo[redacted] pezzi proposti con [redacted] breve testo [redacted] Silvia Chessa ch'è [redacted] quasi-itinerario decifrato [redacted] surreale.

A cominciare dalla trilogia — *Meteoriti, Pianeti, Filosofi* — che si sviluppa [redacted] motivo degli «spazi cosmici», Mattiacci ha affrontato il lavoro [redacted] vaste composizioni in grafite, materia che entra benissimo in relazione col supporto «c[redacted]», serbando an[redacted] nelle grandi [redacted] il [redacted] germinale [redacted] ne, il carattere sperimentale, l'impegno progettuale.

Le immagini si collocano spesso in una prospettiva allucinata, raffigurata dall'interno d'un tunnel. «*Mattiacci disegna molto — è stato* [redacted] *servato da Flaminio Gualdoni —, procede per sequenze,* [redacted] *d'un ordine intorno indecifrabile* [redacted] *pratico*». L'idea dello spazio siderale, in questi ultimi periodi, [redacted] nella [redacted] opera, ridisegnando orbite planetarie, asteroidi alla deriva, spazi stratosferici, persino la *Piattaforma di arrivi e partenze*: in pieno [redacted] avveniristico, dunque, [redacted] ha poi

Due opere di Mattiacci: a sin. «Filosofi» e a destra «Pianeti»

più d'un sospetto che tutto debba risolversi nel puro gioco d'un aperto fantasticare.

Mattiacci, d'altra parte, non è [redacted] esperienze piuttosto [redacted] dove [redacted] il gusto per le [redacted] grafica (a cominciare dal *Frottages-colla-ges*), in zone cui partecipa tanto il segno quanto, e forse più, [redacted] atmosferica (e stratosferica) d'un chiaroscuro, giungendo a mettere a fuoco, al tempo stesso, l'oggetto [redacted] primo piano, e lo spazio che [redacted].

an. dra.

I cantanti si danno al calcio

Allo Stadio Comunale di Torino, domenica 17 alle [redacted] *14, incontro di calcio tra le Stelle Azzurre della nazionale italiana cantanti e la LegaliTorino, oscia una rappresentativa di magistrati e* [redacted] *torinesi. L'iniziativa, organizzata dalla Media Italia, è a scopo benefico e il ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione* [redacted] *la Ricerca sul Cancro e dell'Avis. La partita sarà preceduta da* [redacted] *spettacolo musicale presentato* [redacted] *Maria Teresa Ruta. I cantanti* [redacted] *«nazionale» saranno Gianni Morandi, Sandro Giacobbe, Riccardo Fogli, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Andrea Mingardi, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Franco Battiato, Pupo e il paroliere Mogol.*

E' la prima [redacted] *che i «cantanti azzurri» arrivano a Torino per questa manifestazione* [redacted] *s'intitolerà* Vinca la vita.

Chieri: [redacted] successo [redacted] in inglese

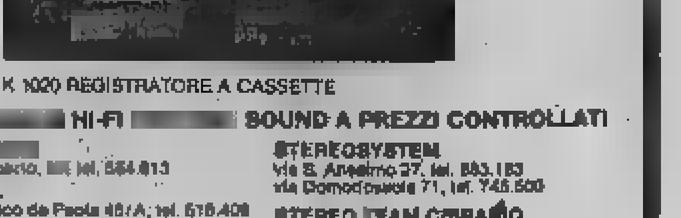
Film «top» della passata stagione cinematografica e successi attuali sono compresi nel «Cineclub», ciclo di [redacted] proiezioni [redacted] lingua inglese in programma a Chieri dal [redacted] novembre [redacted] 27 marzo. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, torna dopo un [redacted] di «assenza con l'organizzazione del «Language Point» e la collaborazione del «Corriere di Chieri». [redacted] pellicole saranno proiettate il [redacted] con [redacted] ore 21 [redacted] il [redacted] Chierese.

Questo il calendario degli appuntamenti: novembre - il 21 «Runaway» [redacted] Crichton; il [redacted] di [redacted] A [redacted]cembre, [redacted] [redacted] di [redacted] il [redacted] «Champions» di [redacted] il 19 [redacted] film a gennaio: «Ghostbusters» di Reitman il [redacted] «Micky and Maude» di Edwards [redacted] «To be or not to [redacted] (Essere o non essere) di Johnson il [redacted].

Febbraio: il 6 «A soldier's story» (Storia di un soldato) di Jewison; il 13 «Birdy» [redacted] Parker.

Marzo. «Beyond [redacted] Wal[redacted]» (Oltre [redacted] di [redacted]bach il [redacted] «Ladyhawke» [redacted] Clark il [redacted] «The killing fields» (Urla [redacted] silenzio) [redacted] Joffè il 20. «007 A view to a [redacted] (007 Bersaglio mobile) di Glen chiuderà il ciclo giovedì 27 marzo. [redacted] tessera per i [redacted] spettacoli costa [redacted] mila lire. Per informazioni: «Lan[redacted] Point», [redacted] San Domenico 2 Chieri, tel. [redacted]

YAMAHA



[redacted] CHIAVE
CHE [redacted] IL MERAVIGLIOSO [redacted] DELL'ALTA [redacted]

K 1020 REGISTRATORE A CASSETTE

A [redacted] HI-FI [redacted] SOUND A PREZZI CONTROLLATI

IL F[redacted] corso Re Umberto, [redacted] tel. 584.813
BELLINI s.n.c. [redacted] Francesco de Paola 45/A, tel. 516.408
STE[redacted] s.n.c. corso Bramante 58, tel. 636.403
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA via Villarfocchiardo 8, tel. 747.550 via Viotti 2, tel. 541.532
STEREOSYSTEM via S. Anselmo 27, tel. 653.183 via Domodossola 71, tel. 745.500
STEREO TEAM CIBRARIO via Cibrario 15, tel. 541.703
TAXI [redacted] via Verdi 28, tel. 562.185
TELEC DI BOC[redacted] corso Sebastopoli 235, [redacted]

S'E' [redacted] UN CONCORSO [redacted] LE SCUOLE

Come disegnare i vip

Quell'attore proprio [redacted] lo potete soffrire? E quel personaggio storico che vi ha fatto prendere un [redacted] voto? Che dire di quel presentatore con [redacted] faccia perennemente «seria»? Armatevi [redacted] pennarelli, matite o pennelli e fategli la caricatura. Le classi delle scuole elementari e medie di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta sono invitate a partecipare al concorso di disegni, vignette, strisce-fumetti promosso da «*Stampa Sera*» sul tema «*Grandi personaggi contemporanei*».

Un'occasione per schernire [redacted] «vip» della politica, [redacted] sport, della cultura e [redacted] spettacolo insieme ai compagni di classe, e prendersi così [redacted] allegra rivincita sul mondo dei «grandi». I [redacted] devono essere realizzati [redacted] recare, [redacted] retro, il nome della scuola, l'indirizzo, la classe, il [redacted] degli [redacted] che com[redacted] il gruppo e il nome dell'insegnante.

I disegni devono pervenire a «*Stampa Sera* - Via Marenco 32 - 10126 Torino», accuratamente [redacted] e imballati, [redacted] novembre. [redacted] giuria di esperti effettuerà poi una selezione delle opere migliori che verranno esposte, dal 23 novembre al 1° dicembre, a Torino Esposi[redacted]

I premi? I dieci disegni più [redacted] (cinque per ciascuna categoria: scuole elementari e scuole medie) [redacted] premiati con [redacted] acquisto spendibili presso i negozi della catena Bit Shop Primavera e con libri.

g. l.

Fra appassionati di cartoline

Proseguono le iniziative della cooperativa «Inventagiochi» alla «Sala [redacted] del Teatro Nuovo; questa sera, per l'appuntamento settimanale con il collezionismo, sono di [redacted] gli appassionati di cartoline. La serata sarà anche l'occasione per [redacted] pezzi rari, opinioni, informazioni su una [redacted] forme di collezionismo più diffuse al mondo.

L'«Inventagiochi» realizza ogni giorno, [redacted] «Sala Off», [redacted] programmazione no-stop [redacted] mattino (con spettacoli per le scuole) [redacted] sera: tra gli appuntamenti, oggi pomeriggio alle 18 incontro con il Duo Fasano, [redacted] (ore 21) [redacted] lirica [redacted] le marionette, domani e venerdì dalle 18 conversazione [redacted] inglese, venerdì sera conferenza [redacted] parapsicologia e astrologia.

IL «CAMBIO» CERCA UN NUOVO LOOK

Quel tablier fascinoso

All'inizio di novembre l'antico Cambio [redacted] piazza Cari[redacted] rimette gli [redacted] tendoni [redacted] vetri [redacted] sala settecentesca. Un rito che caratterizza ulteriormente questo ristorante fra i più «storici» del mondo. E con i tendoni alle finestre ritorna pure il *tablier* [redacted] cintola dei camerieri. Il lungo grembiule bianco, immortalato nei racconti dei novellisti francesi e negli ironici disegni di Gavarni, accompagnerà per tutto l'inverno e la primavera il lavoro di questi signori [redacted] dal direttore (in [redacted] scuro) Teresio Mo.

Parlare [redacted] Cambio sarebbe [redacted] superfluo a Torino [redacted] non ci [redacted] una novità [redacted] rilievo in cucina: l'arrivo di uno [redacted] migliori chef che operano da anni a Torino, il toscano Angelo Maionchi, ex *roi de cuisine* all'ex «Tastevin» di Settanino. L'apporto [redacted] si sia dimostrante decisivo per il rilancio [redacted] questo locale che [redacted] troppo tempo viveva ormai soltanto sul nome.

Maionchi e Mo, adesso, propongono pretti sapori piemontesi, con un [redacted] di fantasia toscana. Da segnalare, fra [redacted] antipasti, la terrina di camoscio e i cardi con fonduta tartufata. I primi si distinguono per gli gnocchi fondenti e per i tagliolini [redacted] timo [redacted] mentre i secondi propongono una gradevole costata di fassone [redacted] timo.

Gli stucchi settecenteschi [redacted] ristorante e il [redacted] biente raffinato invitano ai vini [redacted] meditazione. Dunque [redacted] bisogna perdere le voci colte della lista [redacted] il *Chateau Rothschild* e il *Brunello* [redacted] *Montalcino*, né vanno [redacted]menticati i rampolli della [redacted]paglia del «Gentiluomo», vini adorati nella vicina Francia.

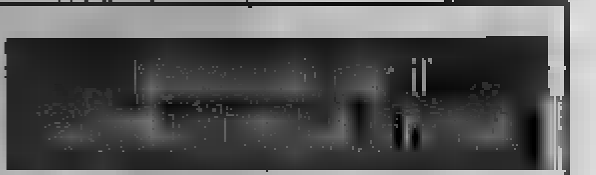
[redacted] del Cambio, [redacted] o [redacted] *tablier* dei camerieri, [redacted] sempre [redacted] raffinata. Oggi la tradizione continua anche se il prezzo, a testa, non è mai inferiore alle 55, 60 mila lire. Ma in tanti altri locali, ormai, si paga così: e questi non hanno il pedigree del salotto gastronomico così caro [redacted] Conte [redacted] Cavour.

ed. [redacted]

BORGATA VITTORIA
fronte strada provinciale
IMPRESA VENDE
NUOVO FABBRICATO mq 500
finiture accurate, riscaldamento, servizi.
USO ARTIGIANALE COMMERCIALE ESPOSIZIONE
Telefonare 511.923

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 175 Borgaro Torinese Tel. 470 24 [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. [illegible]
Pubblicità [illegible]
Copie arretrate Tel. 6568.331
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendita Giornali Internazionali Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.333



STAMPA SERA
propone [redacted] 11ª delle 15 puntate de
IL PROCESSO DI NORIMBERGA
che [redacted] sul banco degli imputati tutti i grandi capi [redacted] III Reich

BUON NATALE
Gioielleria
[redacted]
Viale Stazione, 1
Tel. 644700
MONCALIERI

Il [redacted]

Una mostra — Prosegue [redacted] al 10 [redacted] sira personale di Raffaello Ferrazzi, assistente di Armando Testa. Il pittore espone nel chiostro della Juvarra in via [redacted] 5 con la collaborazione [redacted] Hovara Arte.

Passione di roccia

Il circolo [redacted] organizza un [redacted] di conoscenza della montagna e delle tecniche di arrampicata, che [redacted] articolerà in lezioni teoriche, nei saloni dell'Aics in via Massena 3 tutti i lunedì dalle 21 alle 23. Esercitazioni pratiche [redacted] palestra [redacted] a Vaje [redacted] Ventimiglia, il mercoledì o il venerdì dalle 20,30 alle 21,30. Per iscriversi [redacted] corso, che durerà 20 settimane, telefonare all'Aics (533.221/533.348) [redacted] 19.

[redacted] — Questa sera, [redacted] 20,30 e 22,30, al cinema Cuore in [redacted] proiezione del film [redacted] lingua inglese «Police Academy» (Scuola di polizia) di Wilson. E' per la rassegna «Stars Stripes and Movies» degli Oxford Institutes. Frattanto, nella sede [redacted] Oxford in via Principe Amedeo 1, proseguono le iscrizioni ai corsi pomeridiani per [redacted] dai 6 anni [redacted] vogliono studiare inglese e francese (tel. [redacted]

Fotografia — Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso elementare di tecnica e estetica fotografica che si svolge al mercoledì alle ore 21. Per le iscrizioni rivolgersi [redacted] sede del Centro in via dei Mercanti 1 (tel. 543620).

[redacted] — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, comincia un ciclo di seminari settimanali organizzati da Agalma centro studi di psicanalisi sul tema «Fantasma e sintomo».

Con Hilarion Capucci — Domani, alle 20,30, al Circolo della stampa [redacted] Uniti 27, conferenza-dibattito delle Acli provinciali [redacted] la partecipazione di mons. Hilarion Capucci, vescovo di Gerusalemme. Tema: «La situazione nel Mediterraneo».

Dieci [redacted] la musica

Per festeggiare i dieci anni di militanza nel mondo della musica [redacted] Valentino Studio (via S. Francesco da Paola, 6 tel. 839.7048) ha intensificato i propri programmi didattici. Accanto ai corsi già collaudati in passato propone infatti per la stagione '85-'86 una immersione fra gli aspetti più significativi della musica, da quella scritta sul pentagramma a quella della lirica.

Primi fra tutti sono comunque i corsi dedicati [redacted] vari strumenti, dal pianoforte agli archi e sino alle percussioni, che comprendono lezioni teoriche e pratiche della durata complessiva di nove mesi e procedono paralleli ai corsi professionali di ogni ordine e grado che preparano agli esami del Conservatorio. La novità viene invece dal corso di perfezionamento di tecnica e interpretazione vocale, patrocinato dalla Regione Piemonte, che è partito in questi [redacted] sotto la direzione artistica del tenore pisano Eugenio Fer[redacted].

L'iniziativa è aperta a tutti i cantanti, senza limiti di età, che verranno distinti in due gruppi, effettivi e uditori, a seconda se artisti diplomati o diplomandi oppure se già entrati nel vivo della professione. Gli aspiranti alla categoria effettivi hanno superato u[redacted] selezione durante la quale sono stati chiamati a eseguire uno studio del Vaccaj-Rodriguez-Concone, una lirica da camera o un'aria scelta nel [redacted]pertorio tra Rossini e Verdi. Poi il via effettivo ai corsi che affronteranno un ricco carnet di tecnica vocale, d'interpretazione con sviluppo del senso musicale e di brani di repertorio a libera scelta dei partecipanti.

f. d. l.

Le tv in regione

Grp
15 — Speciale spettacolo
15,05 Pellicceria Rosa, redazionale
16 — Luisana mia, telefilm
16,50 New Scotland Yard, [redacted] film
17,25 Andiamo al cinema
17,40 Emergency, Vurtus, La piccola Nelly cartoni
18,55 Andiamo al cinema
19,05 Grp Monitor
19,40 Videocar
20,20 A.A.A. Personaggio [redacted]
[redacted] Start [redacted] programme
23,30 [redacted] spettacolo
[redacted] monitor
24 — Tommasi [redacted]
1,30 Bill Cosby, telefilm
2 — Ursus, film [redacted] C. Campogalliani, con E. Fury, M. [redacted]

Videogruppo
14,50 Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Le perle nere del Pacifico, film
17 — Al 99, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo [redacted], attualità
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 La campana ha suonato, film di Allen Owen con John P[redacted] Lis[redacted] Scott
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Hello, Dolly!, film di Gene Kelly, con Barbra Streisand, Walter Matthau
1,30 Le auto della settimana

Telesubalpina
11 — Film
12,50 Il regionale, notiziario
13 — Ellery Queen, telefilm
14 — I dodici legionari, telefilm
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Elena, o la gioia di vivere, commedia
18,30 Cartoni animati
19 — Società e palazzo: domande e risposte, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni [redacted]
[redacted] ladri d'[redacted], film di [redacted] Truman, [redacted] bert Morley, Dave King
22,50 Cultura e vita, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 I Pruitts, telefilm

Quarta rete
14,30 Le aule della [redacted]
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — Funny Face, telefilm
16,45 Victoria Hospital, telefilm
17,30 [redacted] Chuck il Castoro, cartoni
18,30 Sotto 51 13, telefilm
19 — Le auto [redacted] settimana
19,30 I fantastici 4, [redacted]
20 — Victoria Hospital, [redacted]
20,30 Barnaby [redacted]
21,30 La [redacted] preda, di Fredrick De Cordova, con Yvonne [redacted] Carlo, [redacted] Brady
23,15 Okay motori
0,15 Sotto 51 13, telefilm
1 — Le mille e [redacted] notte e [redacted] ancora, di Enrico Dompe, con [redacted] Sofia, Angela [redacted]
2,30 Le [redacted] della settimana

Telestudio
14,40 Speciale spettacolo
14,45 [redacted], film
17 — Tivulandia
17,05 Calenderman, cartoni animati
17,30 Studding, cartoni animati
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Feline story, [redacted] animati
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
22,30 Dollar John
23,25 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Basta con la guerra facciamo l'amore, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Bellamy, telefilm

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttinsù
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
22,30 Medicose presenta
23 — Cronache del Piemonte
23,30 Mercoledì sport
24 — Amicizia pericolosa, film
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Alberto Sordi interpreta il film «Gastone» (ore 20,30) [redacted] onda su Rete Piemonte

Rete Piemonte
10,05 Bullwinkle show, cartoni
10,30 Le belve, di Mario Costa, con Klaus Kinski, [redacted] le [redacted]
12,30 Inchiesta a 4 mani, telefilm
13,30 Grappoli di stelle, [redacted]
14,45 Cavial [redacted] Show, telefilm
15,15 Grappoli di s alle, rubrica
15,45 Ose 77 operazione fior di loto, [redacted] John Huxley, [redacted] Robert Kent, Dominique Boschero
17,30 Al 99, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
18 — Bullwinkle show
19,30 Inchiesta a quattro mani, telefilm
20,30 Gastone, film di [redacted] Bonnard, con Alberto Sordi, Vittorio [redacted]
22,15 Parliamone, rubrica
[redacted] a quattro mani, telefilm
0,15 Tentacoli, film [redacted] Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Henry Fonda

Quinta Rete
14,40 Oggi al cinema
[redacted] Mamalinda, novela
16 — George, telefilm
16,30 The family Smith, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar!, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — [redacted] Lenà, cartoni animati
20,30 Senso, [redacted] di Luchino Visconti, con Alida Valli, Farley Granger
22,20 I novellini, [redacted]
23 — Automania, rubrica
23,20 Le meravigliose amante di Adolphe, di Bernard Michel, con Ulla Jacobsson, Philippe Noiret
1,00 Automania, rubrica
1,45 Monfire Samurai solitario
2,30 Film [redacted] stop

Telecupole
15,30 Telefilm
16,30 I monelli dello spazio, cartoni
17 — Cowboy in Africa, telefilm
17,30 Lupo de Lupis, cartoni
[redacted],15 The Beverly Hillbillies
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo (1ª parte)
23 — Tg 4 (r.)
23,10 La trattoria [redacted] ricordi, spettacolo (2ª parte)
24 — Videocar, [redacted]
0,15 Il continuavano a chiamarlo figlio di..., film

Erre Uno tv Svizzera
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Due guerre tra cinema e canzoni
21,35 Controcorrente
22,40 Telegiornale
22,45 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

[redacted]
14,45 Prego sorrida, comiche
15 — Bassa marea, film di Fritz Lang[redacted] L. Hayward, D. Patrick
16,45 Robottino, [redacted] animati
17,10 Goober e i cacciatori [redacted] fantasmi, cartoni [redacted]
17,30 Telerama sport
18 — La mappa misteriosa, telefilm
18,50 Pacific International Airport, telefilm
[redacted],55 Tg notizie
19 — Speciale Juricompe: interviste e commenti dalla [redacted] comunale [redacted] Torino a cura di Sisto Capra: Juventus-Verona
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Calcio: Coppe europee
22,15 Tg Tuttoggi
22,25 Una giornata senza bere, film
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno notizie

Telecity
14 — Viviana, telenovela
14,30 Luisana mia, [redacted]
15,30 Sky Ways, sceneggiato
16,15 Vivo, spazi tv per i ragazzi: Batman, telefilm; Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Fevere Clara, telenovela
21,30 Provaci ancora mamma, film
23,30 Film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Rete Canavese
13 — I 12 legionari, telefilm
13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Agente scoiattolo, cartoni
15 — Ammutinamento nello spazio, film
16,45 All music
17 — Orai radioamatori, cartoni
18,30 Agente scoiattolo cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Capitan Lucifer, telefilm
20,15 Ancora una volta prima di lasciarsi, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
23,30 Videocar
24 — Un abito da sposa macchiato di sangue, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ORO
momenti d'amore
gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929

A Londra un musical riaccende il mito del cantante, ma McCartney attacca

John Lennon, [illegible] santo da dannare

Dice l'ex Beatle: «All'inizio [illegible] adoravamo, poi è diventato geloso, sospettoso, rubava le mie canzoni, [illegible] paranoico»

John Lennon e Paul McCartney, due anime dei Beatles, prima solidali e poi profondamente nemici

LONDRA — Il fatto che John Lennon sia stato santificato (c'è stato il [illegible] i miracoli, il [illegible] i profeti) non [illegible] gli è piaciuto a Paul McCartney il quale, dopo anni di discreti borbottii ma di poche dichiarazioni, ha vuotato il [illegible] «Potrei raccontare [illegible] terribili su John! [illegible] ancora,' non quando Yoko o Cynthia [illegible] dice», ha dichiarato al settimanale femminile *Woman*. «Lennon veniva sempre giudicato come "quello carino", ed [illegible] il bastardo. Non sono stato io a [illegible] il gruppo dei Beatles».

All'inizio, dice Paul, George Harrison «ed io lo adoravamo. [illegible] era il nostro [illegible]». [illegible] a poco a poco il carattere sospettoso, geloso di Lennon ne fece un nemico interno. [illegible] un porco», [illegible] senza tanti [illegible].

Questo «porco» è il protagonista di una commedia musicale [illegible] titolo *Lennon* in scena al teatro Astoria di Londra con degli attori che, a parte Paul McCartney, somigliano ai protagonisti reali come gocce d'acqua. Jonathan Barlow, con gli occhialini da seminarista, Mia Soteriou, gli occhi lunghi e stretti da giapponese, sono ottimi attori. Martin Ellis è un po' troppo grasso per interpretare Paul [illegible] è forse uno degli elementi che ha fatto arrabbiare tanto il fanciullo ex Beatle. Ci sono 'due Lennon in scena, Mark McCann che è il John [illegible] primi anni, anche [illegible] straordinariamente somigliante, e Barlow che inizia la storia come narratore e, alla fine, soffuso nelle luci, spara(se con il suono [illegible] colpo di pistola.

La seconda parte dello spettacolo è la migliore, dicono i critici, anche se il vero difetto del testo (di Bob Eaton) è che, a parte i Beatles, tutti [illegible] altri, dall'impresario, al barichiere, all'uomo d'affari, [illegible] caricature, [illegible] tutti ritratti come imbecilli. Rimane il Santo. [illegible] dramma di Lennon, come descritto in questo testo, è quello [illegible] no divo senza piattaforma che cerca [illegible] identità; [illegible] ma questo un dramma comune a molti [illegible] noi, ma [illegible] questo è il nodo centrale.

Lennon passa attraverso tutte le mode radicali [illegible] momento [illegible] successo in realtà, e finalmente trova la sua identità nella vita domestica, nel fare il papà e — partecipazione non è detta nella commedia musicale — in chiave di droga. Le azioni sono accompagnate da continue interviste che rimbombano dal palcoscenico con le voci originali di John Lennon, [illegible] Yoko Ono, [illegible] il musical, dice *The Times* — uno dei pochi giornali che ne parla abbastanza bene — è «pratico nei fatti, è sfiziante, provocante come il soggetto che descrive».

Lennon, invece, secondo McCartney, [illegible] era [illegible]. «Era geloso, rispettoso ed insicuro. Nell'intervista pubblicata da [illegible] nas dice: «Da quando il morto è diventato Martin Lutero Lennon, [illegible] non [illegible] così. Ieri». Diceva il vero, non l'avrebbe [illegible] fatto «il porco» né in vita e neanche nella commedia musicale a lui dedicata. [illegible] errori questi che non portano [illegible] beatificazione e tanto meno all'incenso degli altari pop.

Gaia Servadio

St, circa mezza riga! E si [illegible] mentito completamente che lo aveva scritto la [illegible] "In My Life". Quella [illegible] mia canzone!».

Nell'intervista McCartney [illegible] quando scrive- [illegible] canzoni [illegible] sempre in competizione. «Quando io composi "Penny Lane" lui si mise a comporre "Strawberry Fields". [illegible] che io fossi un furbastro e un opportunista, [illegible] io [illegible] ho mai fatto niente per imbrogliarlo. Lui era uno che cambiava le cose [illegible] ti nasce in modo schifoso, [illegible] nessuno ha mai capito». Alla fine era diventato geloso di tutto.

Sul palcoscenico del teatro Astoria il Santo [illegible] compare anche con naturalezza. La regista, [illegible] Venables, che [illegible] portato questo spettacolo dal teatro Everyman di Liverpool a Londra (dove certamente avrà molto successo), ne fa un documentario. Con buoni effetti, canzonette, interviste, [illegible], luci, da Amburgo porta i Beatles a Coventry, a Liverpool e in America, [illegible] successi strepitosi. Nello spettacolo i Beatles fanno pochi errori. Il Santo, poi, nessuno; certo, per esempio, non avrebbe mai dato un'intervista a un settimanale femminile popolare. Ed è vero, non l'avrebbe [illegible] fatto «il porco» né in vita e neanche nella commedia musicale a lui dedicata. [illegible] errori questi che non portano [illegible] beatificazione e tanto meno all'incenso degli altari pop.

Gaia Servadio

LA STORIA RIEVOCATA AL GALOPPO - FILM ALLA TV

[illegible] negli Anni [illegible] (e stop con la satira?)

Rievocazione storica a tutta velocità, al galoppo, a colpi di flash: questa la formula originale ma un po' sconcertante [illegible] programma-dizionario [illegible] degli [illegible] di [illegible] di Paquito Del Bosco (il debutto è avvenuto [illegible] settimana [illegible] stasera su Rai- [illegible] puntata).

Il procedimento è rigorosamente spettacolare.

Voce bagnanti? La spiaggia di Rimini, folla enorme in [illegible] que, e intervista, [illegible] una persona, ed un tale in canottiera che sta ingurgitando un piatto [illegible] lasagne e dice «Io qui sto benissimo, a [illegible] giorno tutto compreso».

Baldoria? Un accenno allo spogliarello del «Rugantino», a [illegible] protuberanze di Anita Ekberg, al caffè Rosati.

Bambini? Nasce il figlio [illegible] Sofia Loren, [illegible] il figlio dello Scià di Persia «che d'ora [illegible] poi guarderà con tranquillità all'avvenire del [illegible] trono». Baiti? [illegible] assaggio di hula-hop, cha-cha-cha, twist.

Bastimenti? L'obbiettivo sugli ultimi viaggi dei transatlantici italiani: a bordo tutti sempre in [illegible] da sera, vengono serviti pranzi pantagruelici. Beat? Sfilano gli [illegible] hippies, capelloni, teddy-boys. Bei [illegible] Cadillac, la Tebaldi.

Sono tralasciamenti, lampi, suggerimenti [illegible] ricordo. La scelta [illegible] ben fatta, il montaggio è abile, il risultato di «varietà storico» [illegible] gradevole. Eppure qualcosa non convince. C'è da dire [illegible] che le nuove generazioni possono [illegible] difficoltà notevoli a mettere insieme le [illegible] del puzzle e a formare un quadro [illegible].

In secondo luogo l'ingegnoso, brillante sistema dell'accenni a tutta forza, se funziona non [illegible] curiosità, le piacevolezze, le annotazioni [illegible] sono, funziona assai meno quando il discorso diventa politico. Fulmineamente si [illegible] ai tumulti di Battipaglia e di Avola, con [illegible] polizia che spara e ammazza i braccianti in sciopero, e fulmineamente [illegible] dice che tutto questo prepara Reggio Calabria... Infine, si chiude con l'argomento, [illegible] passa alle crociere di lusso e alle possibilità gastronomiche [illegible] una [illegible] qua.

Che cosa [illegible] in grado [illegible] offrire lo spettatore che allora aveva dieci anni e adesso ne ha trenta? Stesso fretta iniziale per i baraccati, per i bambini sevrati negli istituti, per la pratidenza Segni [illegible].

Sammy Davis jr ricoverato in ospedale

LOS [illegible] — L'attore e [illegible] americano Sammy Davis Junior è stato ricoverato [illegible] ospedale per accertamenti in seguito ad un dolore all'anca.

Davis, è entrato al Cedar Sinai Hospital [illegible] Los Angeles venerdì [illegible] e il suo agente Arnold Lipsman stilene che la degenza [illegible] protrarsi per 15 giorni.

Jerry Lewis sequestrato [illegible] De Niro

RE PER UNA NOTTE (1982 su Canale 5 alle 20,30) di Martin Scorsese, protagonista, un duo d'eccezione, Re- [illegible] Niro [illegible] è l'ispirato diva, e Jerry Lewis, il superdivo consacrato. E' una commedia beffarda, un soggetto e sceneggiatura di Paul Zimmerman, [illegible] vuole divertire e [illegible] ironizzare con una polemica amaro-farsesca sulle strapotere [illegible] massmedia, sugli showmen idolatrati e sul pubblico condizionato e obbediente.

L'aspirante diva De Niro è un attore brillante di trentaquattro anni convinto di essere bravissimo, e che per sfondare [illegible] gli basti partecipare alla trasmissione del superdivo Jerry Lewis (raffigurato — con accenni autobiografici — [illegible] sul video e melanconico in privato); lo avvicina, [illegible] la, insiste, e infine lo sequestra chiedendo come riscatto l'agognata partecipazione: il piano funziona, il successo è strepitoso, e [illegible] ice [illegible] di carcere [illegible] sequestro [illegible] persona, potrà realizzare con la sua storia un film che è quello in onda stasera.

[illegible] (1979 [illegible] 20,30) di Norman Jewison con Sylvester Stallone, Melinda Dillon, Tony Lo Bianco, Rod Steiger: [illegible] con salda mano e ricerca di effetti, ma con toni che non sfuggono all'ambiguità, è la biografia di un famoso sindacalista [illegible] americano, Jimmy Hoffa (nelle schermo Johnny Kovak), un oscuro scaricatore che [illegible] diventato il battagliero e potente rappresentante dei trasportatori e che via via si era lasciato coinvolgere e corrompere dalle cosche mafiose diventando un drogato e un boss.

QUEI DUE (1980 su Raidue alle [illegible] Stanley Donen con Richard [illegible] e Rex Harrison: [illegible] volta un film che si [illegible] sulla bravura [illegible] interpreti, qui Burton e Harrison sono due anziani impresari che convivono da anni e [illegible] hanno [illegible] e [illegible] [illegible] alle spalle.

[illegible] (1978 su Canale 5 alle 23,30) di Jacques Rouffio, con Gérard Depardieu, Jean Carmet, Michel Piccoli: commedia tra il [illegible] rio e il facsimile un due improvvisati affaristi che si trovano coinvolti nel colossale «scandalo dello zucchero» scoppiato [illegible] Francia nel '74.

Pippo [illegible] Katia [illegible] sposano [illegible] gennaio

CATANIA — Ormai è deciso: Pippo Baudo e Katia Ricciarelli si sposeranno il 18 gennaio. [illegible] lo hanno annunciato [illegible] mattina [illegible] microfoni [illegible] una televisione privata catanese. Erano in partenza dall'aeroporto di Fontanarossa dopo una visita lampo in Sicilia.

Anche sul luogo delle cerimonia [illegible] esserci [illegible] posso si terranno a Militello.

Parte il ciclo «Di paese, di città» da un'iniziativa [illegible] Valmarana [illegible] Olmi

E sabato notte quei giovani registi tv che arrivano da Bassano del Grappa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Parte sabato prossimo, su Raiuno, subito dopo «Fantastico», il ciclo cinematografico* Di paese, di città, *ed appuntamenti settimanali con tre, quattro piccoli film a puntate, realizzati [illegible] gruppo di giovani registi [illegible] esordienti.*

L'iniziativa [illegible] voluta [illegible] anni [illegible] da Paolo Valmarana, che allora si occupava di cinema per [illegible] prima rete [illegible] Rai, e da Ermanno Olmi, che era stato contattato [illegible] quel periodo da un gruppo [illegible] aspiranti [illegible] registi: ma [illegible] storie l'anno [illegible] di Valmarana e [illegible] malattia che, sempre l'anno scorso, ha colpito Olmi ne hanno ritardato la realizzazione.

Tanto Valmarana quanto Olmi [illegible] infatti convinti [illegible] tra le distorsioni di [illegible] soffre il cinema italiano c'è da un lato la [illegible] e difficoltà [illegible] ricambio generazionale e dall'altro la incapacità a raccontare i fatti del nostro Paese. Per questa ragione si decise di offrire, a chi voleva, l'opportunità di misurarsi con il [illegible] cinematografico sperimentando un rapporto [illegible] lavoro comune a molti [illegible] noi, ma [illegible] questo è il nodo centrale.

La seconda parte dello spettacolo è la migliore, dicono i critici, anche se il vero difetto del testo (di Bob Eaton) è che, a parte i Beatles, tutti [illegible] altri, dall'impresario, al barichiere, all'uomo d'affari, [illegible] caricature, [illegible] tutti ritratti come imbecilli. Rimane il Santo. [illegible] dramma di Lennon, come descritto in questo testo, è quello [illegible] no divo senza piattaforma che cerca [illegible] identità; [illegible] ma questo un dramma comune a molti [illegible] noi, ma [illegible] questo è il nodo centrale.

*Lennon passa attraverso tutte le mode radicali [illegible] momento [illegible] successo in realtà, e finalmente trova la sua identità nella vita domestica, nel fare il papà e — partecipazione non è detta nella commedia musicale — in chiave di droga. Le azioni sono accompagnate da continue interviste che rimbombano dal palcoscenico con le voci originali di John Lennon, [illegible] Yoko Ono, [illegible] il musical, dice *The Times* — uno dei pochi giornali che ne parla abbastanza bene — è «pratico nei fatti, è sfiziante, provocante come il soggetto che descrive».*

Lennon, invece, secondo McCartney, [illegible] era [illegible]. «Era geloso, rispettoso ed insicuro. Nell'intervista pubblicata da [illegible] nas dice: «Da quando il morto è diventato Martin Lutero Lennon, [illegible] non [illegible] così. Ieri». Diceva il vero, non l'avrebbe [illegible] fatto «il porco» né in vita e neanche nella commedia musicale a lui dedicata. [illegible] errori questi che non portano [illegible] beatificazione e tanto meno all'incenso degli altari pop.

Gaia Servadio

St, circa mezza riga! E si [illegible] mentito completamente che lo aveva scritto la [illegible] "In My Life". Quella [illegible] mia canzone!».

Nell'intervista McCartney [illegible] quando scrive- [illegible] canzoni [illegible] sempre in competizione. «Quando io composi "Penny Lane" lui si mise a comporre "Strawberry Fields". [illegible] che io fossi un furbastro e un opportunista, [illegible] io [illegible] ho mai fatto niente per imbrogliarlo. Lui era uno che cambiava le cose [illegible] ti nasce in modo schifoso, [illegible] nessuno ha mai capito». Alla fine era diventato geloso di tutto.

Sul palcoscenico del teatro Astoria il Santo [illegible] compare anche con naturalezza. La regista, [illegible] Venables, che [illegible] portato questo spettacolo dal teatro Everyman di Liverpool a Londra (dove certamente avrà molto successo), ne fa un documentario. Con buoni effetti, canzonette, interviste, [illegible], luci, da Amburgo porta i Beatles a Coventry, a Liverpool e in America, [illegible] successi strepitosi. Nello spettacolo i Beatles fanno pochi errori. Il Santo, poi, nessuno; certo, per esempio, non avrebbe mai dato un'intervista a un settimanale femminile popolare. Ed è vero, non l'avrebbe [illegible] fatto «il porco» né in vita e neanche nella commedia musicale a lui dedicata. [illegible] errori questi che non portano [illegible] beatificazione e tanto meno all'incenso degli altari pop.

Gaia Servadio

I critici tedeschi dopo la prima riservata

Fassbinder «brutale e osceno» ma [illegible] c'è antisemitismo»

BONN — Non c'è antisemitismo in «L'immondizia, la città e la morte»: lo [illegible] la maggior parte [illegible] 120 critici teatrali [illegible] federali invitati l'altra sera dal te- [illegible] di Francoforte ad una [illegible] presentazione riservata del contestatissimo dramma di Fassbinder, la cui prima mondiale giovedì scorso non ha potuto andare in scena su un palcoscenico occupato per protesta da esponenti della comunità ebraica locale.

Lo spettacolo dell'altra sera è soltanto una «prova generale» e quindi non esaudisce le ultime volontà di Fassbinder, morto a 36 anni [illegible] chiedendo nel testamento che l'opera scritta [illegible] 1975 e ambientata a Francoforte avesse in quella stessa città la sua prima mondiale. [illegible] è servita per dare in visione un terzo [illegible] pubblico aveva visto rappresentarla.

Un linguaggio brutalmente accusatorio, un sospetto di incendio, ma non antisemita, questo a grandi linee è il giudizio che danno del testo agenti e giornali lett, mei- [illegible] in realtà [illegible] bravura di tutti e 19 gli attori.

L'ambasciatore [illegible] Israele a Bonn, Issac Ben-Ari, ha criticato con espressa rappresentazione, anche [illegible] vata, [illegible] di Fassbinder.

(Ansa)

Il dramma [illegible] Albee stasera al Manzoni di Milano con la regia [illegible] Missiroli

Proclemer, [illegible] Virginia Woolf con il «lieto fine» provocatorio

MILANO — Chi ha paura di Virginia Woolf?, ovvero: il problema [illegible] un'illusione che permetta di vivere. Ne parlano, [illegible] Teresita Martini per presentare lo spettacolo in [illegible] da [illegible] Manzoni, [illegible] Proclemer, Gabriele Ferzetti, Roberto Alpi, Sabina Javiceli, il regista Maf- [illegible] Missiroli, l'impresario Lucio Ardenzi.

[illegible] nel '62, a Broadway, la «prima» di questo lavoro dell'allora trentaquattrenne [illegible] Albee, figlio adottivo di una coppia di [illegible] newyorkesi — lui debole, [illegible] segnato, impotente, [illegible] invadente e dispotica — e per tutta la vita turbato dall'ignorare l'identità dei genitori naturali.

Colpirono allora, soprattutto [illegible] crudezza del linguaggio, il frasseggiare sovrabbondante, le ripetizioni che rimbalzavano dall'uno all'altro di quei personaggi sempre [illegible] il bicchiere in mano [illegible] che le intemperanze verbali non inquietano [illegible] nessuno, l'attenzione può privilegiare il contenuto. Missiroli elogia la traduzione di Franco Brusati, che «ha saputo procurare [illegible] il testo senza ricorrere al solito metodo [illegible] "tagli" più o meno brutali e lo [illegible] ristrutturando drammaturgicamente tenendo fede all'impronta originale».

A chi gli chiedeva il significato del titolo, Albee rispondeva proponendo questo: «Chi [illegible] paura di vivere senza false illusioni?». Tanti, risponde Anna Proclemer «che [illegible] riescono a [illegible] realtà: il [illegible] è [illegible] bestialmente violento, vivo, lacerato, cupo [illegible] inguaribile, tragedia, disuguaglianza».

Così si [illegible] l'armadio con gli scheletri [illegible] e chiaro che il figlio morto di George e Martha non è mai esistito, o che le [illegible] di Nick e Honey, giovane coppia [illegible] arrivisti, non saranno mai realizzate. Con la realtà ci si [illegible] in una tremenda notte — il dramma [illegible] Albee ha l'impianto classico dell'unità [illegible] tempo, luogo, azione — e le parole del finale «Ricominceremo daccapo» possono addirittura [illegible] a vent'anni e più di distanza, un significato sostanzialmente positivo. «Albertazzi è venuto a Firenze, durante le due settimane di repliche — racconta Ardenzi — ed ha parlato di "lieto fine". Una provocazione, certamente, ma anche [illegible] geniale intuizione».

La «lettura» di Missiroli non è in contrasto con tale ipotesi: «Come quella delle due coppie, una volta chiuso il sipario, anche la [illegible] vita, demistificata dalle illusioni, [illegible] sicuramente più [illegible]. Ma [illegible] è detto [illegible] più felice».

E così c'è [illegible] ragione in più per definire «un classico moderno» questo lavoro di Albee: negli [illegible] quando [illegible] nostra [illegible] sembra evolversi verso uno stile forse più grigio, ma con meno finzione. «Chi ha paura di Virginia Woolf?» dà [illegible] possibilità di interpretazione che lo stesso autore, a suo tempo, non avrebbe probabilmente [illegible] immaginato.

Ornella [illegible]

La Proclemer con Ferzetti in «Chi ha paura [illegible] Virginia Woolf?»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,50
10,30 Dieci e trenta con amore - Dramma [illegible] «Giovanni da una madre all'altra» (1ª puntata)
12,05 Premio... Chi gioca?
14,15 Quattordici quindici oggi... Quando [illegible] cronaca [illegible] storia: «Allarme atomico»
[illegible] — L'olimpiade della rivista, dir. primati
15,30 DSE: *Le mamme rosse*
16 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm. La [illegible] artistica
16,30 L'amico Gipsy, telefilm: [illegible] militari
17,25 Calcio in diretta: Hajduk Spalato-Torino
18,10 Tg 1 cronache; Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,40 Taxi, telefilm: Un'orribile petroliera
19,05 Aeroporto internazionale, con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Anna Maestri, Lia Zoppelli; regia [illegible] Paolo Poeli
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Dal Teatro Sistina di Roma: Gino Bramieri in *G.B. show n. 4*, [illegible] Verde è Verde junior, [illegible] Antonio Amurri, Nicola Arigliano
22,10 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anica
22,15 Mercoledì sport: sintesi della partita di calcio: Lokomotiv Lipsia-Milan; Inter-Linzer Ask

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,50; 17,30; 19,45; 22,30; 23,40
11,55 In diretta [illegible] Roma: Cardiomagia. In studio Enzo Biagi
13,25 Tg 2 - I fiori, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 Capitol, serie televisiva. 323ª puntata
14,25 Calcio in diretta: Juventus-Verona
16,30 In diretta da Roma: Pane e marmellata. In studio [illegible] Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 Più sani più belli. Appuntamento settimanale con la salute, di Rosanna Lambertucci
18,15 Spaziolibero. I programmi dell'accesso: Anarsial: troppi morti nelle caserme
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Le strade [illegible] San Francisco, telefilm. Alla ricerca di un neonato
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,25 Calcio in diretta: Sampdoria-Benfica
22,10 Speciale Parlamento, per il [illegible] di [illegible] alla Camera
23,10 I giorni della storia, a cura di Arrigo Petacco; [illegible] degli [illegible]
0,35 Cinema di notte. Il piacere del dramma: Quei due (Il sottoscala), film di Stanley Donen, [illegible] Rex Harrison, Richard Burton, Avril Angers

RAITRE

Telegiornale: 19, 23,25
11,45 - 13 Telerideo, pagine dimostrative
[illegible] DSE: Una lingua per tutti. Il francese
14,20 DSE: [illegible] lingua per tutti. Il russo
14,50 Dall'Auditorium Rai di Napoli: Concerto diretto da [illegible] Martin. Orchestra Scarlatti [illegible] Napoli della Rai. Musiche [illegible] Susoni, [illegible], Pennisi, Ghedini
15,50 DSE: Gli antibiotici. A cura [illegible] Adriana Foti
16,20 DSE: Fisica e senso comune: La fisica del tempo. Consulenza e testi [illegible]
18,50 Dadaumpa, [illegible] di Sergio Valzania: Studio Uno (1965)
19,25 Speciale Orecchiocchio. Rockline
19,35 La solidarietà difficile. Chiaromonte: un passo dentro di noi, di Gianni Romano
20,05 DSE: Luoghi straordinari [illegible] Toscana: Rosselle
20,30 F.I.S.T., [illegible] [illegible] Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle, Melinda Dillon (1975)
23,35 [illegible] a cura di Anna Amendola e Annamaria Merlino. Da due a otto anni: Il maestro invisibile

La Valeggi e ospiti del «Maurizio Costanzo show», Rete4, ore 20,30. Con Patrizia, intervistata da sola «dietro il sipario», in studio stasera anche Lina Sastri, Orazio Orlando, Gianni Boget Bozzo, Irma Capece Minutolo

Italia 1

8,30 Cartoni animati
8,45 Gli eroi di Hogan
9,10 La casa della prateria, telefilm
10 — Fantasilandia, telefilm
10,30 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 [illegible] donna bionica, telefilm
13,30 Heidi Gioco a quiz
14,15 Dee jay televisivo, musicale
15 — Chips, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
16 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Gli 8 prezzo è giusto, gioco a premi, conduce Gigi Sabani
23 — Premiere, settimanale di [illegible]
0,45 Cannon, telefilm
1,45 Gli invincibili, [illegible] film

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Peyton [illegible]
9,50 General Hospital
10,45 Fascismo un [illegible] re, gioco a quiz
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 [illegible]
14,30 La [illegible] dei pini
15,30 [illegible] vita da vivere, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio [illegible], gioco a quiz
18 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a quiz
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig zag, gioco a quiz
20,30 Re per una notte, film di M. Scorsese con R. De Niro, J. [illegible]
22,50 Big Bang, settimanale sportivo
23,35 Zucchero - Un delitto [illegible] imbroglio, film di J. Rouffio [illegible] G. Dépardieu, J. Carmet
1,35 Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 [illegible] benedica [illegible] dre, telefilm
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — Se mia moglie lo sapesse, film con L. Darnell, P. Douglas
11,45 Magazine, quotidiano femminile
12,15 Mr. [illegible] famiglia, telefilm
12,45 Ciao ciao, programma per ragazzi
14,15 Destini, [illegible]
15 — Piume e paillettes
15,40 La felicità non [illegible] compra, film di [illegible] Curtiz [illegible] S. North
17,50 Lucy Show
18,20 [illegible] confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Maurizio Costanzo Show, spettacolo
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale
1 — Agente U.N.C.L.E.

Eurotv

13 — Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
13,30 Transformers
14 — Innamorarsi
15 — Transformers
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — [illegible] story
19,30 Carmin, telenovela
[illegible] Illusioni d'amore, telenovela
22,20 [illegible] John, film
23,20 Tuttocinema

Rete A

14 — Felicità... [illegible] sei, telenovela
15 — Il messicano, film con Jurta Allyson
16,30 [illegible] Beauty, tf
17 — Buck Rogers, tf
18 — I pirati della Croce del Sud, film con Yvonne De Carlo
19,30 Curro Jimenez, tf
20,25 Felicità... dove sei
21,30 Mi svegliai signora, film di Richard Sale, con Joseph Cotten, Loretta Young

Montecarlo

Telegiornale: 19
19 — Ulisse 31, cartoni
19,30 Shopping, [illegible] sceneggiato
20,30 La [illegible] magica, varietà [illegible] Renato Rascel e Giuditta [illegible]
22,30 Calcio internazionale. Juventus-Verona. Coppa [illegible] Campioni

Capodistria

Telegiornale: 14,15; [illegible] 19,30; 22,15
15 — Bossa nuova, film di Lang
18,45 Cartoni animati
17,30 Telearena sport
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Docteur Caraibes
19,55 Calcio: Coppa Europee Nantes-Partizan
22,25 Una giornata spesa bene, film

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,35; 23,30
14,30 Calcio: Juventus-Verona
18,05 L'uomo di Amburgo, film
20,30 Due guerre tra cinema e canzoni
22,45 Calcio internaz.

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — Il Radio mattino 8,05 10,30 Le canzoni nel tempo 11 Gr1 Spazio aperto. 11,30 «Emma la rossa». 12,03 Via Asiago Tenda. 13,25 Onda verde Europa. 14,30 Calcio Juventus-Verona. 17,30 Calcio: Inghilterra Sparo-Torino. 20 5 le sommo mavò sole (1ª). 21,03 Il cabaret. 21,33 Musica notte; 22 Stanotte la sua voce; 23,05 La telefonata; Stereotre: 15-24.

RADIODUE. [illegible] radio 6,05, 7,30, 8,30, 9,30, 11, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 i giorni; 8,45 «Matilde» di Carlotta Wiltrig (151); 9,10 Si salvi chi può; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Dieci gatti se; 15-18,30 Sboi ha visto e consiglio?; 19,50 Noi e il nostro io; 19 Romanzi celebri; 17,32 Moda e modi; 18,32 Le ore della musica; 20 Calcio collegamenti con i campi di Lipsia, Milano Genova; 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 13,45, 18,15, 20,45, 23,53. 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ore 0. 11,50 Pomeriggio musicale 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre 21,10 Concerto sinfonico. Direttore Carl Melles. Pianista M. C. Monetti. 22,30 America ovest ovest. 23 Jazz; Stereotre 24-6,55.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V [redacted] 52, tel 547.007) Fandango Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards. Non viet. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 6000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Maccheroni con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,25, 22,30. Ingresso 6000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Miami supercops (I poliziotti dell'8ª Strada), Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). [redacted] 15,20, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 6000
CENTRALE (via C. Alberto [redacted] tel. 540.110): Pranzo reale, di M. Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Orario 16,40, 18,50, 20,50, 22,40. Ingresso 6000, rid. 3500
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Or. 14,40, 16,40, 20,40, 22,40. «La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 80 film»: Il diritto alla speranza (1981) di Z. Zsolt-Kovacs. Ore 18,40
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, [redacted] 545.245) Passaggio in India, di [redacted] Lean, [redacted] Peggy Ashcroft, Judy Davis, [redacted] Fox, Alec Guinness (2 [redacted] Oscar) versione dolby stereo, colori, minuti 165. Orario 15, 18,15, 21,15 (Oggi versione in italiano)
CRISTALLO (via Giolito 6, tel. 650.71.00) Demoni di Dario Argento, con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Viet. 18. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso [redacted]
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) L'onore dei Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or. 15,20, 17,45, 20,05, 22,30. Ingresso 6000
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Viet. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000
ELISEO BLU [redacted] tel. 447.5241) Festa di Laurea, di Pupi Avati con C. Delleplane, A. Clementi. Col. Non viet. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Passaggio in India, di David Lean (7 prem. Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, A. Guiness. Techn. Or. 16, 19, 21,45. Ingresso 6000, rid. 4000
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.081) Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner, non viet. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790) Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi. Colori. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) Cocoon, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non viet. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602) A «soap» di Greenwich Village, di Stuart Rosenberg, con Mickey Rourke, Eric Roberts, Daryl Hannah. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6000, Agisc. 3500
LILLIPUT (via XX [redacted] 18 bis, tel. 537.100): Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con [redacted] Valsiolo, Valeria Golino. Viet. 14. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): A 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or. 15,20, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 6000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650) Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Branciaroli. Colori. Viet. 18. Or. 14,45, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Nel fantastico mondo di Oz di W. Disney, con Nicol Williamson, regia Walter Murch in dolby stereo. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000
OLIMPIA 2 (via [redacted] 31, tel. 532.448) La sposa promessa, con [redacted] Jennifer Beals e Franc Roddam. In dolby [redacted] Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd, in dolby stereo. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso [redacted]
ROMANO ([redacted] tel. 510.145) L'anno del [redacted] di M. Cimino con M. Rourke. Col. Dolby stereo. Viet. 14. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): L'argent di Robert Bresson con C. Patey, M. Briquet (Cannes '83) col. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Agisc 3500
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) Scuola di polizia n. 2, prima missione, Bravo Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or. 15,35, 17,15, 18,50, 20,40, 22,35. Ingresso 6000
ZETA D'ESSAI (via Giberia 55, tel. 749.2967) Another time another place, storia d'amore, di M. Radford; con F. Lopez, G. Mauriello. Colori. Non viet. (1º premio Festival Taormina). Or.: 19, 20,45, 22,30

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

AMBRA [redacted] (via [redacted] Salute 77, tel. 297.197) [redacted] 14,25 e 22,15 [redacted] proiezioni su grande schermo
FALCHERA (via Tenarro 30, tel. 262.1665): oggi chiuso.
FARO (via Po 30, tel. 832.214) film in lingua inglese - Proiezioni private soci cineclub The Menelik. Ap. 16,30, film 17, 19,15, 21,30
FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.567) chiuso per riposo
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.300) chiuso per riposo
[redacted] d'Essai [redacted] Reggio 53, tel. 874.171) Orwell 1984 di Michael Radford, con John Hurt, Richard Burton. Viet. 14, Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000 - Ultimo giorno.
NUOVO ODEON (via Venezia 5, tel. 749.23.67) Nightmare dal profondo della notte, scritto e diretto da Wes Craven, musiche di C. Bernstein con John Saxon, Ronee Blakley, effetti speciali in wave-system riprodotto interamente in high dynamic system. Viet. 18 Ap. 20, ult. 22,30

LUCI [redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393): [redacted] ragazze di villa Mar[redacted] Frajese. Viet. [redacted]: 14,05, 15,25, 16,40, 18,10, 19,35, 21, 22,35
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) Coppie viziose. Proiezioni film video originali porno system. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30
CINECLUB (via Casalis 15, tel. 431.862): dalle 14,30 alle 22 continuato Anal bizarre. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 136, tel. 857.904): Porno desideri erotici al sole dei tropici - Rhonda calda pollastrella. Georgina Spelvin, Jessie St. James. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 4000
MAFFEI (via Principe Tommaso [redacted] tel. 655.334) Mimì e Candy alle confidenze di due giovani mogli. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674) Sabrina e le sue prestazioni [redacted] particolari. Col. Viet. [redacted] Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) ... mia moglie, Samantha Fox, Candida Royalle, Carter Stevens. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Le due grandi labbra con Merina Frasse. Novità viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 43, tel. 149.6461) I piaceri solari di una giovane moglie - Animal and Woman (3 hard core 2 novità). Viet. 18, Ap. 15, ult. 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) 1 film: Sono una donna d'albergo con Diana Dosny. 2 film: Il piromaniaco e la sua star, Richard Lemieuvre, Genevieve ... Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.780): Sapori d'amore (The pink lagoon) con Ginger Lynn, Sandra Bolman (American hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3000.
SPEZIA (via Nizza 175, tel. 696.3617): Blue erotic movie Versione Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): Maneaters con Kelly Nichols, Tiffany Clark. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.442): Deliziosamente bagnate di mia cugina - Sissy girls. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24

[redacted]

[redacted] (v. Nizza [redacted] tel. 687 [redacted] Po[redacted] Academy (Scuola di [redacted] in lingua originale inglese. Or.: 20,15 [redacted]

[redacted] CITTA'

[redacted]A
LUX: Voi segreti di una giovane sposa. Viet. 18
CUNEO
ITALIA: Aspettami sto venendo. Viet. 18
NUOVO: oggi chiuso
IVREA
POLITEAMA: Sex college. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: [redacted] calze nere + Le compiacenti pornose. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: Ritorno al futuro.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Orgasmi collettivi. Viet. 18

Minacce di querele

Burano in rivolta contro Tinto Brass «Le nostre donne non sono Miranda»

VENEZIA — Le buranelle [redacted] come Miranda. La frase è diventata un vero grido di battaglia da quando il regista Tinto Brass ha avuto il candore di confessare, nel salotto televisivo del Costanzo Show, di essersi ispirato alle donne dell'isola lagunare per la protagonista del suo ultimo, contestatissimo film.

«Burano si è sviluppata economicamente — ha detto l'esponente democristiano Annibale Tagliapietra — [redacted] il senso [redacted] famiglia, la moralità [redacted] ancora ben radicati». Un gondoliere minaccia di «tirare il collo» al regista e c'è chi chiede pubbliche scuse.

Intanto i buranelli vanno a Mestre per vedere «Miranda» e per misurare [redacted] la gravità dell'affermazione. Ne è nato un clima da crociata campanilistica a difesa della moralità pubblica che potrebbe anche concludersi, come minacciano alcuni, in tribunale.

Il più sorpreso di questa reazione è Tinto [redacted] il regista abita nella vicina Tor[redacted] da undici anni e propone al consiglio [redacted] quartiere [redacted] Burano «un incontro per chiarire «un equivoco». «Non era mia intenzione offendere le donne di Burano — dice —. Pensavo [redacted] esserni es[redacted] termini estremamente [redacted] positivi e gratificanti».

Secondo Brass le donne di Burano hanno «un contatto più diretto con la [redacted]», vivono in un «mondo sereno, senza sentimenti di colpa e di peccato, proprio [redacted] avviene spontaneamente in chi ha un contatto con la natura non corrotto dalle [redacted] strutture culturali».

r. s.

La Vergani [redacted] lo storico debutto dei «Sei personaggi»

Vera, [redacted]

GENOVA — Attira sempre la curiosità del pubblico, soprattutto nell'intervallo tra un tempo e l'altro degli spettacoli in programmazione, la mostra allestita in onore di Vera Vergani, nel foyer del Politeama Genovese.

La mostra, inaugurata il [redacted] dal critico e studioso Sandro D'Amico, resterà aperta sino alla fine di novembre.

E' stata allestita, [redacted] responsabili del Museo Biblioteca dell'Attore, curatori dell'iniziativa assieme al Teatro di Genova e al Comune, in maniera originale. [redacted] foyer superiore [redacted] state disposte fotografie, locandine e documenti. Altri documenti curiosi nel foyer [redacted] fronte [redacted] bouvette e, in [redacted], [redacted] grande vetrina dove alcuni manichini indossano gli scintillanti costumi di scena di Vera Vergani, affascinante «signora» dei teatri [redacted] negli Anni Venti e Trenta.

Il nome [redacted] signora Vergani [redacted] indissolubilmente legato, nelle cronache del [redacted]tro del primo Novecento, [redacted] un ruolo [redacted] ad una prima «storica»: quello [redacted] Figliastra nella prima edizione dei *Sei personaggi in cerca d'autore* [redacted] Luigi Pirandello (Roma, teatro Valle, 10 maggio 1921).

La ventisettenne Vera recita già [redacted] anni: [redacted] esordito, col cognome di un nonno, il marionettista Podrecca, nel 1912 con Ferruccio Benini; [redacted] per due stagioni (1914-16) seconda donna nella compagnia Talli-Melato-Giovannini; nella quaresima del '16 è divenuta, a soli ventun anni, primadonna [redacted] compagnia Ruggero Ruggeri, recitando nel [redacted] di Mila a fianco del superbo Aligi delineato [redacted] suo capocomico.

Ma anche lei, come Luigi Cimara, Gigetto Almirante, Sergio Tofano, Jone Frigerio (cito soltanto i nomi [redacted] illustri [redacted] quaranta che composero, per l'occasione, [redacted] compagnia [redacted] e animosamente [redacted] da Dario Niccodemi) è letteralmente sconvolta quando il [redacted] in persona legge per la prima volta ai suoi interpreti il copione di quella novità «rivoluzionaria». «*Eravamo tutti travolti nel torrente, annichiliti, immobili* — ricorderà, [redacted] nome [redacted] tutti, Niccodemi nell'autobiografia *Tempo passato* — *Ma* [redacted] *avevo capito niente. Eravamo sbalorditi, nel caos...*».

Poi, poco per volta, su quel difficile, a volte capzioso «dramma nel dramma» su finzione e realtà, [redacted] riproduzione [redacted] e creazione artistica, anche per [redacted] Vergani le prove (durarono la bellezza di ventun giorni [sic!], tre volte cioè il tempo impiegato all'epoca per allestire una normale novità) illuminano la stringente dialettica tra le due schiere opposte in scena, quella degli «attori» e quella dei «personaggi», e, nel caso particolare della Figliastra, l'attrazione-repulsione tra la giovinetta e il Padre, il suo ambiguo, insinuante patrigno

Vera Vergani

Alla prima Vera Vergani piacque — e piacerà molto in [redacted] altri nove anni [redacted] professione, sino all'abbandono precoce delle [redacted], la sera del 13 gennaio 1930, al Manzoni [redacted] Milano, con un'ultima recita della *Figlia di Jorio* — perché dimostrò d'esser stata [redacted] «*la prima a persuadersi della decadenza della donna fatale*, a riconoscere il fascino [redacted] *creature semplici*» (cito dal più fine critico [redacted] l'epoca, [redacted]rio Cecchi) e seppe infondere perciò nel tormentato profilo [redacted] quella quasi [redacted] lambi-[redacted] dalla [redacted] montante [redacted] «un ardore vivo», che [redacted] trasperiva dalla «sincerità», dall'«abbandono» con cui recitava.

Ciò non impedì, come sanno gli appassionati, che la serata, oggi ormai leggendaria, avesse un esito tumultuoso. Lo raccontarono anni dopo proprio gli ex giovani sostenitori di Pirandello, come il fratello minore [redacted] Vera, l'allora ventiduenne [redacted] destinato a diventare uno dei più brillanti giornalisti italiani («*Pirandello uscì con la figlia* (Lietta, n.d.r.) [redacted] *luce del primo lampione fu riconosciuto. Lo si circondò per difenderlo. Delle dame ridevano ripetendo, con le bocche laccate: "Manicomio!"*»); e [redacted] un altro [redacted] «squadrista», il ventiseienne Lucio Ridenti (ma c'erano [redacted] che il futuro impresario teatrale [redacted] Paone e il futuro «gerarca» Galeazzo Ciano): «*S'era nel vicolo* [redacted] *Valle, con Marussi il custode e Nerone il portaceste che sbarazzavano gli scalmanati, cercando di far scudo a Pirandello. Intanto* [redacted] *carrozza s'incuneava in quel budello sudicio che menava alla porticina degli artisti* [redacted] *Quelli che sostavano nella piazzetta, perché il vicolo era sbarrato dalla "squadra", urlavano e non potendo raggiungere la* [redacted] *rossa, mentre Pirandello e sua figlia fuggivano, lanciavano monetine di rame, che le* [redacted] *dell'aria facevan rimbalzare sul selciato* [redacted] *muro...*»

Guido [redacted] Bonino

TEATRI E CONCERTI

TEATRO [redacted] il Salone Congressi S. Paolo (Via S. Teresa, 5) ore 15 Gli incontri del Regio - Elisabetta regina d'Inghilterra di Gioacchino Rossini a cura di Bruno Cagli e Fedele Colleti. Ingresso libero
ALFIERI - T[redacted] [redacted] Anderini presenta Carla Gravina, Turi Ferro in La governante, di V. Brancati, con Paolo Giuranna. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbon. Telef. [redacted] 535.440.
[redacted] MUSICALE. ore 21 (per) Andres Segovia, chitarra. Musiche di [redacted] Tansman, Ciaikovsky, [redacted] Torroba, Granados, Ponce. Biglietti esauriti. Inf. 544.523. [redacted]
CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile delle Arti presenta Arnoldo Foà, Giuliana Lojodice, Mino Bellei in Un ispettore in casa Birling, di J. B. Priestley. Regia di Sandro Sequi, con Delia Bartolucci. [redacted] 544.562, 2ª recita
CENTRALINO [redacted] (via [redacted] Rosine 16/a, tel. [redacted] questa sera alle 21,15 Raffaella De Vita in Secondo me il teatro. Ingresso riservato ai soci.
NUOVO - SALA [redacted]: oggi ore 17,30 [redacted] Fasano in «Drink». Ore 21 serata del Collezionista «Cartoline» [redacted]
TEATRO [redacted] - SETTORE [redacted] RAGAZZI. [redacted] (v. C. [redacted] 104) ore 10 e 14,30 Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento [redacted] T.S.T. e del T.R.T. Ultimi 3 giorni

[redacted] - IL GRUPPO DELLA ROCCA prossimo [redacted] in abbonamento Il Calapranzi, di Harold Pinter, presentato dalla compagnia Santagata/Morganti. Abbonamenti a 8 spettacoli a scelta L. 54.000, L. 40.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). [redacted] Vendita solo feriali T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19. Epicur c. Baroni 17/D. Epicour Hoby Club via Sacchi 34, ore 9,30-12,30 - 15-19, escluso sab. 9,30-12. T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per inf. tel. 274.327 - 367.671
CABARET VOLTAIRE - TOREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 15 spettacoli: intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire, Via Cavour 7, tel. 541.438-516.048.
PUNTO FISSO di Franco [redacted] dall'11-11 Stage di mimo [redacted] insieme al TeatroMovimento - V. Massena 43 - Tel. 542.256.
TANZSTUDIUM Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel. [redacted] 676
TANZSTUDIUM: [redacted] bambini dai 4 anni: educazione al movimento: danza classico-moderna, ritmo, musica. Tel. 658.878.
TEATRO STABILE - Stagione in abbonamento [redacted] abbonamenti c/o Biglietteria - via Roma 49, tel. 544.562 - 537.6746.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) Sala blu: musica Anni [redacted] Sala rossa discoteca
ARLECCHINO ore [redacted] danze
BELLE ARTI (tel. 537.275) 15 e 21 ingresso libero con orchestra
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando - ingresso libero
[redacted] (str. [redacted] 4/A - capolinea bus 52) [redacted] 15 discomusica liscio [redacted] Mimmoz. Ingresso [redacted] a tutti. Sorteggio [redacted]
LA LUCCIOLA [redacted] 21 liscio
LE ROI: [redacted] 21 Bel Musette
NUOVO PRINCIPE: ore [redacted].30 liscio Valmartina con Romy

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni
S. GIORGIO: Ristor. Danze-Varietà - orch. Principe e Albertina
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Benso 3, 1 - 532.402) Renzo Galino Maurelli
SHAKER [redacted] ore 21 [redacted] (687.563) 21,30

T. CARIGNANO, ore [redacted]
TEATRO [redacted] Arti presenta
GIULIANA LOJODICE [redacted]
[redacted]
[redacted] BIRLING
di J. B. Priestley
Regia di SANDRO SEQUI
con DELIA BARTOLUCCI
3ª recita. Tel. 557.83.44

Galleria LA ROCCA
[redacted]
Opere recenti
Via M. Vittoria [redacted] Via [redacted]

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): personale di [redacted] Pisca
ARTE CLUB (via della Rocca [redacted] tel. 836.331): Traian Alexandru Filip
BOTTISIO (Madama 2) [redacted] - Feini - Gnisoli - Paolo - Velen - Museo ecc.
BIASUTTI (Javetta [redacted]) Guidi 16-20
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Ouverture sino al 31-12-85. Mostra Reasons Arte Austriaca Contemporanea dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [redacted] informazioni tel. 958.1547
CENTRO [redacted] DELLA FRANCESCA (c. [redacted] 165, tel. 762.424) Repetti, tutti i giorni orario 9-18.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30). L'alternativa originale per tappezzare le pareti, manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Erich Keller, opere recenti, acquerelli, grafica, manifesti originali.
HELICON (v. Mazzini 20). Pierluigi Rinaldi ore 10-12, 15-19,30.
LA CONCHIGLIA: Tito Locchi
LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT (p.za Barone 6): Luciano Proverbio - Pinocchio Acquerelli
PORTICI (825.476) Giuseppe Carpanedo. Or. 15,30-19,30
[redacted] (521.974) [redacted] Bertlo
[redacted] ROOM [redacted] (c.so Vittorio Emanuele 52, [redacted] via C. Alberto) Carlo Mollino architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973) [redacted] 10-18, aperto domenica. Chiusura 6 novembre
[redacted] BORGO [redacted] (G. Mazzini 14) Alma Zodeogni. Or. 15-20

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Walter Grassi
[redacted] Cesare Maggi
FOGLIATO (v. Mazzini 9) Pitoni per 600 Omaggio ad A. Contarino
LA BUSSOLA (via Po 9): La scoperta ...
LA GIOSTRA - Arti L. Richardi
LA PARISINA: Giacomo Soffiantino
MICRON (v. Vittorio 10): Lavinia ...
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Hugo Meier e Antonella Napione
[redacted] PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393) [redacted] van Dongen
PRIMA CERAMICHE (877.810) Franco Museo Breda e Carola Vecca
TUTTAGRAFICA (P. Carina 6, tel. 839.7361) Guglielmo Marchesi
VIOTTI: personale di Leherbi

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted]. Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18 domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [redacted] museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19 chiuso lunedì
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105) «Terre tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica escluso lunedì
[redacted] SABAUDA (v. Accademia [redacted] Scienze [redacted] 9-14
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI A[redacted]» (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini). Orario alle museo e mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9-19 (da martedì a sabato) 9-13 (domenica) [redacted] lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo
MUSEO PIETRO [redacted] (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14
TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Sala danza. Mostra permanente di fotografia fino a gennaio 1986. Foyer Sala [redacted] «Nel Bosco della danza» di [redacted] Dolfo, Maura Giorcelli, Mar Piera [redacted] «Effetto Signoe» di Arturo Brana e Daniele Seria. Foyer Sala Valentino «Coccinicle» di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni [redacted] e festivi. Ingresso libero

TEATRO NUOVO - [redacted] OFF
questa sera ore 17,30
L'INVENTATTESA:
BOO [redacted] in «Drink»
ore 21 L'INVENTASERATA
Serata del Collezionista «Cartoline»

Sant'Agostino
C. Siccardi 15 tel 53.59.83
ore 18 INAUGURAZIONE
[redacted]

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanat Bruno 19 Venaria
Telefono 495.142-490.855
7 NOVEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradite prenotazioni

danze club 84
ore 21 ballo e animazione
domani orchestra spettacolo
GLI [redacted]

THE BIG CLUB [redacted]
presentano
questa sera alle ore 23
al BIG CLUB
divertimento da Broadway
[redacted]

Momento [redacted] grazia per il drammaturgo: due sue commedie contemporaneamente in [redacted]

[redacted]

Isa Danieli interpreta «Regina madre» e Fantoni «Sofferenze d'amore» - Intanto ha pronto un altro testo con donne e preti

ROMA — *Tra le file dei commediografi italiani, che da* [redacted] *si considerano «le ... » stancati del sistema teatrale, c'è adesso una* [redacted] *bianca. Si chiama Manlio Santanelli, napoletano, 47 anni, quattro commedie rappresentate dal* [redacted] *ad oggi.* «Forse pecco [redacted] spirito di corpo — confessa timidamente — ma [redacted] [redacted] sento per niente bistrattato, quando c'è il corpo [redacted] arriva in palcoscenico. Naturalmente [redacted] la prima commedia ha sempre [redacted] gestazione faticosa per [redacted] comprensibile titubanza degli operatori [redacted]trali. Nel mio caso *Uscita d'emergenza* è rimasta nel cassetto un paio d'anni, poi l'ha sbloccata Bruno Cirino».

Sulla spinta [redacted] prima [redacted] in scena, Santanelli [redacted] trasferito a Roma da Napoli, dove già viveva nel mondo [redacted] spettacolo lavorando presso [redacted] Centro di produzione televisivo [redacted] Rai.

Dopo *Uscita d'emergenza* e *L'isola di Sancho*, Manlio Santanelli propone in questa stagione due spettacoli: al Teatro Valle di Roma si rappresenta *Regina madre* con Isa Danieli e Roberto Herlitzka e al Teatro Niccolini di Firenze [redacted] per debuttare, [redacted] Sergio Fantoni protagonista, *Le sofferenze d'amore della Radegonda e* [redacted] *Capitano della morte*, un testo [redacted] [redacted] dato nella [redacted] primavera al Teatro in Trastevere.

«*Regina madre* — osserva l'autore — è nata dalla necessità di continuare una linea di scrittura che analizzasse i rapporti familiari e interpersonali sulla scia [redacted] *Uscita d'emergenza* che [redacted] già la rappresentazione [redacted] un conflitto [redacted] due. Qui, in *Regina madre*, il conflitto riguarda il rap[redacted] [redacted] il figlio adulto e la [redacted] *Le sofferenze d'amore* si ricollega, invece, a delle letture molto assaporate di Vittorio Imbriani: [redacted] [redacted] che mi è caro e che appartiene alla letteratura napoletana misconosciuta perché scomoda. E questa commedia-conferenza l'ho scritta per Fantoni che all'inizio è il re[redacted] poi, via via, si inserisce nel meccanismo e diventa protagonista».

«Santanelli — sottolinea Sergio Fantoni — è uno [redacted] quei rari autori [redacted] la [redacted]bilità del teatro. Nell'anima del frutto della cultura partenopea e della lingua napoletana, comunque scrive in un linguaggio estremamente teatrale. Ed anche quando non scrive in dialetto conserva la vivacità, la ricchezza e la teatralità della vita napoletana».

Intanto [redacted] Santanelli ha pronta per la prossima stagione *Bellavita Carolina* e sta già scrivendo un'altra commedia. «*Bellavita Carolina* — ci anticipa — è la storia di sei donne e un prete, o meglio di sette sottane considerando che i preti [redacted] [redacted] indossavano il clergyman. E' [redacted] commedia di memoria, ambientata nella Napoli del dopoguerra, con contenuti che si potrebbero ricollegare al neorealismo».

La commedia [redacted] *fase* [redacted] *progettazione, invece, è ancora tabù poiché Santanelli la scrive, quasi in competizione con un altro autore contemporaneo, Annibale Ruccello: l'obiettivo* [redacted] *due è di offrire alla «Cooperativa La Contemporanea* [redacted] *la possibilità di riunire nella stagione '86-87 i suoi quattro primi attori* (Ilaria Occhini, [redacted] Danieli, Sergio Fantoni e Roberto Herlitzka) *in un unico spettacolo e testo italiano.*

Nell'attesa, oltre ai due copioni di Santanelli, la «Contemporanea 83» propone nella corrente stagione anche Ferdinando di Annibale Ruccello e [redacted] [redacted] *Marguerite Duras.* «Stanchi della routine — *precisa l'organizzatore Mauro Carbonari* — e di vedere sempre alla [redacted] Pirandello e Shakespeare abbiamo [redacted]tuito questa cooperativa [redacted] scopo di rappresentare esclusivamente autori contemporanei».

e. b.

Documentario tv sull'autore di «Cristo si è fermato a Eboli»

Si [redacted] «Corale per Carlo Levi»

Alassio. Glauco Pellegrini gira «Corale per Carlo Levi», film tv sul pittore-scrittore torinese, morto 10 anni fa, interpretato da Pier Paolo Capponi (a destra). Prodotto dalla Tiber Film di Roma, andrà in onda su Raiuno a marzo. Pellegrini, musicologo e scrittore, fu molto legato all'autore di «Cristo si è fermato a Eboli». Levi soggiornò a lungo nella villa di famiglia nella «baia del sole»

FINALMENTE, A META' NOVEMBRE, ARRIVA L'NO DEI BIG [redacted] COMICITA'

un film di ENRICO MONTESANO
con ROCHELLE REDFIELD · DAN DOBY · [redacted] WENDEL
ANNA MARCHESINI e con RENATO SCARPA

GRAN PREMIO
DELLA LETTERATURA POLIZIESCA
MIGLIOR FILM DELL'ANNO
PERICOLO
NELLA DIMORA

CINEMA TEATRO AMBRA OGGI
ORE 14,25 SU GRANDE [redacted]
[redacted]
ORE 22,15 MERCOLEDI' SPORT

DOMANI AL LUX
FINALMENTE RISPONDONO ALLA CHIAMATA...

Sanremo '86 secondo il progetto scelto dal Comune

Ravera: «Ecco [redacted] mio Festival»

Si svolgerà dal [redacted] [redacted] 15 febbraio - Un film della Metro sulla storia della rassegna

SANREMO — *Al trentaseiesimo Festival di Sanremo big e debuttanti canteranno dal vero,* [redacted] *l'accompagnamento musicale* [redacted] [redacted] *e forse (dipende* [redacted] *costi), di una orchestra. E gli ospiti?*

Gianni Ravera allarga le braccia: «Gli ospiti? e chi glielo dice di cantare dal vero ai Duran Duran, ai Wham? Per [redacted] [redacted] vivo vogliono tutta la loro attrezzatura sul palcoscenico. Come dire il carico [redacted] [redacted] Tir. E dopo l'esibizione, facciamo un esempio, [redacted] Duran Duran, occorre [redacted] tutto per allestire [redacted] impianti degli Spandau Ballet. E così via con i Wham e gli altri complessi. No, [redacted] ci sono soluzioni. Se Sanremo vuole i grandi della musica mondiale, occorre concedere loro il play-back. Prendere o lasciare».

Come sarà il Sanremo '86?

«Un classico [redacted] qualche innovazione» *risponde Ravera che aggiunge:* «Ci saranno venti big e [redacted] [redacted]. Tutti avranno [redacted] accesso alla finalissima [redacted] sabato sera. I sei giovani [redacted] al Festival [redacted] selezionati [redacted] settimana prima al casinò. Sarà una specie di concorso di voci nuove con 40-50 candidati che si svolgerà [redacted] Teatro dell'Opera. Non ci sarà pubblico né ripresa Tv in [redacted] soltanto una giuria formata da g[redacted] e [redacted] addetti [redacted] lavori».

E i big, come [redacted] *selezionati?*

«I criteri sono ancora in fase di studio. Una cosa è certa: la scelta la farà l'organizzatore».

Intanto la Rai (sembra su precisa richiesta di Ravera) ha chiesto al Comune di Sanremo, ed ottenuto, di spostare di una settimana il Festival. Non il 6-7-8, [redacted] *13-14-15 febbraio.*

«C'è la concomitanza con il Carnevale — *aggiunge Ravera* —, impossibile organizzare la manifestazione in quel periodo».

Pippo Baudo presentatore? «E' un professionista serio, una garanzia. E' gradito dall'organizzazione, dalla Rai, dal pubblico».

[redacted] *Arbore?* «Lo inviterei: ma Pippo, che dice?».

Tra le serate ufficiali del Festival, più un galà [redacted] *(da definire) che dovrebbe svolgersi in onore di qualche grande dello spettacolo e con il ricavato da devolvere in beneficenza. Gianni Ravera,* [redacted] *occasione della sua prossima puntata a Sanremo, dovrà accordarsi* [redacted] *il casinò per il gran galà* [redacted] *Capodanno: lo spettacolo* [redacted] *San Silvestro* [redacted] *registrato qualche settimana prima all'Ariston.*

Un'ultima notizia. La [redacted] *Goldwin Mayer ha chiesto di poter girare delle riprese a Sanremo per un film. Il titolo?* «La storia del Festival della Canzone Italiana». [redacted] *saranno tanti spezzoni, tan*[redacted] *immagini sbiadite dal tempo. Un revival per gli italiani d'America.*

g. p. m.

A colloquio il regista che da oggi gira in Francia il nuovo film

Ferreri: I love you, oggetto donna

Un uomo s'innamora di un portachiavi con testa, faccia e voce femminile, che al fischio del padrone risponde ripetendo in inglese un'unica frase: «Ti amo» - Protagonista, l'ex Tarzan Christopher Lambert: «Non sono Cristo, ma un guru bello»

DAL NOSTRO INVIATO

— Ferreri comincia stamani un film che si chiama Ti amo, I love you: storia d'amore tra un ex Tarzan, Christopher Lambert, e un portachiavi dalla testa, faccia, voce di donna; una passione, innamoramento, estasi, possesso, necessità, gelosia, nostalgia, e impossibilità amorosa, e distruzione.

Cos'è, uno scherzo? Una trovata? «E' una commedia di personaggi, divertente. La solita storia: tutti vorrebbero essere tanto felici». Ogni uomo, si capisce, cerca la felicità nelle donne: e se le donne sono troppo esigenti o incomode, come persone autonome, se di fronte alle loro richieste uno si sente impreparato o inadeguato, può amare un oggetto-donna, piccolo, bello, disponibile, «che quando parla ripete esclusivamente quella frase essenziale, definitiva, l'unica che serve, la frase rassicurante che risponde al solo bisogno vero: I love you, ti amo».

Sì, ma un portachiavi? Sulla terrazza di fronte al mare d'autunno la moglie di Marco Ferreri, Jacqueline, apre la borsa ti proprio portachiavi, un rettangolo nero made in Hong Kong chiamato *Key Finder*, trovachiave. Lo pone sul tavolo. Fa un fischio, sottile. Il portachiavi risponde, brevi suoni affannosi, vocalità palpitante: com'era, quel vecchio film, la battuta di Lauren Bacall a Humphrey Bogart? «*Se hai bisogno di me, fischia*»?

L'oggetto-donna elettronico del nuovo film tutto è Ferreri nuovo in questo, ma è molto diverso: «*testa femminile di plastica, che si dilata o s'impiccolisce nello sguardo del protagonista. Una bionda, con grandi occhi stupiti, labbra scarlatte, poco morbida e conturbante passata al rossetto*». Basta fischiare, e dice «*I love you*»: lo dice anche a un bambino, a un disoccupato, a una cattolica, a tutti quelli che chiedono ciò altri, e crasce di gelosia; mentre se per un incidente il non può più fischiare e la fine, la disperazione, la ricerca in una vera donna d'un surrogato impossibile, il furore assassino.

E questo elemento della coppia, l'uomo innamorato del portachiavi, chi com'è gli manca niente. *Però gli tutto: a tutti*», dice Ferreri. Ormai lontanissimo foreste e dai castelli inglesi del neo Tarzan, il «*Greystoke*» di Hugh Hudson che lo ha reso famoso, Christopher Lambert ha preso un'aria intellettuale (occhiali, un'ombra di barba sulle guance affilate, gran giacca di pelle nera, eleganti) e descrive personaggio mitico: «*Giocoso, bello, meraviglioso. Tutti lo amano. Le ragazze lo adorano e lo vogliono, gli uomini gli chiedono aiuto e consiglio, i bambini gli sorridono, tutti si rivolgono a lui con fiducia. E' calmo, laconico, remoto, provvido*».

Sarà mica un nuovo Messia? No, assicura l'attore. Anche se un pittore desideroso di ritrarlo gli preme sulla fronte una tela intrisa di colore ri una sorta Sindone, anche un suo enorme è sormontato da una corona di spine: «*Non è Cristo. E' un guru. Uno che non sta dentro le cose, ma a parte. Misterioso perché grande*».

Nell'amorosa metafora dell'uomo esaltato al massimo e donna ridotta al minimo il portachiavi elettronico non è il solo oggetto affascinante: la popolare «*I love you*» ci pure sedie pieghevoli da regista con scritti i nomi di Ford, Coppola, Spielberg, Carpenter; c'è carillon di plexiglas trasparente suona confidenziale e nostalgico «*Santa Lucia*»; c'è una intera donna metallica con la testa richiusa in un elmetto spaziale, simile ai femminili manichini robotici giapponesi d'uno spot pubblicitario d'automobili; un vecchio bambolotto di celluloide, simbolo d'un ghiacciolo che sorride; c'è un'immensa di plastica, alta quanto due piani d'un che serve a una prostituta come luogo di lavoro; c'è una motocicletta entra in mare come una nave, sollevando alti spruzzi.

E' la gira stamani, una spiaggia senza sole di Villeneuve Loubet, vicino a Nizza: il film comincia dalla fine e quasi sempre i film di Ferreri finiscono così. Sul protagonista vede arrivare una barca bellissima, un grande trealberi: vuole raggiungerla, corre in acqua con la moto, poi prende a nuotare veloce; ma la barca arma tutte le vele, si allontana, se ne va senza di lui. Quindici anni in «*Dillinger è morto*», protagonista di Ferreri all'ultima salva una nave molto simile, partiva per Tahiti: «*In quel tempo l'evasione esotica, l'isola l'immagine di una felicità possibile. quella felicità può sognarla, ma poi si a terra, si torna indietro*», dice il regista.

Immagini «*Dillinger è morto*» (Michel Piccoli che uccide moglie) scorrono anche sul televisore nella protagonista Michèle. E pur dire qualcosa, su quello schermo perpetuamente sovrainfinite altre immagini: il Carnevale di Rio, travestito che le proprie spoglie femminili, un uomo in grembiule e guanti gomma che gli lembi di corpi umani, abissi marini e pesci tropicali sontuosi colori impensabili, oggetti della modernità (computer, laser) divenuti rovine. Tutto girati in elettronica, perché «*I love you*» è realizzato con una tecnica mista: «*Totalmente no. Ci lavoro da mesi, e sono parlarne affatto sto sperimentando da anni*», dice il regista. «*I mezzi dell'elettronica permettono effetti impossibili col cinema, tridimensionali, immagini stupefacenti che verranno mescolate alle altre in un mirage simile a quello abituale del suono. Il risultato globale dovrebbe essere un'immagine profonda, molto incisa e precisa, quasi in rilievo, quasi brutale*».

Allora uno giusto per l'ambiente post-moderno in cui il protagonista vive: una fabbrica in disuso abitano, e liberi nel grande spazio, anche giovani musicisti rock, neri, un pittore, dodicenne maestro d'elettronica, vietnamiti, un malato bruno, un contabile disoccupato, belle che vogliono pantere, vogliono avere figli, vogliono sedurre e vogliono tutto. uomini non hanno più del un posto vero. Malakoff, uno di quei luoghi della città contemporanea frequentati da Marco Ferreri, ignoti ad altri registi non si spostano centri storici delle città-museo. Blu alla riferia di Parigi: nella fabbrica abbandonata produceva, un tempo, per i giornali.

Lietta Tornabuoni

Una storia che costa tre miliardi

Christopher Lambert: «calmo, laconico, remoto»

«I love you» Marco Ferreri interpretato Christopher Lambert, Eddy Mitchell, Flora Barillaro, Anemone. E' scritto dal regista, Enrico Oldoini e Didier Kaminka. Costa 3 miliardi circa. E' coproduzione tra AFC francese di Maurice Bernart (maggioritaria) e la «23 giugno» di Jacqueline e M Ferreri. E' già stato prevenduto televisiva Antenne 2 francese (600 milioni), ricevuto un anticipo sugli incassi dal ministero della Cultura francese milioni). Viene realizzato soprattutto a Parigi, in 6-7 settimane.

Continua lo sciopero, l'opera di Verdi rischia di saltare definitivamente

Firenze: il Ballo non si fa

Verdi, degli spettacoli punta della stagione lirica estiva dal Teatro Comunale, sembra ormai destinato a saltare completamente.

Dopo il forzato annullamento primi due spettacoli previsti il 31 ottobre e 3 novembre scorsi, per lo sciopero dell'orchestra, ieri pomeriggio consiglio di amministrazione dell'ente lirico fiorentino si è riunito in seduta straordinaria per tentare salvare altre quattro repliche, la prima delle quali sarebbe dovuta andare in scena Ma anche questo tentativo mezzi economici, con i professori d'orchestra, è fallito, e lo sciopero è stato riconfermato per altri due spettacoli, quello di stasera, Appunto, e quello del 15 novembre.

Teoricamente sarebbe ancora possibile vedere il BALLO il 13 e il 14 novembre, ma conta più date le enormi tecniche e sempre che si riesca a far rientrare l'agitazione. Lo stesso Luciano Pavarotti, uno dei principali interpreti dell detto di non essere disponibile a tare per soli due spettacoli.

orchestrali del Comunale giudicato negativamente l'ultima offerta loro dal consiglio di amministrazione, che prevedeva corresponsione di un'una tantum per quest'anno di 450 mila lire per la categoria più alta e di 1.850.000 per quella più alta.

f. m.

inedito a Catania

CATANIA — Un Bellini inedito, o quasi, stasera al Teatro Metropolitan. Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della morte del grande musicista catanese, verrà presentata la sua prima opera: «Adelson e Salvini», messa in scena nel 1825 come saggio di conservatorio (allora Bellini studiava a Napoli) e mai più ripresa.

FILM: i due eroi per Corbucci

Hill & Spencer agenti a Miami

Spencer e Terence non solo pugni, anche rivoltellate

Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer, commedia avventurosa, colori, Italia Cinema: Capitol, Torino; Supercinema, Roma.

Sull'onda dei film americani con protagonisti, o no, gli uomini della polizia, arrivare questibrido prodotto italo-statunitense nel quale due attori italiani con pseudonimi americani — Terence Hill e Bud Spencer — figurano come tutori delle leggi Usa in una movimentata vicenda che si ambienta in una Miami turisticamente suggestiva e, come tale, fotografata a dovere da Silvano Ippoliti.

Regista è Bruno Corbucci, pronomo dai filmetti casalinghi con «Monnezza» al rango internazionale, nonché autore, con un bravo sceneggiatore come Luciano Vincenzoni, d'una storiella-pretesto idonea a sfruttare Bud e Terence nei soliti, immutabili espliciti: l'uno come atletico e prodigo distributore di sganassoni, l'altro come furbo, ma con altrettanto manesco, suo collega in divisa estiva.

L'avvio della vicenda è dato dall'assassinio d'un rapinatore, ucciso misteriosamente subito dopo la sua uscita di galera. Terence e Bud hanno l'incarico d'indagare sul delitto, al quale se ne collegheranno altri, tutti in rapporto con l'attività di politicanti dalla coscienza sporca come le loro mani e «governati» da un boss corruttore, delinquente patentato anche lui, però diventato irriconoscibile grazie a una plastica facciale.

E' di rigore che i nostri due eroi protagonisti facciano trionfare all'epilogo la giustizia; tiene usuale, per un loro film, che in questo si distribuiscano, insieme con i cazzotti di Bud, anche le rivoltellate di entrambi, sebbene le sparatorie cui prendono parte siano più fragorose che micidiali.

a. v.

Ma i dirigenti Sinfonica minimizzano: normali avvicendamenti

Dimissioni alla London Orchestra «Abbado è troppo duro con noi»

LONDRA — *Gli orchestrali della London Symphony Orchestra contestano il loro direttore Claudio Abbado. Lo accusano di essere troppo autoritario e troppo esigente. Così afferma il giornale della sera London Standard.*

Negli ultimi giorni, la prima tromba e il flautista si sono dimessi e uno dei direttori aggiunti, Ashley Arbuckle, è stato sospeso per due mesi. Secondo lo Standard, Abbado pretenda che tutti i membri siano al loro posto ogni volta che dirige, e non facciano sostituire da personale avventizio. Questa inflessibilità avrebbe creato malumori.

Non è male che si parli anche negativamente della London Symphony Orchestra, dice l'amministratore generale, «richiama sempre pubblicità, buona o cattiva. Ultimamente è stata ottima, il Festival Mahler. Adesso abbiamo l'opposto. Meglio questo però del silenzio».

Ma i giornali, la agenzia, i salotti musicali sono già ricchi di pettegolezzi. Dopotutto cose sono andate troppo bene per la L.S.O.: questa l'unica orchestra a Londra con un direttore musicale di tanta fama, ha sua sede stabile (il Barbican) può provare a lungo, ha un pubblico ormai molto esteso, gode la fiducia di Boulez, Kubelik, Celibidache.

Sul fatto che musicista L.S.O. sia stato sospeso, Clive Gilliston, amministratore dell'orchestra, fa misteri. «Noi abbiamo un contratto molto chiaro con Claudio Abbado: quando — nostro direttore e direttore stabile — dirige, vuole tutti presenti. Dato che questo orchestrale non era regole stabilite dalla stessa orchestra, e cioè da noi, deciso di sospenderlo».

«E' anche vero — continua — che due dei nostri principali musicisti se ne stanno andando. Ma questo è abbastanza normale in un'orchestra oltre elementi».

La Philarmonia Orchestra, che è la diretta rivale della L.S.O. (ex direttore Riccardo Muti, nuovo direttore stabile Giuseppe Sinopoli), ha persi quattro negli ultimi mesi. con londinesi orchestre in Inghilterra c'è un continuo viavai. Le orchestre inglesi hanno la cattiva abitudine scambiarsi musicisti. Poniamo, per esempio, che una sera la Philarmonia abbia un concerto mozartiano dove occorrano che pochi strumenti, mentre la London Philarmonic o la L.S.O. siano Mahler o Sciostakovic, per i quali sia necessaria folla di orchestrali (e anche più contrabbassi e timpani di quanti sono stipendiati). In questo si scambiano i musicisti, che guadagnano qualche in più.

«La nostra politica — ha detto Gilliston — è di ottimi concerti e sulle migliori relazioni con Claudio Abbado con il quale, del resto, l'orchestra va d'accordissimo». La L.S.O. è una delle quattro orchestre sinfoniche londinesi che si autoimpiegano che hanno bisogno per sopravvivere di sostanziali sovvenzioni sia private che statali.

Le rivelazioni, i pettegolezzi, le liti quindi non gratuiti, specie al momento, ma detrattori delle sovvenzioni e dell'orchestra. «Io non retta ai giornali della sera — ha detto Anthony Campden, direttore dell'orchestra —. La L.S.O. è ardita come un'orchestra esplosiva: alcuni direttori letteralmente spaventati. Altri però non vogliono dirigere che quella».

«Ma è solo perché seguiamo politica artistica illuminata possiamo ottenere trionfi come quello che quest'anno il Festival Salisburgo con Claudio — dice Gilliston —, e questo l'orchestra lo sa bene».

g. b.

E Demophoon in pericolo all'Opera di Roma

ROMA — Nubi stanno addensando anche sull'apertura della stagione dell'Opera in programma venerdì sera con il Demophoon di Cherubini. Il personale dell'ente lirico romano è infatti in agitazione per via del contratto integrativo tuttora in alto mare. La vertenza in nel mondo della lirica comporterebbe per lo Stato un aggravio di spesa valutato attorno ai dieci miliardi. I problemi remunerativi, stanno rappresentanti consiglio d'azienda dell'Opera, sono a Roma più gravi da risolvere, rispetto ad altre realtà italiane, per l'insensibilità e il disinteressamento dimostrato in passato responsabili della gestione dell'ente lirico della Capitale.

L'altra è Campidoglio stato un incontro tra il sindaco Signorello (presidente dell'Opera) e il sovrintendente Antiguani per esaminare i costi del nuovo contratto integrativo e le conseguenze delle dimissioni del vicepresidente Benedetto Ghiglia, che rendono ancor più instabile la conduzione dell'organismo musicale romano.

La decisione del maestro Ghiglia di dimettersi («*perché nell'attuale consiglio d'amministrazione dell'Opera non c'è più spazio per una mia fruttuosa collaborazione*») ha creato scalpore in sede politica costringendo l'interessato a nuove precisazioni. «*Il passaggio piuma Vetere alla piuma Signorello — sottolinea Ghiglia — ha "scombussolato" il consiglio d'amministrazione e lo dimostrano tentennamenti e ritardo su delibere che invece si dovrebbero considerare improntate per la vita del teatro. Mi riferisco all'acquisizione del Teatro Brancaccio, quale nuovo spazio per l'attività del balletto (un fatto importante per una città senza auditorium) e alla creazione della segreteria generale. Due novità ideate, perseguite e perfezionate dal vecchio maggioranza e accreditate nuove maggioranze*».

A proposito del «caso Gelmetti», il maestro Ghiglia ammette che d'erano nell'ipotesi di contratto per l'incarico di direttore artistico alcune clausole inaccettabili per l'Ente, quelle riguardanti la non reciprocità nel caso di rescissione tratto e la quantificazione dei compensi direttoriali. «Ciò non giustifico — precisa il vicepresidente dimissionario — l'incredibile decisione di definire "inaccettabile" la richiesta di audizione in consiglio del maestro Gelmetti».

e. b.

In vacanza a Natale

di protezione - Corso Birdwatching - dedicato per le scuole - Campi estivi e protezione attività anti-bracconaggio

Sezione di Torino
Via Gramsci 11 - Tel. 562.81.48
C.cap. 10138
(mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19,30
conto corrente postale n. 21231105

La L.I.P.U. (Lega Protezione Uccelli) per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza più accurata della natura.
Servizio internazionale per prevenzione e la repressione del bracconaggio a danno della fauna selvatica:
Piergiorgio Candela
c.so Dora 12 - Avigliana
Tel. 93.12.202

IN REGALO

NOVEMBRE
ABITARE
in questo numero:
ABITARE ALLE PORTE DELLA CITTÀ
GRANDI VILLE CON GIARDINO TRASFORMATE IN RESIDENZA
SPAZI D'ARTE
GRAN FREDDO GRAN MOQUETTE

COPPE, 6 ORE IN TV

Dall'euroderby [illegible] porte chiuse agli altri quattro incontri delle squadre italiane

Boniperti confermato presidente per [illegible]

Alla vigilia di una giornata importante nella storia bianconera, il consiglio direttivo della Juventus ha rinnovato ieri sera, come previsto, la piena fiducia a Giampiero Boniperti confermandolo presidente e amministratore delegato della società per tre anni, sino al 1988. Boniperti guida la Juve dal '71.

Vittorio Caissotti di Chiusano e Remo Giordanetti sono stati rieletti vicepresidenti. Era presente Edoardo Agnelli, che ha fatto il suo ingresso ufficiale nel consiglio, mentre Giovanni Agnelli jr, impossibilitato a partecipare alla riunione, ha fatto pervenire un telegramma di adesione e di auguri alla squadra.

Due protagonisti lontani: Michel Platini e Giampiero Boniperti

[illegible]-Pescara ore 14.30

Tacconi	1	Giuliani
Favero	2	Ferroni
Cabrini	3	Gallagnini
Bonini	4	Tricella
Brio	5	Fontolan
Schrea	6	Briegel
Mauro	7	Sacchetti
Manfredonia	8	Volpati
Serena	9	Vignola
Platini	10	Di Gennaro
Laudrup	11	Elkjaer
Arbitro: Wurtz (Fra)		
Bodini	[illegible]	Sperl
Piotti	13	F. Marangon
Pin	14	[illegible]
Bonetti	15	Turchetta
Pacione	16	Galderisi

Tv: [illegible] ore 14,35 su RAI e sulla Svizzera, [illegible] dalle ore [illegible] su Montecarlo. Radio: diretta [illegible] Radiouno dalle 14,30.
Risultati utili: la Juve deve vincere. Il Verona può vincere o pareggiare con gol (1-1, 2-2 ecc.). Lo [illegible] porta ai supplementari.

Bologna-Torino ore 17.30

Varvadic	1	Martina
Miljus	2	Rossi
Petrovic	3	Bernasconi
Gudelj	4	Zaccarelli
Kalinic	5	Junior
Celic	6	G. Ferri
[illegible] Vujovic	7	Pileggi
Slijkovic	8	Sabato
Zoran Vujovic	9	Schachner
Arnerich	10	Dossena
Valic	11	Comi
Arbitro: Tritschler (Germ. Ovest)		
Kalalinic	12	Copparoni
Andrijasevic	13	Brambati
Tiparic	14	Cravero
Jerolimov	15	Pusceddu
Deveric	16	Osio

Tv: diretta su Rai dalle ore 17,25. Radio: diretta su Radiouno dalle ore 17,28.
Risultati utili: il Torino deve vincere o pareggiare 2-2, 3-3, 4-4. Sull'1-1 si va ai supplementari. Pareggiando 0-0 o perdendo il Torino viene eliminato.

Inter-Austria Vienna ore 20.30

Mueller	1	Terraneo
Treska	2	Bruno
Baum	3	Baldini
Edmond	4	Tassotti
Zoetsche	5	Di Bartolomei
Altman	6	Galli
Marschall	7	Macina
Lieberz	8	Wilkins
Leitzke	9	Hateley
Schoene	10	Evani
Kuhn	11	Virdis
Arbitro: Sostaric (Yug)		
Hoffmeister	12	Nuciari
Lindner	13	Mancuso
Bredow	14	Bortolazzi
Moldt	[illegible]	Carotti
[illegible]	16	Rossi

Tv: sintesi in «Mercoledì sport» dalle ore 22,30 - Radio: diretta su Radiodue dalle ore 20 in collegamento con Genova e Milano.
Risultati utili: [illegible] il Milan può pareggiare o perdere 1-0, 2-1, 3-1, 3-2, 4-3. Perdendo 2-0 va ai supplementari. Eliminato dal 3-0, 4-1, 5-2.

Inter-Austria Vienna ore 20.30

Zenga	1	Lindenberger
Bergomi	2	Dantlinger
L. Marangon	3	Piesinger
Mandorlini	4	Gruneis
Collovati	5	Lehermayr
R. Ferri	6	Nagl
Fanna	7	Gross
Baresi	8	Pacult
Altobelli	9	Bigmayer
Brady	10	Malnowicz
Rummenigge	[illegible]	[illegible]
Arbitro: Mikhnevskhvili (Urss)		
Lorieri	[illegible]	Lehermayer
Rivolta	[illegible]	Roth
Zanuttig	[illegible]	Kostenberger
Minaudo	15	Hold
Selvaggi	16	Wimmer

Tv: sintesi [illegible] «Mercoledì sport» dalle ore 22,20. Radio: diretta su Radiodue dalle ore 20,30 in collegamento con Lipsia e Genova.
Risultati utili: l'Inter deve vincere 2-0, 3-1, 4-2. Con l'1-0 [illegible] si va ai supplementari. Vincendo 5-1, [illegible] 4-2 Inter eliminata.

Sampdoria-Benfica ore 20.30

Bordon	1	Bento
Mannini	2	Bastos Lopes
Pari	3	Oliveira
Scanziani	4	Alvaro
Vierchowod	5	Samuel
Pellegrini	6	Carlos Manuel
Vialli	7	Veloso
Souness	8	Manniche
Francis	9	José Luis
Mancini	10	Sheu
Mancini	11	Diamantino
[illegible]		Roth (Germ. Ovest)
Bocchino	12	Nene
Paganin	13	Victor Duarte
Galia	14	Nunes
Salsano	15	Rui Aguo
Lorenzo	16	Nene

Tv: diretta su Rai2 dalle ore 20,15. Radio: diretta su [illegible] dalle ore 20,30 in collegamento con Milano e Lipsia.
Risultati utili: la Samp deve vincere 2-0, 4-1, 5-2. Sul 2-2 si andrà ai supplementari. Vincendo 1-0, 3-1, 3-2 Samp eliminata.

Juventus-Verona spareggio senza appello

Per Platini e C. [illegible] solo risultato

I BIANCONERI - Brio respinge le polemiche: «Il match di andata [illegible] fu violento» - Laudrup pronto alla sfida [illegible] Elkjaer - Trapattoni: «Al Bentegodi giocarono di più loro, [illegible] tutto cambierà» - Platini lascia parlare i compagni

TORINO — *«Perché devo sempre parlare io, lasciate che parlino [illegible] di me, preferisco [illegible] apparire in prima persona e, poi, non [illegible] l'unico della squadra [illegible] intervistare».* Col sorriso sulle labbra, [illegible] prima [illegible] ogni importante partita della sua carriera, [illegible] Platini ha aggirato «l'ostacolo», invero più [illegible] per lui delle barriere avversarie, del rituale assalto al campione.

E' vigilia di Juve-Verona, partita internazionale, lui e Laudrup [illegible] i più «ricercati». [illegible] tv [illegible] Italo e un paio [illegible] televisioni private Michel il francese ha annunciato: *«L'importante è giocarla questa [illegible], non importa che si vinca o si perda».* E ha pronosticato: *«Mi interessa che vadano avanti tutte le altre squadre italiane impegnate in Coppa, così si stancano e noi possiamo vincere il campionato».*

Michael il [illegible] prima [illegible] tutto ha dato quasi autocritica: *«A Napoli ho sbagliato partita, nessuna [illegible]* E ha spiegato: *«Sarà difficile col Verona, la vittoria in campionato non [illegible] nulla, parliamo dello 0-0 di andata con lo svantaggio di giocare senza pubblico. Forse ne patiremo [illegible] mancanza, [illegible] credo che vinceremo. Elkjaer? Come me penso non sogni altro che continuare quest'avventura in Coppa. Ho potenza il mio connazionale ma, [illegible] Maradona o Rummenigge, non può da solo vincere le partite».*

Escono [illegible] spogliatoio Brio e Tacconi. Il portiere sintetizza così l'avvenimento: *«Porte chiuse o no, tra o no, c'è la tensione che non c'era quando affrontammo la Jeunesse, ecco la differenza».* Lo stopper vuol dimenticare l'espulsione di Napoli (*«spero proprio che non mi squalifichino, non lo merito»*) e i precedenti di Coppa con Sacchetti. *«Non ho nulla da rimproverarmi, lo dimostra il fotto che [illegible] il match [illegible] Elkjaer mi ha stretto la mano».*

Brio rifiuta [illegible] accuse alla Juve, non accetta più [illegible] cautoni. «difende» se stesso, il [illegible] allenatore, il compagno Serena cui i difensori avversari usano strappare troppe maglie in partita. E aggiunge: *«Sarà partita in [illegible] non è possibile tirarsi indietro, ma scendiamo in campo tranquilli, chi cerca provocazioni ha a disposizione i rimasti di Verona, quella fu [illegible] combattuta ma non violenta».*

A proposito di provocazioni. Qualche tifoso sugli spalti del Combi ha alzato la [illegible] passaggio [illegible] cronisti diretti verso il terreno di allenamento. Le accuse [illegible] un quotidiano romano a Trapattoni, la difesa (con middle centrale-piede) [illegible] bianconero l'altro [illegible] hanno lasciato il segno. Dopo l'allenamento Trapattoni ha puntualizzato: *«La stampa se [illegible] sono sempre a disposizione di tutti, ma tengo molto all'immagine. Quindi, criticate il mio operato [illegible] tecnico, [illegible] non l'uomo.*

Dopo il chiarimento, breve diagnosi sull'incontro di [illegible]: *«Contano i fatti, basta con le parole, voglio che i miei giocatori parlino sul campo. Siamo sul nostro terreno e, spettatori o no, vincerà chi avrà maturità, consapevolezza. [illegible] Bagnoli dice che emergerà il fattore tecnico in [illegible] gara a porte chiuse? [illegible] sostengo soltanto questo: lo 0-0 di Verona è stato [illegible] lezione agonisticamente istruttiva, allora giocheremo più [illegible] di noi, oggi dobbiamo ribaltare il concetto. Mi aspettano Galderisi, non cambierò nulla, dovranno eliminare un centrocampista e [illegible] così mi può anche star bene perché [illegible] magari più offensivi ma sicuramente meno coperti e quindi più vulnerabili».*

Franco [illegible]

I VERONESI - «Scudetto ai juventini, noi avanti nel torneo» speranza di Chiampan - Bagnoli: «[illegible] vuoto? Sarà [illegible] giocare nella nebbia, ma noi [illegible] gli occhi aperti»

[illegible] NOSTRO [illegible]

VERONA — *«Scudetto alla Juventus, a noi ti piacere [illegible] continuare la splendida avventura europea».* Questo l'augurio del dottor Fernando Chiampan, maggior azionista [illegible] Verona e in attesa [illegible] essere nominato presidente a fine mese al posto di Guidotti. E' moderatamente ottimista sul secondo derby [illegible] Torino.

«La sconfitta di Napoli [illegible] è stata clamorosa come fu la nostra — dice Chiampan — ma rivela che la Juventus può [illegible] battuta, [illegible] non è invulnerabile anche se può aver influito negativamente sui bianconeri l'effetto-Coppa. Nel Verona, che [illegible] perso a Roma pur lottando con cuore e intelligenza perché il calcio è un mistero ancora [illegible] scoprire, non ci [illegible] il minimo timore reverenziale».

Chiampan [illegible] anche preparato [illegible] peggio. *«Dovesse andar male, sarà la chiusura dopo [illegible] conquista [illegible] uno [illegible] detto [illegible] quale [illegible] credo solo [illegible] fine. un'impresa straordinaria e forse irripetibile, ma nessuna tragedia, da parte mia e, [illegible] sugura, [illegible] parte dei [illegible] concittadini»,* spiega. [illegible] questa [illegible] nova però la speranza di eliminare i campioni d'Europa [illegible] deserto [illegible] «Comunale».

Ammette che [illegible] gradinate vuote rappresentano sicuramente uno svantaggio per la Juventus *«ma [illegible] un vantaggio per noi».* E sottolinea come il calcio senza pubblico *«è [illegible] triste, [illegible] morto».* Se i suoi obblighi di dirigente non gli imponessero di essere in tribuna d'onore, forse preferirebbe vedere anche lui [illegible] partita in tv. Invece soffrirà vicino [illegible] di Verona, Shoarina, [illegible] lontano [illegible] Boniperti.

Nella recente battuta [illegible] caccia in Austria, alla vigilia [illegible] gara [illegible] andata, avevano parlato del doppio scontro fratricida: [illegible] per la porte chiuse, non avrà lo stesso sapore, anche se [illegible] Coppa [illegible] cosa a sé, diversa dal campionato. Confesso che ero preoccupato [illegible] primo round. Temevo che Giuliani risentisse della cinquina di Napoli. Non fu così. Giuliani e il [illegible] disputarono un'ottima partita e [illegible] che si ripeteranno».

[illegible] premio di circa [illegible] milioni (lordi) a testa promesso da Chiampan in caso di qualificazione, [illegible] sono [illegible] pallo due auto, [illegible] sorteggiare, offerte [illegible] due consiglieri concessionari. Insomma, non mancano gli incentivi ai campioni d'Italia. Bagnoli [illegible] prelatizie. Dopo l'ultimo allenamento sotto la pioggia, durante il quale Galderisi per poco non [illegible] fuori combattimento Elkjaer (botta ad un ginocchio assorbita subito). Ha pensato certi schemi da opporre alla Juventus.

Poiché [illegible] [illegible] sofferente per lo stiramento inguinale, verrà inserito Galbagini in difesa anche se nei giorni scorsi aveva accusato una sospetta lesione [illegible] menisco. In avanti il Verona giocherà inizialmente non [illegible] punta, Elkjaer, poiché Bagnoli intende inserire [illegible] posto di Turchetta, Vignola. *«Sia ben chiaro che l'acquisto di Benjamino l'ho richiesto [illegible] quest'estate».*

Bruno Bernardi

Porte chiuse 5ª volta [illegible] Coppe

Quella odierna, è la quinta partita a porte chiuse nella storia delle Coppe europee. Le precedenti: 1° ottobre 1980 West Ham-Castiglia 5-1 in Coppa Coppe; 15 settembre 1982 Aston Villa-Realcitas 3-1 in Coppa Campioni; 2 ottobre Juventus-Jeunesse 4-1 in Coppa campioni e Celtic Glasgow-Atletico Madrid 1-2 in Coppa Coppe.

Già scelti i rigoristi

In [illegible] la sfida [illegible] Juve e Verona finisce 4-3 anche dopo i primi 90' e i successivi tempi supplementari vincerà chi indovinerà [illegible] terna al lotto», così l'ha definito Trapattoni, dei rigori. [illegible] Bagnoli che il tecnico bianconero hanno [illegible] stabilito gli specialisti. Per i veronesi Di Gennaro, Briegel, Elkjaer, Vignola. Galderisi. Per la Juventus Cabrini, Laudrup, Mauro, Serena e Platini.

Beccalossi è del Monza

MILANO — Evaristo Beccalossi da ieri è del Monza. Le trattative tra l'Inter ed il presidente della società biancorossa Giambelli si erano concluse nel pomeriggio. Il trentaduenne attaccante bresciano, irrinunciabile e quasi contratto, ma formato in ferro alla società nerazzurra dopo essere stato lasciato libero dalla Sampdoria, ha accettato il trasferimento in serie B, pur di tornare in campo e poter dimostrare di essere tutt'altro che finito.

Il giocatore è stato ceduto a titolo definitivo col pagamento all'Inter dell'indennizzo previsto dai parametri (si dice un miliardo e 200 milioni) ma con una clausola che prevede la possibilità di [illegible] qualsiasi.

Galderisi, sgambetto al Trap?

Galderisi pronto al rientro, se necessario: nel disegno di Bruna il «Nano» tenta di far cadere Trapattoni

Tre partite [illegible] diretta

Il pool sportivo [illegible] riuscito ieri a definire un [illegible] precedenti per quanto riguarda il mercoledì [illegible]. Praticamente dalle [illegible] (collegamento con Torino per Juventus-Verona) alla mezzanotte (conclusione [illegible] sintesi di Inter e Milan) [illegible] dedicate [illegible] set ore alle squadre italiane.

Tre partite saranno trasmesse per intero in diretta: Juventus-Verona, Hajduk-Torino, Sampdoria-Benfica. Per l'attesa incontro di Torino la Rai-tv istituirà l'esperimento di una [illegible] a più voci: [illegible] commenterà l'incontro a intervenire a [illegible] Laureni[illegible] [illegible] stampa, [illegible] dalla tribuna d'onore, [illegible] dalla [illegible] sana spogliatoi.

Maxischermo [illegible] Torino Esposizioni

Juventus-Verona potrà essere seguita in diretta sul maxi-schermo (24 metri quadrati) allestito nel Padiglione Agnelli di Torino Esposizioni.

Il Verona da 8 gare imbattuto

Nelle Coppe europee, il Verona è imbattuto da otto partite. Nella scorsa stagione, infatti, è uscito dalla Coppa Coppe senza una sconfitta.

Ecco l'elenco dei risultati nel torneo '83-84: Verona-Stella Rossa 1-0, Stella Rossa-Verona 1-3; Verona-Sturm Graz 2-2, Sturm Graz-Verona 3-0. In quelle in corso: Verona-Psv 1-1, Psv-Verona 1-2; Verona-Juve 2-0.

COPPE COPPE — Vialli, Mancini e Francis per ribaltare [illegible] risultato col Benfica

Sampdoria, [illegible] tre punte per sfondare

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Tutta Genova doriana, che non è [illegible] metà del cielo della città ligure, spera che un miracolo tenga la Europa [illegible] l'amata Samp. Due gol al passivo sono tanti, il Benfica [illegible] da far tremare polsi e ginocchia, e soprattutto [illegible] Sampdoria non [illegible] azzecca più una dalla vittoria in Coppa Italia. In questa situazione [illegible] tornar d'attualità il pellegrinaggio alla Madonnina [illegible] Guardia.

Mantovani predica saggiamente calma e distensione, [illegible] qui [illegible] a almeno di [illegible] chiare è [illegible] il mercato. Figuratevi che Berselli ni s'è esibito in un «come ti [illegible] dobbiamo scoprirci per [illegible] prendere goi stupidi, ma è altrettanto vero che dobbiamo segnare nella prima mezz'ora, meglio se [illegible] primo quarto d'ora. La [illegible] rete può arrivare anche al novantesimo». Fin qui [illegible] da eccepire, ma sui [illegible] per giungere al fine c'è parecchio da rimanere perplessi.

Ufficialmente la formazione [illegible] non esce, ma Bernellini la [illegible] filtrare con le ragazzi naturale tipiche degli allenatori. Esce Galia, più vaso di coccio d'altri in difesa, a meno che Mannini, colpito da influenza, non venga [illegible] condizioni [illegible] non [illegible] miracoli. Si tenta l'azzardo con il rientro di Vierchowod, che [illegible] resto è l'unico in grado di contrastare Mannichè sulle palle alte, retrocede in difesa Pari, oppure in alternativa Scanziani, mentre il centrocampo [illegible] completa [illegible] Souness e il ripescato Matteoli. Fisso Pellegrini [illegible] libero, i tre posti rimanenti vanno alle punte. Giocheranno Vialli a destra, e Mancini a sinistra, ben fargli, Francis centrale, [illegible] posizione leggermente arretrata.

C'è da capire perché [illegible] uscire Salsano che è uno [illegible] pochi [illegible] forma, perché si inserisce [illegible] Mannini che è il meno solido in difesa, ma soprattutto perché [illegible] una partita che si deve giocare d'assalto per la prima mezz'ora non venga inserito [illegible] torre centrale quella forza di [illegible] che è Lorenzo. Grezzo finché si vuole, ma sicuramente capace di seminare il panico in una difesa non [illegible] nica. Lorenzo [illegible] tenuto in riserva [illegible] i battaglioni di cavalleria scelta: l'importante è non perdere la battaglia prima.

Il calcio è abbastanza pazzo comunque da permettere [illegible] grande risultato [illegible] gli uomini sbagliati, e almeno ci sarà l'effetto sorpresa perché Mortimore [illegible] aspetta lui [illegible] una squadra diversa da quella che poi [illegible] in [illegible] Dice l'inglese in vena di rivelazioni: *«Dobbiamo stare molto attenti e non considerare la qualificazione già [illegible] acquisita. Non [illegible] importa che [illegible] Sampdoria non vinca in campionato. Una grande squadra viene fuori [illegible] coppa [illegible] ogni partita è decisiva. [illegible] certo che noi non faremo una partita difensiva, perché il improduttivo cambiare volto a una squadra, snaturare il suo gioco. Coperti sì, ma [illegible] rinunciare a giocare».*

Estrapolando [illegible] questi principi generali, non l'aiuto di un collega portoghese, si può ipotizzare l'esclusione di una delle due punte, Nené, e l'inclusione [illegible] Diamantino fin dal primo minuto. Veloce schierato con il numero sette sarà l'uomo in più della difesa [illegible] capacità [illegible] Luon centrocampista qual è di giocatori [illegible] in appoggio all'attacco.

Giorgio Viglino

● L'Avellino ha reintegrato nella [illegible] dei titolari il difensore Garuti. [illegible] a suo tempo aveva rifiutato il trasferimento ad altra squadra.

Il Real Madrid [illegible] Odessa rischia l'eliminazione

[illegible] — Potrebbe essere [illegible] mercoledì [illegible] buffo qualcosa che [illegible] molti ex-squadroni. Rischiano l'eliminazione tre le altre Anderlecht, Real Madrid, Juventus, Verona. Ecco comunque un quadro riassuntivo delle tre manifestazioni:

COPPA DEI CAMPIONI — Tiene banco il derby Juventus-Verona, mentre grossi rischi corrono lo Zenith Leningrado e l'Anderlecht che all'andata sono riusciti a superare con un solo gol di scarto i finlandesi del Lahti e l'Omonia Nicosia di Cipro. Qualche chance si può concedere anche a Porto e Austria Vienna, che devono però recuperare [illegible] due gol a Barcellona e Bayern.

COPPA COPPE — *Atletico Madrid e Rapid Vienna* [illegible] riparo [illegible] sorprese, *ma anche Benfica (con la Sampdoria) e Bayer Uerdingen sembrano virtualmente qualificati. Stoccolma, Dinamo Kiev e Dinamo Dresda* [illegible] *completare il lotto* [illegible] *promosse.*

COPPA [illegible] — *La partita di cartello è Chernomoretz Odessa-Real Madrid. I detentori della Coppa* [illegible] *impongono* [illegible] un modesto 2-1 e la formazione sovietica ha [illegible] possibilità di creare la grossa sorpresa. Sette partite su sedici sono terminate all'andata [illegible] pareggio e questa è una traccia sufficiente per indicare [illegible] I padroni [illegible] casa favoriti per il superamento del turno.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '86

OTTAVI DI FINALE			And.	Rit.
VERONA (Ita)	-	JUVENTUS (Ita)	0-0	oggi
Anderlecht (Bel)	-	Omonia Nicosia (Cip)	1-0	oggi
Barcellona (Spa)	-	Porto (Por)	2-0	oggi
Bayern Monaco (Ger)	-	Austria Vienna (Aus)	0-2	oggi
Honved Budapest (Ung)	-	Steaua Bucarest (Rom)	1-0	oggi
IFK Goteborg (Sve)	-	Fenerbahce (Tur)	2-0	oggi
Zenit Leningrado (Urss)	-	Kuusysi Lahti (Fin)	3-1	oggi
Servette Ginevra (Svi)	-	Aberdeen (Sco)	1-0	oggi

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 2 maggio '85

OTTAVI DI FINALE			And.	Rit.
Benfica Lisbona (Por)	-	[illegible] (Ita)	3-0	oggi
Dukla Praga (Cec)	-	Bioccolma (Svi)	1-0	oggi
Rapid Vienna (Aus)	-	Fram Reykjavik (Isl)	3-0	oggi
Lyngby Copen. (Dan)	-	Stella Rossa Belgr. (Jug)	3-1	rinv.
Univers. Craiova (Rom)	-	Dynamo Kiev (Urss)	1-0	oggi
Bangor City (Gal)	-	Atletico Madrid (Spa)	0-1	oggi
HJK Helsinki (Fin)	-	Dynamo Dresda (Ddr)	1-0	oggi
Bayer Uerdingen (Ger)	-	Galatasaray Istan. (Tur)	3-0	1-1

CON Mercurio F.M.I.
INDOOR MONDIALE

CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RUFFINI
Sabato 9 - Ore 14,30
Sabato 9 - ore 21
Domenica 10 - ore 14,30
Prevendita: Palasport
Tel. 011 - 332.282 - 544.526

COPPA UEFA

I granata in Jugoslavia per un'ardua riscossa, mentre i nerazzurri temono più se stessi che gli austriaci

Torino da inventare

E' la parola d'ordine di Radice, che solo oggi decide l'assetto della difesa (Rossi in campo e Francini fuori?) - Nell'Hajduk ha dubbi sulla qualificazione

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO — Alla parola sofferenza, che è diventata un po' la bandiera del Torino, se n'è aggiunta ieri un'altra: invenzione. Invenzione di gioco, per ribaltare l'1-1 dell'andata e presentare qui a Spalato schemi prevedibili, e anche inventiva di squadra, se Enzo Rossi e Francini, per mala sorte di tutti, fossero costretti al forfait. Ieri i due ragazzi hanno fatto lavoro ridotto, senza forzare i muscoli offesi, una decisione verrà presa solo prima della partita, tenendo conto di tutti gli aspetti. Chi sta peggio è Francini, che ha difficoltà a calciare, rischia una ricaduta e quasi certamente non giocherà. Rossi invece, dovrebbe andare in campo, in quali condizioni si sa.

«Questo è l'incontro più difficile che ci sia mai capitato — ha detto — e non possiamo permetterci di sbagliare, anche nella scelta degli uomini. Se cercassero a marcare i due difensori, sarei davvero nei guai, dovrei inventare un nuovo Torino: mi bene che voglio una squadra imprevedibile, sì dell'andata, ma così sarebbe troppo, la squadra sarebbe imprevedibilmente per me».

Compendiamo i dubbi di Radice, la sua cautela nel valutare i pro e i contro. Noi in formazione abbiamo messo Rossi e non Francini, sperando che almeno il ragazzo, col morale alle stelle dopo il gol di Bari, riesca a vincere l'intruglio e dolore. Altrimenti sarebbe difficile — il difficile per Radice — improvvisare uno schieramento senza difensori: potrebbe addirittura esordire Brambati, detto «Briegal», un anni, l'unico difensore di ruolo certamente disponibile al momento.

In campo, invece, Radice potrebbe ributtare Beruatto a terzino e inserire Pileggi all'ala. Sempre problemi, comunque, tali da giustificare la nuova parola d'ordine granata: invenzione appunto, e così sia!

Anche Blanko Poklepovic, tecnico dell'Hajduk, ha usato il termine invenzione. In un altro senso. Lui non ha problemi di formazione, semmai di abbondanza. «*La partita sarà decisa dai colpi di genio dei singoli*» ha detto l'allenatore, ribadendo che il risultato non mette affatto l'Hajduk al sicuro, predispone entrambe le squadre un calcio d'attacco. Ha fatto anche i nomi, Stanković, Celic, Junior, Zlatko Vujović, Schachner. La serata delle stelle più che del collettivo. E Radice, sul fronte granata, si è trovato d'accordo.

Rispetto all'andata, nell'Hajduk Jerolimov è fuori, Vulic e Zoran Vujović, gemello di Zlatko, questione di rapidità di gioco, e in panchina Deverić, che è fra i migliori attaccanti jugoslavi ma è a corto di allenamento perché infortunato. Può entrare se le cose vanno male, ha spiegato Poklepovic: pareva goloso e soddisfatto, come un gatto che ha puntato un uccellino.

«*Noi dobbiamo giocare per segnare e nello stesso tempo per non*» — ha detto invece Radice — «*e nessuno può nascondersi: insidie e pericoli. Non sarà ad Atene, dove ci 0-0, qui dovremo imporre noi la partita anche se sono convinto che l'Hajduk non giocherà per il pari. Dovremo cercare il gol nel momento opportuno, essere imprevedibili e scaltri, correre e ragionare, ribaltare la situazione anche psicologicamente. Inventare (insomma un Torino europeo. Anche se il risultato dell'andata ed il peso dell'Hajduk ci chiudono sulla carta il pronostico*».

La realtà duro è il cammino e la salita. Ma c'è da considerare un aspetto, riguarda il calcio slavo in generale. Un calcio che spesso alterna prove splendide a banalissime cadute e riflette in fondo il carattere un po' gitano del suo popolo. Il Torino l'Hajduk gioca partita esemplare per rigore la qual cosa per la verità ha sorpreso tutti, ed esiste dunque la possibilità che in casa, davanti a 60 mila persone che chiedono gol e vittoria, l'emotività prenda il sopravvento sul calcolo, come molte volte è successo nella lunga del calcio slavo.

Tutti, nell'Hajduk e intorno all'Hajduk, sono sicuri solo della qualificazione anche di larga vittoria. Parlano di prestigio, di Juventus jugoslava, di momenti di gloria a venire. Vendono la pelle dell'orso prima di cacciarlo, insomma.

Carlo Cecchi

Da Schachner e Comi il Torino aspetta un gol importante a Spalato

L'Inter contro il Linzer fida nell'arte di S. Siro

DAL NOSTRO INVIATO

AFFIANO GENTILE — Come il pugile che al primo match dopo un ko garantisce di aver assorbito le botte prese, così l'Inter cerca di minimizzare il contraccolpo della scoppola incassata a Firenze tre fa: l'alibi che tonificare la bastonata truppa nerazzurra è rappresentato dall'aria di San Siro, rimedio che finora ha sempre funzionato. Ma il fatto che ieri, a poco più di 24 ore dalla sfida con il Linzer Ask, si parlasse ancora e soprattutto di domenica e dei tre gol di Firenze, dice abbastanza eloquentemente come lo specchio nel quale i nerazzurri cercano di rimirarsi sia appannato.

Castagner, al quale la rabbia e il abolita del tutto, ammette persino che è venuto meno per la prima volta un certo «feeling» lui e la squadra, mentre tra i giocatori prevale un certo spirito di autodifesa. Altobelli contesta chi dice che domenica solo un gelo di nerazzurri si sono realmente dannati l'anima. Ferri rifiuta un ruolo di capro espiatorio, forse anche della di Castagner che non sarà a giudicare il libero come degli elementi più positivi, finora, della difesa».

Insomma, si parla tanto del passato e dell'Inter in campo con un gol da rimontare e vista quanto è accaduta a Firenze quando si è trovata in svantaggio, in teoria c'è ben poco da stare allegri. «*In* — cerca di far coraggio Castagner — *difficilmente ti è capitato di abbanciarci. D'altronde abbiamo tutto il tempo amministrare la certo partita e rimontare*». Rimmeniggia va addirittura oltre: «*In sedici mesi a Milano non ho mai perso ed anche questa volta penso che rinasceremo a far valere il fattore campo*».

A confortare la c'è, indubbiamente. Il ricordo dei novanta minuti giocati a Linz. Se è vero che l'Inter uscì sconfitta, lo è altrettanto che il giorno dopo, tastando stretta autocritica, Altobelli pensasse che «era ridicolo aver perso contro una squadretta così». Adesso il capitano precisa: «rimane ancora l'amaro in per quella partita che meno, potuto vincere. Questo «ritorno» potrebbe essere un vendicativo, in attesa del Napoli. E invece eccoci qui a rischiare, perché per essere tranquilli occorre segnare almeno tre gol. Altrimenti fino all'ultimo si vive con il terrore».

Anche Castagner è pienamente d'accordo. A differenza di cangiullesi le ricorse degli austriaci («E' una squadra che se non farà giocare, aggredisce e tutto contrasti e abbastanza nel contropiede, un avversario non facile»). che con mai riuscirà a fare il portiere titolare Linderberger al rientro dopo un infortunio, se il suo sostituto, Wimmer, fu già tra i migliori in campo quindici giorni fa.

«*Devono trovare la continuità che neppure io mi riesco a spiegare perché certe sempre meno*» sintetizza il tecnico, rigettando poi comunque certe accuse che vengono rivolte alla squadra: «*Non è vero che l'Inter non ha gioco, e così fosse non riusciremmo a palle-gol. Fa parte schemi sfruttare sempre meglio le dei singoli e il fatto che il partì a poi*», *frutto prodezze dei singoli, significa anche che si è messo questo a quello in condizione di farlo*».

Castagner oltre a Tardelli e Marini, molto probabilmente rinunciare a Crochi le cui condizioni ieri apparivano migliorate rispetto lunedì ma ancora lontane poter il suo utilizzo. Rientrando Marangon a presidiare la fascia sinistra, Mandorlini (che ha interrotto l'allenamento di rifinitura per una contrattura ma spera di farcela) avanzerà dunque in centrocampo particolare imporrà in panchina. «*primavera*» Salvaggi quanto al Linzer milioni a testa se il turno), l'allenatore Rondieri appare intenzionato a presentare modo la squadra dell'andata, con il rientro dei titolare Linderberger e l'avvicendamento a centrocampo di Hald con Malnowicz.

Giorgio Barbe

Antognoni in panchina

FIRENZE — E' confermato: Antognoni tornerà in dopo un'assenza ingiustificabile. Il primo passo è rappresentato dalla sua presenza in panchina da domenica a Verona: e Agrippi non esclude che il capitano possa fare già ricomparsa in campo.

«E' stato lui a chiederlo — ha detto l'allenatore — e io

Il successo dell'andata non rassicura i rossoneri, che a Lipsia temono l'urto del Lokomotiv

Milan, scudo di due gol ma difesa minorenne

DAL NOSTRO INVIATO

LIPSIA — Chiusi nel loro bunker, tecnici e giocatori tedeschi non rilasciano interviste, per la stampa italiana i «turbolenti» si riducono. Il Milan intanto è una casa di vetro nel suo albergo a due passi dalla mastodontica stazione che ricorda il «mausoleo» della Centrale di Milano. Le rivincita fra il Lokomotiv di Lipsia ed il Milan nasce con situazioni completamente opposte. Liedholm dice tutto, fin troppo, schierà addirittura lasciando intendere agli sbigottiti giornalisti tedeschi che in fin dei conti la sua squadra non merita il secondo posto in classifica nel campionato e che potrebbe essere abbattuta fuori dal secondo turno di Coppa; Hans-Ulrich Thomale, il piccoletto che guida i ferrovieri del Lokomotiv, invece neanche una sillaba.

Diciamo a Liedholm: perché così poca importanza al vostro secondo posto in classifica e tutti insistono nel definire Inter e Napoli le potenziali inseguitrici della Juventus? E il «barone»: «Perché in Italia i critici capiscono di calcio». Qualcuno ricorda che il Milan della abbattuto fuori dal Manchester United al terzo turno e ciò permise al Milan di impegnarsi a fondo il campionato il di sorprendentemente. Visto che Milé trasale nella sua paura, nel pericolo rappresentato dalla Coppa: «Abbiamo perso in campionato soltanto due partite e sempre dopo le gare Uefa, prima a Firenze dopo l'Austria, poi a Verona dopo il Lokomotiv» qualcuno gli chiede: «Mister, perché sembra così pessimista per il terzo turno?», lui risponde: «No, sono pessimista per il secondo».

Poi fa data la formazione, e meglio ha affermato che Rossi potrebbe giocare, ma in questo modo pregiudicherebbe la sua presenza a Udine; però uno come Rossi potrebbe servire. No, forse è meglio Cerezo o Bortolazzi oppure Marino che è un ragazzo pugnace e potrebbe tenere alla larga almeno i tedeschi. Tre punte non sembrano troppe? In fin dei conti anche il Pisa nel primo tempo si è trovato a mal agio contro lo schieramento rossonero. E lui: «Ecco, vedete: sia il Lokomotiv che il Pisa contro le nostre tre punte hanno giocato molto bene e alla distanza fatto questo ragionamento giochiamo meglio, dunque possiamo vincere hanno attaccato e noi abbiamo vinto. E se si ripetesse questa storia a Lipsia?»

Liedholm scherza, ma ha una paura tremenda. Nell'immenso catino del Zentral Stadium (85 mila posti tutti alla scoperta) i ferrovieri daranno battaglia dal primo all'ultimo minuto. Se il Milan schiererà una difesa di ragazzini privi dell'esperienza di Franco Baresi e dell'appoggio di Icardi, Russo, Maldini, Galli degli autentici bambini, al punto che Terraneo si sente come un anziano padre: «Dovrò parlare in campo il tedesco Volker, l'austriaco Cheikhrouhou, il tunisino Maleh e naturalmente un francese, il giovane Spinali, cui è affidata la successione di Berthet.

Prettamente ieri è stato effettuato il sorteggio del 4° mondiale a coppie. Tutta O.K. per gli azzurri (con Brumana ci sono Paolo Nolli e Mario Saini), che non avranno avversarie difficoltà contro Svizzera, Usa, Belgio, Cile, Lussemburgo e Spagna.

Nell'altro raggruppamento Francia e Australia (testa di serie come italiani ed rivolti se la vedranno con Tunisia, Monaco, Algeria, Germania e Jugoslavia. L'Italia nemmeno domani contro i belgi e dovrebbe finire prima per affrontare la seconda del l'altro girone. Tra i francesi, con Spinal e Ferrier, ci sarà Noharet, data per infortunato.

E. C.

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID - Finali: 30/4 e 8 o 8/5

SEDICESIMI DI		And.	Rit.
Partizan Belgrado (Jug)	- Nantes (Fra)	1-1	oggi
Linzer Ask (Aus)	- INTER (Ita)	1-0	oggi
Colonia (Germ)	- Bohemians Praga (Cec)	4-0	
Spartak Mosca (Urss)	- Bruges (Bel)	1-0	oggi
Kilmarnock (Sco)	- Saint-Etienne (Fra)	3-1	oggi
Dinamo Tirana (Alb)	- Sporting Lisbona (Por)	0-0	oggi
PSV Eindhoven (Ola)	- Dukla (Urss)	3-1	oggi
Waregem (Bel)	- Osasuna Pamplona (Spa)	2-0	oggi
MILAN (Ita)	- Lokomotiv Lipsia (Ddr)	3-0	oggi
Dundee United (Sco)	- Werner Skopje (Jug)	3-0	oggi
Real Madrid (Spa)	- Cherveen. Odessa (Urss)	2-1	oggi
Videoton (Ung)	- Legia Varsavia (Pol)	0-1	oggi
Sparta Rotterdam (Ola)	- Borussia Moench. (Ger)	1-1	oggi
Lokomotiv Sofia (Bul)	- Neuchâtel (Svi)	1-1	oggi
Liegi (Bel)	- Atletico Bilbao (Spa)	0-1	oggi
TORINO (Ita)	- Hajduk Spalato (Jug)	1-1	

BASKET

Stasera in Coppa le due rivali di domenica

La Mobilgirgi sullo slancio e la Berloni per ritrovarsi

Il tempo di lecursi le ferite e di gustare appieno la vittoria e Berloni e Mobilgirgi, dopo la sfida in campionato, tornano in campo in Coppa Korac, per i incontri, casalinghi, di ritorno degli ottavi.

Guerrieri — peraltro incavolato con qualche suo giocatore — sdrammatizza agevolmente il momento difficile della squadra torinese, riconducendolo alla mancanza di cambi per gli infortuni di Croce e Peslin, aggravata dalle cattive condizioni di May e dalla stanchezza degli altri per il viaggio a Pisa. In realtà su questo tema di base sono possibili molte Per esempio, più ancora dell'assenza dei rincalzi, sembra pesare sulla Berloni la consapevolezza di questa lacuna: ogni fallo fischiato a Morandotti o Banion genera nervosismo e preoccupazione.

E poi: anche difendendo con cautela, la Berloni, con quel gioco basato sulle penetrazioni, rischia sempre di essere dal attacco, anche perché gli arbitri italiani in questo momento sembrano propensi a fischiare più «sfondamento» all'uomo con la palla che non fallo al difensore che lo aggredisce, il che è semplicemente un delitto contro lo spirito del gioco.

E ancora: se in queste circostanze Berloni non è in grado di produrre al meglio il suo gioco libero spumeggiante, non è il caso che Guerrieri ripieghi su un paio di schemi per le fasi d'emergenza? Un gimmick di blocchi per il tiro di Savio, magari...

Si vedrà. Intanto Pessina sta recuperando l'uso della sua caviglia, mentre Croce è nelle mani del podologhi. Masera (Pais Raffini, 20,30) la Berloni non dovrebbe avere problemi contro i bulgari dello Spartak, partendo dal «più 6» dell'andata, ritrovando un po' di mira e facendo attenzione ai Antov e Koev. Ma domenica a Reggio Calabria la faccenda sarà più complicata.

Anche a Caserta, contro i tedeschi dello Steiner Bayreuth, la Mobilgirgi riparte con 6 punti di margine e, lasciata com'è, non correrà rischi. Tanjevic domenica sera è contento come una pasqua, soprattutto per la prestazione di Ricci dannatissimo: «Mi a *Bianchini, per la Nazionale, raccomando soprattutto Gentile: ha vinto il duello con Della Valle, che pure è bravissimo, dimostrando di essere a 18 anni il miglior playmaker italiano*» diceva.

Ammonito Guerrieri — La partita di domenica, col suo arbitraggio incomprensibile, è costata alla Berloni 200 mila lire di multa per intemperanze del pubblico e a Guerrieri un'ammonizione totalmente gratuita. Il giudice ha multato Stefanel, Silvestrone, Fabriano, Pilanto, Annabella, Fantoni, Pepper e Segafredo, ammonito Bellinelli (allenatore Pilanto), deplorato Gamba (allenatore Granarolo), Alberto Bucci (allenatore L. Livorno) e De Pisino (dirigente Mulat). I soli innocenti, nel basket, sembra siano i giocatori (che meritano Fabbri) e gli arbitri (che non hanno trovato un modo tecnicamente decente per impedirgliela).

Basket tv — La Mobilgirgi, dopo la bella impresa di Torino, va in tv nell'anticipo di sabato contro la Mare, una delle meno equilibrate della 6ª giornata. In compenso mercoledì 13 in «Mercoledì sport». Almeno Elmar. Il clou della 7ª giornata, prima infrasettimanale.

Scavolini ok — Ieri, a Pesaro, è toccato alla Scavolini superare gli ottavi della sua Coppa, quella delle Coppe, battendo un po' a fatica per 88-87 gli svedesi del Turby, già superati all'andata. Zampolini (24 punti) e Gracis (18) i migliori marcatori. Intanto ufficialmente confermata (ed accettata dal presidente Walter Scavolini) le dimissioni del manager Amato.

E. Mon.

Tra Callejas e Loris Stecca guerra tiepida

RIMINI — «Va tutto bene, vincerà lui», sono le uniche parole che Victor Callejas, campione del mondo dei supergalletti, versione Wba, ha detto incontrando ieri a Rimini i giornalisti assieme alla sfidante, Loris Stecca, al quale strappò il titolo nel maggio 1984. Il particolare, con gli occhi protetti da occhiali di sole a specchio, ha stimato una specie di «guerra lampo» nei confronti del rivale, sminuendo (impossibile alla conferenza-stampa a lasciando parlare gli altri.

Il suo manager Pepito Cordero ha detto, probabilmente mentendo, che Callejas non ha problemi di peso ed ha aggiunto che si augura un buon incontro, visto dal migliore.

Molto più loquace Stecca: «Non dirò che vincerò, ma che farò il massimo. La prima volta è stato più bravo lui, stavolta sarò io e lui le sa». Ed ha teso in avanti il pugno con il pollice verso terra. Poi, rivolto tranquillamente al campione, ha aggiunto: «L'altra volta il ko l'ha provato lo, provalo anche tu, lì, (avvero) bene».

FORMULA 1

base di elettronica e materiali sofisticatissimi per il prossimo mondiale

Verso le «guerre stellari»

La impernierà sui consumi di carburante e sulla potenza dei motori - Tecniche all'avanguardia

Cosa c'è dietro l'angolo della Formula 1? La risposta può sembrare scoperta, ma per calcolare un argomento d'attualità, diciamo che il pilotato 1986 sarà quello delle «guerre stellari». Niente missili e «scudi» protettivi, per carità, ma una vera autentica battaglia tecnologica nella quale le industrie automobilistiche elettroniche impiegheranno tutte le loro risorse più

Non nulla, a quindici giorni di distanza dalla chiusura della stagione, i piloti torneranno in pista immediatamente con Piquet che dovrebbe mostrare con la Williams il 12 novembre, martedì prossimo a Le Castellet. Ieri fra l'altro la Renault ha iniziato una serie di test sui motori sulla stessa pista francese.

Perché guerre stellari? Non è un mistero che le corse ormai si vincono con i computer, con la ceramica nei motori, con le «pesanti» resistenze chimicamente in base a processi sofisticatissimi, con le radio trasmittenti che permettono ai «manager» ed ai corridori preziosi scambi di informazioni durante la gara. Ciò addirittura chi ipotizza fino qui andiamo verso la fantascienza), in una situazione del genere, dei sabotaggi a livello elettronico. Come si potrebbe impedire, del resto, di inviare di nascosto sulle vetture in gara degli impulsi ai microprocessori di bordo?

La straordinaria dei Senna e dei Rosberg, l'abilità dei Prost, dei Piquet, dopo Alboreto può contare in minima percentuale sui risultati. Lo stesso Rosberg, trionfatore ad Adelaide, qualche fa non riuscì a qualificarsi con una vettura meno competitiva. Il margine di manovra dei piloti è minimo e solo la validità del mezzo consente loro di mettersi in luce, salvo poche eccezioni in gare particolari. Nigel Mansell una collaudato un «piede pesante» prima che la Williams diventasse nettamente superiore alle vetture concorrenti al termine di questa stagione, gli consentisse di cogliere due significative vittorie.

La lotta fra le squadre si svilupperà nel 1986 a livello di motori e di elettronica, anche se qualcuno tenterà dell'aerodinamica innovativa. In questo campo pare reggi Gordon Murray, progettista della Brabham, che avrebbe messo a punto una vettura già alleggerita e «scolpita», molto piatta e con un coefficiente di penetrazione particolarmente basso. Questa vettura rivoluzionaria costringerà però il pilota a guidare in posizione quasi orizzontale, con non poche difficoltà di adattamento. Per ottenere questo risultato Murray ha chiesto alla Bmw di preparargli un motore quattro cilindri in linea inclinato lateralmente in maniera da ottenere il minor ingombro frontale possibile.

In attesa di questa nuova Brabham, che Case lanciamissili intelsat, sistemi di alimentazione, turbine. Si parla di motori che già parti interne in ceramica (Honda) e di propulsori che potrebbero adottare già dal prossimo anno dei pesi in fibre di carbonio o rinforzi, per ragioni di alleggerimento e maggiore resistenza al calore.

Con potenze nettamente superiori ai 1200 CV con soli un cilindrata si deve fare ricorso a soluzioni speciali. La Porsche ha già impiegato nel mondiale endurance una vettura con il cambio automatico. Esperimenti che la Ferrari aveva già fatto qualche tempo fa.

Insomma il mondiale 1986 si presenta d'ora con grandi motivi d'interesse tecnico ed agonistico. Ed è questa la vera forza della Formula 1: superi rinnovare ogni mito creando, in un giro incredibile di miliardi, un'immagine sempre all'avanguardia.

Cristiana Chiavoggio

motori e motori

Sono solo sette i teams che hanno già annunciato ufficialmente le formazioni (almeno parziali) per il 1986: McLaren: Prost-Rosberg; Ferrari: Alboreto-Johansson; Williams: Piquet-Mansell; Lotus: Senna-X; Toleman: Fabi-X; Force (Beatrice): Tyrrell: Brundle-X.

La Ligier dovrebbe confermare Laffite, la Brabham ha sette contratto De Angelis e Patrese, nulla di sicuro si sa ancora per l'Arrows, mentre dovrebbe ritirarsi definitivamente la Ram. Incerta anche l'Osella, da definire il dall'Alfa Romeo, il Zakspeed potrebbe Danner. Rimangono alla ricerca di un posto i piloti Cheever, Ghinzani, Capelli, Warwick, Arnoux, De Cesaris, Surer, Berger, Boutsen, Streiff, Danner, Rothengatter e Palmer.

Questo il calendario provvisorio del mondiale 1986, che prevede un massimo di 20

9 marzo: Argentina (Buenos Aires); 23 marzo: Rio de Janeiro); Aprile: Spagna (Jarez); 27 aprile: Marino (Imola); 11 maggio: (Montecarlo); 25 maggio: Belgio (Spa); 15 giugno: (Montreal); 29 giugno: Usa Est (Detroit); 6 luglio: Francia (Digione); 13 luglio: Inghilterra (Brands Hatch); 27 luglio: Germania (Norburgring); 3 agosto: data disponibile; 10 agosto: Ungheria (Budapest); 17 agosto: Austria (Zeltweg); agosto: data disponibile; 7 settembre: (Monza); 21 settembre: Portogallo (Estoril); 28 ottobre: Messico (Città del Messico); 26 ottobre: Australia (Adelaide).

Oggi gara di al mondiali di bocce

Bruzzone per il primo

MELBOURNE — Stasera al Veneto Social Club verrà assegnato il primo titolo dei mondiali di bocce, quello del campionato di tiro, seconda edizione. A Spalato la staglione scorsa, quando venne varato il nuovo tipo di gara, si affermò il francese Berthet e dopo, lontano dai primi, l'italiano Agnese. In questa occasione il ct Mario Cortiglioni ha puntato sul campione italiano della specialità, Lino Brunone, un ligure a Cornigliano 39 anni fa) che ha già vinto nella sua carriera due mondiali, a Spalato (quadrette) nel 1984 Novara (coppia) nel 1982.

E' un campione validissimo, molto in forma. Si è ripreso rapidamente dagli effetti del fuso e dalla stanchezza del lungo viaggio ed è pronto a misurarsi nella prova, che richiede concentrazione e distribuzione delle forze. Brunone avrà come principali antagonisti il tedesco Volker, l'a Spalato, l'algerino Chaibbouni, il tunisino Maleh e naturalmente un francese, il giovane Spinali, cui è affidata la successione di Berthet.

Prettamente ieri è stato effettuato il sorteggio del 4° mondiale a coppie. Tutta O.K. per gli azzurri (con Brumone ci sono Paolo Nolli e Mario Saini), che non avranno avversarie difficoltà contro Svizzera, Usa, Belgio, Cile, Lussemburgo e Spagna.

Nell'altro raggruppamento Francia e Australia (testa di serie come italiani ed rivolti se la vedranno con Tunisia, Monaco, Algeria, Germania e Jugoslavia. L'Italia nemmeno domani contro i belgi e dovrebbe finire prima per affrontare la seconda del l'altro girone. Tra i francesi, con Spinal e Ferrier, ci sarà Noharet, data per infortunato.

E. C.

NOTIZIE FLASH

• Maria Canins e Rossella Gabbiati, le due più note ciclisti italiane, hanno raggiunto un accordo per gareggiare nella prossima stagione con le maglie del G.S. Sanson, equipaggiato di biciclette Moser.

• I rugbisti azzurri giocheranno domenica a Mosca contro l'Urss. In una gara valevole per la Coppa Europa. Sarà la partita d'addio alla guida della Nazionale del nuovo tandem di tecnici Marco Bollesan e Gianni Francheschini.

• Baseball: la Multitecnica di Torino è il nuovo sponsor della Juventitus che parteciperà al campionato di serie A nel girone comprendente Sanremo, Savona, Milano, Novara e Lincerauto Torino.

Gianni Ocleppo prende parte al campionato di tennis di serie A a squadre, che incomincia sabato, per i colori del T.C. Bergamo.

• La «Melbourne Cup» di cavalli, con un milione di di premi, è stata vinta a Sydney dal sette anni neozelandese «What a Nuisance» davanti a «Kairo Dorie May» e «Tripascum».

• Hockey su ghiaccio: Gino Pasqualotto giocatore del Bolzano campione d'Italia, è stato squalificato per nove giornate per aver colpito con una testata un guardalinee e minacciato l'arbitro durante la partita di sabato scorso con l'Asiago.

• Barbadillo riunisce oggi ad Udine dopo aver saltato due partite di campionato nel tentativo, inutile, di far qualificare la Nazionale del Perù per la Coppa del mondo.

• A Las Angeles, nella parità amichevole col Messico in programma il 14 novembre, l'Argentina utilizzerà già «italiani» Barbas, Pasculli e Maradona.

• Hagler-Mugabi, campionato del mondo dei pesi medi in programma per il 14 novembre a Las Vegas e rinviato per infortunio del campione, si disputerà quasi certamente sempre a Las Vegas il 10 marzo 1986.

LA STAMPA
Direttore
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fiorini
Giovanni Giovannini
Carlo Maschietto
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci effettivi Ferraris (presid.)
Luigi Cumerlato
Giovanni Ferrasino
Direttore Generale Piero Paloschi

© 1985 SOC. LA STAMPA S.p.A.

BENZINA E DIESEL
NUOVA FIESTA 50
Cavalli al galoppo, consumi domati.
50 HP reali che più velocità. Hip...Hip...
Nuova Fiesta 50 Benzina: 138 km/h. Diesel: 140 km/h.
vuol più km/h. Hip...Hip...
Fiesta 50 benzina: 20,8 km/h. Diesel: 26,3 km/h a 90 km/h.
Nuova Fiesta 50. Un equipaggiamento di serie eccezionale (perfino la 5ª marcia) e 3 anni di garanzia con la lunga protezione.
Versioni: Super - Hi-Fi - Ghia -
I prezzi burrà.
L. 7.930.000 IVA inclusa. Fiesta 50 Super Benzina, chiavi in mano L.
L. 9.978.000 IVA inclusa. Fiesta 50 Hi-Fi Diesel, chiavi in mano L. 10.591.000.
Tecnologia e temperamento.
Ford

ROMAGNANO 1985. UN PRIMATO TECNOLOGICO ITALIANO EUROPEO.

ROMAGNANO SESIA, UNA CITTADINA VICINO A NOVARA. QUI SCOTT, IN UNO STABILIMENTO CHE OCCUPA UN'AREA DI SETTANTAMILA METRI QUADRI COPERTI, HA INSTALLATO UNA MACCHINA CONTINUA IN GRADO DI PRODURRE SESSANTAMILA TONNELLATE DI CARTA ALL'ANNO, CHE TRASFORMATE IN UN SOLO ROTOLO SCOTTEX COPRIREBBERO 113 VOLTE LA DISTANZA TRA LA TERRA E LA LUNA. LA MACCHINA, CHE RAPPRESENTA UN PRIMATO TECNOLOGICO ASSOLUTO PER L'ITALIA E PER L'EUROPA, FA PARTE DI UN IMPIANTO COSTATO SETTANTA MILIARDI E REALIZZATO IN APPENA DODICI MESI. ROMAGNANO DIVENTA COSÌ IL MAGGIOR CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE SCOTTEX. SCOTT RINGRAZIA LE MAESTRANZE, LE AUTORITÀ E LA POPOLAZIONE DI ROMAGNANO PER LA DISPONIBILITÀ E LA COLLABORAZIONE DIMOSTRATE. E RIBADISCE, COI FATTI, IL SUO RUOLO DI LEADER ANCHE NELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, INSIEME ALL'IMPEGNO DI CONTINUARE AD ESSERE UN'AZIENDA CHE DA SEMPRE CREDE E LAVORA NELLA REALTÀ ITALIANA. SCOTT

UN GRAZIE A TUTTE LE AZIENDE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ROMAGNANO, E IN PARTICOLARE A: ANSALDO, ARCHITETTI BURATTI - FAGNOLA, BELOIT ITALIA, CASSOLI, DEGREMONT ITALIA, DEMONT, FIAT ENGINEERING, HONEYWELL, ING. PRUNOTTO S.P.A., OCME/ITALCO, OLIVERO, PAGANOTTI E C., PEYRANI, SIEMENS, SIMET, S.T.E.C.I., TARDITO, WRAPMATIC.

Prima il discorso di Craxi, poi le interpretazioni del suo, hanno costretto il leader pci al recupero

Le rincorse di Natta

I segnali [illegible] contropiede craxiano continuavano ad arrivare, ma il leader comunista sembrava non crederci troppo - «Io avrei chiuso a Craxi? Non è vero per niente» - Ma anche nei pci alcuni dicono: è troppo poco

ROMA — Lunedì notte, la luce nell'ufficio di Alessandro Natta, alle Botteghe Oscure, si è spenta alle dieci di [illegible]. Un po' troppo [illegible] per le abitudini del segretario [illegible] comunista, che, salvo casi eccezionali è sempre a casa tra le sette e le otto. Ma quella sera la segretaria aveva potuto [illegible] consegnargli le [illegible] cartelle [illegible] discorso da pronunciare alla Camera soltanto qualche minuto prima delle nove, dopo un pomeriggio intero di aggiustamenti, incastri, cancellature e riscritture. [illegible] sintesi, professorale nella cura di cancellare ogni ripetizione pignolo nella [illegible] degli aggettivi. Natta aveva impiegato più di un'ora per rivedere il tutto un'ultima volta. Alle dieci di sera aveva chiuso. Finalmente, una giornata cominciata alle dieci di mattino alla Camera, per ascoltare il [illegible] di Bettino Craxi. Un discorso, come ha spiegato lo stesso segretario comunista ai suoi collaboratori più stretti, «che ha preso un po' tutti in contropiede».

In realtà, i segnali del contropiede non erano mancati. Messaggi più o meno [illegible] ad arrivare [illegible] come socialista e direttamente da Palazzo Chigi (pare che i «canali» fossero addirittura due, Napolitano per il gruppo parlamentare, e Zangheri per le Botteghe Oscure), via via più intensi man mano che il pci perdeva il baldanzoso dei primi giorni di crisi e accettava il compromesso con i repubblicani e la dc che doveva tradursi nel documento-piattaforma [illegible] nuovo governo: vedrete, dicevano in sostanza i messaggi, che Craxi non [illegible] rimangerà nulla in politica estera, e quel che [illegible] potrà [illegible] nel discorso di apertura lo dirà nella replica, lasciando [illegible] comunque a Martelli e Formica il compito di [illegible] in piedi il nuovo, anche se timido, dialogo con il pci.

Natta prudente, aveva preferito aspettare. Da giovedì sera, si era [illegible] al lavoro per preparare cinque «blocchi» preconfezionati del suo discorso sulla politica estera italiana, sul nazionalismo, sul Mediorientale, sul pentapartito, [illegible] crisi dell'«Achille Lauro». Come sempre, Natta aveva chiesto un po' a tutti (da Napolitano a Rubbi, a Chiaromonte) appunti, [illegible] scritte, [illegible] problemi specifici. Poi si era portato tutto a casa, dove ogni pomeriggio e ogni sera leggeva e sceglieva, scrivendo — a differenza di Berlinguer — tutto [illegible] solo, sempre [illegible] stilografica.

Ma il discorso di Craxi non [illegible] cambiato soltanto il file conduttore dei cinque «blocchi» che Natta aveva in testa. Lo ha costretto a sostituire parti [illegible] scritte, a modificarne altre, a togliere e aggiungere. Il segretario del pci credeva che nonostante le promesse dei socialisti il presidente del Consiglio non si sarebbe per nulla discostato dal documento pentapartitico, firmato a [illegible] Chigi dai cinque leader dell'alleanza. Improvvisamente, si trovava di fronte un discorso con elementi di autonomia e di novità che come [illegible] confermava Antonio Rubbi, capo della sezione [illegible] Esteri comunista, e collaboratore tra i più ascoltati, «*in gran parte superano il documento del pentapartito, e per molti aspetti finiscono per coincidere con le posizioni del pci*».

Grazie a un improvvisato fair play di Palazzo Chigi, Natta e Napolitano [illegible] potuto dare un'occhiata al discorso del presidente del Consiglio «con qualche anticipo», come dicono gli uomini del segretario comunista. Insieme, decidevano di raccogliere quei segnali di apertura e di dialogo lanciati a sinistra da Craxi, sia pure con prudenza. Il tandem tra il segretario del pci e il capogruppo alla Camera ha funzionato fino [illegible] fondo. Dopo essere rimasto [illegible] solo in ufficio fino a tardi lunedì sera, Natta ieri mattina ha telefonato da [illegible] a Napolitano, chiedendogli di vederlo appena possibile alla Camera. A Montecitorio, è arrivato alle 9,30, cogliendo di sorpresa [illegible] stessi impiegati del gruppo comunista, che se lo [illegible] visti spuntare [illegible] senza preavviso, per chiudersi nella stanza di Napolitano e rileggere con lui l'intero discorso, che nessun membro della segreteria aveva avuto modo di vedere in anticipo.

Appena entrato in aula, Natta ha spiegato a Rubbi in poche parole come intendeva [illegible] la risposta comunista [illegible] ping-pong con Craxi. «*Dirò che noi siamo pronti a dare credito alle aperture, ma sulla base dei fatti, com'è ovvio in politica estera*».

Ma la prudenza del segretario comunista, e il suo gioco di rimessa da fondo campo, si scontravano — involontariamente — con le attese del pci, e [illegible] ambienti ravvicinati ormai in corso tra i due partiti della sinistra. Nei giro di pochi minuti, ieri mattina, chi [illegible] affacciava nel Transatlantico di Montecitorio poteva [illegible] Natta impegnato in un fitto parlottio con Formica, lo stesso Formica poco dopo sottobraccio con Cervetti, Martelli e Occhetto, addirittura. Faccia a faccia in un lungo dialogo, come prima capitava soltanto nelle vigilie di Angelo Attese curiosità, grandi chiacchiere sul «dialogo», in un clima un po' [illegible] che in parte si agonfiava per la [illegible] dei socialisti dopo il [illegible] di Natta.

Appena informato, Natta [illegible] per correggere in corsa l'impressione [illegible] chiusura data, senza volerlo, con il suo discorso. «*Io avrei chiuso al pci e a Craxi? Proprio per niente* — spiegava —. *No anzi detto che, nell'apparente stagnazione [illegible] questa fase politica, ci sono novità significative, e qualcosa si sta rimettendo in movimento. Se i socialisti si britano perché ho definito "unique" la loro finanziaria, sbagliano: non è un giudizio di oggi, ma la riproposta di un giudizio che abbiamo dato più volte, e che non possiamo certo cambiare solo perché c'è stata la crisi di governo, se non vogliamo sembrare dei trasformisti*».

[illegible] qualcuno, nell'area più pronta a dialogare con il pci, fa capire che questa risposta non basta. «*La questione Craxi-Lauro-Spadolini potrebbe avere uno [illegible] risvolto in politica interna* — spiega Antonello [illegible] —: *si tratta del contributo dato dal pci e da Craxi all'indispensabile ampliamento e rafforzamento della struttura autonomistica riformista secondo articolazioni, autonomie e differenze non più antagonistiche. Molti affermano di lavorare per questo obiettivo ma in questa occasione i sotti di profitto e di condotta che si possono assegnare ad esempio all'interno del pci sono molto diversi: all'attuale segreteria politica, un po' meno della sufficienza; alle tre presidenze dei gruppi parlamentari (fra compreso quello europeo) 7 e mezzo; all'Unità [illegible] sufficienza alternata a errori da matita blu; al mio vecchio compagno di lotta Pietro Ingrao la preghiera di riconoscere che il suo svolgimento del tema è sbagliato da cima a fondo*».

Enzo Mazzo

Roma: il segretario [illegible] pci Alessandro Natta illustra la posizione del suo partito durante il dibattito alla Camera (Foto Ansa)

Botta e risposta tra De [illegible] e Natta, protagonisti ieri [illegible] Montecitorio

«Hai fatto un discorso vecchio» «Ma allora il tuo è preistorico»

ROMA — Con il suo duro morbido a Craxi e il «no» al pci che [illegible] ha ricordato De Gasperi, De Mita è stato il vero protagonista della giornata di [illegible] dentro e fuori l'aula di Montecitorio. Con la prudente apertura al pci sui temi istituzionali [illegible] economici tipo la finanziaria, Craxi era stato protagonista due giorni fa. De Mita ha avuto il vantaggio [illegible] «entrare in scena» dopo il presidente [illegible] Consiglio e di confrontarsi con lui su temi nei quali si è ormai specializzato da quando il segretario [illegible] più [illegible] partito del Paese. Sono i temi della centralità dc, dal «ruolo insostituibile» del partito di maggioranza relativa negli equilibri politici, del confronto-scontro con il pci, sul quale De Mita non intende [illegible] precedere né scavalcare [illegible] nessuno, tanto [illegible] suo grande rivale socialista.

A giudizio dei suoi amici, è [illegible] questo tipo sarebbe solo funzionale a frantumare l'area di governo, senza riuscire a costruire un equilibrio diverso e più [illegible] e creando invece condizioni da IV Repubblica francese», ha detto nel suo discorso il segretario dc. Craxi è avvertito e così pure Spadolini, [illegible] a [illegible]. Oggi [illegible] la risposta del presidente [illegible] Consiglio. Da[illegible] altri alleati non ci [illegible] per ora problemi; i tre segretari dei partiti minori hanno qualche problema [illegible] di loro, ma non certamente con quella [illegible] di De Mita, [illegible] determinata nella [illegible] pentapartito e del «no» politico, non ideologico, al pci.

Da Mauro Mazza, per tenere al che matrimonio fatto di attese. [illegible] sono incrociati [illegible] nel «Transatlantico» proprio mentre un cronista chiedeva al leader dc spiegazioni [illegible] discorso «Natta [illegible] più molto bene», ha detto De Mita guardando il leader del pci, che aveva udito tutto. «Certo che l'ho capito — ha prontamente ribattuto Natta —; [illegible] detto ai socialisti che [illegible] sbagliano ci sono le elezioni». Poco prima, De Mita aveva definito «vecchio» il discorso di Natta. La risposta è stata [illegible]: «Se [illegible] mio è vecchio, il suo è preistorico».

Sarà un po' vecchia la carta anti-pci, ma anche stavolta nella democrazia cristiana ha funzionato, ala la chiave esterna, [illegible] interna. «Le Mita — [illegible] il presidente del partito, Piccoli, che in passato ha avuto qualche polemica con il segretario — ha svolto[illegible] con grande garbo e chiarezza alcuni giochi che ogni tanto riaffiorano fuori dalla dc. Sono giochi che correbbero portare il nostro partito a destra».

Vaghi ed espliciti, certi malumori [illegible] sono rientrati non solo al vertice [illegible] partito ma anche [illegible] base. [illegible] in particolare nel turbolento gruppo parlamentare [illegible] Camera. L'altra notte, mentre De Mita, come dicono i suoi amici, «era andato a dormire, [illegible] Condì prima [illegible] battaglia», [illegible] gruppi si è svolta [illegible] durante la quale alcuni deputati avevano più o meno [illegible] ramente contestato la mini-apertura di Craxi verso il pci e la linea Andreotti-De Mita [illegible] politica estera.

Luca Giurato

Sandro Pertini oggi [illegible] Palermo

[illegible] — Sandro Pertini parteciperà oggi al convegno organizzato dalla [illegible] e dall'università [illegible] Palermo per ricordare Salvatore Carnevale. [illegible] è segretario della sezione [illegible] di Sciara, ucciso [illegible] durante la quale alcuni deputati avevano più o meno [illegible] ramente contestato la mini-apertura di Craxi verso il pci e la linea Andreotti-De Mita [illegible] politica estera.

Luca Giurato

Il governo decise di [illegible] servirsene perché alla periferia di Roma

Esiste un efficiente «centro-crisi» ma non fu usato nella vicenda Lauro

[illegible] — Durante il sequestro dell'«Achille Lauro» ci fu un momento in cui a Roma nessuno [illegible] con certezza dove fosse la nave. [illegible] mappe della Farnesina era localizzata in un determi[illegible] punto, a Palazzo Chigi riaultavano [illegible] coordinate. Sarebbe stato imbarazzante se proprio allora fosse stato necessario quell'intervento militare che il governo italiano aveva messo nel conto.

Non fu quella l'unica distonsione tecnica. Nei frenetici giri [illegible] telefonate tra [illegible] e Washington [illegible] che due ministri italiani tennero di parlare contemporaneamente con lo stesso interlocutore americano, l'uno all'insaputa dell'altro. Per giunta pare che [illegible] interpreti (traducono in simultanea, come nei congressi) non sempre siano stati all'altezza del compito e per questo sarebbe nato anche qualche malinteso. In fondo a questo elenco, che potrebbe continuare, affiora un problema analogo a quello della «collegialità politica»: la necessità di [illegible] strumento «tecnico» [illegible] direttamente adeguato a fronteggiare crisi come quella dell'«Achille Lauro». Bisogna individuare — ha detto [illegible] nell Craxi [illegible] Camera — «uno strumento proprio, [illegible] pace [illegible] entrare in funzione automaticamente».

Ma [illegible] un intervento [illegible] «Repubblica», [illegible] Giocardini, sottosegretario alla Difesa, ricorda che lo strumento idoneo già esiste, ed è il Centro per la direzione delle crisi. Sebbene la sua locazione [illegible] sia ufficialmente segreta, è facile incontrare a qual giudizio chi la rivela, è noto che il Centro si [illegible] nel cuore di un vecchio forte militare alla periferia Nord di Roma. Appartiene a quel minuscolo circuito di strutture politico-militari per le [illegible] [illegible] il bunker anti-nucleare costruito ad Est della capitale per ospitare l'intero governo se scoppiasse una guerra e su Roma gravassero la minaccia di un bombardamento.

Il Centro era prima [illegible] Viminale, tra Consiga, allora ministro dell'Interno, lo volle decentrare, rafforzandone la capacità operativa [illegible] strumenti tecnologici adeguati. Nacque [illegible] una [illegible] modernissima, ma rimasta lettera solo un bel giocattolo.

Il tavolo del governo, il ferro di cavallo, è al centro, con i posti per i ministri (Interni, Difesa, Esteri, Protezione civile) e il [illegible] del Consiglio. [illegible] loro spalle corre il tavolo destinato a diplomatici, [illegible] dello [illegible] maggiore, dei servizi informazione [illegible] ogni arma, dei Stati, funzionari [illegible] Stato, rappresentanti di organismi civili. Un sistema [illegible] sicurezza protegge le comunicazioni con l'esterno da intercettazioni e decrittazioni. Nel [illegible] di [illegible] municazioni [illegible] l'esterno, a qualsiasi livello, la fedeltà delle [illegible] è garantita da un doppio sistema [illegible] crollo.

Ma il Centro sembra calibrato sull'eventualità di una crisi prettamente militare: per questo fu scartato durante la vicenda «Lauro», che investiva aspetti di politica interna e internazionale. Fu un errore? Giocardini sostiene che se si fosse usato il Centro tra l'altro «non [illegible] estromesso dalla collegialità [illegible] *ministro degli Interni, di cui ho ammirato la ragionevole discrezione*». Spadolini ieri [illegible] è tenuto lontano [illegible] polemica. «*Non ho letto l'intervento di Giocardini*», taglia corto uscendo da un ristorante a due passi da Montecitorio.

Ma Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni, è esplicito. Nei momenti cruciali, dice, il Viminale «*non è stato chiamato in causa. Con molta discrezione il ministro degli Interni non ha sollevato problemi, forse anche perché di problemi se ne erano d'intorno*».

Il Centro fu scartato anche perché lontano dal cuore politico della capitale. E in quei giorni di frenetiche consultazioni tra militari, segretari di partiti, presidenti dei gruppi, ambasciatori, le mura di un forte militare non sembravano le quinte adatte. «*Eppure* — obietta Costa — *l'organismo potrebbe essere un'utile stanza di compensazione. L'esperienza, comunque, insegna qualcosa; non è detto che un precedente faccia giurisprudenza*».

[illegible] intanto il Centro ha perso [illegible] sua grande occasione. Le uniche «crisi» discusse [illegible] nella sala-situazione sono state finora solo quelle simulate dal computer.

Guido Rampoldi

I nostri soldi

Mario Salvatorelli

Troppi galli cantano

«Non vorrei essere cattivo profeta, ma, se non ci sarà una inversione di rotta, prevedo nel giro di qualche anno la bancarotta. La gente non continuerà in [illegible] a sottoscrivere Bot e Cct, anche perché [illegible] stanno accorgendo che buona parte delle emissioni servono a pagare gli interessi della spirale perversa, e non per produrre ricchezza. Sono troppi i galli a cantare, e il giorno è lontano. Rimedi non so se potranno trovarsi. A meno che i nostri Soloni tralascino la politica per l'economia». Chi scrive, temendo [illegible] la sua previsione si avveri (e quindi di essere [illegible] profeta», non scalfitto), è il signor Isidoro Cusagnini, [illegible] Torino, che documenta una serie di recenti storture, dalle quali, a [illegible] giudizio, risulterebbe che «*il concetto dello Stato sociale non viene applicato: ze non a discapito del lavoratore*».

Dal lungo elenco emergono i «famigerati Rede» con i quali l'Inps «*elargisce i pensionati di qualunque categoria per scoprire la possibilità di sospendere, congelare, cristallizzare (fermini in una altra) le pensioni che percepiscono*». Per chi non lo sapesse, «Rede» sta per reddito, e lo scopo di questi moduli da riempire è l'accertamento di un livello di reddito, personale e familiare, del pensionato, tale da giustificare — o non giustificare — una serie di prestazioni «sociali», che vanno dall'integrazione del minimo di pensione all'aumento degli assegni familiari. Ma, il bello — o il brutto — è che al lamento del lettore, sbeffeggiato, minacciato, si unisce, a formare un duetto più stratificato di quelli del *Trovatore*, il lamento dell'Inps, [illegible] a darsi una «*vitalità giovanile*», nel tentativo [illegible] recuperare il dovuto (e, in qualche caso, il non dovuto), quindi a [illegible] «*il secondo flagello italiano*», come mi dice un suo dirigente, per imitare la bancarotta, per [illegible] mettere in forse l'erogazione delle pensioni.

Nella lettera del signor Isidoro c'è anche l'accusa a chi ci governa di «*non voler ridurre la spesa pubblica*», che aumenta ogni anno assai più del costo della vita, e l'invito a verificare la produttività dei dipendenti statali. «*Senza voler togliere il pane a nessuno* — scrive il lettore — *basterebbe far lavorare di più chi lavora di meno, a le cose, incominciare per il giusto verso, forse si riprenderanno a funzionare*». Aggiungerei, anche per dare a Cesare quel che è di Cesare, che, molto spesso, chi lavora [illegible] meno [illegible] è chi [illegible] ha voglia di lavorare, ma chi, per un difetto di organizzazione, per il torpore della burocrazia, per l'arcaica divisione in compartimenti stagni degli uffici pubblici, non può fare di più [illegible] capita che, a pochi metri [illegible] distanza, ci sia chi deve portarsi il lavoro a [illegible] per smaltire in tempo le pratiche.

Al termine della [illegible] «*lunga chiacchierata*», per la [illegible] si scusa, il lettore [illegible] la prende con gl'indici: ufficiali del costo della vita, nei quali gli aumenti da capogiro registrati dagli «*indici delle massaie*» si trasformano in tassi d'inflazione del 7-8 per cento. Il signor Isidoro confessa di non essere riuscito a capire come vengano determinate tali medie, e azzarda: «*Dev'essere come la storia del paniere della scala mobile, ove figurano le Nazionali a 240 lire il pacchetto, sigarette introvabili presso qualunque tabaccaio*». In realtà, l'indice Istat del costo della vita, che registra le variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie d'impiegati e di operai, tiene conto di otto marche di sigarette, cinque di produzione nazionale, due estere fabbricate in Italia e una importata. E' vero, invece, che il [illegible] dei beni e servizi considerati dal 1976 è fermo a 316, e solo per alcuni prodotti [illegible] Marche o i tipi sono stati sostituiti [illegible] altri, che dal [illegible] al 1980 (anno su cui si basa l'indice attualmente in vigore) sono divenuti [illegible] mente rappresentativi. Questo non sarebbe neppure un gran difetto, se non fosse che, dal 1980 a oggi, non è mutato il «peso» sul bilancio domestico attribuito a ciascun capitolo di spesa, e a ogni bene e servizio.

Due esempi, per chiarire il [illegible]. L'alimentazione (tabacchi compresi) oggi non «pesa» più sul bilancio domestico per quel 34,97 per cento, in media, che le attribuisce ancora l'indice del costo della vita, ma per il 29,1, [illegible] rispetto [illegible] delle famiglie [illegible] 1984, calcolati [illegible] Istat. E sembra un po' curioso che la spesa per il cinema, il quale dal 1980 in poi ha visto dimezzarsi il [illegible] degli spettatori, continui a pesare [illegible] capitolo «Beni e servizi vari» per il 2,13 per cento, tre volte [illegible] la spesa per i «servizi del credito», che oggi hanno raggiunto ben altra importanza e diffusione. Ma, forse, anche questi ritardi, nell'adeguare il Paese ufficiale [illegible] continuo mutamento del Paese reale, dipendono dal fatto che «*sono troppi i galli a cantare*», e non si fa mai giorno.

I magistrati chiedono correttivi alla «politicizzazione»

Il 5 gennaio le elezioni al Csm «[illegible] prima [illegible] cambi la legge»

ROMA — Il plenum [illegible] Consiglio superiore della magistratura ha ratificato il decreto del presidente della Repubblica. Cossiga, che fissa al 5 [illegible] gennaio la data delle elezioni per il rinnovo dei componenti togati dell'organo di autogoverno dei giudici. La decisione, come ha sottolineato lo stesso Capo dello Stato in una lettera [illegible] vicepresidente De Carolis, era un «atto dovuto»; ci si è voluto però più di due ore di discussione ed una votazione [illegible] ha visto tredici astenuti su trenta prima di giungere alla [illegible] finale.

Hanno votato a favore il primo presidente [illegible] Corte di Cassazione, Giuseppe Tamburrino, ed il procuratore generale [illegible] Suprema Corte, Carlo Maria Pratis, entrambi membri di diritto del Csm. Con loro si sono espressi favorevolmente sei degli otto rappresentanti togati di Magistratura Indipendente (la corrente più conservatrice dell'Associazione nazionale magistrati). I tre di Magistratura democratica (la corrente più a sinistra), ed i rappresentanti «laici» di dc, psi e psdi. Assente il repubblicano Frosini. I comunisti si [illegible] astenuti, e, con loro, hanno [illegible] i rappresentanti di Unità per la Costituzione [illegible] corrente [illegible] centro-sinistra) e due consiglieri di Magistratura Indipendente.

Quasi una spaccatura, insomma, imposta più che altro dall'imbarazzante impotenza di dover affrontare le elezioni in presenza di una vecchia normativa, giudicata già tre anni fa incostituzionale dalla Consulta, ed in assenza della nuova legge a causa dell'inerzia e del [illegible] del mondo politico. Una grave inadempienza, che è stata sottolineata anche dai gruppi e dai rappresentanti che poi hanno votato a favore del decreto Cossiga, e alla quale ha tentato contro lo stesso Capo dello Stato nella lettera inviata al Csm per giustificare la propria assenza, «per precedenti impegni» dei suoi uffici. Dopo di che l'esame della legge passerà al Senato per l'approvazione definitiva. Saranno rispettati i tempi? «*Il Parlamento* — [illegible] il ministro della Giustizia, Martinazzoli — *deve riuscire a [illegible] in tempo utile. E io sono convinto che se si vuole si può. Anche perché mi dispiacerebbe di aver utilizzato un decreto di [illegible] tre mesi (quello concesso all'attuale Consiglio, ndr) inutilmente*».

Il risultato è conciliare tesi rimaste lontane per più di tre anni? Ora chi, per esempio, per evitare la politicizzazione dei giudici suggerisce il panachage, [illegible] la possibilità di [illegible] per candidati togati di liste diverse, e chi invece il contrario.

r. con.

Il colloquio via radio col Pentagono

Spadolini [illegible] Sigonella «Weinberger [illegible] avvisò qualcuno può [illegible]»

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini ha rivelato altri particolari [illegible] vicenda dell'«Achille [illegible] in una conferenza stampa tenuta a [illegible], dove il ministro ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

In particolare, Spadolini ha rivelato il suo colloquio con il collega americano Weinberger, avvenuto nella «notte di Sigonella». «*Weinberger stava parlando con il presidente Reagan* — ha detto il ministro —, *ed io mi ero già in attesa da venti minuti (se ne volevano poi 25), quando l'interprete [illegible] Pentagono mi disse di stare attento quando sarebbe venuto il mio turno perché Weinberger sarebbe parlato [illegible] me, come stava facendo [illegible] Reagan, attraverso un ponte radio sul quale qualsiasi radiazione di qualunque parte del mondo si sarebbe potuto inserire*».

Il gruppo dei deputati del pci ha intanto presentato una risoluzione, a firma di Napolitano, Natta, Pajetta, Spagnoli, Rubbi e Petruccioli che propone alla Camera un'inchiesta parlamentare sulla vicenda.

Nella risoluzione si esprime «*apprezzamento per l'operato del governo nella vicenda quale è stato ricostruito dal presidente del Consiglio nelle comunicazioni rese alla Camera il 27 ottobre*».

Un altro [illegible] Centro ha perso [illegible] sua grande occasione. Le uniche «crisi» discusse [illegible] nella sala-situazione sono state finora solo quelle simulate dal computer.

Guido Rampoldi

Shultz: resta molto da fare

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] importanti».

La Tass, invece, ha ribadito il primato di quel tema sugli altri, indicando con ciò che le [illegible] e controproposte delle ultime settimane sono state esaminate in ogni loro particolare: «*La prevenzione di una [illegible] armi nello spazio è compito principale del due leaders*», afferma il breve comunicato di ieri. [illegible] nel documento si sottolineano anche due frasi di Gorbaciov che potrebbero confermare l'ombra di moderato ottimismo sotto cui si è conclusa la visita di Shultz. La prima riguarda il suo plauso per «il reciproco desiderio di impegnarsi per ridurre la minaccia di guerra e la tensione internazionale». La seconda si riferisce in modo più specifico al vertice: «*Se si svolgerà in uno spirito costruttivo e concreto* — ha detto il Segretario generale a Shultz — esso potrebbe contribuire a migliorare i rapporti fra i due Paesi e a stabilizzare la situazione internazionale».

Shultz ha detto di avere affrontato in questi due giorni «in maniera sistematica» tutti i temi di dibattito fra le superpotenze, quindi anche quelli che il Cremlino vorrebbe mantenere in secondo piano e con i quali la Casa Bianca [illegible] invece dare [illegible] ampio respiro ai summit; di avere «esplorato ogni possibilità» non solo in vista del summit ma nell'ambito di un più vasto processo per migliorare i rapporti fra Usa e Urss. Questa «completa analisi» ha consentito di «identificare le *rispettive posizioni*»; ha al consentito di ridurre le [illegible] divergenze, ma altre ne ha rivelate «che appaiono superficiali». Ma l'agenda né il comunicato che [illegible] dal summit sono quindi definiti: ma non era quello il vero obiettivo del viaggio di Shultz a Mosca. Anche perché, per quanto riguarda il tema specifico degli armamenti, [illegible] era questa la sede adatta per un negoziato.

Quello con Gorbaciov, ha detto il segretario di Stato, è stato un incontro «riposante»: «*E' abituato a interrompere per esprimere un punto di vista, e noi ci siamo adeguati secondo lo stesso*». Alcuno[illegible] rimasto?, gli è stato domandato. «*Tutt'altro*: [illegible] *lo*. [illegible] anche [illegible] discussione «piuttosto intensa» sui diritti umani, ha detto; ma non ha voluto essere più preciso. Neppure per il tema più scabroso la sede era quella adatta.

Fabio Galvano

Bimbo sovietico [illegible] Londra, [illegible] operato al [illegible]

[illegible] — Un bambino sovietico di nove mesi è arrivato ieri notte a Londra per essere sottoposto a un intervento cardiaco del quale dipende la sua vita. Il fatto può avere anche importanza politica perché segna la ripresa [illegible] cooperazione medica fra Gran Bretagna e Unione Sovietica dopo un periodo di gelo, ed è il primo risultato di distensione fra i due paesi dopo l'espulsione e ritorno di diplomatici tra Londra e Mosca.

Yuri Sobol, il bambino, è accompagnato [illegible] Tatiana.

L'Europa corre [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

caso l'obiettivo era di rispondere alla sfida di Reagan, che per la sua «iniziativa di difesa strategica» ha stanziato 26 miliardi di dollari. Nulla di tutto questo, a Hannover. Solo Parigi ha annunciato uno stanziamento di 200 miliardi di lire, per l'86. Inghilterra e Germania preferiscono non impegnarsi, e lanciare alle proprie industrie un volitivo E.U.R.E.K.A. «*Se i progetti saranno ad alto capitale di rischio, è ovvio, la parte il finanziamento*», ha affermato il cancelliere Kohl nel discorso di apertura.

Proviamo dunque a tracciarlo, il profilo di questa Europa vista da Hannover. E' un'Europa non più franco-tedesca, ma dal volto britannico. Che inventa Eureka perché non sa più gestire perfettamente la Comunità. E' un'Europa che ha molti complessi nei confronti di Washington, e con voce più realista del re si dichiara liberista. E' l'Europa di un presidente francese indebolito, e di un cancelliere tituba[illegible]. A parole non tutti amici e fratelli. Ma quando parla Kohl i francesi non sono in sala — Dumas è arrivato con grande ritardo — e quando parla Geoffrey Howe tutti lo ascoltano smarriti.

Barbara Spinelli

Per i laser cooperazione [illegible] Fiat [illegible] francesi [illegible] svizzeri

PARIGI — La Fiat ha concluso un accordo di massima con i gruppi francese Cgo e svizzero Saia (Società svizzera di elettronica ed [illegible]) per creare, nell'ambito del progetto «Eureka», un importante produttivo «flessibile» basato sulla tecnologia dei laser.

Al piano di cooperazione, del quale restano ancora da definire i tempi e le modalità, dovrebbero aderire anche un gruppo tedesco e un altro francese. La notizia dell'intesa è stata comunicata dalla Cgo. Per la Fiat, la trattativa è stata condotta dalla Comau e la Telettra.

ROMAGNANO

1985. UN PRIMATO TECNOLOGICO ITALIANO EUROPEO.

ROMAGNANO SESIA, UNA CITTADINA VICINO A NOVARA. QUI SCOTT, IN UNO STABILIMENTO CHE OCCUPA UN'AREA DI SETTANTAMILA METRI QUADRI COPERTI, HA INSTALLATO UNA MACCHINA CONTINUA ■ GRADO DI PRODURRE SESSANTAMILA TONNELLATE DI CARTA ALL'ANNO, CHE TRASFORMATE IN UN SOLO ROTOLO SCOTTEX COPRIREBBERO 113 VOLTE LA DISTANZA TRA LA TERRA E LA LUNA. LA MACCHINA, CHE RAPPRESENTA UN PRIMATO TECNOLOGICO ASSOLUTO PER L'ITALIA E PER L'EUROPA, FA PARTE DI UN IMPIANTO COSTATO SETTANTA MILIARDI E REALIZZATO ■ APPENA DODICI MESI. ROMAGNANO DIVENTA COSÌ IL MAGGIOR CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE SCOTTEX. SCOTT RINGRAZIA LE MAESTRANZE, LE AUTORITÀ E LA POPOLAZIONE DI ROMAGNANO PER LA DISPONIBILITÀ E LA COLLABORAZIONE DIMOSTRATE. E RIBADISCE, COI FATTI, IL SUO RUOLO DI LEADER ANCHE NELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, INSIEME ALL'IMPEGNO DI CONTINUARE AD ESSERE UN'AZIENDA CHE DA SEMPRE CREDE E LAVORA NELLA REALTÀ ITALIANA. SCOTT

UN GRAZIE A TUTTE LE AZIENDE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ROMAGNANO, E IN PARTICOLARE A: ANSALDO, ARCHITETTI BURATTI - FAGNOLA, BELOIT ITALIA, CASSOLI, DEGREMONT ITALIA, DEMONT, FIAT ENGINEERING, HONEYWELL, ING. PRUNOTTO S.P.A., OCME/ITALCO, OLIVERO, PAGANOTTI E C., PEYRANI, SIEMENS, SIMET, S.T.E.C.I., TARDITO, WRAPMATIC.

OSSERVATORIO

Il terremoto a metà di Buenos Aires

Queste elezioni argentine somigliano sempre più a [illegible] di quei magistrali racconti di Borges dove il lettore resta impaniato nell'ambiguità del reale. Perché il voto di [illegible] domenica, sotto l'apparenza d'un resoconto di numeri e di cifre che non modificano granché il vecchio Parlamento, ha pur di fatto segnato un mezzo terremoto nella storia politica della [illegible] Argentina.

Certo, Alfonsín conferma la sua maggioranza e riceve un appoggio plebiscitario. Certo, i litigiosi peronisti si confermano comunque la principale forza d'opposizione. Certo, le possibili alternative [illegible] destra e di sinistra non prendono nemmeno il 10 per cento dei voti.

Eppure da questo quadro dove, all'italiana, ciascuno potrebbe sbandierare [illegible] ottimità una sua [illegible] elezione, [illegible] e. Il primo è [illegible] protagonista d'un [illegible] movimento politico, l'Alfonsinismo, che pretende rivendicare il diritto all'eredità degli anni liberali di Yrigoyen quanto a struttura ideologica, e rivendica l'eredità di Perón quanto a radicamento sociale e a capacità di mobilitazione popolare.

Non v'è dubbio che il voto di domenica [illegible] segnato [illegible] riconoscimento personale [illegible] Presidente argentino, più che un'adesione al suo partito [illegible] (la vecchia Unión Radical [illegible] Balbín), e questo tendenziale caudillismo [illegible] il lungo sonno della vita politica argentina pare proporsi ancora una volta quale [illegible] caratterizzante degli sviluppi possibili, anche [illegible] nuovo Parlamento. [illegible] sarà così, non [illegible] davvero da rallegrarsi: perché il dibattito e lo scontro politico resteranno, purtroppo, di corto respiro, affidati più alle emozioni che alle ragioni.

Ma il una fortuna che non [illegible] debba nemmeno aspettare un lungo tempo, per averne la verifica. Il Piano Austral, che ha imbrigliato una megainflazione [illegible] [illegible] per cento, era un progetto economico di contenimento: [illegible] bisogna passare [illegible] fase propositiva, delle misure legislative e dei provvedimenti volti allo sviluppo: saranno scelte in buona parte obbligate, con un pesante carico sociale e la previsione di forti tensioni popolari. Alfonsín darà la sua misura reale di [illegible] dello Stato con le decisioni [illegible] che imporrà [illegible] Parlamento, ma c'è da credere che le tentazioni di demagogismo [illegible] le quali si vogliono [illegible] i risultati favorevoli [illegible] domenica [illegible] respinte dall'onesto Presidente.

L'altro elemento di forte interesse in queste elezioni di mezza stagione è la trasformazione del peronismo. Non discutiamo per ora della sua sconfitta; c'è e come sia stato battuto; guardiamo ai risultati delle due liste che si contendevano più apertamente l'eredità politica [illegible] Cafiero, Iglesias, l'ortodosso, si prende una sonora legnata mentre Cafiero, il reprobo (o il rinnovatore, a seconda dell'ottica [illegible] giudizio), si assicura un buon successo e salva sostanzialmente il deficit [illegible] dei giustizialisti.

Questo significa che i descamisados nell'Argentina [illegible] oggi vanno rimettendo la [illegible] abbandonando alle facili scorciatoie [illegible] passato le speranze che il populismo delle dittature non poteva soddisfare. Oggi [illegible] sono [illegible] operai che 15 anni fa, e il Pil dell'84 è [illegible] inferiore a quello del '70: segnata da un profondo processo [illegible] riaggiustamento dei suoi comparti produttivi, la società argentina deve ora fare i conti con una ripresa molto difficile, dove gli slogan servono a poco. La crisi del peronismo è perciò anche una crisi del movimento operaio e sindacale, che in larga parte nel giustizialismo si era voluta identificare: il 44 per cento di voti che ha scelto Alfonsín porta solo l'appoggio delle classi medie, ma delega al Presidente anche aspettative e desideri dell'incerto proletariato argentino.

Entrambi i processi in atto — l'appurire di un Alfonsinismo e la crisi del Peronismo — sono forme politiche interessanti anche fuori delle frontiere lungo la Cordigliera e [illegible] Chaco: l'America Latina guardava al voto [illegible] domenica [illegible] un'alternativa che andava ben al [illegible] là di una comune identità [illegible] americana, c'erano attese e interessi che coinvolgono il futuro «nazionale» di molti Paesi di questo subcontinente. [illegible] il voto è [illegible] certamente utile.

Mimmo Càndito

Il presidente Alfonsín

Spia pentita o doppiogiochista? L'enigma sul tavolo del Presidente

Jurcenko spiazza l'America

L'Urss ha [illegible] un incontro «libero [illegible] coercizioni» [illegible] l'ex numero cinque del Kgb e l'amministrazione statunitense - Il superagente [illegible] è vantato: [illegible] conosco i vostri servizi segreti meglio che se avessi letto mille libri - Si tratta del più grosso blitz propagandistico sovietico [illegible] quando, nel '60, Mosca [illegible] un [illegible] spia americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss ha consentito a un incontro tra il Dipartimento di Stato e Jurcenko, l'ex numero [illegible] del Kgb che aveva chiesto asilo politico in America e che l'altro ieri è rientrato all'ambasciata sovietica di Washington esprimendo il desiderio di essere rimpatriato.

L'incontro avverrà «in un ambiente libero da coercizioni», come preteso dall'Amministrazione Reagan. L'intesa è stata raggiunta dopo che Cia e [illegible] [illegible] Washington sotto sorveglianza.

«Jurcenko» ha detto un portavoce [illegible] *fuitore all'interno dell'edificio e abbiamo [illegible] paramio che il Cremlino non cercherà di farlo partire clandestinamente».*

Conviene precisare subito che né nelle intenzioni americane né in quelle sovietiche la romanzesca vicenda dovrebbe interferire con il vertice tra Reagan e Gorbaciov del 19 e 20 prossimi. L'Amministrazione ieri [illegible] ottenuto che la Corte d'appello di Washington respingesse [illegible] richiesta dei congiunti del marinaio [illegible] [illegible] bloccare a New Orleans il mercantile sovietico «Maresciallo Koniev» su cui fu riportato dopo un vano tentativo di rifugiarsi a terra. Nell'attuale clima, evitato quanto pericoloso braccio di ferro, difficilmente il Dipartimento di [illegible] si impegnerebbe in [illegible] [illegible] su Jurcenko.

Quanto [illegible] sovietici, essi hanno [illegible] una precisa volontà di non danneggiare il summit facendo dire allo [illegible] ex [illegible] [illegible] del Kgb (la [illegible] stampa è [illegible] abitualmente orchestrata) che probabilmente «Reagan non sapeva» della sua situazione. «I preparativi [illegible] vertice» ha [illegible] un portavoce americano «proseguono regolarmente».

La domanda che tutti si pongono è quindi: perché dopo aver disertato, Vitalij Jurcenko, 50 [illegible] moglie e un figlio — e [illegible] amanti, aggiunge la Cia — ha deciso di [illegible] a Mosca? Tra le tante ipotesi, le più verosimili sono le seguenti.

Con il passare dei mesi Jurcenko si è pentito della defezione (effettiva, come dimostrerebbe ad esempio la precipitosa fuga dal Portogallo di sei agenti Kgb, su cui Lisbona ha aperto un'inchiesta) e per evitare una condanna a morte o i campi di concentramento [illegible] ha inventato una storia incredibile. L'ipotesi accreditata dal Dipartimento di Stato, secondo cui la superspia «ha agito per motivi personali», è dalla Cia, ché deve in qualche modo salvare la faccia. Oppure Jurcenko ha fatto fin [illegible] l'inizio il doppio gioco, è rimasto cioè sempre [illegible] servizio del Kgb, ingannando così i servizi segreti americani.

Alcuni retroscena venuti alla luce nelle ultime ore rafforzano la prima versione. Si è appreso ad esempio che Jurcenko era rimasto sconvolto dal rilievo dato dai giornali alle sue rivelazioni, e dalla prospettiva [illegible] dover testimoniare [illegible] processi contro suoi ex compagni. Sembra inoltre che una giovane [illegible] che doveva raggiungerlo [illegible] Washington [illegible] [illegible] «per riconfermare una nuova vita con lui» fosse stata trattenuta dal Kgb, e che un'altra donna, questa volta americana, che lo attendeva nella capitale lo avesse abbandonato. Il figlio, inoltre, sarebbe stato sottoposto [illegible] tremende pressioni.

La superspia vi ha fatto un ambiguo cenno parlando ai giornalisti: [illegible] [illegible] ha spiegato [illegible] [illegible] problemi di studio e di condotta [illegible] ho sempre detto che nessuna ritrosione è senza via di [illegible]. Se uno [illegible] pensa davvero, tropi sempre una scappatoia».

Ma nella [illegible] straordinaria conferenza stampa, Jurcenko ha lanciato una serie di [illegible] che fanno sospettare che la sua [illegible] stata una operazione da «talpa». Quando un giornalista gliela ha chiesto espressamente, ha risposto «No comment». Ha però aggiunto subito: «Adesso conosco i vostri servizi segreti meglio che se avessi letto 1000 libri».

Poco dopo la sua scomparsa, il superagente [illegible] è preso persino la [illegible] di telefonare al capo della Cia Casey, [illegible] aveva invano sospettato a cena sabato sera. «La prossima volta che mi mandate» lo ha detto «sarò alla televisione». Infine l'ex numero 6 del Kgb ha fornito tutti i particolari possibili sui suoi «torturatori» — così li ha chiamati — e sulla vita che [illegible] aveva ospitato.

Anche l'Italia e il Vaticano sono rimasti coinvolti in questa campagna di discredito, imbeccato dai giornalisti sovietici alla conferenza stampa. Jurcenko ha [illegible] misteriose complicità delle autorità italiane con la Cia e ha tentato [illegible] demolire la pista bulgara nell'attentato contro il Papa.

Di certo, il colpo subito dai [illegible] segreti americani è [illegible] più gravi della loro storia. Jurcenko si era conquistato la loro totale fiducia, denunciando quelle che adesso [illegible] spie di serie B. Ha sostenuto di essere scampato in modi rocambolesco, ma in realtà circolava liberamente, anche se spesso sotto scorta: sabato sera è scomparso dicendo semplicemente [illegible] compagno che [illegible] a prendere le sigarette.

Per qualsiasi motivo sia tornato in seno [illegible] potere sovietico — l'unica versione a [illegible] crede è la [illegible] — ha permesso all'Urss di realizzare il suo massimo blitz propagandistico da quando, nel [illegible] un missile sovietico Abbatté [illegible] aereo spia americano [illegible] il pilota Powers a bordo, e Krusciov fece fallire il vertice con Eisenhower. Nessuno dimenticherà mai l'incredibile conferenza stampa all'ambasciata fortezza [illegible] con [illegible] sue attrezzature elettroniche controllate tutta Washington.

[illegible] congresso. Il [illegible] Cohen, membro [illegible] Commissione [illegible] servizi segreti, ha proposta un'inchiesta. Interpellato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca [illegible] ha dichiarato che il presidente Reagan ieri ha riunito il Consiglio di sicurezza nazionale, con il vicedirettore Poindexter, e [illegible] un rapporto [illegible] direttore [illegible] Cia Casey.

Emanuele [illegible]

Visita alla scuola di danza

Mosca. La moglie del segretario di Stato americano ha visitato ieri la Scuola coreografica di Mosca, [illegible] accompagnata [illegible] direttrice della scuola, Sofia Golovkina (a destra) (Telefoto Ansa)

Rivelazioni di Actuel

[illegible] lasciò [illegible]

PARIGI — Nuovi particolari sulla scomparsa di Vitalij Jurcenko durante la sua visita ai musei vaticani vengono pubblicati dal mensile francese *Actuel* in un articolo di Luis Gonzalez Mata, il quale precisa di aver avuto il 16 settembre informazioni in proposito dal suo amico «Amedeo», «ex colonnello dei servizi segreti italiani».

Gonzalez Mata riferisce dettagliatamente gli spostamenti di Jurcenko sin dal momento del suo arrivo a Roma il 24 luglio, precisando che il «numero cinque» del Kgb fu costantemente «controllato» da agenti della Cia americana e dei servizi italiani.

Il 26 luglio, quando Jurcenko [illegible] Villa Abamelek, [illegible] dell'ambasciatore [illegible] sovietico, per recarsi ai musei vaticani — scrive *Actuel* — accetta la «Operazione Rondine».

Il superagente — secondo questa ricostruzione — si [illegible] lasciare davanti all'ingresso dei musei e, una volta all'interno, sottraendosi alla sorveglianza de[illegible] [illegible] guardia del corpo, invece di proseguire lungo il normale itinerario seguito dai turisti, «dopo la [illegible] *alla Cappella Sistina*» si dirige [illegible] un'altra porta.

«Arrivato a un pianerottolo non lontano da un posto [illegible] sorveglianza, trova davanti a sé una piccola scala abbastanza ripida, vietata al pubblico e sbarrata da un cordone. Jurcenko [illegible] *ferma e un civile, alto e robusto, capelli e spalle, [illegible] della piccola [illegible] accompagnato [illegible] un ufficiale della gendarmeria vaticana. A questo punto una dozzina [illegible] strani turisti, molto robusti, proteggono l'incontro. Vi è una stretta di mani abbastanza lunga, senza una parola.*

Secondo la rivista [illegible] ritrova[illegible] nel cortile[illegible] [illegible] Lancia, [illegible] a piedi percorrono il portico, arrivano al cortile [illegible] [illegible] e salgono su un'automobile [illegible] la americana. La vettura — precisa Gonzalez [illegible] — raggiunge l'ambasciata statunitense in Via Veneto.

In Piazza San Pietro gli agenti del Kgb — prosegue *Actuel* — sono «in agitazione»: esaminano tutte le mosse dei musei dopo aver chiesto rinforzi ai colleghi e fanno ricerche sul posto chiedendo informazioni ai venditori di ricordini. «*Per 48 ore troppi agenti di sorveglianza da tanti alle sedi diplomatiche occidentali*», e solo dopo sei giorni. Il 2 agosto — precisa la rivista — si rivolgono alle autorità italiane mentre Jurcenko, invitato a Gaeta, in una base Nato, [illegible] giunge da [illegible] Gran Bretagna e quindi [illegible] Usa.

CITTA' DEL VATICANO — E' incredibile e fantastico per il Vaticano la versione data da Vitalij Jurcenko, già numero 5 del Kgb, secondo [illegible] quale sarebbe stato drogato e rapito in Vaticano dove si era rifugiato.

L'ha affermato il portavoce papale monsignor Navarro

Totale adesione alla prima giornata di protesta

A Santiago barricate, gas [illegible] contro gli studenti

SANTIAGO DEL CILE — I reparti della polizia militare sono stati impegnati ieri, nella prima delle due giornate di protesta, in una serie di scontri nel centro di Santiago, in periferia e davanti alla Università, con impiego [illegible] lacrimogeni, sfollagenti e idranti. Un primo bilancio parla di 23 persone arrestate, (sedici accusate di attentato alla sicurezza dello Stato), in maggioranza studenti universitari che hanno aderito all'iniziativa lanciata dal «Comando nazionale dei lavoratori», in appoggio ai sindacalisti detenuti. Dieci autobus incendiati, atti di sabotaggio contro i [illegible] della rete elettrica e alla linea ferroviaria e ripetuti tafferugli tra studenti e polizia costituiscono [illegible] episodi [illegible] caratterizzato questa prima giornata di protesta in Cile.

Non si segnalano vittime, ma si teme che la [illegible] possa prestipare parabili questa [illegible] l'appello alla mobilitazione sociale è stato raccolto da tutti i settori studenti, senza eccezioni. Sono scesi in piazza, oltre all'opposizione politica al completo, «Alleanza democratica» e «Comando democratico popolare», diverse associazioni di categoria, organizzazioni studentesche, associazioni rionali e sindacati, fra i quali quello dei minatori del rame di Chuquicamata (il più importante [illegible] Paese), che si è dichiarato [illegible] stato [illegible] emergenza «nella prospettiva di una sospensione dei lavori».

I primi incidenti si sono verificati in quartieri periferici di [illegible] dove gruppi di giovani hanno [illegible] barricate per impedire il transito degli autoveicoli ed [illegible] cosparso il fondo stradale di «miguelitos». I chiodi a tre punte che provocano lo scoppio dei pneumatici.

Qualche ora prima, [illegible] autobus erano stati incendiati in successive azioni commandos, il cui obiettivo è quello di intimidire i conducenti che preferiscono scendere [illegible] il servizio [illegible] affrontare i rischi [illegible] rappresaglie. «La situazione è confusa e allarmante», ha detto ieri sera un dirigente del sindacato conducenti.

[illegible] tardi, mentre [illegible] in un clima di [illegible], alla facoltà [illegible] Ingegneria dell'università statale [illegible], gli studenti [illegible] improvvisato una marcia [illegible] solidarietà con i sindacalisti incarcerati, esigendo il loro [illegible] rilascio. Al termine di un'assemblea [illegible] all'interno [illegible] facoltà, gli studenti [illegible] usciti in massa invadendo le [illegible] vicine e scandendo slogan antigovernativi. Ma la polizia, che era già in allerta, non [illegible] esitato a caricare i manifestanti con bombe lacrimogene, idranti e carri lanciagas di recente acquisizione.

Durissima la Tass, l'ombra del caso incombe sul vertice Reagan-Gorbaciov

Mosca: il «terrorismo di Stato» Usa l'ha imbottito con farmaci e minacce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il governo sovietico ha inviato una nota ufficiale di protesta a quello americano in merito all'«affare Jurcenko». Nel documento, di cui [illegible] notizia l'agenzia *Tass* e che è già stato formalmente consegnato [illegible] Dipartimento di Stato, si definiscono «illegali e inumane» le azioni delle autorità Usa, si esprime una «risoluta protesta», si esige che «i colpevoli di questo delitto siano severamente puniti» e [illegible] chiede che «[illegible] ostacolo [illegible] rapporto all'immediata partenza di Vitalij Jurcenko dagli Usa».

Il linguaggio di [illegible] l'intera vicenda [illegible] quella «defezione rientrata», ricorda [illegible] da vicino il «caso Bitov» che [illegible] concluse l'anno scorso con il ritorno in patria [illegible] giornalista sovietico e [illegible] una [illegible] conferenza stampa in cui, [illegible] ora per Jurcenko, si [illegible] i servizi segreti occidentali di averlo rapito e drogato.

Quello che ci si domanda, a Mosca, è quale interesse il Cremlino potesse [illegible] ad alimentare questo «incidente» proprio nel momento [illegible] cui, con Shultz a Mosca e a [illegible] settimane dal vertice fra Reagan e Gorbaciov, si sta facendo ogni sforzo per disinnescare le tensioni fra le superpotenze. Sta [illegible] fatto che Mosca, attraverso quella sua voce ufficiale che è l'agenzia Tass, non esita a rivelare [illegible] le [illegible] più gravi e Washington, parlando di comportamento «indegno» e di «terrorismo [illegible] Stato». Le stesse misure non [illegible] per il Cremlino, come dimostra anche il ritardo [illegible] sotto cui i mass-media sovietici avevano fino a ieri passato la defezione del superagente.

Quella [illegible] Jurcenko, dice la Tass, è stata [illegible] «[illegible] furberia durata tre mesi»: «Di fatto — aggiunge la [illegible] Cremlino — è stato un atto [illegible] terrorismo [illegible] Stato, commesso da [illegible] stromboni i cui ideatori per porre fine al «terrorismo internazionale».

In che altro modo si può definire quanto accade a Jurcenko?, domanda l'agenzia: a [illegible] non passaporto diplomatico e che, al momento del suo rapimento, non era neppure negli Stati Uniti ma [illegible] un altro Paese? [illegible] di pressioni psicologiche con l'uso di «potenti farmaci», ma anche «continue minacce», con l'unico fine [illegible] lanciare «una campagna antisovietica» si, la vicenda ricorda quella di Oleg Bitov.

«Non è stato soltanto un atto di terrorismo — rincara la voce di Mosca — *E' stata una flagrante violazione dei diritti umani elementari di un diplomatico sovietico che si voleva trasformare, con l'uso di minacce e farmaci, in un essere privo [illegible] pensiero e di sensi, in un animale stupido che obbedisce ciecamente al volere di chi [illegible] sancito quell'indegno violento*».

f. gal.

La «Novosti» ora denuncia la passività dell'Italia

MOSCA — «Nei giorni in cui gli Stati Uniti si erano attribuiti il diritto di decidere da soli sul da farsi [illegible] relazione al tragico episodio dell'Achille Lauro, i giornali italiani [illegible] chiedevano: L'Italia è o non è una Repubblica indipendente? A mostra parsa è lecito porsi anche oggi questa domanda, dopo le rivelazioni fatte a Washington da Jurcenko». Lo afferma un commento dell'agenzia Novosti.

Narrata la vicenda del «diplomatico che è [illegible] portato con la forza negli Stati [illegible] dove è [illegible] «drogato con psicofarmaci e minacce di morte» (nulla [illegible] questa settimana era stato detto ai lettori sovietici sulla sua sparizione) l'agenzia rievoca la storia del giornalista Oleg Bitov per sottolineare: «[illegible] i casi agenti di potere straniero [illegible] rimessi a posto [illegible] senza difficoltà, [illegible] di un terzo Paese, [illegible] in entrambi i casi le autorità italiane si [illegible] mostrate incapaci [illegible] scoprire almeno le trame delle [illegible]

«L'atto di terrorismo di Stato — rileva la Novosti — [illegible] quindi rivolto [illegible] soltanto contro l'Urss, ma particolarmente [illegible] contro [illegible] della sovranità Washington, a quanto pare, [illegible] ha molta considerazione. Acquistano un [illegible] particolare le note di Giulio Andreotti, apparse sul settimanale l'Europeo poco dopo la sparizione di Jurcenko, nelle quali il ministro confessa che agenti dei servizi speciali stranieri si sentono a proprio agio a Roma e che la loro attività è del tutto incontrollabile».

Duarte: «Non ascoltate mia figlia, è ammalata Le piacciono i rapitori»

PARIGI — Ines Guadalupe Duarte, la figlia del presidente del Salvador tenuta in ostaggio [illegible] [illegible] giorni dai guerriglieri salvadoregni, è stata colpita dalla «sindrome di Stoccolma», caratterizzata da un sentimento di simpatia nei confronti dei suoi rapitori. Lo [illegible] affermato lo stesso presidente del Salvador, Napoleon Duarte nel corso di una conferenza stampa tenuta a Parigi assieme alla figlia.

Duarte ha chiesto ai giornalisti di non rivolgere domande alla figlia perché non è in grado «di fare dichiarazioni oggettive sulla [illegible] situazione». [illegible] «sindrome [illegible] Stoccolma» fu riscontrata per la prima volta [illegible] Stoccolma [illegible] nel 1974, quando un funzionario dell'ambasciata della Rft, che era stato preso in ostaggio, dichiarò la sua simpatia per il gruppo terroristico Andreas Baader. Il fenomeno è stato successivamente riscontrato più volte, recentemente in giugno in occasione del dirottamento durato 17 giorni dell'aereo della Twa tra Atene e Roma da parte di musulmani sciiti.

[illegible]poleon Duarte ha poi parlato [illegible] dialogo interrotto con la guerriglia.

I mujaheddin lanciano [illegible] Kabul

ISLAMABAD — Nuova offensiva in [illegible] dei «mujaheddin» che da una settimana, al tramonto, sbarcano con [illegible] Kabul, mentre le artiglierie governative hanno bombardato [illegible] le zone circostanti minacciando di distruggere i villaggi [illegible] la popolazione civile presterà [illegible] fede [illegible] «ribelli».

Giovedì scorso, nel primo [illegible] del passo di Salang, gli insorti avrebbero inoltre assaltato un convoglio di un'ottantina di autocarri ed autoblindo per il trasporto di combustibile, distruggendone [illegible].

[illegible] giurato il nuovo presidente della Tanzania, [illegible]winy

Trattori, [illegible] e viveri il dono [illegible] Nyerere

NAIROBI — Il presidente della Tanzania, Julius Nyerere, ha ceduto ieri il potere all'ex presidente di Zanzibar Ali Hassan Mwinyi. 60 anni Nyerere è il terzo leader dell'Africa indipendente a dimettersi volontariamente.

Lunedì Nyerere [illegible] era congedato formalmente dalla popolazione [illegible] solenne cerimonia di «addio» tenutasi al «Jubilee hall» di Dar es Salaam. [illegible] I doni ricevuti dalle 25 regioni che compongono il Paese — ed esposti nella «hall» — vi [illegible] automobili (Nyerere non ne possiede neppure una «personale»), trattori, attrezzi agricoli, mobili, animali ammaestrati, viveri, mobili da ufficio, oltre a soldi in contanti.

Nyerere ha subito precisato che terrà soltanto lo stretto necessario per la sua modesta [illegible] natale di Butiama (sulle sponde del Lago Vittoria) dove si ritirerà da oggi. Il resto sarà venduto all'asta e il ricavato versato in un conto speciale in banca per [illegible] utilizzato a favore [illegible] popolazione.

Le [illegible] — ha detto Nyerere nel suo discorso di commiato — è un Paese povero [illegible] arretrato ma con un enorme capacità di trasformarsi per la tolleranza, unità e cooperazione della sua gente. Per 24 anni Nyerere ha [illegible] il [illegible] «guaio alla cooperazione dei suoi abitanti, senza la quale nessun leader — ha precisato —, e neppure io, sarebbe riuscito a governarlo». «Abbiamo lottato insieme, in pace — ha proseguito — per gettare le basi del socialismo».

Alla cerimonia [illegible] trasferimento dei poteri Nyerere ha consegnato al suo successore gli «strumenti» del comando: [illegible] lancia, il tradizionale «sgabello» del capo (ligodai oltre alla Costituzione del 1984 e al manifesto elettorale del partito unico (chama [illegible] mapinduzi) che ha scelto Mwinyi come candidato unico per le elezioni presidenziali e parlamentari del 27 ottobre.

Mwinyi, [illegible] musulmano liberale, [illegible] all'università [illegible] [illegible] Sussex in [illegible] Bretagna, ha quindi [illegible] i ex ministro della Giustizia Joseph Warioba primo ministro, che succede a Salim Ahmed Salim dell'isola di Zanzibar.

Scelto il nuovo direttore del Times

LONDRA — Charles Wilson, vicedirettore [illegible] «Times», sarà il nuovo direttore del prestigioso quotidiano. Il [illegible] è apparso ieri a Londra. Wilson succederà a Charles Douglas-Home, il precedente direttore, morto alcuni giorni fa di cancro, dopo aver combattuto per due anni contro il male. Wilson era considerato il favorito alla successione.

Compleanno e onomastico
Caterina Pignocco ved. Cusinato
[illegible]
— Torino, 6 novembre 1985

La Federazione Italiana Sport Invernali - Comitato Alpi Occidentali partecipa al dolore del C. F. Ettore Cusinato per la scomparsa della mamma
Caterina Pignocco ved. Cusinato
— Torino, 6 novembre 1985

La Federazione Italiana Sport Invernali partecipa con profonda costernazione al lutto che ha colpito il Consigliere federale Ettore [illegible] per la scomparsa della mamma
Caterina Pignocco ved. Cusinato
— Milano, 6 novembre 1985

Francesco Porta e tutto lo staff della Bottega Porta, produttrice dei Consiglieri Regionali, Provinciali e Comunali di Torino, Assessori e Sindaci della Provincia di Torino partecipano al dolore del Consigliere Federale
Margherita Borelli ved. Francone (Bruna)
— Torino, 6 novembre 1985

Condividendo il dolore del Consigliere Federale Torgo Zili partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma
Rosa Mangoni
— Torino, 6 novembre 1985

Compleanno e onomastico
Caterina Pignocco ved. Cusinato
[illegible]
— Torino, 6 novembre 1985

Il marchese
Giuseppe Capriolo
anni 75
grande ufficiale FIAT
Lo annunciano la moglie Alicia, [illegible], parenti, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 10 partenza per [illegible] dall'abitazione via Sartirana [illegible] 18.
— Torino, 6 novembre 1985

Il marchese
Fiorenzina Gabba in Bogetti
[illegible]
— Torino, 6 novembre 1985

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari
Giulio Rollero
anni 64
Lo annunciano la moglie Angela Bellati, la figlia Maria Teresa, i nipoti congiunti parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 14.30 dall'abitazione Borgo San Dalmazzo 49. La presente è partecipazione [illegible] e ringraziamento.
— Borgo San Dalmazzo, 5 novembre 1985

Amici e Collaboratori del Sen. Avv. P.D. della Dr. Direttore Regionale Piemonte e Valle d'Aosta si uniscono al dolore del Dr. Bruno Bray per la scomparsa della mamma signora
Maddalena Carli
— Torino, 6 novembre 1985

Gli Amici della Cisl e del Direttivo cercano ripartire commossi l'impegno [illegible] e civile di
Anna Maria Auzilio
In vivi anni di insegnamento e di attività sindacale.
— Torino, 6 novembre 1985

Con il dolore della nostra rassegna è stroncata la nevrosi neurogenetica dei [illegible] figli Pier Giorgio e Alessandro di
CONTESSA
Maria Cristina Pinelli Quilico
Ne danno il doloroso annuncio il marito Tullio, i figli Carlo Alberto e Ferdinando, i nipoti Leonardo, Pier Francesco, Benedetta Tommaso, il genero Giuseppe Quilico, i cognati Carlo Pinelli e Anna Tortarolo Di Palma con le figlie e nuora Anna Maria Koch, con marito Filippo Guarnieri e i figli Paola, Federico, Ursula Pompilio, [illegible] generale Luigi di Palma, parenti e amici tutti. Partecipano [illegible] [illegible] novembre ore 11.30, nella Basilica San Paolo fuori le Mura, dove la salma [illegible] sarà trasportata [illegible] [illegible] Roma, 6 novembre 1985

Il marchese
Olga Doni in Puccio
Il marito Luciano ed i figli Federico ed Alberto danno il triste annuncio ai funerali domani alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cumiana. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare.
— Torino, 31 ottobre 1985

Condividendo, impotenti, Confinetto, Associazionismo piemontese vive parte di lutto datosi famiglia per la scomparsa della signora
Olga Doni in Puccio
— Torino, 5 novembre 1985

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Teresa Grieco in Castello
Pompeo Colaiori
Delia Castagnori
Vincenzo Castiglione
Dino Dei Medici
Dino Nuvoli Giacomo
Dino Fogliati
Dino Pungitori
Dino Pungo Leo
Peppino Cuzzo
Dino Mastropietro
Giovanni Barbarisi
— Torino, 5 novembre 1985

Paolo Noto e Pinuccia partecipano a costernato
Pietro Bonini
— Bardonecchia, 5 novembre 1985

(Continua a pag. 5)

Anno 119 Numero 246

LA STAMPA

Mercoledì 6 Novembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 6

Fa paura e affascina la Francia gambero di Le Pen

di Enrico Singer "Jean Marie Le" Pen

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-555. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata prezzi varie L. 124.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. II 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Astoria NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (speed. aerea) Austria sc. 18; Belgio fr. 35; Canada $ 1 can. 1,50; Danimarca kr. 8; Egitto pi. 150; Finlandia mk 5; Francia fr. 1; Germania D.M. 2; Grecia dr. 110; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; Libia dinari 350; Lussemburgo FL. 27; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 700; Spagna pt. 130; Svezia cor. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino sv. 1,60; Usa $ 1,25; Usa Voli Ossi $ 1,50; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80 - Milano 37 e 14 di Agosto 60, tel. 80.241; Milano, v. C. Negri 6/10, tel. 85 66; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 582.680; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.824; Milano, v. Monterosa 6, tel. 36 642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775 274; Mestre, c. da v. Emanuele 8, tel. 361.626 - Tariffe stampa non ufficiali in parentesi. Occasionale (5 C.D.C.). Commerciale L. 395.000 (474.000) - Finanziaria L. 471.000 (565.000). Rubriche varie... e numeri L. 495.000 (519.000) - Finanziaria e legali L. 663.000 (580.000) - Necrologi L. 6.300 per parola (Famiglie L. 5.000) - Beni L. 13.000 la mm - Economici vedi Subalpina - Il giornale al decreto di ritardo quotidiani internazionali

Il segretario di Stato per quattro ore in colloquio con Gorbaciov

Shultz: resta molto da fare

«Nulla di preciso è stato risolto», ha detto il capo della diplomazia americana - Ci sono anche «elementi positivi di sviluppo» - Un accordo sulle armi prima del summit? «Non lo scommetterei» Con il capo del Cremlino incontro «vigoroso» - Atmosfera rissosa? «Tutt'altro, molto cordiale»

Due artisti sul trapezio

Non sembra proprio il caso di inquietarsi insieme con Shultz per lo scarso successo della sua missione al Cremlino. Era quasi scontato che ci fosse a Mosca una parentesi di pessimismo in vista dell'imminente incontro-scontro di Ginevra. Se no, il vertice si ridurrebbe ad una sontuosa rappresentazione per fotografi e cineoperatori. Il segretario di Stato americano avrà tutte le buone ragioni per dirsi deluso e rammaricato perché Gorbaciov non ha fatto nessun indietro nel campo dei missili atomici e delle armi spaziali. Francamente, però, c'è da dubitare che recandosi a Mosca avesse credulo di ottenere sue concessioni, che non era disposto a fare.

L'incontro di ieri, segnato da cordialità cooperativa nello scambiarsi le ferme opinioni di prima, fa parte di un complesso gioco politico e psicologico sul mondo assisterà durante le due settimane a venire. Un gioco che già vede all'opera, oltre che i ministri e i diplomatici, le spie di massimo calibro, gli esuli e i dissidenti, i grossi sistemi di informazione impegnati in dichiarazioni e interviste telediffuse e telecensurate. Appena sul tavolo di Ginevra si farà il bilancio di chi ne giochi preliminari si è più tagliato.

Un giudizio possiamo per anticiparlo: lo stesso fatto che Reagan e Gorbaciov s'incontrino è allontanare l'ombra dei conflitti più aspri, se anche nella tappa ginevrina non verrà stipulato un accordo globale non significa di colpo crollerà il mondo, non essendo stati, finora, i trattati e i vertici ad impedire i conflitti. Era la coscienza, sempre più diffusa, di non poterli fare.

Tentando un bilancio mo- dopo l'incontro di ieri, dicevamo che Reagan ha un netto vantaggio strategico e che Gorbaciov ha ottenuto un certo vantaggio politico. Gli Usa hanno rivelato in questi anni (spronati dai colpi subdoli di Breznev con gli SS-20 e le afro-asiatiche) un tale potenziale strategico-tecnologico che l'Urss deve cercare di bloccarlo politicamente, dato che si autocondannerebbe al disastro economico volendolo inseguire in campo industriale. Da questo punto di vista è il Presidente americano quello che fra i due ha bisogno di Ginevra.

Gorbaciov, però, ha un numero maggiore, se non di alcati diretti, di sostenitori fra i governi, dato che anche in Occidente non sono pochi gli ansiosi di non vedere imboccata la nuova costosissima tappa delle «armi pensanti». La super-superpotenza ridimensiona la superpotenza antagonista, e mette in serio disagio, ridimensionandole pure, le potenze alleate.

Reagan, tutto sommato, si recherà a Ginevra, più che per le proprie esigenze pressanti, per il desiderio diffuso dei suoi alleati. Gorbaciov deve andarci per proprio interesse incombente. La sua determinazione proviene da una profonda revisione della linea seguita da Gromyko e dall'ultimo Breznev. La sfida degli SS-20 in Europa e l'infiltrazione in tutte le lacune del Terzo Mondo hanno dato dei risultati non calcolati dagli strateghi sovietici: il prestigio ideologico dell'Urss è crollato; l'Occidente si è stretto più saldamente agli Usa, l'economia sovietica si è trovata stroncata dallo sforzo strategico. Effetti quasi disastrosi, quelli ottenuti da Breznev, che Gorbaciov tenta di capovolgere a Ginevra, cercando, avviamente, di non consegnarsi all'ineluttabile Reagan. E qui si è forte della presenza degli esperti europei.

Franco Barbieri

MOSCA — Quattro ore di «riservati» colloqui con Gorbaciov e altre dieci (fra ieri e lunedì) con il ministro Eduard Shevardnadze non potevano consentire a l'impasse dei rapporti fra le superpotenze hanno spianato la via a qualche modesto in vista dell'imminente summit fra Reagan e il Capo del Cremlino. Il segretario di Stato americano ha dichiarato, in una nuova conferenza stampa, che sono stati «*elementi positivi di sviluppo*» e «*schema divergente*» non è andato. Anzi, ha qualificato quella sua affermazione precisando, a scanso di eccessivi ottimismi, che sul tema specifico degli armamenti quella divergenza «*restano ampie e profonde*», che «*nulla di preciso è stato risolto*», che «*resta molto lavoro da fare*».

All'ultimo appuntamento prima del summit ginevrino, Usa e Urss sono riusciti a dialogare; costruttivamente, a giudicare dalle scarne informazioni che emergono; dalla falsariga degli incontri Shultz-Shevardnadze due settimane fa all'Onu, è, in questo momento di incomprensioni e di tensioni, di sovietici). L'esplosione del caso (Shultz ha definito «*totalmente falso*» le sovietiche). Il polemismo avviata dalle *Izvestija* in all'intervista di Reagan proprio mentre il segretario di Stato si Mosca, il quotidiano ufficiosamente dal dia, poteva far temere un fallimento del colloqui: proprio a fronte di quelle perplessità, al minimo il relativo ottimismo di ieri.

Un drammatico definisce «*franco e concreto*», cioè non senza contrasti ma animato da spirito costruttivo. Il clima delle conversazioni fra Shultz e Gorbaciov; lo stesso segretario di Stato, nella breve conferenza stampa che ha preceduto il suo ritorno a Washington (con tappa in Islanda), ha definito gli incontri «cordiali» e «utili», ha parlato di «un *franco e completo*» dei problemi sul tappeto. Shultz, accompagnato dal giere per la sicurezza nazionale e dall'esperto di disarmo Nitze, ha trovato la «*linea di dialogo*» che stava cercando, l'«*impulso politico*» necessario a sbloccare molte situazioni. Ma tanto non ha detto.

Quali le prospettive il vertice, dopo i suoi colloqui? «*Delusione ad* — ha risposto — sono concetti relativi. *Dipende da ciò che si aspetta*». Ha comunque ammesso che nella fase preparativa del vertice, concluso con questo viaggio a Mosca, «*si è creata una reciproca comprensione*». Sufficiente per fare sperare in un accordo sugli armamenti prima che Reagan e Gorbaciov s'incontrino? «*Non lo scommetterei*». Il successo di Ginevra, ha aggiunto, dipenderà dai due leader: «*È difficile prevedere* — ha detto — *quale percentuale del lavoro fatto darà qualche frutto*». Ha insistito, comunque, sul lungo «*La vita non finisce a metà novembre*», ha detto: il problema dei rapporti dopo il summit. È comunque «*ci sono altri problemi, a parte quello degli armamenti*».

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

«Le alternative vanno sottoposte agli elettori»

De Mita frena Craxi sulle aperture al pci

Natta invece ha raccolto il «fatto nuovo» - Ha precisato: «Appoggio alla finanziaria solo dentro un vasto accordo»

ROMA — È stata la giornata di De Mita e Craxi. Il dibattito sulla fiducia al vecchio governo è diventato l'occasione per uno spettacolare a faccia a faccia tra il segretario del più forte partito maggioranza e quello del più forte partito di opposizione. Il presidente del Consiglio Craxi ha seguito la contesa dal banco del governo, ben sapendo di essere l'oggetto due interventi.

Lo vuole il democristiano De per sostenere un governo che, afferma, non ha alternative, lo vuole anche Natta, e lo dice con linguaggio assolutamente per un dirigente comunista. Per la prima volta si è trattato segretario del pci con un rispetto che ha echi sinceri, viene considerato uomo della sinistra, anche se qualche errore tattico valutazione.

Il primo a sondare in campo sulla ieri è stato proprio Natta. affermato che bene ha detto sulla difesa sovranità nazionale e indipendenza, bene sul chiarimento con gli Stati Uniti a proposito delle basi Nato, quasi sembrano «punti di vista», confermati dal documento sottoscritto dai cinque alleati di governo. Il pci vedere cosa in pratica. E poi è quel Craxi dice sull'Olp ed è «equilibrio e preoccupante» quel che presidente del Consiglio a proposito programma di difesa spaziale americano. «*Il Parlamento* *testo della decisione politico-strategica*» ammonisce Natta.

Ma le che Natta fa considerare, attacchi. Comunque l'appoggio che Craxi chiede la legge può essere cosa solo come condizione di un sulla economica. Niente piccole contrattazioni in Parlamento. Al primo ascolto, il messaggio pare negativo a buona parte dei socialisti. Solo Antonio Tiraboschi, della segreteria politica pci, vi coglie «*un clima nuovo. pci e psi si può dire* *è alle spalle*, il ricerca un dialogo».

Vistosi incompresa prime reazioni suo discorso Natta battuto per tutto il pomeriggio il «Transatlantico» per spiegare che non respinto la mano tesa di Craxi: «*La situazione è cristallizzata in apparenza* invece è in movimento».

Diverso il tono riservato a De Mita che è stato quasi definito traditore linea politica Aldo Moro. Il triamo «*elementi di verità*» ai tempi di De Gasperi, anche perché il pci allora diverso, tardo e poco rinnovato, ha salutato Natta con una pubblica autocritica.

De Mita ha parlato dopo. Aveva già il suo discorso e tardi dirà che era perfetto, non c'era nulla da cambiare. Ha usato un linguaggio duro, usando l'artificio retorico di rivolgersi a Natta, ma è capito subito che stava parlando a Craxi. E gli ha detto che il governo è questo e non ci piace. Ha pensa a soluzioni diverse, se Craxi cambia linea, dovrà prima passare attraverso la prova di elezioni anticipate. È illusorio sperare di sostituirsi alla dc. È una «*visione cattolica*», un «*desiderio velleitario*». L'alternativa al bipartito «*sottoporla tempestivamente all'approvazione dell'elettorato*».

Al pci ha rivolto vecchia offerta confrontarsi, ma non governo, sulla riforma istituzioni, è ha condannato «*l'enfasi preferenziale* al tema della sovranità La mia è di Pirro».

Si attendeva sera una ufficiale da parte socialista, l'intervento del vicesegretario unico Martelli. Ma lui ha preferito sfiorare il problema, rinviando evidentemente il alla replica che Craxi farà oggi a conclusione dibattito. si è limitato a preannunciare per *stagioni diverse*» un rimpasto di governo per rafforzarlo. La decisione attendere è presa pci solo l'urgenza di salvare in extremis legge finanziaria. Ai comunisti ha detto che il confronto in Parlamento. «*Per il giudizio è nelle cose*». Oggi si voterà sulla base di ristrettissima risoluzione maggioranza.

Alberto Rapisarda

Nuovo interrogatorio di Jurcenko pentito

Washington. Vitali Jurcenko (a sinistra) accanto al ministro consigliere Victor Isakov durante la conferenza stampa (Afp)

NEW YORK — Il super-agente sovietico Jurcenko interrogato dalle autorità prima lasciare l'America per l'Urss. L'accordo in proposito Mosca-Washington cancella tuttavia i sulla vicenda. La Casa accusa intanto gli Stati Uniti di «terrorismo di Stato», mentre il periodico francese Actuel pre- ricostruzione della «fuga» di Jurcenko dai mesi vaticani.

(I servizi a pag.)

ieri e oggi a Hannover i ministri di diciotto Paesi

«Eureka», l'Europa tecnologica alla ricerca d'un difficile decollo

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — Fiera di Hannover, sgraziati conglomerati moderni che novembre ingrigisce: è qui che i ministri degli Esteri e della Ricerca di diciotto Paesi pci si sono dati appuntamento, ieri e oggi, per discutere di un progetto dal nome aiato. Il progetto si chiama addirittura «Eureka», e Mitterrand a battezzarlo così, nell'aprile L'idea di coordinare meglio gli sforzi ricerca nell'alta tecnologia, di evitare che l'Europa fosse piantata dall'attivismo statunitense e giapponese. Mitterrand disse: «*Quando gli americani saliranno nello spazio, dovremo salirci anche noi*». per il momento solo alcune industrie intraprendenti si muovono. I governi son passati rapidamente dallo sguardo pessimistico visioni ottimiste.

A Hannover, i ministri si sono congratulati per l'annunciata volta «*magnifica idea*», hanno perfino deciso creare un piccolo segretariato. I sono i rispettivi elenchi progetti (circa preparati dalle industrie). hanno nero su bianco le loro buone intenzioni, in una di *Magna Charta* che verrà approvata oggi. Ma «Eureka» no, l'hanno trovata. Andreotti era scettico, prima di tornare a «*Speriamo alcuni punti chiariti, qui è una prossima riunione*». Infatti i governi si un nuovo appuntamento: a Londra, in primavera.

Bisogna subito dire i ministri italiani — Luigi per la Ricerca, Andreotti per gli Esteri — giunti a Hannover con riserve. E che le loro dichiarazioni, ieri, sono state tutt'altro che trionfalistiche. «*Perché nella vostra valigia* non portato alcun progetto scritto, contrariamente a quasi tutti gli altri?» abbiamo chiesto a Andreotti. E il ministro: «*Perché non l'ufficio fare somma tutte le idee che abbiamo. Non era questo il principio di Eureka. Il principio era associare sforzi tutti su alcuni settori *fondamentali*, e non di scrivere degli elenchi che si limitano a sostituire i progetti nazionali*».

In altre parole: troppe questioni restano irrisolte, secondo la delegazione italiana, troppi trabocchetti nascondo Eureka. Non è saranno coordinati i elementi pubblici, e saranno una volta coordinati. Non sono chiari i benefici che ciascun Paese potrà trarre progetto, e come potrà entrare «*evitata* — è ancora Andreotti che parla — *la formazione di cartelli*» e di concorrenze «*non più presentata, ripetere e senza testa, Eureka rischia di perdere qualsiasi attrattiva nei confronti dell'industria, e in particolare delle piccole e medie imprese*». affermava negli della delegazione italiana.

Ma il governo italiano faceva un po' eccezione, a Hannover. Soprattutto quando si paragonavano le dichiarazioni di Andreotti le parole del suo collega Dumas, e del tedesco Genscher, e del britannico Geoffrey Howe. Era entrare in un altro teatro, passare dall'opera all'operetta, a ascoltare parole lievi, fiduciose. era spumeggiante e parlato «*importanti progressi*»: «*In principio Germania e Inghilterra matematicamente* *a qualsiasi finanziamento pubblico. Adesso lo accettiamo sul piano dei principi, e dunque posso dire che noi francesi siamo stati dei pionieri*».

Fiera Hannover, fiera dell'autoinganno: in verità Parigi usava ben altro linguaggio, fa. Diceva l'Europa avrebbe dovuto concentrarsi su alcuni settori punta (dall'elettronica all'informatica, bot ai sistemi di comunicazione e al trattamento di nuovi materiali). E stanziare un fondo a questo scopo. Non a

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 8 in ottava colonna)

Da 674 a 689 lire

Riscaldamento Il gasolio costa di più

ROMA — Il prezzo del gasolio da riscaldamento da venerdì dovrebbe salire da 674 a 689 lire il litro. Ancora di 15 lire anche il petrolio da riscaldamento. Secondo la Confesercenti, intanto, le compagnie petrolifere avrebbero interrotto gli approvvigionamenti, soprattutto nelle aree del Centro-Nord. Il ministro ha già predisposto

L'aumento del del gasolio è regolato un meccanismo automatico dei prezzi europei. Secondo le compagnie in questo periodo i rialzi sono determinati da fattori stagionali. In autunno-inverno rincarano i prodotti per il riscaldamento (l'ultimo aumento si è avuto il ottobre, stava lire), mentre verso il primavera-estate è la benzina a diventare più cara.

Indigenti senza cibo se il Comune non

— Gli indigenti palermitani assistiti Comune rischiano restare digiuni. Infatti la «Pastinda», che forniva gli alimenti, ha reso noto non assicurare più il servizio perché il Comune da cinque mesi non le fatture.

promosso una manifestazione di protesta davanti municipio.

Juve-Verona a porte chiuse, 280 milioni per le vittime a Bruxelles

Tutti allo stadio, ma per tv

TORINO — Si gioca oggi alle 14,30, sul prato Stadio Comunale di Torino, la partita di Coppa dei Campioni, ottavi finale, fra Juventus e Verona. Ci pare giusto, necessario scrivere «sul prato» e non «allo stadio» perché si giocherà a porte chiuse, questa sentenza dell'Uefa, dopo la tragedia di Bruxelles, e lo stadio tutto servirà proprio soltanto come campo, a parte quei pochi posti di tribuna per i rappresentanti della due squadre (settanta «ingressi» classe, compresi i giocatori), gli inservienti certamente non numerosi, le di polizia per il facile ordine interno, i giornalisti: 500 invidiatissime persone.

È la terza partita a porte chiuse, per il calcio italiano di alto livello. La prima nel 1925, fra Bologna e Genoa, finale per lo scudetto (al Bologna), con assegnazione in extremis a Milano, mentre tutti pensavano a Torino; la seconda lo scorso 2 ottobre, stesso posto di oggi, fra Juventus e Jeunesse Esch, lussemburghese Coppa dei Campioni, 4 a 1 per la Juventus che stravinto (3 a 0) all'

Quel 4 a 1 non ha anticipato molto dell'atmosfera possibile, probabile oggi: i presenti hanno esercitato per un po' un voyeurismo nuovo, poi si annoiati. Si «contava» sulle urla giocatori, ma nessuno si arrabbiato. Oggi non sarà così. sta stato, Verona, uno a 0 assai teso. La Juventus — che perde oltre un miliardo di incasso — gioca il titolo europeo di club, il Verona addirittura la stagione, a campionato compromesso. Un pareggio con reti qualificherebbe il Verona, Juventus deve vincere. Non c'è il cosiddetto fattore-campo, che sembra che all'iperprofessionista Platini. Pare strano che un pacifismo sia più velocemente incitato gente, eppure così: è una delle «bellezze» del football.

Ci sarà televisione in diretta, dalle 14,25 su Rai2. La trasmissione stata deroga speciale, ragioni pubblico

Tutto le trattative sul costo del lavoro (scioperi di 4 ore)

— Si è interrotto ieri sera il confronto, avviato faticosamente 44 giorni fa, fra i sindacati e gli industriali privati e pubblici su riforma della scala mobile e riduzione dell'orario di lavoro.

segretarie di Cgil-Cisl-Uil, riunitesi poco dopo, hanno proclamato un primo sciopero di quattro ore, articolato per gruppi di regioni, da attuare nella prossima settimana in tutte le aziende Confindustria, all'Intersind e all'Asap.

proposta, da Lama, di allargare il fronte alle altre controparti, ha trovato nettamente contraria Cisl e Uil, più che convinte della opportunità di far breccia schieramento imprenditoriale attraverso strategie differenziate e sonda diversi comportamenti in questa fase molto trattativa.

strutture territoriali e di categoria interessano, peraltro, a favore di agitazioni più incisive, a sostegno delle organizzazioni sindacali del Piemonte, serrata uno sciopero generale.

Gli imprenditori privati, un illustrato da Lacchini, hanno confermato il «no» alla riduzione di orario mediante centralizzata e la proposta per un nuovo sistema di scala mobile che limiti copertura media al 66%, periodicità annuale e sterilizzazione degli effetti dell'Iva, delle tariffe e dell'inflazione importata.

La Confindustria ha chiesto un colloquio urgente Craxi; gli esponenti sindacali sono stati già convocati Palazzo Chigi per oggi alle 18.

Il nuovo processo-tangenti a Torino

Zampini riparte

TORINO — È ricominciato a Torino il processo delle tangenti, saltato clamorosamente nel dopo quasi di udienze perché i due giudici re erano finiti sotto inchiesta, accusati di rapporti con la malavita. Il giudizio deve essere rifatto daccapo. Alla si 19 imputati di corruzione, ex politici dei e della Regione e imprenditori privati, ai quali aggiunto ora l'onorevole socialista Olivi La Ganga, accusato di ricettazione: avrebbe ricevuto 30 milioni provenienti da Adriano Zampini.

Adriano Zampini

Proprio dal faccendiere veneto è arrivata la prima sorpresa del procedimento: Zampini ha chiesto ai tribunali che siano dichiarate nulle le intercettazioni telefoniche sue conversazioni con politici e industriali subalpini. Questi nastri rappresentano un imposaldo probatorio. Oggi, dopo la replica del pubblico ministero, il tribunale si è riservato di accogliere la richiesta.

(I servizi nelle pagine di Cronaca)

La sistemazione del «rondò» giudicato molto pericoloso

Casale, [redacted] svincolo d'entrata dalle statali [redacted] Torino e Vercelli

Saranno agevolati sia l'ingresso sia l'uscita dalla città - Potenti fari illumineranno la zona

CASALE MONFERRATO — Diventerà più sicuro il rondò all'ingresso [redacted] della città, dove si immettono sulla via Adam [redacted] porta verso il centro della città la statale 31 Vercelli-Casale (che prosegue poi [redacted] Alessandria) e [redacted] statale 31 bis Torino-Casale Monferrato. Un punto [redacted] congiunzione con [redacted] traffico e altrettanto pericoloso, particolarmente nelle molte giornate di nebbia, [redacted] la visibilità è ridotta a pochi metri.

[redacted] stati [redacted] e anche gravi gli [redacted] guenza delle condizioni attuali [redacted] e i lavori iniziati in questi giorni, ad iniziativa [redacted] Compartimento di Torino dell'Anas, dovrebbero garantire l'auspicata maggiore sicurezza, anche se purtroppo dovrà trascorrere un'altra [redacted] invernale [redacted] relative giornate di nebbia, prima della conclusione dei lavori [redacted] protrarranno, [redacted] programmi, [redacted] almeno [redacted] fine [redacted] febbraio.

L'Anas ha deciso la modifica [redacted] tracciato dell'incrocio come già [redacted] per l'altro pericoloso svincolo [redacted] periferia [redacted] città, [redacted] il «secondo [redacted]», dove si immettono sulla statale 31 per la provinciale 596 e la [redacted] vecchia per Vercelli. Incrocio che [redacted] passato [redacted] stato teatro di numerosi incidenti mortali.

I [redacted] iniziati [redacted] scorsi giorni, [redacted] una [redacted] prevista [redacted] oltre trecento milioni, sono [redacted] dall'Anas all'im[redacted] Francesco [redacted] di [redacted] e l'assistente del [redacted] tiere Guglielmo Beccaris, fa notare che si tratterà di mo[redacted] l'attuale congiunzione [redacted] per Vercelli e [redacted] in un [redacted] circolare «a fiori».

Quando l'incrocio circolare [redacted] ultimato — in questi giorni vengono effettuati alcuni [redacted] i tracciati nuovi tratti stradali — i veicoli provenienti da via [redacted] diretti verso Vercelli, con [redacted] a destra, e quelli provenienti da Torino e diretti verso il centro città, avranno la precedenza. Tutti [redacted] altri [redacted] percorrere un anello attorno al rondò, il che, [redacted] a ridurre [redacted] velocità, renderà molto più sicuro il «rondò».

Inoltre [redacted] tre punti di ingresso al [redacted] sistemati altrettanti potenti punti luce, che serviranno sia per segnalare l'incrocio, [redacted] per aiutare gli automobilisti nelle giornate di nebbia, quando la visibilità è notevolmente ridotta.

Tra poco, invece, s'inizieranno i lavori per il raddoppio [redacted] ponte, [redacted] al termine della via Adam, [redacted] il fiume Po e immette il traffico in città. Un'opera attesa [redacted] anni, indispensabile [redacted] evitare [redacted] ingorghi [redacted] che purtroppo non [redacted] ultimata prima della primavera del 1986 e poi altro tempo dovrà e[redacted] impiegato per le opere di sistemazione e rafforzamento all'attuale ponte.

Franco Marchiaro

[redacted]. L'incrocio per Torino e Vercelli dove si lavora per migliorare il traffico

Il rinvio [redacted] giudizio per tentato omicidio e resistenza aggravata

[redacted] i due torinesi della sparatoria [redacted]

Nel conflitto a fuoco [redacted] polizia due terroristi «neri» rimasero uccisi e un agente ferito

ALESSANDRIA — Sono [redacted] rinviati a giudizio Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi, i ventenni torinesi scampati [redacted] conflitto a [redacted] con la polizia del 24 marzo scorso [redacted] piazzale del casello autostradale di San Michele (Alessandria Ovest) dove furono [redacted] i loro compagni [redacted] Ferrero e Diego Macciò, ventitreenni, pure di Torino. [redacted] accuse [redacted] di concorso in tentato omicidio, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, porto e detenzione di armi e munizioni, alterazione d'arma, possesso di documenti [redacted] e [redacted] tutto il materiale [redacted] necessario per compiere rapine o sequestri di persone. Così [redacted] il giudice istruttore Alfonso [redacted] rinviando i due giovani a giudizio della corte d'assise.

Raffaella Furiozzi, che in [redacted] ha fatto [redacted] sciopero della fame, ha detto di aver scongiurato i compagni di non sparare («*Anche se sapevo che non mi avrebbero dato ascolto perché mentre la polizia faceva controllare [redacted] terminale la loro posizione continuavano a manifestare l'intenzione [redacted] lasciarsi prendere vivi*»). Ha soggiunto di essere a conoscenza dell'attività eversiva di [redacted] altri giovani («*Avevamo provato le armi poco prima di arrivare in Alessandria*») i quali cercarono, prima della sparatoria, [redacted] scendere dall'auto «*per tenerla fuori dalla vicenda*».

Andrea Cosso, riconosciuto da una perizia psichiatrica «*capace di intendere e volere*» anche se «*impulsivo, esaltato, eccessivo, persona immatura*», ha ripetuto che voleva morire in combattimento. Secondo il giudice istruttore fu [redacted] ad aprire il fuoco contro la pattuglia della polizia quando si accorse che gli agenti [redacted]ino (ferito a un piede e guarito in 23 giorni), Aurelio Casciana e Giovanni Mura (rimasti illesi) stavano per perquisire la loro auto imbottita di armi, divise militari, manette, nastri isolanti, bombolette di gas soporifero.

Il magistrato ritiene Andrea Cosso e [redacted] Furiozzi, a loro volta [redacted] feriti in modo però non [redacted] responsabili di aver [redacted] di uccidere i [redacted] poliziotti sparando contro di loro molti colpi di pistola e lanciando una bomba a mano che [redacted] esplosa.

La sparatoria avvenne a seguito di un normale [redacted] polizia disposto dalla questura. La pattuglia fermò un'auto [redacted] a bordo quattro giovani, chiese i documenti agli occupanti, [redacted] degli agenti andò a telefonare [redacted] per [redacted] informazioni dal terminale. Mentre si riavvicinava all'auto ebbe inizio la drammatica sparatoria: i poliziotti risposero [redacted] fuoco. Diego [redacted], fidanzato con Raffaella Furiozzi, ed Enrico Ferrero furono uccisi, gli altri rimasero feriti e [redacted] catturati.

I giovani rientravano a Torino dopo un viaggio a [redacted] effettuato per finanziare il gruppo che intendeva «*compiere rapine e sequestri di persona*».

e. c.

Raffaella Furiozzi

Andrea Cosso

Dopo la sparatoria [redacted] lo travolse

Migliora l'agente che [redacted] ferito

ALESSANDRIA — *Maurilio Pastorino, [redacted] anni, sposato (la moglie attende un figlio), nel drammatico conflitto a fuoco con i terroristi riportò ferite a un piede. Guarì, secondo la perizia medico-legale, in ventidue giorni e a luglio durante [redacted] Festa della Polizia ricevette un encomio solenne e la promozione ad assistente alla squadra mobile, reparto «volanti».*

Ma la sfortuna lo perseguita, così la sera dell'11 ottobre scorso è rimasto gravemente ferito al capo ad un posto di blocco da un automobilista.

Maurilio Pastorino, ri[redacted] in ospedale [redacted] prognosi [redacted] (per un paio [redacted] giorni [redacted] temuto per la sua vita) e sottoposto ad [redacted] difficile intervento chirurgico, [redacted] ristabilito e quattro-cinque giorni fa è tornato a casa per la convalescenza.

e. c.

Due alessandrini

In arresto per rapina a casalese

CASALE — Due alessandrini sono stati arrestati dalla polizia per avere ricattato e rapinato [redacted] uomo dopo [redacted] presunto incontro sessuale. [redacted] Luigi Camagna, 22 anni, abitante in via La Malfa 50, e R. G. di 17, [redacted] a Spinetta Marengo, entrambi già noti alla giustizia.

I due [redacted] accusati di rapina e tentata estorsione nei confronti di Quirino Beatrice, 36 anni, [redacted] a Casale.

Sabato sera i due [redacted] sono incontrati ad Alessandria con il casalese e hanno [redacted] di recarsi a Milano [redacted] scorrere [redacted] serata [redacted] discoteca, [redacted] per il viaggio l'auto di Quirino Beatrice.

Nella notte i tre hanno ripreso la strada di casa; in autostrada [redacted] sono fermati [redacted] i due giovani hanno intimato all'uomo di consegnare loro del denaro.

Quirino Beatrice ha spiegato che non aveva con sé molti [redacted] ed allora i [redacted] sono impossessati [redacted] portafogli, [redacted] un bracciale ed una [redacted] d'oro, quindi, con alla guida Luigi Camagna, hanno riaccompagnato in auto l'uomo a Casale, dove lo hanno [redacted] a salire [redacted] per prelevare altre [redacted] lire.

Non soddisfatti, hanno proseguito nel loro atteggiamento, [redacted] al [redacted] se [redacted] voluto [redacted] l'auto avr[redacted] dovuto [redacted] loro 2 milioni il lunedì successivo, fissando come luogo dell'incontro la stazione ferroviaria di [redacted]. Quirino [redacted] però rivolto al [redacted] e gli agenti al momento dell'appuntamento hanno arrestato i due giovani.

r. sc.

Il «colpo» [redacted] avvenuto poco dopo mezzogiorno [redacted]permercato alla periferia della città

[redacted] dopo [redacted] rapina [redacted] «Coop» [redacted] l'auto della [redacted] che li insegue [redacted]

[redacted] vittima, 84 anni, [redacted] un pensionato che abitava presso Crescentino dove [redacted] avvenuto l'incidente - Bottino [redacted] milioni

CASALE — Dopo la rapina, [redacted] tragedia: [redacted] l'inseguimento dei due banditi che verso mezzogiorno [redacted] assaltato il supermercato Coop in corso Valentino, fuggendo [redacted] Torino con un bottino [redacted] circa 10 milioni a bordo di una moto [redacted] grossa cilindrata, [redacted] pattuglia del commissariato casalese, in auto, [redacted] investito [redacted] pensionato che in bicicletta, provenendo da una strada laterale, [redacted] immesso improvvisamente [redacted] statale Casale-Torino, [redacted] Crescentino e Borgo Revel. L'uomo, Giancarlo Ozia, [redacted] anni, abitante in un cascinale della zona, è [redacted] sul colpo a seguito alle [redacted] ferite e [redacted] riportate.

A sette giorni dalla rapina messa a segno in pieno centro cittadino contro due impiegati della [redacted] si recavano in [redacted] per depositare l'incasso della giornata (circa 25 milioni) i banditi ieri hanno preso di mira il supermercato [redacted] Coop alla periferia [redacted] città. Erano circa le 12,15 quando i due rapinatori (uno a viso scoperto, l'altro con un casco [redacted] motociclista rosso ed [redacted] passamontagna) [redacted] sono presentati tra i clienti — complessivamente una cinquantina — ad una delle casse del negozio.

Improvvisamente uno [redacted] banditi ha estratto una pistola a tamburo pronunciando [redacted] solita frase: «*Mani in alto, è [redacted] rapina*». [redacted] lo sbigottimento generale, mentre il rapinatore [redacted] teneva a bada i presenti, l'altro faceva man bassa facendosi consegnare i soldi custoditi nelle [redacted] ancora aperte. Poi, entrati nell'ufficio del direttore, [redacted] Giuseppe Ferraris, i due hanno intimato di aprire [redacted] cassaforte, facendo[redacted] altro denaro.

Usciti dal Centro commerciale i rapinatori sono fuggiti a bordo di una moto di grossa cilindrata — forse una Guzzi [redacted] colore rosso — e dopo aver [redacted] circonvallazione [redacted] sono diretti [redacted] Torino. E' stato dato l'allarme e sono accorsi gli agenti della polizia. Venivano istituiti posti di blocco mentre tre pattuglie del commissariato casalese iniziavano l'inseguimento in collaborazione con la questura di Vercelli.

Durante la battuta nella zona compresa tra Crescentino e Borgo Revel il tragico incidente. Nonostante la brusca frenata l'auto della polizia [redacted] potuto evitare l'investimento del pensionato Giancarlo Ozia, che si è immesso [redacted] statale senza dare la precedenza.

In seguito al violento urto l'uomo, dopo aver sfondato il vetro anteriore dell'auto, è caduto sull'agente [redacted] guida, facendogli perdere il controllo della vettura. Uno dei [redacted] poliziotti [redacted] riportato la frattura di un braccio. La notizia [redacted] tragico incidente è [redacted] comunicata via radio, mentre in commissariato si [redacted] procedendo all'interrogatorio [redacted] testimoni della rapina.

[redacted] il direttore del supermercato Coop, Giuseppe Ferraris: «*Verso l'ora di chiusura [redacted] ho sentito uno [redacted] rumore provenire dalle casse. Solo in seguito ho capito quanto stava succedendo. Entrambi i rapinatori avevano uno spiccato accento meridionale e mentre uno aveva il viso coperto da [redacted] motociclista e indossava una tuta da operaio, l'altro portava invece un giubbotto con pantaloni scuri*». Una rapina, come affermano gli stessi inquirenti, di stile «americano»: i due banditi hanno svuotato le casse, [redacted] commessa hanno puntato la rivoltella [redacted] gola.

All'ultima [redacted] si è appreso dalla polizia che [redacted] piccola parte del bottino è stata recuperata [redacted] gli inquirenti i banditi nella fuga avrebbero buttato il denaro per la strada: nel tratto Casale-Morano alcuni camionisti di passaggio hanno raccolto [redacted] banconote per un totale di circa 180 mila lire che hanno poi consegnato al commissariato casalese.

g. d.

Ricaldone — La Regione ha approvato i lavori necessari al completamento del cimitero. La spesa è di oltre [redacted] milioni.

Sala — L'Amministrazione comunale ha deciso di dotare l'acquedotto di un nuovo pozzo e [redacted] nuovo serbatoio mentre sta preparando [redacted] progetto complessivo della rete basato sull'analisi della sua funzionalità.

Ex dipendente della Morteo Soprefin

[redacted] del [redacted]

Formula ampia: «Il fatto non costituisce reato»

ALESSANDRIA — Assolto [redacted] con formula ampia (perché il fatto non costituisce reato) per Pier Luigi Frasca, 45 [redacted], via Pietro Micca, [redacted] disegnatore tecnico allo stabilimento di Pozzolo For[redacted] «Morteo Soprefin», accusato [redacted] aver rubato una settantina di disegni di progetti industriali in deposito nell'archivio dell'azienda. Il tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) ha accolto la tesi del difensore Giuseppe Lantavecchia; il pub[redacted] ministero Bruno Rapetti [redacted] pronunciato per l'assoluzione [redacted] dubitativa.

All'imputato [redacted] contestava [redacted] portato fuori dalla «Morteo» i disegni eliografici raffiguranti [redacted] na di montaggio in allestimento per la produzione [redacted] contenitori per la nettezza urbana e [redacted] averlo [redacted] uni esterni [redacted] proprio lavoro». «*Era una prassi consolidata portar via i disegni per farne fotocopie*», ha detto Pier Luigi Frasca, e numerosi testimoni lo hanno confermato.

L'alessandrino, [redacted] a seguito [redacted] questa [redacted] dalla [redacted] di Pozzolo Formigaro ed [redacted] lavora in un'azienda di Brescia, [redacted] fermato [redacted] maggio [redacted] da una pattuglia di carabinieri per un normale controllo: era in [redacted] e nel borsello gli [redacted] trovati quattro disegni tecnici, molti altri li aveva in [redacted]. Un controllo telefonico alla «Morteo» permise di scoprire che non [redacted] consentito far uscire i disegni relativi a nuovi impianti e Pier Luigi Frasca venne arrestato per spionaggio industriale, accusa da cui fu prosciolto in istruttoria.

[redacted] disegnatore venne scarcerato e [redacted] seguito rinviato a giudizio per [redacted].

a. c.

CASA EDITRICE NEW
ricerca
per apertura filiale in Piemonte
[redacted] operatrici/[redacted]/i
con iscrizione Albo Agenti da inserire nel proprio organico.
Per informazioni Tel. 0382/907.510

QUATTRO
PERSONE AMBOSESSO

Salone
LA STAMPA

SISTEMI «CHIAVI IN [redacted] PER
PICCOLE, MEDIE [redacted]
INFORMATICA [redacted]
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel [redacted]
OTTIMI [redacted]
HEWLETT PACKARD
TA TRIUMPH-ADLER

Nella Valle Lemme

Uno sciopero di due ore dei forestali

ALESSANDRIA — La maggioranza dei lavoratori forestali della Val Lemme-Alto Ovadese, riuniti in assemblea, ha proclamato per oggi [redacted] ore di sciopero, con assemblea aperta alla sede della Comunità montana a Bosio. L'iniziativa è stata decisa sia per i salari arretrati [redacted] e il programma di forestazione per i prossimi anni (sono argomenti già sul tavolo delle trattative fra le Comunità montane della provincia e la Regione), sia per protestare su altri tre punti.

In primo luogo l'as[redacted] si è detta contraria al criterio adottato dalla commissione paritetica regionale il 28 ottobre [redacted] sul passaggio [redacted] sette lavoratori, nell'Alessandrino, a tempo [redacted]to. E' una decisione [redacted] esclude la Val Lemme-Alto Ovadese (e questa valle, ri[redacted]dano i forestali della zona, [redacted] ha nemmeno un operaio fisso): «*E' un [redacted] ingiustizia, quindi chiediamo di modificarlo tenendo conto anche delle reali esigenze di recupero [redacted] del territorio che hanno tutte e quattro le valli della provincia*», è stato sostenuto in assemblea.

C'è poi il problema del parco naturale in Val Lemme-Alto Ovadese: se ne discute da anni, ma senza risultati.

r. sc.

[redacted] 21,15 si apre la stagione musicale dell'Ata

Stasera al Teatro Comunale un concerto con Gazzelloni

A Casale [redacted] giorni [redacted] spettacoli del ciclo «Cinema [redacted] scuola»

Musica e cinema da questa sera a sabato ad Alessandria e Casale.

Al Teatro «Comunale» [redacted] Alessandria alle 21,15 di stasera prende il via la stagione musicale organizzata dall'Ata con un concerto dal significato tutto particolare: grazie all'attivismo di un comitato [redacted] amici ed esperti viene reso omaggio al maestro Mario Panatero, didatta e compositore alessandrino morto nel 1962, infaticabile protagonista dell'«*animazione*» musicale cittadina, le cui opere ottennero riconoscimenti a livello internazionale. Questa sera [redacted] celebre flautista Severino Gazzelloni e l'orchestra del [redacted] Lirico diretta [redacted] maestro [redacted]oardo Muller eseguiranno il «*Quartetto per archi*», «*Ricreazioni otto strumenti*», «*Brani per orchestra d'archi*», «*Concerto per flauto, violino concertante e archi*» scritti da Mario Panatero negli Anni Cinquanta.

L'iniziativa di rendere il dovuto omaggio al compositore alessandrino tanto presto e altrettanto ingiustamente dimenticato, sarà illustrata al pubblico alle 18 alla sala Ferrero dal professor Sergio Martinotti, da Severino Gazzelloni e da Edoardo Muller.

[redacted] venerdì, [redacted] alle [redacted] al cinema Vittoria di Casale sarà proiettato il film «*Blues Metropolitano*»: è il secondo film del ciclo «*Cinema [redacted] Scuola*» che lo scorso anno [redacted] prima [redacted] ottenne molto [redacted] (le nove pellicole proiettate registrarono oltre 8000 presenze). I film in cartellone per la stagione [redacted]no nove e gli studenti hanno a disposizione quale strumento critico, una raccolta di recensioni curata [redacted] Mirella Ruo e Giampaolo Minazzi.

Il Gruppo Cinema Alessandria propone venerdì prossimo alle 21,30 alla [redacted] Ferrero, del «*Comunale*» [redacted] Alessandria il film di Jerzy Skolimowski «*Moonlighting*». E' la quarta pellicola del ciclo dedicato [redacted] una serie di «*prime assolute*», primo dei tre [redacted] che si concluderanno il [redacted] aprile [redacted] prossimo anno. Il Gruppo Cinema [redacted] opera nell'ambito dell'Ata e quest'anno presenta un [redacted]tellone ricco di 25 pellicole.

s. [redacted]

Si svolge [redacted] Serravalle Scrivia sabato e domenica

La Fiera di San Martino

SERRAVALLE SCRIVIA — *Un comitato organizzatore formato dagli assessori [redacted] Commercio Ezio Allegri ed [redacted] Turismo Emanuele Parodi, dal comandante dei vigili urbani Ezio Bassani, dal presidente della Consulta sportiva Armando Alice e dai consiglieri della Pro loco e dell'associazione «Amici del Lastrico», ha definito i programmi per la Fiera di San [redacted] che si svolgerà [redacted] e domenica.*

«La fiera, d'origine trecentesca, rappresenta un appuntamento commerciale e turi[redacted] di grande importanza. Quest'anno inoltre vogliamo propagandare in particolare il settore dei dolciumi, per ribadire la nostra vocazione alimentare», afferma Emanuele Parodi. Sarà quindi organizzat[redacted] una mostra-mercato del dolce (amaretti, [redacted] miele, pasticceria) a cui parteciperanno le industrie alimentari della zona mentre la Pro loco e gli «Amici [redacted] Lastrico» offriranno [redacted] frittelle, caldarroste.

Nell'area dell'ex industria Pidoss è stato allestito «Il [redacted]ratto», mercato al coperto a cui parteciperanno una trentina di espositori, [redacted] in piazza Bosio ed [redacted] via Brodolini [redacted] saranno [redacted] gli stand di abbigliamento, di [redacted] di arredamento. Ci [redacted] anche il Luna Park: i biglietti [redacted] in vendita alla Croce Rossa a cui andrà parte dell'incasso per l'acquisto di una ambulanza.

Nei locali dello Sci Club si apre sabato la pesca di beneficenza, domenica invece saranno festeggiate le nozze d'oro di alcune coppie e gli anziani ospiti del pensionato serravallese.

w. gl.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [redacted] e Pap'occhio
COMUNALE: [redacted] Concerto: [redacted] Ferrero Maccheroni
CORSO: L'onera [redacted]
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Demoni

ACQUI TERME
ARISTON: [redacted] di polizia
CRISTALLO: Festa di laurea

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ritorno al futuro
POLITEAMA: Miranda
VIT[redacted]: film sexy

GAVI LIGURE
[redacted] connection

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente
MODERNO: Ritorno al futuro

OVADA
LUX: Porno amori di mia zia
MODERNO: [redacted] sexy

[redacted] SCRIVIA
LARA: Uccelli [redacted]

TORTONA
[redacted]: Cercasi Susan disperatamente
SOCIALE: Marina's m[redacted]
VERDI: Happening [redacted]

VOGHERA
ARLECCHINO: Colore e polvere
GALVANI: I pompieri
ROMA: I demoni
SOCIALE: Ritorno al futuro

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, v. Vochieri; notturna: [redacted] e [redacted]
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Cucchiara, v. Manacorda
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Vigenò, v. Cavour
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 43.241, Acqui 57.775, Casale 76.361, Novi 77.71, Ovada 81.777, Tortona 813.061; [redacted] 952.601; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.832

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

PK Agenzia LIGURIA

PK Punti di corrispondenza

PK publikompass spa

Valenza, la rassegna aprirà a febbraio in concomitanza col Macef di Milano

Gioiello-moda sarà anticipato

Per favorire i visitatori stranieri

VALENZA — L'edizione primaverile della mostra dei gioielli valenzani, nota come «Valenza-gioiello-moda», anticipata da marzo, periodo in cui si svolsero le prime due edizioni, a febbraio, dal 10 al 17, per farla coincidere in parte con il Macef di Milano. In programma dal 7 al 10 dello stesso mese.

La decisione, maturata nell'ambito dei dirigenti dell'Associazione Orafa Valenzana e frutto di una consultazione di categoria attraverso un questionario diffuso tra gli espositori, è stata approvata a larghissima maggioranza: in gran parte favorevoli si sono dichiarati anche quella trentina di orafi di Valenza che partecipano al Macef (mostra internazionale della cristalleria, ceramica, argenteria, oreficeria, oltre che degli articoli da regalo e del casalinghi) che si tiene nel complesso fieristico di Milano.

«Anticipare a febbraio Valenza-gioiello-moda e farla coincidere in parte con il Macef ha una sua importanza, anche se qualcuno in un primo tempo aveva sollevato dubbi e perplessità», dicono all'Associazione Orafa. E ricordano, in particolare, come non si possa costringere gli operatori del settore, specialmente gli stranieri, a girare da una mostra all'altra, ad intervalli brevi di tempo.

«Molto più opportuno, allora, far sì che abbiano la possibilità di visitare due o tre manifestazioni, quasi in contemporanea, proprio per questo la nostra rassegna e il Macef avranno, nel prossimo febbraio, un giorno in comune, il mercoledì 10, in questo modo gli operatori presenti a Milano potranno, prolungando di appena uno o due giorni la loro permanenza in Italia, raggiungere Valenza e visitare la nostra rassegna», fanno notare gli organizzatori.

In quest'ottica verrà predisposto un servizio di pullmini-taxi, tra gli aeroporti e i principali hotel milanesi, per rendere più facili le spostamenti; con gli stessi alberghi, inoltre, verranno concordate speciali tariffe scontate, per chi, volendo essere presente sia al Macef che a Valenza-Gioiello-moda, intenda prolungare di qualche giorno la permanenza a Milano.

«Con il Macef, inoltre, daremo vita a programmi promozionali», aggiungono Orafa Valenzana.

Altra novità di Valenza-gioiello-moda sarà la durata, infatti da 5 a 8 giorni. Una che permettere a contattare un maggior numero di operatori e grossisti del settore. «La data scelta pensiamo sia la migliore, e pensiamo avrebbe coinciso con Vicenza, mentre a marzo sarebbe stata troppo a ridosso con il Gold Italia, sempre a Milano, e la Fiera di Basilea», concludono all'A.O.V.

f. m.

Si apriranno il 10 febbraio i battenti della mostra primaverile degli artigiani orafi

I ladri hanno preso di mira anche case private

Novi, furto in un negozio di foto gioielleria svaligiata a Capriata

ALESSANDRIA — Stillicidio di furti in questi in alcune località della provincia, dove hanno preso di mira negozi e abitazioni private.

A Novi Ligure, la commerciante Iolanda Palmas, 49 anni, ha denunciato che ignoti sono entrati nel suo negozio di materiale fotografico impossessandosi di merce per un valore di 13 milioni.

Furto con destrezza nella oreficeria di Elena Tenovi, 53 anni, a Capriata d'Orba, dove la mattina del 2 novembre si sono presentate tre donne con la scusa di acquistare una d'oro. Hanno chiesto di esaminarne alcuni tipi, hanno fatto una certa confusione e poi ne sono andate che sarebbero ripassate. Quando negozio, la commerciante si è accorta che era sparito un rotolo contenente catenine e bracciali per oltre 5 milioni.

Furto invece a Pontestura. In casa della pensionata Enrica Tavellino, di 63 anni. I ladri hanno spaccato una finestra e sono entrati nell'alloggio rubando un milione di lire in contanti oggetti d'oro per 14 milioni.

Infine, pochi minuti è costata cara all'impiegato Walter Demichelis, 46 anni, abitante a S. Giorgio Monferrato. L'uomo infatti ha dimenticato aperta momentaneamente la porta di casa e i ladri ne hanno approfittato. entrati e dopo rovistato nei setti dei mobili se ne sono andati con 230 mila lire contanti e oggetti d'oro per milioni.

A tutti i derubati non è rimasto altro da fare che denunciare i furti ai carabinieri che hanno indagini. Non si esclude che alcuni dei «colpi» siano opera di nomadi, comunque, per il momento, nessun preciso elemento è stato raccolto per identificare i ladri.

r. so.

Novi celebra l'anniversario della Prima Guerra Mondiale

Medaglie ai cavalieri

Consegnati i riconoscimenti agli combattenti durante il raduno provinciale dei reduci

NOVI LIGURE — *Si è svolta lunedì nel pianale Partigiani, ai giardini pubblici, la manifestazione per celebrare il 67° anniversario della vittoria della Guerra 1915-18 e durante la giornata si è svolto il raduno provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Il presidente della sezione novese, cavalier Vittorio Passerino, anche a nome dell'Amministrazione comunale e del presidente nazionale Anct, onorevole Dameo, ha premiato il vicepresidente della sezione Ercole Bottazzi, il consigliere Natale Beretta ed il centenario Pietro Formigo, socio anziano. Inoltre è stata consegnata una medaglia ad altri 91 cavalieri di Vittorio Veneto.*

Sono: Giovanni Agosto, Antonio Albera, Pietro Bianchi, Guglielmo Balestrero, Santo Barlo, Giampietro Bergaglio, Francesco Bovone, Salvatore Bocca, Eugenio Bottazzi, Giacomo Briola, Francesco Carrea, Cesare Cartasegna, Adolfo Cartasegna, Antonio Cavanna, Enrico Chiapasco, Antonio Cudenelli, Giovambattista Magno Cabella, Giovanni Cottanco, Giuseppe Calcagni.

Michele Carrega, Luigi Camera, Luigi Dellachà, Giuseppe Demichelli, Dallglidero, Giovanni Marchi, Pietro Demeri, Giuseppe Fasciolo, Luigi Ferrari, Vincenzo Ferrari, Attilio Ferrari, Andrea Fossati, Giuseppe Fossati, Guglielmo Fossati, Natale Ernesto Fara, Carlo Gandino, Giovanni Gioia, Luigi Natale Giusti, Domenico Gastaldi, Ruggero Ganasso, Francesco Giambelli, Globatta Gastaldi.

Giuseppe Gambarotta, Enrico Gatti, Eugenio Ivaldi, Pasquale Lava, Angelo Morlondo, Carlomagno Maffeo, Giovanni Magni, Filippo Marcuccio, Giuseppe Mezza, Camillo Meriano, Vito Mininab, Giovambattista Massuco, Ottavio Negro, Stefano Nicolini, Pietro Oddone, Angelo Patria, Giuseppe Picollo, Domenico Pini, Antonio Piatimoli, Camillo Protto, Giuseppe Pasquale, Amedeo Poggio, Carlo Ravera, Ettore Repetto.

E ancora: Andrea Repetti, Camillo Rolando, Luigi Rubino, Emanuele Repetto, Luigi Ridella, Francesco Repetto, Selvino Ricci, Giuseppe Ravidà, Cosimo Sala, Amedeo Scotti, Domenico Sasso, Romolo Sepaglieri, Romolo Sargassi, Giovanni Tubia, Pietro Torrielli, Luigi Pietro Traverso, Luigi Tallone, Turco, Vincenzo Traverso, Domenico Voglotti, Lorenzo Verri, Giuseppe Gogni, Giovanni Operanti, Mario Fossati, Giuseppe Giordano, Giuseppe Olivieri.

Una festa riuscita, con la partecipazione anche degli alunni delle scuole. «Ci siamo battuti a lungo, con le autorità di governo per poter celebrare la commemorazione nel giorno esatto della vittoria. Il 4 novembre, anche se questa festa non è più riconosciuta. Novi è probabilmente l'unica città piemontese dove la cerimonia per la fine della Grande Guerra si è tenuta rispettando la tradizione. E' per noi un motivo di profonda soddisfazione», ha commentato il presidente dell'Associazione combattenti e reduci novese, Vittorio Passerino.

l. u.

Novi Ligure. La manifestazione del 4 novembre dedicata agli ex combattenti e reduci

Condannato per incidente mortale

ALESSANDRIA — Fulvio Moschin, 30 anni, via Tortona è stato ieri condannato dal tribunale a 4 mesi di reclusione e sei di sospensione della patente, con la condizionale, per omicidio colposo. Il 17 luglio 1983 in moto con la fidanzata Patti, 27 anni, via Palermo 5, maestra elementare e studentessa universitaria, poco dopo Serravalle Scrivia, vicino a una curva, finì in un avvallamento della carreggiata abbandonando. La giovane donna, figlia di un pubblicista e collaboratore sportivo della Rai-tv, urtò il torace contro il guard-rail e morì poco dopo all'ospedale.

(p. 6)

PALLAVOLO - Deludono ancora le squadre della provincia

La vergogna della Stadium e tutti gli errori della Vbc

La Dima Leasing conferma i pronostici negativi - Facemenia promossa in Coppa

E' l'anno delle delusioni per gli appassionati di volley della provincia? Certo a Casale non possono gioire i fans della (A2 femminile) che all'esordio proprio terreno, in campionato, ha subito la sconfitta consecutiva, ad opera della matricola Cassa Rurale Faenza. Uno 0-3 pesante anche nei parziali (7/15-4/15-7/15); anche l'allenatore delle fanfine ha ammesso alla fine che si aspettava un'avversaria più agguerrita.

effetti la ha peggior partita di questa stagione, ma «solo cade può risorgere» quindi le casalesi sono attese al riscatto, non appena le giovanissime, che l'allenatrice Mary Lou Preyberger inserirà sempre più frequentemente, raggiungeranno un buon amalgama con le compagne più esperte. Per altro il Faenza, pur ha schierato la Tavolieri, «centrale» della nazionale azzurra, e la giocatrice ha «fatto la differenza».

L'ultimo turno della Coppa di Lega maschile ha confermato il primato in seconda fase Facemenia Novi, bocciando invece senza VBC Alessandria e Dima Leasing Acqui. I novesi hanno ottenuto la quarta vittoria consecutiva, battendo 3-2 il Sant'Anna Pescatori San Mauro Torinese. E' stata una partita equilibrata, non bellissima, dove determinanti sono stati i «vecchi» Mangini e Barbagelata.

L'Alessandria male di scena dalla Coppa: nella partita ad eliminazione diretta di Romagnano sconfitta dal Favic con un pesante 3-0; è apparsa decisamente sotto tono, ben lontana dalle prestazioni che aveva fornito nelle giornate iniziali del torneo.

Gli alessandrini allenati da Zanetti hanno commesso una serie impressionante di errori sia in ricezione che in battuta. L'infelice giornata della retroguardia (particolarmente negativi Latella e Zanferrari) ha finito per condizionare anche il rendimento sotto rete.

Infine la Dima Acqui subito una prevedibile sconfitta (3-1) sul terreno del Sala Torino. Si sono notati comunque miglioramenti anche perché i acquisti stanno lentamente prendendo confidenza con i modulli di gioco praticati dalla formazione termale.

Sabato prossimo parte il campionato di C1 maschile, in cui sono impegnate tutte e tre le squadre alessandrine: l'Alessandria ospiterà l'Imperia; la Facemenia Novi renderà visita alla vecchia conoscenza 2A Albissola e l'Acqui se la vedrà in con il Villetta Genova.

r. a.

Anna Angelino — Luisa Barbesino

RUGBY - Malgrado la vittoria

Dlf escluso dalla Coppa ora pensa al campionato

Esordio infelice del Novi in serie C2

Si è conclusa la prima tornata gare del torneo di Coppa Italia. Il Dlf Alessandria è tornato vittorioso dalla trasferta di Milano contro il «Chicken». Il risultato finale 11 a 10 rispecchia fedelmente l'andamento del gioco che è stato equilibrato, con leggera supremazia degli nella prima parte dell'incontro. La partita si è decisa infatti nel primo tempo, con mete di Gaggino, che sfruttava abilmente gli sviluppi di una mischia comandata, e di Perin. Saiola ha invece realizzato un drop su un'azione nata da un calcio di punizione calciato da Perin.

Nonostante il risultato positivo, non si può proprio dire che il Dlf abbia fornito una prestazione convincente. Rimangono infatti molte lacune da colmare. La mischia e tutto il gioco difensivo commettono ancora troppe ingenuità, distrazioni e manchevolezze che spesso rischiano di compromettere il risultato.

Il cammino del Dlf in Coppa Italia finisce. Tre vittorie su sei partite giocate non sufficienti per accedere alla seconda fase. Considerando il livello tecnico degli avversari incontrati, si sarebbe potuto fare sicuramente più. I mandrogni cercheranno di riscattarsi nel campionato di C1, inizio il 24 novembre.

E' cominciato invece il campionato di rugby serie C2 e per l'Us Novi Rugby l'esordio è stato tutt'altro che felice. I bianconeri novesi hanno rimediato sconfitta (17-4) sul campo del Cogoleto, una delle più accreditate pretendenti al salto di categoria.

E' questo il sesto campionato consecutivo di C2 che vede impegnato il Novi Rugby. società è infatti sorta nell'80, per iniziativa di un gruppo di giovani appassionati che aveva mosso i primi passi nello sport della palla ovale in occasione dei giochi studenteschi.

La squadra è andata molto vicina alla promozione, ha ingaggiato giocatori di grossa esperienza (come Enzo Fabris, mediano di apertura, Ambrosetti Torino, serie A, e lo straniero Daniel Aldaca, argentino, terza linea) ma la sostanza è praticamente rimasta sempre la stessa. società infatti è sempre formata dagli stessi giocatori che oltre a scendere in campo la domenica si preoccupano anche degli aspetti finanziari ed economici autotassandosi per poterli iscrivere e partecipare al campionato.

Dice il dirigente-giocatore Gianfranco Orengo: «La situazione in questi giorni è un po' migliorata, ma è sempre difficile fare rugby a Novi, perché altre discipline hanno una tradizione più consolidata e c'è poi la convinzione che si tratti di uno sport pericoloso».

r. a.

Domenica prossima cerimonia voluta dal comitato provinciale

La federazione premia i ciclisti

L'elenco degli atleti che riceveranno un riconoscimento - Il simpatico incontro è previsto nel salone della Camera di commercio con inizio alle 9,30

ALESSANDRIA — Domenica prossima, ad iniziativa del comitato provinciale (è presidente il dottor Umberto Bruno) della Federazione ciclistica italiana si avrà la premiazione degli atleti per l'attività svolta nell'83. La manifestazione si terrà nel salone della Camera di Commercio, in via XXIV Maggio 2, con inizio alle 9,30, durante una riunione delle società aderenti alla Fci.

Per il settore promozionale verranno premiati Sergio Lombardi (G.C. Angelo Maghini (G.C. Predosa), Katia Fioravanti (Anpi Sport), Maurizio La Falce (Pedale Acquese), Pier Angela na (G.C. Predosa), Fausto Rasela (Pedale Acquese), Andrea Verna (Pedale Acquese), Andreina Olivieri (G.C. Predosa), Nevio (Pedale Acquese), Fricano (Pedale Casalese) e Claudia Mighetti (Pedale Acquese).

Per il settore agonistico, campionati provinciali, verranno premiati: Esordienti 1° anno, Roberto Orlando (G.C. Predosa), campione provinciale, e Massimo Frullo (Pedale Acquese), secondo classificato. Esordienti 2° anno: Gian Luca Giacchetti (U.S. rone), campione provinciale, Alessandro Callegaro (Anpi Sport) e Daniele Ivaldi (Pedale Acquese).

Allievi: Filippo Lisi (Pedale Acquese), campione provinciale, Daniele Barione (G.C. Predosa), Flavio Andrini (U.S. Pontecurone).

Juniores: Fabio Cassola (U.S. Pontecurone), campione provinciale, Gian Luca (Pedale Tortonese «Fausto Coppi»), Mario Nardi (Veloce Club Tortonese «Coppi»).

Dilettanti 2ª serie: Gian Paolo Orlando (G.C. Pietro Fossati), campione provinciale, Andrea Gaggero Fossati), Fabio Tentore (U.S. Pontecurone).

Per i campionati regionali il premio andrà a Flavio Andrini, campione regionale velocità allievi.

f. m.

SOCIETA' - Convocata l'assemblea

Sabato le elezioni della Valenza nuoto

VALENZA — *Il comitato regionale della Federnuoto è intenzionato a convocare sabato prossimo l'assemblea decisiva per risolvere il caso della «Valenza Nuoto». Per la non si una nuova riunione, ma semplicemente prosecuzione di quella tenuta una giorni sospesa dopo nove ore e mezzo di sterile discussione. Questa volta i convocati (solo i di soci già passata assemblea erano stati riconosciuti «aventi diritto al voto») dovranno limitarsi ad eleggere il consiglio direttivo; eventuali ricorsi saranno esaminati in un secondo tempo.*

E' l'unico modo, probabilmente (scartato il commissariamento della società, la Federnuoto ha giudicato impraticabile), per arrivare rapidamente a designare i nuovi organismi direttivi Valenza Nuoto e permettere così, finalmente, l'apertura della piscina coperta, cui gestione è affidata appunto al sodalizio.

Un'apertura sollecitata da più parti in giorni il commissario prefettizio Zito, che guida il Comune in attesa della nuova giunta, incontrato con diversi gruppi di persone (dagli istruttori nuoto agli esponenti della «30 Nuoto», l'altra società cittadina) che chiedevano un suo intervento in merito alla gestione della piscina.

A sua volta il commissario si è rivolto al comitato regionale della Federnuoto per conoscere come intendesse comportarsi ed, anche su sollecitazione — vista la situazione ormai insostenibile —, il presidente regionale Vanoli ha espresso l'intenzione di già sabato l'assemblea elettiva. Se non ci saranno intoppi il Nuoto si avvierà così a soluzione.

g. b.

TROFEO ORSO GRIGIO - Le preferenze dei tifosi

Claudio Moro è ancora in testa seguito da Briata e Comolese

ALESSANDRIA — Classifica immutata ai primi posti del «Trofeo Orso Grigio» ideato dal Club Forza Grigi e Pedelissimi Bar Jolly in collaborazione con la redazione nostro giornale. Dopo lo scrutinio dei numerosi tagliandi pervenuti relativamente all'incontro a Cairese, Claudio mantiene il primato provvisorio con complessivi punti 153, appena quattro in più di Roberto Briata e sei di vantaggio su Gian Carlo Comolese.

Quarto Eugenio Sgarbossa beneficiato di 143 schede, mentre al quinto posto c'è Enzo Mocellin, punti 140, che proprio venerdì ha compiuto anni. Il centrocampista dei grigi ha ottenuto, fra l'altro, il «doppia» con preferenze.

Teodoro Lorenzo, voti è davanti a Sandro Beccari, 109, e Saverio Magagnini, Antonio Torti al sedicesimo posto con 93 punti Oscar Valeri.

Per la partita di Civitavecchia i pareri dei dirigenti tirreni interpellati domenica pomeriggio orientati come segue: Sandro Beccari, superato Tamalio dopo imbattibilità, 4 preferenze, così come Eugenio Sgarbossa che è ripetuto segnando esattamente come nel maggio scorso sullo stesso campo. Due giudizi positivi ciascuno sono stati attribuiti a Teodoro Lorenzo e Roberto Briata da oggi a Coverciano, con Valeri.

r. g.

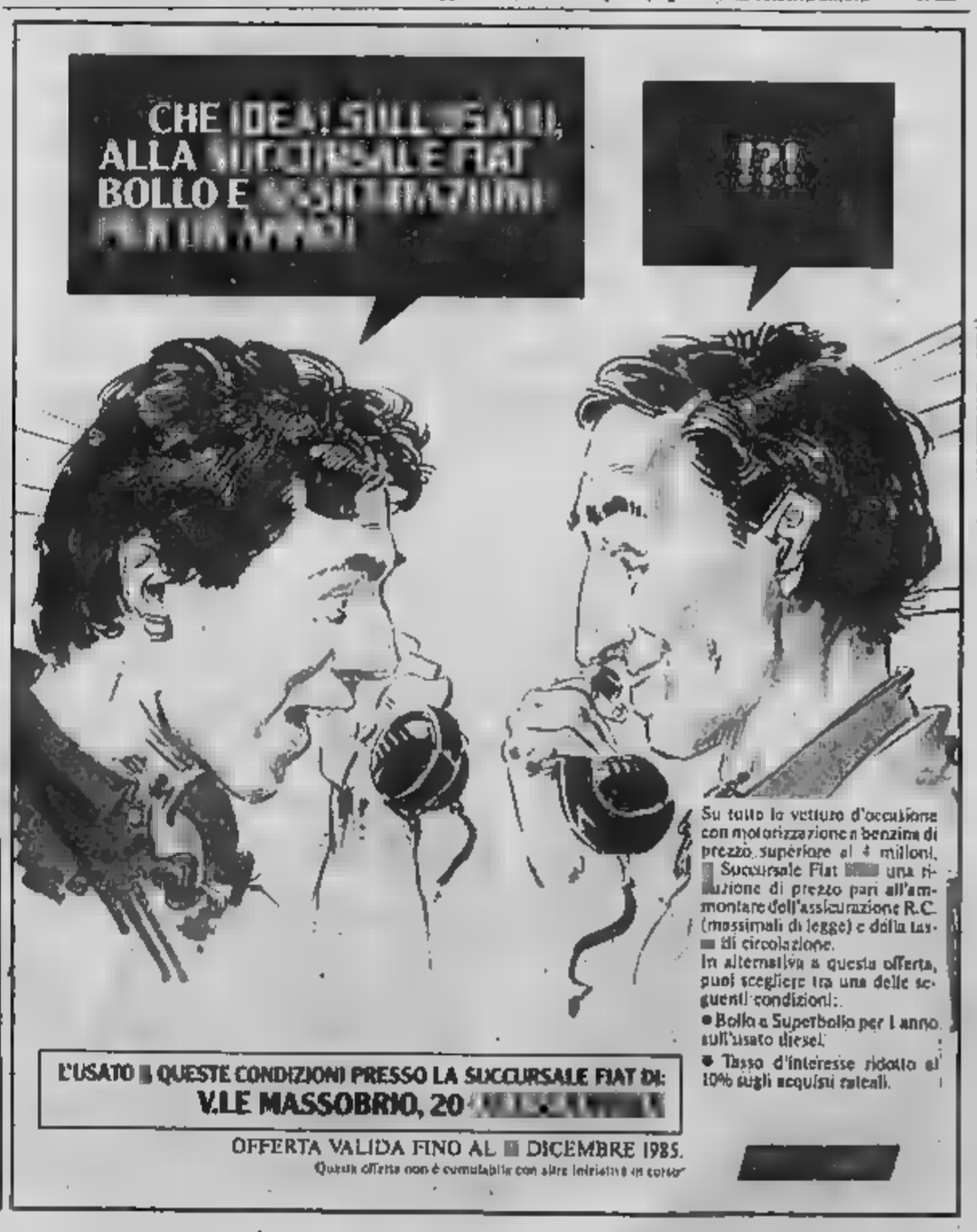
FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Civitavecchia-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, Pedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.



Su tutte le vetture d'occasione con motorizzazione a benzina di prezzo superiore ai 4 milioni.
Succursale Fiat una riduzione di prezzo pari all'ammontare dell'assicurazione R.C. (massimali di legge) e della tassa di circolazione.
In alternativa a questa offerta, puoi scegliere tra una delle seguenti condizioni:
• Bollo e Superbollo per 1 anno sull'usato diesel.
• Tasso d'interesse ridotto al 10% sugli acquisti rateali.

L'USATO QUESTE CONDIZIONI PRESSO LA SUCCURSALE FIAT DI:
V.LE MASSOBRIO, 20

OFFERTA VALIDA FINO AL DICEMBRE 1985.
Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

Il dibattito regionale dovrebbe [illegible] affrontato oggi

In Consiglio la legge sui discussi Lycées

Il terzo piano in [illegible] anni - I sindacati chiedono il rinvio e un incontro con i partiti

AOSTA — Sarà affrontata [illegible] no, nel Consiglio regionale convocato per oggi e domani [illegible] la legge proposta dall'Union [illegible] che vuole creare i «lycées techniques», cioè la nuova scuola valdostana nella quale la metà delle materie dovrà essere insegnata in lingua [illegible]

Per quanto lo riguarda l'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] ha il minimo [illegible]: «*Io chiederò che venga discussa. E' il* [illegible] *progetto di legge presentato tre anni fa. Il testo definitivo è stato depositato alla presidenza del Consiglio nel* [illegible] *giugno e oggi* [illegible] *può onestamente dire di non aver avuto il tempo necessario* [illegible] *esaminarlo. Sono inoltre dati i due motivi del contendere: questa legge non abolisce l'Istituto professionale regionale né modifica lo stato giuridico del personale insegnante. Non so che cosa cadrà in* [illegible]*, ma personalmente non sono disponibile a un ulteriore* [illegible]

Eppure richieste in questo senso ce ne [illegible] a partire dai sindacati (Cgil-Scuola, [illegible] Sinascel e Siam, [illegible] proprio ieri, «*valutata la complessità del problema e le grosse implicazioni che l'approvazione di tale disegno di legge comporta per l'intero mondo della scuola*», hanno chiesto un incontro urgente con i capi [illegible] partiti del Consiglio regionale [illegible] il rinvio della discussione [illegible] provvedimento legislativo. «*affinché sia possibile il necessario dibattito su un tema di così rilevante importanza*».

Si è dichiarato apertamente favorevole al rinvio anche il pci che, in caso contrario, ha [illegible] annunciato il suo «no» alla legge.

Ha [illegible] posizione sull'argomento persino la segreteria della sezione di Aosta della democrazia cristiana, promuovendo una serie di incontri [illegible] gli insegnanti, le organizzazioni [illegible] sindacali, i genitori e gli studenti. La democristiana ritiene che la legge debba essere affrontata, discussa [illegible] eventualmente modificata, «*in modo [illegible] ottenere il consenso della collettività valdostana*».

[illegible] [illegible] tecnici molto duro era poi stato il commento del «Fronte [illegible] gioventù» e naturalmente [illegible] conseguenza vivace [illegible] dibattito fra le forze politiche (comprese quelle della maggioranza regionale, dove [illegible] alcune tendenze per un rinvio) e ieri [illegible] al [illegible] mentre [illegible] la Commissione regionale della scuola che vorrebbe poter concludere il confronto con le diverse parti sociali prima di giungere a un parere definitivo. L'impressione finale è che sarà il Consiglio a decidere [illegible] [illegible] Brel.

I «lycées techniques» vengono presentati come una scuola flessibile e capace di recepire un [illegible] [illegible] [illegible] insegnare. La legge prevede che i programmi e [illegible] sedi [illegible] istituto dovranno [illegible] essere elaborati e [illegible] da un gruppo [illegible] esperti, quindi approvati dal Consiglio.

L'Union Valdôtaine è decisa a rilanciare la proposta e [illegible] ha ribadito nell'ultimo numero del [illegible] giornale, sottolineando che il disegno di legge [illegible] vuole sostituire i licei tecnici a un altro tipo di scuola, segnatamente l'Ipr. Per l'Union [illegible] semplicemente di dare [illegible] giovani [illegible] alternativa in più a livello di scuola media superiore.

Due anni fa l'iniziativa venne «congelata» in attesa che si formasse un accordo politico [illegible] ampio, ma [illegible] oggi [illegible] intravedere una [illegible] d'intesa unanime.

Il disegno [illegible] legge sui «lycées» è il diciannovesimo punto all'ordine del giorno e [illegible] preceduto da altri tre provvedimenti legislativi e [illegible] cinque argomenti iscritti d'urgenza su richiesta del presidente della giunta. Rischia così di essere affrontato questa sera o ancora più facilmente domattina.

Dario Crestodina

L'assessore Renato Faval

Ecco la prima nevicata

AOSTA — La prima neve dell'autunno ha imbiancato [illegible] notte i monti della [illegible] a [illegible] metri [illegible] quota. Una nevicata leggera, cominciata alle 22 [illegible] lunedì, che il tiepido sole di [illegible] mattina [illegible] è riuscito a sciogliere. E' nevicato a Courmayeur (5 centimetri) e a Cervinia (8 cm).

[illegible] cittadina ai piedi del [illegible] Bianco la neve è ri[illegible] [illegible] strade [illegible] prime ore del pomeriggio.

Da ieri mattina sono chiusi al traffico i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo. Alle 8,30 la direzione [illegible] partimentale dell'Anas [illegible] ha [illegible] l'ordinanza di chiusura. [illegible] primi [illegible] giorno le guardie cantoniere avevano comunicato [illegible] informazioni sullo [illegible] tempo. Su entrambi i colli [illegible] caduti circa 20 centimetri [illegible] neve.

Corrispi: Dopante la notte fino a cadici otto centimetri di neve

Nuova disposizione della Regione

I marchi bovini del risanamento [illegible] *custoditi*

AOSTA — Seconda circola[illegible] in due giorni dell'assessorato [illegible] regionale alla Sanità sul risanamento del bestiame. Dopo quella [illegible] ha stabilito il sequestro fiduciario degli allevamenti dove tubercolosi e brucellosi superano il 40 per cento l'assessore Ugo Voyat ha firmato ieri un'altra disposizione per regolamentare il ritiro e la custodia dei marchi auricolari [illegible] bovini macellati.

I talloncini con il numero [illegible] identificazione degli animali dovranno essere raccolti e conservati dai macellatori o dai proprietari [illegible] anno, quindi consegnati ai laboratorio zooprofilattico. Spiega la circolare: [illegible] *ogni macello deve* [illegible] *istituito un apposito registro sul quale verranno annotati* [illegible] *nome e residenza del proprietario dell'allevamento dal quale proviene l'animale, il numero del marchio auricolare e la data della macellazione*».

Ha detto l'assessore Voyat: «*Con questo provvedimento si vuole evitare pericolosi* [illegible] *marchi*». In [illegible] parole si cerca di [illegible] l'artificio di mettere un contrassegno prelevato da un bovino sano macellato a un esemplare [illegible] schedato come infetto.

Come si spiega questo improvviso doppio intervento della Regione? Ha risposto l'assessore alla Sanità: «*Dalle relazioni che sono state stilate dai veterinari è emersa la presenza delle cosiddette stalle-problema, quegli allevamenti cioè dove tbc e brucelli* [illegible] *hanno raggiunto percentuali molto preoccupanti. A questo punto il sequestro è l'unico strumento idoneo a bloccare queste mandrie e a consentire ulteriori controlli diagnostici e clinici*».

Da anni ormai il dilagare dell'infezione [illegible] bovini viene definito «un rebus». Ma Voyat ha voluto fare una precisazione: «*Sul piano dei controlli è stato fatto tutto il possibile* [illegible] *difficoltà maggiori perdurano a* [illegible] *clinico. Di quanti* [illegible] *sono ancora molti animali malati che sfuggono alle prove diagnostiche. C'è per esempio un formaggio, l'Abondance, che impedisce* [illegible] *reazione alla prova per la tubercolosi. In Valle ne sono vietati l'uso e la vendita, ma c'è chi riesce a procurarselo agevolmente dall'esterno*».

L'assessore ha denunciato inoltre un aspetto noto all'intera opinione pubblica: «*La Regione vuole il coinvolgimento dell'associazione allevatori, dalla quale* [illegible] *sempre attenuto pronte risposte e grande* [illegible] *Purtroppo, come* [illegible] *in ogni ambiente, non tutti gli allevatori e non tutti i commercianti* [illegible] *comportano come dovrebbero*».

Nei giorni [illegible] amministrazione regionale e Aret hanno raggiunto l'accordo per creare una commissione composta da allevatori che avrà il compito di sostenere l'azione di bonifica sanitaria, suggerire nuovi interventi alla Regione e dirimere eventuali controversie. g. cr.

Scoperto dalla polizia il giro [illegible]

«Toto nero» in Valle preso l'allibratore

E' Bernardino De Luca - Trovato [illegible] 600.000 lire [illegible] giocate

[illegible] — Da tempo impegnati [illegible] individuare i responsabili in Valle d'Aosta del toto-nero [illegible]commesse clandestine sulle partite di calcio [illegible] agenti del[illegible] Mobile hanno arrestato [illegible] sera in città un allibratore, Bernardino De Luca, 40 anni, originario di [illegible] Vito dei Normanni (Brindisi), residente a Torino, ma domiciliato in via Roma 27 a Saint-Vincent.

L'accusa per De Luca è di esercizio del gioco [illegible] scommesse senza licenza, [illegible] che in base all'articolo 4[illegible] delle leggi di pubblica [illegible] prevede [illegible] pena sino a un [illegible] [illegible] reclusione e un milione [illegible] multa. [illegible] alla confisca del denaro frutto delle [illegible] [illegible] autorizzate.

L'indagine degli agenti (non è ancora conclusa) ha [illegible] di accertare [illegible] Bernardino [illegible] Luca da tempo raccoglieva [illegible] in tutta la regione. A Aosta veniva due volte la settimana. Il martedì [illegible] affezionati del toto-nero giocavano per le partite di Coppa mentre il giovedì [illegible] l'allibratore [illegible] raccogliere le [illegible] sulle partite [illegible] campionato. La «base» [illegible] il gioco clandestino [illegible] era assicurata a [illegible] da due bar e una pizzeria.

[illegible] [illegible] Luca è avvenuto proprio al termine della raccolta delle scommesse in città. Gli agenti [illegible] hanno fermato nella serata di sabato [illegible] via Saint-Martin de Corléans. L'allibratore era in auto e stava viaggiando [illegible] l'autostrada. Una breve [illegible]quisizione ha consentito [illegible] agenti [illegible] trovare in [illegible] a Bernardino De Luca 600 mila lire in contanti [illegible] puntate [illegible] giocatori aostani) e, [illegible] uno dei tappetini dell'auto, [illegible] ricevute delle singole giocate. [illegible] schedine [illegible] per il toto-nero differiscono da quelle regolari in quanto riportano [illegible] 12 partite di campionato o di Coppa [illegible] settimana [illegible] a [illegible] le varie quote relative al pagamento in caso di vittoria, pareggio o sconfitta della squadra [illegible] indicata dal giocatore.

La scorsa [illegible] [illegible] esempio [illegible] vittoria interna dell'Avellino, sul campo Marassi di Genova, è stata pagata [illegible] toto-nero 1 a 7. Sempre la scorsa settimana chi aveva indicato la Juventus perdente contro il Napoli [illegible] vinto una [illegible] e 20 la posta (millecinquecento lire su una puntata di [illegible] lire) mentre la vittoria [illegible] Torino sul Bari è stata pagata a chi l'aveva prevista soltanto lo 0,25 in più della puntata. [illegible] in [illegible] sconfitta l'allibratore avrebbe versato [illegible] giocatore che [illegible] dato il Torino perdente ben otto volte la posta [illegible] [illegible] lire per una puntata di mille lire).

Le indagini che hanno portato [illegible] all'arresto [illegible] De Luca hanno anche permesso di accertare la vasta diffusione del gioco delle [illegible] clandestine in Valle. Il fenomeno pare [illegible] [illegible] qualche anno e avrebbe coinvolto parecchie persone [illegible] nel capoluogo regionale sia in altri centri. Per il momento sugli sviluppi dell'inchiesta [illegible] stura mantiene il massimo riserbo.

Beatrice Mosca

Mentre sei agenti giocavano a calcio

Furti [illegible] giovane fermato

Angelo Amato, 21 anni, è in libertà provvisoria

AOSTA — Angelo Amato, 21 anni, originario [illegible] San Gior[illegible] Maggiore e residente a Aosta in via Porta Praetoria, è stato fermato lunedì dalla Mobile con l'accusa [illegible] furto aggravato.

Secondo [illegible] inquirenti il giovane avrebbe approfittato di un incontro di calcio tra Fiamme Oro (la squadra della questura) e un'altra formazione per introdursi negli spogliatoi del [illegible] sportivo Frand Genisot dove avrebbe rubato portafogli e orologi agli agenti impegnati nel gioco.

Il furto è stato scoperto soltanto alla fine [illegible] partita quando i calciatori sono rientrati negli spogliatoi. Cinque agenti e un maresciallo di pubblica sicurezza si sono accorti che [illegible] stato sottratto loro denaro per un [illegible]tare complessivo di mezzo milione e gli orologi.

Dopo una breve indagine i sospetti degli inquirenti ricadevano sul giovane Angelo Amato, visto da [illegible] testimoni che si aggirava in prossimità del campo di gioco Frand Genisot.

Il giovane veniva quindi rintracciato dagli agenti ma risultava essere a Milano dove, secondo gli inquirenti, avrebbe usato il denaro rubato per l'acquisto di droga di cui è [illegible].

Angelo Amato veniva [illegible] fermato e condotto in carcere. Dopo essere stato sentito dal magistrato che dirige le indagini Amato ha ottenuto la libertà provvisoria. r. b.

Da agenti forestali

Denunciato per la caccia nella riserva

PENIS — La guardia forestale di Nus ha denunciato per furto e caccia abusiva in riserva Pasqualino Garteur, 32 anni, residente nella frazione Ronchaille Superiore [illegible] Issogne.

I forestali [illegible] hanno bloccato domenica pomeriggio (ultimo giorno di caccia al camoscio) [illegible] le 17 sotto il colle Iverta (2400 metri), tra Fénis e Champdepraz, a [illegible] del Lago gelato.

Hanno raccontato le guardie forestali: «Eravamo impegnati in un giro [illegible] perlustrazione quando abbiamo sentito uno sparo. Ci siamo spo[illegible] in [illegible] e il cacciatore, appena [illegible] visti, è fuggito, ma siamo riusciti a fermarlo».

Pasqualino Garteur [illegible] abbattuto un maschio di [illegible] [illegible] cinque anni. I forestali gli hanno sequestrato il fucile e [illegible] hanno denunciato per furto e caccia abusiva.

ECONOMICI
AZIENDA [illegible] cerca per deposito mobili 50-100 mq con piazzale carrabile in Aosta e zone limitrofe. Telefonare 011 854 012 - 854 120

[illegible] PORTA AMA
[illegible] ISCRIVITI ALLA
CRDS
DONATORI BANCHE PRESENTE

Concluso il dibattito sui problemi dell'Alto Adige

«No al modello sudtirolese basato sulla separazione»

Il consigliere Alexander Langer al convegno di Nuova sinistra

AOSTA — «[illegible] può anche parlare [illegible] apartheid [illegible] Sud-Tirolo, intesa però nel suo [illegible] significato e cioè come sviluppo separato ed indipendente di due comunità senza preoccupazioni [illegible] una nei confronti dell'altra». E' questa una [illegible] affermazioni conclusive di Alexander Langer, consigliere regionale del Trentino-Alto Adige per la Lista alternativa-Das andere Südtirol, intervenuto alla serata conclusiva del dibattito organizzato da Nuova sinistra della Valle d'Aosta.

Langer ha parlato ad Aosta nella [illegible] di lunedì, una giornata che, ha detto, «*è emblematica per il tipo di problema* [illegible] *affrontando, perché il* [illegible] *ogni anno* [illegible] *opposti sentimenti dai sudtirolesi di lingua italiana e tedesca: per i primi* [illegible] *i legami con lo Stato, per gli* [illegible] *suscita ricordi* [illegible] *una non gradita annessione*».

Nella sua relazione, molto articolata e ricca di riferimenti storici, l'esponente della «alternativa sudtirolese» [illegible] [illegible] l'acquisizione [illegible] parte dell'Italia, nel 1918, di territori [illegible] cultura, lingua e tradizione tedesca o ladina, seguita [illegible] una [illegible] immigrazione da varie regioni [illegible] Polesine, Abruzzi, Puglia), [illegible] che sia mai avvenuto un reale processo di integrazione etnica.

Oggi non è più così perché dopo il 1972 è entrata in vigore la legge della «*proporzionale etnica che partendo da presupposti non più così illogici si è in realtà rivelata* [illegible] *uno strumento perverso di divisione e* [illegible] *schedatura etnica insopportabile*». La proporzionale etnica è usata in modo illuminato [illegible] esempio anche dall'Onu che vuole [illegible] per i suoi uffici di New York non soltanto americani, ma esponenti [illegible] tutto il mondo.

Alexander Langer ha detto: «*Quello sudtirolese è un modello politico costruito sulla separazione e sullo sviluppo diviso per etnie, con incontri soltanto al vertice nei vari Consigli comunali o provinciali e regionali* [illegible] *modello da combattere. Occorre puntare su* [illegible] *società pluralista e democratica nel reciproco rispetto di usi, costumi e tradizioni*».

Langer ha [illegible] la linea politica seguita dal suo movimento, che [illegible] era battuto a fondo, ad esempio, contro il censimento «linguistico» [illegible] 1981, quando tutti avevano dovuto [illegible] la propria appartenenza ad un gruppo etnico dei tre presenti, ed ha attaccato duramente la Svp (Sudtiroler Volkspartei) accusandola di non voler lavorare per una vera integrazione.

Nel dibattito non [illegible] sono sentiti confronti con [illegible] realtà valdostana, anche perché l'obiettivo degli organizzatori era quello di capire che cosa avviene nella provincia [illegible] Bolzano per evitare che eventuali ar[illegible] in Alto Adige possano ripetersi nella regione valdostana.

b. bas.

I dati della [illegible]p sui [illegible] agli apparecchi pubblici

Con i telefoni più moderni diminuiscono i vandalismi

Il gettone [illegible] è più indispensabile - Il servizio elenco abbonati

AOSTA — Gli [illegible] vandalici e i furti compiuti contro i telefoni pubblici sono stati nel [illegible] oltre 67.000 e sono costati cinque miliardi (gli impianti in Italia sono 436.000, con un indice di diffusione di 7,7 apparecchi ogni mille abitanti). La cifra è alta: tuttavia altre nazioni si trovano in condizioni peggiori; in Francia, ad esempio, sempre nello scorso [illegible] i [illegible] telefoni pubblici hanno superato i 66 miliardi di lire con 212 mila atti di vandalismo su circa [illegible] mila impianti.

Manomissioni, [illegible] e danneggiamento: [illegible] questi sistemi i teppisti hanno agito [illegible] gli apparecchi incustoditi e disposizione [illegible] pubblico e soprattutto [illegible] cabine stradali. Va comunque rilevato [illegible] che, rispetto al 1980, a fronte d'un aumento medio del [illegible] per cento delle cabine stradali, il numero degli atti vandalici [illegible] risultato in costante diminuzione: dal [illegible] circa [illegible] 1980 ai circa [illegible]

Anche in Valle la tendenza rilevata negli ultimi anni conferma quanto registrato in campo nazionale: infatti [illegible] di vandalismo [illegible] cabine stradali furono [illegible] nel 1979 su 150 impianti allora in esercizio, salirono però a [illegible] nel 1983, mentre sono scesi nel 1984 a 160 con 272 cabine (in funzione su tutto il territorio regionale. L'indice di diffusione dei telefoni pubblici in Valle è oggi tra i più alti in Italia: nel dicembre [illegible] anno toccò i 13,6 apparecchi ogni mille abitanti.

I tempi medi tra la segnalazione [illegible] guasto e la riparazione delle cabine [illegible] telefoni pubblici sono ora [illegible] Valle [illegible] 11,6 [illegible] contro le 17 in campo nazionale: un risultato che si è ottenuto grazie all'impegno dei tecnici e alle sofisticate apparecchiature installate di recente (consentono [illegible] avere [illegible] segnalazione in tempo reale tutte le volte che un impianto [illegible] disposizione del pubblico rivela anomalie nel funzionamento).

La diminuzione degli atti vandalici in Valle d'Aosta è attribuita dalla Sip in gran [illegible] [illegible] provvedimenti adottati: poiché il maggior numero di vandalismi avvengono a danno di apparecchi [illegible] dispongono di distributori di gettoni e [illegible] portacelenchi, la Sip da tempo [illegible] ridotto l'installazione [illegible] queste apparecchiature introducendo telefoni funzionanti anche [illegible] monete, oltre che con gettoni, [illegible] grado di accedere gratuitamente al servizio elenco abbonati.

Inoltre, accanto a questo tipo di impianto, vengono installati, seppur con gradualità, telefoni che funzionano con schede magnetiche del valore pari a 15, 30 e 45 gettoni.

Dicono all'ufficio sociale per la Valle d'Aosta della Sip: «*C'è sempre un occasione in cui un telefono pubblico diventa indispensabile, così come esiste un telefono che può diventare indispensabile almeno una volta nella vita: perché i vandali* [illegible] *consentano. Gli abitanti della Valle non possono che augurarsi che i telefoni pubblici vengano sempre più rispettati proprio perché è servizio dei residenti e degli ospiti occasionali*».

r. b.

Assemblea assistenti sociali

AOSTA — Si è svolta l'assemblea delle assistenti [illegible] ciali che in Valle sono una trentina.

Le intervenute hanno preso atto che restano insoluti molti problemi fra i quali la regolamentazione [illegible] valore di titolo [illegible] studio di assistente sociale e delle condizioni di accesso ai pubblici impieghi.

L'assemblea ha ribadito l'urgenza [illegible] dare alla professione un giusto riconoscimento anche a livello contrattuale [illegible] a [illegible] proposito [illegible] invitato i parlamentari valdostani e la Regione ad intervenire affinché il ministero alla Pubblica Istruzione emani il decreto concordato a suo tempo.

Offerta CASH
Fino al 9 novembre 85
CAFFE' SIMAC
macchina per caffè espresso
beccuccio vapore
£.128.000
Salvo esaurimento scorte
il tal discount
CENTRO COMMERCIALE L'AMERICA
+x—

Cercasi CUOCO
libero subito
per stagione invernale
Telefonare ore pasti al 0165/40.425

SOCIETA' INTERNAZIONALE
prossima ad operare in VALLE [illegible] illustrerà propria attività e possibilità di guadagno
Chi è interessato può partecipare, presso l' HOTEL AMBASSADOR venerdì 8 novembre ore 20,30

[illegible]
Mi [illegible] dr. Carlo Buratti di Biella e sono stato curato dall'asma tenacissima che da anni mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare
Pierino Barberis - anni 55 via Galvani 21 - Asti

Pronta consegna
SUZUKI 1000 - 1300
in tutte le versioni
PANDA 4x4 a condizioni vantaggiose
per tutto il mese di novembre
Salone dell'Automobile F.[illegible]
St-Christophe - Tel. 0165/32.088

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Ritorno al futuro, regia [illegible] Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — Aspetto attendevo ritorna indietro nel tempo e diventa coetaneo dei suoi genitori: fantasia, avventura, humour [illegible] un film tutto divertimento.

[illegible] I pompieri, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, R. Tognazzi (Italia [illegible] — Strampalate avventure di un gruppo di vigili del fuoco una sorta [illegible] «Scuola di polizia» all'italiana.

SPLENDOR: Non è tutto rose. Vist. min. 16

BRE[illegible]L-CER[illegible]
CSO GUIDO: riposo.

VERRES

GRAL: riposo.

[illegible] Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) [illegible]

MERCATI

[illegible] Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible] AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 795.927.
Brusson: S.S. 906, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte [illegible] (0165) 89.105 - via Circonvallazione 78 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della [illegible] za 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 83.088.
Valtournenche: [illegible] Clou [illegible] 92.191.
Verrès: S.S. 26 [illegible] (0125) 92.81.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
[illegible] [illegible] di via Chambéry; «Agip» al corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.
La [illegible]: «Ip» sulla [illegible] 26.
Morgex: «Total» in località Marais.
[illegible]
Aosta: Pagani in via [illegible] Tillier (chiusura ore 22 escluso [illegible] urgenti).

[illegible]OGUE

13,10 Vela de [illegible]
14 — Il quotidiano, realizzazione di Giulio Cappa
14,30 Vela de la [illegible]

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

19 — Cartoni animati
19,30 Lo specialista
19,30 Telegiornale
19,45 A tu per tu
21 — Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dai giornali di stamane
8,10 Lo specialista risponde...
9 — Liscio in libertà
10 — Il supermarket
12 — Notiziario regionale
13 — Al mio pianoforte
13,30 Jolly bar
14,30 Relativo express
16,30 Case e fatti del mondo
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro potere
21 — La [illegible] conversazione
22 — Notturno

SECONDA RETE
9,05 Disco rotto
10,30 News notizie
15,03 Superpomeriggio
15,09 Superpaesiregionale
17 — Superhompilation

RADIO AOSTA REPORTER

8,32 Gli auguri
11 — Spil servizio
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
16 — Spil servizio
17 — Disco flash
18,05 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci economici
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
10,30 Discoveggio
14,30 Non stop top's
16,15 Discoveggio
19 — Autoprima musicale
19 — Veglia di note

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicolella [illegible]
8,30 Mattino T.I.r.
[illegible] Gianni De Benedittis
14 — Pomeriggio T.I.r.
[illegible] — T.I.r. [illegible] Hit
19 — Notturno T.I.r.

[illegible]NE 2

14 — Snack et le système
15,30 Ricerc A2 mercredi
17 — Terre des bêtes
17,25 Les brigades du tigre
18,30 C'est la vie
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le trappe
20 — Le journal
22,35 Histoires [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Rue Carnot
13,50 Un sprbe-mot jeunesse
17,50 Téléjournal
17,55 6, 5, 6, 7... Bobbouchebec
18,10 Vert pomme
18,35 Mille francs par semaine
19,15 Dodu Dodo
20,10 A bon entendeur
21,20 Hooliri le Magicien
22,05 Téléjournal
22,10 Football

Il Comune di Champorcher boccia il progetto delle Belle Arti

L'antica Torre dei Bard è (per ora) senza scala

Era prevista in ferro - I consiglieri: «Contrasta con l'architettura del castello»

CHAMPORCHER — Non [illegible] possibile accedere al castello di Champorcher e ammirarne, anche dall'interno, l'architettura che risale [illegible] XII secolo, almeno sino [illegible] quando non sarà decisa la sua destinazione.

Questa [illegible] stata la decisione [illegible] Consiglio comunale di Champorcher dopo che la Sovrintendenza regionale alle Belle [illegible] proposto la posa di [illegible] scala in metallo per consentire, dall'esterno, il raggiungimento del piano più basso del castello che sorge vicino alla chiesa parrocchiale. Il progetto della Sovrintendenza per la Torre dei Bard, [illegible] della famiglia che fu proprietaria del maniero, era stato bocciato, qualche settimana fa, dalla Commissione edilizia del [illegible] mune di Champorcher. I consiglieri hanno ritenuto la scala [illegible] metallo [illegible] *consona, dal punto di vista estetico, all'architettura del castello*» [illegible] anche «*inutile poiché l'edificio è completamente vuoto e quindi privo al suo interno di qualsiasi interesse turistico*».

La scala proposta dalla Sovrintendenza alle [illegible] sarebbe stata a due rampe, quindi simile a quella già installata a fianco della Tour Fromage a Aosta. L'altezza della scala avrebbe dovuto [illegible] di circa tre metri e mezzo, la distanza cioè dal suolo [illegible] porta di [illegible] della Torre, alla quale [illegible] passa [illegible] (l'edificio [illegible] un avamposto militare) si arrivava con una scala a pioli calata dall'alto.

In accordo con la Commissione edilizia il Consiglio [illegible] munale [illegible] Champorcher ha espresso parere contrario a qualsiasi intervento riguardante [illegible] del Bard [illegible] meno che questo non venga concordato tra amministrazione e Sovrintendenza e comunque a condizione che contenta l'utilizzo dell'edificio.

Champorcher. La medioevale Torre dei [illegible] accanto alla chiesa

Dice Domenico Prola, Sovrintendente alle Belle Arti: «*Negli ultimi [illegible] anni abbiamo provveduto a restaurare e consolidare la Torre. Il Comune ci aveva chiesto inoltre [illegible] tempo di rendere accessibile l'edificio per cultori che la gente vi [illegible] arrampicasse con il rischio di incidenti. Per fare questo abbiamo pensato [illegible] piazzare una scala in metallo che ha trovato l'opposizione dell'amministrazione comunale*».

Spiega il sindaco di Champorcher, Remigio Baudin: «*Da anni [illegible] pace si pensa al [illegible] utilizzare la torre in cui [illegible] potrebbero ricavare soltanto due locali [illegible] circa 20 metri quadrati ciascuno. Quando sarà decisa la destinazione del castello potrà essere studiata la scala [illegible] caso che comunque [illegible] dovrà stonare [illegible] l'architettura dell'edificio. Poi dovrà essere trovato anche il modo [illegible] rendere raggiungibile dal sagrato della chiesa la torre oggi circondata da roccioni e [illegible] rovi*».

Per rendere più interessante [illegible] punto di vista turistico il castello [illegible] Champorcher la Sovrintendenza alle Belle Arti aveva previsto al suo interno la costruzione [illegible] [illegible] balconata in modo che i visi[illegible] potessero percorrere il perimetro dell'edificio e vedere da dove i soldati difendevano il feudo che fu dei Bard e, dopo il [illegible] di altre famiglie nobili [illegible] ad essere acquistato dal Comune nel 1801.

Dice ancora Domenico Prola: «*Il progetto per [illegible] castello di Champorcher proposto al Comune aveva il fine di valorizzare [illegible] bene architettonico. Per quanto [illegible] riguarda, però, anche quando sarà decisa [illegible] una eventuale destinazione per la [illegible] rifiuteremo la realizzazione di una scala [illegible] accesso in pietra che risulterebbe un falso medioevale. Ogni intervento architettonico [illegible] va precisamente datato, cioè deve essere facilmente leggibile attraverso lo stile, il periodo [illegible] costruzione e questo principio [illegible] anche per Champorcher*».

Comunque vadano [illegible] cose, [illegible] per ora i turisti di passaggio a Champorcher dovranno accontentarsi di ammirare [illegible] castello dall'esterno essendo impossibile risolvere il contrasto tra Sovrintendenza e Comune con una scala a pioli come nel Medioevo.

Beatrice Mosca

Il piano [illegible] ripopolamento

Primi «lanci» di stambecchi

Provengono [illegible] Parco Gran Paradiso

[illegible] — L'obiettivo [illegible] riportare in equilibrio il rapporto territorio-animali selvatici seguendo [illegible] ricerca (firmata dagli studiosi Ivana Orlmod e Marco Appolonio e voluta dall'assessorato regionale all'Agricoltura e all'Ambiente) sulla [illegible] distribuzione in Valle [illegible] quattro specie di ungulati: stambecchi, camosci, cervi e caprioli. Nei giorni scorsi sono avvenuti i primi «lanci» di stambecchi [illegible] e camosci nella zona del Grand Tournalin (2800 metri) tra [illegible] valli [illegible] Ayas e Valtournenche.

Gli animali sono stati presi nel Parco nazionale del Gran Paradiso secondo un accordo Ente-Regione. Le guardie forestali e i guardaparco hanno sparato siringhe di narcotico ai selvatici della Valsavarenche (a Selva e a Levionaz). Alle operazioni partecipava anche il veterinario del Parco Vittorio Peracino. Gli ungulati sono stati trasportati sino al Grand Tornalin con l'elicottero della Regione.

Il riequilibrio di selvatici in Valle risponde anche a esigenze sanitarie: il prelievo di camosci e stambecchi all'interno [illegible] [illegible] diminuisce una [illegible] [illegible] animali nel territorio protetto giudicata dagli esperti «*eccessiva e pericolosa per il diffondersi di malattie*». L'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente ha individuato le [illegible] dei primi «lanci»: le valli di Ayas, Cresoney, Valtournenche, Saint-Marcel [illegible] Valpelline, dove esistono oasi di protezione e dove sono già presenti colonie di stambecchi e camosci sorvegliati dal corpo forestale e dalle guardie delle riserve.

A Issime, centro della vallata del Lys, [illegible] già stati liberati lo scorso anno alcuni esemplari di capriolo: [illegible] una fase di ripopolamento che continuerà dopo lo scambio stambecchi-cervi e caprioli (nel rapporto 1 a 10) tra Parco del Gran Paradiso [illegible] [illegible] mania. Gli animali, precisa [illegible] documento dell'assessorato regionale, saranno «lanciati» dove le sezioni dei cacciatori [illegible] richiederanno (nella misura indicata nello studio scientifico di ripopolamento). e. m.

L'Inps chiede assunzioni

AOSTA — Il Comitato dell'Inps di Aosta, presieduto da Aldo Willien, ha chiesto agli organi centrali dell'Istituto l'assunzione [illegible] [illegible] personale «per poter far fronte alle sempre maggiori esigenze derivanti dal continuo susseguirsi di [illegible] in materia previdenziale e al fine di adeguare l'organico della sede al numero [illegible] impiegati previsti [illegible] vigente normativa».

Un ordine del giorno, votato [illegible] all'unanimità, sollecita una rapida assunzione alla sede di Aosta [illegible] vincitori d'un [illegible] per assistenti tecnici già da tempo espletato.

Viene anche chiesta l'assunzione [illegible] per Aosta di due medici da destinare «all'accertamento medico-legale dell'invalidità pensionabile e [illegible] controllo dei lavoratori in malattia».

Telefonare ore pasti al 0166/40.425

Impresa vende a Varney
alloggi in costruzione 2 camere - bagno - soggiorno con angolo cottura - cantina - giardino
Possibilità di mutuo
Per informazioni tel. 0165/787.745 ore [illegible] 56.040 [illegible] pasti

AFFITTASI
[illegible]
complesso immobiliare Monti Bianc (davanti [illegible] Standa).
Telefonare 0165/44.566 ore 8-12 dal lunedì [illegible] venerdì.

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrere AOSTA - Tel. 0165 33.575
VENDE, in Aosta, alloggio recente, con cucina, salone, 3 camere, cantina, garage.
VENDE, in Sarre, Aymaville, St. Pierre, Verrayes, Roisan, [illegible] nio, alloggi con 2 camere letto
VENDE, in Pila, locale per attività commerciale

[illegible]
Biglietto vincente del concorso di Ottobre
N. 51432

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI
E' di imminente apertura una casa albergo per persone della terza età.
Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno tra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».
CARATTERISTICHE
1° Situata a pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigobar
5° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi e lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi
IL SOLE
Via Q. Sella [illegible] - Pollone (Vc)
Tel. (015) 61539

UNA CASA
sì..... ma

[illegible] qualità, in breve tempo ed a basso costo
AL TEMPO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

Intervallo
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - 930[illegible]

Sei gol contro il Valpellice

Hockey, l'Aosta segna e convince

AOSTA — «Convincente vittoria dell'Aosta Mega che al Palaghiaccio dello Tzamberlet ha sconfitto per 6 a 0 il Valpellice in [illegible] confronto anticheveio giocato tra [illegible] uniche due squadre dell'arco alpino occidentale che disputeranno tra pochi giorni il campionato italiano [illegible] serie B.

La squadra aostana, [illegible]enata da Allan Bradley, ha [illegible] in mostra un gioco veloce, ricco [illegible] fantasia nella esecuzione delle varie manovre e per gli ospiti è stato sempre [illegible] riuscire a portare qualche pericolo alla porta dei locali difesa da Vladimiro Vecellio.

I tre tempi [illegible] sono conclusi con il risultato di 3 a 0 per l'Aosta Mega. Ecco la sequenza [illegible] marcature. Nel primo tempo, rete [illegible] Stefano Buffa su «assist» di Allan Bradley; rete di Alessandro Cintori su passaggio di Sergio Ascenzi. Secondo tempo, rete di Bradley dopo uno scambio con Marco Casadei [illegible] Ruggero Ramella. [illegible] terzo tempo ha realizzato Claudio Marchetti due volte, [illegible] «assist» di Cintori e [illegible] Bradley.

Inizio positivo anche per la squadra juniores dell'Aosta Mega, che nel girone incontro [illegible] campionato ha sconfitto sabato pomeriggio [illegible] Aosta con il punteggio di 9 a 4 il Milano. Grande prova dell'azzurro Alessandro Cintori che ha segnato tre volte, di cui due [illegible] azione personale. [illegible] altri marcatori sono stati rispettivamente Oro, Manazzale e Bombino.

La partita [illegible] giocata [illegible] livelli agonistici molto elevati per la tradizionale rivalità che divide le due squadre. Gli ospiti sono parsi più omogenei nelle loro azioni, più tecnici i padroni di [illegible]

Lo statunitense Allan Bradley, allenatore delle squadre di hockey dell'Aosta Mega, [illegible] soddisfatto dei due risultati positivi: «*La squadra juniores ha giocato con molta determinazione e ha dimostrato [illegible] avere assimilato bene i nuovi ritmi [illegible] gioco che stiamo usando. Abbiamo patito un po' [illegible] maggiore compattezza [illegible] Milano; però [illegible] abbiamo mai corso seri pericoli*».

Della prestazione di Alessandro Cintori sottolinea: «*Il giocatore è tra i più forti d'Italia di pari età nel suo ruolo ed è naturale che riesca a fare cose tecnicamente preparate. Le sue due ultime reti sono state molto belle*». e. g.

Al sorprendente St-Christophe la finale del campionato autunnale

I «cretoblen» campioni [illegible]

Sconfitto lo Châtillon per [illegible] metri - «Abbiamo vinto nella prima parte della gara»

Walter Blanchod, capitano della squadra di tsan dello Châtillon che ha perso contro i «cretoblen»

AOSTA — Il Saint-Christophe è campione autunnale [illegible] tsan: ha superato uno Châtillon in giornata poco fortunata (gli erano mancati infatti i [illegible] giocatori [illegible] [illegible] Marco Daricou per un infortunio e [illegible] Brunod impegnato nel servizio militare).

Si può dire che il Saint-Christophe ha vinto tutto in questa finale, terminata con il punteggio [illegible] 1673 a 1209. I «cretoblen» hanno infatti cominciato con l'aggiudicarsi il sorteggio iniziale per la [illegible] della pertica, una fase molto delicata per una partita [illegible] cui è in gioco il titolo [illegible] campione. Quindi hanno vinto anche la scelta del campo, grazie al capitano Betemps. Fiancata la «pertica», i giocatori [illegible] St. Christophe decidevano di incominciare [illegible] la partita al campo, lasciando allo Châtillon [illegible] compito di battere per primo.

E' la quinta volta che i «tsatillionen» [illegible] in finale, mentre i granata è dal 1979 che non riescono a disputare la partita decisiva per il trofeo. Batte lo Châtillon [illegible] alla pertica e ottiene [illegible] «buone», realizzando [illegible] metri (media di 45 metri per «paletou»). Quindi [illegible] presenta alla battuta il Saint-Christophe e realizza quattordici «buone», totalizzando 1036 metri [illegible] la media [illegible] 73 metri per «paletou».

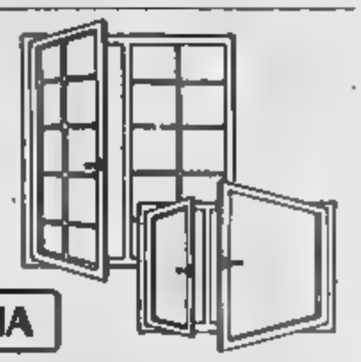
Torna alla battuta lo Châtillon, che passa dieci «buone» e riesce a realizzare 621 metri con [illegible] media nettamente superiore alla prima battuta: [illegible] metri e «paletou». Lo Châtillon va quindi [illegible] giocare [illegible] campo con 183 metri in più dei «cretoblen» e tutti sono d'accordo nel [illegible] che sono troppo pochi per [illegible] la speranza di aggiudicarsi l'incontro. [illegible] seconda battuta infatti i granata di Anselmo Betemps ottengono [illegible] «buone» e realizzano 547 metri, aggiudicandosi di conseguenza [illegible] l'incontro «per 364 metri.

Dicono a Châtillon: «*Abbiamo giocato male la prima battuta, alla paletou. Abbiamo [illegible] nel punteggio, ma quanto a buone siamo stati quasi pari. Ci sono mancati i giocatori del centrocampo e siamo stati sfavoriti dal sorteggio. E' andata [illegible] e nessuno toglie i meriti, però, [illegible] Saint-Christophe*».

Per i «cretoblen» [illegible] svolta «[illegible] *certamente nel primo scorcio [illegible] gara, dove siamo [illegible] riusciti a sovrastare gli uomini [illegible] Blanchod alla paletou*». Per 364 metri quindi Châtillon ha mancato il trofeo autunnale, mentre Saint-Christophe, contro tutte le previsioni, è riuscito [illegible] grande impresa.

Châtillon: Elio Dallot, Alberto Duc, Ezio Galliet, Piero Covolo, Roberto Blanchod, Walter Blanchod (capitano), Pierino Brunod, Elio Artaz, Lino Blanchod, Daniele Maguin, Ezio Brunod, Franco Thiébat.

St. Christophe 1: Piero Deval, Antonio Feder, Renato Nex, Fernando Leger, Paolo Turin, Paolo Chaney, [illegible] Favre, renato Clapey, Piero Communod, Sergio Chenay, Anselmo Betemps (capitano), Germano Rigollet. c. ro.

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA
Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria [illegible] acqua
- Vetri termici

System PROFILIA
Sostituiamo le vostre finestre senza rompere i muri

CALCIO DILETTANTI: DOMENICA DI EMOZIONI PER LE COMPAGINI DELLA VALLE

Solo il FenisNus fa i punti nel campionato di Prima

Ha vinto con [illegible] Quaronese - Sconfitte le altre squadre valdostane

AOSTA — La settima giornata di andata nel campionato [illegible] calcio di Prima categoria è stata negativa per i colori valdostani le cui squadre hanno subito [illegible] sconfitte e raccolto un [illegible] Le uniche note positive giungono dal FenisNus che sul proprio terreno, non senza qualche affanno, [illegible] riuscito [illegible] domare una Quaronese priva di [illegible] giocatori determinanti.

Parecchie e giustificate recriminazioni per St. Christophe e Arpi Eller sconfitte in trasferta mentre [illegible] Sarre Chesallet Simea ha subito a Oressan una pericolosa sconfitta interna ad opera di [illegible] diretta rivale per la salvezza.

FenisNus-Quaronese 3 a 2. Poco prima della mezz'ora, nel primo tempo, gli ospiti sono andati in vantaggio [illegible] Zuccala. Dieci minuti dopo ha pareggiato Cerise di testa. Al 41' un cross di Susanna [illegible] [illegible] ha propiziato [illegible] calcio di rigore per i padroni [illegible] casa [illegible] Lavevaz ha realizzato. Nella ripresa [illegible] [illegible] è andato nuovamente in gol in seguito [illegible] una perfetta azione corale. [illegible] ospiti hanno poi [illegible] le distanze [illegible] rigore, calciato da Baldo. A un minuto [illegible] termine l'arbitro ha espulso Cerise. L'allenatore Chasseur ha [illegible] «*Quando giochiamo in [illegible] rischiamo sempre più del lecito. Siamo convinti di piacere [illegible] facilità e poi dobbiamo faticare più del previsto. La squadra mi è piaciuta e [illegible] pare che ci si possa riportare a ridosso della classifica*».

Dufour-Arpi Eller 2 a 2. L'allenatore [illegible] siano Ottilio De Ceglie era [illegible] termine dell'incontro un po' seccato: «*E' la seconda partita che perdiamo quest'anno negli ultimi minuti di gara. Fino a sette minuti dalla conclusione, eravamo [illegible] partiti, poi due nostre ingenuità ci sono costate i due gol [illegible] passivo*».

Sarre Chesallet Simea-Vigliano 1 a 1. I padroni di casa sono parsi impacciati e non sono riusciti a confermare la positiva prestazione di domenica scorsa. [illegible] ospiti sono andati in vantaggio e il Sarre [illegible] pareggiato con una autorete del biellesi. Il Vigliano però ha attaccato e segnato prima del riposo. Nella ripresa [illegible] biellesi hanno realizzato [illegible] terza rete.

Pro Candelo-St. Christophe 2 a 1. Negli ultimi 16 [illegible] di gara i ragazzi di Gigi Daniele subiscono due calci [illegible] rigore e [illegible] espulsioni. La sconfitta [illegible] amara perché fino a quel punto il St. Christophe aveva tenuto saldamente in mano [illegible] redini [illegible] gioco. I valdostani erano andati in vantaggio [illegible] 12' [illegible] una rete [illegible] Bosonin. Sul finire dell'incontro l'ar[illegible] ha assegnato due rigori ai padroni di [illegible] e per proteste sono andati negli spogliatoio prima del tempo Cerri e Alvario. c. g.

Issogne vince e aggancia lo Châtillon in classifica

Sono [illegible] due punti [illegible] [illegible] Palazzo-Montaliese - Le altre gare

AOSTA — Due pareggi e cinque successi delle squadre di casa hanno caratterizzato la [illegible] giornata di andata del campionato di [illegible] di Seconda categoria guidato sempre dalle canavesane Palazzo e Montaltese entrambe a quota 11 punti in classifica. Hanno retto bene a distanza il confronto Châtillon [illegible] Issogne che [illegible] staccate [illegible] due lunghezze: l'Aymavilles è incappato, invece, nella [illegible] sconfitta consecutiva.

Palazzo-Pont Donnas 1 a 0. La capolista questa volta [illegible] [illegible] aiutata dalla fortuna perché i rossoblù di Mordenti hanno premuto a lungo [illegible] soltanto in bravura [illegible] portiere [illegible] Stoppa ha impedito che gli ospiti potessero almeno ottenere [illegible] meritato pareggio. La rete è stata realizzata dal capitano Avere, su calcio di rigore.

Issogne-Aymavilles 1 a 0. I padroni di casa hanno conquistato l'intera posta grazie ad [illegible] calcio di rigore [illegible] al quarto d'ora [illegible] gioco su fallo commesso in [illegible] ai danni [illegible] Cafasso. La [illegible] zione è stata di Bruno Vaser.

Montaltese-Olimpia 3 a 1. [illegible] L'undici di Walter Soave ha creato molte difficoltà alla capolista adottando una perfetta tattica del fuorigioco. La rete [illegible] è giunta nei primi minuti della ripresa sul colpo [illegible] di Berton.

Saogiorgese-Charvensod 1 a 1. Divisione della posta al termine di un confronto che ha messo in mostra una maggiore vivacità degli ospiti al [illegible] quarto risultato utile consecutivo. Sono andati [illegible] in vantaggio i padroni di [illegible] con Neri ed il pareggio è giunto a pochi minuti dalla conclusione grazie a Caputo.

Arnad-Bellavista 2 a 0. Prima vittoria casalinga dell'Arnad che non ha avuto troppe difficoltà nell'imporsi [illegible] un [illegible] poco incisivo nel reparto av[illegible] Le [illegible] sono state realizzate [illegible] Janin e Bruni.

Châtillon-Grassan 1 a 1. [illegible] ospiti sono andati in vantaggio nel primo tempo per merito di Zavattaro. Proprio in zona [illegible] [illegible] è riuscito a superare il portiere

St. Pierre-Verrès 0 a 0. Concluso a reti inviolate il confronto giocato al comunale [illegible] Saint-Pierre di fronte [illegible] pubblico delle grandi occasioni. Il risultato sta un po' stretto ai padroni di casa che si sono visti annullare verso la [illegible] del primo tempo una bella rete [illegible] Ferrari per presunto fallo c. f.

Aosta — Nell'ambito degli interventi dell'assessorato [illegible] Sanità e [illegible] sociale la giunta regionale ha definito il programma dell'indizione di concorsi di ammissione [illegible] all'impiego alle dipendenze dell'Usl Valle d'Aosta. Il programma ha validità per il secondo semestre dell'anno in corso.

studio RG
VENDE
studio RG

SAINT-VINCENT [illegible] Alloggi da L. 54.600.000 con giardino, riscaldamento autonomo, parcheggio, box, cantina, iva 2%.
[illegible] Alloggio monolocale con cucinino, ingresso, bagno, balcone [illegible] cantina L. 50.000.000.
Alloggio monolocale con arredo completo L. 60.000.000.
Alloggio con cucina abitabile, soggiorno ampio, ingresso, [illegible]ra, bagno, ripostiglio, bagno, cantina e soffitta L. 65.000.000.
[illegible] Alloggio cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box L. [illegible]
Alloggio in villa bi-familiare con giardino [illegible] riscaldamento autonomo
Alloggio in rustico ristrutturato con box [illegible] cantina L. 90.000.000.
Villino a km [illegible] dal centro mq [illegible] + box mq 35 L. 150.000.000 + mutuo.
Rustico centralissimo indipendente con giardino L. 80.000.000.
Terreni in lotti per villini [illegible] villa.
I.I. 25 [illegible] Terreno industriale [illegible] mq 2200 di superficie copribile
I.I. 400 [illegible] Terreno industriale con progetto approvato.
VERRAYES [illegible] Rustico [illegible] ristrutturare con terreno, [illegible] carrabile fraz. Cherobnaz L. [illegible]
Rustico [illegible] ristrutturare, [illegible] carrabile fraz. Barravette L. 36.000.000.
SIGNOD [illegible] Terreni agricoli mq [illegible] adiacenze strade carrabile
CHALLAND ST-VICTOR Centro villino con terreno L. 75.000.000.
[illegible] Rustico da ristrutturare indipendente L. 25.000.000.
CHATILLON Alloggi in condominio da L. 45.000.000 - iva 2%.
Lotti di terreno edificabile qualunque destinazione.
CONSULENZE MUTUI REGIONALI AGEVOLATI PER PRIMA CASA

CEDE
[illegible] di alimentari [illegible]. I - tab. II - tab. VI ortofrutticoli, bevande ecc. tab. XIV gas liquido in bombole.

ASSUME
INCARICHI PER VENDITA DI [illegible] E ATTIVITA' [illegible] IN VALLE D'AOSTA
studio RG
RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. [illegible]
Tel. 0166 24.74
11027 SAINT-VINCENT (AO)
socio AIP

Il pretore ha interrogato il presidente del Consorzio

La discarica delle polemiche

Paone ha sentito Mogliotti - Sarebbero arrivati soltanto [illegible] i contributi regionali per i lavori di prevenzione dell'inquinamento - [illegible] pci chiede [illegible] chiusura che è stata sollecitata anche dagli abitanti [illegible] Valleandona

ASTI — La discarica di Valleandona è al centro delle polemiche che investono anche i partiti, le organizzazioni ecologiche, gli [illegible] pubblici.

Ieri mattina, il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti (vi aderiscono 22 comuni compreso il capoluogo), ingegner Francesco Mogliotti, è stato interrogato dal pretore, Vincenzo Paone, che conduce l'istruttoria penale [illegible] eventuali [illegible] sponsabilità per [illegible] osservare alcune prescrizioni richieste dalla [illegible] gione. Come è noto gli abitanti della zona e la Lega per l'ambiente sostengono che la valle è inquinata.

Mogliotti è stato convocato [illegible] pretore con una comunicazione giudiziaria. Era accompagnato dal legale dottor Luigi Fiorio. Entrambi sono consiglieri comunali (Mogliotti è capogruppo psdi, Fiorio capogruppo liberale).

L'interrogatorio è [illegible] un'ora.

Al termine il legale ha detto: «*L'ingegner Mogliotti ha chiarito tutto il suo operato, da quando ha assunto la presidenza del Consorzio* (dal 1982, ndr) [illegible] oggi e *ha illustrato* [illegible] *giudice tutte le iniziative adottate per la discarica*». Secondo Fiorio il Consorzio [illegible] provveduto alla stesura di un piano di interventi (predisposto fin [illegible] dicembre [illegible] ma che la Regione ha approvato [illegible] nell'aprile scorso, erogando il contributo il [illegible] ottobre.

Francesco Mogliotti

Dal canto suo il presidente del Consorzio ha [illegible] per eseguire i lavori in tutta la discarica sono già state scelte [illegible] ditte che dovranno presentare i relativi capitolati. La spesa supera il miliardo e mezzo e i lavori riguardano la recinzione, [illegible] costruzione di una vasca impermeabile per la raccolta dei liquami, gabbie in ferro [illegible] evitare movimenti [illegible] e altro ancora. «*Senza il progetto approvato e senza il contributo regionale i lavori non potevano essere appaltati. Ritengo che non abbiamo perso un* [illegible] *giorno pur di sistemare l'intera discarica*», ha concluso Mogliotti.

Ora il pretore dovrà decidere se continuare o meno l'istruttoria, inviare altre comunicazioni giudiziarie op- [illegible] alcuni periti [illegible] con esattezza se la zona di Valleandona [illegible] subito, in questi ultimi anni, un grave inquinamento e se [illegible] possibile evitarlo.

[illegible] si avrà un grosso dibattito [illegible] prossimo Consiglio comunale [illegible] dovrebbe essere convocato a giorni. Le prime avvisaglie si sono già registrate: [illegible] sera, a Valleandona, durante il dibattito, indetto [illegible] gruppo consiliare comunista.

E' intervenuto anche [illegible] gliotti unitamente a diversi consiglieri provinciali e comunali. Come si sa il gruppo comunista ha chiesto la chiusura della discarica nata [illegible] anni fa [illegible] «provvisoria». [illegible] un primo momento servirà [illegible] tre comuni: Asti, Tigliole e Baldichieri. Ora sono ben [illegible] comuni che scaricano i rifiuti [illegible] nella discarica. Il centro [illegible] una ricca zona paleontologica.

Durante l'assemblea si è anche parlato [illegible] progetto Agip per il riciclaggio dei rifiuti, pratica che è in corso di perfezionamento presso i mi- [illegible] competenti.

Vittorio Marchiaro

Villanova Si [illegible] consigliere della minoranza

VILLANOVA — Il consigliere di minoranza Secondo Quagliotto ha rassegnato le dimissioni dalla carica motivandole con «*l'incompatibilità della propria professione di geometra con l'incarico di consigliere*». Le dimissioni verranno discusse venerdì [illegible] novembre, in occasione della convocazione del Consiglio. Secondo Quagliotto era [illegible] il secondo eletto della [illegible] formata [illegible] repubblicani e indipendenti.

A Villanova [illegible] il sistema maggioritario che non prevede [illegible] sostituzioni all'interno [illegible] Consiglio, che resta quindi composto di diciannove persone anziché venti, sedici delle quali compongono la maggioranza democristiana. Ire l'opposizione laica. *(l. b.)*

Asti — Sabato [illegible] novembre, [illegible] 16, nel salone della Provincia sarà presentato il romanzo «Una grande vigna di moscato» di Sandro Graziola, edito dagli «Amici del moscato» di Santo Stefano.

Asti — In frazione Castiglione, domenica 10 novembre, alle [illegible] 15, la Pro loco distribuirà gratis caldarroste, crostoni autunnali e uva fragola. Seguirà [illegible] spettacolo di scrobazzle, comiche e musiche

Mancavano le cappe di aspirazione?

Gas nel laboratorio Chiederà i danni l'analista colpita

Comunicazioni giudiziarie ai dirigenti dell'Ussl - Oggi una conferenza stampa

ASTI — [illegible] è costituita parte civile la dipendente dell'Usl che sarebbe stata colpita da [illegible] malattia [illegible] vie respiratorie durante il lavoro che svolgeva come analista presso il Laboratorio [illegible] pubblica sanità [illegible] ha [illegible] nel palazzo della Provincia.

Si tratta della dottoressa [illegible] Franzi che si [illegible] costituita parte civile nel procedimento penale in [illegible] di istruttoria da parte del pretore, Vincenzo Paone, nei confronti di otto dirigenti dell'Usl: Guglielmo Berzano, presidente del Comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria; Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo; Giovanni Bertola, coordinatore sanitario, Mario Passoni, responsabile [illegible] servizi tecnici; Zarino Boido, responsabile dei servizi economali; Luigi Ra- [illegible] direttore del Laboratorio chimico, Pietro Ricci, direttore del laboratorio medico, e Armando Ragusa, responsabile [illegible] servizio [illegible] igiene pubblica.

Per questa vicenda, nei giorni scorsi tutto lo [illegible] dirigenziale [illegible] 68 è stato raggiunto da comunicazioni giudiziarie emesse dal pretore, che contesta una serie [illegible] reati riguardanti la sicurezza del lavoro.

Alcuni funzionari [illegible] già stati interrogati, ma nulla è trapelato in merito. La comunicazione giudiziaria è prevista [illegible] codice di procedura penale.

Infatti [illegible] primo atto istruttorio il giudice è obbligato [illegible] inviare la comunicazione a coloro che vi possono avere interesse (imputati oppure parte lesa) con invito ad esercitare la facoltà di nominare un difensore.

Nell'interno del [illegible] chimico non sarebbero stati eseguiti una serie di lavori e adottate misure preventive per la tutela [illegible] salute dei dipendenti. Pare che [illegible] dottoressa Franzi (è una analista) sia [illegible] colpita da malattia alle vie respiratorie. Ora non lavora [illegible] da tempo presso il reparto analisi ed è stata trasferita in un altro ufficio dell'Usl.

Sarebbe stata una relazione inviata al pretore dall'ispettorato del Lavoro, dopo una serie [illegible] sopralluoghi compiuti circa un anno fa nell'interno [illegible] laboratorio chimico, a dare inizio all'istruttoria penale.

Ora si è aggiunta [illegible] costituzione di parte civile della Franzi. Sull'intera questione, stamane mercoledì il presidente dell'Usl, Guglielmo Bertano, [illegible] indetto una conferenza stampa [illegible] per «*dirimere* [illegible] e *chiarire tutta la vicenda*».

v. ma.

Discuterà il futuro dell'enopolio dopo lo scandalo

Assemblea straordinaria dei 189 soci della cantina

Verrà probabilmente convocata [illegible] quanto [illegible] del consiglio di amministrazione dopo gli arresti del presidente, del vice e [illegible] consiglieri - [illegible] l'esito delle analisi sul vino sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il futuro della cantina sociale di Castelnuovo Calcea verrà discusso da un'assemblea straordinaria dei soci?

La decisione di convocare i 189 agricoltori [illegible] Castelnuovo, Mosca, San Marzano Oliveto cui conferiscono le [illegible] all'enopolio [illegible] probabilmente presa in queste [illegible] da quanto resta del Consiglio di amministrazione, dopo [illegible] arresti della settimana scorsa che hanno «decapitato» il vertice della cooperativa.

Il presidente Terenzio Gonella, il vice Ernesto Ghignone e i tre consiglieri Giuseppe Lazzarino [illegible]gio Vercelli, Alessandro Pagliarino, tutti agricoltori, sono ancora agli arresti domiciliari. Non possono uscire né comunicare [illegible] non [illegible] i loro avvocati [illegible] pronta la lettera di dimissioni dalle cariche che ricoprono nella cooperativa ma pare vogliano prima presentarsi all'assemblea. La vicenda è delicata e coinvolge interessi e futuro di centinaia di persone.

La prima istanza [illegible] libertà provvisoria presentata dall'avvocato Gerardo Serra [illegible] Nizza era stata respinta dal pubblico [illegible]

Il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Aimato attende i risultati delle analisi sul vino sequestrato dai carabinieri di Canelli e dagli ispettori del servizio antisofisticazioni della Provincia. Il «blitz» [illegible] aveva fatto scoprire i cinque [illegible] mentre arricchivano al buio con uno scioglilitre di zucchero [illegible] una vasca di circa 30 ettolitri è stato trovato [illegible] acidulato e nella cantina c'erano sacchi di altre sostanze [illegible] spette: [illegible] «invertasi» e «ceneri», usate generalmente per produrre vino artificiale.

L'accusa per i cinque è [illegible] sofisticazione e di associazione a delinquere.

Lo scandalo ha sollevato serie preoccupazioni negli ambienti vinicoli per le ripercussioni [illegible] sull'immagine della produzione enologica piemontese e astigiana in particolare (aggravate [illegible] fatto che al centro della vicenda [illegible] ancora una volta una cantina sociale).

Il piccolo enopolio (ha una capacità di circa 10 [illegible] ettolitri) sorge all'incrocio [illegible] Asti-mare [illegible] strade che [illegible] e Nizza, nel cuore di una delle zone più pregiate per la produzione vitivinicola.

«*La cantina continua comunque ad operare* — spiega l'avvocato Serra — *al* [illegible] *delle vicende di questi giorni l'enopolio resta* [illegible] *punto* [illegible] *riferimento per i viticoltori della zona. La riunione straordinaria* [illegible] *soci potrà servire per* [illegible] *a confronto le varie posizioni e arrivare ai* [illegible] *chiarimenti*».

Sergio Miravalle

Delegati Fao in visita [illegible]

[illegible] — Da venerdì 8 novembre [illegible] ospiti della Regione 15 delegati [illegible] Fao, in visita ad aziende agricole e stabilimenti. Il gruppo di lavoro, costituito [illegible] rappresentanti di molte nazionalità europee e extraeuropee, si occuperà soprattutto di verificare il grado di meccanizzazione agricola [illegible] aziende e le possibili utilizzazioni dei moderni ritrovati tecnici nei paesi in via di sviluppo. La delegazione [illegible] fermerà in Piemonte sino a domenica. Nei tre giorni di per- [illegible] (verranno ricevuti dall'assessore regionale all'agricoltura, Emilio Lombardi) [illegible] ospiti potranno visitare una moderna azienda agricola a Veruera, l'azienda agricola sperimentale del C N R a Vezzolano d'Asti, il Magazzino dell'Ente Nazionale [illegible] (completamente automatizzato) e lo stabilimento della «Cinzano» a Santa Vittoria d'Alba.

[illegible] continuerà [illegible] Emilia, Toscana

Lunedì i Consigli aperti di Comune e Provincia

Rami secchi o ancora verdi? Nuove proteste per i tagli

I sindacati [illegible] uno sciopero dei ferrovieri - Altre iniziative

ASTI — Con l'annuncio ufficiale dei «tagli» (per i servizi passeggeri) ai cosiddetti «rami secchi» (la Asti-Chivasso e la Asti-Casale) sindaci, sindacati, titolari di aziende, operai e impiegati pendolari, enti pubblici, sono ora mobilitati per impedire la soppressione dei servizi viaggiatori.

Per lunedì pomeriggio si terranno i Consigli (aperti) [illegible] Provincia che del Comune capoluogo, presenti anche i rappresentanti di [illegible] versi enti, sindacati e dei comitati dei pendolari che si vanno costituendo in questi giorni. E' previsto anche uno sciopero dei ferrovieri (la data [illegible] è ancora [illegible] fissata) su tutte le linee ferrate della provincia. [illegible] questo è stato detto, ieri mattina, durante [illegible] conferenza stampa indetta dai tre sindacati Cgil, Cisl e Uil trasporti.

Il sindacato intende confrontarsi con l'Azienda delle Ferrovie, discutere i costi di gestione delle due linee che si intende sopprimere e dei servizi alternativi. Sembra che le Ferrovie stiano intensificando [illegible] servizi di una trentina e più di pullman per il trasporto dei passeggeri.

«E' impensabile far viaggiare numerosi grossi [illegible] sulle [illegible] collinari con grave rischio per i passeggeri — ha [illegible] Giovanni [illegible] —, [illegible] sono che d'inverno diventano pericolose per la nebbia e per il gelo». Secondo Caldera non è neppure escluso che in un secondo tempo venga abolita anche il servizio passeggeri della Asti-Castagnole Lanze (si sta costruendo la variante in viadotto [illegible] un costo di oltre 40 miliardi) e il tratto [illegible] riguarda la Castagnole-Cavallermaggiore.

Renzo Cavanna, della Uil, ha detto che le notizie sulla soppressione dei rami secchi sono state apprese dal sindacato attraverso le notizie pubblicate [illegible] giornali: «Le Ferrovie - ha detto lunedì [illegible] hanno comunicato ufficialmente che il [illegible] Trasporti ha ordinato l'abolizione del servizio passeggeri proprio su quelle linee dove in questi ultimi anni sono stati spesi decine e decine di miliardi per la ristrutturazione». Antonio Giangrande della Cgil ha lamentato che l'Azienda non ha seguito alcun criterio per i tagli dei «rami secchi» e [illegible] un confronto [illegible] i sindacati.

Nell'Astigiano, le due linee interessano circa duemila viaggiatori giornalieri. «Non è colpa nostra — ha concluso Caldera — se sono diventati rami secchi. L'Azienda non ci ha mai ascoltati per quanto [illegible] riguarda il potenziamento delle linee, convogli più veloci, rispetto degli orari per la coincidenza e un miglior servizio per [illegible] utenti. Tutto questo non [illegible] avvenuto».

v. ma.

Denunciato per guida [illegible] patente

ASTI — La questura ha denunciato al pretore Antonio [illegible] Gerardo, 57 anni, via Rivalta 33 (Torino), per guida [illegible] patente. Il Gerardo era stato [illegible] a bordo di una «Golf» dagli agenti in corso Torino durante il servizio [illegible] pattugliamento.

I venti dipendenti senza stipendio continuano l'assemblea nello stabilimento

La chiusura della fornace di Montechiaro è il segnale della crisi della Valle Versa

Ieri è saltato il previsto incontro con la proprietà - Segnali preoccupanti anche dalla O.L.B.

MONTECHIARO — «*Vogliamo i nostri soldi*», «*Chiediamo il ritiro dei licenziamenti*». Così, su due grossi cartelli affissi all'ingresso della fornace [illegible] di Attilio Dezzani, è riassunta la situazione dei venti dipendenti dello stabilimento che sabato scorso hanno ricevuto, senza preavviso, le lettere di licenziamento.

Ieri mattina, presso l'Ufficio provinciale del lavoro di Asti, era [illegible] programma un incontro con [illegible] proprietà dell'azienda, ma i titolari [illegible] coniugi Dezzani) non [illegible] sono presentati.

Per le maestranze, quindi, in assemblea permanente [illegible] una decina di giorni nei capannoni della fornace a turni [illegible] tre-quattro persone per volta, non si profilano soluzioni rapide.

Le prossime iniziative con- [illegible] tra [illegible] consiglio di fabbrica e sindacati saranno volte a chiedere la mediazione della prefettura per tentare di «alleggerire» [illegible] situazione, in particolare per far [illegible] che gli istituti bancari che hanno bloccato i conti dell'azienda consentano alla proprietà [illegible] far fronte [illegible] pagamenti [illegible] dipendenti.

[illegible] mattina, fra [illegible] operai, si avvertiva un clima [illegible] rassegnazione e sconforto. «*Vorremmo che almeno ci venisse concesso* [illegible] *integrazione* — commentava Giovanni Rivella, [illegible] degli anziani della fornace —. *Alla nostra età è impossibile trovare altro lavoro*».

Giuseppe Forno, [illegible] anni, [illegible] quattordici operaio alla [illegible] Nazario, ha detto: «*Se il licenziamo per giovani ed artigiani della zona non ci sono alternative*». Carmine Carucci, 22 anni, è [illegible] dei più giovani dipendenti licenziati: «*Ho chiesto dovunque un altro impiego, ma non ho trovato niente*».

I dipendenti hanno ricevuto le ultime buste paga dopo le ferie estive; resta da pagare la cassa integrazione di [illegible] settimane applicata al rientro; ci sarebbero stati anche pagamenti fatti con assegni risultati a vuoto.

Intanto, a dieci metri dalla [illegible] Nazario, un altro stabilimento di laterizi, il cantiere O.L.B. (di proprietà di azionisti lombardi) [illegible] chiudendo. I venti operai [illegible] stabilimento [illegible] hanno ricevuto, a giugno, [illegible] lettere di licenziamento; qualcuno ha ancora lavorato fino a ieri, per soddisfare le ultime commesse. Anche alla O.L.B. i dipendenti non vengono retribuiti [illegible] mesi.

Rosita Rosia

Presto al lavoro la donna messo di Montegrosso

MONTEGROSSO — [illegible] è conclusa la polemica [illegible] sunzione della guardia-mes- [illegible] d'Incarico l'ha affidato [illegible] vincitrice del concorso, Bruna Molso, 24 anni, di [illegible] Stefano [illegible] ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale nella riunione della [illegible] settimana.

La [illegible] è stata inviata al Comitato [illegible] controllo [illegible] la [illegible] approvazione: poi diverrà esecutiva.

Sulla vicenda [illegible] Avio Gazza ha rilasciato una dichiarazione: «*Crediamo* [illegible] *aver agito per il meglio, risolvendo una situazione che si trascinava* [illegible] *tempo il posto era vacante da oltre due anni: le polemiche che mi hanno coinvolto personalmente a riguardo di mio figlio non hanno ragione d'esistere in quanto mio figlio Maurizio ebbe in precedenza al* [illegible] [illegible] *concorso un incarico provvisorio trimestrale, ma successivamente non fu mai assunto per quel ruolo*». *(f. ba.)*

In polemica [illegible] la giunta di Nizza

Consigliere dissidente Sarà espulso dalla dc?

Pierernesto Torello è stato deferito ai probiviri

NIZZA — La «ribellione» di Pierernesto Torello, il consigliere democristiano che [illegible] è [illegible] dal partito non condividendo l'alleanza con il psi, è stata [illegible]a [illegible] direzione della sezione scudocrociata, che ha deferito Torello ai probiviri provinciali. Non si esclude una [illegible] espul- [illegible] dal partito.

Torello nel [illegible] dell'ultima seduta [illegible] Consiglio [illegible] munale per l'elezione del sin- [illegible], si era espresso in maniera pesante [illegible] confronti del suo partito, accusandolo di «*subire le decisioni del psi, di aver rotto, senza motivo, l'alleanza preferenziale con il partito socialdemocratico*».

Nell'ultima giunta, Torello ricopriva la carica [illegible] [illegible] in alla viabilità e dopo le elezioni [illegible] posto con [illegible] il problema della [illegible] riconferma. La de aveva invece deciso [illegible] comporre la delegazione di giunta [illegible] esponenti esperti della «vecchia guardia» cioè Giuseppe Odasso, [illegible] Schiffo e [illegible] Paolo Manzi- [illegible] oltre [illegible] sindaco Zaccone.

Con l'uscita di Pierernesto Torello dalla maggioranza, i quattro partiti che la compongono [illegible] [illegible] 19 voti [illegible] trenta, 13 dc, quattro psi, tre pli, uno pri.

Intanto oggi il neo sindaco, Angelo Zaccone, andrà a giurare davanti al Prefetto.

f. ba.

Alfa Lum
Controinfissi in alluminio
Presenta alla
[illegible] DI [illegible]
Città di Nizza Monferrato
Dal 1° al 10 novembre
M. B. D
presso le ditte
e Davio geom. Massimo
Via Bruno Buozzi, 43
Alessandria - Tel. (0131) 45.408 - 444.074
Prossima apertura a Nizza Monferrato

Questa sera il primo concerto del festival «Jazz Live»

Rassegna di giovani jazzisti nell'autunno musicale di Nizza

NIZZA — *Con il* [illegible] *del quartetto* [illegible] *Alfredo Ponissi e Gianni Negro prende il via* [illegible] [illegible] *Jazz Live, organizzata* [illegible] [illegible] *Jazz* [illegible] *Torino* [illegible] *collaborazione con la Regione Piemonte.*

Il programma della rassegna prevede tre concerti: quello di stasera si terrà nel salone spettacoli della [illegible] *di S. Carlo (piazza Garibaldi) e s'inizierà alle 22* [illegible] *(ingresso libero). Gli altri due appuntamenti* [illegible] *previsti per il 27 novembre con un duo di chitarristi brasiliani, Celso e Carlinho Machado, e per l'11 dicembre con il quintetto «Linguamania»* [illegible] *Maurizio Giammarco e Flavio Boltro.*

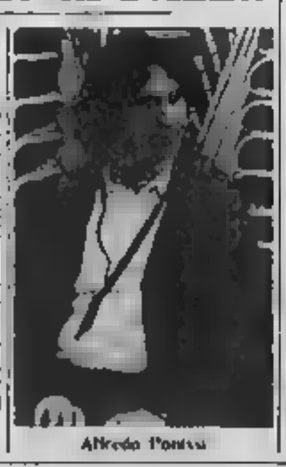
La rassegna si propone [illegible] *far* [illegible] *gruppi giovani ma già abbastanza noti nel mondo jazz e si collega al «Barbera vivace jazz festival», il festival che quest'anno è saltato per motivi organizzativi dovuti al cambio delle amministrazioni comunali, che unisce alla Pro Loco* [illegible] *l'allestimento del festival.*

Una serata del festival sarà «recuperata» [illegible] *23 novembre a Calamandrana nell'ambito di una manifestazione dedicata al Barbera nonello: suonerà il quartetto di Enrico Intra e* [illegible] *Cerri.*

Per tornare alla rassegna nicese, l'appuntamento di domani sera presenta uno dei gruppi più interessanti del momento: Alfredo Ponissi ha [illegible] *proprio quest'anno un significativo riconoscimento alla rassegna internazionale di giovani musicisti jazz e l'invito a suonare a un festival in Germania, dove partecipano i 50 migliori gruppi giovanili jazz europei.*

Con lui suoneranno il compositore e pianista torinese Gianni Negro; il batterista Giorgio Distefano e il contrabbassista [illegible] *Piero Cristo Dina, tutti musicisti con numerose esperienze con i grandi jazz italiano e straniero.*

f. ba.


Alfredo Ponissi

Risultati e commenti dei campionati minori di calcio

Il derby con la Sandamianese conferma che la Nicese è ok

ASTI — Inarrestabile, la Nicese continua a recitare il [illegible] rivelazione [illegible] campionato di calcio di Prima categoria. La squadra giallorossa [illegible] nel derby [illegible] la Sandamianese, vinto per 1-0 [illegible] rete di Stella. Ha disputato la miglior partita della stagione. Ha dominato per tutto il primo tempo e dopo essere [illegible] in vantaggio è riuscita intelligentemente a [illegible] tenere gli [illegible] tentativi di rimonta degli avversari rendendosi ancora pericolosa in contropiede.

Per [illegible] Sandamianese non si può [illegible] parlare [illegible] vera crisi essendo la stagione iniziata [illegible] sette giornate, ma certo la formazione cossolese continua a lamentare [illegible] preoccupante sterilità offensiva che col tempo potrebbe creare [illegible] peggiori.

In casa Nicese si respira invece un altro clima. La squadra [illegible] sta andando oltre le più [illegible] previsioni. Afferma il dirigente [illegible] Pogliati: «*Non vogliamo assolutamente montarci* [illegible] *anche se stiamo andando a gonfie* [illegible] *Asti, continueremo a vivere alla giornata*».

Ma qual è il segreto di questa matricola terribile? Aggiunge ancora Pogliati: «*I giocatori anche* [illegible] *allenamento appaiono molto uniti e questa* [illegible] *condizione importante per ottenere buoni risultati*». Miglior giocatore del derby è risultato il nicese [illegible] Caviglia.

Formazioni — Nicese: [illegible] lo, Parnacolino, Avramo, Caviglia, Lovisolo, Quarati, Bergamasco (80' Cavagnino), Stella, Chiarle, Santoro (80' Perazzo), Delle Donne.

Sandamianese: Masoero Brazzo, Varaldo (70' Dalla Vedova), Alot, Roggero, Monticone, Franca, Forno, Vecchio, Dagna, Gardin.

Classifica: Nicese, Monferrato e [illegible] punti 10, Audace e Gaviese 9, Bistolese 8, Felizzano, Livorno Ferraris e Spinettese 7, Bassignana, Sandamianese e Santhià 5, S. Giuliano 4, Casalnagrosse 2.

In Seconda [illegible] erta (girone M) [illegible] per gli attacchi di Rocchetta Tanaro e Costigliole. Il Rocchetta ha vinto ad Asti il derby [illegible] Don Bosco, [illegible] 5-2 con tripletta di Cavanna e gol [illegible] Pera e Tosetti (per il Don Bosco in rete [illegible] e Creaco).

Il Costigliole ha invece travolto [illegible] [illegible] il [illegible] Viguzzolo (4-0). A segno Bertoldi, Garullo, Frulo e Trinchero. Sconfitto, invece, per 3-1 l'Astiaport che perde così contatto [illegible] dalla classifica. [illegible] artigiani [illegible] stati battuti [illegible] trasferta dal Cassine.

Classifica: Mandrogne 13, Rocchetta e Cassine 11, Costigliole [illegible] Astiaport e S. Stefano [illegible] Fresonara [illegible] Fulvius e Pozzolese [illegible] Viguzzolo 5, Asca e Luese 4, [illegible] 1.

Nel girone I, l'Alpignat Tigliole è stata battuta in casa per 4-3 dalla capolista Pilonetto ed è penultima in classifica.

f. c.

AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria, 88
Sede Comunale - Tel. 59687

IL TACCUINO

[illegible] DI [illegible]

Asti: *diurna:* Benedetti, piazza San Secondo 12; *notturna:* Sala Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Pavanetti, via G. B. Giuliani 1.
Nicese: Chiarle, via Cassolo 12.
Nizza: Bielli, viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (sede [illegible]) Asti 217.683; **Canelli** 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi:** stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 253.554; [illegible] 721.871; [illegible] 832.525; [illegible] 68.048. **Nizza d'Arazzo** 808.160. **Cantarana** 829.644. **Montechiaro** 406.144. **San Damiano** 875.010. **Costigliole** 966.778. **Villafranca** 933.644. **Cocconato** 485.059. **Montemagno** 53.283. **Castelnuovo Don Bosco** 987.8466. **Villanova** 84.566.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. **Canelli e Nizza Monferrato** 726.758, **Monastero** 202.443. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.227.

CINEMA

ASTI

LUX: *Lo miglior difesa è lo sua* (brillante), G. Moore, E. Murphy
POLITEAMA: *I pompieri* (comico), P. Villaggio, L. Banfi
RITZ: *L'amore* [illegible] *Prizzi* (drammatico), J. Nicholson, K. Turner
SUPERCINEMA: *Pierrot protetto di* [illegible] *donna di classe*
VITTORIA: *King David* (drammatico), R. [illegible]

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: *Sedusse*
SOCIALE: *Mondo porco di vita maggio*

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maroncelli 33

PK Agenzie [illegible]
[illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ASOSTA 11100 Via Xlll Martiri 15 - Tel. (0165) 45.841
ASTI 14100 Via Mameli 8 - Tel. (0141) 32.272
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 5 - Tel. (015) 30.389
Via Dante 26 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50.632
[illegible] 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60.436

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 - Tel. (010) 597.560 - 595.533
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.51.11
SANREMO 18038 Via Gallarini 47 - Tel. (0184) 66.62.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 24.218 - 24.64.91

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 43 - Tel. (0144) 2524
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Rosselli 22 - Tel. (0163) 27.990
CASALE MONF. 15033 Via Cavour 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Marconi 26 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

La sistemazione del «rondò» giudicato molto pericoloso

Casale, nuovo svincolo d'entrata dalle statali di Torino e Vercelli

Saranno agevolati sia l'ingresso sia l'uscita dalla città - Potenti fari illumineranno la zona

CASALE — Diventerà più sicuro il rondò all'ingresso Nord della città, dove si immettono sulla via Adam che porta verso il centro della città la statale 31 Vercelli-Casale (che prosegue poi per Alessandria) e la statale bis Torino-Casale Monferrato. Un punto di congiunzione con molto traffico e altrettanto pericoloso, particolarmente nelle molte giornate di nebbia, quando la visibilità è ridotta a pochi metri.

Sono stati numerosi e anche gravi gli incidenti conseguenti delle condizioni attuali del rondò e i lavori iniziati in questi giorni ad iniziativa del Compartimento di Torino dell'Anas, dovrebbero garantire l'auspicata maggiore sicurezza, anche se purtroppo dovrà trascorrere un'altra stagione invernale, con relative giornate di nebbia, prima dei lavori che si protrarranno, stando ai programmi, sino almeno alla fine di febbraio.

L'Anas ha deciso di modificare il tracciato dell'incrocio come già aveva fatto per l'altro pericoloso svincolo alla periferia della città, quello chiamato il «secondo rondò», dove si immettono sulla statale 31 per la provinciale 596 e la strada vecchia per Vercelli. Incrocio che in passato è stato teatro di numerosi incidenti mortali.

I lavori iniziati negli scorsi giorni, per una spesa prevista di oltre trecento milioni, sono stati affidati dall'Anas all'impresa Francesco Beccaria di Casale e l'assistente del cantiere Guglielmo Beccaria fa notare che si tratterà di modificare l'attuale congiunzione delle due statali per Vercelli e Torino in un incrocio circolare «a sfiori».

Casale. L'incrocio per Torino e Vercelli dove si lavora per migliorare il traffico

Quando l'incrocio circolare sarà ultimato — si questi giorni effettuati alcuni e tracciati nuovi tratti stradali — i provenienti da via Adam diretti verso Vercelli, con a destra, e quelli provenienti da Torino e verso il centro città, avranno la precedenza. Tutti gli altri dovranno percorrere un anello attorno al, il che, oltre a ridurre la velocità, renderà molto più sicuro il «rondò».

Inoltre ai tre punti di ingresso i rondò saranno sistemati altrettanti potenti punti luce, che serviranno sia per segnalare l'incrocio, sia per aiutare gli automobilisti nelle giornate di nebbia, quando la visibilità è notevolmente ridotta.

Tra poco, invece, s'inizieranno i lavori per il raddoppio del ponte, che al termine della via Adam, scavalca il fiume Po e immette il traffico in città. Un'opera attesa da anni, indispensabile per evitare gli ingorghi attuali ma che purtroppo non sarà ultimata prima della primavera del 1988 e poi altro tempo dovrà essere impiegato per le opere di sistemazione e rafforzamento all'attuale ponte.

Franco Marchisio

Il rinvio a giudizio per tentato omicidio e resistenza aggravata

Incriminati i due torinesi della sparatoria al casello

Nel conflitto a fuoco con la polizia due terroristi «neri» rimasero uccisi e un agente ferito

ALESSANDRIA — Sono stati rinviati a giudizio Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi, i ventenni torinesi scampati al conflitto a fuoco con la polizia del 16 marzo scorso sul piazzale del casello autostradale di San Michele (Alessandria Ovest) dove furono uccisi i loro compagni Enrico Ferrero e Diego Macciò, ventitreenni, pure di Torino. Le accuse sono di tentato omicidio, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, porto e detenzione di armi e munizioni, alterazione d'arma, possesso di documenti falsi e di tutto il materiale necessario per compiere rapine o sequestri di persone. Ieri mattina il giudice istruttore Alfonso Martinelli rinviando i due giovani a giudizio della corte d'assise.

Raffaella Furiozzi, che in carcere ha fatto lo sciopero della fame, ha detto di aver scongiurato i compagni di non sparare (*«Anche se sapevo che non mi avrebbero dato ascolto perché mentre la polizia faceva controllare al terminale la loro posizione continuavano a manifestare l'intenzione di non lasciarsi prendere vivi»*). Ha soggiunto di essere a conoscenza dell'attività eversiva di destra degli altri giovani (*«Avevano portato con sé armi poco prima di arrivare in Alessandria»*) i quali cercarono, prima della sparatoria, di farla scendere dall'auto *«per tenerla fuori dalla vicenda»*.

Andrea Cosso, riconosciuto da una perizia psichiatrica *«capace di intendere e volere»* anche se *«impulsivo, esaltato, eccessivo, persona immatura»*, ha ripetuto che voleva morire in combattimento. Secondo il giudice istruttore fu lui ad aprire il fuoco contro la pattuglia della polizia quando si accorse che agenti Maurilio Pastorino (ferito a una gamba e guarito in 22 giorni), Aurelio Cascina e Giovanni Mura (rimasti illesi) stavano per perquisire la loro auto imbottita di armi, divise militari, manette, nastri isolanti, bombolette di gas soporiferi.

Il magistrato ritiene Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi, a loro volta rimasti feriti in modo però non grave, responsabili di aver cercato di uccidere i tre poliziotti sparando contro di loro molti colpi di pistola e lanciando una bomba a mano che non è esplosa.

La sparatoria avvenne a seguito di un normale controllo di polizia disposto dalla questura. La pattuglia fermò un'auto con a bordo quattro giovani, chiese i documenti agli occupanti, uno degli agenti andò a telefonare al comando per informazioni dal terminale. Mentre si riavvicinava all'auto ebbe inizio la drammatica sparatoria: i poliziotti risposero al fuoco. Diego Macciò, fidanzato con Raffaella Furiozzi, ed Enrico Ferrero furono uccisi, altri rimasero feriti e vennero subito catturati.

I giovani rientravano a Torino dopo un viaggio a Roma effettuato per finanziare il gruppo che intendeva «compiere rapine o sequestri di persona».

a. c.

Raffaella Furiozzi

Andrea Cosso

Dopo la sparatoria un'auto lo travolse

Migliora l'agente che rimase ferito

ALESSANDRIA — *Maurilio Pastorino, anni, sposato (la moglie attende un figlio), nel drammatico conflitto a fuoco con i terroristi riportò ferite a un piede. Guarì, secondo il perito medico-legale, in ventidue giorni e a luglio durante la Festa della Polizia ricevette un encomio solenne e la promozione ad assistente alla squadra mobile, reparto «volanti».*

La sfortuna lo perseguitò, così la sera dell'11 ottobre scorso è rimasto gravemente ferito al capo ed un piede bloccato da un automobilista.

Maurilio Pastorino, ricoverato in ospedale con prognosi riservata (per un paio di giorni si era temuto per la sua vita) e sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, si è ristabilito e quattro-cinque giorni fa è tornato a casa per la convalescenza.

g.

Due alessandrini

In arresto per rapina a casalese

CASALE — Due alessandrini sono stati arrestati dalla polizia avere ricattato e rapinato un uomo dopo presunto incontro. Gli arrestati Luigi Camagna, 22 anni, abitante in via La Malfa e R. C. di 17, abitante a Spinetta Marengo, entrambi noti alla giustizia.

I due accusati di rapina e tentata nei Quirino Beatrice, 38 anni, abitante a Casale.

Sabato i sono ad Alessandria e casalese e hanno recarsi a Milano per trascorrere la serata in una discoteca, utilizzando il viaggio l'auto di Quirino Beatrice.

Nella notte i tre hanno ripreso la strada di casa; in autostrada sono fermati ed i giovani hanno intimato all'uomo di consegnare loro del denaro.

Quirino Beatrice ha spiegato che non aveva con sé molti soldi ed allora i due si sono impossessati del suo portafogli, ed una collanina d'oro, quindi, alla guida Luigi Camagna, hanno riaccompagnato in auto l'uomo a Casale, dove lo hanno costretto a salire in casa per prelevare altre mila lire.

Non soddisfatti, hanno proseguito nel loro atteggiamento, dicendo casalese che avesse voluto riavere l'auto avrebbe dovuto consegnare loro 2 milioni il lunedì successivo, fissando luogo dell'incontro la stazione ferroviaria di Alessandria. Quirino Beatrice si è però rivolto al commissariato e gli agenti dell'appuntamento hanno i due giovani.

Il «colpo» avvenuto poco dopo mezzogiorno al supermercato alla periferia della città

Banditi dopo la rapina alla «Coop» di Casale fuggono l'auto della polizia che li insegue investe un pensionato

La vittima, 84 anni, è pensionato che abitava presso Crescentino dove è avvenuto l'incidente - Bottino 10 milioni

CASALE — Dopo la rapina, la tragedia: durante l'inseguimento dei due banditi che verso mezzogiorno hanno assaltato il supermercato Coop in Valentino, fuggendo Torino con un bottino di circa 10 milioni a bordo di una moto di grossa cilindrata, una pattuglia del commissariato casalese, in auto, ha investito un pensionato che in bicicletta, proveniva da una strada laterale, è era immesso improvvisamente sulla statale Casale-Torino, tra Crescentino e Borgo Revel. L'uomo, Giancarlo Gaia, 84 anni, abitante in un cascinale della zona, è morto sul colpo e seguito alle gravi ferite e lesioni riportate.

A sette giorni rapina a in pieno tre cittadino contro impiegati della Sip che recano in banca per depositare l'incasso della giornata (circa 25 milioni). I banditi ieri hanno preso di mira il supermercato Coop alla periferia della città. Erano circa le 12,15 quando i due rapinatori (uno a viso scoperto, l'altro con un casco di motociclista e passamontagna) si sono presentati i clienti — complessivamente una cinquantina — ed una delle casse del negozio.

Improvvisamente uno dei banditi ha estratto una pistola e tamburo pronunciando la solita frase: *«Mani in alto, è una rapina»*. Tra lo sbigottimento generale, mentre il rapinatore armato teneva a bada i presenti, l'altro faceva facendosi consegnare i soldi custoditi nelle sei casse ancora aperte. Poi, entrati nell'ufficio del direttore, il casalese Giuseppe Ferraris, i due hanno intimato di aprire la cassaforte, facendosi consegnare altro denaro.

Subito dopo il Carabinieri del commissariato casalese i rapinatori sono fuggiti a bordo di una moto di grossa cilindrata — forse una Guzzi di colore rosso — e dopo aver percorso la circonvallazione si sono diretti verso Torino. E' stato l'allarme e sono accorsi gli agenti della polizia. Venivano istituiti posti di blocco mentre tre pattuglie del commissariato casalese iniziavano l'inseguimento in collaborazione questura di Vercelli.

Durante la battuta nella compresa tra Crescentino e Borgo Revel il tragico incidente. Nonostante la brusca frenata l'auto polizia non ha potuto evitare l'investimento del pensionato Giancarlo, che si è immesso sulla statale senza dare la precedenza.

In seguito al violento urto l'uomo, dopo aver il vetro anteriore dell'auto, è caduto sull'agente che guidava facendogli perdere il controllo della vettura. Uno dei due poliziotti ha riportato la frattura di un braccio. La notizia del tragico incidente è stata comunicata via radio, mentre in commissariato si stava procedendo all'interrogatorio dei testimoni della rapina.

Ricorda il direttore del supermercato Coop, Giuseppe Ferraris: *«Verso l'ora di chiusura ho sentito uno strano rumore provenire dalle casse. Solo in seguito ho capito quanto stava succedendo. Entrambi i rapinatori avevano un spiccato accento meridionale e mentre uno di essi copriva da un motociclista e indossava una tuta da operaio, l'altro portava invece un giubbotto pantaloni scuri»*. Una rapina, affermano gli stessi inquirenti, alle *«americane»*: i due banditi hanno svaligiato la cassa, ad una cassiera hanno puntato la rivoltella alla gola.

All'ultimo ora è appreso della polizia che una piccola parte del bottino è stata recuperata. Secondo gli inquirenti i fuga avrebbero buttato il denaro per la strada: nel tratto Casale-Morano alcuni camionisti di passaggio hanno raccolto sull'asfalto banconote per un totale di circa 180 lire che hanno poi consegnato al commissariato casalese.

g. d.

Ricaldone — La Regione ha approvato i lavori necessari al completamento di cimitero. La spesa è di oltre 51 milioni.

Sale — L'Amministrazione comunale ha deciso di dotare l'acquedotto di un nuovo pozzo e di un nuovo serbatoio mentre sia preparando un progetto complessivo della rete basato sull'analisi della funzionalità.

Ex dipendente della Morteo Soprefin

Assolto dall'accusa del furto di disegni

Formula ampia: «Il fatto non costituisce reato»

ALESSANDRIA — Assoluzione con formula ampia (perché il fatto non costituisce reato) per Pier Luigi Frasca, 46 anni, via Pietro Micca, già disegnatore tecnico allo stabilimento di Pozzolo Formigaro della *«Morteo Soprefin»*, accusato di aver rubato settantina di disegni di progetti industriali in deposito nell'archivio dell'azienda. Il tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) ha accolto tesi del difensore Giuseppe Lanzavecchia: il pubblico ministero Bruno Rapetti è pronunciato per l'assoluzione formula dubitativa.

All'imputato si contestava di aver portato fuori dalla *«Morteo»* i disegni ellografici raffiguranti una minima montaggio in stabilimento per produzione di contenitori per la nettezza urbana e di averlo fatto *«per usi esterni al proprio lavoro»*.

«Era una grossa contraddizione portar via i disegni per farne fotocopie», ha detto Pier Luigi Frasca, e numerosi testimoni lo hanno confermato.

L'alessandrino, a seguito di questa vicenda si dimise dalla di Pozzolo Formigaro ed ora lavora in un'azienda di Brescia, fu fermato nel maggio da una pattuglia di carabinieri per un normale controllo: in auto e nel borsello gli furono trovati quattro disegni tecnici, molti altri li aveva in casa. Un controllo telefonico alla *«Morteo»* permise di scoprire che non era consentito far uscire i disegni relativi a nuovi impianti e Pier Luigi Frasca venne arrestato per spionaggio industriale, accusa da cui fu prosciolto in istruttoria.

Il disegnatore venne assolto e in seguito rinviato a giudizio per furto.

e. c.

CASA EDITRICE NEW
ricerca
per apertura filiale in Piemonte
4 operatrici/tori pubblicitarie/ri
iscrizione Albo Agenti da inserire proprio organico
Per informazioni Tel. 02/627607.610

AGENZIA MOTTA
ALESSANDRIA
QUATTRO PERSONE AMBOSESSO
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Hewlett-Packard
«CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755
IL ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA

Nella Valle Lemme

Sciopero di due ore dei forestali

— La maggioranza dei lavoratori forestali della Val Lemme-Alto Ovadese, riuniti in assemblea, ha proclamato per oggi ore di sciopero, assemblea aperta alla sede Comunità montana a Bosio. L'iniziativa è stata decisa sia per i salari arretrati e il forestazione per i prossimi (sono argomenti già sul tavolo delle trattative fra le Comunità montane della provincia e la Regione). protestare su altri tre punti.

In primo luogo l'assemblea si è detta contraria al criterio adottato commissione paritetica regionale il 28 ottobre scorso sul passaggio sette lavoratori, nell'Alessandrino, a tempo indeterminato. E' una decisione che esclude la Val Lemme-Alto Ovadese e questa valle, ricordano i forestali della ha un operaio): «E' un metodo ingiusto, quindi chiediamo di modificarlo conto anche delle reali esigenze di recupero del territorio che hanno tutte e quattro le della provincia», è stato sostenuto in assemblea.

C'è il problema del parco naturale in Val Lemme-Alto Ovadese: se ne discute da anni, risultati.

r. so.

Alle 21,15 si apre la stagione musicale dell'Ata

Stasera al Teatro Comunale un concerto con Gazzelloni

A Casale tre giorni di spettacoli del ciclo «Cinema e scuola»

Musica e cinema da questa sera a sabato ad Alessandria e Casale.

Teatro «Comunale» di Alessandria 21,15 di stasera prende il via la stagione musicale organizzata dall'Ata con un concerto significato tutto particolare: grazie all'attivismo di un comitato di amici ed esperti viene reso omaggio al maestro Mario Panatero, didatta e compositore alessandrino morto nel 1952. Infaticabile protagonista dell'«animazione» musicale cittadina, di cui opere ottennero riconoscimenti a livello internazionale. Questa sera il celebre flautista Severino Gazzelloni e l'orchestra Laboratorio Lirico diretta maestro Edoardo Muller eseguiranno il «Quartetto per archi», «Ricreazioni otto strumenti», «Brani per orchestra d'archi», «Concerto per flauto, violino concertante e archi» scritti da Mario Panatera negli Anni Cinquanta.

L'iniziativa di rendere il dovuto omaggio compositore alessandrino tanto presto e altrettanto ingiustamente dimenticato, sarà illustrata pubblico 16 alla sala Ferro dal professor Sergio Martinotti, da Severino Gazzelloni e da Edoardo Muller.

Giovedì, venerdì, sabato alle 10 al cinema Vittoria di sarà proiettato il film «Bianco Metropolitano»: è il secondo film del ciclo «Cinema a Scuola» che lo scorso anno alla sua prima edizione ottenne molto (le nove pellicole proiettate registrarono oltre presenze). I film in cartellone per la stagione '85-'86 sono nove e gli studenti hanno a disposizione quale strumento critico, una raccolta di recensioni curata da Mirella Ruo e Gianpaolo Minazzi.

Il Gruppo Cinema Alessandria proporrà venerdì prossimo alle 21,30 alla sala Ferrero del «Comunale» Alessandria il film di Jerzy Skolimowski «Moonlighting». E' la quarta pellicola del dedicato a serie di «prime assolute», primo dei tre cicli che concluderanno il 18 aprile del prossimo anno. Il Gruppo Cinema Alessandria nell'ambito dell'Ata e quest'anno presenta cartellone ricco di pellicole.

a. c.

Si svolge a Serravalle Scrivia sabato e domenica

La Fiera di San Martino

SERRAVALLE SCRIVIA — *Un comitato organizzatore formato dagli assessori al Commercio Ezio Allegri al Turismo Emanuele Parodi, dal del vigili urbani Ezio Bassani, dal presidente della Consulta sportiva Armando Alice e dai consiglieri della Pro loco e dell'associazione «Amici del Lastrico» ha definito i programmi per la Fiera di San Martino che si svolgerà e domenica.*

«La fiera, d'origine trecentesca, rappresenta un appuntamento commerciale e turistico di grande importanza. Quest'anno inoltre vogliamo propagandare in particolare il settore dei dolciumi, per ribadire nostra vocazione alimentare», afferma Emanuele Parodi. Sarà quindi organizzata una mostra-mercato di (amaretti, cornmelle, pasticceria) a cui parteciperanno le industrie alimentari della mentre la Pro loco e gli «Amici del Lastrico» offriranno domenica frittelle, caldarroste.

Nell'area dell'ex industria Fidass è stato «Il Serratto», mercato al coperto a cui parteciperanno una trentina di espositori, mentre in piazza ed altri saranno collocati gli stand obbligatoriamente, di casalinghi, di arredamento. Ci sarà anche il Luna Park: i biglietti sono in vendita alla Croce Rossa a cui andrà parte dell'incasso per l'acquisto una ambulanza.

Nei locali Club e ristoranti la sera beneficenza, domenica invece saranno festeggiate nozze d'oro alcune coppie e gli anziani ospiti del pensionato serravallese.

w. gi.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Miranda
Il Pap'occhio
Sala prenge: Concerto; Sala Ferrero: Macchersel
CORSO: L'onore dei Prizzi
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Domani

ACQUI
ARISTON: Scuola di polizia
CRISTALLO: Festa di laurea

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ritorno al futuro
POLITEAMA:
VITTORIA: film sexy

CAVI LIGURE
IL FORTE: Pizza connection
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Susan
MODERNO: Ritorno al futuro

OVADA
LUX: Porno amori di sola sio
film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Uccelli d'Italia

TORTONA
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente
SOCIALE: Marina's animals
VERDI: Happening desiderio

VOGHERA
ARLECCHINO: Colore e polvere
GALVANI: I pompieri
ROMA: I demoni
SOCIALE: Ritorno al futuro

FARMACIE
Alessandria: (notturni, v. Vochieri; notturne: Castelli, v.
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Cucchiara, v. Manacorda
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerbo, v. Emilia
Vigano, v. Cavour
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 44.241; Acqui: 57.770; Casale: 78.581; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952 601; Voghera: 41.620 (ambulanze: 213 838)
Numero telefonico a cui rivolgersi direttamente Ospedale Civile: 3061 (309 = numero interno)

di Marengo: 14 alle 17,30

Piazza 53.031
Stazione Ferroviaria: 61.832

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
90 - Tel. 45.311
Via Maranga 22

PK Agenzie e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cordua 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 551
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 35 223
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30 788
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 435

PK Agenzie
GENOVA 16121 Via Cesarea 11/4 Tel. (010) 542 250 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 48 09 49
SAVONA 17100 Via Astengo 12/1 - Tel. (019) 26 219 - 36 96 90

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
BORGOMANERO 13011 Viale Fratelli 72 - Tel. (0322) 82.990
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71 54
FERRARA 12045 Via Mameli 36 Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa.

Unanime presa di posizione della Provincia

E ora a Cuneo vogliono corsi di specializzazione

E' stato abbandonato il progetto di decentramento universitario - Si punta su agricoltura e terziario - Le possibili sedi

CUNEO — Corsi [illegible]ari superiori per il [illegible] diplomi e di specializzazioni, da frequentare dopo il conseguimento di un diploma o della laurea: al [illegible] il progetto di decentramento universitario, la Provincia guarda a questi corsi.

Entro due o tre mesi al [illegible] la giunta provinciale dovrà concludere i contatti con il ministero della Pubblica Istruzione, l'università di Torino, la Camera di Commercio di Cuneo e l'Unione Industriale.

Un impegno in questo senso è stato assunto ieri durante la riunione del Consiglio provinciale, che ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere liberale Raffaele Costa. Il sottosegretario monregalese, nel documento che è stato presentato all'esame dei consiglieri, ha [illegible] la storia dell'università [illegible] nella Granda, dalle stiesi e [illegible] indicazioni degli Anni [illegible] decisione di decentrare l'ateneo torinese a Novara, Vercelli e Asti.

Ha detto Costa: «*Le disposizioni legislative varate negli ultimi tempi dal Parlamento non consentono di prevedere, neppure a tempi medi, la soluzione del problema del decentramento attraverso l'insediamento di corsi di laurea. D'altro canto varie disposizioni legislative [illegible] la possibilità di realizzare [illegible] universitari superiori per il rilascio di diplomi e di specializzazioni*».

Ora per tutto il Consiglio provinciale è questa la strada da seguire, accantonando una volta per tutte il progetto di un decentramento universitario (anche se il consigliere democristiano Giacosa [illegible] riferito che esiste la possibilità di un trasferimento [illegible] di veterinaria da Torino a Racconigi, ospitata nei locali del- Tax [illegible] psichiatrico).

E' stato fatto [illegible] che questi corsi potranno [illegible] organizzati in vari punti della provincia (parrebbero state [illegible] candidature di Cuneo, Mondovì e Savigliano) e [illegible] l'organizzazione dovrebbe [illegible] il supporto [illegible] enti come la [illegible] Commercio e l'Unione Industriale, oltre alle [illegible] principali istituti di credito [illegible] in provincia.

Nel [illegible] sono intervenuti, [illegible] altri, Lido Riba e Livio Berardo del pci, Pier Giorgio Pagano della dc, Marco Carpani del psi e [illegible] Altare del psdi) sono [illegible] messi a fuoco i passi necessari per realizzare il progetto: stringere i contatti con l'Università di Torino, innanzitutto, chiarire gli indirizzi [illegible] privilegiare (dall'agricoltura [illegible] terziario), individuare sucessivamente [illegible] e senza campanilismi le sedi dei [illegible].

Luigi Sugliano

Il problema della tossicodipendenza [illegible]

Droga, l'Usl chiede un aiuto alla scuola

Il fenomeno è in aumento, [illegible] molti giovani si rivolgono a strutture [illegible] private - Le zone considerate [illegible] maggiore rischio

SALUZZO — L'unità sanitaria [illegible] ha inviato una circolare ai presidi e ai direttori didattici [illegible] il pericolo della diffusione delle sostanze stupefacenti soprattutto fra i giovanissimi. Secondo i dati rilevati dall'Usl, infatti, risulta che la maggioranza dei tossicodipendenti del comprensorio ha un'età tra i 15 e i 18 anni, mentre è in aumento il numero delle ragazze che fanno uso di stupefacenti.

Il rapporto inviato alle autorità scolastiche, firmato dal dott. Monti che è il responsabile per l'educazione sanitaria, mette in evidenza il fatto che [illegible] si registrano differenze sostanziali, fra i tossicodipendenti, in base al grado di istruzione o al ceto sociale.

«*C'è la tendenza delle classi medio alte a rivolgersi alle strutture pubbliche, ma di ricorrere invece ai centri privati*», spiegano all'Usl.

Dice il dottor Sandro Verdirosi, coordinatore per la medicina di base: «*Dal 1980, primo anno di [illegible] del centro tossicodipendenze dell'Usl, si sono rivolti a [illegible] giovani: di questi 24 sono residenti in zona. Per l'anno in corso, invece, sembra che il numero dei tossicodipendenti assistiti [illegible] in diminuzione ma in realtà non è purtroppo così: molti giovani, infatti, non ricorrono più all'équipe medico pubblico, ma cercano soluzioni altrove*».

[illegible] collaborazione [illegible] il mondo [illegible], e quindi con la famiglia, viene ritenuta interessante e proficua dai funzionari [illegible] che aggiungono: «*Sulla base dei dati raccolti possiamo indicativamente [illegible] che i centri delle [illegible] a maggior rischio di diffusione [illegible] Saluzzo, Verzuolo, Manta, Costigliole Saluzzo, Moretta, Revello, Paesana, Barge e Bagnolo Piemonte*».

Secondo l'indagine svolta dall'ente si potrebbe pensare «*all'instaurarsi di [illegible] o più centri [illegible] emblematici [illegible] stanze stupefacenti in questi [illegible]. Le sostanze attualmente vendute sul mercato hanno, presumibilmente, uno scarso [illegible] di eroina pura*».

Sostanze stupefacenti più «leggere», dunque, sembrano essere presenti [illegible] mercato della zona presa in considerazione. Gli esperti, però, mettono in guardia contro i facili ottimismi [illegible] l'eroina limitata: «*L'eventuale immissione [illegible] partite di droga migliore nella zona potrebbe provocare [illegible] decessi [illegible] una popolazione, composta in molti casi [illegible] giovanissimi, dotata di scarsa tolleranza agli stupefacenti*». **a. ge.**

Bomasco — La Regione ha concesso un contributo per la sistemazione delle [illegible] comunali, il cui [illegible] previsto è di 90 milioni.

Roccaforte — Con una [illegible] di [illegible] milioni [illegible] sistemata la [illegible] per Tetto Battolle. La Regione ha concesso [illegible] contributo.

Le stazioni invernali stentano a mettersi d'accordo

Non ci sarà più «multisky» sulle nevi del Monregalese?

Il biglietto permetteva di utilizzare [illegible] le piste [illegible] comprensorio - Venerdì si terrà una riunione decisiva

MONDOVI' — Difficilmente verrà ripetuta l'iniziativa [illegible] «multisky» che, [illegible] ad un accordo [illegible] le [illegible] sciistiche [illegible] Monregalese, permetteva [illegible] appassionati dello [illegible] [illegible] tutte le piste del comprensorio con un unico biglietto stagionale.

[illegible] nell'82 grazie [illegible] Consorzio Turistico [illegible] Monregalese [illegible] singolare iniziativa aveva permesso [illegible] presentare. [illegible] la prima volta. Il monregalese come [illegible] unico grande bacino sciabile.

Al prezzo di 280 mila lire erano stati venduti [illegible] [illegible] stagionali validi per utilizzare tutte le piste del comprensorio. Sotto lo stemma del Consorzio Turistico per [illegible] [illegible] stata fatta [illegible] promozionale unica, [illegible] tra tutte le stazioni, che aveva l'obiettivo di superare il «campanilismo» [illegible] singolo centro di turismo invernale [illegible] a favore dell'intero bacino.

[illegible] due riunioni organizzate quest'anno per ripetere l'iniziativa non hanno partecipato i dirigenti di alcune stazioni e un ultimo [illegible] verrà fatto venerdì.

Adriano Scarsella, presidente del Consorzio Turistico, dice: «*Nei mesi scorsi [illegible] associazione promossa dalla Comunità Montana Valli Monregalesi e [illegible] non aderito [illegible] le stazioni e neppure il [illegible] consorzio. Questa iniziativa ha creato confusione e problemi e ora c'è il rischio che muoia l'importante iniziativa del multisky. Le singole [illegible] sciistiche [illegible] Monregalese hanno [illegible] possibilità di concorrere sul mercato internazionale contro le altre grandi stazioni alpine. L'unica concreta possibilità è l'unione, è poterci presentare all'estero con migliaia di posti letto, decine di chilometri di piste. Il multisky [illegible] il primo, indispensabile, [illegible] verso l'unione [illegible] tutte le stazioni [illegible] purtroppo questa importante iniziativa rischia [illegible] non funzionare*».

[illegible] comprensorio [illegible] sono sette importanti [illegible] sciistiche: Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Artesina, Lurisia, Viola St.Gree, Garessio 2000, San Giacomo di Roburent.

Nelle ultime due stagioni invernali gli sportivi avevano la possibilità di acquistare abbonamenti [illegible] [illegible] validi [illegible] tutte le piste [illegible] comprensorio. [illegible] parte del ricavato [illegible] per [illegible] campagna promozionale fatta in Piemonte e Liguria.

Adriano Scarsella aggiunge: «*Per presentare il multisky in primavera siamo andati a Nizza e Milano. [illegible] avviato dei contatti con operatori spagnoli e francesi che potrebbero assicurare l'arrivo di migliaia [illegible] sciatori [illegible] comprensorio [illegible] presso convenzionati. Se cade l'accordo tra le stazioni [illegible] sforzi promozionali saranno stati inutili perchè [illegible] stazione, singolarmente, [illegible] in grado di [illegible] tre un numero sufficiente [illegible] posti letto a [illegible] continuo inserimento*».

Gianni [illegible]

Il processo [illegible] Alfredo Manfra imputato per essersi lasciato [illegible] dal clan Turatello

Anche il «pentito» Malluso oggi in aula per [illegible] l'ex carceriere del Cerialdo

CUNEO — Alfredo Manfra, 36 anni, viene giudicato oggi in tribunale con l'accusa di essersi fatto corrompere quando nel supercarcere — era il 1978 — comandava gli agenti di custodia. Un altro addebito è quello di avere costretto con abuso d'autorità un brigadiere a consentire colloqui non autorizzati fra detenuti e loro parenti.

Secondo le indagini svolte a suo tempo, il principale corruttore del maresciallo Manfra è stato Francis [illegible]ratello, il boss della malavita milanese ucciso due anni fa nella sua circondariale di Nuoro.

Francis Turatello nel 1978 era detenuto a Cuneo insieme a molti della sua banda. Ai quali Manfra, largamente ricompensato, avrebbe consentito benefici vietati [illegible] regolamento [illegible] prigione.

Nel capo [illegible] imputazione [illegible] il presidente Nicolò Franco contesta [illegible] all'ex- [illegible] ai segnala, ad esempio, [illegible] il suocero e il cognato di Turatello [illegible] potuto [illegible] un colloquio con il boss [illegible] grado l'esposo [illegible] dalla magistratura. Non solo, [illegible] [illegible] banda, Salvatore Mingiardi, [illegible] la possibilità di incontrarsi [illegible] la ragazza [illegible] una [illegible] riservata del supercarcere [illegible] che il colloquio [illegible] poi [illegible] tato sul registro.

In cambio dei favori illeciti, spiega sempre il [illegible] di imputazione, Alfredo Manfra avrebbe ottenuto a più riprese denaro e regali dai detenuti e dai loro parenti per un valore non accertato ma si presume ingente.

L'imputato [illegible] sempre protestato innocente aggiungendo [illegible] che si trattava di invidie e calunnie. Sospeso e poi [illegible] messo in servizio, Antonio [illegible] all'inizio di luglio, mentre si trovava a Avellino dove comandava le guardie, è stato arrestato per altri episodi di corruzione.

Contro l'ex comandante degli agenti di Cerialdo verranno a deporre oggi diversi ex affiliati dal clan Turatello, tra cui Gianni Malluso. Il superpentito della camorra e grande [illegible] Enzo Tortora.

Malluso — subito citato dal [illegible] Giorgio [illegible] — [illegible] fu lui confidato [illegible] un giudice di essere informato sui legami illeciti fra Manfra, Turatello e il clan quando tutti, nel 1978, si [illegible] nel supercarcere di Cuneo.

Se non fosse stato estradato in America per collaborare con la magistratura statunitense impegnata a combattere [illegible] d'Oltreoceano, a Cuneo sarebbe venuto anche Tommaso Buscetta il quale in istruttoria ha detto: «*Manfra vendeva favori a tutti*». Un altro recluso, Giuseppe Cabianchi, è stato invece [illegible] preciso: «*Gli affiliati [illegible] Turatello godevano a Cuneo di particolari favori in cambio di grossi regali*».

Francis Turatello a Cerialdo [illegible] si sposò nell'estate '78 con [illegible] sfarzosa cerimonia e durante la detenzione si faceva servire ogni giorno i pasti preparati appositamente [illegible] un noto ristorante [illegible] città.

Gianni De [illegible]

Formazione sociale in 10 appuntamenti

Una serie [illegible] incontri da venerdì ad Alba

ALBA — Con l'autunno riprendono l'attività le nu[illegible] [illegible] gruppi che operano in città nei vari settori. La cooperativa culturale «L'incontro» in collaborazione con le [illegible] organizza un corso di formazione [illegible] con dieci appuntamenti.

S'inizia [illegible] novembre [illegible] il tema: «I principi ispiratori della Costituzione». Relatori il professor Giorgio Campanini, professore [illegible] storia [illegible] dottrine politiche e [illegible] sociologia della famiglia dell'università di [illegible].

Seguono [illegible] «La società [illegible] le classi» con il professor Olanrario Rovati, docente [illegible] sociologia all'Università Cattolica di Milano (15 novembre): «Economia e lavoro tra profitto e solidarietà» [illegible] il professor Maurizio Ambrosini, docente di sociologia all'Università Cattolica di Milano (22 novembre); «Le istituzioni nate dalla Costituzione» relatore dottor Nello Mosca, magistrato di corte d'appello di Torino (29 novembre); «L'esperienza dei cattolici italiani [illegible] politica» [illegible] il [illegible] Pietro Scoppola, ordinario di storia contemporanea all'università di Roma (6 dicembre); «Magistero sociale e laicità» [illegible] il professor Giuseppe Lazzati, [illegible] rettore dell'Università Cattolica di Milano [illegible] gennaio [illegible].

Due incontri (17 e 24 gennaio) sono in programma sul [illegible]: «I partiti nella storia italiana [illegible] dopoguerra» a [illegible] del professor [illegible] Francesco Traniello, ordinario [illegible] storia contemporanea dell'università [illegible] Torino e il professor Gianfranco [illegible] direttore della biblioteca civica [illegible] Alba. **g. f.**

Tessere sanitarie

DRONERO — Sono in distribuzione, [illegible] cura dell'Usl N. 69, le [illegible] sanitarie. Per gli abitanti di Caraglio si possono ritirare [illegible] via Roma 29; [illegible] quelli [illegible] [illegible] [illegible] alcipio.

Per gli abitanti dei comuni di Dronero, Roccabruna, Villar San Costanzo e Busca la distribuzione si inizierà soltanto il mese prossimo. Negli [illegible] centri dell'Usl [illegible] consegna viene curata direttamente [illegible] Comuni. (l. s.)

Con fabbrica [illegible] biogas e fertilizzante

Mondovì, il depuratore finalmente in funzione

MONDOVI' — Le «acque [illegible] fognature [illegible] vengono più [illegible] nel [illegible] Ellero ma raccolte [illegible] grandi vasche, «digerite», trasformate in biogas, fertilizzante solido e [illegible] riologicamente pura. E' definitivamente entrato in funzione il depuratore fognario costato 7 miliardi 221 milioni e quattro anni [illegible] lavoro [illegible] ditte specializzate.

La [illegible] [illegible] Mondovì, costruita sulle due sponde del torrente Ellero, ha [illegible] scaricato le acque fognarie in questo corso d'acqua con gravi problemi, soprattutto durante l'estate quando l'acqua scarseggia, per la salute pubblica.

[illegible] e l'entrata in funzione del depuratore dovrebbe definitivamente risolvere i problemi di igiene e potrebbe aprire nuove, interessanti soluzioni per lo [illegible] delle «acque nere».

I 10 mila metri di tubazioni [illegible] rete fognaria sono in grado di raccogliere e trasportare 432 metri cubi di materiale all'ora, 3000 in caso di pioggia.

[illegible] tubazioni confluiscono in alcune grandi vasche dove, [illegible] serie di procedimenti meccanici, vengono prodotti 800 metri [illegible] [illegible] biogas al giorno, fanghi solidi e acqua. Quest'ultima, dopo essere stata [illegible] sterilizzata con cloro, viene immessa nell'Ellero.

Non è [illegible] stato deciso [illegible] di biogas e fanghi. Il sindaco Luciano [illegible] «Dai tecnici stiamo studiando la possibilità di sfruttare il biogas prodotto che potrebbe servire come combustibile per il riscaldamento di un centinaio [illegible] abitazioni. Per le [illegible] fanghi l'ipotesi più interessante è [illegible] possano essere usati [illegible] fertilizzanti [illegible] agricoltura.

Per le frazioni più lontane dalla [illegible] Biagio, San Giovanni [illegible] Govoni, San- [illegible] Est e Sant'Anna Ovest), sono stati costruiti quattro piccoli depuratori autonomi. **g. m.**

Il programma «Città-Natale» con spettacoli e lotterie

Commercianti di Cuneo uniti per «stimolare» gli acquisti

CUNEO — Per la prima volta i commercianti [illegible] capoluogo opereranno uniti per organizzare le manifestazioni [illegible]. I tre comitati (Unione [illegible] vaja, associazione corso [illegible] Cuneo Nuova '82) hanno infatti deciso di proporre ai cuneesi un unico calendario di manifestazioni per il periodo delle feste natalizie. Il coordinamento tecnico e organizzativo è [illegible] affidato all'Associazione commercianti di Cuneo.

Spiega Ezio Bonino, direttore dell'Ascom: «*L'adesione [illegible] oltre trecento commercianti testimonia lo sforzo unitario compiuto*».

«Città-Natale» — è il titolo [illegible] «pren- derà il via il 16 novembre [illegible] chiudere il 6 gennaio '86. Un concorso [illegible] quale [illegible] rito 180 negozi consentirà [illegible] cuneesi di aggiudicarsi buoni [illegible] di centomila lire cadauno estratti due volte la settimana. Per i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] palio [illegible] viaggi in [illegible] per [illegible] [illegible] milioni di buoni acquisto.

Anche l'addobbo quest'anno sarà unico, da piazza Torino [illegible] a piazza [illegible] con [illegible] mazioni nelle [illegible] laterali. Un milione [illegible] sfere luminose colorate a basso [illegible] da- [illegible] alla città una immagine «natalizia».

Con la collaborazione della Pro Cuneo per l'intero periodo natalizio si susseguiranno spettacoli [illegible] gruppi folcloristici, concerti canori e di campanari, [illegible] raduno di Babbi [illegible].

Ezio [illegible]: «Vogliamo contribuire a rendere a Cuneo l'immagine di capoluogo [illegible] provincia; e che la gente si muova [illegible] tutta la Granda per ammirare Cuneo trasformata [illegible] città-Natale».

g. d. m.

Cuneo — Sono in distribuzione gratuita, alla sede provinciale del Servizio Forestale della Regione, in corso Nizza 72, planimetrie forestali (abeti [illegible] larici, pini silvestri, frassini e querce). La richiesta deve essere stilata su carta da bollo e deve indicare i dati catastali e le caratteristiche altimetriche [illegible] dei terreni.

Resta tanto da fare:

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autovetture italiane

RINGRAZIAMENTO

[illegible] sono recato [illegible] dr. Carlo Buratti [illegible] Bella [illegible] stato curato dell'ernia [illegible] da anni mi tormentava giorno e notte. [illegible] [illegible] e lo voglio ringraziare.

Pierino Barberis - anni 55 via Galvani 21 - Asti

INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO Provincia CUNEO assume tagliatore esperto giacche e pantaloni

Scrivere: Publialba rif. 1478 Corso Michele Coppino 8 12051 Alba.

Napoli [illegible] QUESTA SERA [illegible] + BALLO + SPETTACOLO [illegible] il [illegible] complesso di GIPO e I PAPILLONS e l'orch. [illegible] MARIO PIOVANO

Industria meccanica [illegible] cerca per assunzione immediata

RAGIONIERE

con provata esperienza in contabilità meccanizzata, [illegible] inserire con responsabilità [illegible] amministrativo.

Età 25-35 anni, inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità.

Scrivere referenziando [illegible] Publialba Rif. 1523 [illegible] Michele Coppino 8 - 12051 ALBA

ipifim

prestiti [illegible] tutti

finanziamenti fiduciari in 24 [illegible] - mutui su [illegible]

Rate concordate per entità e [illegible]

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 51[illegible]
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/72.212

In settimana la decisione del tribunale di Verona

La Fer dovrà proprio fallire? Amicea attesa a Bagnasco

[illegible] — *Entro la settimana il tribunale [illegible] Verona deciderà se dichiarare il fallimento dell'industria. Per di Bagnasco o se far riprendere [illegible] la produzione in amministrazione controllata.*

Negli ultimi quattro anni questa industria che, oltre allo stabilimento di Bagnasco ne ha un secondo a Gambellara (Verona), ha accumulato oltre 11 miliardi di debiti.

I dipendenti [illegible] alla fine degli Anni Settanta erano circa 150 attualmente sono 82.

I sintomi della grave crisi della Fer, che produce radiatori a caldaie [illegible] ghisa, si erano avuti nella primavera quando alcuni dei [illegible] creditori iniziarono a rifiutare ulteriori prestiti ai proprietari, i fratelli Feroli.

Il metà giugno [illegible] comitato [illegible] creditori si rivolse al tribunale di Verona chiedendo il sequestro conservativo degli stabilimenti per ottenere il pagamento dei crediti.

[illegible] a fine giugno, [illegible] l'amministrazione controllata della Fer [illegible] continuato [illegible] produzione, anche se con ritmo ridotto, sino a settembre quando i creditori si sono ripresentati [illegible] tribunale sollecitando [illegible] dichiarazione [illegible] fallimento.

Da oltre [illegible] [illegible] i dipendenti, in [illegible] integrazione straordinaria, [illegible] permanentemente all'interno dello stabilimento per impedire che [illegible] portati via macchinari o partite [illegible] finita.

Il sindaco di Bagnasco, Isabella Moreno, sostiene: «Nella Val Tanaro complessivamente [illegible] sono 1200 posti di lavoro e perderne cento causerebbe un [illegible] danno all'economia, alla vita di Bagnasco e dell'intera valle. Da quanto sappiamo la Fer, malgrado i debiti, è considerata un'industria [illegible] per il brevetto e ordinazioni [illegible] molte ordinazioni giunte da tutta l'Europa. [illegible] una società [illegible] che vorrebbe acquistarla per [illegible] chio, brevetto e ordinazioni ma da utilizzare in altri stabilimenti, dopo la chiusura di quello di Bagnasco».

Aggiunge il sindaco: «Stiamo battendo strade diverse, dei possibili acquirenti in provincia ed è stata ventilata [illegible] possibilità che [illegible] Bongiovanni di Fossano rilevi questo stabilimento. **g. [illegible]**

Entro domani tutto normale nella scuola

La caldaia guasta di Ma[illegible] sarà finalmente sostituita

[illegible] — [illegible] caldaia [illegible] scuola elementare di via Mondovì, che andando [illegible] l'ennesima volta in tilt ha costretto a «sfrattare» oltre duecento bambini, sarà sostituita.

Lo ha deciso con una riunione d'urgenza la giunta comunale, il sindaco Piero Cravero e l'assessore Giuseppe Manino hanno promesso ai genitori — molti dei quali si sono rifiutati di mandare i figli a scuola di pomeriggio nei locali di via Vittorio Emanuele — che la situazione tornerà alla normalità [illegible] domani, dopo il tempo strettamente necessario a [illegible] e [illegible] la nuova [illegible] termica.

Intanto il direttore del primo circolo didattico Remo Ponso, durante un'assemblea di genitori che si è tenuta ieri, ha annunciato che saranno giustificate le [illegible] dovute alla manifesta impossibilità di conciliare l'orario scolastico pomeridiano di questi giorni con le esigenze di lavoro o familiari.

Chi continua a frequentare le lezioni entra in aula alle 16 e ne esce alle 18: ma il disagio dovrebbe finire domani, quando la vecchia caldaia andrà finalmente in pensione. **g. p.**

Tax psichiatrico).

Bagnasco — Con una [illegible] di [illegible] milioni [illegible] sistemata la [illegible] per Tetto Battolle. La Regione ha concesso [illegible] contributo.

Roccaforte — Con una [illegible] di [illegible] milioni [illegible] sistemata la [illegible] per Tetto Battolle. La Regione ha concesso [illegible] contributo.

Risultati e commenti degli incontri di Prima Categoria

Saluzzo supera anche il Barge Busca-Dronero, derby acceso

Divisione dei punti (senza reti) fra Cheraschese e Clavesanese - Il Moretta non lesina i gol: sette segnature al Perosa - Continua il «momento no» del Savigliano 81

CUNEO — Neppure il Barge Calfer è riuscito a fermare in corsa il Saluzzo. L'undici di Damiano è imposto per 2 a 1 al termine di novanta minuti spigolosi, tre espulsioni, [illegible] e Cappai) e varie ammonizioni.

Giorgio Pagliero, presidente del Saluzzo: «*E' stata una grande partita, di categoria superiore, complimenti anche al Barge. [illegible] l'arbitraggio, certamente indegno per simile spettacolo. Con due decisioni il direttore di gara ha fatto per danneggiare entrambe le squadre. Detto per inciso, siamo d'accordo con Raspini quando sostiene che [illegible] ora che il giocatore un po' di più a calcio e un po' meno a calci*».

Giovanni Zaino, direttore del Barge, si rammarica soprattutto per il calcio di rigore fallito a [illegible] minuti dal termine da Berardo: «*Di [illegible] parecchio che, tutto sommato, nella ripresa avevamo dimostrato di [illegible]. Purtroppo il tiro penalty che faticce sul palo*».

Derby [illegible] anche a Busca. L'incontro si è [illegible] in parità: 1 a 1. [illegible] Claudio Palmero, allenatore [illegible]: «*Il risultato è sostanzialmente giusto. Siamo [illegible] rammaricati però [illegible] un evidente calcio di rigore [illegible] al terzo tempo. Pinta non [illegible] nei minuti [illegible] e per [illegible] esser rimasti, nel finale, a sfruttare il contraccolpo numerico, per l'espulsione di Marino. [illegible] comunque importante non perdere e ci siamo riusciti*».

«*Sono soddisfatto considerato soprattutto che, dopo l'espulsione di Marino, avremmo potuto anche perdere*», commenta Duilio Raspini, allenatore [illegible] elogiando il pubblico [illegible] «*il migliore in campo*».

Divisione dei punti anche a Roccia, ma senza reti. «*Non è stata una bella partita anche per l'atteggiamento rinunciatario degli ospiti, che si sono limitati a difendere. Siamo comunque abbiamo disputato un buon incontro e nella ripresa siamo andati in due occasioni vicinissimi al gol*» spiega Piergiorgio [illegible], presidente della Cheraschese.

Aldo Arnaldi, dirigente della Clavesanese, considera comunque positivo il punto ottenuto a Roccia, tuttavia è convinto che [illegible] un po' di coraggio in più la squadra avrebbe potuto tornare a Chiusco anche con l'intera posta.

Il Moretta ha concesso il bis: dopo la Santenese ha rifilato sette gol anche al [illegible], conquistando così il primo [illegible] di squadra più prolifica del campionato.

Continua il momento nero del Savigliano '81 che in campo a Luserna ha subito la quinta sconfitta [illegible] stagione. Dicono i dirigenti saviglianesi: «*Senza l'aiuto della fortuna non può far poco: ne abbiamo [illegible] la conferma a Luserna*».

Pier Paolo Luciano

BUON [illegible] PER LE DUE RAPPRESENTANTI [illegible] BASKET CUNEESE

Il Giornalino ritrova la marcia in più (e per l'Abet Bra è la terza vittoria)

I ragazzi di Tassone [illegible] espugnato il [illegible] campo dell'Arosio - La squadra braidese, liquidato il Kolbe, affronterà sabato il Novara - Le ambizioni dell'Alba [illegible] in Promozione

[illegible] — *Un Giornalino che ha ritrovato quasi per intero tutte le forze del collettivo è riuscito a espugnare il difficile campo di Arosio e a conquistare la prima vittoria esterna della stagione. I ragazzi di Tassone hanno vinto il punteggio di 77 a [illegible] dopo [illegible] in testa dal primo minuto all'ultimo, grazie a una prestazione assai convincente sul piano dell'impegno e della combinazione.*

Alla vigilia la trasferta di Arosio era molto temuta poiché i lombardi erano al secondo posto della classifica con tre vittorie su quattro incontri disputati.

Il Giornalino però ha affrontato con grande attenzione il partito e con un marcamento individuale molto oppressivo ha subito [illegible] difficoltà gli avversari.

Tassone ha azzeccato tutte le mosse tattiche vincenti e la sua squadra, [illegible] vantaggio di undici punti alla fine del primo tempo, è riuscita a resistere al ritorno degli avversari che in due occasioni si sono avvicinati a —2) e a portare a casa due punti preziosi.

Difficile la menzione dei singoli atleti in una gara che ha soprattutto esaltato il collettivo, tuttavia una nota di merito spetta a Marisio che sta entrando in forma e il cui apporto è risultato determinante per la squadra. [illegible] ha segnato 17 punti (miglior realizzatore del Giornalino) con tre centri da tre punti e una grande prestazione anche in difesa.

Con Marisio è [illegible] citare il solito Agnese che sta crescendo di partita in partita e anche ad Arosio è risultato uno dei migliori.

Ottima anche la prestazione [illegible] di Giorgio Di Gangi (dieci punti) che è stato schierato nei primi cinque e [illegible] caricato di falli Crippa (ex serie A), uno dei migliori della formazione avversaria. Anche Schiavi (quindici punti), Mangini (dodici) e Fissore (nove) hanno fatto il loro dovere, in una squadra che ha girato alla perfezione per tutti i quaranta minuti. [illegible] detto il general manager Marco Sensibile al ritorno [illegible] trasferta: «Finalmente abbiamo visto il Giornalino caricato al massimo. [illegible] continueremo in questo modo [illegible] stagione sarà [illegible] deludente [illegible] come appariva solo qualche settimana fa. Adesso siamo convinti e con il morale alle stelle e cercheremo di fermare la [illegible] dell'imbattuta capolista Carrara nella partita di sabato nel [illegible] palasaletta».

BRA — *Tre partite, tre vittorie: l'Abet edizione [illegible] va a gonfie vele tanto che naviga da sola in testa alla classifica della serie D. L'ultimo successo è stato colto domenica a Torino contro il Kolbe, [illegible] fitto [illegible] distanza di dieci punti (81-71). I marcatori più generosi [illegible] sono stati Beltrami [illegible] e il nuovo acquisto Pachetta [illegible].*

Per sabato prossimo al palazzetto di viale Risorgimento è in programma il primo confronto veramente importante: avversaria della squadra allenata da Tony Rostagno sarà il Novara, intruppato con altre sei formazioni nel [illegible] delle inseguitrici. «Una partita da non fallire, da consigliare a tutti gli appassionati di basket che vogliono osservare i dirigenti più che soddisfatti di come stanno andando [illegible] ma anche preoccupati di ridimensionare certi entusiasmi [illegible]».

ALBA — *Retrocessa [illegible] scorso [illegible] al termine di un deludente campionato di serie D l'Alba [illegible] ritornato all'antica denominazione per la mancanza di uno sponsor anche se i rapporti [illegible] l'Abet [illegible] possano [illegible] riprendere [illegible] appresta a disputare il campionato di Promozione con propositi ambiziosi.*

«Vogliamo tentare di risalire immediatamente, poiché la nostra squadra ha la possibilità di figurare dignitosamente anche nel torneo superiore». [illegible] *Bruno [illegible] che con Roberto Saracco guida la società langarola. La gestione tecnica [illegible] squadra è [illegible] affidata all'allenatore Gianni [illegible] che il prossimo della collaborazione di [illegible] Rustario.*

La squadra è molto rimaneggiata rispetto alla scorsa stagione: [illegible] assunto una più decisa caratterizzazione atletica e ha soprattutto instaurato [illegible] rapporto di collaborazione con il [illegible] dato in prestito [illegible] suoi giovani per fare esperienza in un campionato agonisticamente molto combattuto. Partiti Claudio Toppino (ex Giornalino), [illegible] (ritornato all'Abet) e [illegible] (Alessandria), [illegible] squadra è composta da Sandri, Roberto e Massimo Toppino, [illegible] e [illegible] Colli, Corbone, Morra, Rolando, Scaglia, Tonetto, Greco, Cassanno, Lamberti, Appendino e Muller.

«Teniamo soprattutto come avversari il Savigliano e il Pinerolo, con [illegible] formazioni [illegible] e quella di Cuneo, possibili outsider [illegible] campionato. Noi abbiamo [illegible] avvio difficile, poiché nell'annata disputeremo cinque gare in trasferta e due sole in [illegible] però [illegible] è meglio [illegible] poiché potremo sfruttare il fattore campo nel ritorno, quando [illegible] al massimo della condizione. Il ritorno in serie D [illegible] un'illusione ma un traguardo realistico al quale puntiamo con decisione» *ha detto l'allenatore Gianni Manto.*

L'Alba basket giocherà le sue partite casalinghe nel palazzetto [illegible] dello sport il sabato sera alle [illegible] se ci saranno concomitanze con [illegible] partite del Giornalino, [illegible] gara verrà spostata a [illegible] alle 17,30.

Aldo Scavino

La finale si è disputata a Cuneo

Vinto da un mugnaio il 1° Trofeo dell'Y10

[illegible] — Ha vinto il [illegible] mugnaio di [illegible] Ferdinando Marino, 36 anni, si è portato a casa il 1° Trofeo Y10 «Provincia granda», messo in palio [illegible] e patrocinato dall'Aci.

Sposato, un figlio di due anni e mezzo, continuatore della [illegible] avviata al [illegible] l'Antigiano, Ferdinando Marino è un grande appassionato di auto. «*Nel '77 — ha vinto il campionato di slalom in salita. Poi ho dovuto [illegible] i [illegible] impegni sportivi per [illegible] di [illegible] la famiglia e il lavoro. Quando posso, però, mi cimento [illegible] nelle gimkane*».

[illegible] a Cuneo, in piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto, il mugnaio di Cossano Belbo ha battuto nel «pa[illegible] finale Il'avigliano[illegible] Berutti. «*Il mio avversario ha vinto la prima manche, io mi sono aggiudicato la seconda, caratterizzata da qualche contestazione. Nello spareggio ho [illegible] tutto, deciso a furore*».

Il Trofeo, dopo una sosta [illegible] [illegible] in [illegible] al [illegible] «La Taverna», abituale luogo d'incontro di Cossano. «*In famiglia abbiamo [illegible] Fiat Uno [illegible] e la 131 super — spiega il mugnaio — l'Y10 della Lancia mi piace, ma in assoluto preferisco [illegible] [illegible]*».

Alla gara conclusiva hanno partecipato cento concorrenti, che [illegible] erano qualificati [illegible] selezionati zonali di Cuneo, Alba, [illegible] e Mondovì, [illegible] oltre 500 iscritti, organizzate [illegible] Auto, Autostile, Beltramo e Valauto. Al terzo posto — dopo Marino e Berutti — si è classificato Bruno Rovella, quarto Massimo Leonardi.

E. Gr.

Sì del Consiglio [illegible] il «diamante»

Sorgerà [illegible] Fossano campo per baseball

FOSSANO — Con diciassette voti a favore e dodici astensioni (pci, psi, lista verde civica e due dc, [illegible] Cerutti e Roberto Veglia), il Consiglio comunale ha approvato [illegible] giorni scorsi la costruzione di un campo per il [illegible], destinato all'ulteriormente potenziare l'attività della Audisio Baseball, la società cittadina che partecipa attualmente al campionato di serie B.

[illegible] nuova struttura, il [illegible] è [illegible] 350 milioni, [illegible] realizzata [illegible] villaggio sportivo [illegible] si è costruendo [illegible] periferia della città, nell'area posta lungo [illegible] Appiano.

Il «diamante» è [illegible] in una più ampia area verde attrezzata che potrà anche [illegible] usata come terreno per il softball. Il progetto segue [illegible] falsariga della normativa tecnica della Federazione Italiana e, quindi, è garantita la distanza [illegible] metri fra recinzione e [illegible] base sulla linea [illegible] foul per cui potranno [illegible] disputati campionati [illegible] qualsiasi categoria. Questo [illegible] luce del programma che l'Audisio intende impostare [illegible] gli anni venturi e che prevede anche un percorso vita per il passaggio, dalla serie B, [illegible] categoria superiore.

[illegible] progetto prevede logicamente anche l'acquisto delle varie attrezzature per il [illegible] ivi compresa la rete di nailon alta ben dodici metri. Verranno pure realizzati i «dog-out», recinti per [illegible], [illegible] muratura, [illegible] copertura [illegible] lamiera [illegible] preverniciata.

La discussione sulla realizzazione del «diamante» è risultata particolarmente vivace. Infatti, alcuni consiglieri che [illegible] sono astenuti hanno [illegible] perplessità sul costo dell'impianto mentre altri hanno affermato che sarebbe [illegible] prioritaria la costruzione di una piscina coperta.

[illegible] una società annuncia [illegible] collaborazione con [illegible] Berloni

Il New Basket Ball si presenta «Più educazione che agonismo»

CUNEO — [illegible] meno di quattro [illegible] dalla sua costituzione [illegible] sorto [illegible] il luglio [illegible] il New Basket [illegible] ha incontrato i giornalisti per la presentazione ufficiale della nuova società.

Ha fatto gli onori di casa Torino [illegible] Papa, presidente del club: [illegible] toni molto pacati, ma [illegible] negare qualche spunto polemico, ha indicato [illegible] scopi e gli obiettivi [illegible] nuovo club cuneiese.

In sintesi, ha detto: «*Siamo nati per volontà [illegible] genitori, con [illegible] scopo [illegible] lavorare soprattutto per i giovani, [illegible] un modo [illegible] intendere lo sport tutto nostro, più all'aspetto educativo che a quello agonistico*».

Su [illegible] del gran numero di squadre che, [illegible] quest'anno, si occupano di pallacanestro a Cuneo (quattro: Thema Pall. Cuneo, Pellicceria Immagilio ABC, Auxilium Cuneo e NBB) si è espresso a favore [illegible]», «*che può soltanto aiutare a far [illegible] il basket*».

Ha annunciato [illegible] collaborazione diretta [illegible] la Berloni attraverso conferenze, interventi agli allenamenti dei suoi [illegible] e viaggi promozionali dei ragazzi, ospiti alle partite [illegible] Torino. Il quintetto della N.B.B. categoria Propaganda, [illegible] stato in proposito [illegible] club torinese a giocare in anteprima [illegible] della prossima [illegible] di serie [illegible].

Quanto agli «sponsor», ci sarà principalmente, il «G.R. Pubblicità» di Giuliana Rosso, che [illegible] anche vice-presidente. Darà il [illegible] pubblicitari5 [illegible] formazioni [illegible] tornei Promozione, Ragazzi e Propaganda. Il minibasket sarà invece sponsorizzato da «Vassallo Gioielli»; anche [illegible] Sierra 3» e «Mocellini Tende» contribuiranno all'abbigliamento e attrezzature.

Le [illegible] della N.B.B. [illegible] abbastanza semplici: far [illegible] nel migliore dei modi, i ragazzi giovani e dare soddisfazione, senza pretese di classifica, a chi, non più giovanissimo, vuole ancora divertirsi.

Con questo spirito è stata infatti allestita la squadra [illegible] prende parte [illegible] campionato di Promozione. Osserva Torino Lo Papa: «*Ci siamo mossi, perché ce lo hanno chiesto alcuni ragazzi; ora il gruppo si è allargato, anche perché [illegible] siamo accordati con la Scuola Guardie di Finanza, [illegible] ha alcuni giocatori interessanti. Sarà un [illegible] pionato [illegible] ambizioni [illegible] classifica*».

gi. r.

ALLE TV PRIVATE

[illegible] TV

20,30 [illegible] guerra [illegible] cinema e cartoni
21,35 Controcorrente
22,35 Telegiornale
22,45 [illegible]
23,35 [illegible]

TELECUPOLE

20,30 La squadra segreta, [illegible]
21 — La [illegible] Ricordi, spettacolo con G. Faraolino (1ª parte)
23 — Tg 4 replica
23,10 La trattoria dei ricordi, spettacolo (2ª parte)
24 — Videocar, rubrica
0,15 E cantavamo a chiamarlo figlio di..., film

QUARTARETE

21,30 La bella preda, film di F. De Cordova, con Y. De Carlo, S. Brady — *Scientifico arriva in una cittadina del West e attacca due cugini, poi dal signorotto locale, che per lui si faranno la guerra* (1949)
1 — La notte è una notte e un'altra ancora, film di E. Bomba, con V. Sofia, A. Gi — *Un sultano fa uccidere le sue donne dopo una notte, ma due sanno evitare la morte raccontando delle storielle. Alla fine il sultano sposerà una delle due*

G. R. P.

2 — Uman, film [illegible] C. Campogalliani, [illegible] R. Fury, M. Orfei — *La schiava di [illegible] è sicura [illegible] riconoscerà dalla voce i raptori della sua fidanzata* (1951)

RETE 8

23 — Alfred [illegible] presenta, [illegible]
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente [illegible], telefilm
1 — Agenzia Unole, telefilm

VIDEOGRUPPO

20,25 La camparsa ha ucciso, film di A. Dwan, con J. Payne, L. Scott — *Un [illegible] accusato [illegible] aver ucciso lo sceriffo e aver rubato [illegible] dollari al ritorno nel campanile per sfuggire al linciaggio* (1954)
24 — Hello, Dolly!, film di [illegible] Kelly, con B. Streisand, W. Matthau — *L'affascinante Dolly mette gli occhi su Orazio ricco commerciante*

TELECITY

21,30 Pronto! [illegible], film di G. Cavallo, con B. Davis, E. Borgnine — *Vecchia signora si [illegible] al collo per soccorrere i figli scapestrati* (1971)
23,30 Film

I cinema nel Cuneese

CUNEO
CORSO: Miranda
FIAMMA: I pompieri
ITALIA: Inquisitione morbosa
MONVISO: [illegible] due vite [illegible] Matia Pascal

ALBA
CORSO: [illegible]
EDEN: Cindy
MORETTA: riposo

BRA
[illegible] riposo
[illegible] I pompieri

CARAGLIO
SPLENDOR: Caldo maggio la provincia

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible]

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Gallipoli, gli [illegible]

MONDOVI'
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible]

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
[illegible] Segreti segreti
[illegible]A: Carnal Suese dispersamente

Il taccuino

FARMACIE
[illegible]: [illegible], corso Nizza 59
Alba: Moretta, corso Langhe 4
[illegible] Comunale, via Emilio 25
Ceva: Galleria, via Marenco 51
Fossano: Rolfondo, [illegible] Roma 55
Mondovì: Zitta, via [illegible]
Saluzzo: De Filippi, [illegible] Italia 56
Savigliano: Marengo, [illegible] San[illegible] 80

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 112, Guardia medica 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco [illegible]: Pronto Soccorso 2323; Croce [illegible] 66,444; [illegible] urbano 67.777; Soccorso Asl 118

I TUOI OCCHI SONO PREZIOSI...

l'ottica Casati

Corso Nizza, 15 - CUNEO - Tel. (0171) 31.14

CON 50 ANNI DI ESPERIENZA, È IL TUO SPECIALISTA!

Cuneo 8/15 novembre 1985 Piazza Martiri della Libertà
ORARIO: 9,30-12,30 - 14,30-23

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

VIDAS

AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
□ Socio ordinario (L. 30.000)
□ Socio sostenitore (L. 50.000)
□ Socio benemerito (L. [illegible])

□ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
□ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n° _____
CAP _____ Città (Prov.) _____

Le [illegible] liberi contributi [illegible] essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via [illegible] Morelli, [illegible] - [illegible] Milano

Il coupon deve [illegible] spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. [illegible]

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O [illegible]

Dovranno adeguare i sistemi di sicurezza

Incendi, troppe aziende sono ancora fuorilegge

Il comandante dei vigili del fuoco di Genova ha presentato le norme di prevenzione - Saranno effettuati controlli-campione

— Entro il 31 dicembre tutte le aziende dovranno essere in regola per quanto riguarda le norme di sicurezza e prevenzione degli incendi. Lo stabilisce la legge 818, che sancisce pene e provvedimenti molto severi: multa all'arresto. La scadenza non stata fissata il 30 giugno scorso, ma in gran parte le aziende interessate erano riuscite ancora a presentare la documentazione attestante il rispetto degli obblighi di legge. Una proroga che, in un certo senso, aveva creato un certo sollievo anche nei vari comandi dei vigili del fuoco,sommersi da un'incredibile attività.

Adesso si è in dirittura d'arrivo. Ieri, nel corso di una conferenza nella sede degli industriali genovesi, il comandante dei vigili del fuoco di Genova, l'ingegner Chiucini, ha ribadito non ci saranno altre proroghe e ha illustrato i vari aspetti della legge 818. Si è di fronte a una normativa che prevede impegni indifferenti e non a carico di grandi aziende, si potrebbe pensare. L'ingegner Chiucini ha detto: «*Sono ben 87 le attività soggette ai nostri controlli, dalla semplice auto/officina all'impianto siderurgico*».

Per dare una misura dei provvedimenti che dovranno essere adottati basta dire che dalla sola provincia di Genova sono arrivate al comando vigili del fuoco già 20 mila documentazioni relative ad altrettante aziende. In Liguria si calcola che siano almeno 80 mila quelle soggette alla legge 818.

Corsi professionali. costituiscono i due pellicciai ricercati

Servizio in altra pagina

Il rullenata per l'attività vengono rilasciati a tavolino, i del «» prendono atto certificazioni presentate dagli imprenditori. Dopo che scattano i controlli a campione. E i vigili del fuoco, ad esempio, verificano se gli estintori denunciati ci davvero, se gli impianti elettrici sono stati eseguiti come da progetto.

Per i trasgressori è previsto anche l'arresto, provvedimento comprensibile specie se l'esame scoperte gravi irregolarità in zone ad alta concentrazione industriale e vicine agli abitati.

La prevenzione non riguarda solo gli incendi ma anche le fughe di gas, le nubi tossiche, le esplosioni. Nelle città e nelle due Riviere poi ci sono laboratori e officine all'interno di cortili, in pieno centro storico. E proprio i casi del genere che la prevenzione deve essere particolarmente rigorosa.

Gian Paolo Carlini

Oggi si saprà se in Liguria si tornerà all'assistenza diretta

Dopo una notte di dibattito i farmacisti scoprono le carte

La categoria ieri appariva divisa, certa prevalenza dei favorevoli alla «linea dura» Il Consiglio regionale vota la delibera che consente alle Usl di sfondare il «tetto» di spesa

GENOVA — Solo questa mattina si saprà se in Liguria, nei prossimi giorni, si tornerà all'assistenza farmaceutica diretta. I farmacisti, infatti, a tarda notte, erano ancora riuniti in tumultuosa assemblea, nella sede genovese dell'associazione proprietari.

Lunedì era palpabile speranza d'accordo, sulla di apprezzamenti ufficiosi che i responsabili della categoria avevano espresso nei confronti della delibera d'urgenza (autorizzazione a superare i «tetti» di spesa per le Usl) assunta la scorsa settimana dalla giunta regionale, dietro proposta dell'assessore alla Sanità Giuseppe Josi.

Invece, ieri, alcune indiscrezioni, è ripresa il partito «falchi», cioè dei vogliono a tutti i costi lo scontro con le Usl.

monta di questo atteggiamento intransigente c'è una duplice valutazione. La prima, positiva, il confronti Regione di mettere ordine contraddittorio settore. La conda, più fortemente motivata, il un'ostilità molto rigida nei confronti delle Usl. In pratica, l'irrigidimento dei farmacisti (se dovesse prevalere nella notte la linea «no» a ogni compromesso) avrebbe l'obiettivo di re le dei poteri di effettuare pagamenti e di far il che la Regione diventi l'unico «tesoriere» della contabilità farmaceutica.

La Regione, forza, la linea di principio non sarebbe contraria. Gli è parsato lo Josi la proposta l'unificazione degli acquisti e la centralizzazione, escludente l'informatica, molti amministrativi e statistici.

Questo abbatterebbe spese e servirebbe a ricorrere molte punte campanilistiche che in passato hanno ostacolato la riforma sanitaria, chiave di «lettura...».

Ma ora, più che i problemi di riforma generale, che poi implicherebbe una difficile politica (c'è chi griderebbe all'attentato all'autonomia delle Usl e ai principi del decentramento), incombono le scadenze pratiche di moderare il disagio popolazione ligure, costretta a pagare le medicine.

L'assessore Josi, nella prospettiva del peggio, ieri ha avuto lunga riunione con i rappresentanti della categoria medica. Il suo progetto è di istituire rapidamente un doppio ricettario: un doppio sistema di assistenza farmaceutica. Oltre alla categorie protette per età, censo e condizione, l'assessore introdurrebbe anche categoria dei farmaci «salva vita» che i farmacisti dovrebbero fornire direttamente e gratuitamente, mentre per quel che riguarda gli altri farmaci si avrebbe il sistema del pagamento e del rimborso.

I medici hanno Mentre terminava la riunione in via Fieschi, è giunta la notizia che la 12ª Usl di Genova aveva saldato il proprio arretrato con i farmacisti e che la 17ª era pronta a farlo, appena fosse scattata la delibera della giunta (sarà votata dal Consiglio, con procedura d'urgenza, questa mattina).

Paolo Lingua

Termosifoni già accesi a Chiavari

CHIAVARI — Con un'ordinanza emessa ieri mattina il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha autorizzato l'accensione anticipata termosifoni. Fino al dovrebbe, data prevista per l'accensione «ufficiale», questi potranno funzionare senza limitazione d'orario.

Analogo provvedimento sta per essere preso a Lavagna, dove solo l'assenza del ce Gabriella Mondello (rientro ha impedito la firma relativa ordinanza. (m. r.)

Ripercussioni anche per Savona

Intervento Uilm sulla situazione di Cornigliano

Riunione sui fumi dell'Ilva Cogea

GENOVA — Ancora una riunione interlocutoria per la polemica sullo stabilimento siderurgico «Cogea» di Cornigliano accusato di emettere fumi tossici e rumori molesti.

Nella sede del consiglio di quartiere, in una sola affollatissima, hanno preso parte alla discussione il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani (accompagnato consulenza consiliare che si occupa d'industria ed ecologia), il sindaco di Genova Cesare Campart e il presidente della Provincia Giancarlo

E' stato valgo

Il ha promesso di eseguire ulteriori analisi. (p. l.)

— Luci ed ombre sulla siderurgia ligure: il sindacato segue con apprensione l'evolversi dell'entrata privati nel Cogea.

Quanto sta accadendo a Genova per il complesso Finsider di Cornigliano manchera di avere profonde ripercussioni anche nelle altre province liguri, Savona in particolare. Per questo il segretario regionale della Uilm Antonio Apa ha deciso di intervenire nel dibattito (e nelle polemiche) in questi ultimi giorni che minacciano di dividere nuovamente la Flm.

Due i fatti importanti che la Uil vuole mettere in rilievo: «*La Flm ha colto due grandi risultati che è bene non dimenticare fretta un fatto la sconfitta di chi voleva a i conti chiudere a caldo, dall'altro la salvaguardia dei posti di lavoro. E' stato in funzione l'altoforno la produzione e c'è di dotare la stabilimento di due colate continue tra agosto e settembre '86*».

Insomma, osserva la Uil, dall'ottobre '84 sino oggi realtà è cambiata. Eppure polemiche ed opposizioni talvolta strumentali che rischiano di pregiudicare l'assetto del consorzio. Oggi è composto al 30% da Lenti, 30% Ilva, 9% Lucchini, 30% (un altro 1% dalla quota pubblica finirà ad un partner sempre privato).

Come è nata la Finsider non ha mantenuto la maggioranza azionaria Comincia il segretario regionale della Uilm Antonio Apa ha deciso di intervenire nel dibattito (e nelle polemiche) in questi ultimi giorni che minacciano di dividere nuovamente la Flm.

Due i fatti importanti che la Uil vuole mettere in rilievo: «*La Flm ha colto due grandi risultati che è bene non dimenticare fretta un fatto la sconfitta di chi voleva a i conti chiudere a caldo, dall'altro la salvaguardia dei posti di lavoro. E' stato in funzione l'altoforno la produzione e c'è di dotare la stabilimento di due colate continue tra agosto e settembre '86*».

Insomma, osserva la Uil, dall'ottobre '84 sino oggi realtà è cambiata. Eppure polemiche ed opposizioni talvolta strumentali che rischiano di pregiudicare l'assetto del consorzio. Oggi è composto al 30% da Lenti, 30% Ilva, 9% Lucchini, 30% (un altro 1% dalla quota pubblica finirà ad un partner sempre privato).

Come è nata la Finsider non ha mantenuto la maggioranza azionaria Commenta il segretario regionale della Uilm «Ecco, il problema non sono le alchimie dei manager intenti a spartirsi le quote. Uilm poco importa chi siederà al tavolo delle trattative, contano i programmi, i piani di sviluppo e di ristrutturazione. Il rifiuto della partita che si sta completando a Genova, consentirà di riaprire una parentesi sull'unità siderurgica di Savona, che occupa circa 800 dipendenti.

Apa «Attenzione a non sottovalutare le ricadute pensanti. Al termine dei vari processi di ristrutturazione arriverà anche il momento di valutare il ruolo di Savona. Il rischio è quello di perdere per strada un ruolo autonomo e conseguire strettamente legato alle altre unità del gruppo.

m. ma.

La pratica si trascina da anni, i viticoltori non trovano accordo

Per la «doc» ai vini del Ponente ancora incertezze e discussioni

IMPERIA — L'unica certezza, per ora, è costituita dal nome: «*Riviera ligure di ponente*», con l'indicazione del tipo di vino. Nella pubblica audizione, tenuta alla Camera di commercio di Imperia per discutere la richiesta di «*denominazione d'origine controllata*» per cinque vini liguri (Ormeasco, Rossese, Vermentino, Lumassina e Pigato), soltanto su questo punto tutti si trovati d'accordo.

Parecchie sono state le divergenze sul disciplinare portato all'esame della Commissione nazionale per la «doc». Era molto importante, per una pratica che si trascina da quattro anni, eppure, ad appuntamento decisivo per giungere al traguardo prima della prossima vendemmia, i viticoltori dei 116 Comuni interessati sono giunti impreparati e con idee contrastanti.

E così, poiché è stato possibile completare i lavori, la seduta è stata aggiornata al dicembre dicembre. giungerà nel frattempo l'unione di intenti, indispensabile perché il provvedimento ottenga ministeriale. «Occorre una *strategia complessiva*», ha ammonito l'on. Bo, presidente dell'assemblea. Ma è stato inutile i campanilismi emersi evidenti.

Le polemiche più feroci divampano a Dolceacqua, fra e Rossese di Dolceacqua. Il solo vino di Liguria, con i Cinque Terre, ad avere già il «doc». La proposta del comitato di far rientrare anche quest'ultimo nel gruppo «*Riviera ligure di Ponente*» ha vivaci reazioni. «*Sarebbe un danno gravissimo, per il Rossese di Dolceacqua, che il consumatore chiama genericamente Rossese*», spiega il delegato all'agricoltura, Marchetti.

pericolo ingenerare equivoci, il terne una concorrenza interna. ancora Marchetti: «*Potrebbero scaturire grosse ripercussioni sul mercato: gli albergatori vogliono proprio "il" Dolceacqua, ma si limitano a chiedere un Rossese "doc". E quando ce ne saranno due, sarà un disastro, perché quello vuoto costi produzione inferiori*».

Ma il sindaco, Gianmarco Casini, che è anche segretario regionale della Confcoltivatori, è meno drastico: «*Valuteremo la questione, ci riserviamo di dare una risposta. Ma, anche se ad una sola denominazione, la "doc" non è la soluzione di ogni male: se c'è un vino che ha difficoltà di diffusione, il proprio il Rossese di Dolceacqua*».

Secondo il comitato apprensioni esagerate. Osserva il presidente, senatore Paolo «*Il Rossese denominazione d'origine più estesa, dunque la non è già in atto, perché accorpamento solo adesso?*». E precisa Mario Fregoni, presidente dell'«*Organisation internationale du vin*»: «*I disegni maggiori se il Rossese di Dolceacqua restierà per conto suo*».

Esistono problemi anche per il Lumassina Conosciuto pure come Buzzetto a Matuosso, la sua presenta accanto agli altri quattro vini «più nobili» qualche perplessità. Ancora Casini: «*Quest'anno, a giugno e luglio, quando nel disciplinare ci indicavano il Lumassina fosse respinta, fornerebbe ad essere un bianco qualunque: chiedevasi, se così, lo pagherebbero un rischio simile*».

Replica Franco Bartolini, viticoltore di Quiliano: «*La bontà del Lumassina non dipende dalla gradazione. Comunque, 11° gradi sono al fuori realtà: 10,5 una misura più che sufficiente, e largamente selettiva*».

Il risultato della controversia? E' molto probabile che il Lumassina sia depennato dall'elenco «doc», perché manca dei requisiti richiesti.

Stefano Delfino

Lettera del segretario provinciale Mori a otto consiglieri

Compromesso a S. Margherita una diffida della dc ai «ribelli»

SANTA MARGHERITA — La coalizione dc-psi-pri, che dal settembre governa Santa Margherita, ritornerà venerdì sera in Consiglio comunale, che è chiamato per la prima volta dalla data d'insediamento della amministrazione esaminare e discutere i problemi cittadini. L'esordio della giunta del primo ed unico «compromesso storico» della Liguria è preceduta dall'invio di una lettera ufficiale che il segretario provinciale della dc, Gianlorenzo Mori, ha inviato ai consiglieri «ribelli», artefici dell'accordo con i comunisti.

Un documento redatto su carta bollata, affidato per la notifica all'ufficiale giudiziario, in cui gli otto consiglieri eletti nella della democrazia cristiana di Santa Margherita qualificarsi come appartenenti al «gruppo dc». E' stato l'ultimo atto firmato dal segretario Mori (sarà sostituito entro novembre) prima del giuramento davanti al prefetto come presidente Provincia.

Raffaele Rotunno

Secondo organi direttivi provinciali il gruppo consiliare è costituito solo da due rappresentanti: Giovanni Cardella e Pierluigi Cecchi.

A loro riconosce di aver un comportamento ortodosso: il sindaco Raffaele Bottino e gli altri che hanno scelto l'accordo il pci (l'ex segretario Ferrini, Cuneo Vannucci, Dirodi, Solari, Federici e Parisi, più De Langlade e Ciana, che però non sono iscritti sospesi, in che i prolviri il partito i provvedimenti adottare.

Bottino, ieri, ha voluto sottolineare sulla «diffida»: «*Ci hanno assorbito in quel modo invece di una semplice lettera, tutto quello. Noi concludendo il e la di Santa Margherita, secondo Mori, potrebbe avere «abbandonare presto» nuovi organi direttivi della sezione, retta dal commissario*».

Il Consiglio comunale convocato per stapodomani dovrà esaminare un nutrito elenco di pratiche, pertanto proseguirà i lavori sabato

Paolo Lingua

Oggi davanti ai giudici di Savona

Processo a Teardo per la «lanciarazzi»

SAVONA — Questa mattina l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, tornerà in tribunale per rispondere di detenzione di armi. Era stato arrestato lo (ma il tribunale della libertà aveva revocato l'ordine di cattura) dopo che i carabinieri avevano trovato, il armi della sua collezione, pistola denunciata.

Teardo, che nel processo delle tangenti era stato condannato a 12 anni e nove mesi di ottenuto la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di miliardi) si era presentato alla caserma dei carabinieri di Al momento della perquisizione l'ex politico era a Roma. I militari avevano controllato le armi e avevano trovato l'irregolarità. Nell'ordine era gli era stata in detenzione di una pistola a tamburo (l'accusa cadde subito in quanto l'arma era stata costruita fine del 1800) e della pistola lanciarazzi. Teardo si è difeso dicendo che l'arma era in dotazione ad una barca di sua proprietà. Il natante gli era stato rubato durante il processo per le tangenti.

Subito dopo l'arresto Teardo e il suo difensore, l'avv. Silvio Romanelli, avevano duramente stigmatizzato il provvedimento. l'altro era stato detto «*Alberto Teardo è stato in per anni ma l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Nessuno dei carabinieri che fecero sotto controllo l'abitazione Albisola e che immediatamente dopo il perquisirono accuratamente la casa si era accorto che le due pistole non erano a regola*».

g. p. c.

Carasco, asserragliata col figlio di pochi

CARASCO — Carabinieri, volontari della Croce Verde e operatori del centro di salute mentale dell'Asl sono stati impegnati ieri pomeriggio in un difficile ricovero coatto.

Una di 39 anni, Norina Margaria, in tempo sofferente di nervosi, si era barricata in casa, alloggio in via Statale 17, con il figlioletto Valerio di 14 mesi, rifiutandosi di aprire ai carabinieri e alla stessa madre, Diego Nassano, 84 anni, ex guardia giurata. Il caso era particolarmente delicato soprattutto per la presenza del bimbo, del quale era stato chiesto il padre l'affidamento provvisorio al reparto pediatria dell'ospedale.

A quanto pare infatti negli ultimi mesi il piccolo era stato sottoposto alle periodiche sedute di fisioterapia delle quali abbisogna.

Dopo aver parlamentato a lungo con la donna attraverso la porta, e lasciando il pacco, i carabinieri hanno dato via libera al fabbro che ha sfondato la porta e vetri della sala dove Margaria si era barricata.

m. r.

I familiari chiedono alla commissione un supplemento d'inchiesta

Campanella, nuovi testimoni?

Potrebbero essere sentiti i funzionari Registro Navale che firmarono i certificati di navigazione

SAVONA — La commissione parlamentare incaricata di ricostruire il naufragio della Tito Campanella, scomparsa in Atlantico con i 34 uomini di equipaggio, nei primi giorni di gennaio 1984, ha concluso i lavori atti saranno trasferiti procura della repubblica di Savona, titolare dell'inchiesta.

Tocca dunque magistrato. In base alla relazione tecnica alle testimonianze raccolte a Roma, ravvisare (o eventuali responsabilità carattere penale nei confronti della società armatrice. Affiorare di Savona, degli scaricatori avrebbero effettuarano il carico di laminati d'acciaio nel porto di Oxelosund.

Ma gli avvocati dei familiari (non hanno ricevuto una lira da parte dell'assicurazione) non sono d'accordo. L'avvocato genovese Leo ha chiesto un supplemento di indagine. Chiede che i commissari Roma sentiano anche i funzionari del Rina, il registro navale italiano, che firmarono i certificati di navigazione pochi mesi prima del naufragio e che, come è noto, tutti in perfetta regola.

Gli avvocati vorrebbero che approfondire, con un supplemento istruttoria, le testimonianze di alcuni ufficiali marittimi «Tito Campanella» che hanno rivelato particolari inquietanti sul marconista. Alcuni hanno affermato che le stive «imbarcavano acqua» e «le condizioni generali della nave erano precarie». Più duri i rappresentanti consorzio degli scaricatori sl. Secondo loro il cargo italiano, costruito nel 1963 e revisionato nel corso degli anni era «*un ferro da stiro*». Gli avvocati del consorzio vedrebbero ri-chiesta dei parenti delle 34 vittime e premono perché la Commissione riprenda i suoi lavori.

Secondo indiscrezioni i commissari non avrebbero intenzione di riaprire il voluminoso dossier della «Campanella» e sarebbe quindi imminente l'invio degli atti magistratura di Savona.

Commenta la moglie di Giovanni Dorati, il marconista della «Tito Campanella» che denunciò, nelle lettere inviate alla famiglia, le imperfette condizioni dell'apparato radio; «*La vicenda dei marittimi italiani naufragati è stata dimenticata tutti, e parte le famiglie e i loro legali. Non voglio accusare ma è mesi trascorrono uno dopo l'altro e non sappiamo ancora perché la nave è affondata e di chi sono le responsabilità*».

m. ma.

Il p.m. ha proposto più severe per alcuni terroristi

L'accusa al processo delle Br chiede ventitrè ergastoli

— Con richieste del sostituto procuratore generale Renato Olivieri si è conclusa ieri a Genova in Corte d'assise d'appello la seconda giornata del processo a carico di brigatisti rossi accusati del sequestro dell'armatore Pietro e di una quindicina di attentati con esponenti politici e industriali, avvenuti nel capoluogo tra il 1978 e il 1982.

Il sostituto procuratore generale Olivieri ha chiesto la conferma delle condanne in primo grado (complessivamente 277 anni di reclusione) e 24 febbraio dello anno

Inoltre, per i imputati accusati di parte dei diversi «fronti» dell'organizzazione terroristica, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto: la condanna a 9 anni di reclusione per Antonio De Muro (assolto in primo grado), a 24 anni per Raffaele Fiore (assolto), a 21 anni per Vincenzo Guagliardo (assolto), a 12 anni per Valerio Morucci (assolto) e a 21 anni per Calogero Piancone (assolto), nonché l'aumento da 24 a 26 anni per Livio Baistrocchi, da 16 a 18 per Lorenzo Carpi, da 18 a 25 anni Prospero Gallinari, da 18 a Francesco Lo Bianco, da 24 a 27 per Rocco Micaletto e da 16 a 21 per Bruno Seghetti.

Il sostituto procuratore generale nella sua requisitoria, infatti, ha sostenuto solo la responsabilità degli imputati per tutti i reati loro addebitati, anche il morale di che avevano parte dei diversi «fronti» delle Brigate rosse perché, ha sostenuto, «*non è vero che questi potessero essere considerati dei semplici centri studio senza poteri decisionali, ma chi predisponeva i piani era d'accordo poi loro attuazione*».

In precedenza d'assise d'appello aveva ascoltato la lettura deposizioni rese da Valerio Morucci e Adriana Faranda sul sequestro dell'armatore Pietro Costa, deposizioni confermate dai imputati che hanno poi chiesto di poter lasciare l'aula.

Anche Adriano Duglio, attualmente agli arresti domiciliari ha confermato la deposizione resa in precedenza e relativa agli attentati al prof. Filippo Peschiera e ad Angelo Sibilia, due esponenti democristiani.

Infine Barbara Balzerani a nome degli «irriducibili» ha rifiutato l'avvocato difensore e ha rivendicato al gruppo «*tutte le azioni Br*». Il processo proseguirà oggi con le arringhe degli avvocati.

Un'improvvisa presa di posizione dell'esponente politico di Lavagna

Chiappe si dimette da capogruppo dc

«Come reazione all'accordo sulle nomine» - E' presidente della Usl

LAVAGNA — Andrea Chiappe, democristiano all'Urbanistica (si dimise quarantott'ore dopo la nomina) del Comune di Lavagna, ha rinunciato anche alla carica di capogruppo consiliare. E' la seconda volta in due mesi che il gruppo democristiano, «vincitore» delle elezioni di maggio, subisce ad opera di uno dei suoi uomini di punta un Presidente Usl e della lavagnese della Croce Italiana, Andrea Chiappe è sempre stato identificato, a Lavagna, come uno dei personaggi chiave dell'amministrazione, non solo comunale, uno più esperti (e sfacciatissimo dall'opposizione) nella gestione.

E già si riconosceva, più o meno apertamente, un dirigente «potere» all'interno sia del gruppo dc sia della stessa maggioranza quadripartita (il è all'opposizione) che governa Lavagna. Stupisce quindi, e molto, questa ultima presa di posizione Chiappe l'ha motivata, in una lettera al segretario Paolo Nassano, con la reazione ad un accordo sulle nomine, siglato tra i quattro partiti nel settembre scorso e del quale — ha scritto — era tenuto all'oscuro.

Poche le reazioni alla notizia: introvabili i maggiori esponenti democristiani, abbottonati i responsabili degli altri partiti governo, loquaci, perché presi in controcanto, gli stessi capi d'opposizione, se non che le dimissioni saranno ratificate nella prima delle sedute di Consiglio previste per l'11, il e il 25 novembre prossimi. corso delle quali, tra l'altro, dovrà costituire anche la nuova commissione edilizia.

L'attenzione degli osservatori è rivolta alle prossime mosse, sia Chiappe, sia del gruppo dc. Se infatti il leader democristiano ha ancora dalla sua alcune carte esempio le dimissioni dal consiglio comunale), dall'altro non il può non rilevare che, a fine dovranno essere rinnovati il Consiglio e il comitato di gestione della Usl. Quante possibilità ha Chiappe, dopo i suoi gesti, definiti «clamorosi» e «inconsueti» per la coalizione lavagnese, di essere tra i candidati della dc lavagnese alla prossima assemblea Usl?

Un'area di colmata è abbandonata, verrà bandito un concorso

Chiavari cerca idee per il porto

Il parcheggio è utilizzato deposito per auto abbandonate e camper

CHIAVARI — Il porto Chiavari, fratello minore del megaporto Lavagna (800 posti barca contro è da sempre citato come esempio positivo di gestione pubblica (quello di Lavagna invece è privato) di un bene demaniale. Lo testimonia, spiega il comandante Campana, la lunga lista d'attesa che è formata per poter accedere non solo ai pontili, persino ai posti auto-barca in banchina.

Pochi però sanno che, dei 50 milioni di lire che il Comune ogni anno canone demaniale, non tutti si riferiscono allo specchio acqueo, pontili, al porto vero e proprio. Infatti questi coprono circa 27 dei mila metri quadri demanio occupati dal Comune.

E i rimanenti 17 mila metri (per i quali si pagano ogni anno circa 23 milioni lire)? Sono quelli considerati di colmata» a levante parte, una che per molti anni è rimasta completamente abbandonata sulla quale tra tempi relativamente recenti sistemati, a titolo precario, due campi di pallone, un da bocce, un posteggio asfaltato.

In contropartita dei 23 milioni, dunque, il Comune ha finora ottenuto a nulla, visto anche che tutto ciò che è fatto finora è a titolo precario. Per la sistemazione definitiva dell'area di colmata le proposte finora non sono specifiche, ma nulla di concreto. Il sindaco Marco De Petro ha intenzione, assicurare che venga fatta la scelta migliore, di bandire in proposito un livello nazionale. Il tutto però dovrà essere definito entro l'87, quando si procederà alla revisione del piano regolatore. C'è il pericolo di perdere anni preziosi.

Nel frattempo, è strutture realizzate una almeno ha un neo: è il parcheggio, che viene troppo spesso utilizzato come deposito abusivo di auto in panne o abbandonate posteggio per camper. Di notte poi, ed è una lamentela che rimbalza frequentemente in Comune, specie dopo la trasformazione park della stazione, l'area è divenuta meta delle passeggiatrici e dei loro clienti occasionali, che sono favoriti dalla scarsa illuminazione del parcheggio.

Ma. Fr.

Sotto la guida di Mimmo Barlocco cerca traguardi ambiziosi

Le speranze del Chiavari

Il nuovo tecnico, che sostituisce Cucchia passato alla Rari Savona: «Una squadra giovane, ma in grado di comportarsi bene» - Arriva un giocatore d'esperienza? - I movimenti del mercato

CHIAVARI — Come sarà il Chiavari targato Mimmo Barlocco? Il [redacted] allenatore genovese ha preso il posto di Luciano Cucchia (passato alla Rari Nantes Savona) sulla panchina verdeblù e si propone di dar spazio ai giovani disputando nello stesso tempo un campionato d'avanguardia.

«I nostri tifosi devono stare tranquilli — dice il presidente Augusto Bacigalupo — *perché verrà allestita una squadra in grado di comportarsi in maniera più che onorevole: a tal proposito l'ingaggio di mister Barlocco rappresenta una garanzia».*

E il nuovo trainer chiavarese si presenta: «*Come giocatore ho indossato la maglia di Nervi, Pro Recco, Camogli e Lerici, mentre in veste di allenatore c'ero soltanto la Pro Recco f giovanili e prima squadra) e lo Sturla. Ho allenato la formazione biancoverde nella stagione agonistica '81-82, poi sono rimasto fermo per tre campionati ed ora torno in trincea con entusiasmo e tanta voglia di fare».*

Nella passata stagione il Chiavari era partito con propositi ambiziosi ma rivelatisi tanto a raggiungere la salvezza. Dopo molte sofferenze: i tifosi verdeblù sperano che [redacted] l'avvento di Barlocco la musica cambi e la squadra possa finalmente lottare per traguardi più prestigiosi della semplice permanenza in [redacted] (dodici squadre)

Il trainer afferma: «*Con l'organico che ho attualmente a disposizione si dovrebbe raggiungere tranquillamente [redacted] che va dal quarto all'ottavo, ma con qualche acquisto azzeccato potremmo aspirare alla fascia che va dalla prima all'ottava posizione. I giovani chiamati che formeranno l'ossatura della squadra sono tutti molto validi e il [redacted] rendimento migliorerebbe senz'altro se avessero a fianco un giocatore di grande esperienza e di provata qualità».* Il giocatore in questione potrebbe essere Stefano Lagosiena della Pro Recco (classe [redacted], attaccante), che per motivi di lavoro gradirebbe impegni pallanuotistici meno gravosi di quelli imposti dai ritmi bianconeri, ma per il momento [redacted] tratta soltanto di [redacted] che circola nell'ambiente [redacted] nulla più.

E la [redacted] trasferimenti vera e propria? Il Chiavari ha prelevato il giovane Carminati dalla Libertas Bergamo e dalla Pro Recco ha fatto ritorno a casa il portiere Piero Bellerini ('60) quest'ultimo, però, il appetito da diverse società che vanno per la maggiore (tra cui il Pescara Gialey che vorrebbe sostituire Maurizio Gobbi) e potrebbe anche lasciar subito l'équipe verdeblù.

Per quel che riguarda le cessioni, invece, bisogna registrare la partenza del portiere Nicola Schenone ('67, ieri[redacted] alla Pro Recco) e delle punte Luigino [redacted]agnola ('63, ceduto ai bocciofili Paolo Magistrini ('58, alla Fiamma Oro) ed Emanuele Federici ('61, anche lui alle Fiamme Oro) si tratta indubbiamente di perdite importanti, ma mister Barlocco tenterà di non far rimpiangere i vecchi [redacted] della piatea chiavarese [redacted] definitivamente sul palcoscenico giovani come il portiere Paolo Caprotti ('65), il centrovasca Marco Giuntoli ('66) e Giancarlo [redacted] ('66).

Ancora Barlocco: «*Con questa squadra non dovremmo avere assolutamente preoccupazioni per la salvezza ma puntiamo in alto: le formazioni più attrezzate mi sembrano l'Arenzano e il Voltarno e poi [redacted] un terzo equilibrio per le zone medio-alte della classifica. Lo sponsor? I dirigenti hanno intensificato diverse iniziative e [redacted] un modo o nell'altro le cose dovrebbero essere definite nei prossimi giorni».* Attualmente il Chiavari si sta allenando nella (tradizionale piscina del Lido, dove disputerà anche tutte le partite casalinghe del campionato; per questo [redacted] tendi [redacted] in programma alcuni incontri di verifica [redacted] Pro Recco, Como e Lario

a. c.

Prossimi tornei di tennis a Pegli e [redacted]

GENOVA — Dal 9 novembre al 1° dicembre, presso il Tennis Pegli, si disputerà la [redacted] edizione del torneo nazionale indoor maschile «Trofeo Marioni [redacted]». Sono [redacted] programmate gare di singolare per veterani, over 35, categoria C, non classificati, classificati regionali e di doppio per non classificati. Per informazioni [redacted] iscrizioni rivolgersi [redacted] alla [redacted] gruteria del [redacted] (tel. 010/697746).

Inoltre, il Tennis Club Al[redacted] farà svolgere dall'11 al 23 novembre il torneo regionale femminile over 30 (gare di singolare e doppio). Iscrizioni presso la segreteria del circolo, [redacted] le ore [redacted] del 9 novembre (telefono 010 380.680).

(a. c.)

Premiati giovani atleti a Lavagna

LAVAGNA — Nei giorni scorsi in Comune [redacted] stati premiati [redacted] atleti lavagnesi che si sono particolarmente [redacted]

Il sindaco Gabriella Mondello ha consegnato medaglie e targhe di riconoscimento a [redacted] Monte, Luca Mangiante e Massimo Lerici della Rari Nantes Lavagna per l'ottimo comportamento ai Giochi della Gioventù (medaglia d'oro collettiva nella staffetta 4 x 50 mista, medaglia d'oro per Monte nei 50 delfino, medaglia di bronzo per Mangiante nei 50 dorso); Cesare Sangermani e Gilberto Ballarin per la conquista del titolo italiano offshore (classe [redacted] cc). Giacomo Fedeli per il brillante attività della Bocciofila lavagnese

Successo del rally-raid «Riviera 1000» conclusosi domenica

Vincitori e vinti d'accordo «E' stata [redacted] grande gara»

[redacted] le moto ha prevalso il bergamasco Terruzzi, per le auto affermazione della coppia torinese Ladisa-Lisa - Un tracciato molto selettivo, che ha messo a dura prova i piloti

SAN[redacted] — Un rally-raid [redacted] ripetere il «Riviera 1000», conclusosi domenica sera a Sanremo, ha centrato i suoi obiettivi: ha calamitato interesse, ha fatto spettacolo, soprattutto ha lanciato sulla Riviera di Ponente (dove la vocazione motoristica è fatto assodato) una formula nuova di competizione, al limite tra sport, avventura e scoperta dell'entroterra più profondo.

I vincitori [redacted] due: fra le moto il bergamasco Claudio Terruzzi su Ktm 300 Cross fra le auto la Suzuki SJ 410 [redacted] 550ppia torinese formata da Claudio [redacted] e Rosanna Lisa, progettista e [redacted] Riccardi

Terruzzi è un motociclista esperto: aveva concluso la frazione di Sabato (la Sanremo-Alassio) al quinto posto staccato di 1'01 dal leader Carchieri, che non si è ripetuto domenica; nell'ultima tappa (la Alassio-Sanremo) ha dato battaglia subito ed è riuscito ad imporsi nonostante un errore di percorso, i distacchi minimi dagli avversari — 30 secondi su Valro, l'altro moto genovese Orasso — sono i segni della battaglia.

Nello Riccardi

Merito [redacted] segnalato Valro, pilota albenganese non più di primo pelo, che ha condotto una splendida gara. Non altrettanto ha fatto uno dei favoriti della vigilia, il campione [redacted] endure Pier Franco Muraglia, sanremese: ha avuto problemi [redacted] contachilometri nella tappa di sabato, guasto fatale [redacted] questo tipo di gare; non è più riuscito a recuperare. «*Ma mi sono divertito moltissimo*» ha detto alla fine.

Tra le moto da rilevare la [redacted] prestazione delle Vespe 200 che, condotte dagli spagnoli Angel e José Varea, hanno concluso la gara a quella di Monica Zocchi, unica donna giunta al traguardo.

Tra le auto la coppia Ladisa-Lisa ha costruito la vittoria nell'ultima tappa. La loro Suzuki si è dimostrata particolarmente maneggevole ed ha avuto la meglio sulle grosse Range Rover di Salvadori-Diana e Di Maira-Di [redacted] rispettivamente terzi e quarti. I ventun secondi di distacco tra Ladisa e Salvadori sono, comunque, un distacco minimo, per questo tipo di gare.

La competizione ha perso, nell'atto finale, alcuni protagonisti: Faber (ex rallysta) con [redacted] neppure partito' da Alassio per la frazione decisiva, il savonese Ripa di Meana ha fuso il motore della sua Panda 4x4 poche centinaia di metri dopo [redacted] partenza da Alassio, lo sviazzero Reverberi è stato costretto al ritiro

b. m.

Nell'«atelier dei motori» dove si fabbricano [redacted]

SAVONA — La Suzuku SJ 410 (1000 di cilindrata) del vincitore del raid, Claudio Ladisa, è stata preparata a Savona, nell'officina Tecnicauto di Nello Riccardi, in via dei Partigiani. Un «*atelier dei motori*» dove entrano vetture di serie e escono esemplari

Nello Riccardi diventa [redacted] nel mondo dei motori come «*mago del gruppo J*», quando preparava solo vetture da rally. Vinse il campionato degli internazionali con Tacchini e Ambrogetti, il titolo italiano di classe (e [redacted] piazzamenti) [redacted] Bruno Ferraris. Da qualche tempo si dedica in [redacted] particolare [redacted] alle vetture fuoristrada: è arrivato terzo nel campionato italiano con la Suzuki [redacted] 1300. Spiega Riccardi: «*Nei fuoristrada i regolamenti sono più liberi, [redacted] può intervenire sull'auto in modo radicale. C'è maggior soddisfazione, insomma*»

Sulla [redacted] di [redacted] Riccardi ha modificato il propulsore, carburatori [redacted] differenziali, autobloccante. Ha portato la potenza da 65 a 70 cavalli, che [redacted] sufficienti per battere vetture di quasi 3000 cc di cilindrata.

Ma la Tecnicauto non si occupa solo di vetture da corsa. Molti appassionati, anche fuoristradisti, si rivolgono a Riccardi per piccole e grandi migliorie alle loro vetture. Esiste, per esempio, un kit di trasformazione proprio per le Suzuki stradali, che consente prestazioni notevoli con una spesa contenuta.

Domenica cinque macchine [redacted] Riccardi saranno di scena a Rassello, sulla pista [redacted] monte Oliveto, dove si corre l'ultima gara fuoristrada della stagione, un'altra [redacted] tutta da vedere.

s. ch.

L'allenatore sestrese miete successi in Toscana

Anche al Pietrasanta Casaretto non delude

SESTRI LEVANTE — Chi non [redacted] Giovannino Casaretto? Il trentanovenne sestrese s'è fatto apprezzare prima come giocatore (Rapallo, Sestri Levante, Entella, Sammargheritese, Pro Rec[redacted] e successivamente [redacted] allenatore (Rapallo juniores, Moneglia, Riva Trigoso, Sestri Levante), ma quest'anno sta ottenendo parecchie soddisfazioni al di là dei confini regionali.

Casaretto siede sulla panchina del Pietrasanta e la sua squadra comanda la classifica nel girone E dell'Interregionale (quello con Rapallo e Sammargheritese, tanto per intenderci). «*In effetti* — commenta Casaretto — *le cose stanno andando piuttosto bene ma rimaniamo con i piedi ben piantati per terra. Il Pietrasanta vuole raggiungere soltanto la salvezza e mi [redacted] adoperando nella maniera migliore per centrare l'obiettivo. La promozione? Per carità, non scherziamo. E' vero che [redacted] mie squadre hanno sempre offerto un rendimento migliore nel girone di ritorno, ma nonostante l'attuale situazione di classifica non ci facciamo illusioni. Il Pietrasanta è stato costruito per restare nell'Interregionale ed è questo lo scopo che deve raggiungere.*

E' [redacted] che la squadra biancoceleste ha conquistato nove punti in sette gare battendo squadre quotate come il Viareggio, il Poggibonsi, il Cecina e i tifosi locali lodano apertamente il lavoro svolto da Casaretto. Continua il tecnico: «*Perché Pietrasanta? Quest'anno ha ricevuto poche offerte dalle formazioni liguri e [redacted] voluto provare questa nuova esperienza che si sta rivelando molto interessante. Quali le differenze principali? In Toscana è più difficile lavorare, è un ambiente ricco di personaggi noti, il calcio è trattato in maniera molto professionale e c'è un enorme interesse da parte del pubblico.*

Ma che consigli potrebbe dare [redacted] levantino Rapallo e Sammargheritese che non [redacted] esaltando? [redacted]sarella conferma in sua grande modestia. «*Non sono in grado di giudicare gli altri e mi limito a pensare ai problemi miei e dei Pietrasanta*».

a. c.

Italiani di judo

Una vittoria [redacted] Tretorizi

RECCO — Italo Tretorizi, 24 anni, ha regalato una vittoria di prestigio alla Pro Recco Judo. L'atleta recchese [redacted] vinto a L'Aquila il campionato italiano esordienti; in tre incontri, ha totalizzato due «Ippon» (il ko del judo) e una netta vittoria ai punti.

Tretorizi era approdato alla fase finale del campionato dopo essersi imposto nella [redacted] di qualificazione del raggruppamento del Nord Italia (cioè due incontri altrettanti ippon). Brillante anche il terzo posto conquistato nella stessa prova da un altro atleta recchese, Andrea Ferreccio.

Nel settore femminile, un risultato positivo per i colori della Pro Recco Judo è venuto [redacted] Daniela Bozzo, già terza ai campionati italiani juniores, che si è classificata al quinto posto al trofeo internazionale Cervicchini (6 pt.)

Il campionato va male: Brin per adesso dà fiducia a Viviani

Giocatori in castigo, tifosi critici per la Calrese sono tempi duri

CAIRO M. — Il tempo di riflessioni, in [redacted] della Cai[redacted] dopo [redacted] sconfitta nel derby col Savona. Il momento, inutile sottolinearlo, è delicato squadra, tecnico, dirigenti e tifosi attraversano forse il periodo più buio degli ultimi anni, di un lustro fatto tutto di vittorie, e per questo la situazione attuale appare ancora più amara.

Il vertice — Ieri sera è «saltato». In pratica, il vertice che [redacted] dovuto riunire a [redacted] il presidente Brin, l'allenatore Viviani, il general manager Spinello e gli altri principali dirigenti giallobl[redacted] Un contrattempo ha impedito a Viviani di esser presente. I responsabili della Cairese si sono parlati ieri sera, alla fine dell'allenamento

Primo provvedimento — intanto, Brin ha reso nota il primo «taglio». Ai giocatori dell'intera squadra sono stati congelati i premi-partita. Ma non è detto che [redacted] decisioni si fermino qui. Brin ha detto: «So [redacted] che non tutti i giocatori meritano una punizione. Però abbiamo dovuto agire in questo senso».

L'allenatore — A precisa domanda, Brin ha risposto: «*Non credo assolutamente che Viviani possa essere esonerato. Attendo comunque [redacted] parlargli perché dopo certi episodi accaduti alla fine della gara col Savona, durante i quali è stato fatto oggetto di una certa contestazione, voglio [redacted] che voglia andare avanti*».

Capri espiatori? — E' opinione generale che la panchina giallobl[redacted] domenica a Chiavari, non sfugga a Viviani. Il discorso di Brin è chiaro: Viviani va via solo se non vuole più restare. Impossibile capire se ci sia dietro anche una questione economica.

Brin afferma di stimare moltissimo il mister, e questo è un fatto: la Cairese si sta muovendo per cercare eventualmente altri tecnici? Brin risponde «*Nessuna trattativa. Piuttosto, sono dirigenti di altre squadre e mediatori a proporci giocatori. Ma la nostra campagna acquisti è chiusa. Non parliamo poi di contatti con altri allenatori. E' fantascienza*».

Il malessere — Il problema della Cairese, almeno il principale, è quello [redacted] risultati. Quattro punti in 7 gare, il penultimo posto senza aver mai vinto, 2 gol fatti, 10 subiti: sono cifre poco più che fallimentari. E si annuncia un altro ciclo di fuoco, che s'inizia a Chiavari.

Il pubblico (quello che non ha abbandonato la squadra) sembra ormai più portato alla critica.

Ma non è tutto qui. Spinello, dopo aver dichiarato [redacted] le «incomprensioni» con Brin erano svanite, domenica sera ha avuto parole di critica verso Viviani. E ribadisce: «*Visto che [redacted] mi permette di spiegare cosa deve fare un dirigente, io mi permetto di dare un'occhiata [redacted] piano tecnico. E' certo [redacted] che [redacted] lampanti. La frattura tra un dirigente e il tecnico può esser risolta dal presidente, ma non so chi possa fare altrettanto quando [redacted] piaere si spezzano in un [redacted] modo, fin troppo chiaro*».

r. bg.

La «Centrale D» vince il torneo dei pompieri

SAVONA — La squadra della «Centrale D» dei vigili [redacted] fuoco di Savona [redacted] vinto il secondo torneo «Giovanni Grosso», riservato a formazioni interamente composte dai pompieri savonesi

In finale i vincitori hanno battuto per 7-4 dopo i tempi supplementari la formazione della Centrale «C», che deteneva il titolo.

I tempi regolamentari della gara giocata al Sacro Cuore erano finiti sul 4-4

TERZA CATEGORIA - La capolista continua a [redacted]

Melillo è sempre goleador e il Lazzarin non ha rivali

Dopo tre giornate di campionato il Lazzarin Junior è l'unica squadra a punteggio pieno dei due gironi di Terza categoria. Chi riuscirà a tenere il passo dell'équipe di Ottobrini?

Melillo non perdona — Dopo le vittorie ottenute ai «Bivori B» nel derby con l'Aurora Avia (3-2) e contro l'ambiziosa Chiavari Calcio (1-0) il Lazzarin Junior (girone A) ha dimostrato di fare sul serio anche in trasferta: il 4-0 conquistato sul terreno dello Sporting '80 la dice lunga sulle possibilità dell'équipe allestita [redacted] Ottobrini che vanno alla perfezione i panni di leader del torneo.

Il protagonista della clamorosa quaterna è stato l'inarrestabile Melillo che ha firmato una micidiale doppietta. «*Abbiamo disputato una pessima partita* — ammettono al bar Sport di corso Lavagna — *ma bisogna riconoscere anche i meriti del Lazzarin Junior che ha presentato un Melillo davvero super*».

Carattini infuriato — La Chiavari Calcio era partita con l'intenzione di disputare un campionato d'avanguardia ma il trova relegata nelle posizioni di [redacted]: un punto

Una leva a Lavagna

LAVAGNA — La Lavagnese organizza un corso di avviamento al calcio per i giovani nati dal '75 al '78: le lezioni hanno frequenza bisettimanale (lunedì e mercoledì)

BASKET - In serie D maschile Savona e Mondial Rapallo sempre al comando

La Vadese vince il derby e vola in alto

Nel campionato di serie D di basket, Savona e Mondial Rapallo mantengono il primato a punteggio pieno, dopo la terza giornata. La Vadese si aggiudica il derby col Lavagna e rientra nelle zone alte della classifica. Intanto, si vive il riparo anche nel campionato sonale di Promozione (maschile e e femminile). Le squadre partecipanti sono 42, comprese [redacted] Ventimiglia e La Spezia

D maschile — Il Mondial Rapallo [redacted] fatto «tris» nel derby esterno con l'Mj Genova (74-54). La squadra di Mitta ha preso il largo verso la metà della ripresa. Per il Mondial, il miglior realizzatore è stato Marciano (14).

Successo sofferto per il Basket Savona, nella gara casalinga col Pracia (65-61), dopo un supplementare. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 72 pari.

Per il Savona sono andati a segno anche Aredo (19), Morando (13), Capriglio (11), Podestà (8) e Valente (11).

La Polisportiva Vadese ha battuto il Lavagna 68-66 (p.t. 32-26). La squadra ponentina ha sempre mantenuto l'iniziativa. Una citazione per Frumento e Rocco, due giovani del vivaio, che anche in serie D si stanno esprimendo a ottimi livelli.

Vadese: Toti 16, Nicolini, Lombardi 9, Frumento 7, Walter Tiscone, Mauro Tiscone 2, Bartolucci, Dagliano 2, Rocco 9, Ricci 7, Lavagna. Falcone 7, Buscemello, Palombo 6, Corsano 12, Scotto 10, Policano 2, Reggio. Calimi, Peruzzo 2, Procatori 2

A Koenig la combinata [redacted] Sanremo

SANREMO — Vittoria tedesca [redacted] quinta edizione della «Martini golf-yachting», combinata vela-golf, conclusasi a Sanremo. Dopo tre giornate di gare — tre il mare e il circolo degli [redacted] — ha vinto l'equipaggio del tedesco Koenig [redacted] gareggiava su «Assodicuori».

(b. m.)

Altri risultati. Serravalle-Lerici 93-72, Sarzana-Camogli Spezia 89-65, Cecina Carrara 71-62. Marotti Livorno-Bordighera 87-72. Classifica. Mondial Rapallo, Basket Savona e Serravalle 6. Vadese, Carrara, Pracia, Marotti Livorno e Cecina 4; Lavagna e Canaletto 2; Bordighera, Genova, Lerici e Sarzana 0.

Promozione — Il campionato è diviso in due grandi raggruppamenti, che raccolgono squadre del Ponente e del Levante. Imperia-Savona (maschile) Rebar Imperia, Aurora Imperia, Cerisola, Valleverde, Sanremo, Cairo, Ospedaletti, Marmolà Pietra, Amatori Albenga, Amatori Savona, Cestistica Savona e Virtus Pontelungo. Femminile Juventus Varazze, Cairo, Ventimiglia, Savona Bc, Sanremo, Cestistica Savona, Marmolà Pietra

Genova-La Spezia. Maschile (16 squadre). Cogoleto, King Genova, Oregina, Athletic Genova, Pegli II, Marola La Spezia, Csp 3 Schiattore, Libertas Recco, Sestri Levante, Cornigliano, Basket Genova, Don [redacted] Genova, [redacted] Spezia, Fabiano Spezia, Fiamma Spezia e Polisportiva Tigullio. Femminile: Sporting Genova, Amatori Genova, Rivarolo, Polisportiva Tigullio, Audax S. Terenzo, Cdm Spezia, Cus Genova.

Soltanto sei squadre [redacted] no promosse [redacted] categoria superiore

ma. f.

SECONDA - Continua la fuga solitaria della squadra [redacted] Sanguineti

Al Vallesturla piace recitare un monologo I giovani sono il segreto della Calvarese

Il Vallesturla Recchi continua a pieno ritmo la sua galoppata in testa mentre tra le inseguitrici si stanno mettendo in luce l'Arenzano e la Calvarese

Righi e Sanguineti — Qualche anno fa Piero Righi prese in mano le redini del Vallesturla Recchi portando nell'ambiente neroverde una ventata di entusiasmo e simpatia: [redacted] San Giovanni Valdarno e Borzonasca il passo non è breve, ma da buon toscano il presidente ha affrontato la nuova avventura animato da una grande passione

Merito di Otan Sanguineti, allenatore burbero e testardo che calge il massimo dai giocatori: nella passata stagione rilevò Vignoso ottenendo belle [redacted] ma adesso vuol proprio vincere il campionato.

Domenica scorsa i valligiani hanno liquidato anche la matricola San Bartolomeo (2-0 con gol di Lenisa e Cassinelli) ottenendo così la quarta affermazione [redacted] cutiva adesso [redacted] e compagni sono primi a quota nove (più uno in [redacted] inglese), mantengono la loro imbattibilità e vantano l'attacco più prolifico del campionato (quattordici reti). Cosa succederà quando torneranno disponibili tre giocatori basilari come Vignoso, Orecco e Siqueri?

Il ritratto di [redacted] — Alberto Barri è stato il protagonista nel bene e nel male dell'importante successo dell'Arenelle (3-1) sul campo del Cesarea Ligure dapprima l'allenatore-giocatore cavese ha favorito il temporaneo vantaggio degli avversari (autore Oneto) tentando di sbrogliare una situazione difficile con un inutile finezza (un colpo di tacco molto azzardato), poi s'è [redacted] [redacted] guidando il rimonta dei suoi.

Per l'Arenelle comunque sono andati a bersaglio il bomber Bruno [redacted] (terzo centro stagionale) e l'inesauribile Mario Cuzzilla

Largo ai giovani — L'allenatore Carlo Mazzuri sta concedendo fiducia ai giovani e a quanto pare le sue [redacted] sono più che azzeccate. La Calvarese infatti [redacted] giocando molto bene [redacted] ottiene risultati a ripetizione: «*I nostri baby* — ammette il presidente Mariano Torre — *se la tengono egregiamente e [redacted] il passar del tempo [redacted] non potranno che migliorare*».

Il [redacted] sull'Old Stars Cornaco (2-1) porta [redacted] firma di Pellegatta e del giovane Patrizio Cuneo: tra l'altro quest'ultimo è stato [redacted] ninamente considerato il più bravo [redacted] biancorossi insieme all'altro baby Andrea Malatesta.

Marinetti e Locatelli — Zitto zitto l'Aregno è salito [redacted] al terzo posto della [redacted] duatoria ed è pronto a giocare le sue carte nella partita per la promozione i biancocelesti di Vittorio Bettoni hanno superato la matricola Capernasse con un secco 2-0 [redacted] di Di Vincenzo e gol [redacted] Ciuello) conquistando così la [redacted] vittoria consecutiva. [redacted] l'Aregno può essere considerato una «big»? Ecco il giudizio del d. s. [redacted] Ugolini: «*Contro di [redacted] l'Aregno ha disputato [redacted] buona gara ma [redacted] favorito con un incredibile momento di abbandonamento che ci è costato due gol in [redacted] minuti: per giudicarlo definitivamente aspettiamo ancora qualche giornata*».

Da notare che nella Capernasse hanno esordito l'inarrestabile mister Marcello Marinetti (classe '48) e il giovane Massimo Locatelli ('69): tra i due ci sono la bellezza di ventuno anni di differenza.

a. c.

I giocatori dell'Entella fanno un bilancio dell'avvio di campionato

«Da domenica niente errori»

Cardinale: «Abbiamo regalato un punto solo all'Asti» - Stabile: «Attenti alla Cairese»

CHIAVARI — Nelle ultime quattro giornate di campionato l'Entella ha conquistato soltanto [redacted] punti perdendo terreno preziosi in classifica. E' vero che [redacted] avversarie dei biancocelesti si chiamavano Pistoiese (1-1), Asti (0-1), Spe[redacted] (1-1) e Lucchese (0-2), ma c'è la convinzione che con un pizzico [redacted] attenzione in più le truppe di Ventura avrebbe potuto [redacted] un [redacted] più ricco. Anche i giocatori sono d'accordo? I biancocelesti individuano nella sconfitta di Asti l'unico vero «peccato» commesso [redacted] squadra.

Roberto Cardinale, portie[redacted] «*Sino a questo momento abbiamo fallito solamente la prova di Asti dove abbiamo perfino al cento un pareggio e addirittura una vittoria contro i piemontesi di Mujesan l'Entella proprio [redacted] c'era e quella partita [redacted] pesa sulla nostra classifica. Per il resto tuttavia credo che abbiamo fatto in piena il nostro dovere visto che la Pistoiese e la Sparta sono compagini più [redacted] buone e [redacted] Lucchese [redacted] davvero di un altro pianeta. Adesso però arrivano le partite in cui non dovremo sbagliare nulla*».

Fabrizio Ossoni, difensore: «*Due punti in quattro pare [redacted] sono molti ma mi sembra comunque parlare di mezzo-no per l'Entella. Analizzando le squadre che abbiamo affrontato in queste domeniche non possiamo negare la grande forza del trio Lucchese, Pistoiese, Sparta. A Lucca siamo capitati un po' sottotono ma i rossoneri di Melani erano davvero scatenati. [redacted] Comunale contro le formazioni di Santin e Carpanesi abbiamo giocato molto bene ottenendo pareggi preziosi. L'unico neo quindi rimane quello di Asti dove non abbiamo reagito [redacted] nulla contro una squadra tutt'altro [redacted] irresistibile: [redacted] quel punto adesso potremmo [redacted] quindi in produttoria*».

Andrea Stabile, centrocampista: «*Nelle nostre prime sette uscite in C1 abbiamo sempre raccolto consensi sul piano del gioco ad eccezione della gara contro l'Asti in quell'occasione purtroppo siamo venuti meno alle nostre caratteristiche fondamentali che si chiamano umiltà, coesività, determinazione e il risultato è stato giustamente negativo. Per quanto concerne le sfide con Pistoiese, Sparta, Lucchese direi che non ci possono venire mezzi appigli di alcun genere. Il nostro vero campionato comincia domenica prossima quando verrà [redacted] Comunale la Cairese: è una matricola come noi, con ogni probabilità diventerà un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza e disputerà battaglia a tutti i costi. D'ora in avanti bisognerà abituarsi a guardare le parte basse della classifica*».

Vincenzo D'Agostino, siluracante: «*Potremmo essere almeno [redacted] di punti in più. Con [redacted] Lucchese la sconfitta ci sta tutta, mentre nelle gare casalinghe con la Sparta e la Pistoiese potevo scapparci almeno una vittoria abbiamo giocato alla grande e con un pizzico di fortuna in più saremmo potuto ottenere l'intera posta in palio. L'1-0 di Asti? E' il nostro errore più grosso ma mi auguro che non pesi più di tanto sulla graduatoria*».

Aldo [redacted]

Cipolla vince la maratona [redacted] Genova

GENOVA — Il piemontese Francesco Cipolla ha vinto la seconda edizione della [redacted] ratona di Genova, percorrendo i 42,195 km del percorso [redacted] in 2h 28' 16".

Una leva a Lavagna

LAVAGNA — La Lavagnese organizza un corso di avviamento al calcio per i giovani nati dal '75 al '78: le lezioni hanno frequenza bisettimanale (lunedì e mercoledì)

Brave Sterli — Dopo la falsa partenza (1-0 con l'Atletico Monteglio) l'Old de Boys ha imboccato la marcia giusta per giungere al traguardo della promozione. I giallover[redacted] di hanno superato bene gli ostacoli rappresentati dal Commercianti Corso Garibaldi (5-1) e dal Tigullio (1-0) riscuotendo unanimi consensi [redacted] il gioco espresso. I maggiori complimenti vanno a mister Sterli, personaggio molto noto nell'ambito del football levantino (giocava nella Cairese), che sta [redacted] sperando di saperla cavare anche in panchina.

Brindisi bum-bum — Nel girone B il Cosmos ha festeggiato finalmente la prima vittoria espugnando con un autorevole 3-0 il terreno della «big» Riviera: i chiavaresi di Pittofrati hanno disputato una buona partita e il loro asso nella manica è stato l'attaccante Brizzolara che ha siglato i due gol decisivi.

Dice il dirigente Guido Lertora: «*Brizzolara è un acquisto [redacted] dell'ultima ora e a questo punto mister Pittofrati ha fatto bene a volerlo a tutti i costi: speriamo che il vero Cosmos non voleva essere quello che ha steccato [redacted] per inaugurare con la Corte '83 e il Ne Calcio*».

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Ugo Foscolo - tel. 883.687) Teatro di Genova Stagione di prosa 85-86. Prezzi 20.000 - 11.000. Ore 20.30. Giovedì alle 16 Giovanni Soldati e Marco Ferreri via Alberto Lionello. Enos Stone. Oggi riposo. 15-13 18-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 566.329) Teatro Comunale del Opera di Genova. Stagione lirica e balletto 1985. Prezzi 13.000 - 8000. Venerdì ore 21.30. Concerto per pianoforte e orchestra. Musiche di Beethoven e Brahms. Piano Manuel Rudy. Direttore del Opera di Genova Dr. Alan Lee Debel. Orario classe 16-12.30 18.30-19

SALA E DUSE (via N. Bixio 6 - tel. 872.430) Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi 19.000-9000. Ore 20.30 Ballo di Alessandro Compagno Marco Bonacossa Compagnia privata del Teatro di Genova. Prossimi per il mercato di Margherita di Marcel Duggan R. Guido De Monticelli. Orario Cooperativa della Regia Orario classe 10-13 15-21

SALA CARIGNANO (male Via Dori 8 Nolo - tel. 562.533) Centro Mario Capogna. Stagione teatrale 85-86. Prezzi 15.000-13000. Venerdì ore 21. Il mondo di Lorenzaccio di Wilmer e Battaglia. Musica di Piero Litaiz R. Luciano Cassery. Orario classe 14.30-18

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 543.741) Ghiaia posti portaoggetti. Via 16 L. 6000.

ARISTON (piazza S. Matteo 887 Genova alla notte)

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 592 512 L. posto del Papa Or. 15-18.50 18.40 20.30 22.30 L. 6000

CHIAFFERIA (via Chiaffera, 38 - 566 - riposo)

CORALLO (via Vecchietti 17, tel. 565 478) Corso di spagnolo.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565.000) Super gli ex disoccupati. Via 16

GRATTACIELO (p. Dante) Spese vendute

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 983.360) Vedi Mon

LUX (via XX Settembre) L'anno del dragone.

ODEON (corso Buenos Aires 52r, tel. 364.200) Miami super cops.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Rhinoceros.

OPERA (via XX Settembre 121r, tel. 564.549) Pop corn e patatine.

PALAZZO (corso P. Colombo, tel. 587 ...37) Quel giardino di animali dalla in sala.

SAMPIERDALDO (via Cornigliano 7, tel. 203.748) Ladro di Venezia.

SUPERMERCATO (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.736) Meglio novella.

UNIVERSALE (via XX Settembre 21r, tel. 562.317) I pompieri Or.: 15.30 16.20 20.30 22.40.

VERDI (via San Genesio 36, tel. 542.137) Miracolo Or. 15; 16.55 ...22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580.302) La bionda e la bestia.

CRISTALLO (corso Europa) Lo chiamano Bul bianco.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 561.607) Amadeus.

SUPERBA: Super pervertito in amore.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vitale 17) I mitra di ghiaccio

CLUB INSTABILE: Riapre lo mostriero.

NUOVO FILM STORY: L'estasi. Or.: 16 20.30; 22.30.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: I film della mia vita di Truffaut.

A.B.C.: Amici miei - Organo stanno

ASTORIA: riposo

EL DORADO: Martina e la sua ultima opportunità

GIL ENDOR: Americano italiano

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (di Viale Par oggi - Domani

VERDI: Tel

MENTONE

SANREMO (via La Chiesa 5) Prima visione.

DIANAVAL

ASTOR: Indirizzo privato di mio moglie.

CANTERO: Carosel Buzzo disperato

... L'amore del Polo.

... Ghiotti amori.

CAMPOROSSO

AMBRA: riposo

PEGLI

LIDO: Phenomena

RAPALLO

GIARDINO (via Mameli 42, tel. 50.751) Carosel Buzzo disperatamente.

ITALIA: 007 Operazione ruskia

ARENZANO

ITALIA: riposo

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo.

IMPERIA

CINEMA

ASTOR: I pompieri.

CIAPAS: Missione al Polo.

ELDORADO: Domani.

JOLLY: Appassionata.

ARIS: Miami super cops.

PRINCIPE: Terminator (in lingua originale inglese).

ALASSIO

COLOMBO: I pompieri.

RITZ: Ritorno del futuro.

ALBENGA

ASTOR: Ciclone e colpo di cinchetto.

ALBERIA: riposo.

CRISTALLO: Film a luce rossa.

FINALE LIGURE

ORDINA: Indiana cannibalismo e cenni sacramentali

VITTORIA: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lady Hawke.

SANREMO

CINEMA

ARISTON (via Matteotti 26 tel. 81 071) Ritorno al futuro.

CENTRALE (via Matteotti 69, tel. 81 ...) I pompieri.

CRISTO (c.so Matuzia 100 tel. 82 333) Perfect. (Martedì, Mer e Ven. rinvio)

ROSE (c.so Matuzia) L'amore del Polo.

SANREMESE: Miami super cops

Foto Club

VALLECROSIA — Il «Foto Club» di Vallecrosia ha varato una serie di venerdì culturali. Il primo venerdì di ogni mese si svolgerà un corso didattico di fotografia con proiezione di diapositive. Il secondo prevede un dibattito ed un corso per appassionati di cinematografia e video.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.45 Prego cartoni. Comune: 15 Bosco nuovo, film; 16.45 Telestrega, cartoni; 17.10 Dentier e i peccatori di lontanani, cartoni; 17.30 Telerama Sport; 18 La mappa misteriosa, telefilm; 18.30 Pratic International Airport, sceneggiato; 19.55 Tg-Notizie; 19 Doctor Caribbean, telefilm; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 19.50 Rugby Time; 20.30 Calcio Coppa europea; 22,15 Tg-Tuttogol; 22,25 Una giornata spesa bene, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; 9,45 Attualità del dialogo; 9,50 Buongiorno amico, 11,10 Prima violenta; 11,45 Ape Magà, cartoni; 12.10 Starsinger, cartoni; 12,35 Pinocchio, cartoni; 13 Il ragazzo del West, cartoni; 13,25 Goldrake K, cartoni; 13,50 violenta; 13,55 Leonela, con Mayra Alejandra 14,45 Andrea Celeste, telefilm 15,10 Ape Magà, cartoni 16,35 La principessa Zaffira, cartoni 17 Paul, cartoni; 17,25 Starsinger, cartoni 17,55 Sam il ragazzo del West, 18 30 Goldrake II, cartoni; 18,50 Pinocchio, cartoni; 19,15 Mago Pantera, cartoni 19,45 Speciale spettacolo; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni 20,25 Come ingannare mio marito, film (1963 comm.); 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Dee Elliot, telefilm, con James Francisco, Bo Hopkins e Nora Patterson; 23 Trofeo; 23,30 La calda notte, film (1970, comm.).

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 I dieci magnifici anni, cartoni; 7,25 Ugo il re del judo; 7,50 Goldorak; 8,10 Tre t'amerò e il poker; 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Occhio al grande, varietà; 12 Bellezia Andrea, telenovela; 13 Mr. Baseball, cartoni; 13,30 Sempre ragazzo possibile, cartoni; 14 Violenza, telenovela; 14 30 Veronica II volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyways, sceneggiato; 16 Il guardiano è il mio mestiere, telefilm; 16.30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni; Mr Baseball, Ugo il re del judo, Sempre ragazzo possibile, 18 Batman, telefilm; 18 30 Bellezia Andrea, telenovela; 19 30 Chips, telefilm 20.30 Peyton Clara, telenovela 21.30 Provaci ancora mamma, film; 23,30 Film; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela + segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 61, 33, 39, 37 — Ore 9 Gundam, cartoni; 9,30 Dan Chuck Story, cartoni; 10 L'avventuriero della Tortuga, film (1965, italia, avventuroso); 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto 12 La Tata e il professore, telefilm; 12,30 Tris d'assi, telefilm, 13,30 Yattaman, cartoni; 14,30 I giochi di Valeria; 17,30 Gershen, cartoni; 18 Dan Chuck Story, cartoni; 18,30 La Tata e il professore, telefilm; 19 Primo giornale; 19,10 Rose &... novità, moda, occasioni; 19,35 Linda, telenovela; 20,30 Il bello nascosto, film (1960, Usa Universal, commedia); 22,30 Rose &... novità, moda, occasioni (replica); 23 Dodsy Thrilling, 24 Duval Services, film, poliziesco.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 10 20 La tre morti del serpente Calco, film; 12 Intrigo internazionale, film; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13,30 Radio America, telefilm; 14 Rock Star, la grande star in concerto 15,30 Varietà di terza categoria, film (1948, avventura) 17 La vita di Ivan Denisovich, film; 18 15 Alessandra un amore latino, film 19,45 Cronache del cinema, rubrica; 19,50 L'inquilino, film; 20,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 Operazione casinò d'oro, film; 23 Video Clips, rubrica musicale; 23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 24 Informazioni di mezzanotte; 0,05 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 10 Alessandra... un nome celeste, film 17,40 Musicasia; 18,10 Radiodanza; 18 45 Jolly rosa di sposa, cartoni; 19,10 Shogun, sceneggiato 19,35 Pinocchio, cartoni; 20 Il portello è il mio mestiere, 20,25 Notiziario turistico, 20,30 Dalla parte di Scaramuccia, film; 22 Il portello è il mio mestiere, telefilm; 23 Milano racconta, film; 0,30 Felix; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Appendi un'amico, idee per la tavola, rubrica; 13 15 Zoom Tg-Panorama; 14 Febbre, gioco soft, telenovela; 15 Il magnifico avventuriero, 16,30 Black Beauty, telefilm; 17 Buck Rogers, telefilm; 18 I pirati delle Croce del Sud, avventura 19,20 Zoom Tg-Panorama; 19,35 Cuore Amazzoni, telefilm; 20,30 Febbre, gioco soft?, telenovela 21.30 Gli sceriffi di quarta, film (commedia); 23,15 Zoom Tg-Panorama; 23,30 L'amore più grande, film (drammatico)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 65 — Ore 13 Tg-Tris; 13,30 Rubrica; 14 30 Anno Zero: Guerra nello spazio, film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, 19 Bordering; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario; 21 Io se ciò ho uccisa, film - Non stop

CANALE 31 -

UHF 31, 42, 21 22 — Ore 20 Jeeg Robot, cartoni; 20,30 Lancillotto 006, telefilm 21 La famiglia Addams, telefilm 21,30 Lacrosse, telefilm; 22,30 Volano 36, film (1979, dramm.)

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Good Pirate, Gianni & Pinotto, cartoni; 9,40 Skippy il canguro Temporale estivo, telefilm 9 La casa nel bosco, sceneggiato (2° puntata); 10 Lo più bella favola del mondo, cartoni; 10 Il selvaggio mondo degli animali; La stampede delle montagne rocciose, documentario; 10,30 Supergattiger, cartoni; 10,45 Boys & Girls, telefilm (ripeti); 11,10 Rin Tin Tin, telefilm 11,30 La schiava Isaura, telenovela 12,10 Una signora in gamba Florida se ne va, situation comedy; 12,35 L'ultimo inglese; L'indigo, telefilm; 13,30 Cyborg Lungo vita alla principessa, cartoni; 14 L'inventario, Il più crudele tra quelli dello mare, film; 15,20 La casa nel boschi, sceneggiato (3° puntata); 15 45 La più bella favola del mondo, cartoni; 16,10 Skippy il canguro Ladri di biciclette, telefilm; 16 30 Supergattiger, cartoni; 17 Boys & Girls, telefilm ragazzi; 17.20 Good Pirate, Gianni & Pinotto, cartoni; 18,10 Il selvaggio mondo degli animali Il leone, documentario; 18,35 L'ultimo indizio, un planetario per l'assassino, telefilm 19,30 Cyborg Un ragazzo solo, cartoni; 20 La schiava Isaura, telenovela; 20,45 La bella della campagna, film, commedia; 22,15 Una signora in gamba Il cuore dei soldi, situation comedy; 22,40 Selvaggio West Il posto maledetto telefilm; 23,30 Movie on Cassie alla spiaggia, telefilm; 0,50 Rubrica di viaggi - Non stop notte.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 17.30 La chanson aux chansons, 18 Salut les petits loups, 18.30 Anagram; 19.05 Lolo operat et Sing au Tennis Tac; 19,20 Journal; 19.55 Football Nantes-Belgrade Coupe d'Europe, deuxième tour, match aller 21.50 Arsène Lupin Le bouchon de cristal, 22 45 Performances. Magazine d'actualités culturelles; 23,15 Journal; 23 30 C'est à toi

A 2

Ore 12.10 Jeu. L'académie des neuf; 12 45 Journal; 13.30 Feuilleton Rendez-vous lundi, 14 Cinéma La Trêve de la moisson scarlet, film 15 35 Récré A2; 17 Magazine Terre des bêtes. Terre des bêtes au Japon 17,30 Série Les brigades du tigre, 18,25 Derby; 18.30 C'est la vie, 19.30 Jeu Des chiffres et des lettres; 19 10 D'accord pas d'accord; 19 15 Emission régionale, 19 40 Jeu La trappe, 20 Journal, 20 35 L'heure de vérité Jacques Toubon. Magazine 22,05 Magazine. Mat., je; 23 Histoires courtes; 23,25 Journal.

Dal libro del regista

Storia del cinema secondo Truffaut in un ciclo di film

GENOVA — Riprende oggi l'attività del Cineclub Fritz Lang con la rassegna «I film della mia vita», che prosegue l'omaggio a François Truffaut cominciato l'anno scorso con un altro ciclo cinematografico.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Club Amici del Cinema di Sampierdarena, intende ricordare il regista francese ad un anno dalla sua scomparsa proponendo i film che amò e di cui scrisse recensioni, poi raccolte nel libro da cui la rassegna prende il nome.

Il programma ricalca perciò i capitoli del libro per dovendo loro i conti con le difficoltà di reperire i vecchi classici nel mercato cinematografico.

E' composta così una piccola «storia del cinema secondo Truffaut» che comprende 48 film.

Si comincia dai «maestri del grande segreto», i registi che vissero entrambe le esperienze muto e del sonoro (Renoir, Lang, Hitchcock, Chaplin, Dreyer) e si prosegue con i cineasti del sonoro americani (Ray, Welles, Fuller), e quelli francesi (Becker, Bresson, Autant-Lara etc.) e con alcuni «stranieri», tra i quali compaiono i grandi maestri europei, Fellini, Buñuel, Bergman, accanto ai divi americani, Humphrey Bogart e James Dean.

La rassegna si conclude con «gli amici della Nouvelle Vague» (Godard, Malle etc.).

L'inaugurazione si tiene questa sera al Club Amici del Cinema con «Orfeo» di Dreyer e al Cineclub Fritz Lang con «Cantando sotto la pioggia».

Il ciclo proseguirà fino al 30 dicembre con proiezioni il martedì e il giovedì al Club Amici del Cinema e il mercoledì e venerdì al Cineclub Fritz Lang.

a. b.

Due testi in scena con Fantoni e la Danieli

La Napoli «italiana» di Manlio Santanelli

ROMA — Tra le file dei commediografi italiani, [illegible] da anni si considerano bistrattati dal sistema teatrale, c'è [illegible] una mosca bianca. Si chiama Manlio Santanelli, napoletano, 47 anni, quattro commedie rappresentate dal [illegible] ad oggi. «Forse poco di spirito di corpo — [illegible] limitandomi — ma non mi sento per niente bistrattato: quando c'è il corpo [illegible] arriva la palcoscenico. Naturalmente la prima commedia ha sempre una gestazione faticosa per la comprensibile diffidenza degli operatori teatrali. Nel mio caso l'uscita d'emergenza è rimasta nel cassetto per poco d'anni, poi l'ha sbloccata [illegible] Citrino».

Sulla spinta della prima messa in scena, Santanelli si è trasferito a Roma da Napoli, dove già viveva nel mondo dello spettacolo [illegible] presso il Centro di produzione televisiva della Rai.

Dopo *Uscita d'emergenza* e *L'isola di Sancho*, Manlio Santanelli propone in questa stagione due spettacoli [illegible] Teatro Valle di Roma: il rappresentato *Regina madre* con [illegible] Danieli e Roberto Herlitzka e al Teatro Niccolini [illegible] Firenze sta per debuttare, [illegible] Sergio Fantoni protagonista, *Le sofferenze d'amore della Radeponda e del Capitano della morte*, un testo già rodato nella scorsa primavera al Teatro in Trastevere.

Sergio Fantoni

«Regina madre — osserva l'autore — è nata dalla necessità di continuare una linea di scrittura che analizzasse i rapporti familiari e interpersonali sulla scia di Uscita d'emergenza che era [illegible] la rappresentazione di un conflitto a due. Qui, in Regina madre, il conflitto riparla il rapporto tra il figlio adulto e la madre. Le sofferenze d'amore si ricollega, invece, a delle letture molto assaporate di Vittorio Imbriani, un autore che mi è caro e che appartiene alla letteratura napoletana misconosciuta perché scomoda. E questa commedia-conferenza l'ho scritta per Fantoni che all'inizio è il relatore poi, via via, si inserisce nel meccanismo e diventa protagonista».

«Santanelli — sottolinea Sergio [illegible] — è uno di quei rari autori [illegible] la sensibilità del teatro. Non so se sia frutto della cultura partenopea e della lingua napoletana, comunque scrive in [illegible] linguaggio estremamente teatrale. Sa anche quando [illegible] scrive in dialetto [illegible] la vivacità, la ricchezza e la legalità della vita napoletana».

Intanto Manlio Santanelli ha pronta per la prossima stagione *Bellavita Carolina* e [illegible] già scrivendo un'altra [illegible] «Bellavita Carolina — ci anticipa — è la storia di [illegible] e un paese, o meglio di sette soltane considerando che i preti nel 1945 non indossavano il clergyman. E' una commedia di memoria, ambientata nella Napoli del dopoguerra, [illegible] contenuti che si potrebbero ricollegare al neorealismo».

La commedia [illegible] fase di progettazione, invece, è ancora tutta poiché Santanelli la scrive, quasi in competizione con [illegible] altro autore contemporaneo, Annibale Ruccello: l'obiettivo dei due è di offrire alla «Cooperativa La Contemporanea [illegible] la possibilità di riunire nella stagione '86-87 i suoi quattro primi atteri (Ilaria Occhini, Isa Danieli, Sergio Fantoni e Roberto Herlitzka) in un unico spettacolo e con un testo italiano.

Nell'attesa, oltre ai due copioni di Santanelli, la «Contemporanea 83» propone nella corrente stagione anche *Ferdinando* di Annibale Ruccello e *Musica di* Marguerite Duras «Stanchi della routine — precisa l'organizzatore Mauro Carbonari — e di vedere sempre alla ribalta Pirandello e Shakespeare abbiamo costituito questa cooperativa con lo scopo di rappresentare esclusivamente autori contemporanei».

e. b.

Collegamento tra Rai ed emittente locale

«Chiamate Roma 3131 notte» su Radiodue e Radio Sanremo

SANREMO — *Inedito collegamento, venerdì 15 novembre, tra la Rai, attraverso le antenne di Radiodue, e Radio Sanremo, una delle emittenti private matuziane che festeggerà, nel 1986, i suoi primi dieci anni di vita.*

Quel giorno le radio di Stato e quella matuziana daranno vita insieme ad una trasmissione in diretta: avverrà nel corso di Chiamate Roma 3131 notte, trasmissione condotta per Radiodue da Franco Piccinelli, alle 21,30. Nel corso del programma la Rai si collegherà, per quasi due ore, con gli studi di Radio Sanremo dove si troveranno alcuni personaggi della città.

Il momento più suggestivo della serata sarà certamente il collegamento che Rai e Radio Sanremo effettueranno tra un sanremese che vive all'estero per lavoro ed i suoi familiari rimasti in patria.

b. m.

La Vergani e lo storico debutto dei «Sei personaggi»

Vera, l'indimenticabile Figliastra di Pirandello

L'era Vergani lasciò le scene nel '30: a lei lo Stabile ha dedicato una mostra che prosegue con successo nel foyer del Genovese

GENOVA — Attira sempre la curiosità del pubblico, soprattutto nell'intervallo tra un tempo e l'altro degli spettacoli in programmazione, la mostra allestita in onore di Vera Vergani, nel foyer del Politeama Genovese.

La mostra, inaugurata il scorso dal critico e studioso Sandro D'Amico, resterà aperta sino alla fine di novembre.

E' stata allestita dai responsabili del Museo Biblioteca dell'Attore, curatori dell'iniziativa assieme al Teatro di Genova e al Comune, in maniera originale. Nel foyer superiore sono state disposte fotografie, locandine e documenti. Altri documenti curiosi nel foyer di fronte alla biglietteria e, in mezzo, una grande vetrina dove alcuni manichini indossano gli scintillanti costumi di scena di Vera Vergani, affascinante «signora» dei teatri di posa negli Anni Venti e Trenta.

Il nome della signora Vergani è indissolubilmente legato, nelle cronache del teatro del primo Novecento, ad un ruolo e ad una prima «storica»: quello della Figliastra nella prima edizione dei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello (Roma, teatro Valle, 10 maggio 1921).

La ventiduenne Vera recitava già da anni: ha esordito, col cognome di un nonno, il marionettista Podrecca, nel 1912 con Ferruccio Benini; è stata per due stagioni (1914-15) seconda donna nella compagnia Talli-Melato-Giovannini; nella quaresima del '15 è divenuta, a soli vent'un anni, prima donna della compagnia Ruggero Ruggeri, recitando nel ruolo di Mila a fianco del superbo Attilio delineato dal [illegible] capocomico.

Ma anche lei, come [illegible] Cimara, Olgetto Alminante, Sergio Tofano, Jone Frigerio (ella soltanto i nomi più illustri del quartetto che comporrà, per l'occasione, la compagnia creata e animosamente diretta da Dario Niccodemi) è letteralmente sconvolta quando il Maestro in persona legge [illegible] per la prima volta ai suoi interpreti il copione di quella novità «rivoluzionaria». «Eravamo tutti travolti nel turbine, sbalorditi, immobili — ricorderà, a nome di tutti, Niccodemi nell'autobiografia *Tempo passato* — [illegible] nessuno aveva capito niente. Eravamo sbalorditi, nel [illegible].

Poi, poco per volta, su quel difficile, a volte capziosi «dramma nel dramma» in finzione e realtà, in riproduzione scenica e creazione artistica, anche per la Vergani [illegible] prove (durarono [illegible] ventun giorni [sic!], tre volte cioè il tempo impiegato all'epoca per allestire una normale novità) finirono la stringente dialettica tra le due schiere opposte in [illegible] quella [illegible] «attori» e quella dei «personaggi» e, nel caso particolare della Figliastra, l'attrazione-repulsione tra la giovinetta e il Padre, il suo ambiguo, inafferrabile patrigno.

Alla prima Vera Vergani piacque — e piacerà molto in seguito per altri nove anni d'intensa [illegible] sino all'[illegible] precoce delle [illegible] la sera del 13 gennaio 1930, al Manzoni di Milano, con un'ultima recita della *Figlia di Jorio* — perché dimostrò d'esser stata «la prima e personaggi della decadenza della [illegible] fatale», e riconoscere il fascino delle creature semplicistico dal più fine critico dell'epoca, Alberto Cecchi: e seppe infondere pensò nel tormentato profilo di quella quasi adolescente [illegible] [illegible] la dalla nausea montante della vita «un ardore triste», che ben traspariva dalla «sincerità», dall'«abbandono» con cui recitava.

Ciò non impedì, come [illegible] no, gli appassionati, che la sera, oggi ormai leggendaria, avesse [illegible] culto tumultuoso. Lo raccontarono anni dopo proprio [illegible] ex giovani [illegible] ammiratori di Pirandello, come il fratello minore di Vera, l'allora ventiduenne Orio, destinato a diventare uno dei più [illegible] giornalisti italiani («*Pirandello usci* [illegible] *la figlia* [Lietta, n.d.r.] *soltobraccio. Nella luce* [illegible] *primo lampione fu riconosciuto. Lo si circondò per difenderlo. Delle dame ridevano ripetendo, con le* [illegible] *lecciate "Manicomio!"*»); [illegible] come un altro della «quadretta», il ventiseienne Lucio Ridenti (ma c'erano anche il futuro impresario teatrale Remigio Paone e il futuro [illegible] Odoardo Ciano) «*S'era nel vicolo del teatro Valle, con Morosoli il custode e Nerone* [illegible] *portacenere che sbeffeggiavano gli scatenati,* [illegible] *di far scudo a Pirandello intanto* [illegible] *carrozza s'incuneare in quel budello sudicio che menava alla porticina degli artisti. Quelli che sostavano* [illegible] *piazzetta, perché il vicolo era sbarrato dalla "squadra", urlavano e* [illegible] *potendo raggiungere la rosso, mentre Pirandello e sua figlia fuggivano, lanciandogli* [illegible] *monetine di rame, che il violenza dell'urto faceva rimbalzare sul selciato al muro...».*

Guido Davico Bonino

Sanremo '86 secondo il progetto scelto dalla commissione comunale

Ravera: «Ecco il mio Festival»

Si svolgerà dal 13 al 15 febbraio - Un film della Metro sulla storia [illegible] la rassegna

SANREMO — *Al trentaseiesimo Festival di Sanremo big e debuttanti canteranno dal vero, con l'accompagnamento musicale della base [illegible] forse (dipende dai costi), di una orchestra. E* [illegible] *ospiti?*

Gianni Ravera allarga le braccia: «Gli ospiti? A chi glielo dicevi cantano dal vero al Duran Duran, al Wham? Per cantare dal vivo vogliono [illegible] la loro attrezzatura ed psicoscenico. Come dire il carico di tre Tir. E dopo l'esibizione, facciamo un esempio, dei Duran Duran, occorre smontare tutto per allestire gli impianti degli Spandau Ballet. E così via con i Wham e gli [illegible] complessi. No, non ci sono soluzioni. Se Sanremo vuole i grandi della musica mondiale, occorre [illegible] loro il play-back. Prendere o lasciare».

Come sarà il Sanremo '86?

«Un classico con qualche innovazione» *risponde Ravera che aggiunge:* «Ci saranno venti big e sei deb. Tutti avranno libero accesso alla finalissima del sabato sera. I giovani emergenti [illegible] Festival verranno selezionati [illegible] settimana prima al casinò. Sarà una specie di concorso di voci nuove con 40-50 candidati che si svolgerà al Teatro dell'Opera. Non ci sarà pubblico né ripresa Tv. [illegible] sala soltanto una giuria formata da giornalisti e da addetti ai lavori».

E i big, [illegible] *verranno selezionati?*

«I criteri sono ancora in fase di studio. Una cosa è certa: la scelta [illegible] fuori l'organizzatore».

Gianni Ravera è al suo ottavo Sanremo consecutivo. Ritornò [illegible] *guida della sua segna nel 1978, dopo le infelici esperienze della gestione di* [illegible] *comunale degli anni precedenti, e da allora ha fatto registrare una continua ascesa con chilometriche riprese Rai. Come mai voglia di «patron» si lamenta: «E' già troppo tardi. Le case discografiche hanno poco tempo a disposizione; [illegible] Rai ha [illegible] di mesi per [illegible] in moto il suo [illegible] [illegible] bastano. Bisogna accelerare i tempi».*

Intanto la [illegible] *(sembra [illegible] precisa richiesta di Ravera) ha chiesto al Comune di Sanremo, ed ottenuto, di spostare di una settimana il Festival. Non il 6-7-8, bensì 13-14-15 febbraio.*

«C'è la concomitanza con il Carnevale — *aggiunge Ravera* —, impossibile organizzare la manifestazione in quel periodo.

Pippo Baudo presentatore?

«E' [illegible] professionista serio, una garanzia. E' gradito dall'organizzazione, dalla Rai, dal pubblico».

E Arbore? «Lo inviterei, ma Pippo, che dice?».

Tra le serate ufficiali del Festival, più un paio ancora da definire, che dovrebbe svolgersi in onore di qualche grande dello spettacolo e con il ricavato da devolvere in beneficenza. Gianni Ravera, in occasione della sua prossima puntata a Sanremo, dovrà accordarsi con il casinò per il gran galà di Capodanno: [illegible] spettacolo di [illegible] Silvestro verrà registrato qualche [illegible] settimana prima all'Ariston e la [illegible] lo manderà in onda [illegible] sera del 31 Dic, allo scoccare della mezzanotte, salterà il collegamento [illegible] il Casinò. Uno [illegible] alla [illegible] Viareggio che per anni ha avuto il monopolio dei collegamenti Rai della notte [illegible] San Silvestro.

Un'ultima notizia. La Metro [illegible] Meyer ha chiesto [illegible] poter girare delle riprese a Sanremo per un film. Il titolo? «La storia del Festival della Canzone Italiana». [illegible] saranno tutti spezzoni, [illegible] *immagini ebbidite [illegible] tempo; un revival per gli italiani d'America [illegible] film di carattere che ha visto uno dei [illegible] lussi della cinematografia».*

Gian Piero Moretti

Alassio: si gira film su Levi

Alassio. Il regista Glauco Pellegrini sta girando una scena di «Corale per Carlo Levi», film tv sul pittore-scrittore torinese, morto dieci anni or sono, interpretato dall'attore Pier Paolo Capponi (a destra). Levi ha lungamente soggiornato nella villa di famiglia nella «baia del sole». Prodotto dalla Tiber Film di [illegible] il documentario andrà in onda su Raiuno nel marzo '86.

Musicanovecento: Ensemble grande [illegible] acerbo

GENOVA — Musicanovecento si è inaugurata, lunedì sera, al Margherita, con il primo dei concerti inseriti nella stagione [illegible] Giovine Orchestra Genovese. [illegible] rassegna organizzata per [illegible] quarto [illegible] consecutivo dal [illegible] dell'Opera, dalla G.I.O.G. e [illegible] Provincia, propone, accanto ad esperienze artistiche originali del nostro secolo, anche recenti riletture della produzione di Johann Sebastian Bach e di Domenico Scarlatti nel terzo centenario della loro nascita. Tale impostazione è emersa dal concerto d'apertura, tenuto [illegible] Grand'Ensemble [illegible] Sati [illegible] Perugia diretto da Andrea Francheschelli.

I due lavori più interessanti si sono ascoltati nella prima parte della serata. Di Hindemith Francheschelli ha presentato la colorita e vivace Sinfonia in si bemolle per complesso [illegible] fiati: partitura complessa, caratterizzata [illegible] un notevole spessore tematico [illegible] e da un attento recupero di [illegible] strutturali e formali del passato.

L'Orchestra [illegible] Perugia (rinforzata da alcuni elementi genovesi) è di giovane formazione e composta in gran parte da giovanissimi esecutori. E' gruppo volenteroso, [illegible] acerbo, specialmente per quanto concerne l'intonazione, buona nei legni, ma approssimativa in alcuni ottoni.

Impegnata in [illegible] pagina indubbiamente difficoltosa, l'orchestra non ha saputo offrirne [illegible] visione omogenea e convincente.

Analoghe impressioni [illegible] positive ha suscitato la successiva esecuzione [illegible] cinque fughe dell'*Arte della fuga* di [illegible] trascritte per fiati con gusto e intelligenza da Mauro Balma, compositore genovese, docente nel locale Conservatorio.

Balma ha elaborato una orchestrazione suggestiva, ricca di effetti timbrici, di ripercussioni [illegible] originali.

Purtroppo il complesso umbro ha avuto non poche difficoltà a restituire la scrittura bachiana che [illegible] bisogno di un gruppo molto agguerrito e perfetto nella intonazione.

Dopo due Sonate di Domenico Scarlatti trascritte da Scriabin (da citare la seconda, gustosamente umoristica, interpretata in modo molto gradevole dal complesso) si sono ascoltati quattro brani [illegible] formano *Per Agamennone*, musica di scena per la tragedia di Eschilo, scritta nel 1963 da Francesco Pentirà.

Roberto Iovino

FLASH

Franco Carli un burattino tra gli amici

GENOVA — Questa [illegible] alle 21,15, al teatro [illegible] di via Cecchi, andrà in scena lo spettacolo «I miei amici [illegible] qui». Ovvero un recital pensativo con frottole e divagazioni scritte e interpretate da Franco Carli.

Il personaggio centrale della pièce è Bernardon, che nel dialetto di Oneglia [illegible] per burattino, marionetta, pagliaccio, pupazzo. [illegible] Carli è stato interprete dello spettacolo «Storia [illegible] di Piero D'Angera che alla crociata [illegible] [illegible] e recentemente di «Ubaldinque».

GENOVA — E' confermato per oggi alle 17,30 al teatro Duse *Pinocchio* aperto [illegible] pubblico con lo scrittore teatrale sovietico Aleksandr Galin, autore [illegible] «Retrò» e replie per due giorni del Teatro [illegible] [illegible] Genova. Con Galin saranno presenti Vladimir Fokin, direttore artistico del teatro Lensovet di Mosca e [illegible] Popov.

Nell'incontro di oggi [illegible] Duse, [illegible] quale prenderanno parte anche il regista e gli [illegible] impegnati [illegible] «[illegible] (Marco Sciaccaluga, Ferruccio De Ceresa, [illegible] Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Stefano Lescovelli e Elisa[illegible] Carta) si parlerà del teatro di Galin, della sua [illegible] internazionale conoscenza e, più in generale, del teatro sovietico e del suo pubblico. L'incontro sarà presentato da Eugenio Buonaccorsi.

GENOVA — Oggi, al Cineclub Charlie Chaplin, nell'ambito della [illegible] intitolata «Soundtracks in dolby stereo» verrà proiettato il film «Urla del silenzio» di Roland Joffe.

SOGLIASCO — Venerdì 8, alle 17,15, presso l'Arcobaleno via Massimi 122 A, il critico Eligio Imarisio, autore del libro «Genova 1943: la deturpazione dell'arte», terrà una conversazione sul tema: la cultura preverse e figure di fine secolo e il [illegible] Orfei nelle cronache di [illegible] Boccataglia Ceccardi.

[illegible] — Proseguono le proiezioni [illegible] in lingua inglese. Il trittico «Terminator» una produzione americana dell'84, del regista James Cameron. Due gli spettacoli alle 17,30 e alle 21.

A Londra un musical riaccende il mito del cantante, ma McCartney attacca

John Lennon, un santo da dannare

Dice l'ex Beatle: «All'inizio lo adoravamo, poi è diventato geloso, sospettoso, rubava le mie canzoni, era paranoico»

John Lennon e Paul McCartney, due anime dei Beatles, prima soldali e poi profondamente nemici

LONDRA — Il fatto che John Lennon sia stato santificato (c'è stato il martirio, i miracoli, ci sono i profeti) non va giù a Paul McCartney il quale, dopo un discreti borbottii ma di poche dichiarazioni, ha vuotato il sacco. «Potrei raccontare delle cose terribili su John! Non ancora, non quando sua moglie Cynthia sono vivi», ha dichiarato al settimanale femminile Woman. «Lennon per sempre giudicato come "quello carino", ed io sono il bastardo. Non sono stato io a spezzare il gruppo dei Beatles».

All'inizio, dice Paul, George Harrison ed io lo adoravamo. Lennon era il nostro idolo». Poi a poco a poco il carattere sospettoso, geloso di Lennon ne fece un nemico interno. «Era un porco», hanno detto tanti scrittori.

Questo «porco» è il protagonista di una commedia musicale dal titolo Lennon in scena al teatro Astoria di Londra con attori che, a parte Paul McCartney, somigliano ai protagonisti reali come due gocce d'acqua. Jonathan Barlow, con gli occhialini da seminarista, Mia Soteriou, gli occhi lunghi e stretti da giapponese, sono ottimi attori. Martin Kemp è un po' troppo grosso per interpretare Paul ed è forse uno degli elementi che ha fatto arrabbiare tanto il famoso ex Beatle. Ci sono due Lennon in scena, Mark McGann che è il John dei primi anni, anche questo straordinariamente somigliante, e Jonathan Kydd che interpreta il Lennon della maturità, quello che ha sposato Yoko Ono, che ha fatto la pace con se stesso, che ha scritto canzoni come "Imagine" e "Give Peace a Chance". Ma è la storia come narratore e, alla fine, sull'uno nelle luci, spariscono il suono del colpo di pistola.

La seconda parte dello spettacolo è la migliore, dicono i critici, anche se il vero difetto del testo di Bob Eaton) è che, a parte i Beatles, tutti gli altri, dall'impresario, ai banchieri, all'uomo d'affari, sono delle caricature, sono tutti ritratti con imbecillità. Rimane il Santo. Il dramma di Lennon, come descritto in questo testo, è quello di un divo senza piattaforma che cerca una nuova identità: non che sia questo un dramma comune a molti di noi, ma insomma, questo è il nodo centrale.

Lennon invece, secondo tutte le mode radicali del momento, come successe in realtà, si finalmente trova la sua identità nella vita domestica, fare il papà e — però questo non è detto nella commedia musicale — il chiodi di droga. Le azioni sono accompagnate da continue interviste che rimbombano dal palcoscenico con le voci originali di John Lennon, di Yoko Ono. Ma il musical, dice *The Times* — uno dei pochi giornali che ne parla abbastanza bene — è «preciso nei fatti, è affascinante, provocante come il soggetto che descrive».

Nell'intervista McCartney dichiara che quando scrivevano canzoni erano sempre in competizione. «Quando lo compose! "Penny Lane" lui si mise a comporre "Strawberry Fields". Pensava che io fossi un furbastro e un opportunista. Io non ho mai fatto niente per imbrogliarlo. Lui era uno che cambiava le cose tutto il naso in modo schifoso, una cosa che nessuno ha capito». Alla fine era diventato geloso di tutto.

Sul palcoscenico del teatro Astoria il Santo era comparso anche nella versione satirica. La regista, Clare Venables, che ha portato questo spettacolo dal teatro Everyman di Liverpool a Londra (dove avrà molto successo), ha fatto un documentario, con buoni effetti, canzonette, interviste, suoni, luci, da Amburgo i Beatles a Coventry, a Liverpool e in America, ai successi strepitosi. Nello spettacolo i hanno fatto pochi errori. Il Santo, poi, nessuno: certo, per esempio, non hanno mai dato un'intervista a un settimanale femminile popolare. Il vero, non hanno mai fatto «Il porco» né in vita e neanche nella commedia musicale a lui dedicata. Sono errori questi che non portano alla beatificazione e tanto meno all'incenso degli altari pop.

Gaia Servadio

LA STORIA RIEVOCATA AL GALOPPO - FILM ALLA TV

Di corsa negli Anni 60 (e stop con la satira?)

Rievocazione storica a tutta velocità, al galoppo, a colpi di flash: questa la formula originale un po' sconcertante del programma-dizionario Anni 60 a cura di Paquito Bosco (il debutto è avvenuto la settimana scorsa, stasera Rai-due, seconda puntata).

Il procedimento è visivamente spettacolare.

Voce bagnanti? La spiaggia di Rimini, folle enormi in acqua, e interviste, in pensione, in canottiera che sta ingurgitando un piatto di lasagne e dice «Io qui ado tranquillo, a al giorno tutto compreso».

Baldoria? Un accenno allo spogliarello del «Rugantino», preludiarmee di Anita Ekberg, al caffè Rosati.

Bambini? Nasce il figlio di Sofia Loren, nasce il figlio Scià di Persia «che d'ora in poi guarderà con tranquillità all'avvenire del trono». Ballo? Un arzigogolo hula-hup, cha-cha-cha, twist.

Bastimenti? L'obbiettivo sugli ultimi viaggi dei transatlantici al a tutti sempre in abito da sono serviti grandi pantagruelici. Beat? Sfilano al galoppo hippies, capelloni, teddy-boys. E canto? Caslas, Ia Tebaldi...

Sono istantanee, lampi, suggerimenti di ricordo. La scelta è ben fatta, il montaggio è abile, il risultato di «varietà storico» è gradevole. Eppure qualcosa non convince. C'è dire che le nuove generazioni possono avere difficoltà a mettere insieme le tessere del puzzle e a formare un quadro sensato.

Il secondo luogo l'ingegnoso, brillante sistema dell'avanti a tutta forza, se funziona e curiosità, le piacevolezze, le annotazioni di costume, funziona quando il discorso diventa politico. Fulmineamente si ascoltano ai tumulti di Battipaglia e di Avola; con la polizia che spara e i braccianti in sciopero, e fulmineamente dice che tutto questo prepara Reggio Calabria... Basta, chiude l'argomento, ci passa alle crociere di lusso e alle gozzoviglie gastronomiche e ora.

Che cosa in grado di offrire lo spettatore che allora aveva dieci anni e adesso ne ha trenta? Stessa fretta micidiale per i barcaccoli, per i bambini sradicati agli istituti, per la presidenza Segni

Sammy Davis jr ricoverato in ospedale

LOS ANGELES — L'attore e cantante americano Sammy Davis Junior è stato ricoverato in ospedale per accertamenti in seguito ad un'ulcera all'ugola.

Davis, è entrato al Cedar Sinai Hospital» di Los Angeles venerdì scorso e il suo agente Arnold Lipsman ritiene che la degenza dovrebbe protrarsi per 15 giorni.

Jerry Lewis sequestrato da De Niro

NOTTE (1983 Canale 5 alle 00,30) Martin Scorsese, protagonista un duo d'eccezione, Robert De Niro che è l'aspirante divo, e Jerry Lewis, il superdivo consacrato. E' una commedia buffarda, su soggetto e sceneggiatura di Paul Zimmerman, che vuole divertire e insieme ironizzare con una polemica amaro-farsesca sulle strapotere dei mass-media, sugli showmen idolatrati e sul pubblico condizionato e obbediente.

L'aspirante divo De Niro è un attore brillante di trentaquattro anni convinto di essere bravissimo, e che per sfondare veramente gli basti partecipare alla trasmissione del superdivo Jerry Lewis (raffigurato — con accenni autobiografici — brillante sul video e melanconico in privato); lo avvicina, lo inganna, e infine lo sequestra chiedendo un riscatto l'agognata partecipazione; il piano funziona. Il successo è strepitoso, e dopo tre anni di per sona, potrà realizzare con la sua storia un film che è quello in onda stasera.

F.I.S.T. (1978 su Raitre alle 20,30) Norman Jewison con Sylvester Stallone, Melinda Dillon, Tony Lo Bianco, Rod Steiger: condotta con salda mano e ricerca di effetti, ma con toni che non sfuggono all'ambiguità, è la biografia di un famoso sindacalista americano, Jimmy Hoffa (sullo schermo Johnny Kovak), un oscuro scalatore che era diventato il battagliero e potente rappresentante dei trasportatori e che via via si era lasciato coinvolgere e corrompere dalle cosche mafiose di un demagogo e un boss.

QUEI DUE (1968 su Raidue alle 22,50) di Stanley Donen con Richard Burton e Rex Harrison: ancora una volta un film che si fonda sulla bravura degli interpreti, qui Burton e Harrison sono due sessuali omosessuali che convivono da anni e che hanno bisticci e crisi da vecchi coniugi.

E PUCHERO (1974 su Canale 5 alle 23,35) di Jacques Rouffio con Gerard Depardieu, Jean Carmet, Michel Piccoli: commedia tra il serio e il faceto su due impresari che si trovano coinvolti nel colonnato dello «scoppiato» scoppiato in Francia nel '74.

Pippo e Katia si sposano il gennaio

CATANIA — E' decisa Pippo e Katia Ricciarelli si sposeranno il 18 gennaio. Auguri le hanno annunciato ieri mattina ai microfoni di una televisione privata catanese. Erano in partenza dall'aeroporto di Fontanarossa dopo una visita lampo in Sicilia.

Anche sul luogo delle nozze non dovrebbero esserci dubbi: le si terranno a Militello.

Parte il ciclo «Di paese, di città» da un'iniziativa di Valmarana e Olmi

E sabato notte quei giovani registi tv che arrivano da Bassano del Grappa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Parte prossimo, su Raiuno, subito dopo «Fantastico», il ciclo cinematografico paese, di città, appuntamenti settimanali con tre, quattro piccoli filmati a puntata, realizzati da un gruppo di giovani registi ai loro esordi.

L'iniziativa fu voluta tre fa da Paolo Valmarana, che allora occupava di cinema la prima rete della Rai, e da Ermanno Olmi, che stato contattato in quel periodo un gruppo di aspiranti registi: ma la l'anno di Valmarana e malattia che, sempre l'anno colpito Olmi ne ritardato la realizzazione.

Tanto Valmarana quanto erano infatti convinti che tra le distorsioni soffre il cinema italiano c'è un lo scarso e difficoltoso ricambio generazionale e dall'altro la incapacità a raccontare i fatti nostro Paese. Per questa ragione si decise di offrire, a chi voleva, l'opportunità di misurarsi con il mezzo cinematografico sperimentando un metodo lavoro di gruppo.

Il laboratorio, perché quella Olmi non è né scuola né centro, ha sede a Bassano del Grappa, il cittadino del Veneto che ha offerto ospitalità gratuita a tutti i ragazzi arrivati da ogni parte d'Italia per partecipare all'esperienza: la Rai invece fornito i finanziamenti perché potessero essere realizzati alcuni filmati proposti dai giovani. Il costo dell'operazione, spiegato Nino Fuscagni che dopo la parte Valmarana seguito con Beppe l'iniziativa per conto della Rai, è di circa sessanta milioni a puntata: più o meno milione minuto.

Questa prima serie, che comprende diciassette filmati diversa lunghezza e di diversa eleganza stilistica, verrà seguita da una seconda serie, di altrettante puntate, realizzata parte dalle stesse persone e parte da nuovi elementi che nel frattempo sono aggiunti.

Nessuno ha fatto esami agli aspiranti registi, ha spiegato Fuscagni, la selezione è avvenuta naturalmente tant'è che un gruppo inizialmente molto numeroso si è arrivati gruppo di una ventina di individui. I film che rispecchiano la vita di tutti i giorni, con i suoi piccoli problemi, piccoli dubbi, piccoli dolori quotidiani, hanno, a volte, un andamento documentario che può nel bene e nel male quello dei primi Anni Sessanta.

I critici tedeschi dopo la prima riservata

Fassbinder «brutale e osceno non c'è antisemitismo»

BONN — Non c'è antisemitismo in «L'immondizia, la città e la morte» lo dice la maggior parte dei 120 critici teatrali tedeschi federali invitati l'altra sera dal teatro di Francoforte ad una rappresentazione riservata del contestatissimo dramma di Fassbinder, la cui prima mondiale giovedì scorso non ha potuto andare in scena su un palcoscenico occupato per protesta da esponenti comunità ebraica locale.

spettacolo dell'altra è soltanto una «prova generale» e quindi non esaudisce le ultime volontà di Fassbinder, morto a 36 anni nel 1982, chiedendo nel testamento che l'opera scritta nel 1975 e ambientata a Francoforte avesse in quella città la prima mondiale. Ma è servita per dare in visione un che viato rappresentato.

Un linguaggio brutalmente accusatorio, un sospetto oscenità, ma non antisemita, questa a grandi linee il giudizio che hanno dei testo agenzie e giornali, mettendo in risalto la bravura di tutti e 10 attori.

L'ambasciatore di Israele a Bonn, Ischac Ben-Ari, ha criticato con asprezza la rappresentazione, anche riservata, del dramma Fassbinder.

(Ansa)

Il dramma di Albee stasera al Manzoni di Milano con la regia di Missiroli

Proclemer, Virginia Woolf con il «lieto fine» provocatorio

MILANO — Chi ha paura di Virginia Woolf?, ovvero: il problema un'illusione che permetta di vivere. Ne parlano, alla Terrazza Martini per presentare lo spettacolo in scena da stasera al Manzoni, Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti, Roberto Alpi, Susanna Javicoli, il regista Mario Missiroli, l'impresario Luigi Ardenal.

Fu nel '62, a Broadway, la «prima» di questo lavoro dell'allora trentaquattrenne Edward Albee, figlio adottivo di una coppia di miliardari newyorkesi — lui debole, rassegnato, impotente, lei invadente e dispotica — e per tutta la vita turbato dall'ignoranza l'identità dei genitori naturali.

Colpirono, allora, soprattutto del linguaggio, il fraseggiare sovrabbondante, le ripetizioni che rimbalzavano dall'uno all'altro di quei personaggi sempre bicchiere in mano. Adesso che le intemperanze verbali non inquietano più nessuno, l'attenzione può privilegiare il contenuto. Missiroli elogia la traduzione di Franco Brusati, che «ha saputo procurare il testo senza ricorrere al solito metodo del "tagli" più meno brutali e lo ha ristrutturato drammaturgicamente lasciando fede all'impronta originale».

A chi gli chiedeva il significato titolo, Albee rispondeva proponendo questo: «Chi ha paura di vivere senza false illusioni?». Tanti, risponde Anna Proclemer «che non riescono a reggere la realtà; il nostro mondo è così pericolosamente violento, cieco, insicuro, cupo di ingiustizia, tragedia, disequaglianze».

Così si apre l'armadio con gli scheletri ed è chiaro che il figlio morto di George e Martha è esistito, e che ambizioni di Nick e Honey, giovane coppia di arrivisti, non realizzate. Con la realtà si scontra in una tremenda notte — il dramma Albee ha l'impianto classico dell'unità di tempo, luogo, azione — e le parole del finale «Ricominceremo daccapo» possono addirittura assumere, a vent'anni e più di distanza, un significato sostanzialmente positivo. «Albertazzi è venuto a Firenze, durante le due settimane di repliche — racconta Ardenzi — ed ha parlato di "lieto fine". Una provocazione, certamente, ma anche geniale intuizione».

La «lettura» di Missiroli non è in contrasto con tale ipotesi: «Come quella delle due coppie, una volta chiuso il sipario, anche vita, demistificata dalle illusioni, sarà sicuramente più sana. Ma detto più felice».

E c'è ragione in più per definire classico moderno» questo lavoro di Albee: negli Anni 60, quando la nostra esistenza sembra evolversi verso uno stile forse più grigio, con (finzione, «Chi ha paura di Virginia Woolf?» infatti ad una possibilità di interpretazione stesso tempo, avrebbe probabilmente immaginato.

Ornella Rota

La Proclemer con Ferzetti in «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

La Volonghi è ospite del Costanzo show», Retequattro, ore 20,30. Con l'attrice, intervistata sola «dietro il sipario», in serata anche Lilla Silvi, Orazio Orlando, Gianni Bugel Bozzo, Irma Capece Minutolo

In televisione

Italia 1

6,30 Cartoni animati
8,45 Gli eroi di Hogan
9,10 Le prateria,
10 — Fantasilandia, show
10,50 Operazione lampo, telefilm
11,45 Quincy,
12,40 La donna bionica, telefilm
13,30 Help! e
14,15 Jay televisione, musicale
15 — Chips, telefilm
16 — Bum, Bum, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Gioco coppia, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Old Il prezzo è giusto, gioco a premi, conduce Gigi Sabani
23 — Première, settimanale di cinema
0,45 Cannon, telefilm
1,45 Invincibili, telefilm

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Peyton
9,50 Generali Hospital
10,45 Facciamo un affare, gioco a quiz
11,15 Tuttinsieme
12 — gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 Le pisi
15,30 Una vita vivere, teleromanzo
Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a quiz
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 zag, gioco a quiz
20,30 Re per notte, film di M. Scorsese con R. De Niro, J. Lewis
22,50 Big Bang, settimanale scientifico
23,35 Zucchero - Un dolce imbroglio, film J. Rouffio con G. Dépardieu, J. Carriet
1,35 Incontro, telefilm

Retequattro

8,30 benedica padre, telefilm
9 — Destini, novela
9,40 Lucy
10 — moglie lo sapesse, film con L. Darnell, F. Douglas
11,45 Magazine, quotidiano femminile
12,15 Mr. Abbott e famiglia, telefilm
12,45 Ciao ciao, programma per ragazzi
14,15 Destini,
15 — Piume e paillettes
15,40 La non è compra, film M. Curtiz con S. North
17,50 Lucy Show
18,20 Ai confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Maurizio Costanzo spettacolo
23 — Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale
1 — Agenzia U.N.C.L.E.

Eurotv

13 — ritorno dell'uomo tigre, cartoni
13,30 Transformers
14 — Innamorarsi
— —
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Pollne story
19,30 Carmin, telenovela
20,30 Illusione d' telenovela
22,20 Dr. John, film
23,20 Tuttocinema

Rete A

14 — ... dove sei, telenovela
15 — Il messicano, con June Allyson
16,30 Black Beauty, il
17 — Rogers, il
18 — I pirati Croce Sud, con Yvonne
19,30 Cuore Jovenez, il
20,25 Felicità... dove sei
21,30 Mi svegliai signora, film di Sala, con Joseph Cotten, Loretta Young

Montecarlo

Telegiornale: 19
19 — 31, cartoni
19,30 Shopping
19,25 Mandrin, sceneggiato
20,30 La porta magica, varietà con Renato Rascel e Solitarini
22,30 Calcio internazionale: Juventus-Verona, Coppa Campioni

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,15
15 — Bassa marea, film di Lang
18,45 Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18,30 Pacific Internazionl Airport, telefilm
19 — Docteur Caraibes
19,56 Calcio: Coppe Europee: Nantes-Partizan
22,25 Una giornata spesa bene, film

Svizzera

Telegiornale: 15, 15,45; 20; 22,35; 23,30
14,30 Calcio: Juventus-Verona
L'uomo di Amburgo, film
20,30 Due guerre tra il nemo e canzoni
22,45 Calcio internaz.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17, 20; 22; 23,50
10,30 e treno con amore - Dramma d'amore «Giovanni da una madre all'altro» (1ª puntata)
12,05 Pronto,... Chi gioca?
14,15 Quattordici quindici ... Quando la diretta «Alterno storico»
15 — L'olimpiade della risata, dir. primo
15,30 DSE: Le maree rosse
16 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm La nuova istruttrice
16,30 L'amico Gipsy, telefilm Manovre militari
17,25 Calcio in diretta: Hajduk Spalato-Torino
18,10 Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud Nord
18,40 Taxi, telefilm. Un'orribile pettinatura
19,05 Aeroporto internazionale, con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Anna Maestri, Zoppelli; regia di Paolo Poeti
19,35 Almanacco giorno dopo - Che tempo fa
Dal Teatro Sistina di Roma Gino Bramieri in show in 4, di Verde e Verde junior, con Antonio Amurri, Nicola Arigliano
22,10 Appuntamento al cinema, a cura dell'Ansa
22,15 Mercoledì sport: sintesi della partita di calcio Lokomotiv Lipsia-Milan, Inter-Linz Ask

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,40
11,55 In diretta Roma. Contatto. In studio Sampò
13,25 Tg 2 - I fiori, a di Carlo Cavaglia
13,30 Capitol, serie televisiva. 323ª puntata
14,25 Calcio in diretta: Juventus-Verona
16,30 In diretta da Roma: Pane e marmellata. In studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 Più sani più belli. Appuntamento settimanale con la salute, Rosanna Lambertucci
18,15 Spaziolibero. I programmi dell'accesso. Anavatat: troppi morti nelle caserme
18,30 Tg 2 - Sportsera
strade di San Francisco, telefilm: Alla ricerca un neonato
Tg 2 - Lo sport
20,25 Calcio Sampdoria-Benfica
22,10 Speciale Parlamento, Il voto Educ alla Camera
23,10 I giorni della storia, a cura di Arrigo Petacco degli Anni 60
0,35 Cinema di notte. Il piacere Quei due (Il scandalo), di Stanley Rex Harrison, Richard Burton, Anni Angara

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
11,45 - 13 Televideo, dimostrativo
13,50 DSE: Una lingua per
14,20 DSE: Una lingua per tutti. Il russo
14,50 Dall'Auditorium Rai Napoli Concerto diretto Karl Martin Orchestra Scarlatti Napoli delle Rai Musiche
15,50 Gli A Adriana Foti
16,20 DSE Fisica e senso comune: La freccia del tempo. Consulenza e testi di Nicola Nardo
16,50 Dadaumpa, a cura Sergio Valzania. Uno (1965)
18,25 Speciale Orecchiocchio. Rockline
18,35 La solidarietà difficile Chiaromonte: un paese di noi, di Gianni Romano
20,05 Luoghi stregati in Toscana: Rosselli
20,30 F.I.S.T., Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Boyle, Melinda Dillon (1978)
23,35 Delta, a cura di Anna Amendola e Annalisa Da due a otto anni: Il bambino invisibile

RADIOUNO

Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 22 — 6 Radio anch'io; 10,30 Le nel tempo; 11 Gli Sparo sparo, 11,30 «Emma la rossa»; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,56 Onda verde Europa. 15,03 Radiouno per tutti. habitat; 18 Il pagnone. 17,30 Radiouno jazz '85. 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera: mercoledì che passione; 20 E la somma resta sola (1ª); 21,03 Il notte; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: 6,06, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Maisie» di Carlotta Wittig (151); 9,10 Si salvi chi può; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Disco game tra 15-18,30 Sono ho visto il pomeriggio?; 15,05 Noi e il nostro io; 16 Romanzi celebri; 17,32 Moda e 18,32 La musica; 20,45 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 16-24.

RADIOTRE

7,25, 9,45, 13,45, 18,15, 20,45, 23,53. 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino. 10 Ore D; 12,00 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre. 21,10 Concerto sinfonico. Direttore Carl Melles. Pianista M. C Monaco. 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; Stanotte 24-5,45.

Dovranno adeguare i sistemi di sicurezza

Incendi, troppe aziende sono ancora fuorilegge

Il comandante dei vigili del fuoco di Genova ha presentato [illegible] di prevenzione - Saranno effettuati controlli-campione

GENOVA — Entro il 31 dicembre tutte le aziende dovranno essere in regola per quanto riguarda [illegible] sicurezza e prevenzione [illegible] incendi. Lo stabilisce [illegible] legge 818, che sancisce pene e provvedimenti molto severi: dalla multa [illegible] all'arresto. La scadenza [illegible] fissata al [illegible] giugno [illegible] in gran parte le aziende interessate non erano riuscite [illegible] a presentare la documentazione attestante il rispetto degli obblighi di legge. Una proroga che, in un certo senso, aveva creato un certo sollievo anche nei vari comandi [illegible] vigili del fuoco, sommersi da un'incredibile attività.

Adesso si è in dirittura d'arrivo. Ieri, nel corso di una conferenza nella sede degli industriali genovesi, il comandante dei vigili del fuoco [illegible] Genova, l'ingegner [illegible] Chiucini, ha ribadito che [illegible] si saranno altre proroghe e ha illustrato i vari aspetti della legge 818. Si è di fronte a una normativa che prevede impegni non indifferenti e non a carico solo di grandi aziende, come si potrebbe [illegible]. L'ingegner Chiucini ha detto: «*Sono [illegible] 87 le attività soggette ai nostri [illegible] tralli, dalla semplice autofficina all'impianto siderurgico*».

Per [illegible] una misura dei provvedimenti che dovranno essere adottati basta dire che dalla sola provincia [illegible] Genova sono arrivate al comando vigili del fuoco già 20 mila documentazioni relative [illegible] altrettante aziende. In Liguria si calcola che siano almeno 80 mila quelle soggette alla legge 818.

Corsi professionali. Si costituiscono i due pellicciai ricercati

Servizio in altra pagina

I nullaosta per l'attività vengono rilasciati a tavolino. I comandi dei vigili prendono [illegible] delle certificazioni presentate dagli imprenditori. Dopo di che scattano i controlli a campione. E i vigili del fuoco, ad esempio, verificano [illegible] gli estintori denunciati [illegible] sono davvero, se gli impianti elettrici [illegible] siano stati eseguiti [illegible] progetto.

Per i trasgressori è previsto anche l'arresto, provvedimento comprensibile specie se fossero scoperte gravi irregolarità in zone ad alta concentrazione industriale e vicine agli [illegible].

La prevenzione [illegible] riguarderà solo gli incendi ma anche le fughe di gas, le nubi tossiche, le esplosioni. Nelle città e nelle due Riviere poi ci sono laboratori e officine all'interno di cortili, in pieno centro storico. Il proposito in casi del genere che la prevenzione [illegible] essere particolarmente rigorosa.

Gian Paolo Carbini

Oggi si saprà se in Liguria [illegible] tornerà o meno all'assistenza diretta

Dopo una notte di dibattito i farmacisti scoprono le carte

La categoria ieri [illegible] appariva divisa, con [illegible] certa prevalenza [illegible] favorevoli alla «linea dura» Il Consiglio regionale vota [illegible] delibera che consente alle Usl [illegible] sfondare il «tetto» [illegible] spesa

GENOVA — Solo questa [illegible] si saprà se in Liguria, [illegible] prossimi giorni, si tornerà all'assistenza [illegible] tica diretta. I farmacisti, infatti, a tarda notte, erano [illegible] riuniti in tumultuosa assemblea, nella sede genovese dell'associazione proprietari.

Lunedì era emersa una pallida speranza [illegible] base di apprezzamenti ufficiosi che i responsabili della categoria [illegible] espresso nei confronti della delibera d'urgenza (autorizzazione a superare i «tetti» [illegible] spesa per le Usl) [illegible] la scorsa settimana [illegible] giunta regionale, dietro proposta dell'assessore alla Sanità Giuseppe Josi.

Invece, ieri, [illegible] alcune indiscrezioni, è parso in ripresa il partito dei «falchi», cioè dei farmacisti che vogliono a tutti i costi lo scontro con le Usl.

A monte di questo atteggiamento intransigente c'è una duplice valutazione. La prima, positiva, il net[illegible] fronti [illegible] Regione che cerca di mettere ordine nel contraddittorio settore. La seconda, più fortemente motivata, è un'esistità molto rigida nei confronti delle Usl in pratica. l'irrigidimento dei [illegible] dovesse prevalere nella notte [illegible] linea del «no» a ogni compromesso).

Sarà potenziata l'autostrada della Costa Azzurra

[illegible] — La [illegible] autostrada Ecosta ha in [illegible] progetto [illegible] potenziamento dell'autostrada Bono previsti [illegible] 900 milioni di franchi (pari ad oltre [illegible] miliardi di lire) di lavori sulla [illegible] Azzurra. Verrà potenziata con raddoppio [illegible] corsie [illegible] [illegible] iniziative quella che è il naturale proseguimento [illegible] frontiera dell'Autofiori italiana.

L'Ecosta è una società [illegible] pitale misto, cioè pubblico e privato. (l. m.)

Invece l'obiettivo di svuotare le Usl del potere di effettuare pagamenti e di far [illegible] che la Regione diventi l'unico «tesoriere» [illegible] contabilità farmaceutica.

La Regione, forse, [illegible] linea di principio [illegible] sarebbe contraria. Già in passato lo stesso [illegible] ha proposto l'unificazione degli acquisti e [illegible] tradizionale, mediante l'informatica, [illegible] molti servizi amministrativi e statistici.

Questo abbatterebbe le spese e servirebbe [illegible] [illegible] in molte piante campanilistiche che [illegible] passato hanno ostacolato [illegible] riforma sanitaria [illegible] chiave [illegible] efficienza.

Ma ora, più che i problemi di riforma generale, che poi implicherebbe [illegible] difficile discussione politica (c'è chi griderebbe all'attentato all'autonomia delle Usl e ai principi del decentramento), incombono le esigenze pratiche di moderare il disagio della popolazione ligure, costretta a [illegible] le medicine [illegible] Josi, nella prospettiva [illegible] peggio, ieri mattina [illegible] avuto una lunga riunione [illegible] i rappresentanti della categoria medica. Il suo progetto è [illegible] istituire rapidamente un doppio ricettario e un doppio sistema di assistenza farmaceutica. Oltre [illegible] protette per età, censo e condizione, l'assistenza introdurrebbe anche la categoria dei farmaci «salvavita» che i farmacisti [illegible] vrebbero fornire direttamente [illegible] e gratuitamente, mentre [illegible] quei che riguarda [illegible] altri farmaci si avrebbe ancora il sistema del pagamento e del rimborso.

I [illegible] hanno detto [illegible] al Mentre terminava la riunione [illegible] via Fieschi. Il giunta [illegible] notizia che la 12ª Usl di Genova [illegible] saldato il proprio debito arretrato [illegible] i farmacisti e che la 17ª [illegible] pronta a fare, appena fosse [illegible] la [illegible] giunta (sarà votata [illegible] Consiglio, con procedura d'urgenza, [illegible] mattina).

Paolo Lingua

Ripercussioni anche per Savona

Intervento Uilm sulla situazione di Cornigliano

Riunione sui fumi del Cogea

GENOVA — Ancora una riunione interlocutoria [illegible] per il [illegible] polemica sullo stabilimento [illegible] ferrugine «Cogea» di Cornigliano accusato di emettere fumi tossici e rumori molesti.

Nella sede del consiglio di quartiere, in una sala all'inverosimile, hanno preso [illegible] discussione il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani (accompagnato dalla commissione consiliare che si occupa d'industria ed ecologia), il sindaco di Genova Cesare Campart e il presidente della Provincia Giancarlo Mori.

E' stato deciso di coinvolgere gli organi competenti del governo nel problema e di svolgere ulteriori analisi. (p. l.)

[illegible] — Luci ed ombre sulla siderurgia ligure. Il sindacato [illegible] segue con apprensione l'evolversi dell'entrata dei privati nel Cogea.

Quanto sta accadendo a [illegible] per il complesso Finsider [illegible] Cornigliano [illegible] manchera di [illegible] profonde ripercussioni anche nelle altre province liguri, Savona in [illegible]. Per questo il segretario regionale della Uilm Antonio Apa [illegible] deciso di intervenire nel dibattito (e nelle polemiche) in corso [illegible] questi ultimi giorni che minacciano di dividere nuovamente la Fim.

Due i fatti importanti che la Uil vuole mettere in rilievo: «*La Fim ha colto due grandi risultati che il bene [illegible] dimenticare tanto in fretta: da un lato la sconfitta [illegible] chi [illegible] a tutti i costi chiudere [illegible] a caldo. Dall'altro la salvaguardia dei 1580 posti di lavoro. E' stato poi rimesso in funzione l'altoforno 2 che ha permesso [illegible] aumentare la produzione e c'è l'impegno [illegible] dotare lo stabilimento [illegible] [illegible] colate continue tra aprile e settembre '86*».

Insomma, osserva la Uil, dall'ottobre '84 sino ad oggi la realtà [illegible]. Eppure [illegible] polemiche ed [illegible] sioni talvolta striscianti che rischiano di pregiudicare l'assetto del consorzio. Oggi è composto al 30% [illegible] Lealt, 30% Riva, [illegible] Lucchini, [illegible] (un altro 5% della quota pubblica, l'Iri) ad un [illegible] partner sempre privato).

Come il noto [illegible] Finsider non ha mantenuto la maggioranza azionaria. Commenta il segretario regionale della Uilm: «Ecco, il problema non sono le alchimie dei manager [illegible] talenti e smettiamola di giocare. Alla Uilm poco importa chi siederà al [illegible] [illegible] frustrator, contano i programmi, i piani [illegible] sviluppo e [illegible] ristrutturazione. I ritardi della partita che si sta completando a Genova, consentono di riaprire una partita sull'unità italiana di Savona, che occupa circa 800 dipendenti.

Dice Apa: «*Attenzione a non sottovalutare le ricadute pesanti [illegible] [illegible] dei [illegible] processi di [illegible] anche il momento di valutare il ruolo di Savona. Il rischio è quello di perdere per strada [illegible] ruolo autonomo e comunque strutturalmente legato alle altre unità del gruppo*». [illegible].

La pratica si trascina da anni, i viticoltori non trovano un accordo

Per la «doc» ai vini del Ponente ancora incertezze e discussioni

IMPERIA — L'unica certezza, per ora, è costituita dal [illegible] sarà «*Riviera ligure di ponente*» con l'indicazione del tipo [illegible] vino. Nella pubblica audizione, tenuta alla Camera di comercio [illegible] Imperia per discutere la richiesta di «*denominazione d'origine controllata*» per cinque vini liguri (Ormeasco, Rossese, Vermentino, Lumassina e [illegible] gato), soltanto su questo punto tutti si sono trovati [illegible].

Parecchie sono [illegible] le divergenze sui disciplinare poi [illegible] all'esame della Comunità [illegible] per la tutela delle «doc». Era [illegible] scadenza molto importante, per [illegible] pratica che [illegible] trascina da quattro anni: eppure, ad un appuntamento decisivo per giungere [illegible] traguardo prima [illegible] prossima vendemmia, i viticoltori dei 116 Comuni interessati [illegible] giunti impreparati e con idee contrastanti.

E [illegible] poiché non è stato possibile completare i lavori, la seduta è stata aggiornata al 10 dicembre [illegible] raggiungerà nel frattempo l'unione di intenti, indispensabile perché il provvedimento [illegible] approvato dal ministero? «Occorre una *strategia complessiva*», ha annunciato l'on Bo, presidente dell'assemblea. Ma è stato inutile i campanilismi [illegible] emersi evidenti.

Le polemiche più ferme divampano a Dolceacqua, fra Rossese e Rossese [illegible] Dolceacqua. Il solo vino di Liguria, con il Cinque Terre, ad avere già la «doc». La proposta dell'identità di far rientrare anche quest'ultimo [illegible] gruppo «*Riviera ligure di Ponente*» ha suscitato vivaci reazioni. «*Sarebbe un danno gratuitorio, per il Rossese di Dolceacqua, che il consumatore chiama generalmente Rossese*», spiega il delegato all'agricoltura, [illegible].

C'è pericolo [illegible] ingenerare equivoci, si [illegible] una concorrenza interna. Dice ancora Marchetti: «*Potrebbero esserci grosse ripercussioni sul mercato, gli imbarcatori non vogliono proprio "il" Dolceacqua, ma si limitano a chiederne un Rossese "doc". E quando ce ne saranno due, sarà un disastro, perché quello [illegible] ha costi di produzione inferiori*».

Ma il sindaco, Gianmarco Cassini, che è [illegible] segretario regionale della Confcoltivatori, è meno drastico: «*Vogliamo la questione, ci riserviamo di dare una risposta blu, anche se ad esso siamo favorevoli, la "doc" non è la soluzione [illegible] ogni male: se c'è un male che [illegible] difficoltà di diffusione, il proprio il Rossese di Dolceacqua*».

Secondo il comitato, [illegible] apprensioni [illegible] Osserva il presidente, senatore Paolo Desana: «*Il Rossese senza denominazione d'origine più ristretta, dunque la commercializzazione è già [illegible] atto: perché accorparsene solo adesso?*». E precisa [illegible] Pregoni, presidente [illegible] «Organizzazione internazionale della vite»: «*I disciplinari saranno maggiori se il Rossese di Dolceacqua resterà per conto suo*».

[illegible] problemi anche per il Lumassina Consociato pure come [illegible] [illegible] unosco, la [illegible] presenza [illegible] agli altri quattro [illegible] «più nobili» desta qualche perplessità. Ancora Cassini: «*Quest'uomo, il giusto e [illegible] 0,5, quando nel disciplinare se ne indicano [illegible] fasce respinta, tornerebbe ad essere un bianco qualunque: c'è da chiederci se vale la pena di correre un rischio simile*».

Replica Franco Bartolini, viticoltore di Quiliano: «*La [illegible] del Lumassina non dipende dalla gradazione. Comunque, 11° gradi sono al di fuori [illegible] realtà: 12,5 [illegible] una [illegible] più che sufficiente, e largamente salubre*».

Il risultato della controversia? E' molto probabile che il Lumassina sia depennato dall'elenco «doc», perché manca dei requisiti richiesti.

Stefano Delfino

Lettera del segretario provinciale [illegible] a otto consiglieri

Compromesso a S. Margherita una sfida della dc ai «ribelli»

[illegible] MARGHERITA — La coalizione dc-psi-pri, che dal 27 settembre governa Santa Margherita, ritornerà venerdì [illegible] in Consiglio comunale. Che il chiamato per la prima volta dalla data d'insediamento della nuova [illegible] amministrazione [illegible] esaminare e discutere i problemi cittadini. L'esordio della giunta del primo ed unico «compromesso storico» della Liguria è stato preceduto dall'invio di una lettera ufficiale che il [illegible] tario provinciale della dc, Giancarlo Mori, ha [illegible] consiglieri «ribelli», artefici dell'accordo con i comunisti.

Un documento redatto [illegible] carta bollata, affidato per la notifica all'ufficiale giudiziario, in cui [illegible] diffidano otto dei dodici consiglieri eletti nella lista [illegible] democrazia cristiana di Santa Margherita [illegible] qualificarsi come appartenenti al «gruppo dc». E' stato l'ultimo [illegible] [illegible] [illegible] segretario Mori (sarà sostituito entro novembre) prima del giuramento davanti al prefetto [illegible] presidente della Provincia.

Secondo gli organi direttivi provinciali, il gruppo consiliare dc è costituito solo da due rappresentanti: Giovanni Cardella e Pierluigi Corbella.

A loro si riconosce di aver tenuto un comportamento [illegible]: il [illegible] Bottino e [illegible] altri che hanno [illegible] l'accordo con il psi [illegible] segretario Ferrini. Quinto Vannucci, Diredi, [illegible] Federici e Ponte, più De Langlade e Oiana, che però [illegible] iscritti) restano sospesi. In attesa che i probiviri del partito decidano i provvedimenti da adottare.

Rotino, ieri, non ha voluto sottrarsi alla «diffida»: «Ci hanno avvertito di quel modo [illegible] di mandarci una semplice lettera, tutto qui. Intanto si sta concludendo il tesseramento e la dc di Santa Margherita, [illegible] Mori, potrebbe avere «abbastanza presto» nuovi organi direttivi [illegible] sezione, ora retta dal [illegible] Emilio Molinari.

Il Consiglio comunale convocato per dopodomani dovrà esaminare un nutrito elenco di delibere, pertanto proseguirà i lavori sabato sera. Si [illegible] in buona [illegible] ratifica di [illegible] [illegible] precedente amministrazione.

Raffaele Rotino

Sulla carta, non dovrebbero nascere sorprese né difficoltà per la giunta dc-psi-pri.

Il Consiglio comunale è convocato anche a Rapallo, domani sera, [illegible] l'elezione [illegible] sindaco e della giunta. Dopo quasi sei mesi di lotte [illegible], la dc rapallese, [illegible] la vincitrice alle elezioni di maggio con 17 consiglieri su 30, è riuscita a congiurare le diverse forze interne al nome di Mauro Gordano, sindaco uscente, di cui sarà proposta la conferma. Vicesindaco [illegible] Giovanni Ratto. La giunta [illegible] [illegible] sarà completata [illegible] Bagnasco, Nonnoglielo, Giudice, Ricci e Benatti. Deleghe consiliari [illegible] conferite ai dc Fazzini, Macchiavello, Quetrelo, Ruffini, Valente, al [illegible] motralico Maggiolo, [illegible] pubblicano Canacari e al liberale Girino.

Andrea Fiebe

Il familiari chiedono alla commissione [illegible] supplemento d'inchiesta

Campanella, nuovi testimoni?

Potrebbero [illegible] sentiti i funzionari [illegible] Registro Navale che firmarono i certificati di navigazione

[illegible] — La commissione parlamentare incaricata [illegible] ricostruire il naufragio della Tito Campanella, scomparsa [illegible] Atlantico con i [illegible] uomini di equipaggio, nei primi [illegible] giorni [illegible] gennaio [illegible], ha scholuso i lavori. Gli atti sa[illegible] trasferiti alla procura della repubblica di Savona, titolare dell'inchiesta.

Tocca dunque ai magistrato, [illegible] alla relazione tecnica ed alle testimonianze raccolte a Roma, ravvisare [illegible] no) eventuali responsabilità [illegible] penale nei [illegible] fronti della società [illegible] ew, la Alframar di Savona, e [illegible] scaricatori [illegible] effettuarono il carico di laminati d'acciaio nel porto di Ouebesund.

Ma gli avvocati [illegible] familiari (non hanno ancora ricevuto una lira da parte dell'assicurazione) non sono d'accordo. L'avvocato genovese Franco Di Leo ha chiesto [illegible] supplemento [illegible] indagine. Chiede che i commissari di [illegible] sentano anche i funzionari [illegible] Rina, il registro navale italiano, che firmarono i certificati di navigazione pochi mesi prima del naufragio e che, come è noto, erano tutti in perfetta regola.

Gli avvocati vorrebbero anche approfondire, [illegible] un supplemento di istruttoria, le testimonianze di alcuni [illegible] ufficiali e marittimi della «Tito Campanella» che hanno rivelato particolari inquietanti sul mercantile. Alcuni hanno affermato che le stive «imboccavano acqua», e che «*le condizioni generali della nave erano precarie*». Più duri i rappresentanti del consorzio degli scaricatori: avrebbero il [illegible] loro il carico [illegible] liano, costruito nel 1963 e revisionato nel corso degli anni [illegible] «*un ferro da stiro*». [illegible] avvocati [illegible] consorzio avrebbe [illegible] sono associati alle richieste dei parenti delle 24 vittime a premono perché [illegible] Commissione riprenda i suoi [illegible].

[illegible] indiscrezioni i commissari non avrebbero intenzione di riaprire il voluminoso dossier [illegible] «Campanella» e sarebbe quindi imminente l'invio degli atti [illegible] magistratura [illegible] Savona.

Commenta la moglie [illegible] Giovanni Dorati, il marconi[illegible] «Tito Campanella», che denunciò, nelle lettere inviate alla famiglia, [illegible] imperfette condizioni dell'apparato radio: «*La vicenda dei marittimi (italiani non/meglio) è stata dimenticata da tutti, a parte le famiglie e i loro [illegible] pali [illegible] voglio accusare [illegible] uno ma i mesi trascorrono uno dopo l'altro e non scoppia [illegible] ancora perché la nave è affondata e di chi sono le responsabilità*».

m. ma.

Carasco, asserragliata col bimbo di pochi [illegible]

CARASCO — Carabinieri, volontari della Croce Verde e operatori del centro di salute mentale dell'Usl sono stati impegnati ieri [illegible] in un difficile ricovero coatto.

Una donna di [illegible] anni, Norina Margarita, da tempo sofferente di [illegible] nervosi, si era barricata in casa, un alloggio in via Statale 17, con il figlioletto Valerio di 14 mesi, rifiutandosi di aprire al [illegible] e alla [illegible] marito, Diego Nassano, [illegible] anni, ex guardia giurata. Il caso [illegible] particolarmente delicato soprattutto per il [illegible] bimbo, del quale era stato chiesto il padre l'affidamento provvisorio al reparto pediatria dell'ospedale.

A quanto pare infatti negli ultimi mesi il piccolo era stato sottoposto [illegible] periodiche sedute di fisioterapia della quale abbisogna.

Dopo aver parlamentato a lungo con la donna attraverso la porta, e tentando il poggio, i carabinieri hanno dato via libera al fabbro che ha sfondato la porta e tolto dalla sala dove Norina Margarita si [illegible] barricata.

m. f.

Il p.m. ha proposto pene più [illegible] per alcuni terroristi

L'accusa al processo delle Br chiede aumenti delle condanne

GENOVA — Con le richieste del sostituto procuratore generale Renato [illegible] è concluso ieri a Genova in Corte [illegible] d'appello la seconda giornata [illegible] processo a carico di 28 brigatisti [illegible] accusati del sequestro dell'armatore Piero Costa e di una quindicina di attentati contro esponenti politici e [illegible] sindacali, [illegible] [illegible] capoluogo tra il 1979 e il 1981.

Il sostituto procuratore generale [illegible] ha chiesto di confermare [illegible] condanne in primo grado (complessivamente 277 [illegible] di reclusione) inflitte il 24 [illegible] dello [illegible] anno.

Inoltre, [illegible] i soli imputati accusati di aver fatto parte dei diversi «fronti» dell'organizzazione terroristica, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto: la condanna a 8 anni di reclusione per Antonio De Muro (assolto in primo [illegible] e [illegible] anni per Raffaele Piore (assolto), a 11 [illegible] per [illegible] Guagliardo (assolto), a 12 anni per Valerio Morucci (assolto) e a [illegible] anni per Calogero [illegible] (assolto), nonché l'aumento da 24 a 26 anni per Livio Baistrocchi, da [illegible] a [illegible] per Lorenzo Carpi, [illegible] 18 a [illegible] per Prospero Gallinari, da [illegible] a 22 per Francesco Lo Bianco, da 24 a 27 per Rocco Micaletto e [illegible] 16 a 23 per Bruno Seghetti.

Il [illegible] procuratore generale [illegible] non requisitoria, infatti, ha sostenuto non [illegible] la responsabilità degli imputati per tutti i reati loro addebitati, ma anche il [illegible] [illegible] morale di coloro [illegible] avevano parte dei diversi «fronti» delle Brigate [illegible] perché, ha sostenuto, «non è [illegible] questi potevano [illegible] [illegible] semplici centri di [illegible] senza poteri decisionali, ma [illegible] prestigiavano i piani era d'accordo poi sulla loro [illegible] situazione».

In precedenza la Corte d'assise d'appello aveva ascoltato la lettura delle deposizioni rese [illegible] Valerio Morucci e Adriana Faranda sul sequestro dell'armatore Piero Costa, deposizioni confermate dai due imputati che hanno poi chiesto di poter [illegible] l'aula.

[illegible] Adriano Dugio, attualmente agli arresti domiciliari, ha confermato la [illegible] posizione resa in precedenza [illegible] relativa [illegible] [illegible] prof. Filippo Peschiera [illegible] ad Angelo Sibilia, due esponenti democristiani.

[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] «irriducibili» [illegible] ricusato l'avvocato difensore e ha rivendicato al gruppo [illegible] le azioni Br. Il processo proseguirà oggi con le arringhe degli [illegible].

In città non c'è [illegible] cinema, mancano locali e luoghi [illegible] incontro

Ventimiglia dimentica i giovani

VENTIMIGLIA — L'ultimo cinema di Ventimiglia (un tempo ce n'erano tre) è stato chiuso qualche mese fa. Non esistono discoteche, locali di ritrovo. I giovani non hanno dove trovarsi. Gli unici luoghi di ritrovo, a parte i bar, restano le [illegible] varie società sportive, come il [illegible] Club, lo Sport Club, il Tennis Club, il Cai e altri.

Per concerti, conferenze e dibattiti ci si deve trasferire oltre frontiera o andare a Sanremo.

La città sembra ignorare i problemi dei giovani, quasi li emargina e li costringe, almeno quelli che possono, [illegible] dai confini urbani in cerca di svago. Recentemente si è parlato di una mani-festazione che dovrebbe sorgere nei locali che [illegible] il cinema Europa in via Turati, [illegible] nulla [illegible] concreto fa supporre che l'iniziativa vada a buon termine.

E' facile a Ventimiglia vedere [illegible] gruppi [illegible] ragazzi fermi in alcuni punti della città chiacchierare a lungo dando l'impressione di non sapere cosa fare. Che cosa si fa per loro? [illegible] discute su problemi viari, abitativi, ecologici, del lavoro e tanti altri, ma dei giovani ci si dimentica.

[illegible] anni [illegible] Ventimiglia aveva tre cinema più [illegible] estivo, prima dell'ultima guerra c'erano caffè-concerto, si organizzavano riunioni culturali, vivaci dibattiti. Ora più nulla, anche perché non esiste un locale che possa accogliere [illegible] certo [illegible] di persone.

L'amministrazione comunale, con la collaborazione dei comitati di quartiere, dovrebbe prendere a cuore il problema.

Anche i promotori dell'Università [illegible] ria contestata la mancanza di locali idonei a Ventimiglia [illegible] dovuto adottare come sede delle conferenze la biblioteca internazionale di Bordighera.

l. m.

Congresso sul diabete a Montecarlo

MONTECARLO — Il Congresso mondiale sul diabete è in corso a Montecarlo e si concluderà domani nel centro congressi. All'importante appuntamento medico tra i nomi di spicco figurano il prof. Paul Lacy dell'Università di Saint Louis, Missouri, e l'italiano Guido Fozza, direttore scientifico dell'istituto San Raffaele di Milano.

Verranno discusse le nuove tecniche da applicare ai malati di diabete specie nell'età giovanile. (l. m.)

Trovato lo scheletro di un giovane morto in epoca bizantina

Nel Priamar un'antica tragedia

SAVONA — Uno scheletro di 1400-1300 anni fa è riemerso dai resti dell'antico [illegible] bizantino che gli scavi archeologici stanno riportando alla luce.

E' un giovane, tra i 25 ed i 30 anni, come testimonierebbe [illegible] perfetta dentatura, alto circa 1.70.

Forse è morto in battaglia, forse in seguito a qualche epidemia: come potrebbe lasciar presumere [illegible] calce trovata sulla tomba.

Parte della sepoltura, quella già messa in luce, era crollata mentre in parte terminale, quella del bacino e delle gambe, [illegible] da scoperchiare, appare intatta con le tegole marchiate e perfettamente conservate.

All'apertura [illegible] tomba hanno assistito [illegible] gli archeologi Rita Lavagna e Carlo Varaldo, e gli operai Renato Genta, Raffaele Alessandri, Giovanni Charlo e Angelo Corsa, gli assessori [illegible] Tortarolo, Bruno Marengo e Franco Pastorino.

E' una scoperta estremamente importante [illegible] anche perché, per [illegible] prima volta, è [illegible] trovata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tual [illegible]. E' intagliata profondamente [illegible] roccia del Priamar e risale sicuramente all'epoca bizantina. Essa cioè il anteriore alla distruzione [illegible] città operata nel 643 dall'esercito longobardo [illegible] comando di Rotari e testimoniata soprattutto dalla presenza di materiale carbonizzato.

Tra le [illegible] stati rinvenuti anche numerosi cocci [illegible] ceramica che gli esperti tenteranno di ricomporre. Anch'essi, comunque, risalgono al VI-VII secolo.

[illegible] di arrivare alla [illegible] gli archeologi avevano riconosciuto e messo allo scoperto e in parte smantellato ben quattro pavimenti di epoche diverse che collocano il nucleo originario [illegible] Palazzo della Loggia, dove attualmente [illegible] scavando, ben prima [illegible] ristrutturazione quattrocentesca attestata dalle fonti. Non è escluso che nel proseguo delle ricerche si possa localizzare la cappella cimiteriale e (forse anche) la cattedrale paleocristiana, poi sostituita [illegible] quella romanica sull'altura più meridionale del colle.

Gli [illegible] vori sono finanziati dal Comune che vi ha destinato la somma complessiva di 300 milioni. Ma a giustificata una [illegible] spesa? Risponde l'assessore alla pubblica istruzione, Sergio Tortarolo: «*Tutta l'operazione Priamar è un'operazione [illegible] di recupero e restituzione alla città delle strutture che sorgono sul colle. Le 1750 cose sono inestimabili. Non si può però recuperare senza farne conoscere la storia*».

Nicolò Siri

Iacp di Bordighera

«A febbraio assegnati gli alloggi»

BORDIGHERA — Circa 800 domande per 40 alloggi, ritardi burocratici, impreparazione e lungaggini dei Comuni interessati: queste le cause che fino ad oggi hanno impedito l'assegnazione delle case costruite dall'Iacp di Imperia in località Piani di Borghetto a Bordighera e ultimate almeno [illegible].

[illegible] «caso», sollevato nei giorni [illegible] dal partito comunista con un manifesto e un'interpellanza al sindaco Renata Olivo, interviene ora, con alcune precisazioni, [illegible] stesso Istituto autonomo [illegible] popolari. Spiega il segretario dell'ente, Mauro Ghilli: «*Se [illegible] ci [illegible] intoppi, la graduatoria definitiva saranno pronte a febbraio*».

I tempi [illegible] stati [illegible] lunghi? «*La colpa non è dell'Iacp, il pci si dimostra disinformato o in mala fede quando accusa* [illegible] noi» dice [illegible] Cichero, presidente dell'organismo. E aggiunge: «*L'Istituto aveva solo il compito di costruire i 40 alloggi. Terminata questa fase, la competenza è passata ai sindaci del comprensorio, che a una legge del 1977 hanno l'incarico di istruire le pratiche per l'assegnazione*».

I ritardi più gravi si sono accumulati in [illegible] fase. Bordighera e gli altri Comuni dell'estremo ponente (il comprensorio Iacp è comprensoriale), hanno impiegato più di un anno e mezzo a inviare la necessaria documentazione alla Commissione provinciale assegnazione alloggi, l'ente cui spetta stabilire la graduatoria definitiva tra le famiglie che chiedono una casa popolare.

Spiegano all'Iacp: «*Per le amministrazioni comunali si è trattato di una nuova competenza, per la quale non sono trovate impreparate e con [illegible] di un periodo di rodaggio. E' stata questa [illegible] principale causa di tanta lungaggini*».

La commissione, che ha sede a Imperia, è formata da rappresentanti dei sindacati, degli inquilini, del Comune interessato (in questo caso Bordighera), della Regione e da un membro dell'Iacp, rispetto al quale è autonoma. «*Quindi — continua Cichero — l'Istituto non ha alcuna responsabilità*».

Le domande per i 40 alloggi sono state numerosissime, circa 800, e sono arrivate a Imperia nel periodo tra la fine dell'83 e l'inizio dell'84, quando la [illegible] alle prese con gravi problemi [illegible] funzionamento. Da [illegible] tempo l'ente era passato in- [illegible] dipendenze [illegible] Regione, e Genova tardava a pagare i [illegible] presenta ai suoi componenti.

L'organismo, tra proteste e malumori, è rimasto semiparalizzato per mesi (tra l'altro si è dimesso il suo presidente, Luigi [illegible] magistrato del tribunale di Imperia), e solo di recente ha ricominciato a funzionare.

[illegible] Donsella

In Consiglio comunale il calendario delle manifestazioni

Il cartellone di Sanremo davanti alle telecamere

Una volta al [illegible] la città apparirà [illegible] tv. - Tra le novità mondiale di pugilato [illegible] [illegible] di moda - Teatro all'Ariston con Mastelloni [illegible] Fo

SANREMO — Il calendario [illegible] manifestazioni sanremesi per il 1986 approderà presto in Consiglio comunale, per [illegible] definitiva approvazione: se ne parlerà probabilmente nelle sedute [illegible] con- [illegible] per il 18 e 19 novembre.

«*Abbiamo cercato di accelerare i tempi, soprattutto [illegible] fronte [illegible] ripetute richieste della Rai*» spiega Guido Goya, assessore al Turismo. Il prossimo [illegible], infatti, Sanremo punterà soprattutto sulla promozione e la pubblicità attraverso il piccolo schermo, nel quadro degli accordi sul Festival: in [illegible] partita per l'esclusiva sulla rassegna canora, la televisione [illegible] riprenderà con le sue telecamere e trasmetterà una serie di manifestazioni in programma nella città dei fiori lungo l'intero arco dell'anno.

Aggiunge Goya: «*Per ampliare di palinsesto, la [illegible] già ora i nostri programmi. Il calendario proporrà un appuntamento [illegible] prestigio [illegible] mese, che partirà in televisione*».

Questa sarà la caratteristica di fondo per il 1986, che manterrà le manifestazioni ormai tradizionali: oltre [illegible] festival, [illegible] Milano-Sanremo, il Rally, la Ciaraglia. «*Abbiamo ancora dei problemi*, finisce, *per [illegible] Corso fiorito, per il quale stiamo cercando delle sponsorizzazioni*» precisa l'assessore.

Ma ci [illegible] spazio anche per [illegible] novità: [illegible] previsti [illegible] campionato mondiale [illegible] pugilato, forse a marzo, e [illegible] festival [illegible] moda dedicato a calzature [illegible] accessori, [illegible] aprile.

Il Comune, poi, organizzerà una stagione teatrale «alternativa» [illegible] quella già promossa dal casinò, [illegible] [illegible] maggio, all'Ariston: sono attesi tra gli altri Mastelloni e Dario Fo.

Gli [illegible] ritocchi al calendario [illegible] il prossimo [illegible] che comporterà una spesa di un miliardo e 900 milioni (somma proveniente dagli introiti [illegible] case da gioco, e suscettibile di aumenti, se ad esempio saranno [illegible] le [illegible] macchinette), saranno dati [illegible] una conclusiva riunione del Comitato manifestazioni fissata per lunedì prossimo alle 17.

[illegible] la fine [illegible] novembre, il Consiglio comunale si riunirà altre quattro volte: la settimana prossima, lunedì 11 e martedì 12; poi, il 26 e 29 novembre.

[illegible] prima «tornata» sarà dedicata alle opere pubbliche: devono [illegible] alla Cassa depositi e prestiti i finanziamenti per importanti interventi come l'ultimazione della copertura [illegible] Francesco, [illegible] rettifica di [illegible] Canal, l'allargamento della strada [illegible] Colla, [illegible] sistemazione di diverse scuole cittadine, di impianti [illegible] illuminazione [illegible] collettori fognari.

[illegible] lavori per un totale di 8 miliardi (cifra che rappresenta il «plafond» cui ha diritto Sanremo). [illegible] ne aggiungeranno altri per ulteriori due miliardi [illegible].

Dice Bruno Ciri, [illegible] all'Urbanistica: «*La [illegible] di questi mutui entro la fine dell'anno è sicura [illegible] il Comune avrà otto mesi di tempo per appaltare i lavori e farli partire. Si tratta di programmi concreti, [illegible] di [illegible] Hobby [illegible] sogni*».

In attesa [illegible] consiliare, il panorama politico [illegible] in movimento: questa sera [illegible] in [illegible] un incontro di verifica tra psi e dc.

e. d.

A Sanremo [illegible] convegno sull'invalidità

SANREMO — Da venerdì a domenica [illegible] casinò, si svolgerà una riunione internazionale di studio sulla valutazione del danno alle persone provocato da invalidità permanenti.

c. d.

Da [illegible] ventina di giorni il maltempo ha tenuto fermi i pescatori

Il [illegible] mare forza otto ha bloccato le tonniere in porto a Imperia

La stagione [illegible] per concludersi - I banchi avvistati con un aereo - Il prodotto pescato viene subito trasferito [illegible] Nord d'Italia e d'Europa su camion-frigo

IMPERIA — «*Siamo fermi ormai da una ventina di giorni. Col mare forza 7-8* [illegible] si può uscire: se continua così presto faremo rotta verso casa, a Salerno»: le 17 tonniere giunte a Imperia verso metà agosto, sono bloccate [illegible] maltempo nello scalo di Porto Maurizio. [illegible] [illegible] ligure di levante, è stato avvistato un grosso banco di tonni, ma il sogno di una «pesca-record» sembra definitivamente tramontato.

I tonni [illegible] stati segnalati da un pescatore di Napoli che, per restare [illegible] [illegible] i tempi, ha preso il brevetto di pilota d'aereo. [illegible] velivolo, [illegible] all'aeroporto di Villanova d'Albenga, controlla un [illegible] spazio [illegible] segnala i banchi di [illegible] e via radio, collabora alle operazioni di pesca.

«*Un pilota qualsiasi non potrebbe aiutarci. Solo gli occhi di un pescatore riescono a vedere i tonni dall'alto*», spiegano i «*lupi di mare*» che ieri, sulla banchina di Porto Maurizio, scrutavano il [illegible] nella [illegible] di vedere uno squarcio di sereno.

Il pilota-pescatore lavora a percentuale: 100 lire ogni chilo di tonno. I pesci, all'ingrosso, si vendono a 1800-2000 a Imperia, però, non ne rimane nemmeno [illegible] lisca. «*Vengono subito caricati, a tonnellate, sui camion-frigo e trasportati nei centri di lavorazione del* [illegible] *Sicilia e dalla Campania partono poi per i grandi mercati del* [illegible] *Italia e d'Europa*». La stagione dei tonni sta per concludersi. Aggiungono i pescatori: «*Se tutto va bene, speriamo di uscire ancora* [illegible] *volta. Poi raccoglieremo* [illegible] *e faremo rotta verso Salerno. Da Imperia alla Campania impieghiamo circa 36 ore*».

La tonniera più grande è la «*Salvatore I*», [illegible] stiva da 2000 quintali. Le altre variano [illegible] [illegible] a [illegible]. Quando escono vanno a gruppi, da un minimo di 3 a un massimo di 6-7 [illegible] [illegible] vengono [illegible] reti lunghe circa 1400 metri. «*Si forma un gigantesco 'recinto' per intrappolare i pesci. Il prezzo di ciascuna rete varia dai 300 ai 500 milioni*». I «lupi [illegible] [illegible]» di Salerno raccontano le fasi conclusive della [illegible]: «*Il cerchio della rete si stringe sempre più e poi i tonni vengono afferrati [illegible] una gru che assomiglia a un gigantesco occhiappa-farfalle*».

E' un mestiere difficile: «*Servono occhi buoni, prudenza e fortuna*», dice un anziano pescatore. A bordo di ogni tonniera lavorano 14 persone. «*Dormiamo e mangiamo sulla barca*».

Imperia è stata scelta per la sua posizione «*strategica*»: [illegible] Maurizio le tonniere hanno fatto rotta anche verso la Francia e la Spagna. [illegible] pesca sempre [illegible] al largo e, spesso, le barche [illegible] no [illegible] per intere settimane. «*La prima parte della stagione, da metà agosto fino a ottobre, è andata bene, con condizioni climatiche ideali. Il largo qualche volta riusciamo [illegible] visita [illegible] banchi di delfini. Se ci accorgiamo che sono rimasti [illegible] impigliati nelle reti, li ributtiamo in mare*».

Prima [illegible] rotta verso Imperia, la flotta delle tonniere salernitane aveva [illegible] le reti nelle acque della Calabria. «*Loggia, però, i tonni sono molto più grossi. Nell'alta del Mediterraneo, invece, raggiungono il massimo i 30 chilogrammi di peso*».

Alcune tonniere (appartenenti alla stessa flottiglia), hanno gettato [illegible] ancore nel porto [illegible] Savona. In totale, i lavoratori [illegible] circa [illegible].

Alcuni anni fa, per i pescatori italiani [illegible] [illegible] profilato il «pericolo giallo» delle modernissime navi-fattoria giapponesi, dotate di sofisticate attrezzature [illegible] di esche «miracolose». Le tonniere del [illegible] Levante, quest'anno, sono state segnalate [illegible] nelle [illegible] que internazionali [illegible] largo. [illegible] [illegible] dell'Africa. I tonni [illegible] nel Mediterraneo dietro [illegible] giganteschi banchi [illegible] acciughe, che servono da nutrimento.

Maurizio Pico

A Sanremo prima udienza per il rapimento Mura

Processo per sequestro arrestato un testimone

Sanremo, Mollica, Errico e Romeo [illegible] al processo sul banco degli imputati (Telefoto Ciaffi)

[illegible] — Otto ore di interrogatori, di versioni ribaltate, di ritrattazioni: non sono servite a chiarire i dubbi che, [illegible] avvolgono la brutta avventura [illegible] [illegible] paio [illegible] anni fa [illegible] di un giovane pastore sardo, Bruno Mura, 23 anni, sequestrato [illegible] un paio d'ore, [illegible] e rilasciato.

Mura, in aula [illegible] ribadito [illegible] [illegible] contro Salvatore Errico, Antonio Mollica e Antonio Romeo, i tre imputati. Questi hanno negato addirittura di [illegible] mai visto il pastore. Un testimone, Antonino Iaria, 20 anni, ha confermato la versione [illegible] tre imputati, rimangiandosi quanto dichiarato due anni prima ai carabinieri e l'anno scorso al giudice istruttore, ed è stato arrestato [illegible] aula.

Processato per direttissima, è rimasto sulle sue posizioni anche quando la madre, chiamata a deporre, lo ha sconfessato. Il Pm per lui [illegible] chiesto un anno di reclusione, senza condizionale. Il processo per falsa testimonianza, è stato aggiornato a questa mattina [illegible] la sentenza. L'udienza relativa al sequestro ed [illegible] tentata estorsione è stata rinviata al 29 novembre.

I [illegible]. Nel luglio 1983 [illegible] si presenta dai carabinieri di Arma di Taggia: «*Sono stato sequestrato da tre giovani, mi hanno [illegible] so. Vogliono un riscatto [illegible] un milione*». I tre vengono identificati. Negano tutto. Qualche mese dopo Mura viene accompagnato [illegible] Errico, Mollica e Romeo, nello studio di un legale e firma una dichiarazione nella quale ritratta tutto. «*Mi hanno costretto per costringermi a rimangiarmi le accuse*», dice Mura.

«*Lo ha fatto di sua iniziativa* — aggiungono gli altri — *si era pentito di averci denunciato ingiustamente. Una accusa nata dalla sua convinzione che la moglie lo tradisse con tutti noi. Botte, soldi, sequestro: tutte bugie*».

Nel corso del dibattimento è emerso che un giorno, in casa di Iaria, Romeo [illegible] era rivolto [illegible] a Mura: «*Ricordati il milione*». Romeo ha negato. Iaria [illegible] ha [illegible] man forte: «*Mi sembra parlare di milioni*». Negli atti processuali, però vi [illegible] due verbali nei quali il giovane fa cenno a quell'incontro e a quell'ammonimento.

g. p. m.

Il centro creato dall'«Ancora» può ospitare 25 tossicodipendenti

A Ventimiglia [illegible] comunità per combattere contro la droga

VENTIMIGLIA — Mercoledì 20 novembre alle 10,30 incontro [illegible] gli ospiti della comunità per tossicodipendenti a Ventimiglia. Saranno presenti anche il prefetto di Imperia, i vescovi di Ventimiglia e d'Albenga.

L'iniziativa è di [illegible] Angelo Lorenzi, presidente dell'Ancora, un'associazione che opera per il recupero dei tossicodipendenti, che ha voluto dimostrare che ormai i locali della comunità sono pronti a [illegible] gli ospiti. L'apertura ufficiale avverrà il 2 dicembre [illegible] l'accoglimento di otto pazienti [illegible] capacità ricettiva [illegible] complesso è di 25 persone.

La ristrutturazione di una parte del vecchio edificio religioso in una [illegible] posizioni più panoramiche di Ventimiglia è [illegible] [illegible] 70 milioni. Molti artigiani hanno offerto gratuitamente [illegible] opera e molte ditte di laterizi hanno donato materiali per la realizzazione del complesso.

Da [illegible] poi l'accoglimento [illegible] primo contatto con i tossicodipendenti) avverrà nella [illegible] sede di via Manzoni 32 a Sanremo. Il Comune ha messo a disposizione dell'organismo i locali. Hanno cooperato finanziariamente a questa realizzazione terapeutica i comuni di Sanremo, Vallecrosia, San Biagio, Bordighera, Perinaldo, Imperia, Dolceacqua, Camporosso, Soldano, Ospedaletti, la Regione, le [illegible] n. 1 e 2, la [illegible] di Commercio di Imperia, la Provincia, il Prefetto, la Caritas di Ventimiglia e di Albenga, la Comunità montana Intemelia e la Cassa [illegible] Risparmio di Genova Imperia.

Nell'elenco manca il comune di Ventimiglia che ha più volte promesso il proprio contributo.

L'organico è composto [illegible] sette operatori che hanno seguito un particolare addestramento e al quale di trenta volontari di supporto. Don Angelo, che presiede il consiglio di amministrazione [illegible] posto da Carlo Gallinella, Franco Trucco e Germano [illegible] spiega: «*Con gli sforzi di tutti cerchiamo di aiutare quei giovani che desiderano realmente uscire dal tunnel della droga*».

Esistono regole precise a cui si deve sottostare per es- [illegible] nel centro e soprattutto deve esistere la [illegible] ampia collaborazione da parte dei familiari.

Spiega don Angelo: «*Noi non chiediamo denaro. L'unica regola è che l'ospite decida di guarire e accetti i nostri suggerimenti*».

Affiancano don Angelo anche due revisori [illegible] conti, il commercialista Cesare Jorio, [illegible] Bordighera e Ivo Vignale di Sanremo.

Italo Merlo

Un esposto dell'ex sindaco contro giunta di S. Lorenzo

S. LORENZO AL MARE — Un esposto contro l'operato della giunta comunale di San Lorenzo al Mare è stato inviato alla procura della Repubblica, al pretore ed all'assessore regionale all'Urbanistica dall'ex sindaco Luigi Migliari: chiede che siano adottati «*i provvedimenti più opportuni, al fine di salvaguardare gli interessi dei cittadini di San Lorenzo*».

Alla base dell'esposto il discusso centro residenziale Nuovo Porto realizzato alcuni anni or sono, fra molte critiche, proprio sulla punta estrema del paese verso il mare, a ridosso della Parrocchiale. Nella convenzione che ne autorizzava la realizzazione, la Sovrintendenza ai monumenti aveva incluso il seguente vincolo: «*Il portico del complesso* [illegible] *essere completamente libero ed accessibile al pubblico*».

L'esposto di Migliari, nel fare la storia di tale particolare, ricorda come alcuni anni or sono l'amministratore [illegible] Nuovo Porto, pur di ottenere la concessione di [illegible] delle [illegible] lungo i portici, lungo i quali il pubblico avrebbe comunque potuto continuare a passare, avesse offerto [illegible] Comune di compiere opere pubbliche per [illegible] ammontare [illegible] cinquanta milioni. L'offerta non venne mai [illegible] mentre [illegible] Regione, interpellata, [illegible] ribadito che i portici dovevano [illegible] «*lasciati completamente liberi [illegible] garantire l'accesso [illegible] pubblico*».

Nel suo esposto Migliari lamenta come la giunta attuale, nonostante questi precedenti, abbia autorizzato il Nuovo Porto a rimettere in loco le fioriere a suo tempo fatte rimuovere dall'amministrazione Migliari, dimenticando così, salvo piccole contropartite, l'offerta di 50 milioni che era [illegible] fatta, e respinta, in precedenza.

Viene lamentato, inoltre, che il provvedimento sia stato preso dalla giunta, anziché dal Consiglio, che apparirebbe l'unico competente a prendere una simile decisione.

b. v.

Il Generale la considerava sua seconda città natale

Tra le carte dell'archivio di Stato l'amore di Garibaldi per Sanremo

SANREMO — Quanti [illegible] sanno? Giuseppe Garibaldi, oltre a [illegible] stato Presidente [illegible] Onorario della Federazione Operaia sanremese, considerava [illegible] la [illegible] seconda città natale, dopo Nizza. Per questo [illegible] 1860, il 6 aprile, il Consiglio comunale di allora gli conferì la cittadinanza [illegible] sanremese.

[illegible] Genova il [illegible] di quello [illegible] [illegible] anno, Garibaldi [illegible] così, tra l'altro, scriveva [illegible] Sindaco della città: «*Accetto con gratitudine il titolo onorevole che mi annovera tra i cittadini di Sanremo. [illegible] quali io imparai, ben giovane ancora, a disprezzare i pericoli [illegible] dei [illegible]*».

Questi dati storici sono [illegible] nella sezione [illegible] dell'archivio [illegible] Stato e nell'archivio storico sanremese che raccoglie le deliberazioni dei Consigli comunali. La Federazione operaia conserva invece una bellissima lettera che il [illegible] le inviò da Caprera il 5 gennaio 1870. «*Sì, [illegible] amo Sanremo perché coi suoi figli generosi io intrisi la mia vita avventurosa, e da cadetti eroici valicatori, io imparai a disprezzare il pericolo*».

Tre anni [illegible] l'Eroe dei due [illegible] esprime ancora il suo amore per questa città: «*Se v'è un paese che [illegible] con vero affetto è certamente Sanremo*», e poi un mese dopo Garibaldi scrive ancora alla Federazione Operaia: «*Io rivedrei Sanremo con tanto amore quanto la mia città natale...*».

Garibaldi aveva [illegible] [illegible] della sua giovinezza a Sanremo imbarcatosi sul brigantino «Costanza», alle dipendenze [illegible] comandante [illegible] Angelo Pesante che definì: «*il migliore capitano di mare che io abbia mai conosciuto*».

Quando [illegible] nel 1882 Sanremo decise di erigergli un monumento, che dopo molte lungaggini burocratiche, fu realizzato [illegible] Leonardo [illegible] stolfi.

r. o.

E' condannato per [illegible] zuffa col ferroviere

IMPERIA — [illegible] ingegnere atomico francese, Jean Joseph Girard, 43 anni, abitante a Chambery, è stato ieri condannato in contumacia dal tribunale [illegible] Imperia a quattro mesi e 15 giorni [illegible] reclusione, col beneficio della condizionale.

Il 31 gennaio [illegible] Girard, di ritorno da [illegible] con la moglie a bordo [illegible] un vagone letto, [illegible] litigato con Dino Pesior, di Ventimiglia, addetto [illegible] alla vettura, [illegible] lo [illegible] sollecitato affinché [illegible] preparasse tempestivamente a scendere alla stazione di confine. Nel corso della discussione Girard, dall'alto della cuccetta dove si trovava, aveva sferrato un calcio al controllore provocandogli una lesione al naso giudicata guaribile in trenta giorni.

Il francese aveva inviato al tribunale un certificato medico [illegible] che, a sua volta, aveva riportato lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

(b. p.)

Presentato un ricorso al Tar per l'occupazione delle aree

Cervo, i [illegible] del camping contro la nuova passeggiata

[illegible] — Un ricorso al Tar, presentato da alcuni proprietari [illegible] [illegible] potrebbe far sfumare [illegible] tanto discusso progetto della passeggiata a mare [illegible] Cervo. A chiedere [illegible] Tribunale amministrativo [illegible] regionale [illegible] «*sospendere e successivamente annullare le delibere comunali dell'ordinanza di occupazione d'urgenza delle* [illegible] (in pratica, [illegible] prima [illegible] lavori), sono stati i titolari [illegible] campings «Mare», «Lino», e «Miramare», perché «*nell'iter burocratico sono stati commessi vizi di forma e parte illegittimità*».

Secondo gli esercenti, le famiglie Valle, Roncallo e Martini, «*il Tar, [illegible] un'udienza del 31 ottobre, ha già emesso un'ordinanza che stabilisce la sospensione delle occupazioni delle aree*».

[illegible] Comune, [illegible] momento non vi [illegible] riscontri. Ha detto il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «*All'udienza non ha assistito alcun rappresentante del Comune [illegible] abbiamo [illegible] ricevuto comunicazioni ufficiali [illegible] ogni [illegible] fatto tutto [illegible] possibile per realizzare l'opera*».

Aggiunge Desiglioli: «*Stavolta sono state effettuate solo le occupazioni di quei terreni i cui proprietari [illegible] d'accordo [illegible] progetto*».

Il Comune complessivamente dovrebbe acquistare [illegible] a Cervo sulla necessità di [illegible] realizzare il lungomare sono tutti d'accordo: fanno invece discutere animatamente le soluzioni scelte dall'amministrazione comunale per avviare l'opera. Lunga circa 600 metri, la passeggiata interessa il tratto fra la zona del Pilone e la foce del Torrente Steria, dove sono concentrati camping, un ristorante, spiagge ed alcuni appezzamenti privati.

Precisano Lino e Brunello Roncallo, proprietari del Camping «Lino»: «*Ci realizzano [illegible] [illegible] blocco della passeggiata, ma [illegible] trovare altre formule. Quella attuale crea grossi problemi [illegible] [illegible] alcun beneficio al paese: [illegible] è collegata alla vicina San Bartolomeo e, se attuata [illegible] questi termini, rischia [illegible] maturare l'esodo turistico*».

f. d.

Convegno e altre iniziative [illegible] borgo di Bussana

E' [illegible] artigianato tutto [illegible]

Per tre giorni si [illegible] discusso dei problemi e delle prospettive [illegible] settore

SANREMO — L'intera comunità di Bussana Vecchia è stata coinvolta, da venerdì a domenica scorsi, nel convegno [illegible] «Nuova Artigianato» che ha [illegible] nell'antico e suggestivo borgo, devastato quasi un secolo fa [illegible] terremoto, la [illegible] collocazione ideale.

Le botteghe degli artisti e degli artigiani che hanno ripopolato il vecchio paese [illegible] stato per tre giorni un centro [illegible] sperimentazione e creazione incentrato sul tema «*Souvenirs e arredo urbano*»: gli oggetti realizzati [illegible] partecipanti sono ora esposti nei «caruggi».

L'estemporanea manifestazione [illegible] stata promossa [illegible] Laboratorio aperto, [illegible] nucleo di artisti e artigiani del posto [illegible] nell'agosto scorso su iniziativa di un architetto, Nazareno Nota, e organizzata dall'Atelier Alchimia [illegible] Milano del noto architetto Alessandro Mendini, docente all'Istituto [illegible] Design di Vienna. Hanno collaborato anche quattro studenti di un gruppo di [illegible] francese.

Spiega Massimo Locarno, uno degli artisti [illegible] Laboratorio aperto: «*Il convegno ha voluto dare libero sfogo alla creatività. I lavori saranno in futuro esposti anche al [illegible] Alchimia di Milano*».

La rassegna (che ha voluto pure sottolineare i legami tra arte ed artigianato) ci ripropone anche [illegible] riportare l'attenzione di tutti sul «caso» Bussana Vecchia, sulla necessità cioè di recuperare un patrimonio storico, artistico e turistico che oggi sopravvive solo grazie all'impegno e alla buona volontà di pochi, tra luci ed ombre.

Il 23 novembre, in Comune, [illegible] aperte le [illegible] contenenti le proposte [illegible] 27 professionisti, italiani ed esteri, che hanno aderito al concorso di [illegible] indetto dall'amministrazione comunale per il recupero del borgo.

Tra questi progetti [illegible] [illegible] scelte le soluzioni migliori per il risanamento di Bussana Vecchia, [illegible] da due pericoli opposti: il degrado e la speculazione.

g. d.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maremo 32

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14
Tel. (010) 562 583 - 595 893
IMPERIA 18100 Via Bonfiore 1 -
Tel. (0183) 27.33.11
SANREMO 18038 Via Goltara 67 -
Tel. (0184) 86.49.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 -
Tel. (019) 56.218 - 29.64.91

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour
8 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 15 - Tel. (0165) 43.851
ASTI 14100 Via Massaia d'Arc
pia 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 6 -
Tel. (015) 30.788
Via della Repubblica 29 -
(015) 35.32.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre
39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 -
Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel.
(0161) 60.436

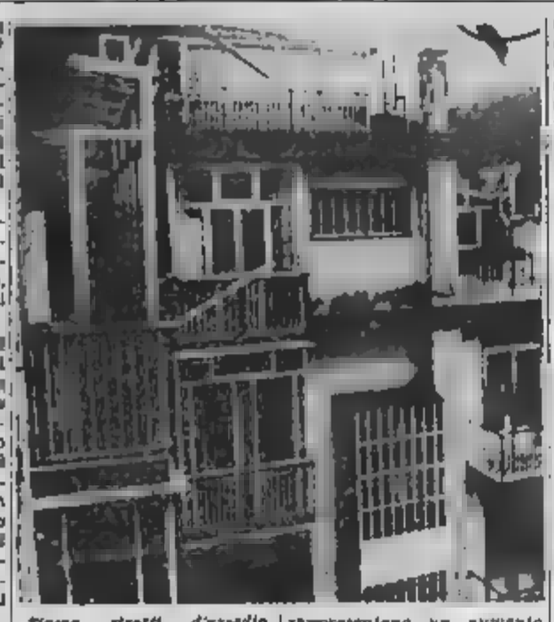
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 40 - Tel. (0144) 3528
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.317
BORGOMANERO 28021 Viale [illegible] 22 - Tel. (0322) 32 800
CARALE MONF. 15033 Via Corso d'Appolo 4 - Tel. (0142) 21.44
FOSSANO 12045 Via Morgani 26
Tel. (0172) 60 054

PK publikompass spa

Presto scade il termine per le domande: il Comune è assediato

In coda per il condono

A Savona diecimila verande irregolari - Gli abusi edilizi sembrano di proporzioni vistose - Molto diffuso il fenomeno dei sottotetti illegali - Numerosi anche i cambi d'uso



SAVONA — Quante le verande abusive in città? «Sulle diecimila, forse di più. Il resto da noi è di casa, le verande servono anche per ripararsi dalla tramontana». a palazzo comunale è in cantiere, dove in questi giorni si è alla stretta finale per il condono edilizio.

La scadenza per la presentazione delle è fissata al novembre prossimo. E non c'è assolutamente, almeno pare, intenzione di concedere proroghe.

A Savona gli abusi non di proporzioni vistose. I «palazzinari» partengono a realtà, e ogni modo chi ha eventualmente costruito un alloggio oltre il lecito, modificato in volumetria un palazzo, trasformato in fase d'opera un negozio un appartamento a piano non si trova in difficoltà a presentare domanda di condono. Può contare sull'appoggio di esperti professionisti.

In , all'ufficio , in questi giorni c'è la coda. Di savonesi alle prese con piccoli problemi. Ma sono tanti. L'avvocato Agostino Folco, che dirige l'ufficio ammette: «Siamo stretti d'assedio. Dopo le prime avvisaglie di aprile-maggio, c'è stata la pausa estiva. Adesso non abbiamo respiro. In prevalenza le gente chiede informazioni a proposito delle verande, che rappresentano un aumento dell'al volumetria dell'alloggio. Sono previste varie oblazioni, da un minimo di 100 fino a 450 mila lire.

Anche per abusi di minima entità, proprio come le verande, le procedure stabilite dall'articolo 35 della legge sono complesse. «Nella stragrande maggioranza dei casi gli interessati sono costretti a rivolgersi a qualche professionista per cui il costo reale è ben superiore a quello che si ritiene di dover fronteggiare a titolo di oblazione», ammette l'avvocato Folco.

Verande, ma non solo. A Savona è piuttosto consistente il fenomeno dei sottotetti. Parecchi che dovevano essere semplici soffitte stati trasformati in locali abitabili. E non è solo storia recente, basta guardarsi attorno. Molti palazzoni del centro cittadino lasciano intravedere, oltre lo spiovente dei tetti, sia davanzali che finestre, palese dimostrazione di appartamenti ricavati in poste delle soffitte.

Le altre irregolarità alla base dell'autodenuncia riguardano i cambi d'uso (garage trasformati in negozi, ecc.), manutenzioni straordinarie senza concessione edilizia, tramezze abbattute per trasformare in un salone, e via Rispettare la scadenza del novembre è importante non solo per evitare pesanti sanzioni successive.

Spiegano gli esperti: «D'ora innanzi un'apparentemente che risulti difforme, anche per una semplice veranda, da quanto indicato sulle planimetrie del non potrà oggetto di compravendita. E neppure potrà essere ipotecato, almeno sino a quando l'irregolarità non sarà sanata».

Per le relative alle verande sono previste 5 a metro quadrato, un minimo di 100 mila lire se l'opera risulta precedente al 1° settembre 1967, 25 lire a mq e un minimo di mila lire se tra il 2 settembre 1967 e il 29 gennaio 1977; 30 mila lire a mq e un minimo di 450 mila per il periodo 30 gennaio 1977 e il 1° ottobre 1983.

Per i sottotetti i dell'oblazione" a metro quadrato, sono simili a quelli previsti per le verande. Le cifre finali, è ovvio, sono consistenti e difatti la legge prevede la possibilità di riduzione di un terzo qualora «il richiedente l'abbia utilizzata come casa di prima abitazione».

Ivo Pastorino

Il sindaco dopo l'incontro il presidente dell'Usl Borgo

«L'ospedale di Varazze avrà nuovi ambulatori»

Per la cura di diabetici e cardiopatici - Saranno potenziati anche i laboratori di analisi e radiologia - Tre denunce per i blocchi stradali sull'Aurelia

VARAZZE — Non è servito a nulla (per fortuna) il nutrito cordone di agenti di pa e carabinieri che hanno scortato ieri mattina il presidente della VII Usl Borgo e il coordinatore sanitario Renato Panconi nella visita all'ospedale di S. Maria in Bethlem.

L'eccezionale servizio di vigilanza era stato richiesto dal sindaco Giorgio Craviotto: «Non potevamo correre rischi. C'erano state minacce nei confronti degli amministratori e abbiamo potuto garantire al massimo la loro incolumità».

Ma gli esponenti del Comitato Pro Ospedale, che hanno organizzato tre blocchi stradali, una marcia di protesta e due serrate dei negozi del centro (nel volgere di un mese) questa volta non si sono fatti vedere. E la visita si è conclusa senza incidenti.

Quali giudiziari, abbastanza seri, per i leader del Comitato: tre persone sono state denunciate dai carabinieri di Varazze al pretore Maria Francesca Borzone. Sono Lorenzo Gustavino, anni, via Pisorno 5. E' accusato di manifestazione sediziosa, interruzione di pubblico servizio, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Poi Carlo Ghiglietti, 56 anni, Roma (manifestazione sediziosa, istigazione a alla forza pubblica) e Globetta Dagnino, 56 anni, corso Matteotti 12/9 che dovrà rispondere degli reati Ghiglietti i fatti sono avvenuti nel corso dell'ultimo blocco stradale avvenuto sabato sull'Aurelia.

Commenta Giorgio Craviotto: «Eppure l'incontro con i responsabili dell'Usl è stato positivo dal 1° novembre il pronto ha ripreso a funzionare e svolge una media di 20 interventi al giorno. Sarà assunto un altro assistente medico, che va ad aggiungersi ai due già in servizio. Due l'ambulatorio per i diabetici e per i cardiopatici.

Continua Craviotto: «Quindi è stato confermato il potenziamento dei laboratori analisi e radiologia e l'attivazione di un day hospital con 3 posti letto e day-service. Con Borgo si è inaugurato un valido rapporto di collaborazione destinato a proseguire nei prossimi mesi, quando metteremo le basi del distretto socio sanitario di Varazze».

E disavventure del comitato? «Sabato il voluto radicalizzare la manifestazione e con siamo arrivati alle denunce. La piazza si era più apertamente dissociata da queste forme inutili di protesta».

Massimo Nuzza

Il televisore una cassa piena di pietre

CAIRO M. — Un venditore ambulante napoletano, Salvatore Marigliano, 33 anni, il condannato ieri mattina dal pretore Cairo a mezzo milione di ammenda.

Era sorpreso dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre, in via Roma, nel centro Cairo, cercava vendere un televisore.

Il tv color non il classico «bianco e» trattava solo di una cassa, riempita di mattoni e pietre.

(m. nu.)

Agitazioni studentesche a Savona

SAVONA — Studenti in agitazione per le tasse scolastiche, i caroliberi e lo stato precario di molti istituti cittadini. Ieri mattina c'è stato uno sciopero e nel pomeriggio gli studenti si sono incontrati con i dirigenti del sindacato savonese nella sede della Flm.

ci sarà un'altra manifestazione, organizzata dalla Fgci.

Ieri mattina, in iniziativa di un gruppo extraparlamentare, circa trecento studenti hanno in l'atrio palazzo Nervi, sede del provveditorato studi. Una delegazione ha consegnato un documento in cui vengono ufficializzate le richieste degli studenti savonesi. Sono state trasmesse al ministero della Pubblica istruzione.

(m. nu.)

I piani del consorzio Albenga

Per rilanciare l'agricoltura

ALBENGA — Dalla costituzione, avvenuta nel 1979, ad oggi, il Consorzio Nuova Agricoltura con sede ad Albenga, ha erogato a favore di investimenti nel settore agricolo una media superiore ai miliardi l'anno. Il Consorzio, che gestisce le deleghe regionali per l'agricoltura equiparandosi alle Comunità Montane, raggruppa i Comuni litoranei di Albenga, Ceriale, Borghetto e Laigueglia. E' la fascia agricola più importante nella piana ingauna, che offre un vasto panorama di serre e di agricoltura specializzata in ortaggi e fiori. L'entità degli investimenti che al filtro del consorzio sono indice eloquente della vitalità dell'agricoltura della .

Dopo mesi di rallentamento dovuti all'assenza del segretario amministrativo, trasferito e non sostituito tempestivamente, il «Nuova Agricoltura», presieduto da Alberto Calisti (pli) di Ceriale, ha ripreso ritmo stabile con il nomina a consigliere delegato di Giancarlo Lupini (psdi) di Albenga, che ha sbloccato cantinaia di pratiche ferme per lungaggini burocratiche. Attraverso il consorzio passano domande per mutui fondiari, prestiti regionali a 5 e 10 anni, acquisto terreni, nuclei alla cooperazione, oliveti, allevamenti apistecnici, forestazione e quant'altro previsto finanziamenti agevolati all'agricoltura.

I mutui fondiari, 13 miliardi, costituiscono il settore più importante, seguito dai prestiti regionali (quasi 3 miliardi), dai finanziamenti per la proprietà agricola con un miliardo e mezzo e nuclei cooperative per circa 800 milioni. Tramite consorzio quasi aziende ottengono i buoni per 340 mila quintali di carburante agricolo.

Il consigliere delegato Giancarlo Lupini spiega: «Con l'insediamento assembleare, oltre ai bilanci, contiamo di risolvere alcuni problemi organizzativi per migliorare ancora la funzionalità del concorsi per il segretario, per l'aumento dell'organico da 4 a 6 unità, proposta della nuova e più ampia sede, probabilmente nel centro storico».

Fiore all'occhiello del consorzio Nuova Agricoltura, il progetto per l'acquedotto irriguo della piana ingauna con una spesa, preventivata alla progettazione, di 4 miliardi; sarà costruito a Molini. «Era importante — afferma Lupini — il finanziamento del primo lotto per entrare nel meccanismo degli stanziamenti. Ci sono stati assegnati 300 milioni».

Cresce l'attenzione attorno ai problemi dell'inquinamento

Un'altra bordata degli ecologisti contro la centrale Enel di Vado

SAVONA — Piove, finalmente. Ma saranno piogge acide? Le preoccupazioni ci sono, mancano i riscontri obiettivi. le emissioni delle ciminiere nelle zone industriali sono gli occhi di ed è facile giungere a conclusioni, visto che dipende in gran parte da queste emissioni il fenomeno piogge

Quando di comprensori come quello savonese si concentrano una centrale termoelettrica, cokerie, fabbriche chimiche, i rischi molto pesanti.

In degli ultimi numeri della rivista dell'Enea, l'ente per l'energia alternativa che svolgendo ricerca sull'impatto ambientale della centrale Enel a Vado Ligure, a proposito di piogge acide si dice: «L'industria, le centrali termoelettriche, gli autoveicoli emettono in misura gas (anidride solforosa e ossidi di azoto) precursori di acide. I venti trasportano le sostanze acide e grandi distanze».

In questi giorni anche la Regione i Comuni di Vado, Savona, Quiliano, Bergeggi già ricevono la loro quota annuale di miliardi chiesto dall'Enel per la presenza sul territorio ligure della centrale. Sono notizie che mettono sempre più in allarme ecologisti e molti amministratori locali, specie per il progetto di ampliamento.

Piero Villa, allibratore dei Verdi Regione Liguria dice: «Siamo preoccupati, tra l'altro, perché i tecnici Enea hanno posto quale obiettivo finale dello studio "Via" (Valutazione impatto ambientale) il mantenimento della situazione attuale. Ciò potrebbe avere un senso se si lavorasse in un contesto di equilibrio naturale e non su una situazione già pesantemente degradata come è quella di Vado, sia per le centrale sia per altre cause».

La prof. Manuela Gozzi, del Moda, Movimento opinione difesa ambiente, parla di «superficiale e frettolosa fase di studio».

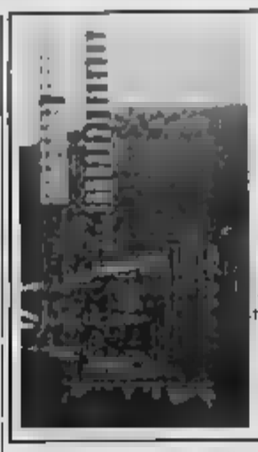
Una è certa, a proposito situazione ambientale di Vado è problema delicato, da affrontare senza preconcetti da qualsiasi parte si guardi. Gli interessi in gioco davvero tanti, quello della salute dev'essere preminente.

L'amministrazione comunale, che è la più direttamente interessata, sta ora esaminando il rapporto che l'Enel ha in proprio sull'impatto ambientale e il pre-rapporto, da più parti criticato, dell'Enea, l'ente incaricato Comune di condurre una indagine.

La situazione, comunque, dovrebbe essere esaminata nel complesso, in fondo l'Enel sono il solo a provocare inquinamento.

«Mi preoccupa meno il rischio nucleare quello derivante dagli impianti chimico-industriali», ha detto l'altro Zamberletti, ministro della Protezione civile, durante un incontro a Torino. Una frase da meditare.

L. p.



Incontro sul futuro del porto

VADO L. — Problemi porto-territorio e loro interconnessioni, comprese quelle ambientali: sull'argomento ieri mattina si è svolto un incontro tra il Comune di Vado e l'Ente concorso del porto di Savona.

Si è convenuto, per dare concretezza e celerità alla realizzazione, su una serie di iniziative che si riferiscono alla costruzione del raccordo ferroviario di collegamento tra la nuova banchina e la stazione di Vado Z.I. (zona industriale) e al raccordi viari, compresi i collegamenti col progettato autoporto e la rete autostradale.

Tutto questo anche sulla base delle osservazioni formulate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in occasione dell'approvazione delle opere di prima fase del bacino di Vado Ligure.

E per realizzare un efficace collegamento tra i vari organismi interessati si è deciso la costituzione di una commissione tecnica.

L. p.

Due ditte di Albenga sono inquisite dal pretore

Bromuro, furono violate le misure di sicurezza?

ALBENGA — Si accende la polemica sull'impiego bromuro di metile nella disinfestazione dei terreni agricoli: dopo gli scontri giuridico-amministrativi, si è arrivati alle iniziative penali per presunte violazioni delle regole precauzionali nell'impiego del bromuro di metile, che è un gas tossico e essere con le dovute cautele.

Il pretore Filippo Maffeo, che fin da quando è arrivato ad Albenga ha dimostrato di voler accertare le esistano reali rischi di inquinamento chimico dei prodotti agricoli e delle falde idriche, ha posto in stato di accusa due ditte che praticano i trattamenti. Sono la BFM di Ciampiero Borgna e la Bromoligure di Antonio La Bruna.

In base ad accertamenti svolti vigili sanitari dell'Usl e carabinieri, si sarebbero attenute alle norme previste da una legge del inerente il maneggio e l'impiego di gas tossici e quindi l'uso del bromuro (oggetto di una più ampia inchiesta) essere contestato magistrato, ma presunte violazioni delle modalità di impiego.

Alle due ditte stata notificata l'8 ottobre questura di Savona un'ordinanza di sospensione dei trattamenti per trenta giorni, e la disputa si è riaccesa sul piano amministrativo un ricorso al Tar contro il provvedimento. L'impugnazione avuto successo, e l'ordinanza revocata in e gravi pregiudizi avrebbero potuto subire le ditte e gli agricoltori nel non si fossero potuti eseguire i trattamenti di disinfestazione in periodo, che precede le

Analogo atteggiamento

sostegno — secondo il sindaco — della categoria agricola. stato represso dall'amministrazione comunale ma la magistratura non sembra tutto questa tesi e forse intende appurare se le esigenze prospettate nell'impugnazione al Tar siano reali e soltanto formali.

Resta inteso che i trattamenti col bromuro di metile si possono sempre eseguire nel rispetto igienico-sanitario.

g. m.

Riscaldamento già acceso ad Albenga

ALBENGA — Con un anticipo di 10 giorni, l'amministrazione di Albenga ha autorizzato da oggi l'accensione degli impianti di riscaldamento. Con i primi freddi il provvedimento è stato sollecitato dalla cittadinanza che ha rivolto al sindaco petizioni scritte e telefoniche.

Nessuna deroga, invece, rimane per il momento da dai sindaci di Loano, Borghetto, Ceriale, Alassio, Laigueglia e Andora, Comuni in cui un peggioramento delle condizioni climatiche, gli impianti di riscaldamento entreranno in funzione il 15 novembre.

(g. m.)

Un appello Lions a Savona

— Il Lions Torretta un appello ai savonesi. «Chiunque conservi una immagine o fotografia dell'affresco che si trova sulla facciata della chiesetta di Santa Lucia, quando era intatta, è pregato di in contatto i numeri telefonici 800.077 e 30.800». Con i fondi ricavati dalla manifestazione estiva «Un piatto per l'estate» era stato infatti il restauro dell'affresco. Purtroppo l'opera parti e illeggibile. Il tempo ha cancellato irrimediabilmente alcuni particolari importanti.

(m. nu.)

Presentato l'elenco delle per cui si chiede il finanziamento regionale

Acquedotto, nuovo Comune e il turismo tanti progetti nel futuro di Borgio Verezzi

— Sono riconfermate anche per il prossimo anno le indicazioni programmatiche in materia di opere pubbliche comune di Borgio Verezzi. E' quanto ha l'amministrazione che proprio nei giorni scorsi ha inviato l'elenco di interventi prioritari alla Regione nella speranza di ottenere i finanziamenti.

«Questi interventi erano stati inseriti nell'85 della giunta regionale nella sua graduatoria priorità — spiegato l'assessore Domenico Loano — senza però che Borgio Verezzi riuscisse ad ottenere alcun finanziamento. Graduatoria non esiste quindi dato una risposta alle reali esigenze priorità che l'amministrazione di Borgio Verezzi aveva indicato.

Il così deciso riproporre Regione finanziamenti per i completamenti della fognatura nera (400 milioni) e dell'acquedotto comunale (520 milioni), la costruzione della nuova sede municipale (700 milioni), costruzione un grotte e servizi annessi (130 milioni) e varie via (280 milioni) e per gli impianti sportivi (50 milioni).

A queste opere è stata inoltre aggiunta la realizzazione di una struttura polivalente per le esigenze turistiche (450 milioni); «Si tratta — aggiunge Loano — che intende migliorare e qualificare l'offerta turistica mediante l'accentramento dei servizi e dei relativi uffici oltre che la creazione di uno spazio per un piccolo centro congressi; Puntiamo comunque sul completamento della rete fognaria dell'acquedotto comunale, quest'ultimo avrebbe ricadute benefici effetti nel settore dell'agricoltura».

Si spera dunque che quest'anno ci maggiore attenzione per i problemi di Borgio come, ad esempio, per la sede del Comune. «Credo Borgio l'unico comune della Liguria — ha detto il sindaco Enrico Rembado — che oltre pagare un affitto la propria sede (uffici, sale consiliari, anagrafe ed altro ndr) il rischio sfratto. In ogni caso per tutti questi problemi, come quello dei servizi e nel settore sociale, in assenza di contributi regionali, provvederemo con opportuni interventi».

L'intenzione dell'amministrazione per il 1986 dunque è quella dare l'avvio all'attuazione della zona D-S, artigianale-sportiva.

a. d.

Tipografia illegale a Finale

scoperta e sequestrata

CAIRO — Il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, condannato ieri mattina ad un'ammenda di 250 mila lire un giovane di Genova, Bruno Castiglia, 22 anni, che in una cascina di Vinstro, nel Comune di Fiodio, in località di Gamba, stampava volantini opuscoli per la non meglio identificata collana «Ideogrammica».

L'accusa quella «esercizio dell'attività tipografica senza prescritta licenza». dei volantini era socio-politico venivano distribuiti in tutta la Liguria e nella Bassa Padana. A quanto pare il rifaceva ai contenuti ideologici dell'estrema de-

La tipografia clandestina (nella cascina di Vinstro stato sequestrato ciclostile e matrici compilate) non già oggetto indagini da parte degli uomini della Digos. I binieri di in seguito di una indagine presentarono pretore un esposto. Il magistrato condannava con un decreto penale Bruno Castiglia al pagamento di 400 mila lire.

Ieri durante il pubblico ministero, l'avvocato Saffirio, ha chiesto la ferma del decreto. Il difensore dell'imputato, l'avv Giangiacomo Germano, è rifiutato ad ottenere una riduzione della pena e far al suo assistito i doppi benefici di legge.

g. p. c.

Le tante ipotesi significato origine del di Millesimo

Palude o paese di contadini?

In occasione dell'anniversario della fondazione, Balbis pubblicato una storia della cittadina

MILLESIMO — Il 9 novembre si festeggia l'anniversario della fondazione di Millesimo che risale Una tradizione questa che è stata rinverdita studiosi della zona che hanno voluto dar vita ad una serie di convegni e ricerche di carattere storico.

L'ultima iniziativa, in ma di tempo, è del professor Giannino Balbis, studioso di storia medioevale re di numerosi saggi storici su Millesimo e sulla Valle Bormida. Lo studioso, che giorni scorsi ha pubblicato per il «Griffle» storia Millesimo, di risale all'etimologia nome del piccolo centro valbormidese Balbis produce una ipotesi rivoluzionaria radice del toponimo «Mrd», potrebbe significare in un dialetto simile a quello di Calizzano un'area paludosa e acquitrinosa. Spiega il professore: «Mrdju potrebbe avere un significato e un'origine più o meno simile a quella di Mrd, Mereto nei pressi di Calizzano. Ma si deve porre una condizione fondamentale: si deve attestare che in principio il toponimo Mrdju interessasse l'intero territorio dell'attuale insediamento millesimese ma solo un'eventuale parte caso. In altre parole dovremmo dimostrare che Mrdju prima di diventare il nome proprio del paese fu semplicemente uno dei tanti toponimi locali».

In appoggio alla di Balbis, negli archivi statali sono stati trovati tre atti del 1211, 1216 e 1224 che parlano di «una vasta zona pianeggiante e paludosa che si estende vicino al monastero in direzione di Cravio».

Fino ora sul significato del nome di Millesimo erano state avanzate ipotesi. La prima era stata quella vescovo albese Paolo Brizio, poi intervenne locale, Valentino Paladino, che si riferiva alla distanza Millesimo da Roma («ad milliarium lapidem ab Urbe»). Ci fu anche chi sostenne che a Millesimo nato il più piccolo soldato («miles immunis») dell'esercito romano.

Esiste poi lo scritto di anonimo monaco del 1700 la quale sostiene che i presi di Millesimo sarebbe stato costruito un ponte per ordine di un ufficiale dell'avanguardia di Annibale, un certo Milesio, che si sarebbe dato appunto il nome. Infine l'ultima ipotesi, abbastanza poetica, è quella secondo cui Millesimo deriverebbe da «Plebs melanna» e cioè: i millesimesi sarebbero un «popolo contadino».

g. p. c.

Una protesta per l'immondizia Albenga

ALBENGA — La sezione ingauna Italia Nostra ha scritto agli organi comunali ed alle associazioni commerciali rilevando che, mentre si autorizza l'apertura festiva dei negozi alimentari nel periodo 15 — 31 dicembre, non si è tenuto conto che nelle stesse date non funziona il servizio di ritiro dei rifiuti.

La prospettiva lascia fin intravedere, unitamente all'incapacità degli utenti, contenitori natura, tutte le guenze che ne derivano. Una situazione grave è prevedibile piazza Erbe.

Italia Nostra propone quindi, «se si è preoccupati vivere civile degli abitanti e di una città a misura d'uomo», mantenere la chiusura di quei negozi di alimentari e delle bancarelle producono una maggior quantità di immondizie.

(g. m.)

Deleghe distribuite tra tutti i consiglieri di maggioranza

A Laigueglia una maxi giunta

— La giunta pentapartitica di Laigueglia ha suddiviso le deleghe non solo tra i cinque componenti della giunta, ma anche fra i sette consiglieri di maggioranza. Questo il nuovo organigramma: Giovanni Astiense (assessore anziano, sanità), Gian Paolo Baldassi (assessore al turismo), Tullio Cenco (assessore alla nettezza urbana, finanze e al personale), Giancarlo Lorenzetti (assessore alla pubblica istruzione e al verde pubblico), Guido Accettulli Pedrazzani (consigliere delegato al commercio-artigianato e ai pubblici esercizi), Angela Carrassino (consigliere all'assistenza), Biolchi (consigliere al patrimonio, all'igiene e al collinari), Pasquale Guardone (consigliere allo sport, per calcio e pallavolo), Giuseppe (consigliere altri sport), Giacomo Boglioto (consigliere al decentramento e all'urbanistica in collaborazione col sindaco), Carlo Piazza (consigliere ai trasporti e al suo pubblico).

Il sindaco Vincenzo Maglione (dc), nell'ultimo Consiglio comunale svoltosi lunedì sera, lo ha definito un atto di democrazia e partecipazione collettiva. Mentre l'opposizione comunista ha interpretato la decisione come il tentativo di superare le difficoltà esistenti fra le di maggioranza immediatamente come era grafita la giunta.

La editilizia è stata integrata da due componenti, in rappresentanza di Ambientali. Sono risultati eletti il geom. Gianni Balbo, presidente della sezione ingauna di Italia Nostra e l'arch. Paolo Romano.

Per quanto riguarda la nettezza urbana, è l'imposizione di un aumento da a 60 lire ogni chilo di rifiuti che vengono trasportati discarica Andora. Su proposta dell'opposizione, il sindaco invierà alla Regione una lettera per sollecitare il varo di un piano regionale per individuare le discariche.

r. m.

TRIBUNALE

64/83

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Industria Mobili Bonchiveri p. avv. Isabella

e' DIANTO GIUSEPPE

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze del Tribunale per il giorno 10 dicembre alle ore 11,30 seguenti immobili siti in

Alassio- appartamento sito in C.so Leonardo da Vinci n. 195 al 4° piano (S.T.I.) int. 13, composto di corridoio, cucina, tinello, due camere da letto e bagno, della superficie complessiva di mq 65,30; e N.C.E.U. F. 28, mapp. 314/37 cat. A/3, cl. 2°, 3, 5, R C L. 833 Prezzo base L. 73.120.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno di vendita) L. 7.300.000 e L. 10.950.000. Aumenti della offerta non inferiori a L. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 24-9-1985

IL CANCELLIERE

(G. Delle)

SAVONA

Via Di Vittorio 7a

Tel. (019) 8... 2...

Disponibile per pronta consegna a Loano zona residenziale appartamenti

con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto

Costruzione in cemento armato, rifiniture di pregio, impianti a norma di legge

Prezzi da L. 70.000.000

Per informazioni e visite rivolgersi a:

Impresa Costruzioni Geom. Mario Bonfiglio

Via Boragni 33 - Loano

Tel. (019) 67...

IL PAGELLONE — In primo piano gli uomini guida

Tutti i primi della classe

Benzi, il «portatore d'acqua» dell'Imperia, vista da Carrabina

Non c'è bisogno di voti, stavolta, per il Pagellone. E' ormai tempo, infatti, di parlare di candidati alla promozione, e pieni voti, cioè di colore che, dopo quasi otto mesi di campionato, si sono messi in evidenza come i migliori nelle rispettive squadre e categorie, indipendentemente dal ruolo. Insomma, dei primi della classe. Vediamoli

Professionisti

L'ex imperiese Conti era stato accolto, al suo arrivo nella Sanremese, con un certo scetticismo. Si è invece rivelato uno dei più costanti e positivi, al di là della obiettiva difficoltà in cui si dibatte la squadra di Fontana. In C2, impossibile negare la palma di migliore a Savona e Lorenzo Barlassina

Il capitano gioca indifferentemente (e bene) libero o centrocampista, segna (tre dei cinque gol biancoblù finora suoi), trascina e impone la legge della classe. Nella Cairese, spicca Mario Bertone. E' tra i pochi a lavorare e giocare (cioè, a non essere professionista nel senso del termine), viene da una lunga trafila in serie minori, eppure è uno dei più positivi anche quando le cose vanno male

Interregionale

Un gregario in testa alle preferenze nella super-Imperia. E' Benzi, portatore d'acqua dalle eccellenti doti atletiche e caratteriali. Reduce da un campionato quasi disastroso col Vado, l'ex rapallese si è ben presto imposto in nerazzurro come ideale supporto e un centrocampo ricco di classe.

Un altro centrocampista ribalta per ingaggio Albenga. E' Bartoli Magi, un tempo genio e sregolatezza, adesso uomo-guida per qualità e caratteristiche, e spesso in grado di far fare alla squadra il salto di qualità. Ex ingaguno, il difensore Bernbade, è invece il simbolo dell'Andora lanciata nelle zone alte

Promozione

Cominciamo dall'alto, cioè dalla vetta di l'Ernia difensore Zoli, dotato di un gran tiro e di grandi qualità atletiche, e il «big» del Varazze mentre nel Libarna si sta imponendo proprio un ex varazzino, Colardini.

A ben guardare, nel Vado finora il più continuo è stato il portiere Salamini. Il giovane numero uno ha dimostrato di non aver bisogno di essere continuamente impegnato per fare grosse cose, e questa volta la squadra che attualmente guida la classifica, i bordigotti incappati in due sconfitte consecutive venerdì sul terreno del G.S.M. Bassari (23-22) nel match di recupero della prima giornata sabato sul campo dell'Eiene Firenze, delle compagini favorite per la promozione in serie A (17-41)

I bordigotti, a parte la sconfitta federale in disputare due partite in ventiquattrore

grandissime finora Ciulli in una Sestrese partita benissimo e poi ridimensionata da un Cerisle che ha una sola volta in attacco, Tonino Sacco (capocannoniere del girone con 11 centri), l'elemento di spicco ed anche il protagonista

Citazioni doverose per Campanella della Sampierdarenese, mezza punta dai gol facile, per il portiere Accardi dell'Audace Campoconrone, per l'attaccante dell'Argentina Andreoli (una doppietta domenica contro la Carrarese), per il «cervello» Cengio Badano

Merita un discorso a parte il giovanissimo stopper Veloce, Monge, lanciato nella mischia dal talent-scout Bismonte e ormai affermatosi come giocatore di qualità. C'è gloria anche per Babaiucci, uomo-guida della Diano, per il quale c'è solo il rimpianto dell'espulsione

Infine, ricordiamo il terzino-mediano Capelli della Carcarese, il centrocampista Orosi (match-winner nel derby con la Taggese) e il bravo Fichera, che cercando di guidare con la sua esperienza la Taggese fuori dai guai

Prima categoria

Due uomini esperti stanno con le rispettive formazioni alla ricerca del primato Santoriello (Bastia Vultanovese) e Scozzari (Finale Ligure) sono stati certamente i migliori nelle superpromettenti squadre che dovrebbero giocarsi il successo finale.

Due portieri in vetrina sono Crescenzo Bor-

ghetto e De Marchi del Bragno, entrambi già più volte alla ribalta tra i pali di compagini a caccia della salvezza. E un terzo «guardiano» va citato è Isola dell'Altarese, abituato alla copertina dei migliori nel Pagellone

Una sorpresa ci viene quest'anno, sono le compagini del Ponente. Per esempio il segutissimo S. Bartolomeo Cervo, che conta su un Trimarchi sempre all'altezza della propria fama sta facendo bene anche il Bordighera, dove si distingue il «gioiello» Julier

Ci si attendeva di più dal Millesimo, dove brilla la stella dell'ex vadese Espis, e pure dall'Albisola dove il giovane Michela dimostra classe e piedi buoni e ancora al meglio il Calizzano Bardinetto, dei Cogoleto, Baglietto, spesso in grande evidenza. In coda il Boys Vado, nonostante le belle prestazioni dei fratelli Ormeado

Carrellata finale sugli altri «primi della classe». Sono Toro nella Finalborghese Renzo Bazzano di un Vadese, ora del rendimento incostante, Luciano «baby d'oro» del Pietra Ligure Ferrara della San Filippo Neri, infine Baltarelli cannoniere della Loanesi

Roberto Baglietto

Successo del rally-raid «Riviera conclusosi domenica

Vincitori e vinti d'accordo «E' stata una grande gara»

Fra le moto ha prevalso il bergamasco Terruzzi, per le affermazione coppia torinese Ladisa-Lisa - Un tracciato molto selettivo, che ha messo a dura prova i piloti

SANREMO — Un rally-raid ripetersi il «Riviera 1000», conclusosi domenica sera a Sanremo, ha centrato i suoi obiettivi: fil calamitato interesse, ha fatto spettacolo, soprattutto ha lasciato sulla Riviera di Ponente (dove la vocazione motoristica è fatto assodato) nuova di competizione, di limite sport, avventura e scoperta dell'entroterra più profondo.

I vincitori sono due: fra le il bergamasco Claudio Terruzzi su 650 GS; fra le auto la Suzuki SJ 410 della coppia torinese da Claudio Ladisa e Rossana Lisa, preparata a Savona da Nello Riccardi

Terruzzi è un motociclista esperto: aveva concluso frazione Sabato (la Sanremo-Alassio) al quinto posto staccato di 1'01) dal leader Carchieri, che non si è ripetuto domenica; nell'ultima tappa (la Alassio-Sanremo) ha dato battaglia subito ed è riuscito ad imporsi nonostante un errore di percorso. I distacchi minimi dagli avversari — 3" secondi su Valro, 1'01 sul genovese Orasso — sono i segni della battaglia.

Nello Riccardi

di segnalato Valro, pilota albenganese più primo pelo, che ha condotto splendida gara. Non altrettanto ha fatto dei favoriti della vigilia, il campione mondiale enduro Pier Muraglia, sanremese ha problemi contachilometri nella tappa sabato, guasto fatale in questo tipo di gare, non è più riuscito a recuperare. «Ma mi sono divertito moltissimo», ha detto alla fine

Tra le moto rilevare la bella prestazione delle Vespe che, condotte dagli spagnoli Angel e José Varea, hanno concluso la gara a quella Monica Zocchi, unica donna giunta al traguardo

Tra le auto la coppia Ladisa-Lisa ha costruito la vittoria nell'ultima tappa. La loro Suzuki è dimostrata particolarmente maneggevole ha avuto la meglio sulle grosse Range Rover Salvadori-Diana e Di Maira-Di Maira, rispettivamente terzi e quarti. I ventun secondi di co tra Ladisa e Salvadori comunque, un distacco minimo, per questo tipo di gara.

La competizione ha perso, nell'ultio finale, protagonisti Faber rallystai) non è neppure partito da Alassio per la frattura della clavicola, il savonese Ripa di Meana ha fuso il motore della sua Panda 4x4 poche centinaia di metri dopo la partenza da Alassio, lo svizzero Ravarbori è stato costretto al ritiro

b. m.

Nell'«atelier dei motori» dove si fabbricano successi

SAVONA — La Suzuki SJ 410 (1000 di cilindrata) del vincitore del rall. Claudio Ladisa, è stata preparata a Savona, nell'officina Tecnicauto di Nello Riccardi, in via dei Partigiani. Un «*atelier dei motori*» dove entrano vetture di serie e escono mostri.

Nello Riccardi divenne noto nel mondo dei motori come «*mago del gruppo A*», quando preparava solo vetture rally. Vinse il campionato degli internazionali Tacchini e Ambrogetti, il titolo italiano di classe (e molti piazzamenti) con Bruno Ferraris. Da qualche tempo si dedica in modo particolare alle vetture fuoristrada, è arrivato terzo nel campionato con la Suzuki di Lisa. Spiega Riccardi: «*Nei fuoristrada i regolamenti sono più liberi, si può intervenire sull'auto in modo radicale. C'è maggior soddisfazione, insomma*».

Sulla Suzuki di Ladisa Riccardi ha modificato il propulsore, carburatori, blocchi differenziali, autobloccante. Ha portato la potenza da 47 a 70 cavalli, che sono bastati per battere vetture di quasi 5000 cc di cilindrata.

Ma la Tecnicauto mette a vetture Molti appassionati, anche fuoristradisti, si rivolgono a Riccardi per piccole e grandi migliorie alle loro vetture. Esiste, per esempio, un kit di trasformazione proprio per le Suzuki stradali, che consente prestazioni notevoli con spesa contenuta.

Domenica cinque macchine di saranno a Sassello, sulla pista di monte Oppon, dove si corre l'ultima fuoristrada della stagione un'altra corsa tutta da vedere

s. ch.

PALLAMANO - Ancora sconfitta la matricola

L'Abc Bordighera paga il prezzo del noviziato

Ancora sconfitto l'Abc di Bordighera in serie B; Sanremo, Imperia, Savona e Chiavari sono le quattro città che, con una loro squadra, esordiscono domenica nel più «giurato» dei campionati di serie C. La stagione agonistica della pallamano sta ormai entrando nel vivo con le liguri come al solito coraggiose nell'affrontare campionati impegnativi oneresi sul piano finanziario, ma anche pieni di guai soprattutto per la mancanza di impianti.

Serie B — L'Abc Bordighera, matricola del torneo cadetto, dopo tre partite è ancora a quota zero in classifica. Nulla di allarmante, ma un segno di quanto sia difficile il campionato. Dopo la sconfitta iniziale il Castello la squadra che attualmente guida la classifica, i bordigotti incappati in due sconfitte consecutive venerdì sul terreno del G.S.M. Bassari (23-22) nel match di recupero della prima giornata sabato sul campo dell'Eiene Firenze, delle compagini favorite per la promozione in serie A (17-41)

I bordigotti, a parte la sconfitta federale in disputare due partite in ventiquattrore

Ancora punte in vista questa portiere. L'Ovadaspeint conta su un ottimo attaccante in Silvestro, mentre il Ventimiglia presenta forse in difesa l'uomo più in palla quel sabato che, assente per squalifica domenica, ha sofferto per la sconfitta con l'Ovada.

Ancora punte in vista grandissime finora Ciulli una Sestrese partita benissimo e poi ridimensionata da un Cerisle che ha una sola volta in attacco, Tonino Sacco (capocannoniere del girone con 11 centri), l'elemento di spicco ed anche il protagonista

Citazioni doverose per Campanella della Sampierdarenese, mezza punta dai gol facile, per il portiere Accardi dell'Audace Campoconrone, per l'attaccante dell'Argentina Andreoli (una doppietta domenica contro la Carrarese), per il «cervello» Cengio Badano

Merita un discorso a parte il giovanissimo stopper Veloce, Monge, lanciato nella mischia dal talent-scout Bismonte e ormai affermatosi come giocatore di qualità. C'è gloria anche per Babaiucci, uomo-guida della Diano, per il quale c'è solo il rimpianto dell'espulsione

Infine, ricordiamo il terzino-mediano Capelli della Carcarese, il centrocampista Orosi (match-winner nel derby con la Taggese) e il bravo Fichera, che cercando di guidare con la sua esperienza la Taggese fuori dai guai

Prima categoria

Due uomini esperti stanno con le rispettive formazioni alla ricerca del primato Santoriello (Bastia Vultanovese) e Scozzari (Finale Ligure) sono stati certamente i migliori nelle superpromettenti squadre che dovrebbero giocarsi il successo finale.

Due portieri in vetrina sono Crescenzo Bor-

ghetto e De Marchi del Bragno, entrambi già più volte alla ribalta tra i pali di compagini a caccia della salvezza. E un terzo «guardiano» va citato è Isola dell'Altarese, abituato alla copertina dei migliori nel Pagellone

Una sorpresa ci viene quest'anno, sono le compagini del Ponente. Per esempio il segutissimo S. Bartolomeo Cervo, che conta su un Trimarchi sempre all'altezza della propria fama sta facendo bene anche il Bordighera, dove si distingue il «gioiello» Julier

Ci si attendeva di più dal Millesimo, dove brilla la stella dell'ex vadese Espis, e pure dall'Albisola dove il giovane Michela dimostra classe e piedi buoni e ancora al meglio il Calizzano Bardinetto, dei Cogoleto, Baglietto, spesso in grande evidenza. In coda il Boys Vado, nonostante le belle prestazioni dei fratelli Ormeado

Carrellata finale sugli altri «primi della classe». Sono Toro nella Finalborghese Renzo Bazzano di un Vadese, ora del rendimento incostante, Luciano «baby d'oro» del Pietra Ligure Ferrara della San Filippo Neri, infine Baltarelli cannoniere della Loanesi

Roberto Baglietto

Il campionato male: Brin per adesso fiducia a Viviani

Giocatori in castigo, tifosi critici per la Cairese sono tempi duri

CAIRO M. — E' tempo di riflessioni in casa della Cairese, dopo la sconfitta nel derby col Savona. Il momento inutile sottolinearlo, è delicato: squadra, tecnico, dirigenti e tifosi attraversano forse il periodo più buio degli ultimi anni, di un lustro fatto tutto di vittorie, e per questo la situazione attuale appare ancora più amara.

Il vertice — Ieri sera è «saltato» il vertice. Il vertice che avrebbe dovuto riunire a Cairo il presidente Brin, l'allenatore Viviani il general manager Spinello e gli altri principali dirigenti giallobiù. Un contrattempo ha impedito a Viviani di esser presente. I responsabili della Cairese si sono parlati sera, alla fine dell'allenamento

Primo provvedimento — Intanto Brin ha reso nota il primo «taglio». Ai giocatori dell'intera squadra sono stati congelati i premi-partita. Ma non è detto che le decisioni di termine qui Brin ha detto «*So bene che tutti i giocatori meritano una punizione. Però abbiamo deciso così in questo modo*».

L'allenatore — A precisa domanda, Brin ha risposto «*Non credo, assolutamente che Viviani possa ritenersi esonerato. Attendo comunque di parlargli perché dopo certi episodi accaduti alla fine della gara col Savona durante i quali è stato fatto oggetto di una certa contestazione, voglio esser certo che voglia andare avanti*».

Capri espiatori? — E' opinione generale che la panchina giallobiù, domenica a Chiavari, non sfugga a Viviani. Il discorso di Brin è chiaro. Viviani via solo se non vuole più restare. Impossibile capire se ci sia dietro anche questione economica.

Brin afferma di stimare moltissimo il mister, e questo è un fatto. La Cairese si sta muovendo per contattare eventualmente altri tecnici? Brin risponde trattative. Piuttosto, sono dirigenti di altre squadre e mediatori a proporci giocatori. «*Ma la nostra campagna acquisti è chiusa. Non parliamo poi di contatti con altri allenatori. E' fantascienza*».

Il malessere — Il problema della Cairese, almeno il principale, è quello dei risultati. Quattro punti in 7 gare il nultimo posto senza aver vinto, 2 gol fatti, 10 subiti. Sono cifre poco più che fallimentari. E si annuncia un altro ciclo di fuoco, che s'inizia a Chiavari.

Il pubblico (quello che non ha abbandonato la squadra) sembra ormai più portato alla critica.

Ma non è tutto qui. Spinello, dopo aver dichiarato che le «incomprensioni» con Brin erano avanite, domenica sera ha avuto parole di critica verso Viviani. E ribadisce: «*Visto che qualcuno si permette di spiegare come deve fare un dirigente, io mi permetto di dare un'occhiata sul piano tecnico. E' certo così: ogni tanto vi è un certo senso, fin troppo chiaro*».

r. bg.

La «Centrale D» vince il torneo dei pompieri

SAVONA — La squadra della «Centrale D» dei vigili del fuoco di Savona ha vinto il secondo «Giovanni Giusto» riservato a tenti interamente composte dai pompieri savonesi.

I vincitori hanno battuto per 7-4 dopo i tempi supplementari la formazione della Centrale «C», che detene il titolo

I tempi regolamentari gara giocata al Sacro Cuore finiti sul 4-4

La tre giorni di scherma alla palestra di Monturbano

Il savonese Morandotti, 14 anni trionfatore nella gara di spada

SAVONA — Un grande successo di partecipanti (oltre 3000) e di pubblico ha contraddistinto la «tre giorni» organizzata dal Circolo Scherma Savona sulle pedane della palestra Coni di Monturbano in occasione del Trofeo Carisa giovanile e del Trofeo Vegia Sanna Nazionale.

La qualità tecnica manifestazione è stata evidenziata soprattutto dal Trofeo Vegia Sanna di domenica, quando si sono date battaglia per il titolo alcune delle più forti società del Italia. La competizione fioretto maschile ha fatto registrare il successo della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

I vincitori (Costanzo, Migliorini, Ippolito e Dalfan) hanno piegato in finale per 5-4 il Piccolo Teatro di Milano, mentre al terzo posto giunto il Mangiarotti Milano. Il quarto il Stato Arsizio, il quinto la Famiglia Meneghina, al sesto il Claudius Milano, al settimo il Genova (Tonnacchera, Lazzetti, Porta), all'ottavo il Cs Torino Milano il Cs Savona. Faldini, Leva ed Esposto, eliminato dagli atleti della Famiglia Meneghina.

Se la competizione tecnicamente più valida è quella domenicale, nelle due giornate precedenti c'era stato il grande festival giovani, ma la categoria «prime lame», allievi e giovanissimi, per il fioretto e la spada, coi migliori talenti Nord Italia.

Nelle prime lame (fioretto) tra i maschi ha vinto Cafiero della Giardini Milano, davanti al genovese Fregara. Buon quinto un altro genovese, Epicarmo. stessa categoria, pure le ragazze, successo della Oddone (R 78 Genova), davanti alla concittadina Lalorrace Quarta la chiavarese

Nella spada allievi, splendida affermazione del savonese Alessandro Morandotti, 14 anni, impososi spazzino De Mattei, a due e due bresciani. Sempre tra allievi, ma nel fioretto, vittoria del torinese Giorgio Vecchione sul Rognini. Bronzo Fiore Bruzzone del Cs Genova.

r. bg.

BASKET - In serie D maschile Savona e Mondial Rapallo sempre al comando

La Vadese vince il derby e vola in alto

Nel campionato di serie D di basket, Savona e Rapallo mantengono il primato a punteggio pieno, dopo la terza giornata. La Vadese ha agguantato il derby col Legino e ritorna nelle zone alte della classifica. Intanto, si sta già riparlando anche sul campionato sonato di Promozione (maschile e femminile). Le squadre partecipanti sono 32 comprese tra Ventimiglia e La Spezia.

D maschile — Il Mondial Rapallo ha fatto «bis». Il derby esterno con l'MJ (78-54). La squadra di Mafia ha preso il largo verso la metà della ripresa. Per il Mondial, il miglior realizzatore è stato Marciano

Successo sofferto per il Basket Savona, nella tana del Pescia (85-81), dopo un supplementare. I tempi regolamentari si erano chiusi sui 72 pari

Per il Savona sono andati a canestro anche Arado (18), Morando (15), Caprioglio (14), Podestà (8) e Valente (11).

La Polisportiva Vadese ha battuto il Lavagna 68-66 (p.t. 32-30). La squadra ponentina ha sempre mantenuto l'iniziativa. Una citazione per Frumento e Rocca, due giovani rivela, che hanno in serie D si stanno esprimendo a ottimi livelli.

Vadese: Tori 14, Nicolini, Lomberti 3, Frumento 7, Walter Tissone, Mauro Tissone 2, Bartolucci, Dogliano 21, Rocca 9, Ricci 7. Lavagna: Falcone 7, Benvenuto, Palumbo 4, Cornazzi 15, Scotto 18, Policano 2, Raggio, Calmani, Perasso 2, Pescatori 2.

A Koenig la combinata di Sanremo

SANREMO — Vittoria tedesca nella quinta edizione «Martini golf-yachting» combinata vela-golf, conclusasi a Sanremo. Dopo giornate di gare — tra il e il circolo degli ulivi — ha vinto l'equipaggio del tedesco Koenig che gareggiava «Assodicuori».

(b. m.)

Altri risultati: Serravalle-Lerici 73-72, Savona-Camaiora Spezia 59-85, Cecina Carrara 72-62, Manetti Livorno-Bordighera 87-78. Classifica: Mondial Rapallo, Basket Savona e Serravalle 6, Vadese, Carrara, Pescia, Manetti Livorno e Cecina 4; Lavagna e Camaiora 2, Bordighera, Genova Lerici e Savona 0.

Promozione — Il campionato è diviso in due grandi raggruppamenti, che raccolgono squadre del Ponente e del Levante. Imperia-Savona (maschile): Rebar Imperia, Ai Imperia Ceriale, Vallecrosia, Sanremo Cairo, Ospedaletti, Maremola Pietra, Amatori Albisola, Amatori Savona. Cs Savona e Virtus Finale Femminile Juventus Varazze, Cairo, Ventimiglia, Savona Bc, Sanremo, Costruttica Savona, Maremola Pietra.

Genova-La Spezia. Maschile (16 squadre): Copelotti, King Genova, Oregina, Athletic Genova, Pegli 2, Marola La Spezia, Cep 3 Salvatore, Libertas Recco, Scatt Levante, Cornigliano, Basket Genova, Don Bosco Genova, Cdm Spezia, Fabiano Spezia, Fiamma Spezia e Polisportiva Tigullio. Femminile: Sporting Genova, Amatori Genova, Rivarolo, Polisportiva Tigullio, Audax S. Terenzo, Cdm Spezia, Cus Genova.

Soltanto nei squadre savonesi promosse alla categoria superiore

m. f.

Camporosso a pieni voti grazie al suo straniero

Nel girone A, il Camporosso supera a pieni voti il difficile esame sul campo dell'Alassio e mantiene il primato solitario. Nella scia della capolista rimane soltanto il Leca. Dall'altra parte classifica il Lorenzo conquista il primo punto stagionale. Il campionato si conferma molto equilibrato e centroclassifica 9 squadre sono giro di 7 punti

Capolista alla francese — Alain Riberi, «straniero» d'Oltralpe, ingaggiato quest'anno Camporosso, ha salvato la (sorta (e il primato) una grande parata nei minuti finali della vinta ad Alassio (1-0). Il gol decisivo è siglato Rocco Morabito. Per la squadra di Giovanni Sollinas è un successo che doppio, conquistato particolare avversaria.

Primo punto — Alla quinta giornata, il S. Lorenzo è riuscito a cancellare lo zero in classifica, chiudendo a reti bianche l'incontro casalingo col S.Giorgio albenganesi hanno colpito traversa con Tognetti. Ha detto il dei S.Lorenzo Tagliaferro: «*La squadra giocato con nervosismo, causato dalla brutta posizione di classifica. Per superare in fretta questo momento difficile, anche un punto è buono. Il pareggio è sostanzialmente giusto, ma l'arbitro ha sorvolato su tre rigori a nostro favore*».

Leca corsaro — E' la squadra-rivelazione di questo inizio di campionato. Gli albenganesi, vittoriosi sul campo della Riviera dei Fiori (1-0) unici che riescono a labere il ritmo della capolista. Per i biancazzurri, la rete decisiva è stata realizzata da Vio Aimone al 37'.

Derby — Altalena di in Vecchia Laiguèglia-Laiguèglia (3-3). gol di Maghella e Bellerì («Vecchia»), hanno risposto Obiglietto e Piletto. E' stato derby movimentato quattro espulsioni De Felice, Primiceri e il dirigente Cerolanio De Felice per la Vecchia Laiguèglia, e Bonavia per il Laiguèglia

Nel ponente si è chiuso in parità il duello tra Stefano e Vallecrosia (1-1) reti di Cappa, per gli ospiti e Massino (su rigore) per i padroni Il S. Stefano ha fallito un penalty con Figlincelli

Polemiche — Quattro espulsi anche in Pontelungo-S.Ampelio squadra Bordighera ha concluso partita in otto Pontelungo ha conquistato successo con due splendide realizzate da Scorza e Piorillo finale. Il S. Ampelio ha accorciato le distanze con Losi su rigore

Stop ai bomber — Serrino, capocannoniere dell'Auxilium (5 reti), è stato fermato prima dalla difesa della Carlin'a e poi da un infortunio

m. f.

Tra le star è di moda il pari Il Legino scopre la vittoria

Nel girone B di Seconda categoria, domenica, ha vinto solo l'ultima in classifica, il equilibrio che caratterizza il raggruppamento viene sottolineato una volta di più dalle sei «x», mentre il Legino si riaggancia al carro delle rivali battendo il Portovado ed ottenendo così l'unico «pieno» del turno

Tre imbattute — Ovviamente, tutti questi pareggi hanno lasciato stavano le cose in vetta col Lavagnola 7ª solitario con un punto su Fornaci e Celle, due Pietra Sport. Il Lavagnola ha pareggiato ad Albenga con la Partenope nell'anticipo di venerdì. Gli ingauni hanno protestato sul conto del direttore di gara, ma i savonesi replicano «*La Partenope ha protestato per un rigore che poteva anche esserci*» spiega il vice presidente (vo Buratini) che poi aggiunge: «*Avrei preferito che l'arbitro lo avesse dato, forse avremmo evitato di vederci fischiare continuamente punizioni contro. Il risultato mi sembra comunque definitivo giusto*»

Il pareggio dei Fornaci ad con l'Alba Docilia è stato frutto secondo i dirigenti savonesi, di una condotta di gara troppo spregiudicata e priva di umiltà: «*In settimana sarà bene tirare le orecchie ai ragazzi. La presunzione serve a far risultato*» dicono nel clan biancorosso.

Infine il Celle, bloccato a domicilio dal Borgio, e raggiunto nella ripresa dopo aver chiuso il primo tempo 3-0. Il presidente cellese Mordeglia è stato categorico: «*Nella seconda parte gara siamo crollati. Ma il merito è anche degli ospiti, autori una grande prestazione e in grado rientrare nella lotta per il successo finale*».

Legino festeggia — Prima vittoria, e aggancio alle penultime. Finalmente c'è occasione di esser contenti in verdeblu. Il presidente Ferrari osserva. «*In attesa stagione abbiamo avuto anche molto sfortuna. Il cambio di panchina, Tobia e Taneggi, penso c'entri fino a un certo punto. In ogni abbiamo dimostrato di poter risalire: il risultato, venuto un bel poi di Sotenda, è molto utile anche sul piano del morale*».

Don Bosco protesta — Rudi Bosio tecnico del Don Bosco, dopo il pur accettabile 0-0 in Pietra Sport, avverte «*Sarà molto difficile raggiungere il salvezza. Mi chiedo come mai non siano stati composti i gironi con criterio diverso, quello delle teste di serie. Il girone B è nettamente superiore agli altri due e metterai in salvo è un'impresa, specie per noi che stiamo accusando qualche problema di amalgama e di inserimento dei nuovi. E poi ci hanno fatto recuperare a Borgio venerdì, col risultato che domenica mio con le gambe a pezzi*».

r. bg.

Priamar e Quiliano primattori Per Berta 450 minuti gol

Non è che scorrere giornate (ormai ne sono state giocate cinque) cambi le cose girone C di Seconda categoria. La Priamar continua a vincere, il Quiliano (staccato però di un punto) pure, e il lungo duello tra «big» di protrae. Stabile la Rocchettese, avanza la Villetta, mentre in coda c'è il primo punto Cosseria.

Bravo — Al di là dei due di testa, la copertina la merita il portiere Rocchettese, Danilo Berta, che dopo lo 0-0 di Varazze col S. Nazario allunga a imbattibilità, portandola a minuti difesa di ferro e il segreto di Rocchettese alte sfere, che ha segnato solo 4 reti, ma in virtù delle retroguardia resta terza e prima reale antagonista di Priamar e Quiliano.

Il vice-Robaldo — La Priamar sembra subito aver trovato, in dell'infortunato bomber chi è in grado di risolvere le partite. Il giovane Boraschi, infatti, dopo il gol alle sette gli fa col Dego, si è ripetuto, stavolta con una doppietta, sentendo agli uomini di Frumento di passare anche sul campo matricola Sabazia.

Ferrania scatenato — Donato Caprce l'aveva promesso «*Aspettiamo prima di dire che il campionato, in testa, è circoscritto a Priamar, Quiliano e Rocchettese*». I suoi lo hanno subito sostenuto in quanto tali, giocando e vincendo (6-1) sul terreno di un Dego che finora aveva apparso tutt'altro che squadra materasso. Tre gol del redivivo Peretti, due di Zinzini e uno di Carta hanno il Ferrania nella scia delle prime, in attesa di quegli scontri diretti che possono anche rilanciare il campionato.

Le — Abbiamo accennato al primo punto Cosseria, la squadra del cannoniere Federico stanta anche parecchio, un intanto ha cancellato quel brutto «zero» la graduatoria, di fronte a una S. Cecilia che, in trasferta, è sempre imbattuta e resta in posizione abbastanza tranquilla.

Preoccupa invece la situazione del Villapiana, anche lui ultimo con un punto, e frastornato in casa dal super-Quiliano. Letimbro, dopo l'exploit di Albissola con la S. Cecilia, è di nuovo caduto in stavolta ad opera della Villetta.

Queste tre sembrano obiettivamente le maggiori candidate alla sofferenza, anche se lo spettro delle 6 retrocessioni non fa che allargare il campo a Sabazia e Dego, pure a formazioni che, come S. Nazario, Cadibona, S. Cecilia e Camaruna Saliceto, non possono considerarsi il minimo ultimo di distrazione.

r. bg.

TRE GIRONI DI SECONDA CATEGORIA LE FORMAZIONI FAVORITE TENTANO DI AUMENTARE IL VANTAGGIO MENTRE IN CODA GIA' SI LOTTA PER CONTINUARE A SPERARE

Esodo degli iscritti dopo la lunga polemica

Novara, ora si apre la fuga da Medicina

L'incertezza sui corsi (poi confermati) ha spinto molti studenti a Milano - Ieri il via a Economia e Commercio

Novara. La prima lezione a Economia e Commercio: i corsi si sono iniziati ieri pomeriggio

NOVARA — Centocinquanta «matricole» hanno assistito ieri alla prima lezione di diritto privato nella facoltà di Economia e Commercio. Prevedendo il grande numero di studenti era stata allestita all'interno del convitto nazionale Carlo Alberto un'aula enorme di oltre cento metri quadrati. Ha contenuto a stento i giovani, molti dei quali hanno seguito questa prima lezione in piedi non avendo trovato posto a sedere.

In un'altra aula poco distante gli studenti del secondo anno hanno preso i primi appunti di «statistica» assistendo alla lezione tenuta dalla preside della facoltà, la professoressa Germana Muttini Conti. Anche questi alunni sono risultati in numero maggiore del previsto: alla trentina che aveva frequentato lo scorso anno le lezioni del «primo» se ne sono aggiunti molti altri provenienti dalla Bocconi e dalla Cattolica di Milano. Novaresi che saputo dell'ottima riuscita di questo esperimento nella loro città hanno deciso di trasferirsi dai prestigiosi atenei del capoluogo lombardo e di frequentare le lezioni qui a casa loro.

Parecchi sono stati invogliati dall'indirizzo specifico di «economia aziendale e bancaria», destinato ad aprire migliori prospettive verso il mondo del lavoro, prospettive altrove sempre più difficili. A incrementare il numero degli studenti nel secondo anno, un numero tale da meravigliare la stessa professoressa Muttini Conti, è stata certamente la possibilità per gli studenti novaresi di interrompere il dispendioso «pendolarismo» con Milano o Torino.

Ai giovani del primo anno ha tenuto ieri in lezione inaugurale il professor Sergio Maiorca, docente di diritto privato. Non si è meravigliato più di tanto per l'alto numero di giovani presenti: «L'anno scorso», ha spiegato prima di entrare in aula, «l'esito di questo seminario novarese di sperimentazione didattica è stato positivo. Per me e i miei colleghi si è trattato di un'ottima esperienza e torniamo a Novara di buon grado. La stessa presenza della preside fra i docenti valorizza e dà prestigio a queste lezioni».

La professoressa Germana Muttini Conti (che tiene a rimarcare le sue origini novaresi) è certamente una delle persone che si sono date da fare per consentire agli studenti di Novara la frequenza di Economia e Commercio nella loro città: «L'arrivo di tanti studenti da Milano non può fare pensare alle lezioni novaresi come a un ripiego. Qui si deve frequentare e studiare con grande impegno e serietà. E bisogna anche sostenere gli esami e superarli perché, per esempio, non si può seguire bene la "statistica" se non si conosce la matematica generale. Per evitare malintesi questo l'ho detto subito agli studenti».

Mentre per gli altri duecento giovani universitari di Novara e provincia iscritti in Economia e Commercio ieri sono iniziate le lezioni (senza cerimoniale ufficiali, che avranno luogo il 27 novembre, ma all'insegna dello studio e dell'applicazione), per altrettanti loro colleghi l'esperienza novarese si è rivelata piena di amarezza. Si tratta dei 170 giovani iscritti al sei anni di Medicina.

Il susseguirsi di notizie contraddittorie sui proseguimento dei corsi a Novara ha convinto la maggior parte dei futuri medici a un vero e proprio «esodo» verso Milano. Non si hanno notizie ufficiali sul numero dei giovani che, delusi e amareggiati, hanno optato per l'università milanese. E' certo però che sono la stragrande maggioranza, con punte di quasi totalità per gli iscritti a quarto e quinto anno.

m. b.

Parla l'assessore all'ecologia di Madonna del Sasso dove non c'è più maggioranza

«La giunta doveva andare avanti anche se sono caduta dall'albero»

Giuseppina Nicolazzi, vittima dell'infortunio, ieri era ancora in ospedale - «Si poteva continuare a parità di forze se l'opposizione non fosse stata scorretta» - All'ultimo Consiglio è arrivata in carrozzella

MADONNA DEL SASSO — Quattro paesini (il capoluogo Boleto con le frazioni Asti, Centonara e Piana dei Monti), sparsi su quindici chilometri quadrati di montagna: 420 abitanti tra tutti. Questo è il comune di Madonna del Sasso, teatro delle polemiche per il «caso» del consigliere caduto da un albero che ha portato alle dimissioni dell'intero gruppo di maggioranza capeggiato dal sindaco Giampiero Strada.

La decisione è stata ufficialmente motivata con la particolare situazione locale: otto consiglieri dalla parte di Strada e sette schierati con l'ex sindaco Giovanna Bedoni. Con l'imprevista indisponibilità del consigliere precipitato da un albero, le forze in consiglio erano diventate pari: sette contro sette.

«*Era impossibile andare avanti così*», dice il sindaco dimissionario. «*Non è vero* — ribatte la professoressa Bedoni —: *l'attuale maggioranza ha avuto paura del responso del Tar sui brogli elettorali del 12 maggio scorso. Se il Tribunale ci avesse dato ragione, la posizione si sarebbe potuta rovesciare: noi saremmo tornati così al governo e loro all'opposizione*».

Giuseppina Nicolazzi, ricoverata in ospedale (foto Finotti)

Chi non può partecipare direttamente alle discussioni è il consigliere ferito. E', com'è noto, una donna: Giuseppina Nicolazzi, 57 anni, un impiegata del Catasto (32 anni mesi e nove giorni di servizio), recentemente promossa al rango di assessore all'Ecologia nell'amministrazione Strada. La Nicolazzi, che era intervenuta in carrozzella all'adunanza consiliare del 2 novembre (in cui la maggioranza si era dimessa), è tornata all'ospedale di Borgomanero, ed è in attesa d'essere trasferita al Martini di Torino. A Borgomanero, il trovò ricoverata al reparto traumatologia, diretto dal dottor Carlo Citati.

L'assessore dimissionario racconta la sua sfortunata vicenda: «*E' accaduto il 4 agosto scorso, di domenica. Ero andata in un mio podere in cima al paese, ed ero salita su una pianta a raccogliere le susine. Ma, a un certo punto, ho perso l'equilibrio e sono caduta rompendomi il piede sinistro*».

Una brutta duplice frattura esposta del perone e della tibia. Dice il dottor Grisoni: «*La Nicolazzi ha corso il pericolo di perdere il piede e parte della gamba: l'ha salvata l'intervento operatorio del dottor Albini, anche se l'uso dell'arto rimane ancora dubbio*».

La donna ne avrà ancora per parecchio tempo. Intanto, esprime un parere sulla situazione politico-amministrativa del suo paese: «*Si poteva benissimo continuare anche a parità di forze, se l'opposizione si fosse comportata in modo corretto: invece ne ha approfittato per fare dell'ostruzionismo*».

E' questa l'accusa che i dimissionari fanno alla minoranza: di avergli insomma reso la vita difficile. Ma Giovanna Bedoni ha la risposta pronta: «*Noi eravamo all'opposizione, e abbiamo fatto niente altro che il nostro dovere. Non si è mai visto rimproverare a una minoranza di essere troppo attiva. Ci sarebbe da biasimarla per il contrario*».

Per l'ex sindaco Bedoni, l'infortunio toccato alla Nicolazzi sarebbe solo un pretesto: «*La verità va ricercata nel fatto che prossimamente il Tribunale amministrativo regionale ci avrebbe quasi sicuramente reso giustizia, ripristinandoci al governo del paese, e il voluto evitare questa eventualità*».

Il Tar, infatti, non si pronuncerà più, essendo cessato il «motivo del contendere». Saranno le urne a dare ragione agli uni o agli altri, tra alcuni mesi.

Francesco Allegra

I paramedici

Assemblea e sciopero di due ore in ospedale

NOVARA — Assemblea e sciopero di due ore del personale paramedico dell'ospedale Maggiore. Il motivo sta nella preannunciata sospensione del pagamento di alcune indennità di incentivazione. Per risolvere il problema e scongiurare la preannunciata ripetizione dello sciopero oggi, si è riunito ieri il comitato di gestione dell'USL-51.

E' probabile che già questa mattina venga data una risposta ai sindacati dei paramedici che potrebbero di conseguenza annullare l'agitazione prevista per questa mattina dalle 9 alle 12.

Nel frattempo anche i sindacati dei medici hanno preso posizione sulla questione comunicando alla direzione sanitaria un'agitazione per lunedì 11 novembre se le indennità non dovessero essere pagate entro quella data.

I medici non garantirebbero più le prestazioni ambulatoriali limitando le prestazioni per i malati delle corsie.

Tre condannati a Verbania (la pena condonata)

Trasformarono l'alloggio in una zecca di dollari falsi

VERBANIA — La concessione del condono ha limitato le conseguenze per tre verbanesi — Stefano Forni, 31 anni (un'avviata attività commerciale), Arturo Fiore, 33 anni, figlio di un noto avvocato e ora prossimo alla laurea in giurisprudenza e Renato Valsesia, 31 anni. Erano coinvolti in un traffico di dollari falsi nel settembre di sei anni fa.

Aveva avuto come organizzatore Mario Rolli, 53 anni, pregiudicato milanese che nel '78-'79 si era stabilito in un alloggio del villaggio residenziale «La Selva», a mezza collina tra Verbania e Oltrefia.

Il Fiore è stato condannato a 2 anni e 4 mesi di carcere ed a 800 mila lire di multa (con condono di 2 anni di carcere e di gran parte della pena pecuniaria); il Forni e il Valsesia hanno avuto condonati sia i 2 anni di carcere sia i due anni di reclusione che le 700 mila lire di multa. Nessuno sconto invece per il Rolli, cui sono stati inflitti (doveva anche rispondere di ricettazione) 4 anni e 4 mesi di reclusione e 2 milioni di multa.

Il 23 settembre '78, dopo una serie di pedinamenti e di «interferenze» telefoniche, i carabinieri facevano irruzione nell'alloggio del Rolli, sorprendo e sequestrando oltre 2000 dollari falsi (tutti in biglietti da 100), attrezzatura offset per la loro fabbricazione, coloranti, polveri, tagierine, numeri di serie intercambiabili, quadri, multipli in argento anche a firma Salvator Dali, tappeti persiani, orologi antichi, apparecchi radio e giradischi, una cui parte risultò di provenienza furtiva.

Vennero arrestati il Rolli, il Fiore (allora ventiduenne e studente universitario), Stefano Forni (allora impiegato di banca) e più tardi il Valsesia. Il Rolli fu bloccato nel suo alloggio, il Fiore e il Forni mentre in auto stavano dirigendosi verso Baveno ove avrebbero dovuto incontrare il Valsesia. Sull'auto i carabinieri sequestravano 1000 banconote false da 100 dollari l'una e nel giubbotto del Fiore, gettato sul sedile posteriore a coprire il pacco dei dollari, una pistola, risultata di proprietà di suo padre, regolarmente denunciata ma che il giovane non aveva alcuna autorizzazione a portare.

I due rimasero in carcere quattro mesi, poi ottennero la libertà provvisoria; il Rolli e il Valsesia l'ebbero in tempi successivi. Il processo (presidente Marzotti, giudice a latere Pierucci e Tafuro, p.m. Sechi) si è svolto solo ora, ed il tempo trascorso e l'impegno dei difensori — avvocati Fasio, Panier-Bagat e Vozzi — hanno contribuito in maniera determinante alla mitezza delle sentenze, anche per il Rolli che in teoria rischiava più di 10 anni di carcere.

a. c.

Cade e muore un cercatore di castagne

LAVENO — A due giorni dalla sua scomparsa, dopo essere uscito di casa nel pomeriggio di venerdì, i componenti di una delle squadre di soccorso impegnate nelle ricerche hanno trovato sul fondo di un dirupo profondo una quindicina di metri, il corpo del pensionato Domenico Bonomi, 59 anni, residente a Brissago Valtravaglia in frazione Roncaccio.

Si presume che il Bonomi sia scivolato sul fogliame reso sdrucciolevole dall'umidità del bosco mentre raccoglieva castagne. Rotolando verso il fondo deve aver battuto il capo contro uno spuntone di roccia. Il decesso era stato istantaneo.

In assise la tragica vicenda della notte di Natale di due anni fa a Domodossola

Quattordici anni (e arresti domiciliari) all'ex agente che uccise il figlio drogato

NOVARA — L'appuntato di ps in pensione che la sera di Natale di due anni fa, a Domodossola, uccise il figlio con un colpo di fucile, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara a 14 anni e mezzo. In considerazione dell'avanzata età la Corte ha concesso all'imputato gli arresti domiciliari presso una sorella a Isnello (Palermo). Vincenzo Alberti, 71 anni, malato d'asma, un mal concepito senso dell'orgoglio e della famiglia, non sopportava, lui già tutore della legge, di avere un figlio drogato. Un tarlo che gli rodeva dentro da qualche tempo e lo portava a frequenti litigi con l'unico figlio maschio, Domenico di 30 anni, «Doni» per la madre e le sorelle.

Più che alla famiglia, com'è emerso dal processo, l'ex poliziotto avrebbe sempre pensato a se stesso, abbandonando al loro destino la moglie, tre figlie e Domenico, appunto. Le ragazze, dopo il collegio, madre, una figlia col marito e la fidanzata della vittima udendo l'esplosione si precipitarono giù dal primo piano. Si trovarono la strada sbarrata dall'ex poliziotto che imbracciava il fucile.

Novara. Vincenzo Alberti, in assise

Il provvidenziale intervento di Pier Angelo Tommasoni che riuscì a disarmare il suocero evitò che vi fosse un'altra vittima. Un secondo colpo partì ma in direzione del soffitto. Da qui anche l'accusa di tentato omicidio.

Vincenzo Alberti è oggi un uomo distrutto perché malato e che muove compassione. Quando moglie e figlie vengono a rinfacciargli pubblicamente di non essere stato per loro, né un buon marito né un buon padre e lo fanno con accanimento addirittura eccessivo, si asciuga le lacrime con il fazzoletto vinto dalla commozione e, forse, da qualche rimorso. Olga Fascella e la figlia maggiore non hanno perdonato. Si sono costituite parte civile assistite dall'avvocato Borgna «*per difendere la figura di «Doni». Dopo che ha pagato con la vita non permetteremo che venga infangata anche la sua memoria*». Il pm Corrado Canfora ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputato in relazione all'omicidio proponendo invece la derubricazione del secondo reato in minacce gravi e formulando una richiesta di pena complessiva per 23 anni.

Renato Ambiel

Invertito il senso di marcia nelle vie Roma e Mazzini

Arona: sensi unici rivoluzionati

ARONA — Ancora un ribaltamento della circolazione a Arona: sono stati invertiti due sensi unici in una zona che è divenuta, negli ultimi tempi, nevralgica sia per il traffico interno, sia per quello in transito.

Il provvedimento riguarda la seconda parte di via Roma, nel tratto immediatamente successivo al semaforo con le vie Mazzini e Martiri della Libertà; il primitivo senso unico discendente è stato abolito, e la strada è oggi percorribile tutta in senso ascendente con obbligo di svolta a sinistra in via Turati (la piccola circonvallazione). Ugualmente, il breve tratto di via Mazzini che scavalca la ferrovia, dovrà essere imboccato da via Turati in direzione di via Martiri e via Roma.

«*E' la stessa soluzione che avevamo proposto a suo tempo, all'epoca dell'apertura della nuova circonvallazione*», ha dichiarato il comandante dei vigili urbani Giancarlo Colombo: «*Noi siamo convinti che il traffico, relativamente alla situazione obiettiva, dovrebbe guadagnarne in scioltezza, non senza considerare che a coloro che abitano nella zona sarà evitato qualche lungo ed inutile giro vizioso*».

Secondo Colombo il provvedimento non ha alcuna relazione con le difficoltà che sorgeranno fra breve nella zona del ponte di ferro, sul quale transitano i treni della linea del Sempione. Il manufatto dovrà essere ampliato: i lavori di ristrutturazione sono cominciati in questi giorni.

Il ponte, sotto cui passa la statale 33, non sarà chiuso, così come era stato prospettato in un primo momento. A suo tempo vi fu una vera e propria levata di scudi da parte non solo dei commercianti di via Torino e della zona, che minacciava di restare praticamente isolata dal centro storico, ma anche da parte delle scuole superiori.

«*La presa di posizione della cittadinanza in tutte le sue componenti è servita a qualcosa*» dice il sindaco Luciano Panella: «*Certo qualche disagio ci sarà, ma suggeriremo dei percorsi alternativi*». Uno dei quali riguarda gli automobilisti che da Borgomanero dirigono verso il lago: potranno ora immettersi in via Piave, raggiungere via Turati e attraverso via Mazzini e via Martiri uscire da Arona senza passare attraverso la circonvallazione del ponte di ferro.

m. b.

E' il più veloce e assistito.
E capace di crescere.
E dai Concessionari Olivetti.

Contabilità, fatturazioni, paghe, magazzino: il sistema di gestione Olivetti M30 vi aspetta dal Concessionario Sistemi Olivetti più vicino per dimostrarvi le sue eccellenti qualità. Perché Olivetti M30 ha una grande potenza, una grande velocità e grandi capacità di memoria. E quando è necessario può crescere di un altro posto di lavoro. Comunque Olivetti M30 ha moltissime altre cose, da darvi per cominciare a fondo andate dal Concessionario Sistemi Olivetti, troverete un professionista capace di darvi tutte le risposte e le soluzioni più interessanti per i vostri problemi.

POTETE TROVARE IL SISTEMA DI GESTIONE OLIVETTI M30 DA:
Ditta LUCIANO VENTURINI
Concessionaria esclusiva Olivetti
28043 Verbania (No) corso Cairoli, 44/46a telefono 0323 41.415

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

E' confermato

Il psdi entrerà in giunta

Il rimpasto dovrebbe avvenire il 18 novembre

NOVARA — Al prossimo Consiglio comunale convocato per il 18 e 19 novembre i socialdemocratici dovrebbero entrare a far parte della maggioranza al Comune di Novara arricchendo così la costituire una coalizione organica di pentapartito.

Lo ha annunciato l'altra sera il segretario Armando Riviera rispondendo a una precisa domanda in questo senso posta dai comunisti. «Ribadisco che al prossimo Consiglio terremo fede agli impegni politici assunti nel luglio scorso e confermati non più tardi del mese scorso. Andremo così al rimpasto di giunta e comunque discuteremo della situazione politica». Ora è fin troppo evidente l'importanza di questa dichiarazione pubblica del sindaco per i riflessi che la stessa lascia intravedere circa la soluzione della crisi in provincia.

Il mese scorso i cinque partiti proposero un rinvio per l'entrata dei psdi in giunta, al Comune, in presenza della crisi aperta all'Amministrazione Provinciale, «per una questione di opportunità» si disse allora.

Adesso l'appuntamento per il 18 novembre sta forse a significare che per quella data si sarà risolta anche la crisi in Provincia? A questo proposito Riviera non ha voluto,(né poteva, crediamo) essere più preciso.

r. a.

TEATRO - E' stato definito il cartellone della prosa

«Un ispettore in casa Birling» aprirà la stagione a Novara

Protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice - Si inizierà al Coccia il 12 novembre - Da stasera si apre il botteghino per la vendita degli abbonamenti

NOVARA — Stasera alle 20, con l'apertura del botteghino del Teatro Coccia per la vendita degli abbonamenti, scatterà la prima delle due stagioni teatrali novaresi organizzate quest'anno dall'assessorato alla cultura del Comune di Novara.

Quest'anno saranno undici gli spettacoli inseriti nel «cartellone» diviso fra i teatri Coccia e Paraggiana: opere di grande teatro e opere di teatro brillante, come sono state definite dagli organizzatori i due filoni.

Il costo degli abbonamenti per i sei spettacoli del Coccia è stato così fissato: 66 mila lire per la platea e il 1° e 2° ordine di palchi; 60 mila lire per la prima galleria ed il 3° ordine di palchi; 48 mila lire per la seconda galleria. Saranno venduti non più di quattro abbonamenti a persona. I biglietti per le singole serate (se ne rimarranno dopo l'operazione abbonamenti) costeranno rispettivamente 15, 12 e 10 mila lire, mentre per gli spettacoli pomeridiani costeranno 6 mila lire per gli studenti e 7 mila lire per gli iscritti ai corsi dell'Università per la terza età.

La stagione del «Coccia» inizierà martedì 12 novembre, con replica mercoledì riservata ai Cral aziendali, con «Un ispettore in casa Birling di Priestley con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Questi gli altri spettacoli: **La Governante** di Brancati con Carla Gravina e Turi Ferro (16-17 dicembre); **Vestire gli ignudi** di Pirandello con Mariangela Melato (30-31, gennaio); **Romantic comedy** di Slade con Giorgio Albertazzi ed Ornella Vanoni (25-25 marzo); **La dodicesima notte** di Shakespeare con Glauco Mauri (8-10 aprile); **Lorenzaccio** di Moretti con Flavio Bucci (23-24 aprile).

Tre opere di questo gruppo che, non dimentichiamo, comprende spettacoli presentati in prima a Milano, saranno messi in scena una terza volta al pomeriggio nelle seguenti date: 13 novembre «Un ispettore in casa Birling»; 20 aprile «La dodicesima notte» e 24 aprile «Lorenzaccio».

Per quanto riguarda il cosiddetto «cartellone brillante» in programma al Paraggiana, gli spettacoli saranno cinque con un'unica rappresentazione. Gli abbonamenti saranno posti in vendita più avanti ed i prezzi non sono stati ancora fissati. Queste il programma: 12 dicembre Cinecittà con Rosalia Maggio e Pietro De Vico; 10 gennaio **Una donna decisamente rovinata** con Ombretta Colli; 4 febbraio **L'incidente** con Renzo Montagnani; 21 febbraio **Rumori fuori scena** con la Cooperativa Attori e tecnici; 7 aprile Compagnia Italiana delle operette con **La vedova allegra**. Anche qui sono previste due repliche pomeridiane: 16 gennaio «Una donna decisamente rovinata» e 16 febbraio «Rumori fuori scena».

Tutte e due le stagioni sono state sponsorizzate dalla De Agostini, Latte Verbano e Peter Vest.

Liliano Laurenti

Novara. Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice apriranno la stagione al teatro Coccia

Carla Gravina e Turi Ferro nella «Governante» (16 e 17 dicembre)

Intitolata a Dalla Chiesa

Una tangenziale fiore all'occhiello di Domodossola

DOMODOSSOLA — «*Un fiore all'occhiello per il capoluogo ossolano*». Così il sindaco Giovanni Fornaroli ha definito la nuova tangenziale intitolata a Carlo Alberto Della Chiesa. Il secondo lotto della nuova arteria è stato ufficialmente inaugurato nell'ambito della giornata dedicata alle Forze Armate. Ora la strada, che parte dalla località «Madonnina» alla periferia Est della città, si interseca con la provinciale per Bognanco all'altezza di Via Mauro.

La nuova direttrice è quindi destinata a convogliare tutto il traffico diretto alla stazione termale Crodolera e alla località sciistica di «Domobianca» evitando ai turisti l'attraversamento della città. Ma la tangenziale rappresenta anche un importante collegamento interno perché arriva direttamente nel cuore della nuova zona di espansione del piano per l'edilizia economica e popolare che si è sviluppata lungo l'asse di via Romita. In questa zona sorgono già il nuovo edificio delle Poste, la Pretura, il centro sociale della Comunità Montana; presto arriveranno un nuovo centro commerciale e la Caserma che ospiterà tutte le forze di Polizia.

Fornaroli ha detto che «*la nuova arteria è la più grande strada finora realizzata dal Comune di Domodossola. Ed anche la più panoramica perché apre nuovi, suggestivi scorci sia verso la Val Bognanco sia verso il Calvario. Oltre che a decongestionare il traffico automobilistico, la tangenziale costituirà una piacevole passeggiata*». La nuova arteria attraversa inoltre alcuni parchi che appartengono a ville signorili: l'Amministrazione Comunale ha espropriato migliaia di metri di aree verdi, con pini e piante secolari, ad alcuni proprietari. La strada sarà inoltre interamente alberata.

L'illuminazione è stata messa in funzione ieri sera. Finora l'Amministrazione Comunale ha investito in quest'opera circa un miliardo e cento milioni che sono serviti a completare i primi due lotti. Per il secondo c'è stata qualche polemica perché i costi sono notevolmente lievitati rispetto alle condizioni d'appalto per via delle opere murarie e di recinzione. La strada proseguirà verso via Scopaccino: è già pronto il progetto di un terzo lotto per altri duecento milioni. Ma era soprattutto importante il collegamento con la strada di Bognanco.

a. v.

Verbania — Il gruppo sportivo San Bernardino, proseguendo il suo programma annuale, ha promosso scuole sportive per le seguenti attività: calcio, tennis, pallavolo, pallacanestro.

Geom. Alberto Moschini

ha raggiunto la luce di Dio. Lo annunciano la moglie Simone Gard, le figlie Anna, Lucia, Maria, Clara, Silvia e Pia, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via A. Di Dio n. 5, con S. Messa e cerimonia nella chiesa parrocchiale.

— Ornavasso, 5 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

Grandemente commossa per le manifestazioni di solidarietà che le sono state espresse nella sciagura che l'ha colpita per la tragica scomparsa del figlio

Vittorio Pirali

la famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel momento del dolore.

— Arona, 5 novembre 1985.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o ritiri: il doppio. Ritiri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In forza di sfavorevole giurisprudenza, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

STRESA cedesi ristorante caratteristico, conduzione familiare. Telefonare 0323 38.172 escluso [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

TERMOTECNICO 25enne militesente offresi come tecnico progettista, commerciale o installatore impianti riscaldamento. Telefonare 0322 75.800 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

A' Borgomanero cercasi contabile età minima 30 anni. Telefonare 848.838.

8 Rappresentanti

EDITRICE per le province di Novara Vercelli Pavia ricerca tre esperti laureati di sicuro censo capaci selezionare e guidare venditori. Si offre eventuale agenzia in gestione. Si prega di telefonare curriculum a: Selezione S.I.M. s.r.l., via Vallazze 103 - 20131 Milano.

19 Vendita alloggi

NOVARA adiacenze c.so Torino libero appartamento composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 1 camera bagno cantina L. 19 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

NOVARA quartiere S. Giuseppe adiacente Giulio Cesare libero appartamento composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno 3 balconi cantina e box L. 20 milioni contanti più 30 milioni in comode dilazioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.

NOVARA via Marconi libero appartamento composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere 1 bagno cantina. L. 27 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

20 Domande affitto

FAMIGLIA tre adulti ricerca da affittare, con possibilità di acquisto, casetta o appartamento autonomo 100 mq Novara o vicinanze. Telefonare 0321 37.143.

Geom. Alberto Moschini

ha raggiunto la luce di Dio. Lo annunciano la moglie Simone Gard, le figlie Anna, Lucia, Maria, Clara, Silvia e Pia, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via A. Di Dio n. 5, con S. Messa e cerimonia nella chiesa parrocchiale.

— Ornavasso, 5 novembre 1985.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

OLEGGIO

Frazionamento di stabile del '600 in Via della Chiesa n. 8 libero, indipendente 6 locali su 2 piani, L. 27.000.000 dilazionabili libero, da sistemare per ricavo 3 locali, servizi, box, L. 12.000.000 dilazionabili.

Tel. 0322 3797 - 85.356

IMMOBILIARE VERBANO

di dr. CARLO MELONI

VERBANIA INTRA - Corso Manzoni 147

Tel. 0323 59.300 - ab. 0323 42.570

Alla vigilia di una nuova stagione invernale

AFFITTIAMO

nella zona di MACUGNAGA

splendidissimi bar ristorante con annesso alloggio per il gestore.

NOVARCASA ☎ 0321 - 99.783

VIA A. COSTA,10

PELLETTERIA centralissima, per motivi di anzianità, cedesi.

EDICOLA in posizione di grande passaggio, cedesi.

DEGUSTAZIONE, chiusura serale e domenicale, prezzo adeguato, cedesi.

BAR in ottima posizione, arredamento nuovo, dilazionando vendesi.

FERRAMENTA - ELETTRODOMESTICI vero affare, causa trasferimento, vendesi.

GELATERIA - BAR - LATTERIA ottimo giro d'affari, ben arredata, cedesi.

TRATTATIVE RISERVATE

ABBIGLIAMENTO MODA

FUORI PAESE

GRAVELLONA TOCE

Esclusiva:

ENRICO COVERI

EVEREST

NOVARA Via Solaroli, CAPANNONI INDUSTRIALI e ARTIGIANALI mq 300 - 400 - 750 - 1500 altezza minima mt 4 massima mt 7, con carroponte, servizi, uffici, 3 appartamenti, ampio cortile. Il tutto in ottimo stato. Da L. 220.000 mq. Possibilità mutuo fondiario e dilazioni fino a 36 mesi.

☎ 0321 45.60.85

VENDESI

VILLA indipendente in Cameri via Manzoni - p.t.: cantina e box grande; 1° p.: mq 100, ingresso, sala cucina abitabile, 2 camere, bagno. Terreno mq 1000 ca.

L. 78 milioni

VIA BOGGIANI: rialzo, ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, ripost., cantina e box.

L. 48 milioni

OMNIA - Tel. 0321 94.393

BAVENO

Lago Maggiore

vendesi

VILLA

2 piani mq 400, salone mq 80, 6 camere, bilocale, cucinino, terrazze, vista lago, giardino, zona centrale, 500 mt lago.

Tel. 0323/24.673 ore pasti

PIEVE VERGONTE

fronte strada

NUOVO NEGOZIO ESPOSIZIONE

mq 100 circa, con servizi e ufficio - magazzino, autorimessa, VENDESI

Prezzo [illegible]. Possibili agevolazioni di pagamento.

Tel. 0323/642.110.

Vendesi

VILLETTA

a schiera in BORGOMANERO (8. Marco)

Nuova costruzione di mq 165 su 3 piani + seminterrato di mq 65 ed annesso giardino di mq 170 circa.

Facilitazioni, dilazioni tasso interessante.

Tel. 0322 841.184

ristrutturazione automazione Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

INFORMATICA GASTALDI snc

Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755

ULTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

studio casa

OMEGNA

LUNGO LAGO [illegible] 3/B

TEL. 0323 [illegible]

VERBANIA: pentalocale, casa nuova indipendente cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna con servizio, cantina, autorimessa, giardino. L. 80 milioni dilazionabili.

OMEGNA CENTRO: casa indipendente: cucina abitabile, salone, 3 camere tutto, bagno, cantina, box, cortile, riscaldamento autonomo a metano. L. 40 milioni più dilazioni.

OMEGNA: 35 milioni, in palazzina, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.

PETTENASCO: casa semindipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa, corte L. 65 milioni dilazionabili.

VAL VIGEZZO CRUSCONO: in palazzina, libero, appartamento di: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, posto auto L. 29 milioni dilazionabili.

GRIMALDI PROPONE

OMEGNA lungolago libero appartamenti 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, solaio. Lt. 85.000.000.

OMEGNA Crusinallo in casa plurifamiliare libero appartamento semindipendente ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone Lt. 36.000.000.

MASSINO libera subito soleggiata casa indipendente con terreno di mq 1000. Piano terra: ingresso, soggiorno, bagno. Primo piano: tre camere, bagno, balcone. Secondo piano: due camere. Vie Cadorna. Lt. 100.000.000.

ORTA ottima posizione libero appartamento semindipendente ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, due balconi, box auto, terreno. Lt. 85.000.000.

ORTA cellarone soleggiato libero appartamento semindipendente ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, due balconi, box auto, terreno. Lt. 78.000.000.

OMEGNA Lungolago Cadorna 7 Tel. 0323 [illegible]

PRIMA CATEGORIA - Insegue la Romentinese

Dormelletto solo in vetta dopo la vittoria sull'Arona

NOVARA — Battendo l'Arona proprio all'ultimo minuto del derby (calcio di rigore trasformato da Bonetti), il Dormelletto ha conservato il primato nella classifica di Prima Categoria, aumentando il vantaggio nei confronti del Meina (2-1 a Crusinallo) e respingendo il tentativo di aggancio della Romentinese.

Nell'area del primato si mantiene anche la Ju Cameri grazie al successo sul Golfiale, squadra, quest'ultima, che non riesce ancora ad esprimere l'indubbio potenziale di cui dispone. E fra le protagoniste ecco arrivare pure il Gozzano che dopo il bagno di umiltà impostogli dal Meina nella prima giornata (0-4 a domicilio) non ha più perso e domenica è andato a conquistare il primo successo esterno a Cavaglio.

Mentre esce almeno per il momento dalle prime posizioni il Carpignano (un solo punto nelle ultime tre partite) si fa avanti la Farese, che, rotto l'incanto, ha cominciato a vincere e dopo il 5-0 rifilato al Cavaglio ha conquistato il successo anche in casa del «fanalino» Viscontea.

Un cenno di plauso merita la matricola Granozzese S.M. che imperterrita continua a guadagnare punti e dopo avere pareggiato con la capolista Dormelletto è andata a imporre lo 0-0 in casa del Carpignano.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la sempre più convincente Sarzese è rimasta sola al comando staccando di una lunghezza il Pella e di due la «matricola terribile» Perticlo. La lotta al vertice sembra al momento ristretta a queste tre formazioni, tutte protagoniste a sorpresa. Le previste «grandi» del girone sono più o meno staccate. Pievese (in ripresa) e Domodossola accusano un ritardo di quattro punti.

Capolista solitaria anche nel girone «B». Si tratta del Momo di Arlatti, una squadra che l'anno scorso militava in Terza categoria e che si è ambientata subito nel nuovo campionato. Domenica la capolista è andata a vincere in casa dell'Olimpia, una formazione di antiche tradizioni che non è ancora riuscita a vincere una sola partita.

Alle spalle del Momo si stanno facendo luce due delle «grandi» della vigilia: Borgolavezzaro e Pombiese, squadre che dispongono di intelaiature valide ma che avevano iniziato il campionato in tono minore. Il Bellinzago allenato da Giuseppe Quaglino ha battuto la Ghemmese, mentre la Pombiese è andata a vincere sul terreno del Borgolavezzaro.

m. s.

1ª Categoria

7ª giornata

Romentinese-Crevolese	1-0
Dormelletto-Arona	1-0
Crusinallo-Meina	1-1
Cavaglio-Gozzano	0-1
Carpign.-Granozzese	0-0
Viscontea-Farese	1-2
Ju Cameri-Golfiale	5-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Dormelletto	11	7	4	3	0	9	4
Romentinese	10	7	4	2	1	6	1
Meina	9	7	3	3	1	8	3
Ju Cameri	9	7	4	1	2	9	8
Gozzano	9	7	3	3	1	7	1
Carpignano	8	7	3	2	2	6	5
Farese	7	7	3	1	3	10	8
Arona	7	7	1	5	1	4	4
Crusinallo	7	7	0	7	0	7	7
Cavaglio	3	7	1	1	5	3	8
Granozzese	3	7	1	1	5	5	7
Golfiale	4	7	2	0	5	5	9
Crevolese	3	7	0	3	4	3	8
Viscontea	1	7	0	1	6	2	14

PROMOZIONE - C'è stata selezione ai vertici della classifica

Il Trecate insegue come un segugio la coppia di testa Borgo-Sunese

NOVARA — Si prevedeva selezione domenica scorsa nell'alta classifica di Promozione con le prime quattro tutte in trasferta. E selezione c'è stata: solo Borgomanero e Sunese hanno conquistato l'intera posta e comandano ora la graduatoria con un punto di vantaggio sul Trecate-baby, che ha pareggiato a Cossato, e due sull'Oleggio incappato nella prima sconfitta stagionale a Mezzomerico.

Sia Borgo che Suno hanno conquistato le rispettive vittorie nei minuti finali. I rossoblù di Bacchin a Verbania sono passati dall'82' per merito di Trivelli, ma il loro successo è stato più che meritato. A ritardarlo ha provveduto l'ottimo portiere verbanese Deatro.

Meno brillante la prestazione dei sunesi a Siresa nell'anticipo di Ognissanti. La squadra bianconera, matricola per modo di dire, ha ottenuto la prima vittoria esterna ed è questo quello che conta. Il bel gioco? Verrà, afferma l'allenatore Casone. Intanto continuano ad arrivare i punti grazie alle reti del bomber Giuliano che a Siresa è stato artefice della decisiva «doppietta».

Dopo la sconfitta dell'Oleggio nell'incandescente derby di Mezzomerico, di squadre imbattute oltre alle due di testa c'è solo il Trecate. L'undici biancorosso domenica è andato a pareggiare a Cossato, campo fra i più difficili della categoria, sfiorando in un paio di occasioni il successo pieno.

Alle spalle delle quattro squadre fino ad ora protagoniste si è portato tutto solo il Castelletto che domenica ha liquidato il deludente Grignasco col classico punteggio di 2-0. Questa sconfitta dei rossoneri ha provocato il cambio dell'allenatore: Augusto Bordetto subentra al dimissionario Ettore Bertoletti. Un gradino più sotto il Villadossola, battuto a Borgosesia (prima vittoria stagionale dei granata valsesiani), è stato raggiunto dal redivivo Gattinara, tornato al successo dopo lunga astinenza a spese dell'Indy Gravellona, altra formazione che non ha lesinato delusioni.

Malgrado i rinforzi dei gemelli Ticozzelli (il Beppe ha anche segnato subito il gol confermando le sue doti di goleador) il Cerano non è riuscito a conquistare la prima vittoria stagionale ed è stato costretto dalla matricola Carisio alla divisione della posta. Per i ceranesi la situazione si fa così sempre più difficile. Si trovano all'ultimo posto e la squadra più vicina è nientemeno che il Verbania davanti al quale si trovano altre tre formazioni di grosso «nome»: Borgosesia, Cossatese e Indy Gravellona. Anche se si tratta di squadre in crisi (il Verbania, per esempio, è alla quarta sconfitta consecutiva) è difficile pensare che non si riprendano prima o poi e per il Cerano il progetto di raggiungerle è di ardua attuazione.

m. s.

Promozione

7ª giornata

Cerano-Carisio	1-1
Castelletto-Grignasco	2-0
Gattinara-Indy Grav.	1-0
Borgosesia-Villadoss.	2-0
Siresa-Suno	1-2
Mezzomerico-Oleggio	2-1
Cossatese-Trecate	0-0
Verbania-Borgoman.	0-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Borgoman.	12	7	5	2	0	16	5
Suno	11	7	5	1	0	12	4
Trecate	11	7	4	3	0	11	5
Oleggio	10	7	4	2	1	9	4
Castellet.	9	7	3	3	1	8	5
Villadoss.	7	7	3	1	3	9	8
Gattinara	7	7	2	3	2	5	5
Carisio	6	7	1	4	2	3	6
Grignasco	6	7	2	2	3	8	9
Siresa	6	7	2	2	3	4	8
Mezzomer.	6	7	1	4	2	11	11
Cossatese	5	7	1	3	3	5	6
Gravellona	5	7	2	1	4	7	10
Borgosesia	5	7	1	3	3	8	11
Verbania	4	7	1	2	4	6	13
Cerano	3	7	0	3	4	3	13

Ettore Bertoletti, dimissionario

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Stolinga.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: I pompieri.
FARAGGIANA: L'amore del Prizzi.
VITTORIA: riposo.
VIP: riposo.
S. CUORE: Reuben Reuben.

BORGOMANERO

MODERNO: Carosi Bass dispotismante.
NUOVO: Mad Max, oltre la sfera del tuono.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEUNO: Mondo cane n. 3.

VERBANIA

APOLLO: Daniel Palace.
ARISTON: riposo.
VIP: Saranno famosi.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Ritorno al futuro.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: L'amore del Prizzi.
CAGNONI: Concerto corale «Maestri Cantori».
MARCONI: riposo.

FARMACIE

NOVARA

Galli, via P. Micca, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45; Perrare, corso Cavour, dalle 8,45 alle 20,15.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 46341; Borgomanero (0322) 83083; Seligrate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 98219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848524; Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 68108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459262; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 462401; Enel 39251; Sip 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione FS 28759; Stazione Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

A importante Azienda, operante nel campo dei prodotti tecnici, necessitano

2 rappresentanti

automuniti, anche senza esperienza, per visitare i clienti in zona.

Offresi fisso più provvigioni più addestramento.

Possibilità carriera.

Telefonare per appuntamento 02/447.5985

appuntamento da:

BAGLIONI

abbigliamento

"per conoscersi meglio"

Novara
Largo Cavour, 3

Vigevano
Piazza Ducale, 1

Casale Monferrato
Piazza Mazzini, 16

Ponte Tresa
Via Goldoni, 18

Nuove assunzioni statali in Piemonte

A concorso 2600 posti quanti per i vercellesi?

Bandi e moduli per le domande saranno disponibili da lunedì

VERCELLI — Una speranza di lavoro in più per i disoccupati e i cassintegrati vercellesi. Da lunedì saranno in distribuzione all'Ufficio di collocamento e nelle sedi dei sindacati i bandi e i moduli delle domande per partecipare ai 2600 concorsi pubblici previsti in Piemonte dalla legge 444, uno degli «aiuti all'occupazione» promessi dal governo all'epoca del confronto con i sindacati sul costo del lavoro.

Molti li aspettavano da mesi, fin da quando, alla fine di agosto, la Gazzetta Ufficiale pubblicò la legge, che richiedeva tempi rapidi: erano settembre le Regioni avrebbero dovuto preparare i bandi, i concorsi erano previsti per ottobre, le assunzioni al più tardi per gennaio. Ma la burocrazia ha avuto la meglio: prima mancavano i chiarimenti dei ministeri sul numero esatto dei posti a disposizione, poi non c'erano abbastanza dattilografe per battere i testi dei bandi, infine non erano stati previsti gli stanziamenti per pagare le tipografie che avrebbero dovuto stampare i moduli. Così i bandi sono pronti solo adesso, e nella migliore delle ipotesi le assunzioni slitteranno di due o tre mesi.

Ma vediamo, nel dettaglio, come «funzionano» questi concorsi. Sperimentalmente, in Lombardia, Liguria, Sardegna e Piemonte, sono stati riservati 8455 posti ai cassintegrati. Di questi, 1395 sono toccati al Piemonte. Sono lavori alle Poste, ai monopoli, in Ferrovia, nelle aziende telefoniche di Stato, nel Corpo forestale e nei servizi di protezione civile. Ai concorsi possono partecipare lavoratori in cassa integrazione o in «disoccupazione speciale». Il limite di età è di 45 anni (con deroghe di qualche anno in più se sono sposati e hanno figli). Non ci saranno prove scritte e orali: basta presentare la domanda e, in base ai titoli (compreso il periodo di cassa integrazione o di disoccupazione), verranno compilate le graduatorie e assegnati i posti.

Altri 1201 posti, sempre su base regionale, sono invece riservati ai disoccupati e ai giovani in cerca del primo lavoro. Qui il limite di età è di 35 anni, e la normativa è quella dei concorsi pubblici ordinari, con prove scritte e orali. I posti a disposizione sono distribuiti in tutte le amministrazioni pubbliche (tranne che negli enti locali).

Quanti vercellesi potranno sperare di ottenere un lavoro grazie a questa legge? «E' impossibile fare una stima, anche approssimativa — spiega Nazzareno Di Oriscio, della Cisl —, visto che i concorsi sono regionali, e non sono stati suddivisi per province. Certamente saranno in molti a partecipare, anche se, purtroppo, fra i cassintegrati non potranno farlo quelli della Montefibre, molti dei quali superano i 50 anni».

«Quel che però dispiace, maggiormente — conclude Di Oriscio — è che inefficienze e ritardi abbiano già fatto perdere due o tre mesi di stipendio a persone che ne avrebbero sicuramente bisogno».

d. co.

Dissidi e rapida rappacificazione fra partiti laici e dc

Crisi «fantasma» a Gattinara

I rappresentanti di psi, pli e psdi si sono incontrati con i comunisti annunciando una rottura della maggioranza - In Consiglio, però, è stato presentato un documento comune che conferma la fiducia alla giunta - Critiche del pci

GATTINARA — *Nonostante le dichiarazioni ufficiali dei singoli e dei componenti la giunta, sembra sull'orlo della crisi la maggioranza quadripartita che regge il Comune da tre anni.*

Lunedì sera, in Consiglio comunale, il pci ha rivelato che in due circostanze delegazioni dei tre partiti laici (psi, psdi e pli) si sono incontrate con esponenti comunisti e hanno «sparato a zero contro la dc». Un fatto che non potrà non avere ripercussioni a livello di segreterie provinciali anche perché Gattinara è uno dei maggiori Comuni del Vercellese.

Nel giro di sette mesi, è la seconda volta che i contrasti all'interno della giunta a quattro si acuiscono e sfociano pubblicamente in Consiglio comunale.

Era già accaduto nell'aprile scorso sulla vicenda dell'isola pedonale, quando la dc aveva votato con il pci la sospensione dell'esperimento suscitando le proteste dei «laici» che avevano abbandonato l'aula del Consiglio comunale convocato «ad hoc». Il contrasto era poi stato ricomposto.

Ora, all'apparenza, non sarebbe stato alcun avvenimento specifico a incrinare i rapporti all'interno della maggioranza. «Fatto sta — ha detto l'ex sindaco comunista Franco Agnesone in Consiglio comunale — che per ben due volte i rappresentanti dei partiti laici si sono incontrati con noi, spiegandoci di avere rotto con la dc e di restare in giunta solo per garantire l'ordinaria amministrazione. Ecco perché abbiamo chiesto la convocazione dell'assemblea cittadina su questo punto specifico».

Ha aggiunto un altro comunista, Antonino Pirraccio: «Sono alcuni mesi che questa maggioranza è in uno stato di pre-crisi continua e non è serio che i tre partiti, i quali si erano rivolti a noi con critiche dure e circostanziate al gruppo di maggioranza relativa, ora abbiamo sottoscritto un documento con la dc in cui si sostiene che non è successo niente».

Il documento contestato dal pci e dagli indipendenti è quello che il sindaco Renzo Prealoni (dc) ha letto in apertura di seduta, a nome di tutti i gruppi della maggioranza. Dice: «I partiti della dc, del psdi, del pli e del pri hanno tenuto un serrato e critico confronto sugli argomenti programmatici, sui comportamenti politici e di procedura che negli ultimi mesi hanno provocato differenziazioni e contrasti all'interno della coalizione con la componente laica ed il partito di maggioranza relativa. Dal dibattito è emersa la volontà politica di proseguire la collaborazione amministrativa per il tempo che rimane prima della scadenza del mandato».

Quindi, il documento riesce i punti che la giunta intende affrontare in modo prioritario (piano regolatore, scuola, centro sportivo, ecc.) e definisce «illazioni» le notizie di contrasti accesi all'interno della maggioranza. Per il quadripartito non si è trattato altro che di «un ampio e serrato dibattito chiarificatore».

Secondo i comunisti, questa giunta, invece, non potrà continuare ad operare ancora per molto tempo.

Ha dichiarato Agnesone: «Questa vicenda sembra essersi risolta con una vittoria della dc, ma è una vittoria di Pirro. Noi riteniamo che una maggioranza in continuo stato di crisi e di pre-crisi non possa affrontare seriamente i gravissimi problemi di una città che ha, fra disoccupati e cassintegrati, il 20 per cento della popolazione attiva senza lavoro».

Sul «caso» politico di Gattinara, le segreterie provinciali dei tre partiti laici interessati non si sono per ora pronunciate ufficialmente, ma non è escluso che lo facciano nei prossimi giorni.

Enrico De Maria

Poco sviluppata la cooperazione

Latte, scarsa la produzione in provincia

VERCELLI — Due indagini conoscitive condotte parallelamente dal ministero dell'Agricoltura e dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte hanno tracciato una radiografia precisa della produzione lattiero-casearia in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

I risultati delle inchieste sono stati resi noti in una pubblicazione dell'Istituto federale di credito agrario.

Entrambe le indagini conoscitive non hanno tenuto conto delle produzioni inferiori ai 100 quintali all'anno e delle quantità di latte impiegate nelle aziende (due milioni 219 mila quintali circa). Ma nonostante l'uso di criteri analoghi, le conclusioni delle due ricerche hanno forti discordanze: secondo le rilevazioni del ministero risulterebbe che la produzione piemontese è di sei milioni 985 mila quintali di latte, mentre secondo quelle dell'assessorato regionale questo dato è di nove milioni 685 mila quintali.

La differenza forse si spiega con il fatto che nella sua indagine il ministero si è riferito alla dislocazione per regioni degli stabilimenti degli acquirenti, mentre la Regione ha considerato la collocazione regionale del produttore agricolo.

Per quanto riguarda la provincia di Vercelli, secondo la stima regionale la produzione è di 873 mila quintali prodotti da 25 mila capi con una media pro capite di 35 quintali contro i 43,50 di Novara, i 40 di Alessandria, i 21 di Torino, i 23 di Cuneo.

Gli 875 mila quintali prodotti nel Vercellese sono così ripartiti in base all'uso: 78 mila per il consumo diretto, 797 mila per la trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Quasi «cenerentole» è la provincia di Vercelli (seguita solo da Asti) come partecipazione cooperativa al processo produttivo. Esiste una sola cooperativa con 375 soci e 960 milioni di fatturato. Alessandria ha nove cooperative, Novara 7, Cuneo e Torino 6 ciascuna.

A livello regionale, comunque, il Piemonte con 422 mila 800 vacche da latte (delle quali 365 mila 300 in produzione) può vantare il 13,9% del patrimonio zootecnico nazionale, per quanto riguarda i bovini da latte, e si pone al quarto posto dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

w. n.

Il «colpo» era avvenuto a Casale, la vittima abitava vicino a Crescentino

Travolto e ucciso da un'auto della polizia che inseguiva due banditi dopo una rapina

CASALE — Dopo la rapina, la tragedia: durante l'inseguimento dei due banditi che verso mezzogiorno avevano assaltato il supermercato Coop in corso Valentino, fuggendo verso Torino con un bottino di circa 25 milioni a bordo di una moto di grossa cilindrata, una pattuglia del commissariato casalese, in auto, ha investito un pensionato che in bicicletta, provenendo da una strada laterale, si era immesso sulla statale Casale-Torino, tra Crescentino e Borgo Revel. L'uomo, Giancarlo Gaia, 56 anni, abitante in un cascinale della zona, è morto sul colpo.

A sette giorni dalla rapina messa a segno in pieno centro cittadino contro due impiegati della Sip che si recavano in banca per depositare l'incasso della giornata (circa 25 milioni) i banditi ieri hanno preso di mira il supermercato Coop alla periferia di Casale. Erano circa le 12,15 quando i due rapinatori (uno a viso scoperto, l'altro con un casco da motociclista rosso ed un passamontagna) si sono presentati tra i clienti — complessivamente una cinquantina — ad una delle casse del negozio.

Improvvisamente uno dei banditi ha estratto una pistola a tamburo pronunciando la solita frase: «Mani in alto, è una rapina». Mentre l'uomo armato teneva a bada i presenti, l'altro rapinatore si faceva consegnare i soldi custoditi nelle sei casse ancora aperte. Poi, entrati nell'ufficio del direttore, il casalese Giuseppe Ferraris, i due banditi gli hanno intimato di aprire la cassaforte.

Usciti dal centro commerciale i rapinatori sono fuggiti a bordo di una moto di grossa cilindrata — forse una Guzzi di colore rosso — e dopo aver percorso la circonvallazione si sono diretti verso Torino. E' stato dato l'allarme e sono accorsi gli agenti della polizia. Sono stati istituiti posti di blocco mentre tre pattuglie del commissariato casalese iniziavano l'inseguimento in collaborazione con la Questura di Vercelli.

Durante la battuta nella zona compresa tra Crescentino e Borgo Revel il tragico incidente. Nonostante la brusca frenata l'auto della polizia non ha potuto evitare l'investimento del pensionato Giancarlo Gaia, che si è immesso sulla statale senza dare la precedenza.

In seguito al violento urto l'uomo, dopo aver sfondato il vetro anteriore dell'auto, è caduto sull'agente che guidava facendogli perdere il controllo del veicolo. Uno dei due poliziotti ha riportato la frattura di un braccio. La notizia dell'incidente è stata comunicata via radio, mentre in commissariato si stavano interrogando i testimoni.

Ricorda il direttore del supermercato Coop, Giuseppe Ferraris: «Verso l'ora di chiusura ho sentito uno strano rumore provenire dalle casse. Solo in seguito ho capito quanto stava succedendo. Entrambi i rapinatori avevano uno spiccato accento meridionale e mentre uno aveva il viso coperto da un casco da motociclista e indossava una tuta da operaio, l'altro portava invece un giubbotto e pantaloni scuri». Una rapina, come affermano gli stessi inquirenti, di stile «americano»: mentre i due banditi svuotavano le casse, ad una commessa hanno puntato la rivoltella alla gola.

g. d.

Dibattito sul Sud Africa

VERCELLI — «*Sud Africa oggi*»: è questo il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà domani sera, alle 21, organizzato dal Centro d'incontro evangelico «*Maggi*», nella sede di via Rodi 18. E' la prima iniziativa autunnale del Centro.

Vi parteciperanno il console all'informazione di Milano della repubblica del Sud Africa, Coen J. H. Van Wijk, ed il missionario della Consolata di Torino Francesco Bernardi, che è anche antropologo.

Il dibattito sarà incentrato sulle parole di un intellettuale negro sudafricano: «*Temo fortemente che quando finalmente i bianchi saranno impauriti ad amarci, noi avremo imparato a odiare*».

(e. d. m.)

CALCIO - La società ha designato ufficialmente ieri mattina il successore di Natalino Fossati

La Pro affidata ad Oscar Massei

VERCELLI — Oscar Massei è il nuovo allenatore della Pro. L'ingaggio dell'ex «*mister*» del Novara è stato deciso dal direttivo della società di via Massaua nella serata di lunedì ed è poi stato ratificato ufficialmente nella mattinata di ieri.

Di origine argentina, Massei ha 49 anni e vanta un passato illustre come giocatore di squadre di club (Spal, Inter, Triestina) e della Nazionale. Conclusa la carriera calcistica, ha iniziato quella di allenatore.

Ha guidato dalla panchina diverse società, fra le quali il Lugano, che ha trascinato al successo nel campionato svizzero di serie B, e la Voghierese, con la quale è riuscito a conquistare la promozione fra i professionisti.

Lo scorso anno ha salvato la Casalina (C2), rilevando il mister della Centese a torneo già iniziato come gli è successo, ora, per la Pro.

Oscar Massei era in tribuna domenica al «Robbiano» e ha visto all'opera le «*bianche casacche*», alla partita con il Leffe avevano assistito diversi allenatori (Salvadore, Benetti, Corelli fra gli altri), ma fin dal giorno successivo all'esonero di Natalino Fossati la candidatura di Massei era apparsa la più probabile, anche se non si escludevano altre soluzioni. Gli ultimi contatti con i dirigenti sono comunque stati decisivi.

Il compito che spetta al nuovo «*mister*» delle bianche casacche non è dei più agevoli. La Pro Vercelli giocherà in trasferta domenica prossima a Cento (Ferrara) contro la Centese, una squadra che si è comportata assai bene in questo avvio di campo. Massei non è comunque un uomo che tema i compiti difficili: in caso contrario non avrebbe accettato di sobbarcarsi la ricostruzione, soprattutto morale, di una squadra come la Pro che era partita per battersi al vertice e che, al contrario, sta cercando di risollevarsi dal fondo classifica.

Domenica, la Pro è attesa alla conquista di un risultato utile in trasferta per poi brindare ad un altro successo interno nel match con il Pordenone.

Ieri il «*mister*» ha avuto un primo contatto con i ragazzi che Franco Balocco ha convocato per il primo allenamento settimanale. Il pubblico che si è radunato in via Massaua ha dimostrato di gradire la scelta della dirigenza perché Massei è sempre stato un giocatore dal comportamento esemplare, ben visto da tutta la tifoseria italiana.

Il nuovo mister si è messo subito a disposizione della società e fin da ieri ha guidato la squadra in allenamento. Domenica esordirà a Cento in panchina.

f. l.

Oscar Massei

Delegati Fao in visita in Piemonte

TORINO — Da venerdì 8 novembre saranno ospiti della Regione 15 delegati della Fao, in visita ad aziende agricole e stabilimenti. Il gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti di molte nazionalità europee e extraeuropee, si occuperà soprattutto di verificare il grado di meccanizzazione agricola delle aziende e le possibili utilizzazioni dei moderni ritrovati tecnici nei paesi in via di sviluppo. La delegazione si fermerà in Piemonte sino a domenica. Nei tre giorni di permanenza (verranno ricevuti dall'assessore regionale all'agricoltura, Emilio Lombardi) gli ospiti potranno visitare una moderna azienda agricola a Venaria, l'azienda agricola sperimentale del C.N.R. a Verzolano d'Asti, il Magazzeno dell'Ente Nazionale Risi

I «veterani» della pallavolo

Vercelli. La formazione dei veterani vercellesi che ha partecipato ai campionati (Foto Greppi)

VERCELLI — *La rappresentativa di Bergamo ha vinto la seconda edizione del campionato italiano «veterani» di pallavolo organizzato dall'Uisp-Ancoi.*

Alla competizione hanno preso parte sei formazioni. In semifinale sono arrivate le rappresentative di Vercelli, Bergamo, Modena e Novara. In finale il trofeo se lo sono conteso la formazione vercellese, allenata da Marcello Besso, e quella di Bergamo.

f. l.

Regione S. Giacomo
Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi

ASTA ANTIQUARIATO

Saranno posti all'incanto:
pezzi inediti di antiquariato
argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.

TORNATE D'ASTA
14 novembre ore 21 - 15 novembre ore 21
16 novembre ore 15,30 e 21 - 17 novembre ore 15,30
Esposizione: tutti i giorni dal 7 novembre ore 10/13 e 15/21.

MATTARTE

Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/914177

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agogna 94 - VERCELLI - Tel. 0161 60.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

AVIS
VERCELLI
Via Ferrara, 17 - Tel. 65750

CASA EDITRICE NEW
ricerca
per apertura filiale in Piemonte
no. 4 operatrici/tori pubblicitarie/ri
con iscrizione **Albo Agenti** da inserire nel proprio organico.
Per informazioni **Tel. 0382/807.510**

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai 18
NUOVO ITALIA: Ritorno al futuro
PRINCIPE: riposo
VIOTTI: riposo

FARMACIE

Vercelli: Bulferia, corso Libertà 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Serravalle** (0161) 921.686; **Trino** (0161) [illegible]

Borsa risi

Risoni. Comuni: 57.000 - 53.000. Criplo: 49.000 - 61.000. Padano e similari: 52.000 - 54.000. Ribe - Rengo: 58.000 - 61.000. Lido: 57.000 - 54.000. Sant'Andrea: 53.000 - 55.000. Venerio: 53.000 - 54.000. Europa: 54.000 - 55.000. Roma: 60.000 - 64.000. Arborio: 68.000 - 71.000.

Risi raffinati. Comuni: 86.000 - 87.000. Lido: 88.000 - 89.000. Maratelli: 88.000 - 90.000. Sant'Andrea: 94.000 - 95.000. Roma (R77): 116.000 - 117.000. Ribe: 100.000 - 102.000. Arborio: 126.000

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc.
Di supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente.
AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Riusciti interventi al Poveri Infermi

Applicati a Borgo per la prima volta due «pace-maker»

Su due pensionati, hanno 75 e 78 anni

BORGOSESIA — Nel reparto di cardiologia dell'ospedale Poveri Infermi di Borgosesia sono stati applicati per la prima volta due stimolatori cardiaci a pazienti affetti da scompensi al cuore. Gli interventi, entrambi riusciti, sono stati compiuti dall'équipe del prof. Maurizio Gronda, primario da poco più di un mese dell'unità cardiologica e di terapia intensiva coronarica del nosocomio ai piedi.

Due pensionati, uno di 75 anni e l'altro di 78 entrambi borgosesiani, sono stati sottoposti ad operazione e sono ora portatori di «pace-maker», l'apparecchio di stimolazione permanente necessario ad alcuni tipi di cardiopatie.

Non solo per la Valsesia ma anche per il Biellese i due interventi rappresentano un notevole passo avanti nella cura delle malattie cardiache. La stessa metodologia è stata intrapresa al «Poveri Infermi» grazie all'esperienza del primario, maturata dal 1972 all'ospedale «Maggiore» di Novara dove ha compiuto oltre 700 applicazioni.

Dice il prof. Gronda: «*Nonostante gli sforzi, dovuti soprattutto alla mancanza di strutture e attrezzature, siamo riusciti a portare a termine due interventi indispensabili per i pazienti. In futuro speriamo di potere avere a disposizione locali più adatti e apparecchiature diagnostiche e di controllo rispondenti alle necessità del reparto*».

Attualmente per carenza di spazio l'équipe di cardiologia deve utilizzare una sala di catetrica per le operazioni di inserimento di «pace-maker» permanenti. Per i casi che richiedono solo una stimolazione temporanea viene invece usata la sala gessi di traumatologia o un locale di radiologia.

Spiega il primario: «*Purtroppo dato l'esiguo spazio nel quale è ospitato il nostro reparto siamo stati costretti a chiudere ospitalità alle altre specialità. Siamo riusciti a compiere gli interventi grazie alla collaborazione dei colleghi*».

In questi giorni gli amministratori dell'Unità sanitaria locale hanno deciso di ampliare la cardiologia. Con lo spostamento della pediatria al quarto piano, il reparto del prof. Maurizio Gronda verrebbe ad occupare i locali rimasti liberi e avrebbe così la possibilità di agire con una migliore organizzazione.

Continua il professore: «*Una volta risolto il problema dello spazio cercherò di affrontare quello delle apparecchiature. Sfortunatamente oggi lavoriamo con materiale tecnico che avrebbe bisogno di essere potenziato*».

Secondo calcoli approssimativi con una spesa di un centinaio di milioni potrebbe essere attrezzata una sala all'avanguardia per l'applicazione del «pace-maker». E il reparto è già provvisto di ecocardiografo e apparecchiature di monitoraggio.

Gianni Perino Valga

L'Arci insiste «I pesci sono avvelenati»

BIELLA — I pesci dei corsi d'acqua del Biellese sono avvelenati? Il dubbio è rimasto. L'Arci pesca, che data la grave siccità e il peggioramento dell'inquinamento ha invitato i pescatori a non mangiare il pescato, è rimasta sulle proprie posizioni.

Nonostante il parere contrario del Laboratorio di igiene di Vercelli che non ritiene la situazione così allarmante, l'Arci non ha modificato atteggiamento. Quindi per l'Associazione provinciale i pesci dei corsi d'acqua del Biellese non sono assolutamente commestibili.

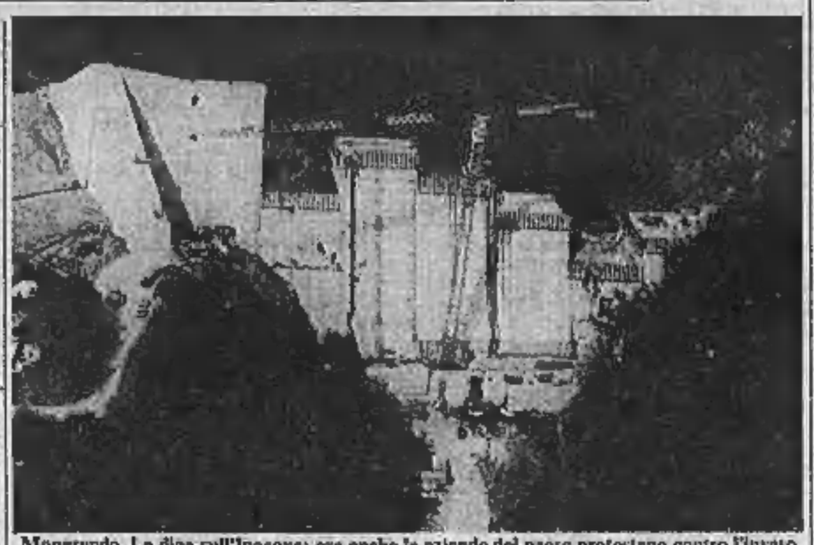
Il Comitato incontra domani l'assessore regionale all'Agricoltura

Mongrando, anche le aziende contro la diga sull'Ingagna

Le industrie lamentano: il costo delle assicurazioni lievita a causa dell'invaso

MONGRANDO — Il Comitato degli abitanti di Mongrando per la sicurezza dell'ambiente, l'amministrazione comunale e la giunta di Graglia, accompagnati dal presidente del comprensorio Franco Bielli, si recheranno domani a Torino per un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura: l'argomento della riunione è l'equazione rischi-costi-profitti per la diga sul torrente Ingagna.

Con questo incontro la lotta degli abitanti di Mongrando è a una svolta. E' infatti il ministero dell'Agricoltura che sovvenziona la costruzione della diga e l'unico che potrebbe in ultima analisi rivedere i propri programmi. Il Comitato, però, dovrà riuscire a convincere l'assessore regionale che l'opera è inutile, perché buona parte dei terreni che dovrebbero essere irrigati [illegible] allevamenti [illegible] della zona stanno abbandonando.



Mongrando. La diga sull'Ingagna: ora anche le aziende del paese protestano contro l'invaso

Intanto, il Comitato, che come è noto ha raccolto circa [illegible] contro la diga pa[illegible] del Consorzio di [illegible] della Baraggia, ha convocato l'altra sera una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione. Il movimento, prima di tutto, ha voluto ribadire la sua più totale indipendenza politica, polemizzando con la minoranza consiliare di Mongrando che non ha preso posizione contro la diga.

La protesta delle industrie è una delle novità portate dal Comitato alla conferenza stampa. Le manifatture Riccardo Silletti, ad esempio, hanno scritto al Comitato che a causa della diga «*temono una caduta degli investimenti industriali nella zona e un calo degli insediamenti sia civili sia industriali oltre ad un crollo dei valori degli insediamenti già esistenti*». Il Lanificio Quabello (fatturato 16 miliardi di cui il 40 per cento export) scrive: «*La diga in costruzione a monte del nostro stabilimento costituisce un rischio... desideriamo che siano effettuati ulteriori controlli che riconfermino le garanzie di sicurezza [...] chiediamo il rimborso della copertura dei rischi assicurativi che risulta alquanto onerosa*».

Una decina di lettere di questo tenore sono state raccolte da una commissione formatasi all'interno del Comitato che sta raccogliendo controdati sulla diga e sono andate a ingrossare il dossier sull'Ingagna.

Aggiungono al Comitato: «*Noi stiamo raccogliendo la documentazione delle cose che non vanno in questa diga ma è necessario che gli organi competenti ci diano ascolto. Diversamente riterremo i loro rappresentanti responsabili di tutto quanto potrà accadere*».

Maurizio Alfisi

L'associazione culturale di Biella presenta il premio 1986

Anniverdi apre il concorso per il teatro dei dilettanti

Già dieci adesioni da Novarese, Vercellese e Valle d'Aosta - Finali a giugno

BIELLA — Alla riscoperta del teatro dilettantistico: la Rassegna di Anniverdi, l'associazione culturale di Biella, si ripropone puntualmente anche quest'autunno, per il quarto anno consecutivo.

Era il 1983 quando l'organismo presieduto da Giorgio Pezzana istituì quello che è diventato il più importante concorso di filodrammatiche del Nord Piemonte.

Allora, affacciatasi timidamente sul palcoscenico delle manifestazioni a carattere popolare, l'iniziativa «voleva diventare un mezzo per la riscoperta di un teatro sconosciuto alle grandi scene e un motivo per non veder scomparire antiche tradizioni».

Dice Giorgio Pezzana, responsabile di Anniverdi: «*Neppure noi sapevamo con certezza quale sarebbe stato il riscontro pratico all'inizio. Anni fa ogni paese contava su una pur piccola compagnia che effettuava magari anche solo una rappresentazione ogni dodici mesi. Ne quante ne erano rimaste?*».

Ora la macchina organizzativa di Anniverdi si è ancora una volta messa in moto per dar vita a quella che è da adesso considerata «una sfida senza precedenti».

A pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni hanno già dato la loro adesione verbale più di una decina di gruppi (otto del Canavese, un paio dalla Valsesia, un terzetto biellese) e gli organizzatori ritengono che saranno all'incirca 25 le compagnie protagoniste della manifestazione.

Proprio in considerazione del numero di partecipanti il concorso è stato suddiviso in due parti. Una commissione giudicatrice formata da soci di Anniverdi assisterà alla serie di spettacoli. I migliori otto lavori verranno poi riproposti in un teatro biellese ad una giuria formata da uomini di cultura, giornalisti, esponenti politici che avrà il compito di stilare la classifica finale.

Le iscrizioni alla quarta Rassegna teatrale si sono ufficialmente aperte questa settimana e si concluderanno il 10 gennaio. Qualche giorno più tardi avranno inizio le rappresentazioni.

Le finali sono programmate per giugno, mese nel quale dovrebbe avvenire la premiazione. Ma se si continua di questo passo è probabile che il gala conclusivo slitti a settembre.

Roberto Eynard

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Miami supercops, i poliziotti dell'ottava strada
MAZZINI: Miranda
ODEON: Ritorno al futuro
SOCIALE: King David

Rassegna di cinema

VARALLO — Si inizia venerdì con la proiezione del film «Birdy» di Alan Parker la rassegna cinematografica organizzata dal Cinecircolo valsesiano. La manifestazione, in cartellone fino al 30 dicembre, si svolgerà presso la sala dell'oratorio Sottoriva di Varallo. (g. p. v.)

BORGOSESIA

LUX: riposo
SOCIALE: film per adulti

CANDELO

BERGO: Lui è peggio di me

COGGIOLA

ITALIA: riposo
ENNIO: Poliziesco nero club
RADAR: riposo

COSSATO

MONELETTE: riposo
PRIMAVERA: Rhonda

PRAY

ESCELSIOR: Colpo di fulmine

SERRAVALLE

CORSO: riposo

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; **Sagliano, Mongrando Ceresana, Salussola.**

Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Crocemosso, Valle S. Nicolao, Coggiola.**

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

La Lega assegnerà direttori di gara migliori?

Ricorso biellese contro l'arbitro

I bianconeri reagiscono: «Domenica con l'Imperia dobbiamo vincere»

BIELLA — Due giorni dopo la beffa di Casale, la Biellese si è ritrovata ieri pomeriggio allo stadio La Marmora per la ripresa degli allenamenti. Prima della consueta seduta per sciogliere i muscoli, i giocatori sono rimasti chiusi a lungo negli spogliatoi a parlare con l'allenatore Sergio Caligaris.

Quando le porte si sono riaperte Caligaris ha detto ai cronisti che lo aspettavano: «*Il problema è di non farci travolgere dall'amarezza. La squadra a Casale ha dimostrato tutto il suo valore. Anche il nuovo acquisto, Orlando, nonostante avesse fatto con noi solo due allenamenti, ha dato il massimo. Ora dobbiamo dimenticare che siamo a cinque punti e giocarci il nostro campionato. Da oggi, quindi, il nostro obiettivo è battere l'Imperia domenica allo stadio La Marmora*».

E le accuse alla classe arbitrale? Non sono dimenticate. La Biellese, che già dopo la partita pareggiata con il Cuneo aveva inoltrato un telegramma di protesta alla Lega calcio, dopo quanto è accaduto a Casale ha fatto pervenire in federazione una nuova nota.

All'atto pratico, però, non accadrà nulla, se non un intervento della Lega calcio, che nei modi opportuni chiederà alla federazione degli arbitri di designare, almeno per le partite più importanti, i fischietti più bravi.

Ma è tutto. Non ci sarà alcun tribunale sportivo che esaminerà il comportamento del signor Bizzarri di Ferrara, perché nel gioco del calcio «*l'arbitro ha sempre ragione e guai a protestare. Si può cadere dalla padella nella brace*», commenta amaramente un dirigente della Biellese.

Ma il fatto comunque che la squadra bianconera, ora a metà classifica, avrebbe invece potuto trovarsi a un solo punto dal Casale. Fa notare il vicepresidente bianconero Marco Debernardi: «*Anche se è dall'inizio del campionato che subiamo arbitraggi poco ortodossi, in termini di punti le cose per noi hanno incominciato ad andare male a Borgoticino. Sul pol segnalato dai padroni di casa, il segnalinee è rimasto almeno un minuto con la bandierina alzata. L'arbitro però non lo ha neanche consultato prima di convalidare il gol, e abbiamo perso*».

Prosegue Debernardi: «*A Biella con il Cuneo è successo il contrario. Il pol di Casagnetto in un primo tempo è stato convalidato dall'arbitro che poi è andato a consultarsi con il segnalinee, e quindi lo ha annullato. Della partita di Casale io non contesto neanche il rigore dato ai nerostellati, ma quanto l'inizio dell'azione stessa. C'era una rimessa laterale che il segnalinee aveva assegnato a noi e che l'arbitro, invece, ha voluto dare al Casale*».

Conclude Debernardi: «*In totale a noi mancano tre punti, il Casale ne ha uno in più, e la classifica dovrebbe essere diversa. Comunque non ci arrendiamo. So che non è facile reagire a questa situazione, ma abbiamo una squadra di ragazzi in gamba, e supereremo risolutamente*».

m. al.

Commenti alla domenica in Promozione

Ci voleva la vittoria al «vecchio» Borgo

Buon pareggio degli azzurri con il Trecate

BIELLA — Finalmente una domenica positiva per le quattro squadre di Promozione che hanno tutte «mosso la classifica».

Cossatese-Trecate 0-0. Buon pareggio per gli azzurri contro la capolista. Come aveva previsto mister Lobia la partita si è svolta a centrocampo tra due squadre che innanzitutto pensavano a non subire gol. Un incontro non esaltante anche perché il Trecate ha attuato una cerniera difensiva che ha lasciato poco spazio alle punte laniere.

Gattinara-Gravellona 1-0. Unico splendido gol di Pietrobon a due minuti dalla conclusione (travolgente azione di Lanfranchi, passaggio al centro per l'accorrente mediano e pallone in fondo al sacco) ha probabilmente salvato mister Pinna Podestà.

Il Gattinara ha cancellato con un secondo tempo alla grande le titubanze della prima frazione di gioco. Il successo dovrebbe riportare serenità in un ambiente che ha bisogno di calma e tranquillità.

Borgosesia-Villadossola 2-0. Primo successo del granata e vittoria provvidenziale. Una boccata d'ossigeno ci voleva proprio per il vecchio Borgo che affronta la più difficile stagione.

La squadra di Pagani ha disputato un buon incontro ritrovando grinta e determinazione. Anche se i gol sono venuti nella ripresa i valsesiani già in apertura con una traversa di Marola hanno fatto capire le loro intenzioni.

L'innesto di Rabbi, la conferma di Trevisani, il gran gioco di Marola sono state le note salienti dell'incontro.

Cerano-Carisio 1-1. Prosegue la serie positiva del Carisio-Same, tornato dalla trasferta di Cerano con il primo punto conquistato in trasferta. Ancora una volta ci ha pensato Ion, in forma strepitosa, a siglare il gol decisivo. L'undici di Calliera ha ritrovato di aver raggiunto una buona condizione e di poter aspirare ad una salvezza senza affanni.

r. eyn.

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
S.A.FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA - TEL. 015 23.103

RINGRAZIAMENTO

Mi sono recato dal dr. Carlo Buratti di Biella e sono stato curato dall'asma fastidiosa che da anni mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare.

Pierino Barberis - anni 55
via Galvani 21 - Asti

CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
alpha micro
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.995 - 512.607

SI RINNOVA SI RINNOVA SI RINNOVA SI RINNOVA SI RINNOVA
CERRONE
Piazza S. Marta 2 - BIELLA - Tel. 015/21017
sconti dal 20 al 60%
TAPPETI ORIENTALI
TAPPETI
TENDAGGI
TESSUTI
MOQUETTES
EFF. CON LEGGE 80

Che funzione ha l'anellino?
Che cos'è un pettine?
A cosa serve l'ossigenante?
Passatura: cosa significa?
Perché una pezza viene cimata?

Noi della TEKNOBIELLA lo sappiamo

Volete «parlarne» con l'elaboratore?

3 seminari al giorno per 6 giorni sui sistemi 36 IBM

tb teknobiella S.R.L.
IBM Agente non esclusivo

Filature
6-7-8 novembre
ore 9
ore 15

Confezionisti
11 novembre
ore 9
ore 15

Lanifici
12-13 novembre
ore 9
ore 15

Contabilità
6-7-8 novembre
11-12-13
ore 17,30

a **BIELLA**
in via Golzio n. 12
telefoni 015/40.54.22 - 40.57.59